



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



**Relazione annuale CPT 2020 - Schede regionali  
Le entrate e le spese pubbliche nelle Regioni italiane**

**Nucleo di Verifica e Controllo - NUVEC**  
**Area 3 “Monitoraggio dell’attuazione della politica di coesione**  
**e Sistema dei Conti Pubblici Territoriali”**

**Via Sicilia, 162/c - 00187 Roma**  
**mail: contipubbliciterritoriali@agenziacoesione.gov.it**

**Relazione annuale CPT 2020 - Schede regionali  
Le entrate e le spese pubbliche nelle Regioni italiane  
dati aggiornati al 2018**



La Relazione annuale CPT 2020 - Schede regionali, predisposta e redatta dal Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC), Area 3 "Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e sistema dei Conti Pubblici Territoriali", è stata elaborata con le informazioni disponibili a giugno 2020.

Viene pubblicata all'interno della linea editoriale CPT Temi, che raccoglie analisi e studi di particolare rilievo istituzionale realizzati nell'ambito del Sistema CPT, ed è disponibile on line all'indirizzo:

[www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-temi/](http://www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-temi/)

La pubblicazione approfondisce il livello territoriale dei fenomeni analizzati nel documento *"Politiche nazionali e politiche di sviluppo a livello territoriale"*.

I dati elaborati dal Sistema CPT e riportati anche nelle Schede regionali sono pubblicati on line in formato aperto; la loro consultazione è consentita sia attraverso modalità tradizionali, sia con strumenti di visualizzazione dinamica e interattiva, quali:

- CPT Data Explorer  
[www.contipubbliciterritoriali.it/CPTDE/CPTDE\\_Home.html](http://www.contipubbliciterritoriali.it/CPTDE/CPTDE_Home.html)
- Easy CPT  
[www.contipubbliciterritoriali.it/EASYCPT/EASYCPT\\_Home.html](http://www.contipubbliciterritoriali.it/EASYCPT/EASYCPT_Home.html)

In linea con la licenza CC Italia 3.0 adottata per i contenuti del sito web, i dati contenuti nella presente pubblicazione possono essere condivisi e modificati per qualsiasi fine, anche commerciale, ma rispettando le condizioni di attribuzione e il divieto di inserimento di restrizioni aggiuntive. In particolare, si chiede che venga indicato se sono state apportate modifiche e che sia citata correttamente la fonte, come segue:

Agenzia per la Coesione Territoriale, Nucleo di Verifica e Controllo, Area 3 Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e Sistema Conti Pubblici Territoriali, *Relazione Annuale CPT 2020 - Schede regionali. Le entrate e le spese pubbliche nelle Regioni italiane*, CPT Temi, Roma, 2020

Per informazioni rivolgersi a:

**Agenzia per la Coesione Territoriale**

**Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC)**

**Monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione e sistema dei Conti Pubblici Territoriali**

Via Sicilia, 162/c - 00187 Roma

e-mail: [contipubbliciterritoriali@agenziacoesione.gov.it](mailto:contipubbliciterritoriali@agenziacoesione.gov.it)

## INDICE

La pubblicazione si compone di 21 Capitoli, corrispondenti a ciascuna regione italiana oggetto di analisi.

Ogni capitolo è suddiviso in 5 paragrafi:

1. Alcune dinamiche regionali
2. I flussi di Entrata del Settore Pubblico Allargato
3. I flussi di Spesa del Settore Pubblico Allargato
4. La distribuzione della Spesa per Settore
5. La distribuzione della Spesa per Soggetti erogatori

REGIONE PIEMONTE	7
REGIONE VALLE D'AOSTA	19
REGIONE LOMBARDIA	31
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	43
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	55
REGIONE VENETO	67
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	79
REGIONE LIGURIA	91
REGIONE EMILIA ROMAGNA	103
REGIONE TOSCANA	115
REGIONE UMBRIA	127
REGIONE MARCHE	139
REGIONE LAZIO	151
REGIONE ABRUZZO	163
REGIONE MOLISE	175
REGIONE CAMPANIA	187
REGIONE PUGLIA	199
REGIONE BASILICATA	211
REGIONE CALABRIA	223
REGIONE SICILIA	235
REGIONE SARDEGNA	247
APPENDICE STATISTICA 2005-2018	259

## CPT TEMI

# RELAZIONE ANNUALE CPT 2020 - SCHEDE REGIONALI LE ENTRATE E LE SPESE PUBBLICHE NELLE REGIONI ITALIANE

**ANNO 2018**

Il presente lavoro costituisce un vademecum regionale e un'integrazione alla Relazione annuale CPT 2020, che risponde alla necessità - spesso segnalata dagli operatori locali - di uno strumento più agile e al tempo stesso attento alle dinamiche puntuali delle singole voci di spesa per lo sviluppo, dei singoli soggetti erogatori e dei singoli territori, rispetto alle tradizionali analisi macroeconomiche che il Sistema CPT effettua.

Al termine del documento, una dettagliata Appendice Statistica fornisce agli utenti uno strumento completo e di agevole consultazione con il riepilogo dei dati utilizzati in ogni capitolo.

La redazione delle schede regionali e dell'appendice statistica è stata curata da ALESSANDRA BELLINA e SILVIA MARINI, con il Coordinamento di ALESSANDRA TANCREDI ed il supporto di FRANCA ACQUAVIVA, FRANCESCA SPAGNOLO, MANUEL CIOCCI e FABRIZIO DI MARIA.

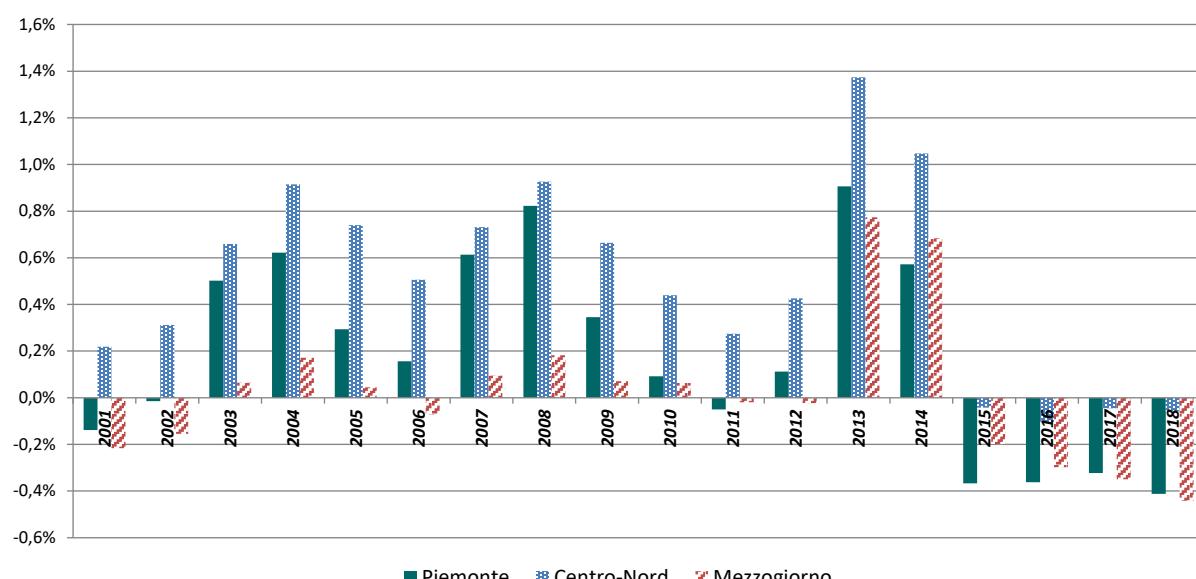
La pubblicazione, disponibile nella sezione dedicata del sito web CPT è stata chiusa con le informazioni disponibili a giugno 2020 (cfr. [www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-temi/](http://www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-temi/)).

## REGIONE PIEMONTE

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Nel 2018 la popolazione del Piemonte, con 4,37 milioni di abitanti (media annua), rappresenta l'11,0 per cento della popolazione dell'intero Centro-Nord, e, rispetto all'intera nazione, la regione si posiziona come settima per numero di soggetti residenti. A partire dal 2015, i tassi di variazione della popolazione si presentano costantemente negativi (cfr. Figura 1); in particolare, nel 2018, il numero di abitanti nella regione si riduce dello 0,4 per cento rispetto al 2017, mentre nella macro area di riferimento il decremento è meno accentuato (-0,1 per cento).

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

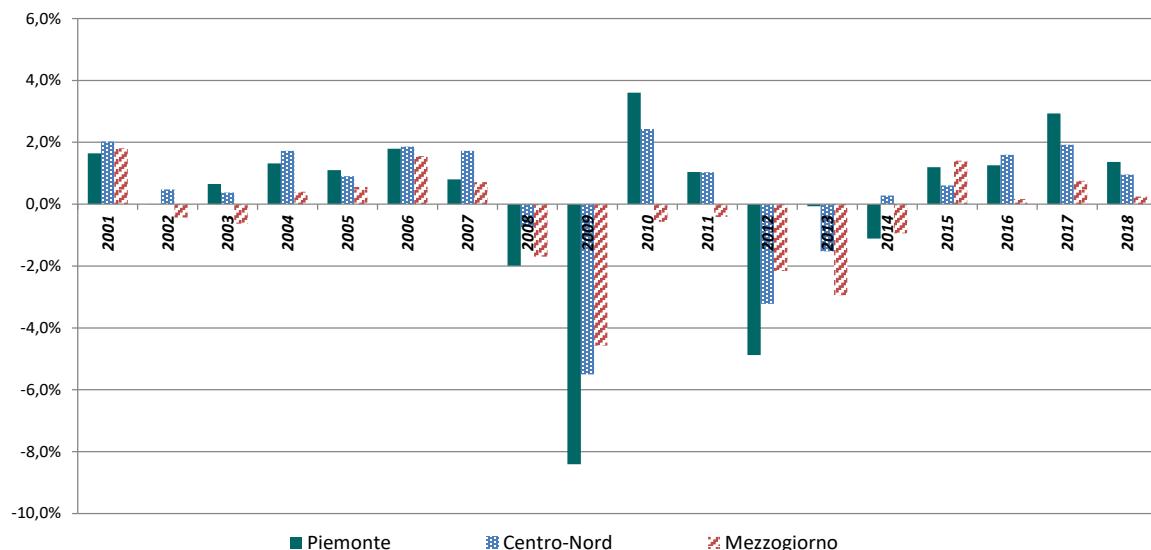


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari, in termini reali, a 134,3 miliardi di euro, e rappresenta il 10,0 per cento del totale Centro-Nord.

Nell'ultimo anno prosegue il *trend* di crescita dell'aggregato iniziato nel 2015 (cfr. Figura 2), con un incremento rispetto al 2017 dell'1,4 per cento, più marcato rispetto a quanto si osserva sia nel Centro-Nord che nel Mezzogiorno (rispettivamente, +1,0 per cento e + 0,2 per cento).

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**

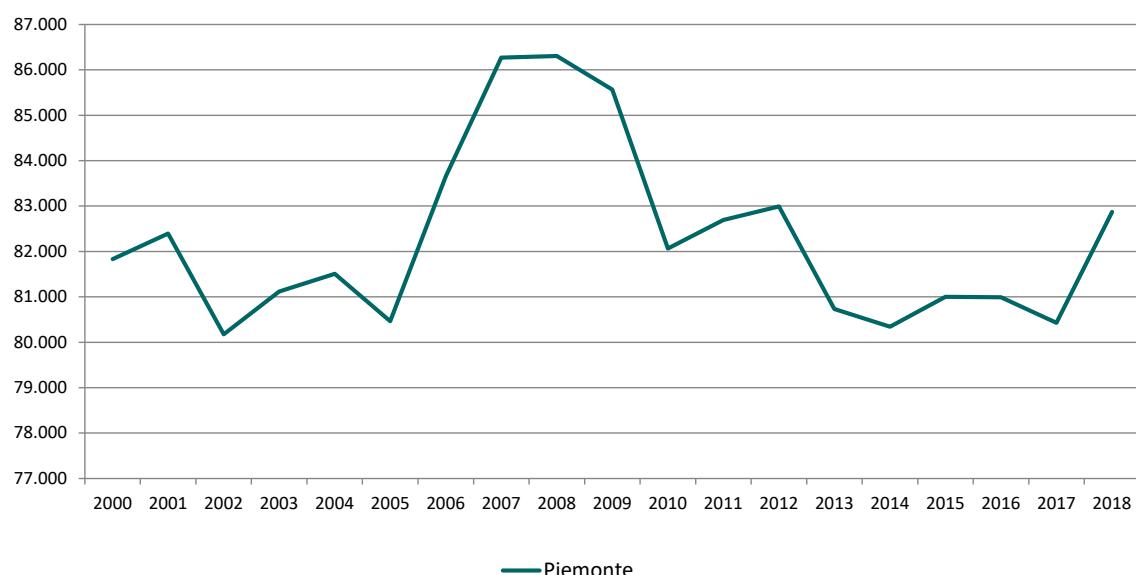


Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 le entrate<sup>1</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Piemonte ammontano, in termini reali, a 82.869 milioni di euro, e rappresentano il 9,9 per cento del totale Centro-Nord, pari a 832.902 milioni di euro. Dopo un picco nel 2008, si assiste ad una sostanziale riduzione dell'aggregato, che torna ad aumentare nell'ultimo anno considerato (cfr. Figura 3), quando le entrate totali nella regione aumentano del 3,0 per cento rispetto al 2017 per effetto dei maggiori tributi riscossi dallo Stato.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

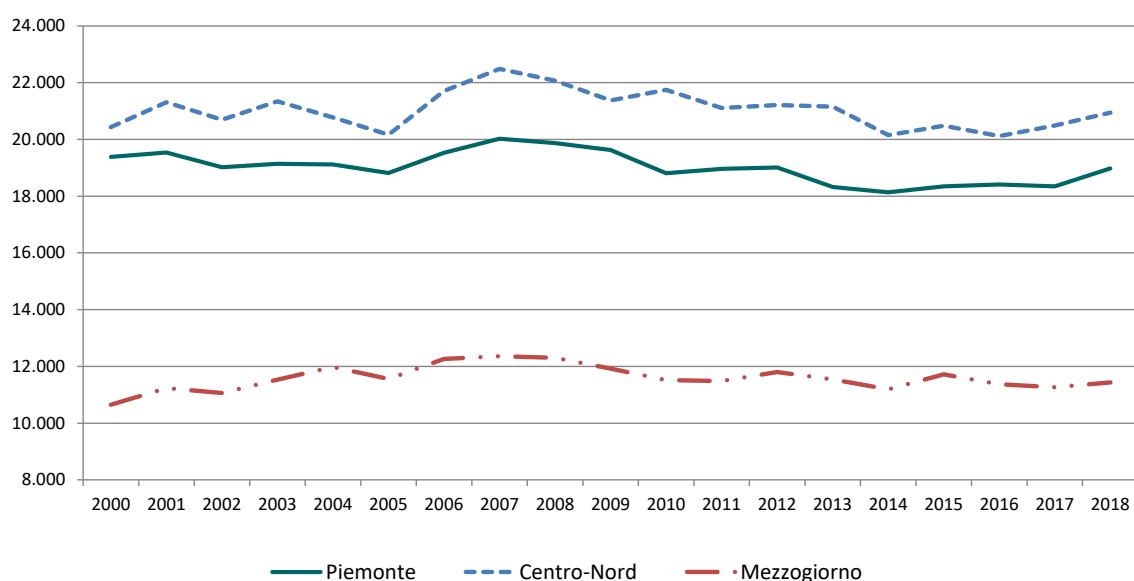


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

<sup>1</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

Nel 2018 le entrate per abitante nella regione ammontano a 18.980 euro pro capite, con una crescita del 3,5 per cento rispetto al 2017. In Piemonte l'aggregato presenta un andamento simile a quello del Centro-Nord, dove nell'ultimo anno si assiste ad un incremento del 2,2 per cento, e valori costantemente inferiori a quelli della macro area di riferimento durante tutto il periodo considerato (cfr. Figura 4). In particolare, nell'ultimo anno le entrate per abitante nella macro area sono pari a 20.941 euro, mentre assumono un valore molto più basso nel Mezzogiorno (11.437 euro pro capite).

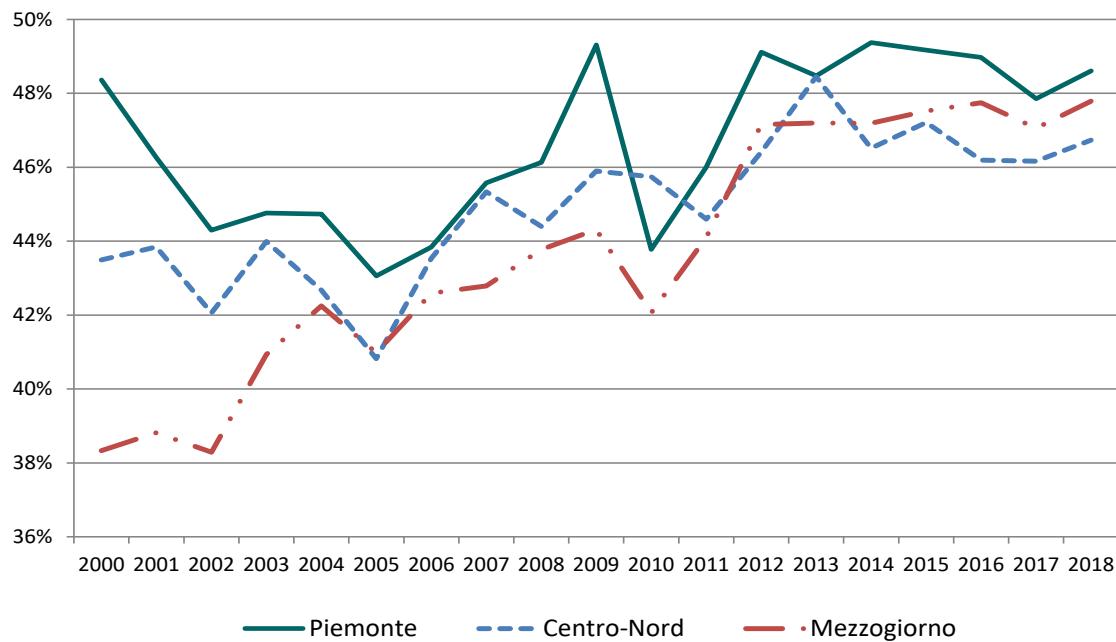
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018, in Piemonte, l'indicatore che rappresenta tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL è pari al 48,6 per cento e registra una crescita che determina un riallineamento ai livelli del 2016, dopo il calo del 2017 (cfr. Figura 5). L'aumento registrato è frutto del già citato incremento del prelievo fiscale, solo parzialmente compensato dell'incremento del PIL nel 2018. Nella regione l'indicatore si attesta su un livello più elevato rispetto ad entrambe le macro aree (nel 2018, 46,7 per cento nel Centro-Nord e 47,8 per cento nel Mezzogiorno).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

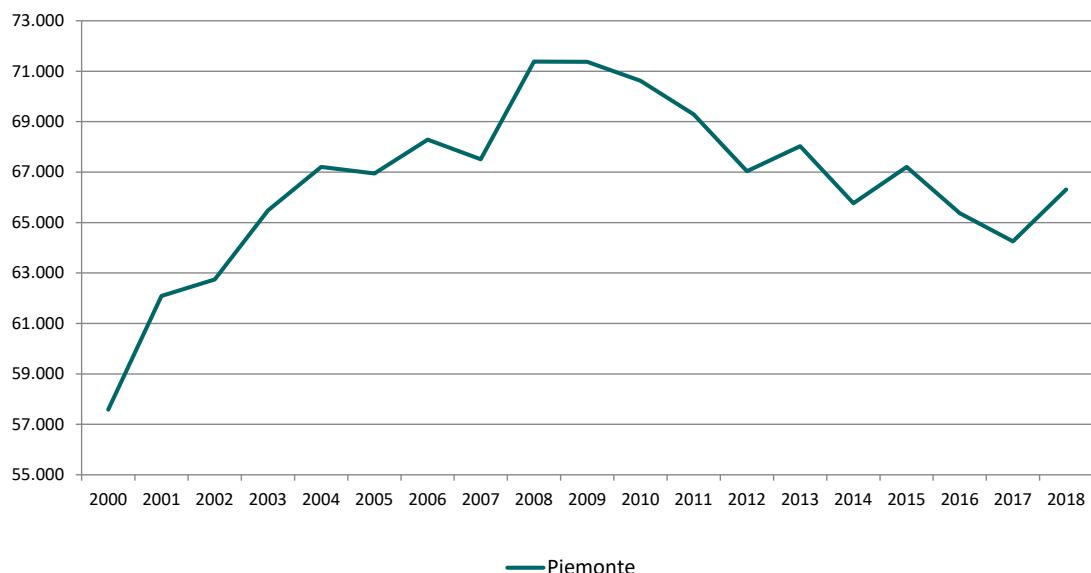


Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat*

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018, in Piemonte, la spesa totale<sup>2</sup> del Settore Pubblico Allargato in termini reali ammonta a 66.314 milioni di euro e, in un contesto di flessione della spesa pubblica che inizia nel 2008, presenta una crescita del 3,2 per cento rispetto al 2017 (cfr. Figura 6). La spesa totale nella regione rappresenta il 10,0 per cento della spesa nel Centro-Nord, dove l'aggregato assume un valore di 660.720 milioni di euro nell'ultimo anno considerato.

<sup>2</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

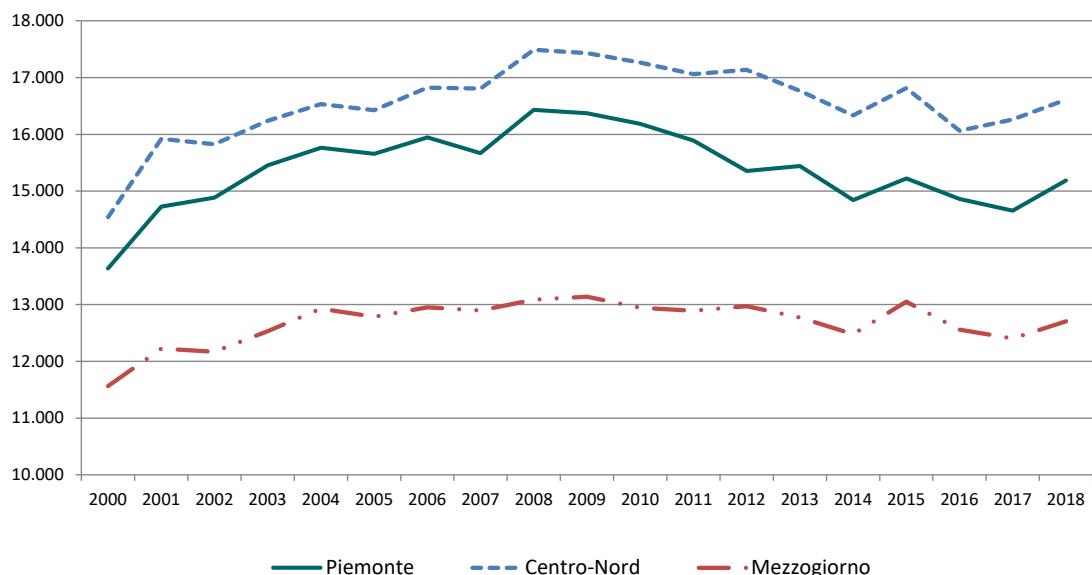
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa per abitante in Piemonte è pari a 15.188 euro pro capite, con un incremento del 3,6 per cento rispetto all'anno precedente. Per l'intero periodo considerato, l'andamento della grandezza è molto simile a quello del Centro-Nord, che registra un aumento del 2,1 per cento nel 2018, mentre, in termini assoluti, nella macro area si osservano valori costantemente superiori a quelli della regione (cfr. Figura 7).

Con riferimento alla natura della spesa analizzata, nel 2018 le spese correnti rappresentano in Piemonte il 93,8 per cento del totale, con un valore di 14.240 euro pro capite ed un aumento del 3,3 per cento nell'ultimo anno, dovuto principalmente a maggiori spese statali di diversa natura: poste correttive e compensative delle entrate, trasferimenti a imprese private e spese di personale.

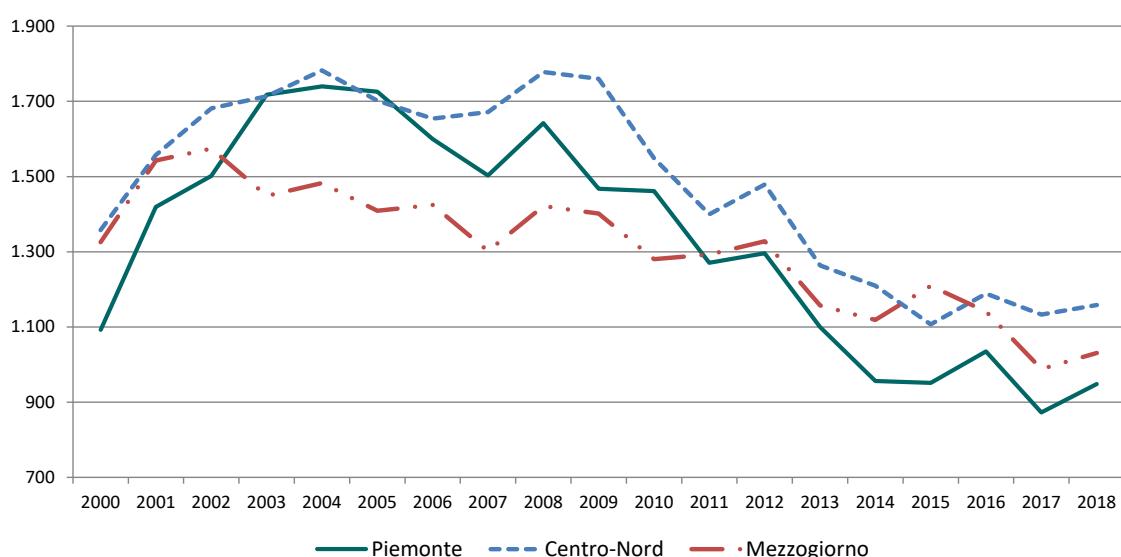
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa in conto capitale, con un valore di 948 euro pro capite, ricopre il 6,3 per cento della spesa pubblica in Piemonte. Rispetto all'anno precedente, la grandezza presenta una crescita dell'8,7 per cento (cfr. Figura 8), molto più accentuata di quella che si registra nel Centro-Nord (+2,2 per cento). L'aumento dell'ultimo anno è dovuto principalmente ai maggiori investimenti di Comuni, Stato ed ENEL, oltre che all'incremento dei trasferimenti statali alle imprese.

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



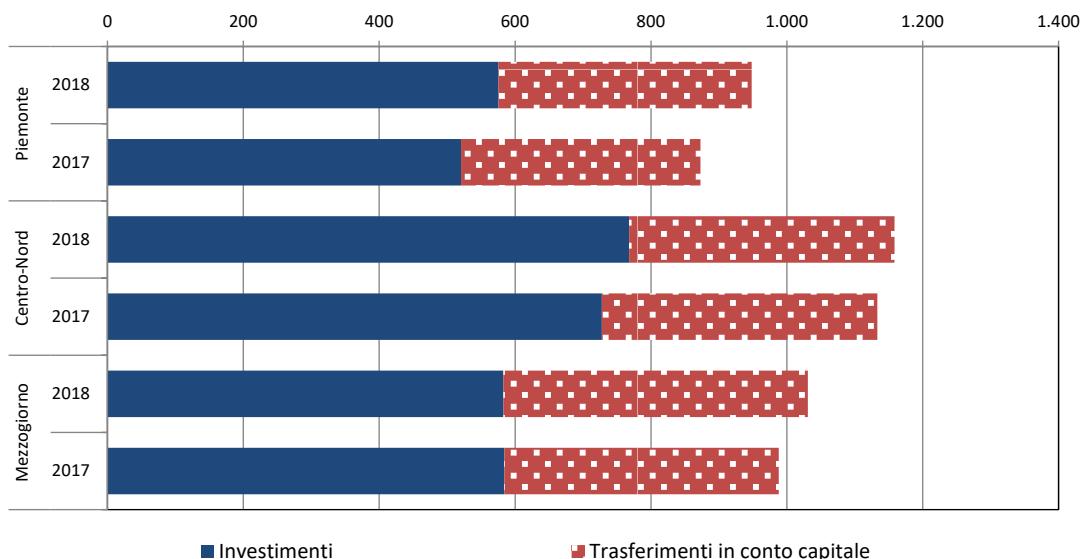
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale (cfr. Figura 9), nel 2018 gli *Investimenti* ammontano a 576 euro pro capite e coprono il 60,7 per cento della spesa in conto capitale, mentre il restante 39,3 per cento è composto dai *Trasferimenti in conto capitale a famiglie e imprese*.

Entrambe le componenti di spesa presentano un aumento tra il 2017 e il 2018, più accentuato per gli *Investimenti*, in linea con quanto visto in precedenza.

I soggetti che nel 2018 hanno investito maggiormente nella regione sono Comuni e Ferrovie dello Stato Italiane, mentre il Gestore dei Servizi Energetici - GSE e lo Stato sono i principali erogatori di trasferimenti sul territorio, quasi totalmente indirizzati a imprese private; in particolare, nel caso di GSE, si tratta di incentivi alle imprese per energie rinnovabili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Piemonte, il 41,9 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato è ricoperto dalla spesa per pensioni (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo di 6.366 euro per abitante. In questo settore, la spesa nella regione è superiore a quella che si osserva nel Centro-Nord, sia in termini di peso percentuale che in valore assoluto (cfr. Tabella 1).

Seguono *Sanità*, *Amministrazione Generale* ed *Energia*; in quest'ultimo settore, in cui la spesa nella regione risulta più bassa che nella macro area di appartenenza, il principale soggetto è ENEL, seguito dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE, ENI e IREN.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

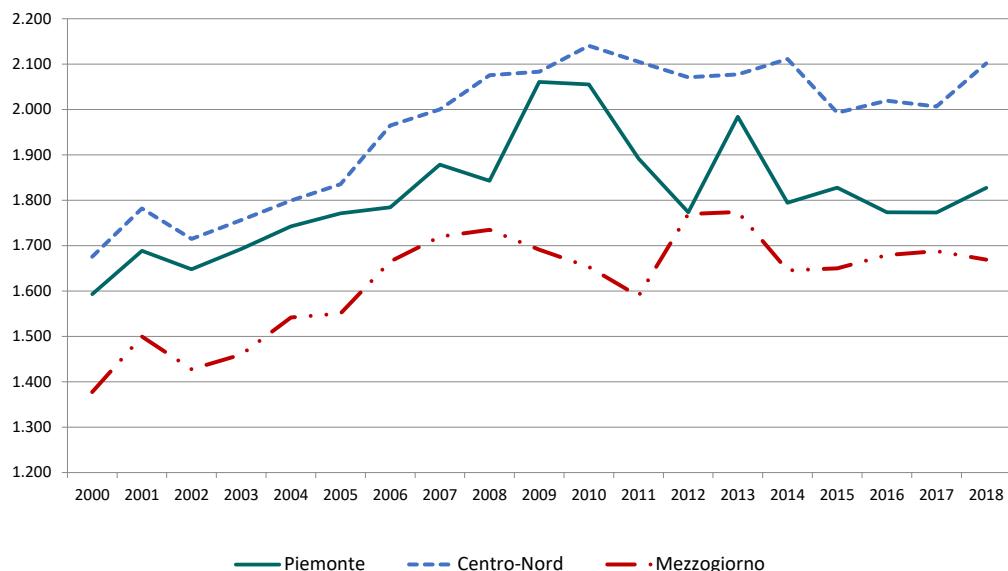
Settore	Piemonte		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.366	41,9	5.831	35,1	4.053	31,9
Sanita'	1.827	12,0	2.101	12,6	1.669	13,1
Amministrazione Generale	1.630	10,7	1.872	11,3	1.382	10,9
Energia	1.043	6,9	1.526	9,2	1.002	7,9
Istruzione	824	5,4	837	5,0	920	7,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	661	4,4	760	4,6	866	6,8
Altri trasporti	454	3,0	506	3,0	344	2,7
Altre in campo economico	352	2,3	757	4,6	361	2,8
Industria e Artigianato	340	2,2	409	2,5	385	3,0
Servizio Idrico Integrato	277	1,8	188	1,1	115	0,9
Sicurezza pubblica	194	1,3	258	1,6	257	2,0
Difesa	187	1,2	302	1,8	288	2,3
Telecomunicazioni	160	1,1	141	0,8	87	0,7
Cultura e servizi ricreativi	149	1,0	189	1,1	114	0,9
Smaltimento dei Rifiuti	137	0,9	167	1,0	161	1,3
Viabilita'	132	0,9	186	1,1	141	1,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	115	0,8	158	1,0	90	0,7
Giustizia	95	0,6	99	0,6	145	1,1
Edilizia abitativa e urbanistica	64	0,4	75	0,5	96	0,8
Ambiente	55	0,4	79	0,5	86	0,7
Formazione	28	0,2	30	0,2	24	0,2
Agricoltura	26	0,2	48	0,3	50	0,4
Lavoro	24	0,2	19	0,1	18	0,1
Commercio	18	0,1	34	0,2	15	0,1
Turismo	13	0,1	18	0,1	14	0,1
Altri interventi igenico sanitari	11	0,1	14	0,1	13	0,1
Oneri non ripartibili	3	0,0	6	0,0	3	0,0
Pesca marittima e Acquicoltura	2	0,0	1	0,0	2	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	1	0,0	3	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>15.188</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

A seguito della centralità che la Sanità ha assunto nell'ultimo anno di emergenza, è stato effettuato un approfondimento su tale settore, per indagare come negli ultimi due decenni si è evoluta la spesa pubblica in Sanità nelle varie regioni.

In Piemonte, come nel Centro-Nord, la spesa sanitaria, dopo un periodo di crescita, presenta un *trend* tendenzialmente negativo a partire dal 2010, ed un incremento del 3,0 nel 2018, attribuibile alle spese, in particolare di natura corrente, di ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS. Nella regione i livelli di spesa si mantengono costantemente inferiori a quelli del Centro-Nord (cfr. Figura 10): nel 2018 si registra un valore di 1.827 euro per abitante in Piemonte e di 2.101 nella macro area di appartenenza, mentre nel Mezzogiorno si osserva un valore abbastanza inferiore (1.669 euro pro capite).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



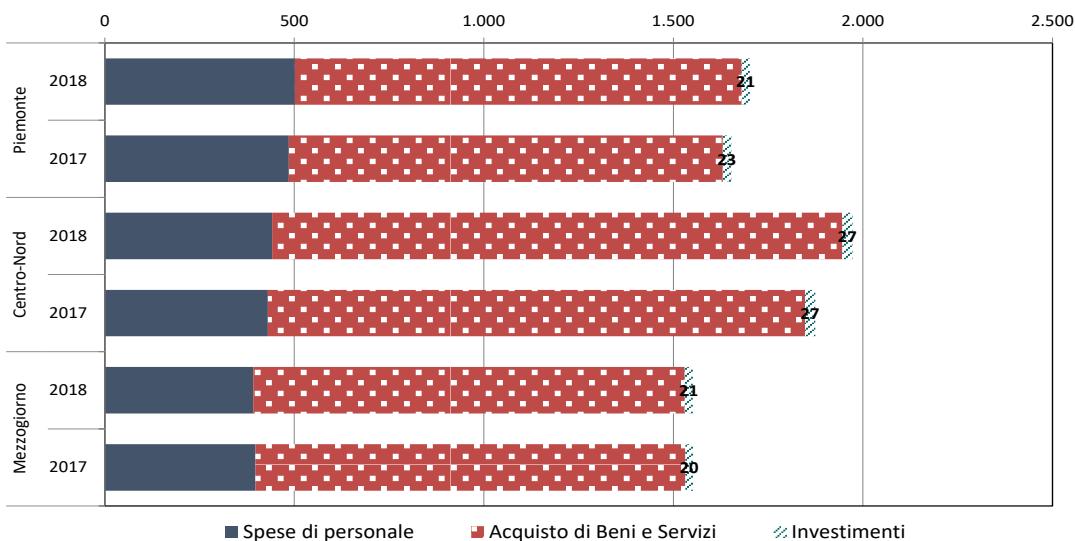
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come la spesa sanitaria si distribuisce tra le varie categorie economiche e come tale distribuzione sia variata nel corso dell'ultimo biennio.

In Piemonte, nel 2018, l'*Acquisto di beni e servizi* copre il 64,5 per cento della spesa sanitaria, con un valore di 1.179 euro, in lieve incremento rispetto all'anno precedente. Anche le *Spese di personale* coprono una importante quota di spesa nel settore sanitario (27,4 per cento, pari a 502 euro pro capite), mentre gli *Investimenti*, pari a 21 euro per abitante, assorbono solo l'1,2 per cento del totale nella regione.

Il modello del Piemonte ricalca in linea di massima quello del Centro-Nord, rispetto al quale si distingue principalmente per il minor peso, sia in termini pro capite che di quota percentuale, dell'*Acquisto di beni e servizi* (cfr. Figura 11). Gli *Investimenti* si mantengono invece su valori leggermente inferiori a quelli della macro area durante tutto il periodo di analisi (nel 2018, 21 euro pro capite nella regione e 27 euro nel Centro-Nord).

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

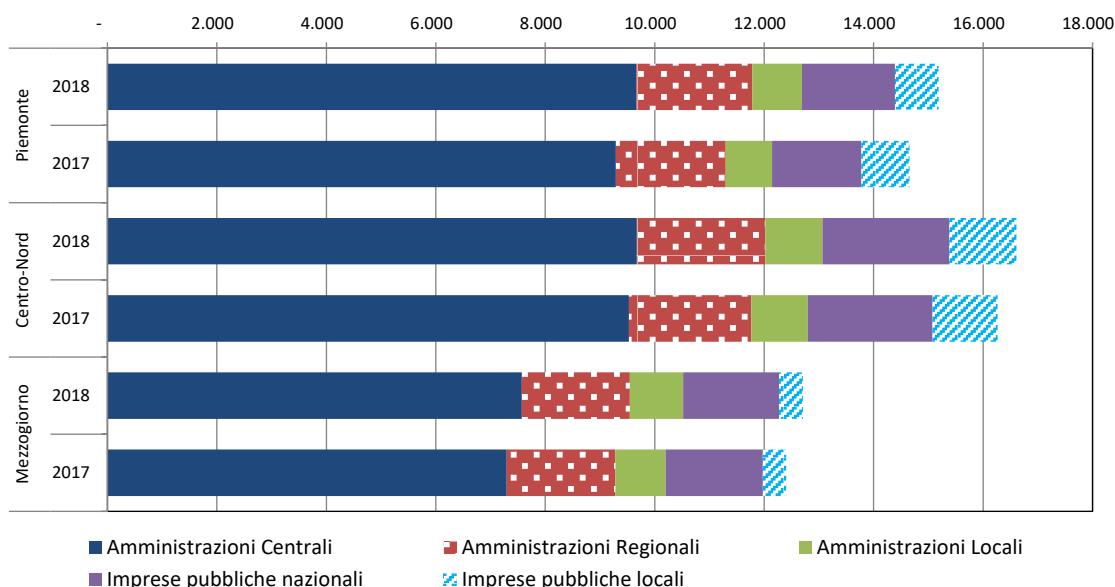


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Le *Amministrazioni Centrali* coprono oltre la metà della spesa pubblica in Piemonte (63,6 per cento nel 2018, pari a 9.665 euro pro capite), per effetto principalmente della spesa degli Enti di previdenza e, in misura minore, dello Stato. Seguono, con quote notevolmente più basse, le *Amministrazioni Regionali* (13,9 per cento) e le *Imprese pubbliche nazionali* (11,2 per cento), mentre alle *Amministrazioni Locali* e alle *Imprese pubbliche locali* sono riferibili percentuali di spesa inferiori.

Tra il 2017 e il 2018 non si osservano grosse variazioni nella distribuzione della spesa tra i vari soggetti erogatori, se non un non troppo marcato decremento delle *Imprese pubbliche locali*, per effetto della minor spesa di Finanziaria Città di Torino Holding SpA e di IREN. Rispetto all'intero Centro-Nord, nella regione tutte le tipologie di soggetti erogatori hanno valori di spesa più bassi in termini assoluti, con una differenza minima per le *Amministrazioni Centrali* e più accentuata per le altre tipologie (cfr. Figura 12).

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

In Piemonte, nel 2018, le *Imprese Pubbliche Locali* spendono 797 euro pro capite, equivalenti al 5,2 per cento della spesa pubblica totale nella regione (7,4 per cento nel Centro-Nord).

Nella tabella che segue sono indicate le prime cinque imprese che compongono questa categoria di soggetti, con i relativi settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
IREN - Quota Piemonte	Servizio Idrico Integrato, Energia	28,5
Finanziaria Citta' di Torino Holding SpA	Smaltimento dei Rifiuti, Altri trasporti e Altre in campo economico	9,3
Società Metropolitana Acque Torino SpA	Servizio Idrico Integrato	9,2
Azienda Energia e Gas Società Cooperativa	Energia	3,1
Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale	Edilizia abitativa e urbanistica	2,3
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>52,4</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali



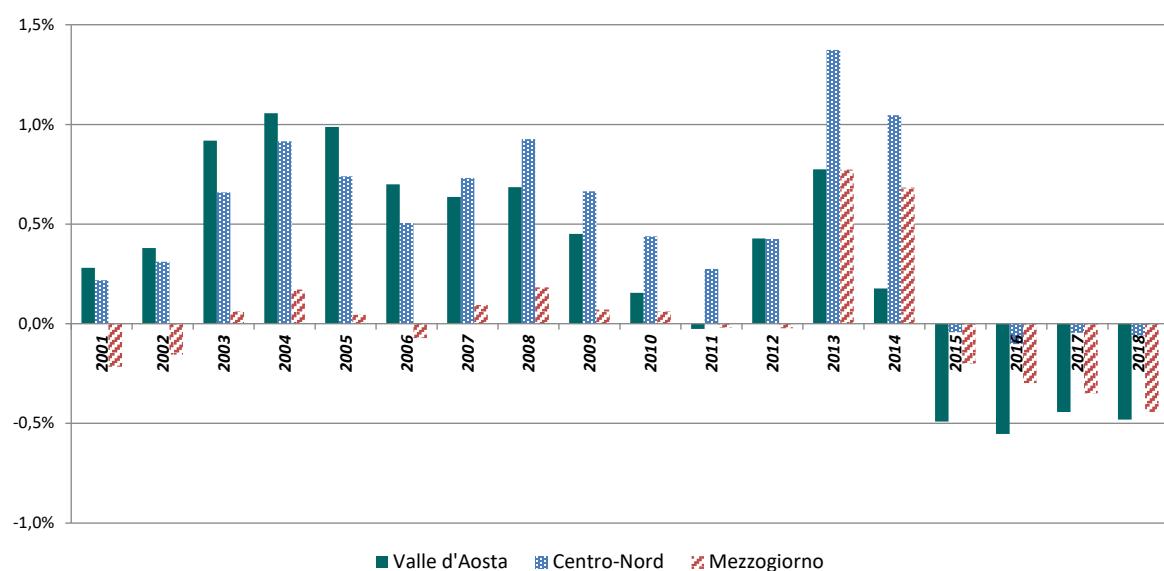


## REGIONE VALLE D'AOSTA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La regione Valle d'Aosta nel 2018 registra una popolazione media pari a 126 mila abitanti, corrispondenti allo 0,3 per cento di quella residente nell'intero Centro-Nord. I tassi di variazione della popolazione in Figura 1 mostrano un andamento demografico nella regione in crescita per quasi l'intero periodo, mentre dal 2015 si registra un netto calo demografico, con tassi sensibilmente più elevati della macro area di appartenenza; nel 2018 il decremento dei residenti in Valle d'Aosta risulta pari a -0,5 per cento, contro -0,1 per cento del Centro-Nord e -0,4 per cento del Mezzogiorno.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

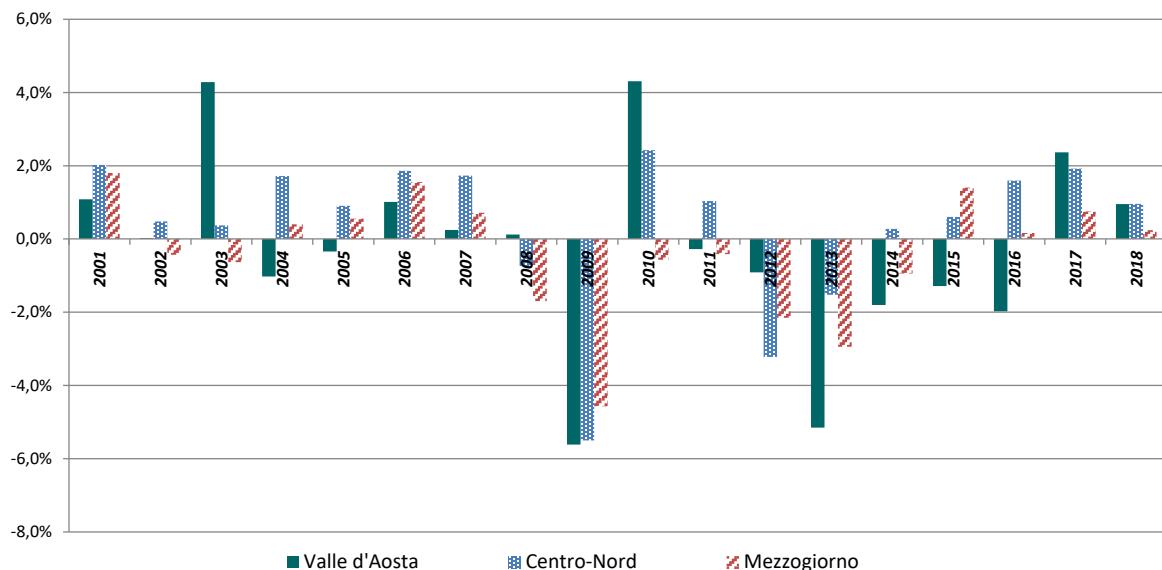


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo della Valle d'Aosta nel 2018 è pari a 4,7 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, base 2015), corrispondente allo 0,4 per cento del totale Centro-Nord.

Dopo alcuni anni di decrescita, l'aggregato nell'ultimo biennio di analisi nella regione risulta in aumento, come indicato dai tassi di variazione in Figura 2; nel 2018, l'incremento del PIL in Valle d'Aosta è pari all'1,0 per cento rispetto all'anno precedente, perfettamente in linea con il Centro-Nord (+0,2 per cento nel Mezzogiorno).

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**



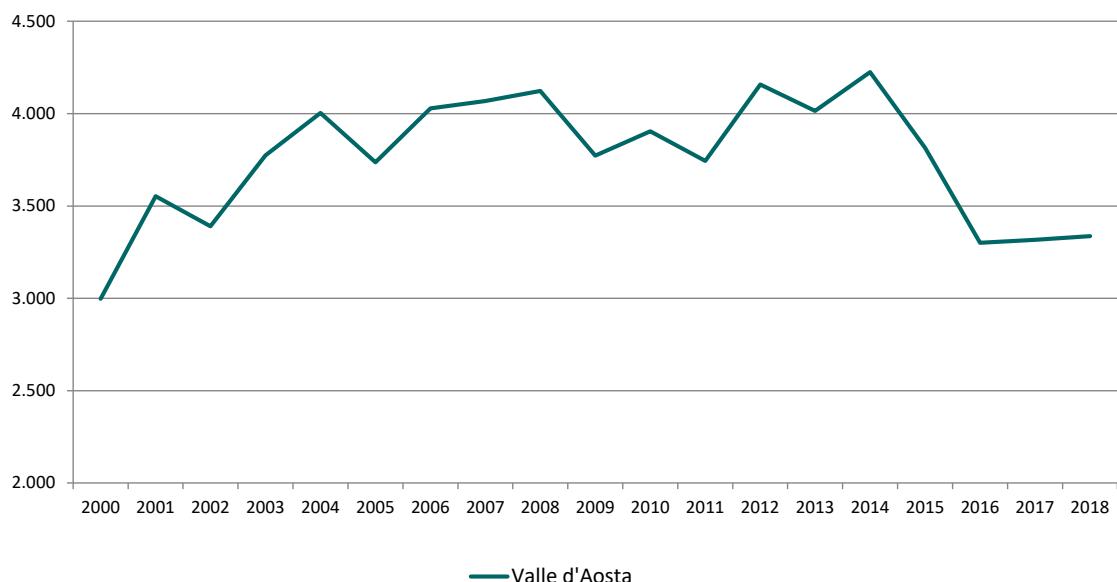
Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 le entrate<sup>3</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Valle d'Aosta ammontano, in termini reali (valori a prezzi costanti, base 2015), a 3.336 milioni di euro, pari allo 0,4 per cento del Centro-Nord (cfr. Figura 3).

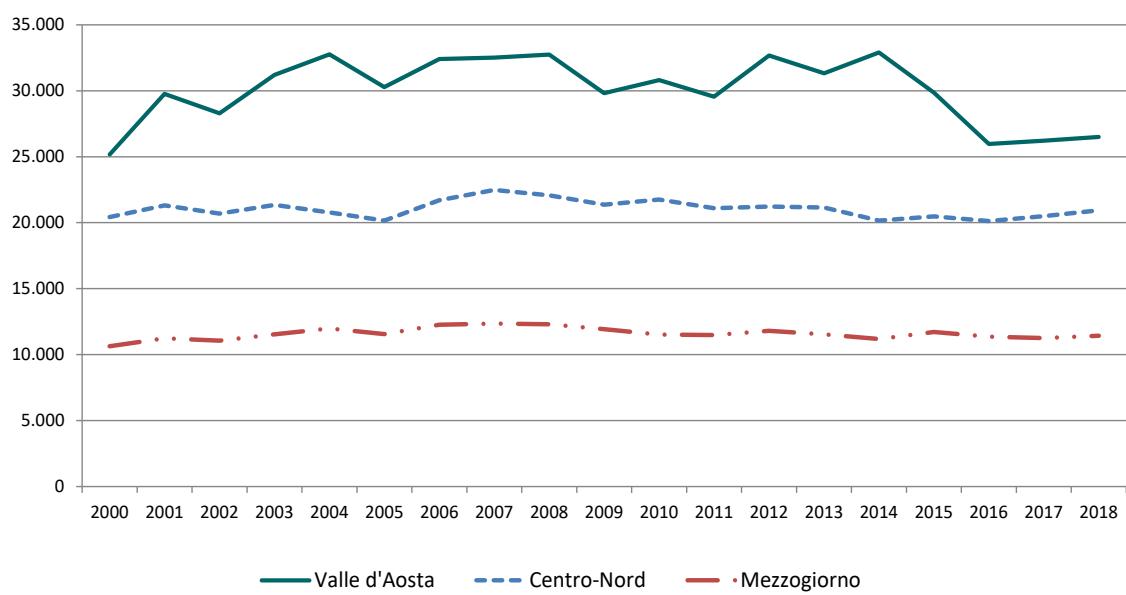
Il flusso delle entrate totali nella regione presenta un'evoluzione piuttosto altalenante nel tempo, con un picco di massimo assoluto nel 2014, quando la spesa nella regione raggiunge i 4.225 milioni di euro, per poi scendere bruscamente nel biennio successivo e raggiungere valori più stabili negli ultimi due anni della serie, quando si registra una lieve crescita (+0,5 per cento nel 2017 e +0,6 per cento ne 2018), crescendo le entrate di Stato ed Enti di Previdenza.

<sup>3</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le entrate per abitante (cfr. Figura 4) ci permettono di confrontare i valori regionali con quelli delle due macro aree del Paese: in Valle d'Aosta esse presentano nel 2018 un importo pari a 26.493 euro pro capite, contro i 20.941 del Centro-Nord e gli 11.437 del Mezzogiorno, mantenendosi nel periodo considerato costantemente al di sopra delle due macro aree del Paese.

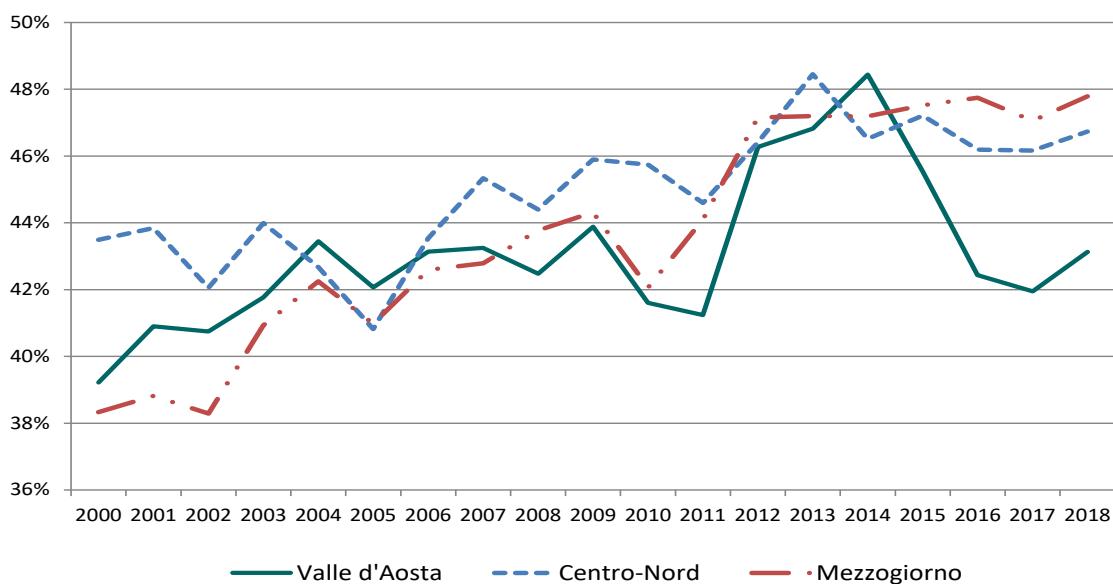
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Effettuando il rapporto tra tributi propri e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, e PIL regionale, si calcola l'indicatore rappresentato in Figura 5: in Valle d'Aosta esso presenta nel tempo forti oscillazioni, con valori che si collocano quasi costantemente al di sotto del Centro-Nord. Nel 2014 si osserva per la regione un picco di massimo assoluto, in cui l'indice raggiunge il valore di 48,4 punti percentuali, per l'effetto contestuale del calo del PIL regionale e dell'aumento della componente fiscale al numeratore, mentre, nel biennio immediatamente successivo, un deciso calo delle entrate fiscali porta il rapporto su livelli più contenuti.

Nel 2018 l'indicatore è pari al 43,1 per cento, contro il 46,7 del Centro-Nord e il 47,8 del Mezzogiorno, con una crescita di 1,2 punti rispetto al 2017, legata all'aumento della componente del prelievo fiscale al numeratore, che cresce più intensamente del PIL regionale al denominatore.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>4</sup> del Settore Pubblico Allargato in Valle d'Aosta ammonta, in termini reali, a 2.688 milioni di euro, corrispondenti allo 0,4 per cento dell'intero Centro-Nord.

La spesa pubblica nella regione presenta un trend decrescente a partire dal 2010, mentre nel 2018 si registra un lieve incremento dell'aggregato, che cresce dell'1,0 per cento.

<sup>4</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

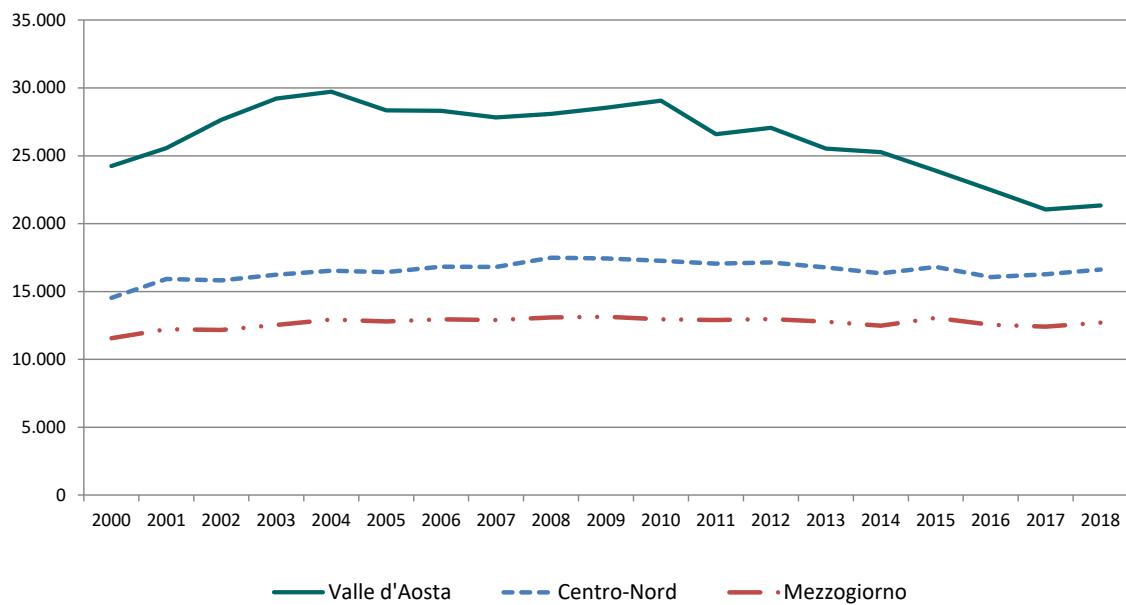
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

I valori della spesa totale in termini pro capite del Settore Pubblico Allargato (cfr. Figura 7), permettono il confronto regionale e tra macro aree; nel 2018 in Valle d'Aosta essa ammonta a 21.344 euro (valore a prezzi costanti, 2015), contro i 16.612 euro del Centro-Nord e i 12.706 del Mezzogiorno. Il livello della spesa per abitante nella regione si mantiene costantemente più elevato rispetto al Centro-Nord nel corso della serie, ma il divario tra le due aree si assottiglia costantemente negli anni più recenti, a seguito del calo della spesa pro capite in Valle d'Aosta, che non si osserva invece per l'intero Centro-Nord. Nell'ultimo anno di analisi la spesa pubblica pro capite si presenta in crescita rispetto al 2017 sia nella regione che nella macro area di appartenenza (+1,5 per cento in Valle d'Aosta e +2,1 del Centro-Nord).

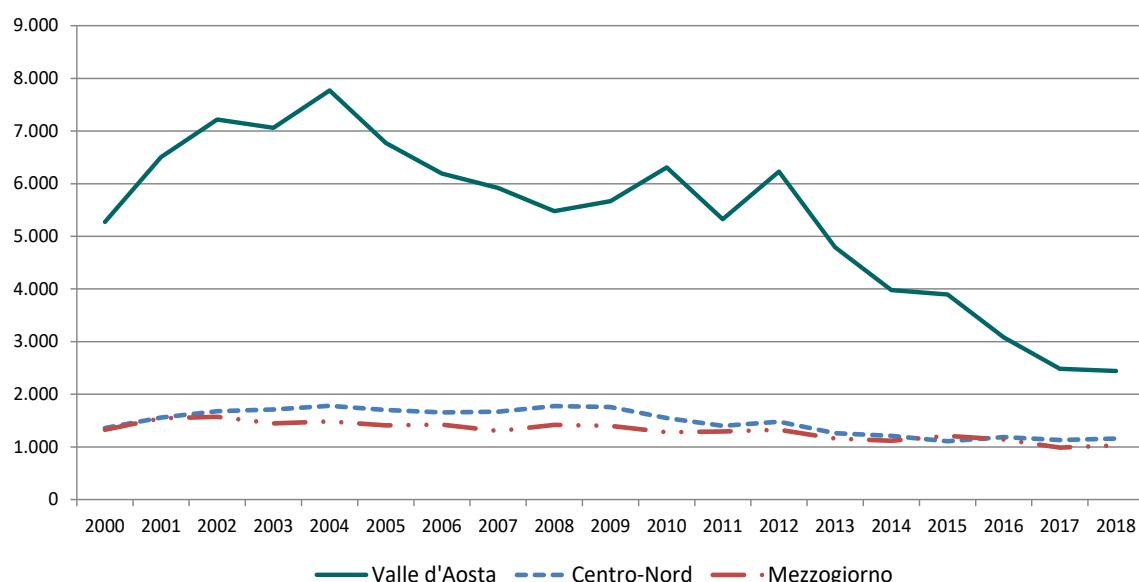
L'88,6 per cento della spesa totale in Valle d'Aosta nel 2018 è costituita da spesa corrente, per un ammontare per abitante pari a 18.903 euro (11.675 nel Mezzogiorno, 15.453 nel Centro-Nord). L'incremento dell'ultimo anno nella regione, pari a +1,9 per cento, è legato alla crescita delle spese correnti della Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco SpA e della Regione, mentre scendono le spese correnti della Compagnia Valdostana delle Acque SpA.

**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La componente di spesa in conto capitale per abitante in Valle d'Aosta (cfr. Fig. 8) ammonta a 2.442 euro nel 2018, contro i 1.159 del Centro-Nord e i 1.031 del Mezzogiorno e si posiziona per l'intero periodo di analisi al di sopra dei livelli pro capite della macro area di riferimento. La dinamica dell'aggregato è, a partire dal 2005, in costante e elevato decremento, a meno di qualche isolato picco di ripresa, registrando nel 2018 un punto di minimo assoluto, con un ulteriore calo dell'1,7 per cento rispetto all'anno precedente, contro un crescita del +2,2 per cento del Centro-Nord e del +4,3 per cento del Mezzogiorno: a scendere in Valle d'Aosta nel 2018 sono soprattutto le spese in conto capitale dei Comuni, della Compagnia Valdostana delle Acque SpA e della Regione.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**

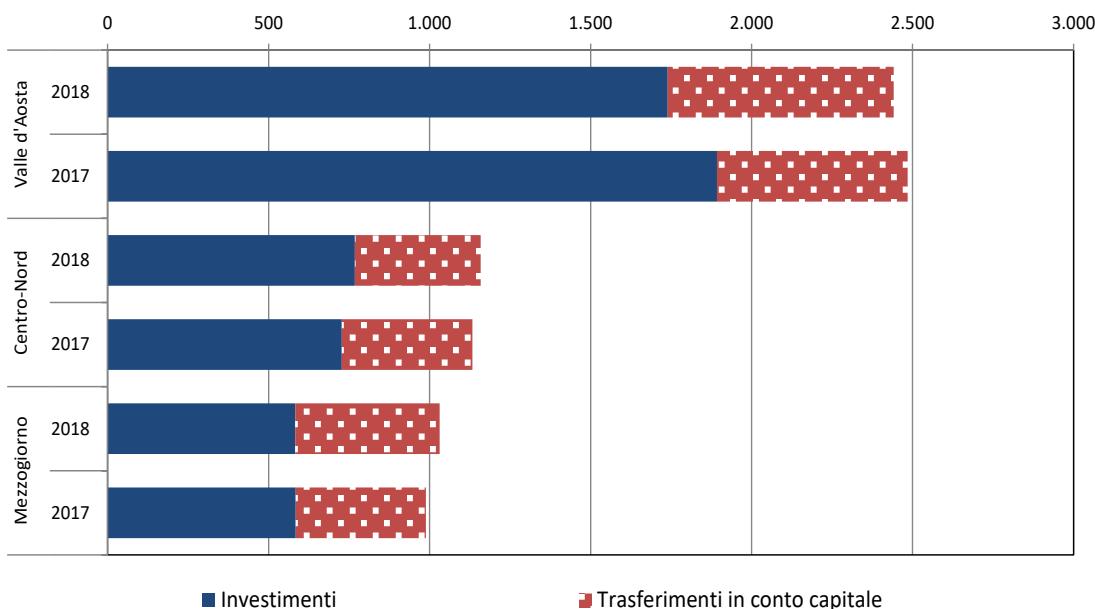
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Analizzando nel dettaglio le voci che compongono la spesa in conto capitale in Valle d'Aosta (cfr. Figura 9) nel 2018 il 71,2 per cento è rappresentato dagli *Investimenti*, pari a 1.740 euro pro capite (768 euro nel Centro-Nord). La componente degli *Investimenti* nella regione diminuisce dell'8,1 per cento nell'ultimo anno, soprattutto per effetto della contrazione di spesa di Regione e Comuni, in controtendenza rispetto al Centro-Nord, dove la crescita è del 5,5 per cento.

Il restante 28,8 per cento della spesa in conto capitale nel 2018 in Valle d'Aosta è costituito dai *Trasferimenti in conto capitale*, pari a 702 euro pro capite (391 nel Centro-Nord). La componente risulta in crescita nell'ultimo anno, quando si registra un aumento del 18,5 per cento, per effetto dell'aumento della voce per il Gestore dei Servizi Energetici - GSE.

In valore assoluto, i principali soggetti ad aver effettuato investimenti sul territorio regionale nel 2018 sono Comuni, Ferrovie dello Stato Italiane e Regione; GSE risulta il principale erogatore di trasferimenti in conto capitale, sotto forma di incentivi ad imprese private.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Valle d'Aosta, il 28,7 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo pro capite pari a 6.122 euro, superiore, in valore assoluto, al Centro-Nord (5.831 euro pro capite) (cfr. Tabella 1). Seguono le spese per *Amministrazione Generale*, che per la regione si presentano particolarmente incisive in termini pro capite (3.351 euro), guidate dalla forte incidenza dell'ente Regione, seguita dai Comuni.

Tra i settori più significativi in Valle d'Aosta in termini di spesa pubblica, confrontata con la macro area di riferimento, si individuano altresì la *Viabilità* (1.840 euro pro capite), dove operano la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco SpA e la Società Autostrade Valdostane SpA - SAV, e la *Cultura e Servizi Ricreativi* (1.671 euro per abitante), per la presenza di Casino de la Vallée SpA, società partecipata dalla Regione Valle d'Aosta.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Valle d'Aosta		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.122	28,7	5.831	35,1	4.053	31,9
Amministrazione Generale	3.351	15,7	1.872	11,3	1.382	10,9
Sanita'	1.893	8,9	2.101	12,6	1.669	13,1
Viabilita'	1.840	8,6	186	1,1	141	1,1
Cultura e servizi ricreativi	1.672	7,8	189	1,1	114	0,9
Energia	1.591	7,5	1.526	9,2	1.002	7,9
Istruzione	1.021	4,8	837	5,0	920	7,2
Altre in campo economico	799	3,7	757	4,6	361	2,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	620	2,9	760	4,6	866	6,8
Altri trasporti	594	2,8	506	3,0	344	2,7
Sicurezza pubblica	294	1,4	258	1,6	257	2,0
Telecomunicazioni	238	1,1	141	0,8	87	0,7
Difesa	229	1,1	302	1,8	288	2,3
Ambiente	218	1,0	79	0,5	86	0,7
Servizio Idrico Integrato	124	0,6	188	1,1	115	0,9
Smaltimento dei Rifiuti	121	0,6	167	1,0	161	1,3
Giustizia	111	0,5	99	0,6	145	1,1
Agricoltura	108	0,5	48	0,3	50	0,4
Edilizia abitativa e urbanistica	91	0,4	75	0,5	96	0,8
Turismo	90	0,4	18	0,1	14	0,1
Lavoro	55	0,3	19	0,1	18	0,1
Formazione	49	0,2	30	0,2	24	0,2
Industria e Artigianato	46	0,2	409	2,5	385	3,0
Oneri non ripartibili	21	0,1	6	0,0	3	0,0
Commercio	20	0,1	34	0,2	15	0,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	15	0,1	158	1,0	90	0,7
Altri interventi igienico sanitari	12	0,1	14	0,1	13	0,1
Pesca marittima e Acquicoltura	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	1	0,0	3	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>21.344</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

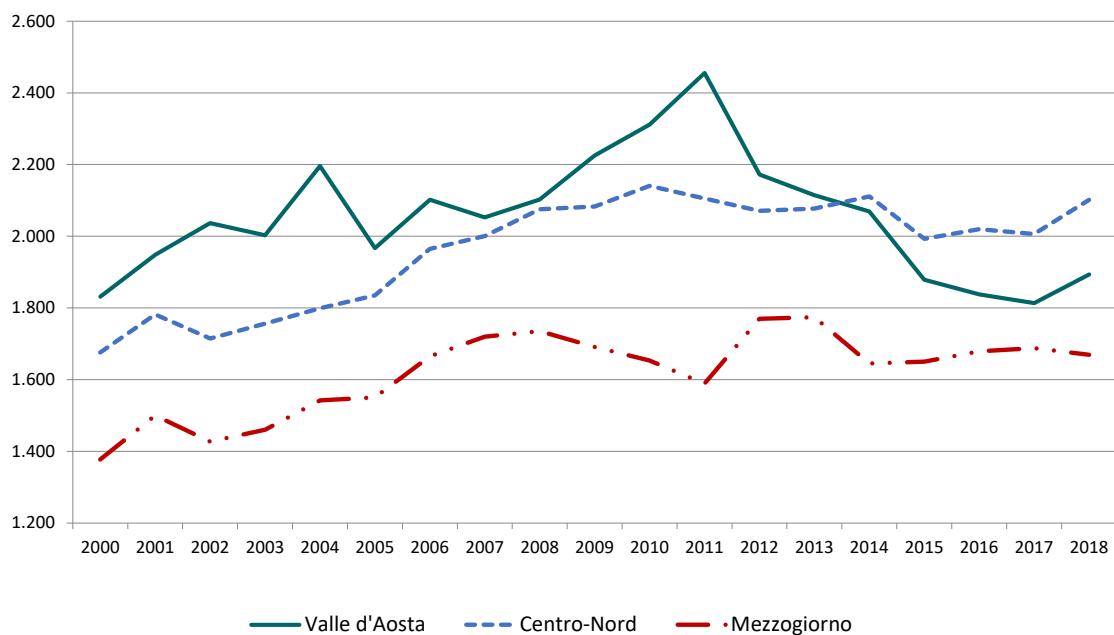
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un approfondimento specifico è stato effettuato sulla spesa sanitaria del SPA a livello regionale, tenuto conto della rilevanza che ha assunto la tematica nel dibattito recente in relazione all'emergenza sanitaria in corso; il riferimento è in particolare alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nel territorio della Valle d'Aosta, la spesa sanitaria pro capite presenta in una prima fase del periodo di analisi, e cioè tra il 2000 ed il 2011, un trend in crescita, raggiungendo nel 2011, un valore di massimo storico pari a 2.455 euro pro capite (2.105 nel Centro-Nord); a partire dal 2012, invece, si avvia una fase in cui la spesa sanitaria valdostana subisce una decrescita costante, tanto da posizionarsi, a partire dal 2014, al di sotto dei valori riferiti all'intero Centro-Nord (cfr. Figura 10). Solamente nel 2018 in Valle d'Aosta si registra un incremento per la spesa sanitaria, che cresce rispetto al 2017 di 4,4 punti percentuali, in accordo con la dinamica propria del Centro-Nord, che nel medesimo periodo aumenta del 4,7 per cento, con un divario tra le due aree che cresce nel tempo ed è pari, nel 2018, a 208 euro pro capite.

L'incremento dell'ultimo anno registrato in Valle d'Aosta è quasi del tutto imputabile all'aumento di spesa del comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, che incide sulla spesa sanitaria regionale per il 99 per cento del totale.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Interessante è comprendere come questa spesa si distribuisca tra le varie categorie economiche e come sia variato tale rapporto nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

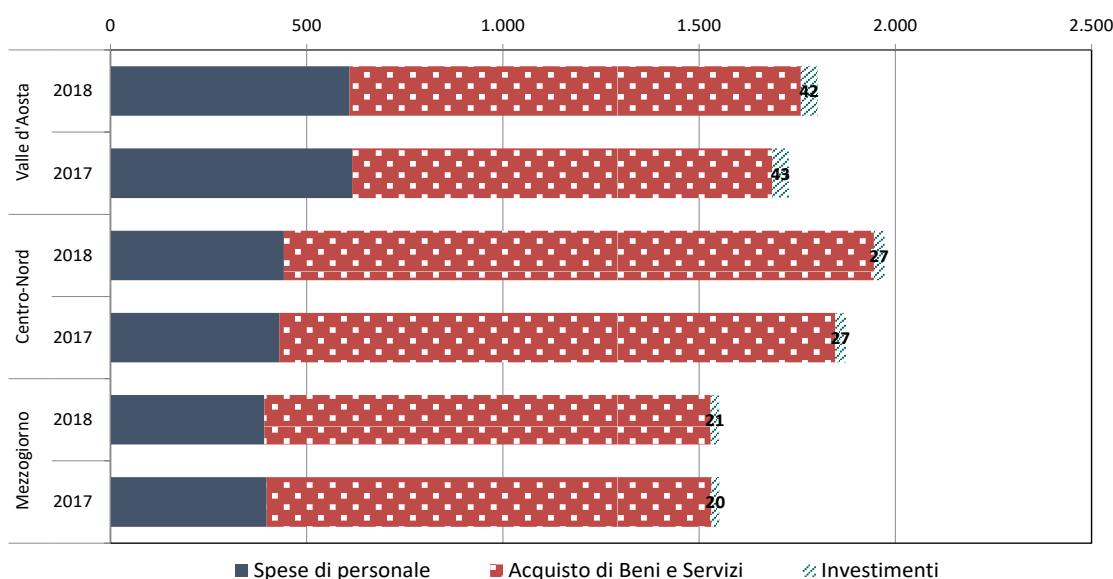
Il modello di spesa in Valle d'Aosta non risulta dissimile a quello delle altre aree geografiche, se si analizzano le percentuali relative alle categorie economiche, seppure siano presenti peculiarità che vale la pena mettere in evidenza: nella regione si spende di più, in termini pro capite, per il personale rispetto alla media del Centro-Nord (+167 euro per abitante nel 2018), ma meno per acquisti di beni e servizi (-354 euro pro capite nel 2018).

La dinamica di breve periodo mostra poi che nel 2018 sono stati spesi 609 euro per il personale sanitario per ciascun cittadino valdostano (616 nel 2017), mentre aumenta di circa 80 euro nel medesimo periodo la spesa pro capite per beni e servizi (1.150 euro a testa nel 2018), con l'incidenza, seppure più contenuta rispetto al comparto ASL, del Complesso Ospedaliero Umberto Parini Srl.

Un altro aspetto caratterizzante della regione Val d'Aosta rispetto alle macro aree è anche l'ammontare di investimenti effettuati: nel biennio si osserva che nella regione si spende di più per investimenti sanitari in media rispetto a Centro-Nord e Mezzogiorno,

caratteristica che si osserva strutturalmente, per il periodo di analisi, nel modello di spesa Valdostano.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

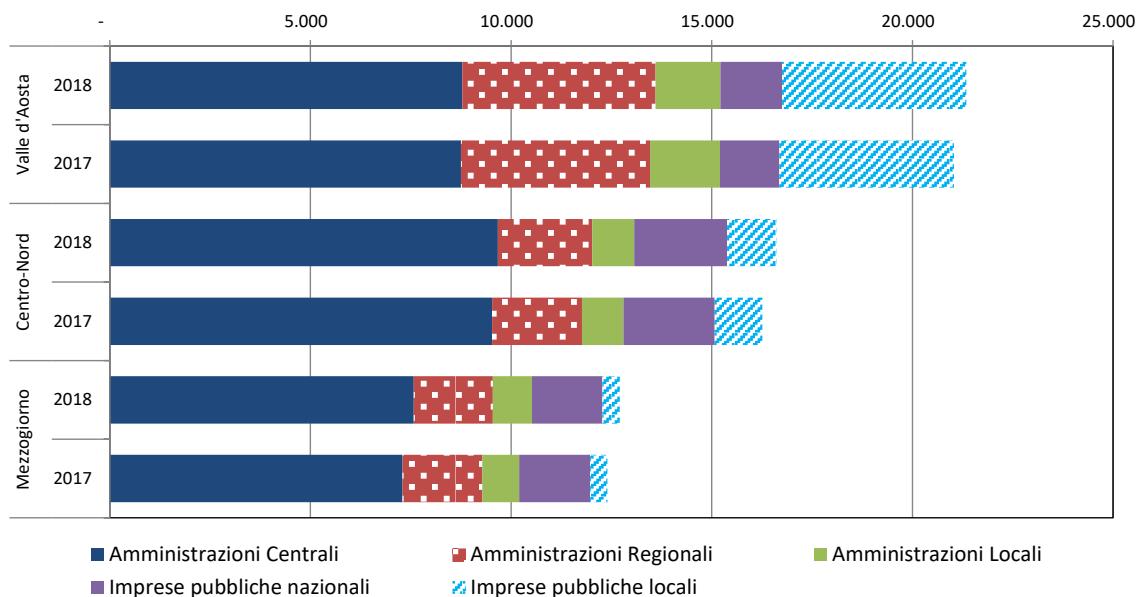


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

La distribuzione della spesa complessiva per soggetto erogatore nel Valle d'Aosta (cfr. Figura 12) mostra che nell'ultimo biennio sono le Amministrazioni Centrali, ad aver effettuato la spesa più elevata in termini pro capite: nel 2018 esse erogano sul territorio il 41,2 per cento della spesa, equivalenti a 8.768 euro pro capite (9.673 euro nel Centro-Nord, pari al 58,2 per cento). Seguono le *Amministrazioni Regionali* con il 22,6 per cento di spesa nel 2018 nella regione (4.813 euro pro capite), le *Amministrazioni Locali*, pari al 7,6 per cento nel 2018 (1.620 euro pro capite, 1.046 nel Centro-Nord) e le *Imprese pubbliche nazionali* che coprono il 7,2 per cento della spesa nell'ultimo anno con 1.531 euro per abitante (2.277 nel Centro-Nord).

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le *Imprese pubbliche locali* rappresentano una categoria molto rilevante in termini di spesa in Valle d'Aosta, con un peso pari al 21,5 per cento nel 2018 (7,4 per cento nel Centro-Nord) ed un livello pro capite della spesa pari a 4.594 euro, ossia a quasi 4 volte in valore riferito alla macro area di appartenenza.

Le cinque principali *Imprese pubbliche locali* in Valle d'Aosta concentrano il 62,5 per cento della spesa totale della categoria, e sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna si evidenziano i settori di attività e la percentuale di spesa effettuata (spesa media dell'ultimo triennio sul totale delle IPL regionali).

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
Compagnia Valdostana delle Acque S.p.a.	Energia	21,9
Casino de la Vallée S.p.A.	Cultura e servizi ricreativi	16,0
Società Italiana per azioni traforo Monte Bianco S.p.A.	Viabilità	9,9
S.A.V. - Società Autostrade Valdostane S.p.a.	Viabilità	8,5
Finaosta S.p.A.	Altre in campo economico	6,1
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>62,5</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

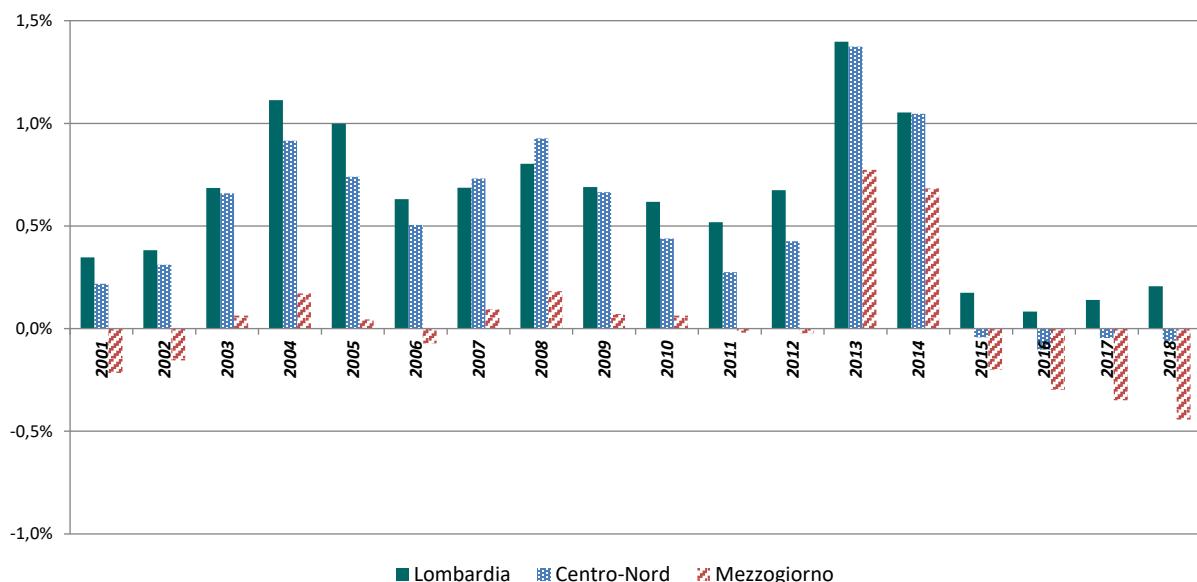


## REGIONE LOMBARDIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La Lombardia è la regione più popolosa d'Italia, con un numero di abitanti pari a circa 10,05 milioni (media annua) nel 2018, equivalente al 25,3 per cento della popolazione dell'intero Centro-Nord. Se nella macro area di appartenenza, ma anche nel Mezzogiorno, prosegue il decremento della popolazione iniziato nel 2015, nella regione si assiste invece ad un continuo aumento del numero di residenti, seppur molto contenuto dal 2015 in poi (cfr. Figura1); in particolare, in Lombardia, tra il 2017 e il 2018, si registra un tasso di variazione della popolazione pari a +0,2 per cento.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

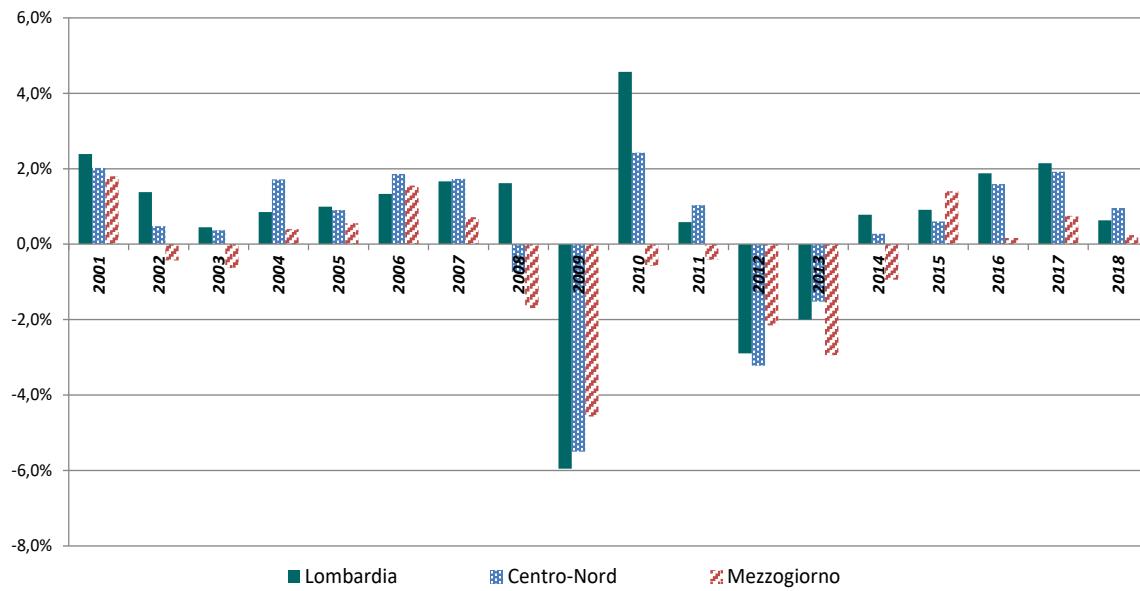


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari, in termini reali, a 381,5 miliardi di euro e corrisponde al 28,5 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord.

Dal 2014 l'aggregato presenta una lieve ma costante crescita, che si conferma nel 2018, quando, rispetto all'anno precedente, si osserva un tasso di variazione del PIL pari a +0,6 per cento (cfr. Figura 2). L'andamento del PIL nella regione negli ultimi anni è molto simile a quello del Centro-Nord, dove si assiste ad una crescita dell'1,0 per cento nel 2018.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**

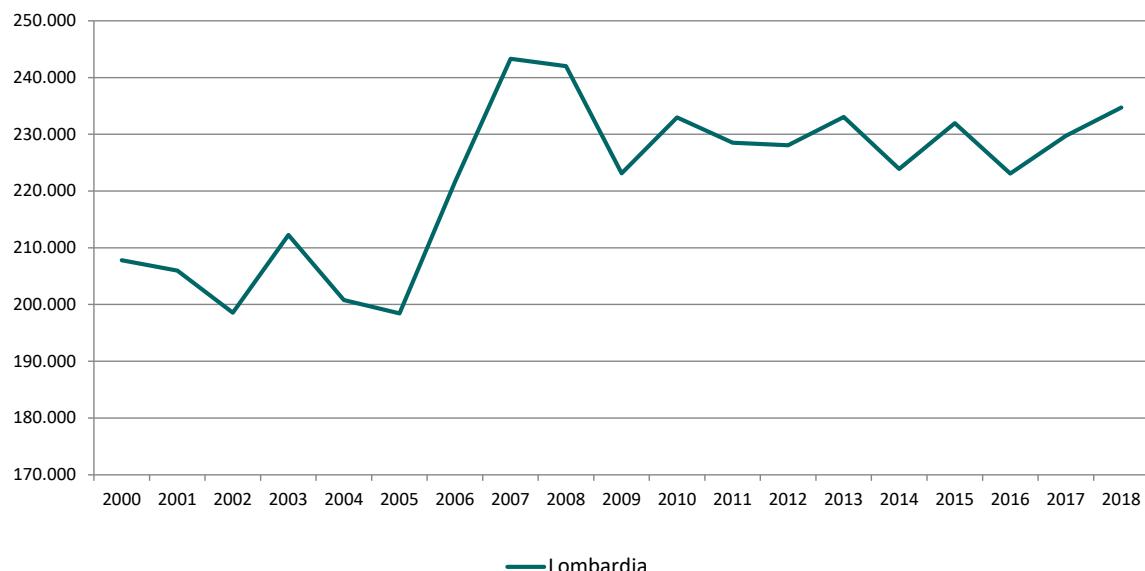


Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

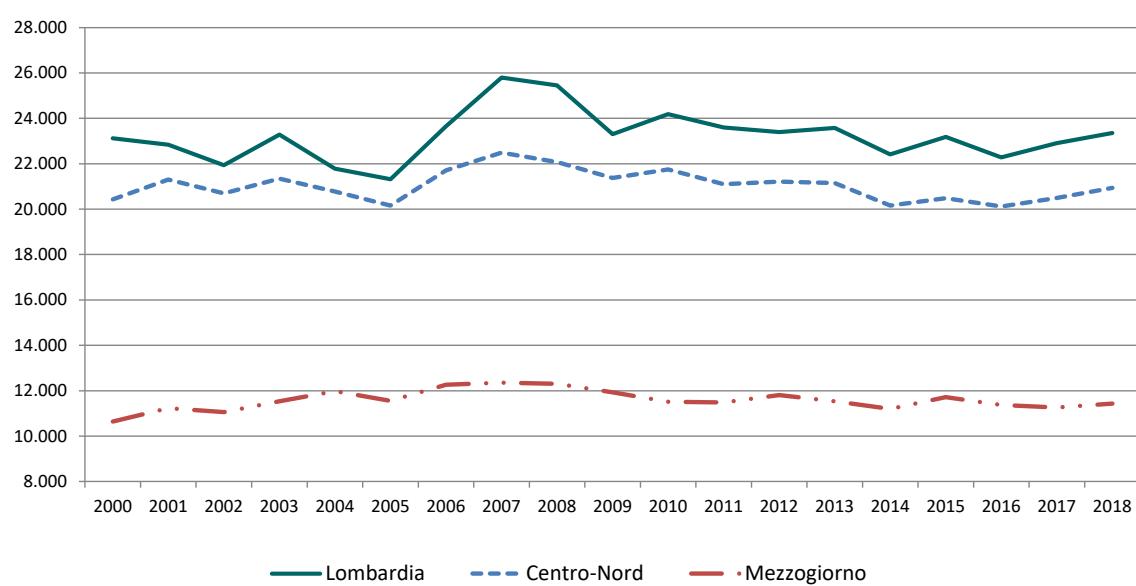
Nel 2018 le entrate<sup>5</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Lombardia ammontano, in termini reali, a 234.699 milioni di euro, pari al 28,2 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 832.902 milioni di euro. Dopo un *trend* sostanzialmente stabile a partire dal 2009, nell'ultimo anno l'aggregato cresce, come nella macro area, del 2,2 per cento (cfr. Figura 3). In particolare, sono le entrate tributarie statali a guidare la crescita dell'aggregato, ma anche, in misura minore, quelle comunali e i contributi sociali degli Enti di previdenza.

<sup>5</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

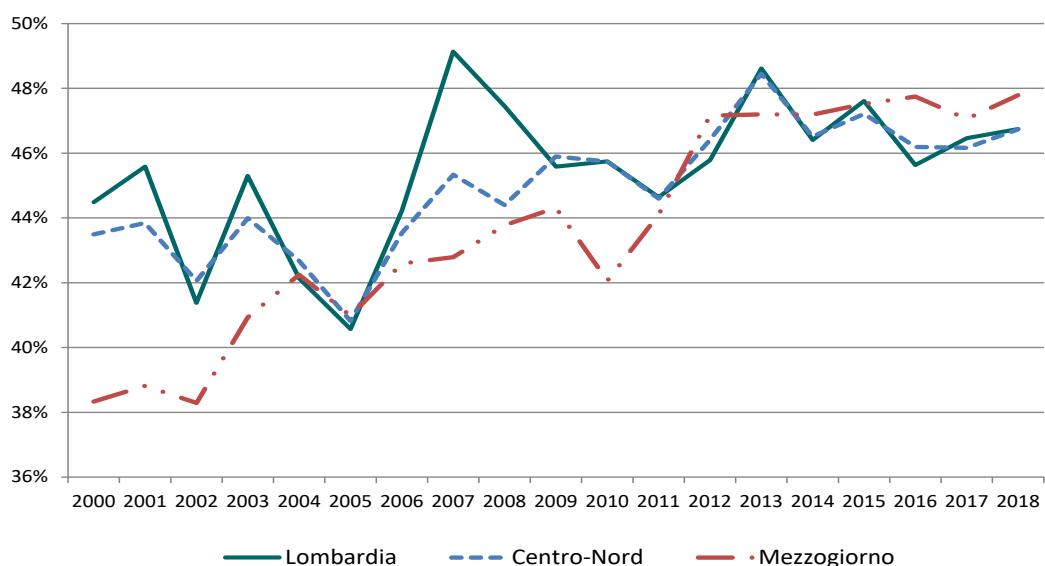
Se guardiamo ai valori in termini pro capite, le entrate nella regione sono pari a 23.357 euro, contro i 20.941 euro del Centro-Nord e gli 11.437 euro del Mezzogiorno. In Lombardia, le entrate totali si mantengono per tutta la serie più elevate di quelle della macro area di appartenenza, rispetto alle quali presentano un andamento abbastanza simile (cfr. Figura 4), con un incremento nel 2018 sia nella regione che nel Centro-Nord (rispettivamente, +1,9 per cento e +2,2 per cento).

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018, in Lombardia, l'indicatore che rappresenta tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL si attesta al 46,7 per cento, valore perfettamente in linea con quello della macro area di riferimento e inferiore a quello del Mezzogiorno (47,8 per cento). Dopo la crescita del 2017, nel 2018 l'indicatore si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (+0,2 per cento) per effetto dell'aumento sia del numeratore, il prelievo fiscale, che del denominatore, il PIL (cfr. Figura 5).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

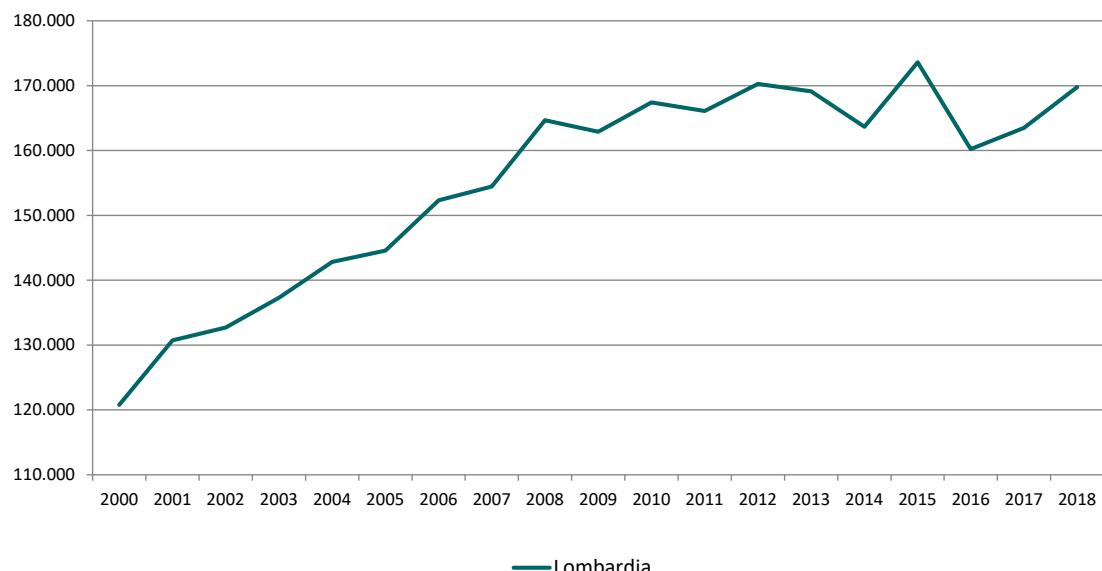


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>6</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Lombardia in termini reali ammonta a 169.785 milioni di euro ed equivale al 25,7 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord, pari a 660.720 milioni di euro (cfr. Figura 6). L'aggregato presenta un andamento positivo per quasi tutto il periodo considerato, con una flessione tra il 2013 e il 2016, e un nuovo incremento negli ultimi due anni; in particolare, nel 2018, la spesa totale cresce del 3,9 per cento.

<sup>6</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

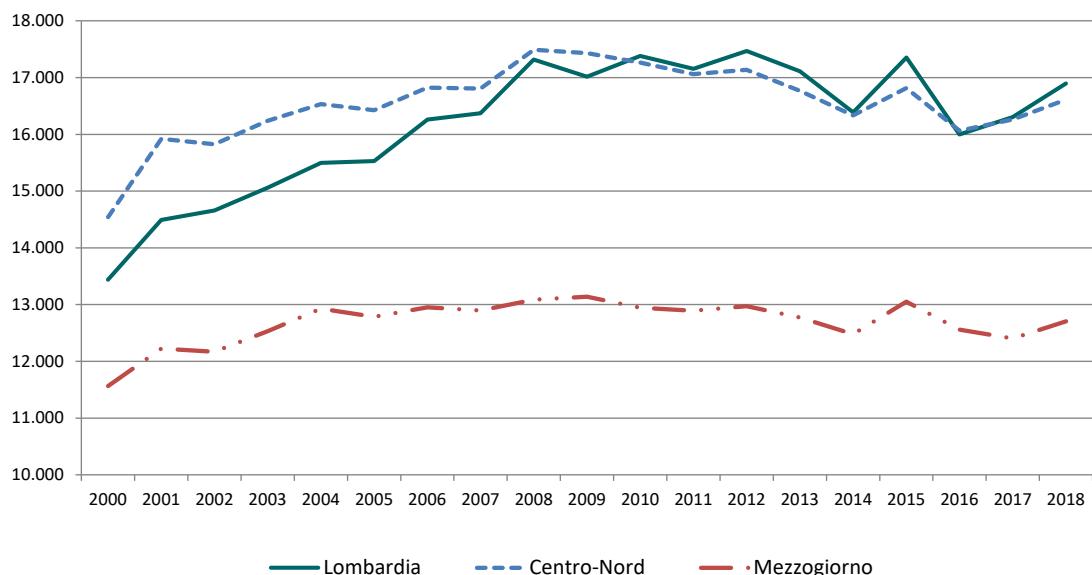
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa pubblica per abitante in Lombardia si attesta, nel 2018, a 16.897 euro, contro i 16.612 euro del Centro-Nord e i 12.706 euro del Mezzogiorno. A partire dal 2010, i livelli dei flussi di spesa pro capite nella regione si presentano leggermente superiori a quelli della macro area di appartenenza, con un andamento abbastanza simile (cfr. Figura 7). Tra il 2017 e il 2018, la spesa pubblica nella regione cresce del 3,6 per cento, più che nella macro area di appartenenza (+2,1 per cento).

Con riferimento alla natura della spesa analizzata, nel 2018 le spese correnti, pari a 15.949 euro pro capite, rappresentano in Lombardia il 94,4 per cento del totale e presentano quindi un andamento in serie praticamente uguale a quello della spesa totale, con un incremento del 3,9 per cento nell'ultimo anno, dovuto principalmente all'incremento dell'Acquisto di beni e servizi di ENI e di ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, ma anche alle maggiori spese dello Stato (Poste correttive e compensative delle entrate).

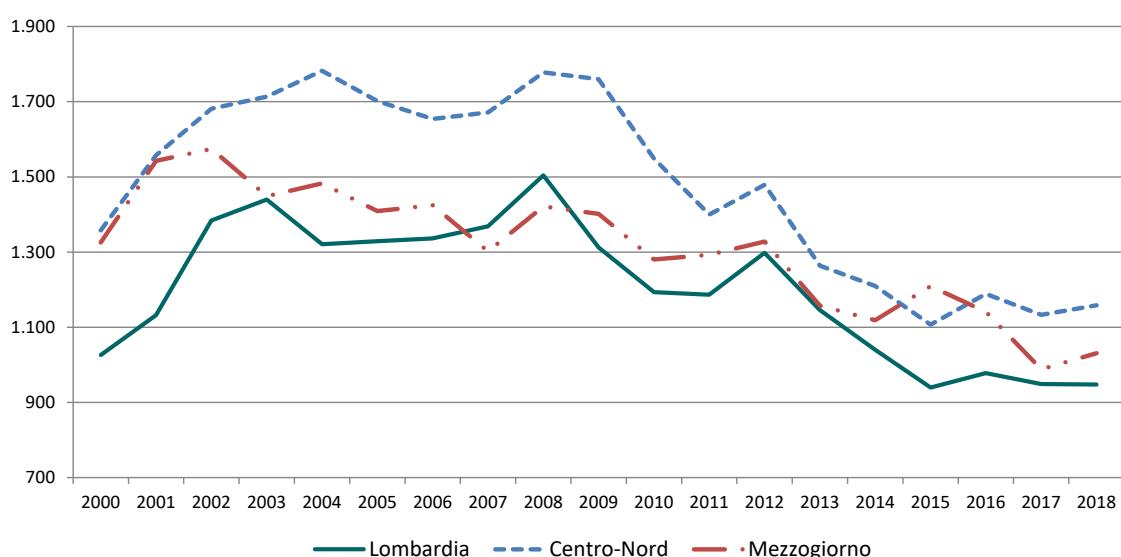
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa in conto capitale per abitante in Lombardia si attesta a 948 euro pro capite e si mantiene stabile rispetto all'anno precedente, per effetto principalmente della compensazione tra gli investimenti dello Stato, in aumento, e quelli di Poste Italiane, che registrano una riduzione. Contrariamente a quanto avviene nella regione (cfr. Figura 8), nel Centro-Nord si osserva una crescita dell'aggregato nell'ultimo anno (+2,2 per cento) e valori superiori a quelli della Lombardia per tutto il periodo considerato (nel 2018, 1.159 euro pro capite).

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



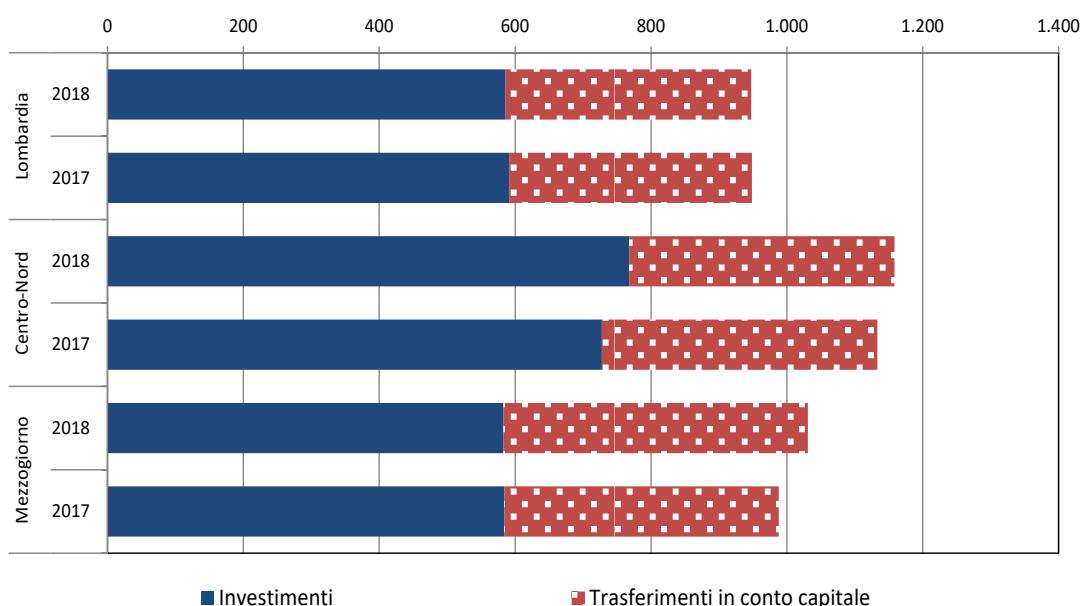
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale, nel 2018 il 61,8 per cento è rappresentato dagli *Investimenti* (586 euro pro capite), mentre il restante 38,2 per cento è composto da *Trasferimenti in conto capitale a famiglie e imprese* (362 euro pro capite).

Coerentemente con quanto osservato in precedenza, tra il 2017 e il 2018, per entrambe le componenti di spesa non si osservano grosse variazioni, né in termini di valore assoluto, né in termini di pesi percentuali. Nel Centro-Nord si registrano valori di spesa più elevati sia per i *Trasferimenti* che, soprattutto, per gli *Investimenti* (cfr. Figura 9).

I soggetti che nel 2018 hanno effettuato i maggiori investimenti nella regione sono Comuni e Ferrovie dello Stato Italiane, mentre lo Stato e il Gestore dei Servizi Energetici - GSE risultano i principali erogatori di trasferimenti alle imprese private sul territorio; in particolare, nel caso di GSE, si tratta di incentivi alle imprese per energie rinnovabili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali*

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Lombardia, la spesa per pensioni (settore *Previdenza e Integrazioni Salariali*) assorbe la quota più elevata di spesa pubblica (34,1 per cento, 5.759 euro per abitante), al pari di quanto accade nelle due macro aree. Seguono la spesa per *Sanità* e quelle per *Energia e Amministrazione Generale*, con valori molto simili tra loro.

La distribuzione settoriale nella regione si discosta da quella del Centro-Nord per il maggior peso dei settori più importanti per dimensione di spesa, in particolare *Sanità*, *Energia* e *Altre in campo economico*, mentre quelli che assorbono meno risorse hanno

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

quasi sempre un'incidenza, sia in termini assoluti che percentuali, inferiore rispetto alla macro area di appartenenza (cfr. Tabella 1). In particolare, ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS sono i principali soggetti che operano nel settore sanitario, mentre nei settori *Energia* e *Altre in campo economico* è ENI a detenere la principale quota di spesa, accompagnata, nel primo caso, da A2A SpA.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Lombardia		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.759	34,1	5.831	35,1	4.053	31,9
Sanita'	2.530	15,0	2.101	12,6	1.669	13,1
Energia	1.787	10,6	1.526	9,2	1.002	7,9
Amministrazione Generale	1.723	10,2	1.872	11,3	1.382	10,9
Altre in campo economico	1.150	6,8	757	4,6	361	2,8
Istruzione	787	4,7	837	5,0	920	7,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	698	4,1	760	4,6	866	6,8
Industria e Artigianato	583	3,5	409	2,5	385	3,0
Altri trasporti	561	3,3	506	3,0	344	2,7
Sicurezza pubblica	173	1,0	258	1,6	257	2,0
Viabilita'	137	0,8	186	1,1	141	1,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	134	0,8	158	1,0	90	0,7
Cultura e servizi ricreativi	130	0,8	189	1,1	114	0,9
Difesa	124	0,7	302	1,8	288	2,3
Servizio Idrico Integrato	113	0,7	188	1,1	115	0,9
Smaltimento dei Rifiuti	112	0,7	167	1,0	161	1,3
Giustizia	87	0,5	99	0,6	145	1,1
Telecomunicazioni	83	0,5	141	0,8	87	0,7
Edilizia abitativa e urbanistica	78	0,5	75	0,5	96	0,8
Ambiente	54	0,3	79	0,5	86	0,7
Agricoltura	29	0,2	48	0,3	50	0,4
Altri interventi igienico sanitari	16	0,1	14	0,1	13	0,1
Formazione	14	0,1	30	0,2	24	0,2
Commercio	14	0,1	34	0,2	15	0,1
Lavoro	10	0,1	19	0,1	18	0,1
Turismo	8	0,0	18	0,1	14	0,1
Oneri non ripartibili	2	0,0	6	0,0	3	0,0
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0,0	1	0,0	2	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	1	0,0	3	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.897</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

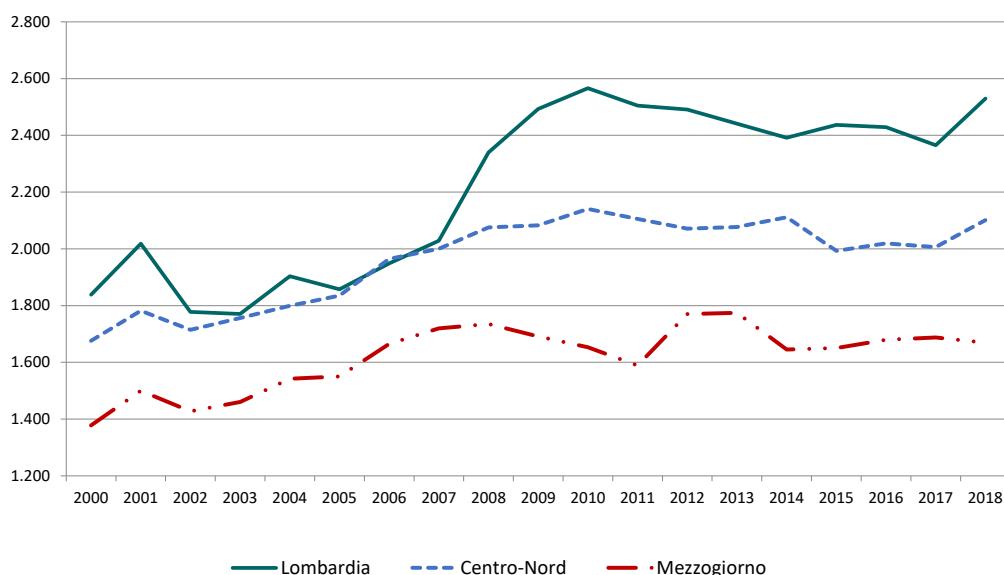
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un approfondimento aggiuntivo è stata effettuato con riferimento al settore sanitario, anche in considerazione dell'importanza che nell'ultimo anno di emergenza sanitaria ha assunto tale settore. Il riferimento è in particolare alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati

In Lombardia la spesa pubblica in Sanità ammonta, nel 2018, a 2.530 euro pro capite, valore abbastanza più elevato di quello che si registra nel Centro-Nord (2.101 euro pro capite) e ancor più di quello del Mezzogiorno (1.669 euro pro capite). La spesa per abitante in Sanità nel territorio lombardo presenta un *trend* positivo fino al 2010; in particolare, proprio tra il 2008 e il 2010 si registra una forte crescita del divario tra il livello

di spesa nella regione e nella macro area, che, come visto, si mantiene fino alla fine del periodo di analisi (cfr. Figura 10). Nel 2018 la spesa sanitaria nella regione cresce del 7,0 per cento rispetto all'anno precedente a seguito delle maggiori spese, in particolare di natura corrente, di ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS e della Regione, che rappresentano i principali soggetti che intervengono nel settore sanitario.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



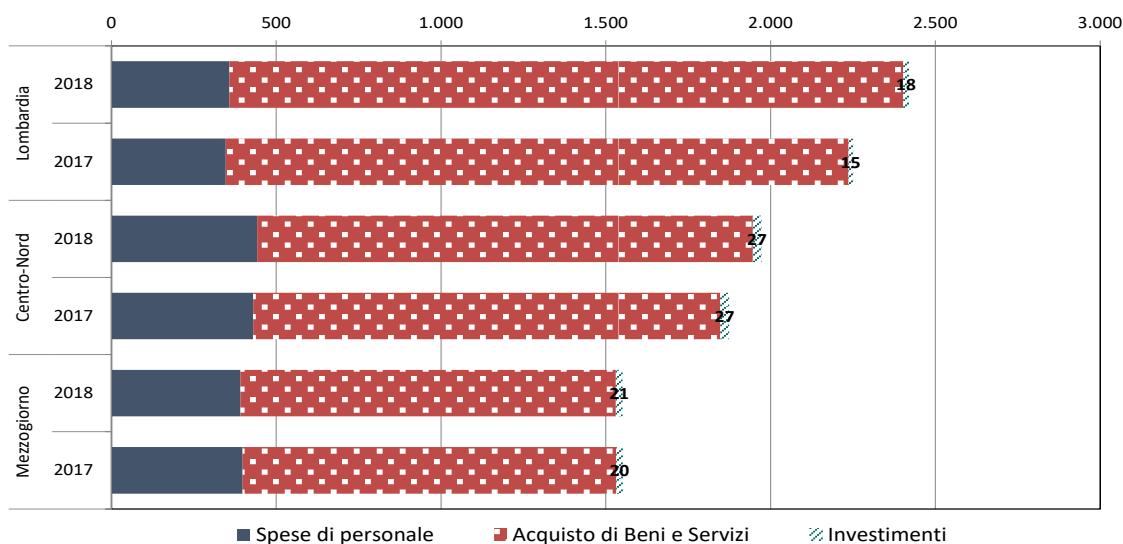
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come la spesa sanitaria si distribuisce tra le varie categorie economiche e come tale distribuzione sia variata nel corso dell'ultimo biennio.

In Lombardia, una quota molto elevata della spesa sanitaria è destinata all'*Acquisto di beni e servizi*, che nel 2018 copre l'80,8 per cento del comparto, con un importo di 2.044 euro pro capite, in aumento rispetto all'anno precedente. Le *Spese di personale* sono invece pari a 358 euro nella regione (14,1 per cento), mentre la quota di *Investimenti* è molto più bassa (0,7 per cento, pari a 18 euro per abitante).

Rispetto all'intero Centro-Nord, il modello della Lombardia si distingue per il maggior peso dell'*Acquisto di beni e servizi*, che assume nella regione valori molto più elevati, sia in termini pro capite che di quota percentuale. La situazione inversa si registra per le altre due categorie economiche analizzate (cfr. Figura 11), per le quali la spesa nella macro area è più elevata che in Lombardia. In particolare, interessante è osservare come gli *Investimenti* per abitante nella regione diminuiscano molto a partire dal 2014: nel 2018 si registra un valore di 18 euro pro capite in Lombardia contro i 27 euro del Centro-Nord.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

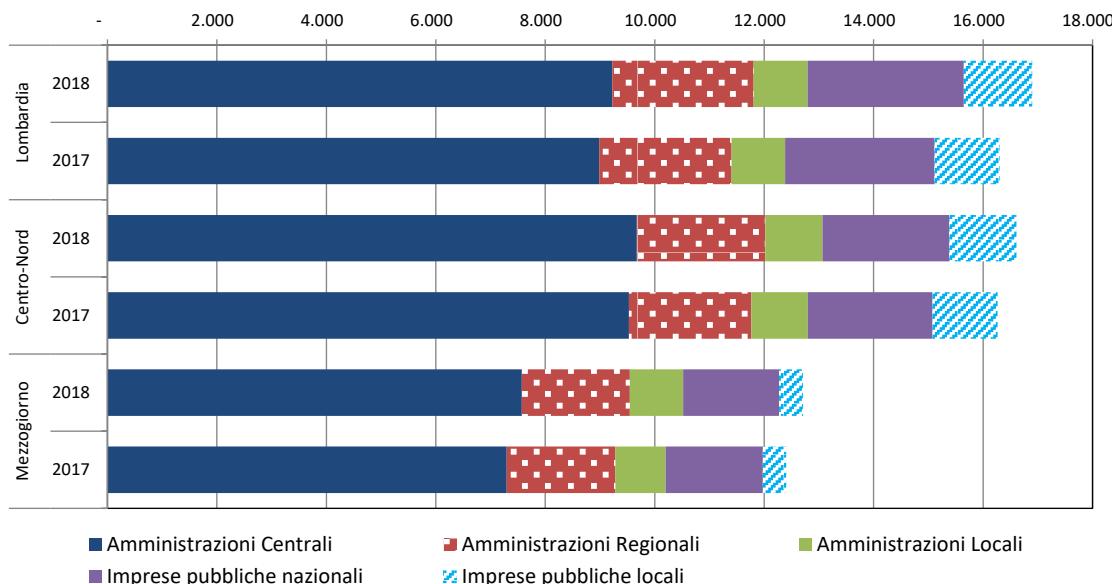


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2018, sono le *Amministrazioni Centrali*, e in particolare gli Enti di previdenza e lo Stato, a guidare la spesa pubblica nella regione, coprendo una quota del 54,6 per cento del totale, pari a 9.226 euro per abitante. Seguono, con percentuali di spesa notevolmente inferiori, le *Imprese pubbliche nazionali* (16,9 per cento), le *Amministrazioni Regionali* (15,3 per cento), le *Imprese pubbliche locali* (7,4 per cento) e le *Amministrazioni Locali* (5,8 per cento).

La principale differenza rispetto al Centro-Nord si osserva con riferimento alle *Imprese pubbliche nazionali* (cfr. Figura 12), che nella regione hanno un peso maggiore sia in termini pro capite che di peso percentuale (16,9 per cento, pari a 2.853 euro per abitante, contro il 13,9 per cento del Centro-Nord, equivalente a 2.314 euro per abitante), per effetto principalmente della spesa di ENI, che nel territorio lombardo spende, in termini pro capite, quasi il doppio che nella macro area di appartenenza.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa delle *Imprese Pubbliche Locali* in Lombardia ammonta a 1.248 euro pro capite, equivalenti al 7,4 per cento della spesa pubblica totale nella regione, quota identica a quella del Centro-Nord.

Le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
A2A SpA	Smaltimento dei Rifiuti, Energia, Altre in campo economico	41,9
AZIENDA TRASPORTI MILANESE SpA (ATM)	Altri trasporti	7,9
Società Esercizi Aeroportuali SpA (SEA)	Altri trasporti	4,8
CAP holding SpA	Servizio Idrico Integrato	3,4
Ferrovie Nord Milano SpA (FNM)	Altri trasporti	2,5
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>60,5</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali



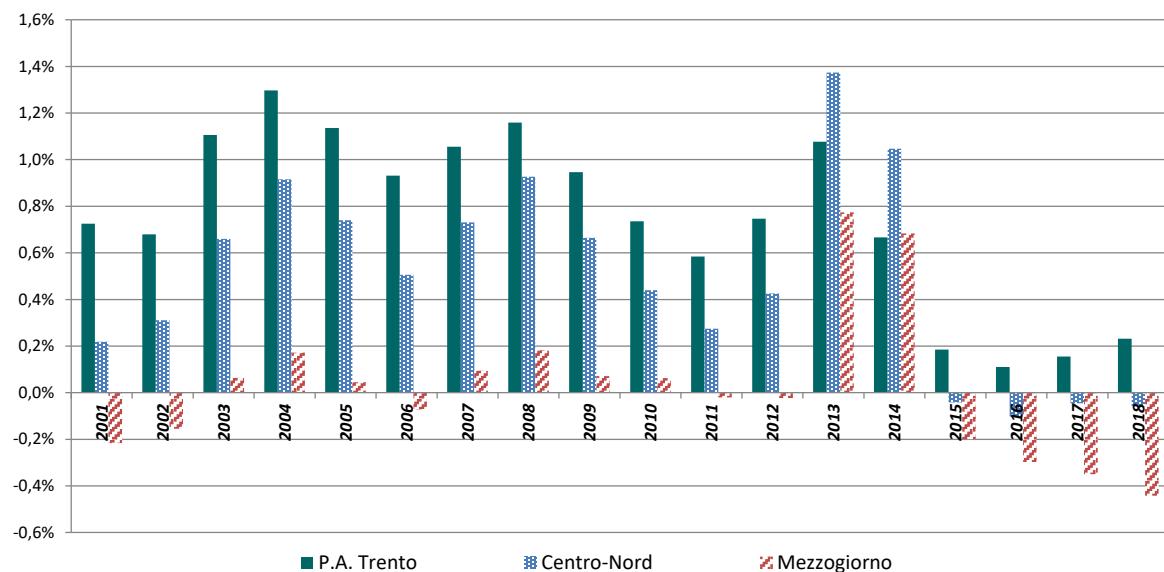


## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La Provincia Autonoma di Trento nel 2018 registra una popolazione media pari a 540 mila abitanti, corrispondenti all'1,4 per cento di quella residente nell'intero Centro-Nord. I tassi di variazione della popolazione in Figura 1 mostrano per la provincia un costante incremento demografico nel periodo considerato: a partire dal 2015 si rileva un netto rallentamento, comunque in controtendenza rispetto a Mezzogiorno e Centro-Nord, che presentano invece nei medesimi anni tassi negativi. Nel 2018 la popolazione cresce dello 0,2 per cento, contro il -0,1 per cento del Centro-Nord e il -0,4 per cento del Mezzogiorno.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

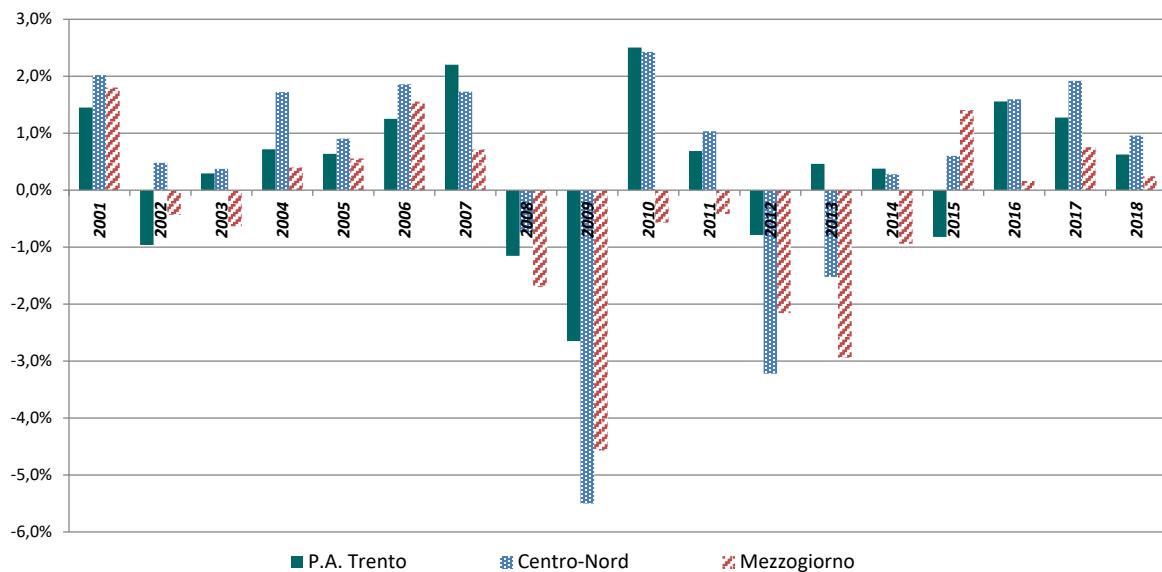


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo della provincia nel 2018 è pari a 20,1 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, base 2015), corrispondente all'1,5 per cento del totale Centro-Nord.

Nell'ultimo triennio di analisi l'aggregato risulta in costante crescita, come indicato dai tassi di variazione in Figura 2. Nel 2018, in particolare, l'incremento del PIL della provincia a +0,6 per cento rispetto al 2017 (+1,0 per cento nel Centro-Nord e +0,2 per cento nel Mezzogiorno).

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**



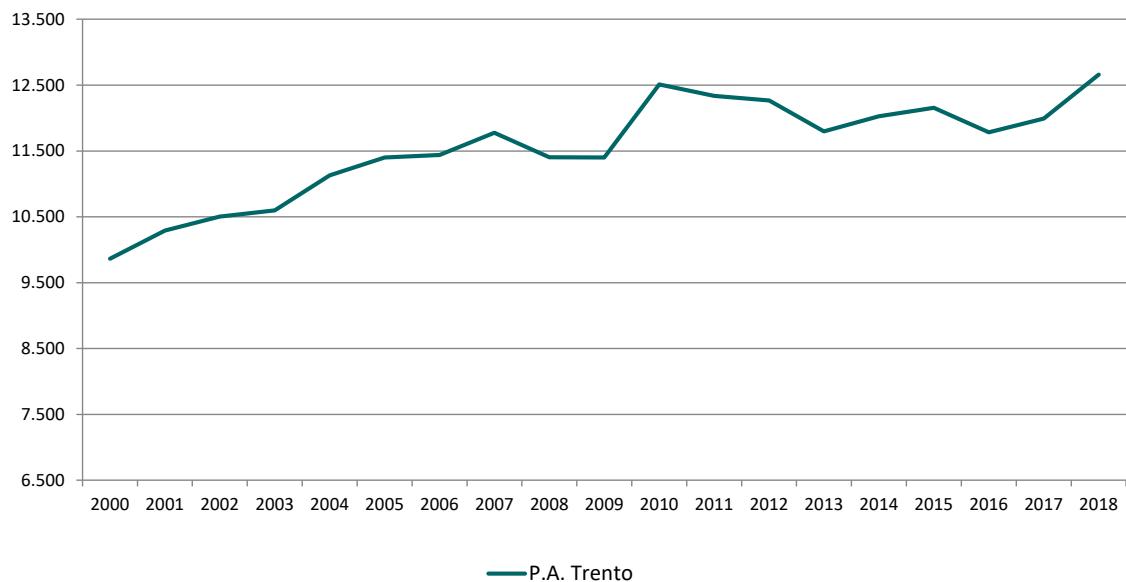
Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 le entrate<sup>7</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella Provincia Autonoma di Trento ammontano, in termini reali (valori a prezzi costanti, base 2015), a 12.660 milioni di euro, pari all'1,5 per cento del Centro-Nord (cfr. Figura 3).

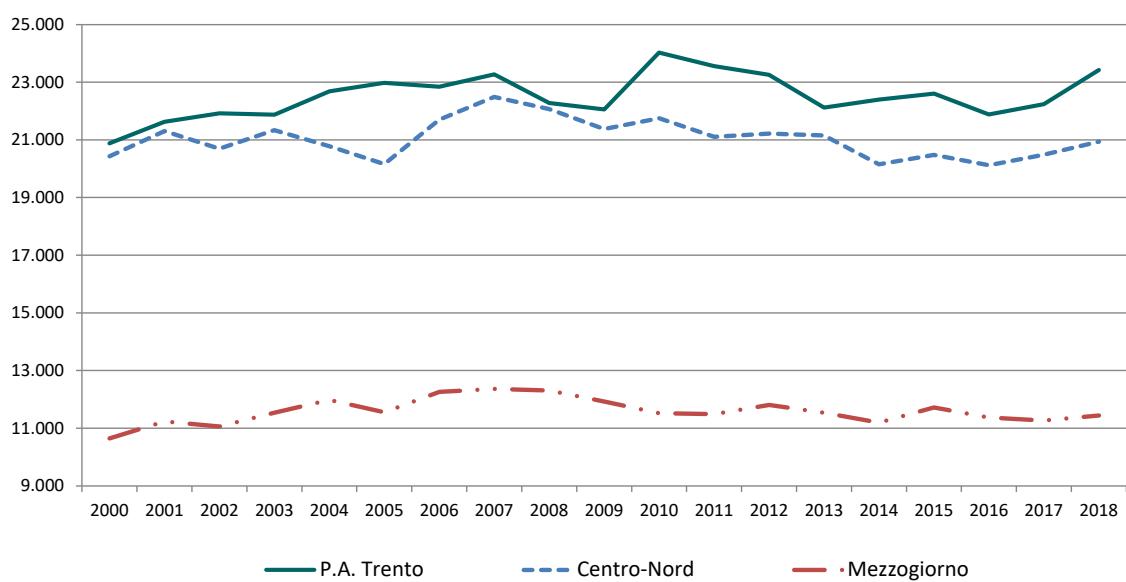
Il flusso delle entrate totali nella provincia presenta una dinamica tendenzialmente crescente, in particolare nell'ultimo biennio di analisi, tanto da raggiungere nell'ultimo anno un picco di massimo assoluto, con una crescita rispetto al 2017 del 5,6 per cento, legata alle maggiori entrate dell'ente Provincia, dello Stato e degli Enti di Previdenza.

<sup>7</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

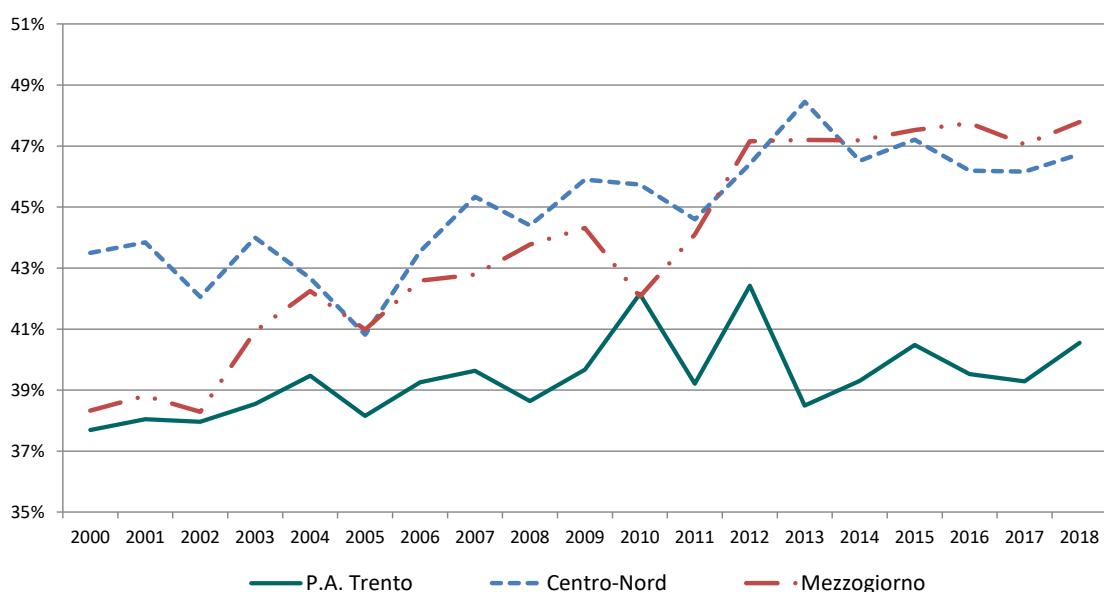
Le entrate per abitante nella provincia (cfr. Figura 4) ci permettono di confrontare i valori regionali con quelli delle due macro aree del Paese: per la Provincia Autonoma di Trento esse presentano nel 2018 un importo pari a 23.423 euro pro capite, contro gli 11.437 del Mezzogiorno e i 20.941 del Centro-Nord e per l'intero periodo considerato assumono valori superiori a quelli delle due macro aree.

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il rapporto tra tributi propri e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, ed il PIL, è rappresentato in Figura 5: l'indicatore nella Provincia Autonoma di Trento presenta livelli costantemente al di sotto delle due macro aree del Paese nel periodo considerato. Nel 2010 e nel 2012 si registrano per la provincia due livelli di picco, in cui l'indicatore vale rispettivamente 42,2 e 42,4 per cento, mentre dal 2013 il rapporto torna su livelli più stabili, attestandosi nell'ultimo anno sui 40,5 punti percentuali, contro i 46,7 del Centro-Nord e i 47,8 del Mezzogiorno. Si osserva una crescita dell'indicatore rispetto al 2017 di 1,3 punti, principalmente per l'aumento della componente del prelievo fiscale, Tributi più Contributi, che cresce nella provincia del 3,8 per cento.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

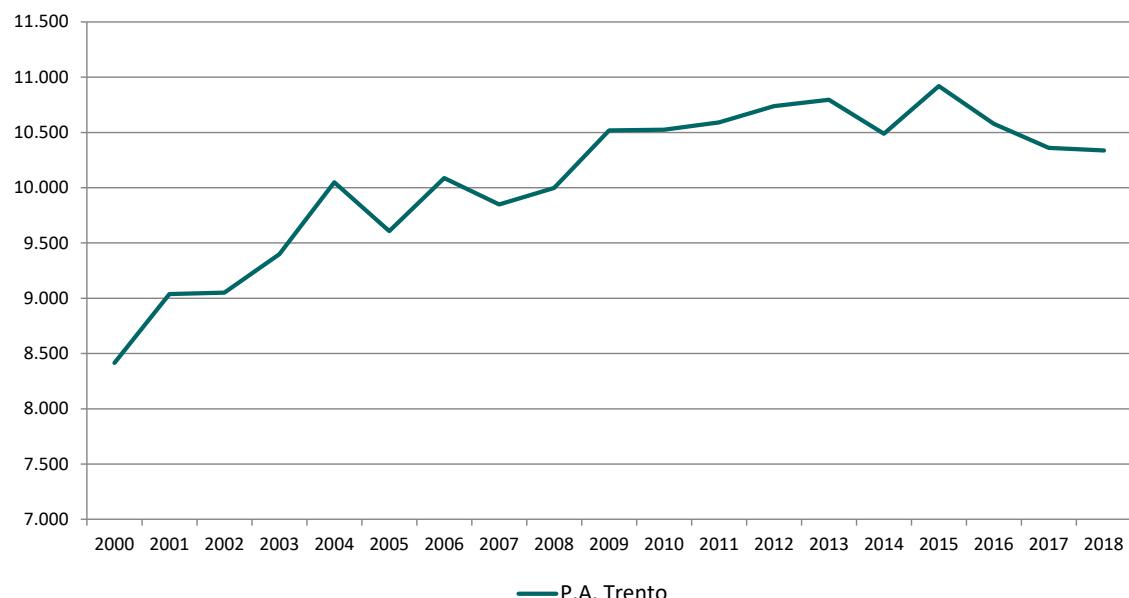


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>8</sup> del Settore Pubblico Allargato nella Provincia Autonoma di Trento, in termini reali, ammonta a 10.338 milioni di euro (valori a prezzi costanti, base 2015), corrispondenti all'1,6 per cento dell'intero Centro-Nord. Dopo un picco di massimo assoluto nel 2015, in cui la spesa pubblica nelle provincie assume il valore di 10.919 milioni di euro, si registrano decrementi costanti negli anni a seguire: nel 2018 il calo dell'aggregato è pari a -0,2 per cento, per effetto della diminuzione della spesa di importanti Imprese pubbliche locali, come Dolomiti Energia SpA e Trentino Trasporti SpA.

<sup>8</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

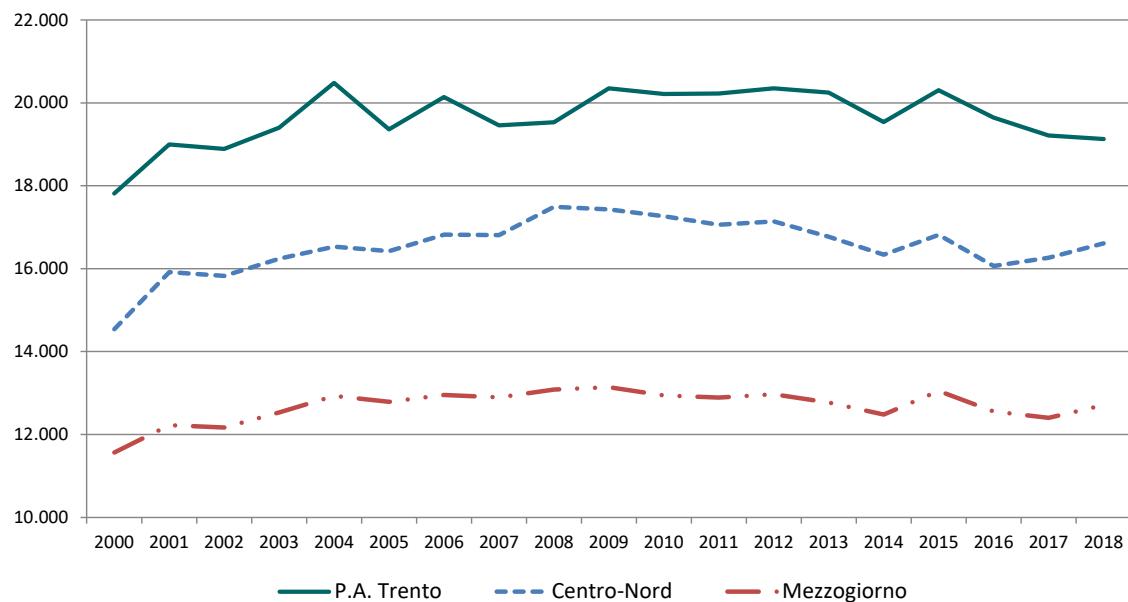
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando la spesa del Settore Pubblico Allargato in termini pro capite, espressa a prezzi costanti 2015, nel 2018 nella Provincia Autonoma di Trento essa ammonta a 19.126 euro, contro i 16.612 euro del centro-Nord e i 12.706 del Mezzogiorno (cfr. Figura 7).

Il flusso di spesa nella provincia si presenta costantemente al di sopra a quelli delle due macro aree, benché negli ultimi due anni di analisi l'aggregato per la Provincia Autonoma di Trento sia in controtendenza rispetto al Centro-Nord, con decrementi nel 2017 e nel 2018 rispettivamente pari a -2,2 e -0,4, contro i +1,2 e +2,1 della macro area di appartenenza.

L'86,4 per cento della spesa totale nella Provincia Autonoma di Trento nel 2018 è costituito da spesa corrente, per un ammontare per abitante pari a 16.516 euro pro capite (15.453 nel Centro-Nord, 11.675 nel Mezzogiorno). La flessione riscontrabile nell'ultimo anno nella provincia, pari al -1,8 per cento, è legato soprattutto alla diminuzione delle spese correnti di Dolomiti Energia SpA e Trentino Trasporti SpA.

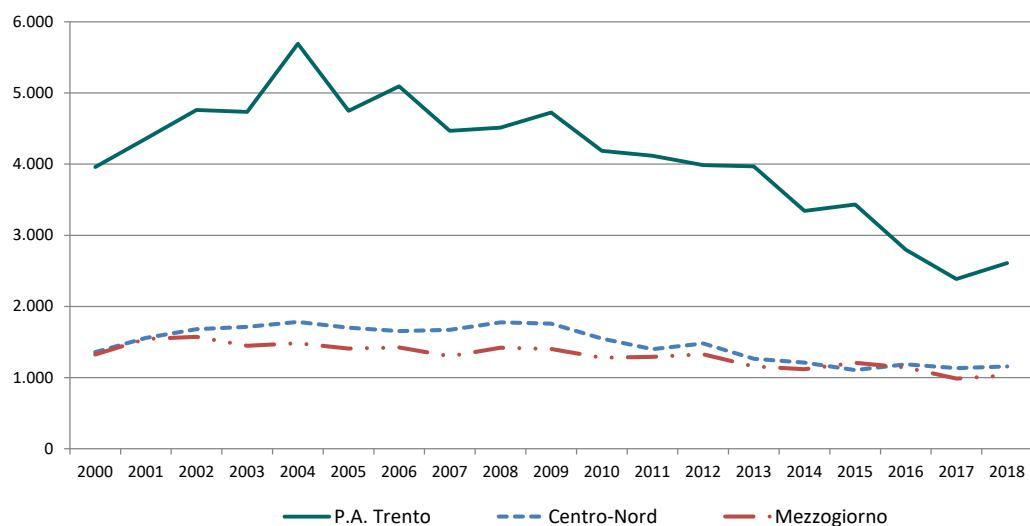
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa in conto capitale per abitante nella Provincia Autonoma di Trento (cfr. Fig. 8) ammonta a 2.610 euro nel 2018, contro i 1.159 del Centro-Nord e i 1.031 del Mezzogiorno e si posiziona costantemente al di sopra dei livelli pro capite delle due macro aree del Paese. Dal 2005 presenta un trend decrescente, che si accentua negli anni più recenti (-18,5 per cento nel 2016 e -14,8 per cento nel 2017); nel 2018 tuttavia si assiste ad un recupero dei valori della componente di spesa, che sale del 9,5 per cento (+2,2 nel Centro-Nord e +4,3 nel Mezzogiorno), maggiormente per effetto della crescita delle spese dell'ente Provincia, di Trentino Sviluppo SpA e dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE).

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



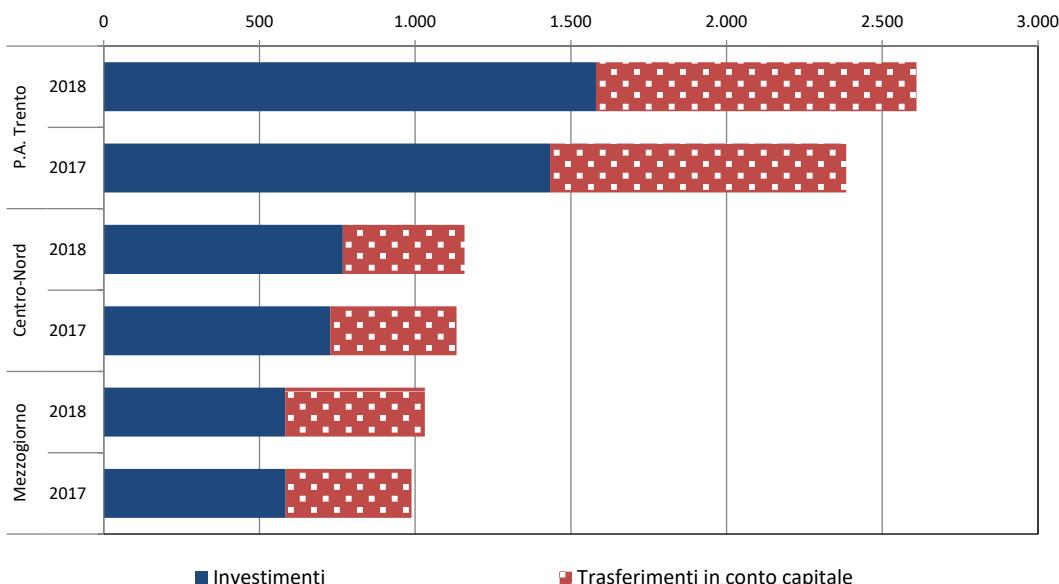
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale nella provincia (cfr. Figura 9), nel 2018 il 60,6 per cento è rappresentato dagli *Investimenti*, pari a 1.581 euro pro capite (768 nel Centro-Nord). La componente degli *Investimenti* nell'ultimo anno nella Provincia Autonoma di Trento cresce del 10,3 per cento, guidata dalla crescita dei valori di Trentino Sviluppo SpA e dell'ente Provincia.

Il restante 39,4 per cento della spesa in conto capitale realizzata nel 2018 nella Provincia Autonoma di Trento è costituito dai *Trasferimenti in conto capitale*, pari a 1.029 euro pro capite (391 nel Centro-Nord). Anche questa componente risulta in crescita nell'ultimo anno, con un aumento dell'8,2 per cento, per effetto dell'incremento dei *Trasferimenti in conto capitale a imprese private*, seguita dall'ente provincia e dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE.

I principali soggetti ad aver effettuato investimenti sul territorio provinciale nel 2018 sono i Comuni e la Provincia Autonoma di Trento, mentre la stessa Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE) risulta il principale erogatore di trasferimenti in conto capitale, sotto forma di incentivi alle imprese.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, nella Provincia Autonoma di Trento, il 29,2 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo pro capite pari a 5.594 euro, lievemente al di sotto, in valore assoluto, al Centro-Nord (5.831 euro pro capite) (cfr. Tabella 1).

Seguono le spese per *Energia*, che nella provincia nel 2018 valgono 2.705 euro pro capite, contro i 1.526 euro del Centro-Nord e i 1.002 del Mezzogiorno, in virtù del notevole apporto della spesa del gruppo Dolomiti Energia SpA.

Tra gli altri settori significativi nella Provincia Autonoma di Trento in termini di spesa pubblica, confrontata con la macro area di riferimento, si individuano altresì il *Turismo* (175 euro pro capite, contro i 18 del Centro-Nord), dove operano numerosi soggetti, come la Provincia, l'APIAE o i Comuni, il *Lavoro* (139 euro per abitante), dove incidono l'ente Provincia e l'Agenzia per il Lavoro e la *Viabilità* (665 euro pro capite) per la presenza dell'Autostrada del Brennero.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	P.A. Trento		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.594	29,2	5.831	35,1	4.053	31,9
Energia	2.705	14,1	1.526	9,2	1.002	7,9
Sanita'	2.155	11,3	2.101	12,6	1.669	13,1
Amministrazione Generale	2.135	11,2	1.872	11,3	1.382	10,9
Istruzione	1.405	7,3	837	5,0	920	7,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	983	5,1	760	4,6	866	6,8
Viabilita'	665	3,5	186	1,1	141	1,1
Altri trasporti	407	2,1	506	3,0	344	2,7
Cultura e servizi ricreativi	372	1,9	189	1,1	114	0,9
Altre in campo economico	362	1,9	757	4,6	361	2,8
Sicurezza pubblica	263	1,4	258	1,6	257	2,0
Ambiente	245	1,3	79	0,5	86	0,7
Servizio Idrico Integrato	229	1,2	188	1,1	115	0,9
Industria e Artigianato	220	1,2	409	2,5	385	3,0
Edilizia abitativa e urbanistica	186	1,0	75	0,5	96	0,8
Turismo	175	0,9	18	0,1	14	0,1
Telecomunicazioni	161	0,8	141	0,8	87	0,7
Difesa	151	0,8	302	1,8	288	2,3
Lavoro	139	0,7	19	0,1	18	0,1
Formazione	110	0,6	30	0,2	24	0,2
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	110	0,6	158	1,0	90	0,7
Agricoltura	101	0,5	48	0,3	50	0,4
Smaltimento dei Rifiuti	94	0,5	167	1,0	161	1,3
Giustizia	88	0,5	99	0,6	145	1,1
Commercio	45	0,2	34	0,2	15	0,1
Altri interventi igienico sanitari	17	0,1	14	0,1	13	0,1
Oneri non ripartibili	8	0,0	6	0,0	3	0,0
Pesca marittima e Acquicoltura	2	0,0	1	0,0	2	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	1	0,0	3	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.126</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

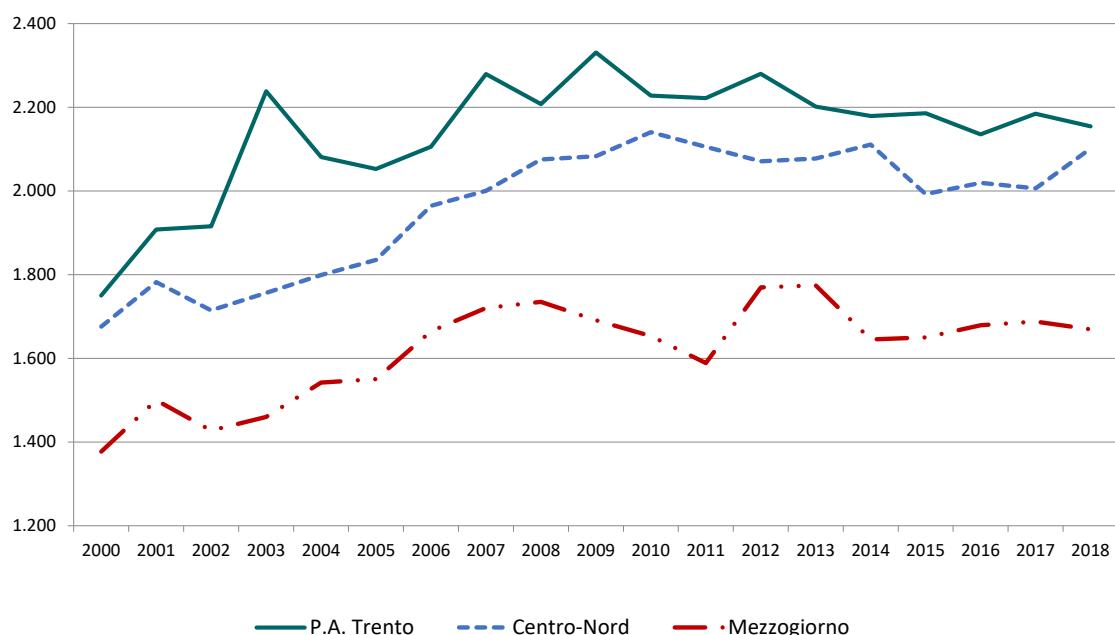
Un approfondimento specifico è stato effettuato sulla spesa sanitaria del SPA a livello regionale, tenuto conto della rilevanza che ha assunto la tematica nel dibattito recente in relazione all'emergenza sanitaria in corso; il riferimento è in particolare alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nel territorio della provincia trentina la spesa sanitaria pro capite per il periodo di analisi assume un andamento tendenzialmente in crescita fino all'incirca al 2009, anno in cui raggiunge un valore di massimo storico pari 2.331 (2.083 nel Centro-Nord), crescendo rispetto al 2000 del 33 per cento. Negli anni successivi la spesa sanitaria nella provincia si presenta in diminuzione, seppure in misura lieve, posizionandosi però sempre al di sopra dei valori medi dell'intero Centro-Nord e del Mezzogiorno (cfr. Figura 10). Nel 2018 la spesa sanitaria della Provincia Autonoma vale 2.155 euro pro capite, con una perdita dell'1,4 per cento rispetto al 2017 e in controtendenza con il Centro-Nord, che invece cresce del 4,7 per cento, assottigliando la distanza tra le due aree, che nel 2018 risulta pari a 53 euro pro capite.

Nell'ultimo anno nel territorio della provincia di Trento a diminuire è la spesa sanitaria dell'ente Provincia, che pesa nel 2018 circa per l'1 per cento sulla spesa provinciale in

sanità e che quasi dimezza l'importo del 2017, mentre tiene quella del comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, che comunque incide sulla spesa sanitaria della provincia di Trento per il 96 per cento del totale. Tengono anche, e confermano la loro rilevanza nel panorama sanitario provinciale, le Farmacie Comunali SpA, partecipate dal Comune di Trento, che partecipano alla spesa in sanità nel 2018 per il 2 per cento del totale.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come questa spesa si distribuisca tra le varie categorie economiche e come sia variato tale rapporto nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

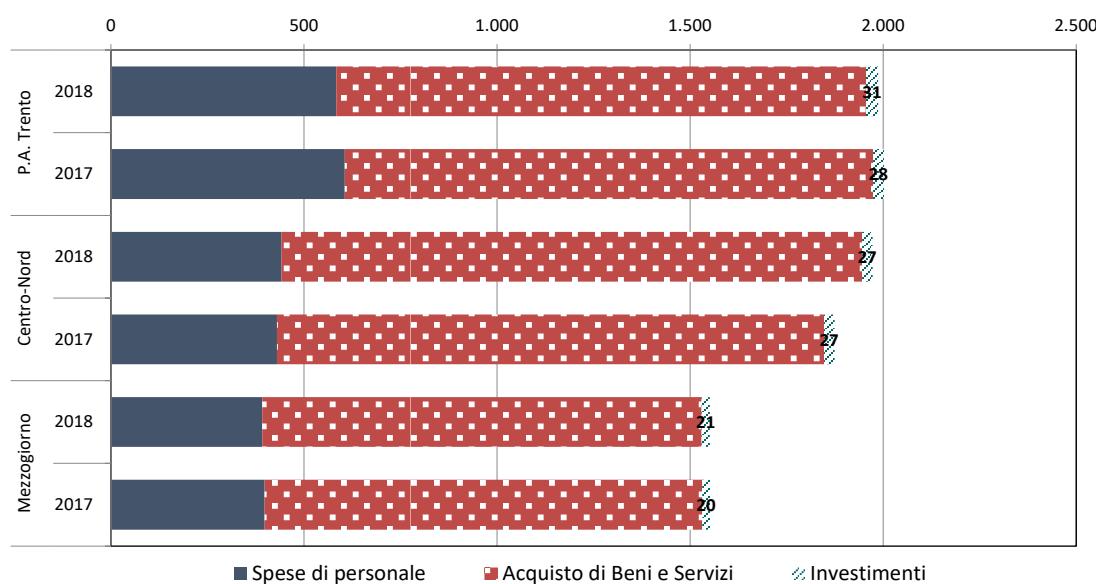
Il modello di spesa della Provincia Autonoma di Trento non risulta dissimile a quello delle altre aree geografiche, seppure con qualche peculiarità che vale la pena mettere in evidenza: nella provincia si spende di più nella regione si spende di più, in termini pro capite, per il personale rispetto alla media del Centro-Nord (+142 euro per abitante nel 2018), ma meno per acquisti di beni e servizi (-132 euro pro capite nel 2018).

La dinamica di breve periodo mostra poi che nel 2018 sono stati spesi 584 euro per il personale sanitario per ciascun cittadino veneto, ventidue in meno rispetto al 2017, mentre aumenta, anche se di poco, nel medesimo periodo la spesa per beni e servizi (pari a 1.372 euro a testa nel 2018).

Ciò che distingue la Provincia Autonoma di Trento rispetto alle macro aree è anche l'ammontare di investimenti effettuati: nel biennio si osserva che nella regione si spende

di più per investimenti sanitari in media rispetto a Centro-Nord e Mezzogiorno, caratteristica che si osserva strutturalmente nel modello di spesa provinciale, ma che, nonostante il piccolo recupero del 2018 legato all'operatività dell'azienda consorziale Terme di Comano, partecipata da alcuni comuni del territorio e che incide per il 17 per cento degli investimenti in sanità nell'anno, si va tendenzialmente assottigliando osservando l'intero periodo di analisi.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

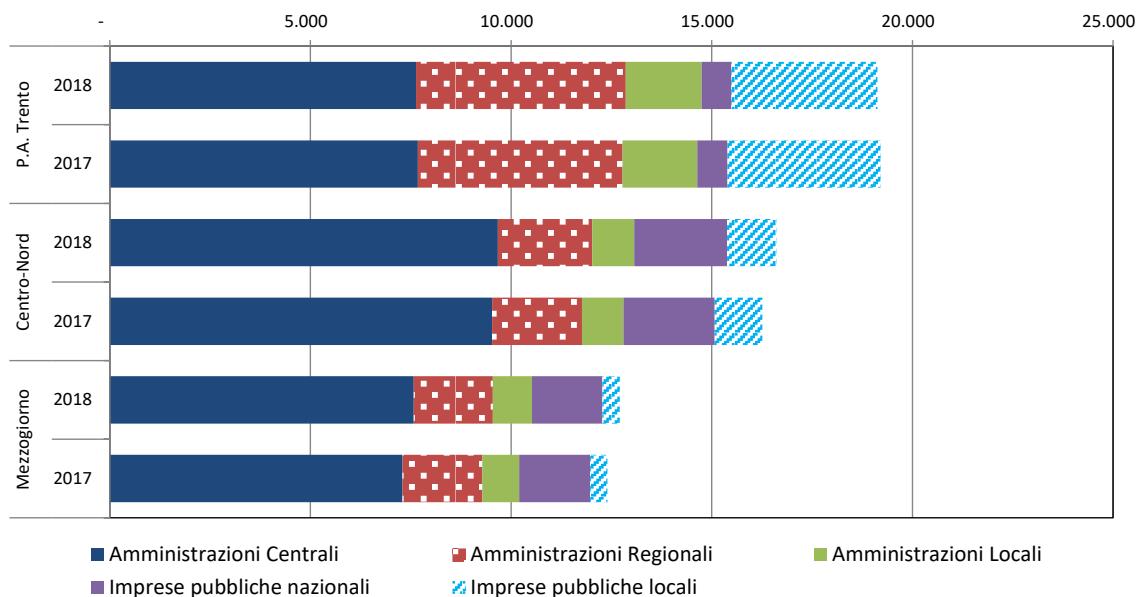
## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGETTI EROGATORI

La distribuzione della spesa complessiva per soggetto erogatore nella Provincia Autonoma di Trento (cfr. Figura 12) mostra che nell'ultimo biennio sono le Amministrazioni Centrali, ad aver effettuato la spesa più elevata in termini pro capite, nel 2018 esse erogano sul territorio il 39,9 per cento della spesa, equivalenti a 7.632 euro pro capite, attestandosi però su livelli molto al di sotto del Centro-Nord, dove erogano 9.673 euro pro capite.

Seguono le *Amministrazioni Regionali* con il 27,3 per cento di spesa nel 2018 (5.224 euro pro capite), molto più incisive qui rispetto all'intero Centro-Nord, dove pesano per il 14,1 per cento. Anche le *Amministrazioni Locali* e le *Imprese pubbliche locali* risultano significative nella provincia, con valori nel 2018 rispettivamente di 1.895 euro per abitante (9,9 per cento) e 3.637 euro per abitante (19,0 per cento). Meno incisive le *Imprese pubbliche nazionali* che coprono, con 739 euro pro capite, il 3,9 per cento della spesa nell'ultimo anno.

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le *Imprese Pubbliche Locali*, come già detto, rappresentano una categoria di soggetti molto significativa sul territorio della provincia. Le cinque principali imprese che compongono questa tipologia di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale della categoria.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
Gruppo Dolomiti Energia	Servizio Idrico Integrato, Smaltimento dei Rifiuti, Energia, Altre in campo economico	65,2
Autostrada del Brennero SpA - quota Trento	Viabilità	6,6
Trentino Trasporti Esercizio SpA	Altri trasporti	3,1
ITEA SpA	Edilizia abitativa e urbanistica	3,0
Pensplan Centrum SpA	Previdenza e Integrazioni Salariali	2,9
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>80,9</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

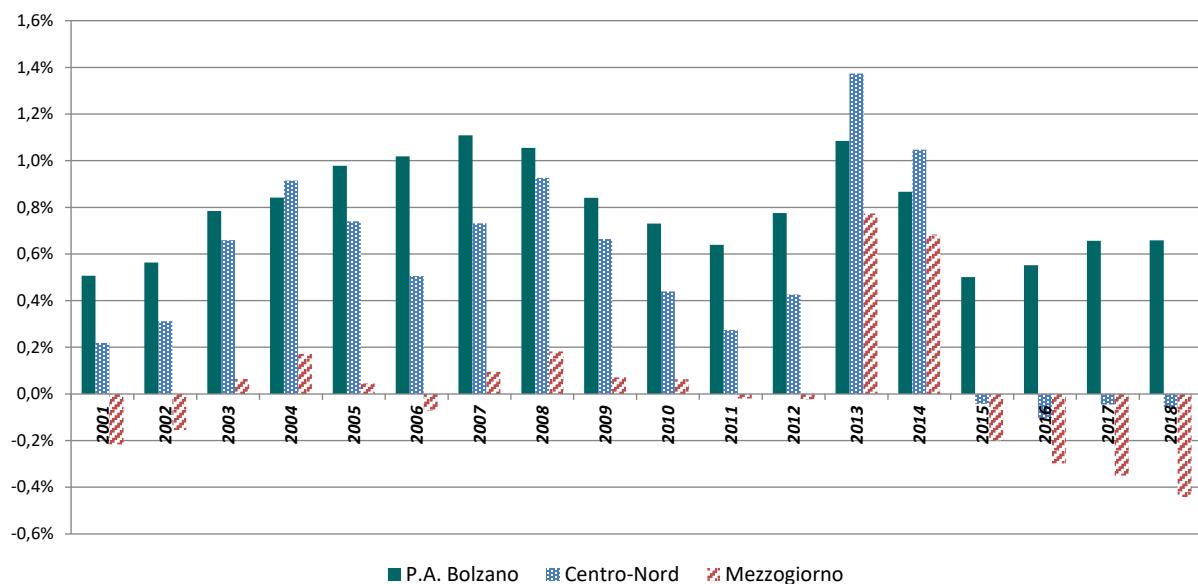


## PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Nel 2018, la Provincia Autonoma di Bolzano ha, in media, circa 529 mila abitanti, che rappresentano l'1,3 per cento della popolazione dell'intero Centro-Nord. L'evoluzione demografica nella provincia è positiva per tutto il periodo considerato, anche negli ultimi anni, quando per le due macro aree si registra, al contrario, un decremento della popolazione (cfr. Figura1); in particolare, tra il 2017 e il 2018, si registra un tasso di variazione della popolazione pari a +0,7 per cento.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

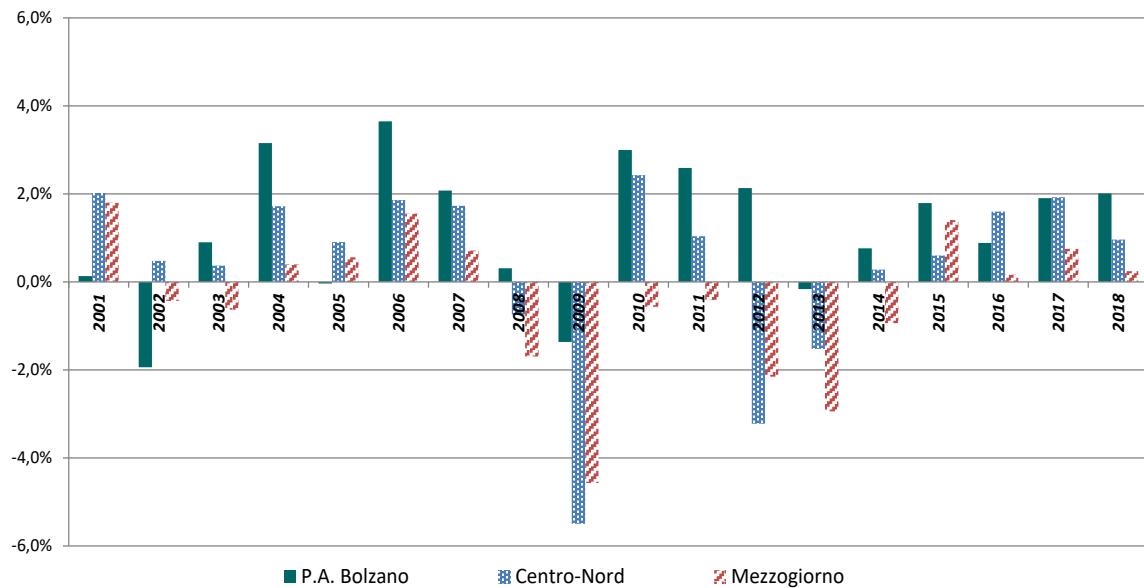


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della Provincia Autonoma di Bolzano è pari a 23,7 miliardi di euro (prezzi costanti, anno base 2015) e corrisponde all'1,8 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord.

L'andamento dell'aggregato nella provincia è molto simile a quello della macro area di appartenenza, con una crescita a partire dal 2014, che si conferma nell'ultimo anno (cfr. Figura 2). In particolare, tra il 2017 e il 2018, si osserva un tasso di variazione del PIL positivo in entrambe le aree, ma più accentuato nella provincia (+2,0 per cento, contro l'1,0 per cento del Centro-Nord).

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**

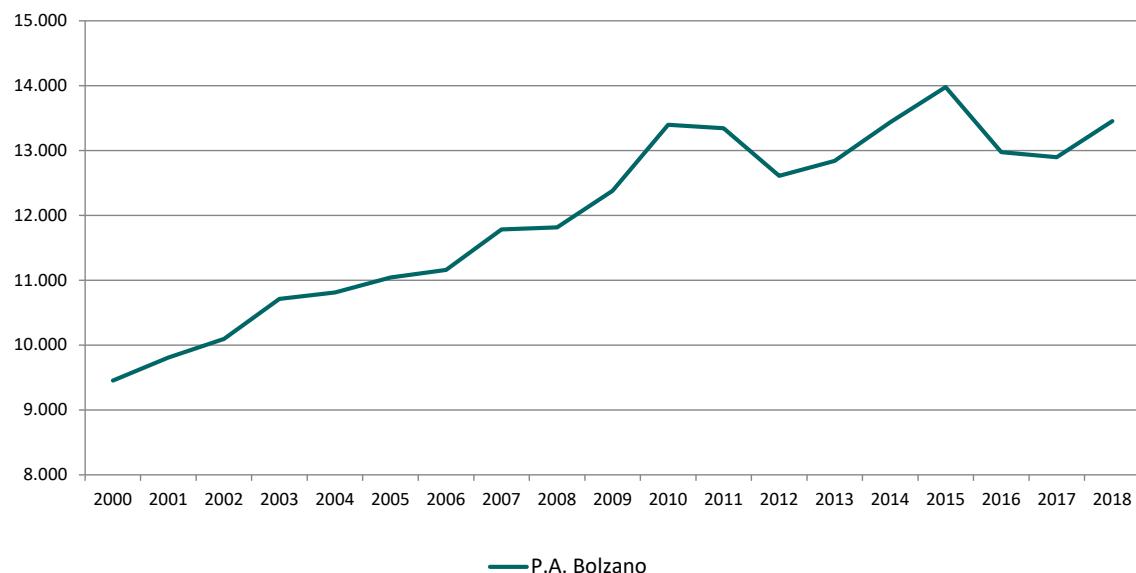


Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

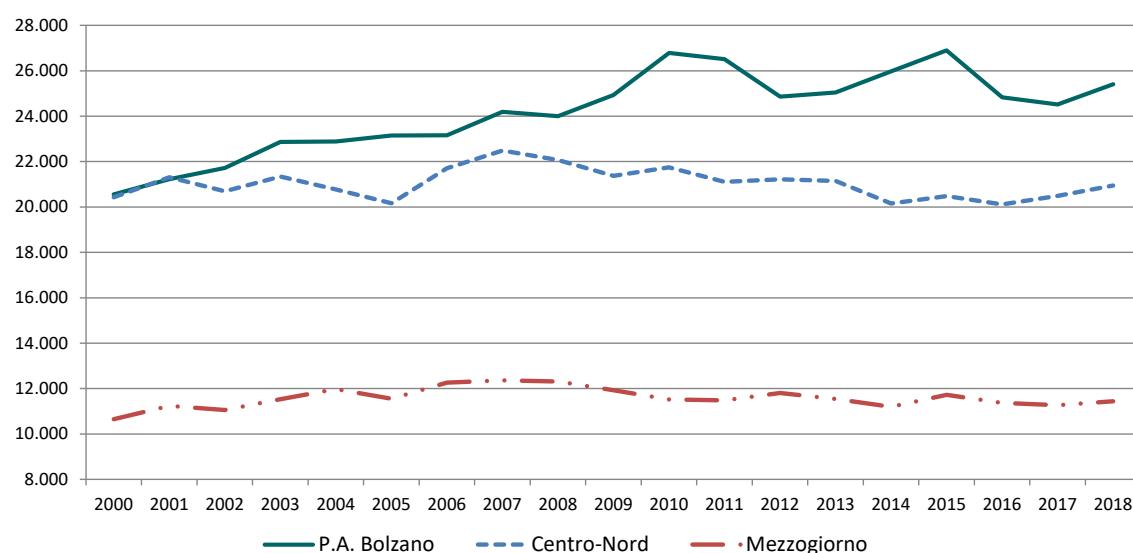
Nel 2018 le entrate<sup>9</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella Provincia Autonoma di Bolzano sono pari, in termini reali, a 13.454 milioni di euro e corrispondono all'1,6 per cento delle entrate del Centro-Nord, dove si registra un valore di 832.902 milioni di euro. Per tutto il periodo considerato, l'aggregato segue un *trend* di crescita, meno sostenuta dal 2011 in poi (cfr. Figura 3). In particolare, nel 2018 si assiste a un aumento delle entrate del 4,3 per cento, per effetto principalmente dei maggiori contributi sociali incassati dagli Enti di previdenza e dei maggiori tributi statali, ma anche, in misura minore, per l'incremento delle entrate della Provincia Autonoma, sia in conto corrente, che in conto capitale.

<sup>9</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

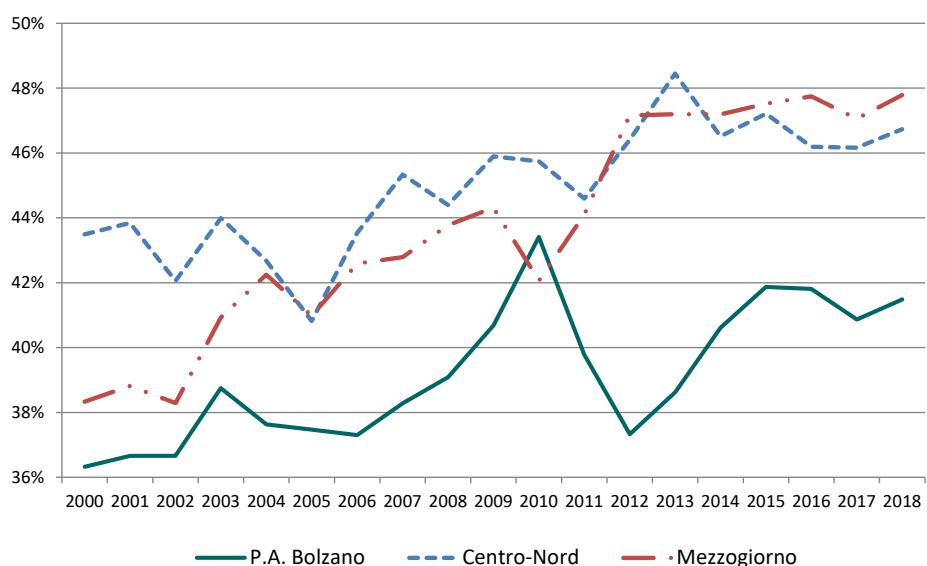
Con riferimento ai valori in termini pro capite, le entrate nella provincia sono pari a 25.411 euro, contro i 20.941 euro del Centro-Nord e gli 11.437 euro del Mezzogiorno. Nella Provincia Autonoma di Bolzano le entrate per abitante si mantengono per tutta la serie su livelli superiori a quelli della macro area di appartenenza (cfr. Figura 4), con un incremento del 3,6 per cento tra il 2017 e il 2018. Anche nel Centro-Nord si osserva un incremento nell'ultimo anno considerato, più contenuto che nella provincia (+2,2 per cento).

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel 2018, l'indicatore che rappresenta tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL si attesta al 41,5 per cento, valore notevolmente più basso di quello della macro area di appartenenza (46,7 per cento). Dopo un picco nel 2010, infatti, che avvicina temporaneamente il valore dell'indicatore nella provincia a quello del Centro-Nord, il divario tra le due aree aumenta nuovamente (cfr. Figura 5). Nell'ultimo anno si assiste nella provincia ad un incremento del rapporto, dovuto ad una crescita del prelievo fiscale più accentuata rispetto a quella del PIL.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

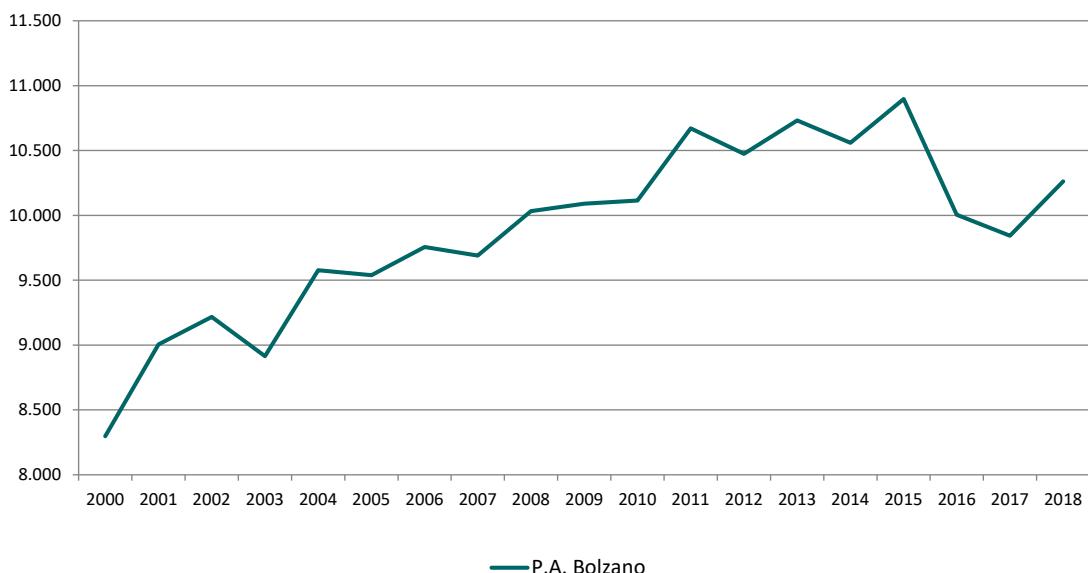


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>10</sup> del Settore Pubblico Allargato nella Provincia Autonoma di Bolzano ammonta a 10.263 milioni di euro (prezzi costanti, anno base 2015) ed equivale all'1,6 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord, pari a 660.720 milioni di euro. Dopo due anni di contrazione dell'aggregato, nel 2018 la spesa pubblica nella provincia torna a crescere (cfr. Figura 6), registrando un incremento del 4,3 per cento rispetto all'anno precedente.

<sup>10</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

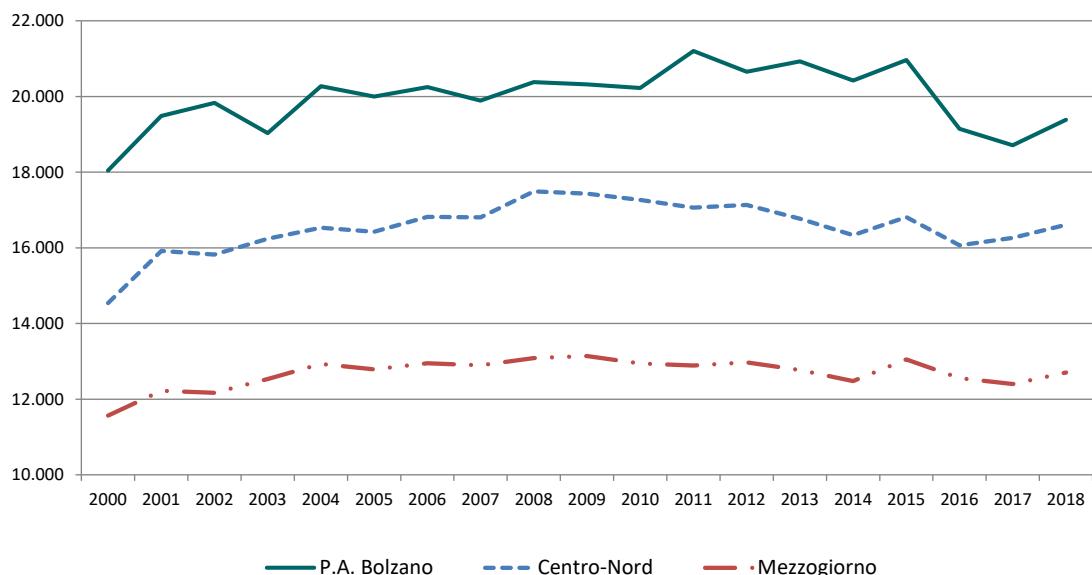
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa pubblica per abitante nella Provincia Autonoma di Bolzano si attesta, nel 2018, a 19.383 euro, contro i 16.612 euro del Centro-Nord e i 12.706 euro del Mezzogiorno. Per l'intero periodo considerato, i flussi di spesa nella provincia si mantengono più elevati rispetto a quelli della macro area di appartenenza, con un andamento piuttosto simile (cfr. Figura 7). Nell'ultimo anno si assiste ad una crescita dell'aggregato nella provincia maggiore che nel Centro-Nord (+3,6 per cento, contro +2,1 per cento nella macro area).

Nel 2018, l'82,7 per cento della spesa pubblica nella Provincia Autonoma di Bolzano è composto da spese di natura corrente, pari a 16.023 euro pro capite. La spesa corrente per abitante, dopo una flessione nel 2016 e nel 2017, cresce lievemente nell'ultimo anno (+0,4 per cento), per effetto principalmente delle maggiori Poste correttive e compensative dello Stato.

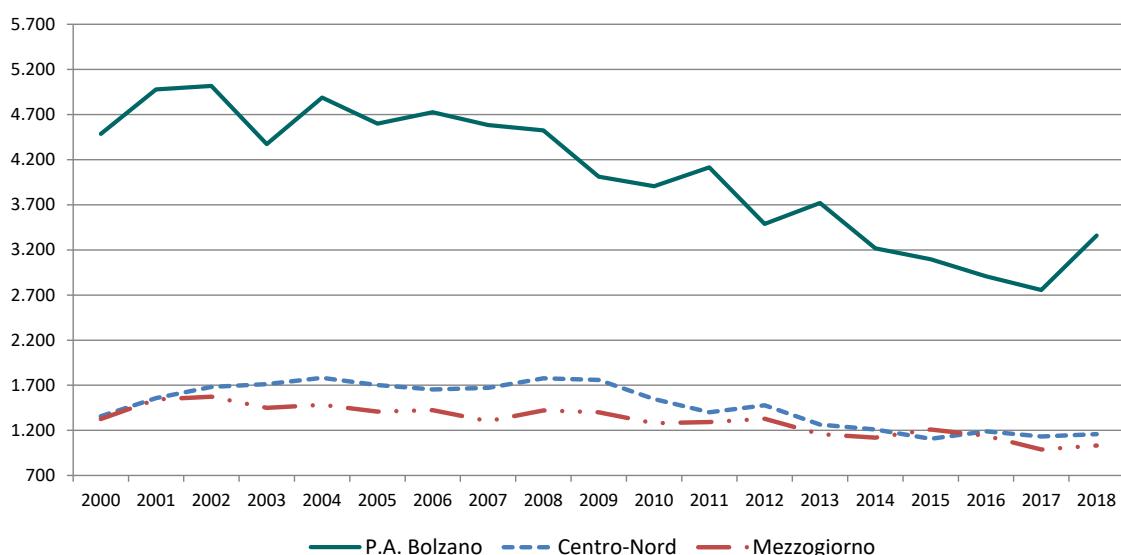
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nella Provincia Autonoma di Bolzano, la spesa in conto capitale per abitante presenta, per quasi l'intero periodo considerato, un *trend* negativo (cfr. Figura 8), che sembra avere una battuta d'arresto nel 2018, quando si registra una forte crescita (+21,9 per cento), che porta l'aggregato ad un valore di 3.360 euro pro capite, quasi triplo rispetto a quello dell'intero Centro-Nord (1.159 euro per abitante), dove nell'ultimo anno si osserva un incremento molto più contenuto (+2,2 per cento). In particolare, il forte aumento registrato nella provincia autonoma nel 2018 è attribuibile alle maggiori spese dell'ente Provincia Autonoma, sia trasferimenti che, soprattutto, investimenti.

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



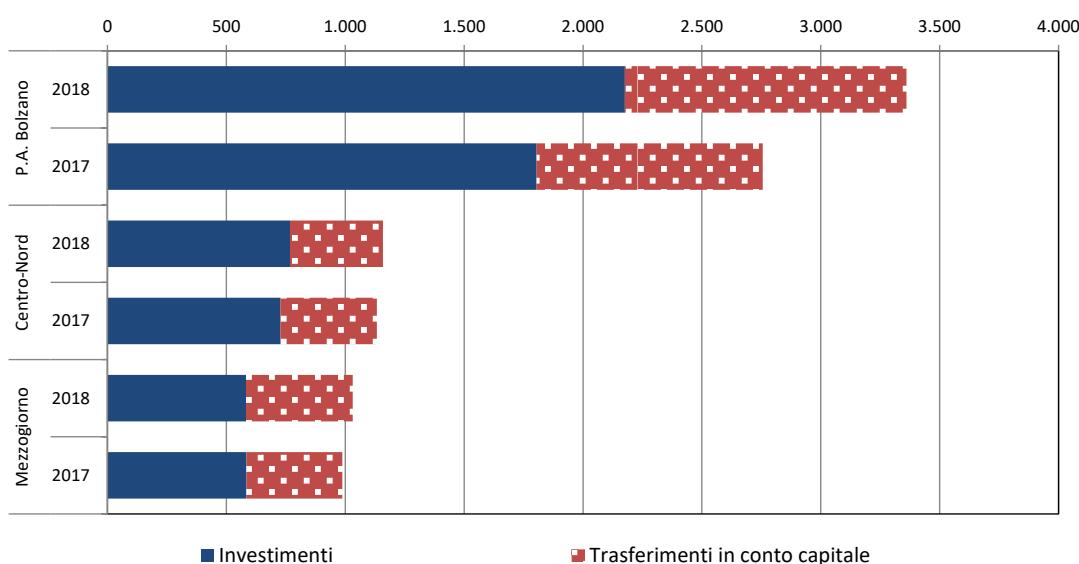
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa in conto capitale è composta per il 64,8 per cento da *Investimenti* (2.176 euro pro capite), mentre i *Trasferimenti in conto capitale a famiglie e imprese*, pari a 1.184 euro pro capite, rappresentano il 35,2 per cento del totale in conto capitale.

Coerentemente con quanto osservato in precedenza, tra il 2017 e il 2018, si assiste ad un forte aumento di entrambe le componenti di spesa, che fa crescere ancor più il divario tra i valori della provincia autonoma e quelli del Centro-Nord (cfr. Figura 9).

Nel 2018 l'ente Provincia Autonoma di Bolzano è il principale erogatore di trasferimenti sul territorio, sia a famiglie che a imprese, e risulta anche essere uno dei principali soggetti che effettuano investimenti, preceduto solo dai Comuni.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, nella Provincia Autonoma di Bolzano, la spesa per pensioni (settore *Previdenza e Integrazioni Salariali*) ammonta a 5.112 euro pro capite, pari al 26,4 per cento del totale della spesa pubblica nella provincia. Seguono la spesa per *Amministrazione Generale* e *Sanità*.

Nel Centro-Nord i principali settori di intervento sono gli stessi che nella provincia, dove tuttavia si osserva una distribuzione settoriale abbastanza diversa per molti fattori (cfr. Tabella 1); ad esempio, molto più elevata rispetto alla macro area di appartenenza risulta la spesa in *Amministrazione Generale*, *Interventi in campo sociale* e *Istruzione*, mentre molto inferiore è la spesa nel settore *Energia*. In questo ultimo settore ad influire è il

comportamento delle imprese pubbliche nazionali, con una spesa per abitante di ENEL molto bassa e l'assenza di ENI sul territorio della provincia autonoma.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	P.A. Bolzano		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.112	26,4	5.831	35,1	4.053	31,9
Amministrazione Generale	2.754	14,2	1.872	11,3	1.382	10,9
Sanita'	2.118	10,9	2.101	12,6	1.669	13,1
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	1.885	9,7	760	4,6	866	6,8
Istruzione	1.550	8,0	837	5,0	920	7,2
Energia	824	4,3	1.526	9,2	1.002	7,9
Viabilita'	790	4,1	186	1,1	141	1,1
Altri trasporti	595	3,1	506	3,0	344	2,7
Cultura e servizi ricreativi	499	2,6	189	1,1	114	0,9
Sicurezza pubblica	404	2,1	258	1,6	257	2,0
Edilizia abitativa e urbanistica	349	1,8	75	0,5	96	0,8
Telecomunicazioni	264	1,4	141	0,8	87	0,7
Agricoltura	254	1,3	48	0,3	50	0,4
Servizio Idrico Integrato	235	1,2	188	1,1	115	0,9
Difesa	228	1,2	302	1,8	288	2,3
Ambiente	226	1,2	79	0,5	86	0,7
Altre in campo economico	204	1,1	757	4,6	361	2,8
Formazione	178	0,9	30	0,2	24	0,2
Commercio	169	0,9	34	0,2	15	0,1
Smaltimento dei Rifiuti	163	0,8	167	1,0	161	1,3
Industria e Artigianato	144	0,7	409	2,5	385	3,0
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	138	0,7	158	1,0	90	0,7
Turismo	119	0,6	18	0,1	14	0,1
Giustizia	57	0,3	99	0,6	145	1,1
Altre opere pubbliche	41	0,2	1	0,0	3	0,0
Oneri non ripartibili	39	0,2	6	0,0	3	0,0
Lavoro	27	0,1	19	0,1	18	0,1
Altri interventi igienico sanitari	18	0,1	14	0,1	13	0,1
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0,0	1	0,0	2	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.383</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

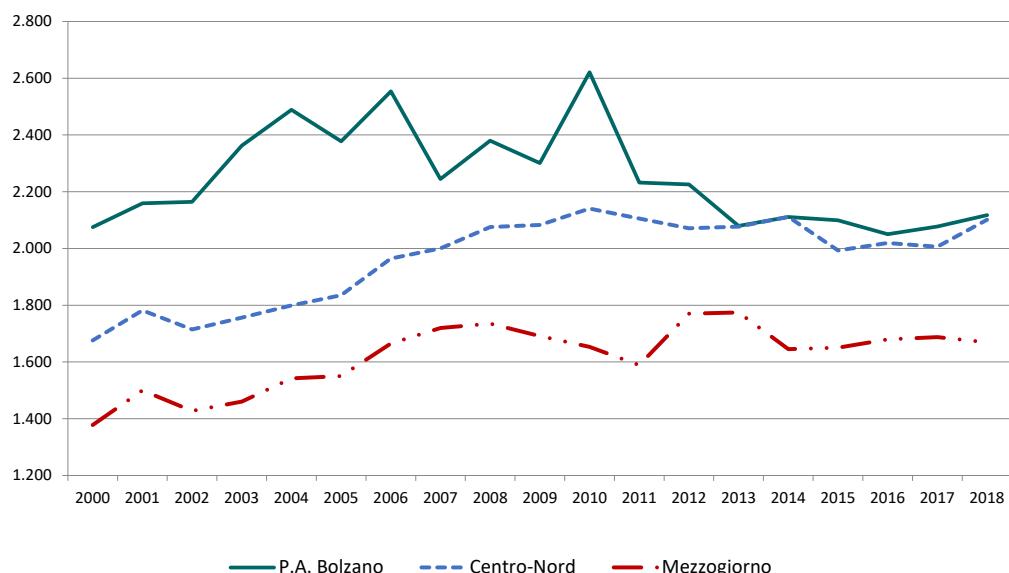
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un'analisi aggiuntiva è stata effettuata con riferimento al settore sanitario, anche in considerazione dell'importanza che nell'ultimo anno di emergenza sanitaria ha assunto tale settore ed in particolar modo la tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nella Provincia Autonoma di Bolzano la spesa pubblica in *Sanità* ammonta, nel 2018, a 2.118 euro pro capite. Dopo un picco nel 2010, quando l'aggregato raggiunge il valore di 2.621 euro per abitante, la spesa sanitaria nella provincia autonoma registra un *trend* negativo negli anni successivi e, alla fine del periodo di analisi torna ai livelli di spesa registrati all'inizio della serie. Nel 2018 si assiste ad un incremento dell'1,9 per cento rispetto all'anno precedente, dovuto alle maggiori spese sia di ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, che, in misura minore, dell'Ente Provincia Autonoma; in particolare, nel primo caso si tratta di spese di natura corrente, mentre nel secondo di spese in conto capitale. Dopo un lungo periodo in cui la spesa sanitaria nella provincia autonoma si mantiene superiore

a quella del Centro-Nord, a partire dal 2013 i livelli di spesa delle due macro aree si avvicinano molto: nel 2018 si registra un valore di 2.118 euro per abitante nella provincia altoatesina e di 2.101 euro pro capite nell'intero Centro-Nord (cfr. Figura 10).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



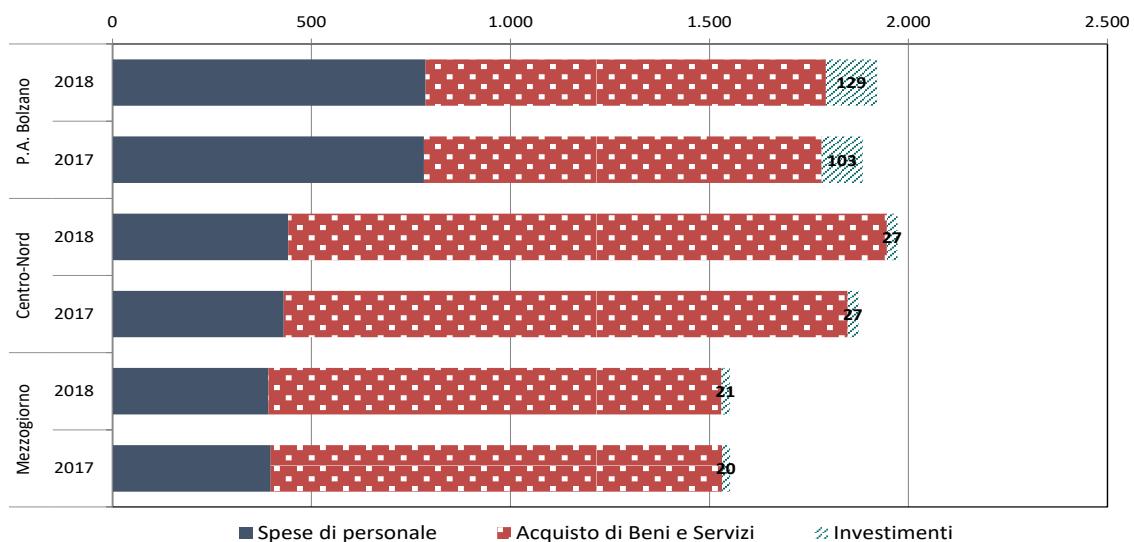
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come la spesa sanitaria si distribuisce tra le varie categorie economiche e come tale distribuzione sia variata nel corso dell'ultimo biennio.

Nella Provincia Autonoma di Bolzano il 47,5 per cento della spesa sanitaria è assorbito dall'*Acquisto di beni e servizi*, che ammonta a 1.006 euro per abitante. Seguono le *Spese di personale* che, con un importo di 786 euro pro capite, coprono una quota del 37,1 per cento del totale Sanità, e infine gli *Investimenti* (6,1 per cento, pari a 129 euro pro capite). Tra il 2017 e il 2018 si assiste ad un forte incremento degli *Investimenti*, ad opera dell'Ente Provincia Autonoma, mentre le altre due categorie economiche non presentano grosse variazioni.

Il modello della provincia autonoma si discosta da quello del Centro-Nord per diversi fattori: il forte peso, sia in termini assoluti che percentuali, delle *Spese di personale* e degli *Investimenti*, e la minore spesa per *Acquisto di beni e servizi* rispetto alla macro area (cfr. Figura 11).

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

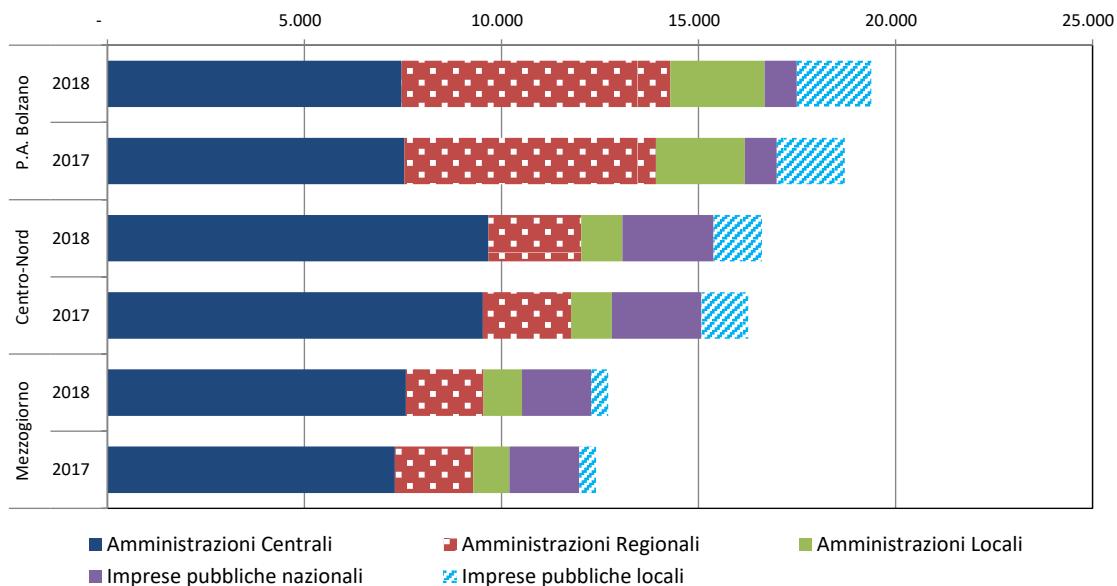


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2018, le *Amministrazioni Centrali*, con una spesa di 7.466 euro per abitante, coprono una quota del 38,5 per cento della spesa pubblica nel territorio. Molto significativa è anche la spesa delle *Amministrazioni Regionali*, guidate dall'ente Provincia Autonoma di Bolzano, la cui spesa, sia in termini assoluti che percentuali (35,2 per cento, pari a 6.820 euro per abitante), si discosta fortemente da quella del Centro-Nord e porta le *Amministrazioni Centrali* ad assumere un peso molto più basso che nella macro area di appartenenza, dove la quota di spesa ricoperta da questa tipologia di soggetti è del 58,2 per cento (cfr. Figura 12).

Altre importanti differenze rispetto alla macro area di appartenenza si osservano per le *Amministrazioni Locali*, che erogano una spesa molto significativa sul territorio della provincia autonoma per effetto del massiccio intervento dei Comuni, e per le *Imprese pubbliche nazionali*, il cui intervento nella Provincia Autonoma di Bolzano è molto più contenuto rispetto al Centro-Nord (818 contro 2.314 euro per abitante). Come visto, su questo aspetto incide molto l'assenza dell'intervento di ENI nella provincia, ma anche la spesa di ENEL, molto contenuta rispetto a quella della macro area.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa delle *Imprese Pubbliche Locali* nella provincia autonoma ammonta a 1.886 euro pro capite, equivalenti al 9,7 per cento della spesa pubblica totale nella regione, mentre nel Centro-Nord questo comparto copre il 7,4 per cento della spesa pubblica.

Le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
Alperia SpA	Energia	12,6
Autostrada del Brennero SpA - quota Bolzano	Viabilità	12,5
Azienda Servizi Sociali di Bolzano	Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	8,3
Istituto per l'edilizia sociale della Provincia Autonoma di Bolzano	Edilizia abitativa e urbanistica	6,6
Pensplan Centrum SpA	Previdenza e Integrazioni Salariali	5,5
<b>Totali prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>45,4</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali



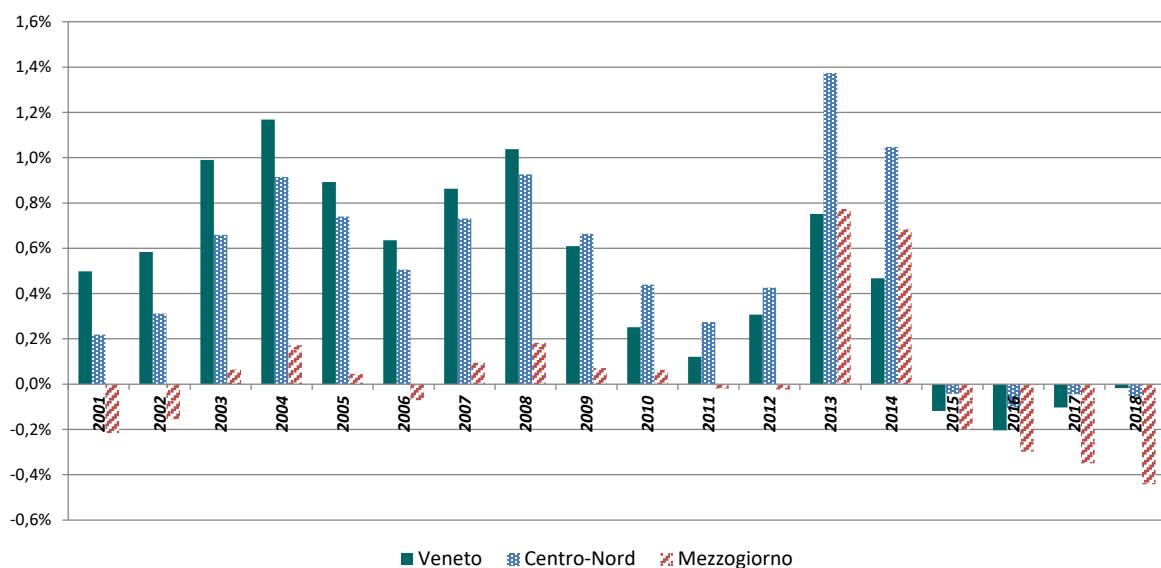


## REGIONE VENETO

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La regione Veneto nel 2018 registra una popolazione media pari a 4,9 milioni di abitanti, corrispondenti al 12,3 per cento di quella residente nell'intero Centro-Nord, posizionandosi al quinto posto tra le regioni più popolose d'Italia. I tassi di variazione della popolazione in Figura 1 mostrano per la regione un costante decremento demografico a partire dal 2015, che però rallenta negli ultimi due anni. Nel 2018 la popolazione in Veneto diminuisce dello 0,02 per cento, contro il -0,1 per cento del Centro-Nord e il -0,4 per cento del Mezzogiorno.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

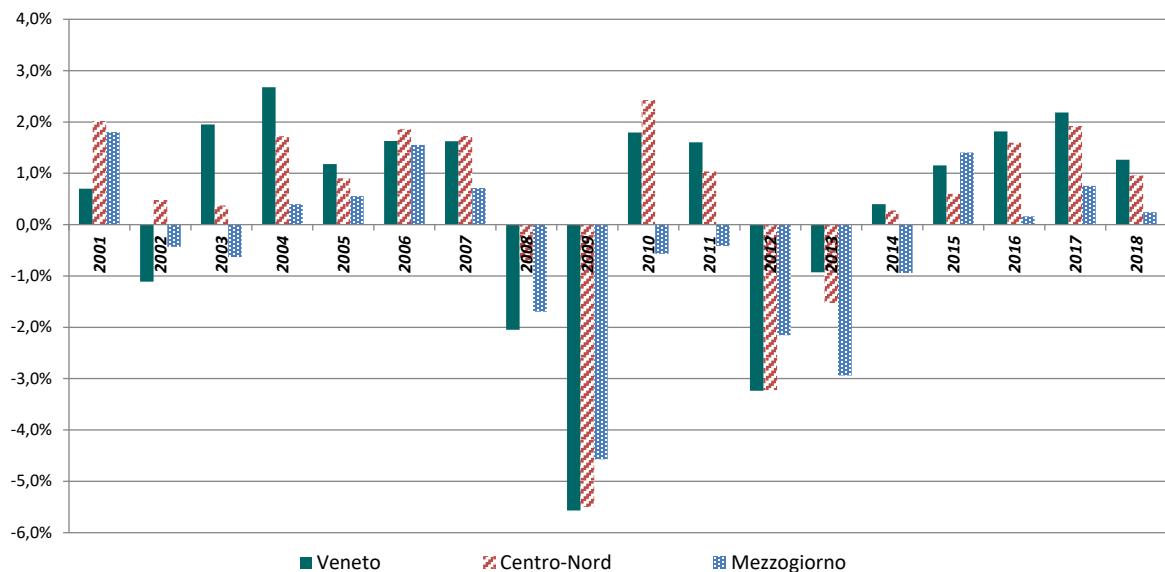


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo del Veneto nel 2018 è pari a 159 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, base 2015), corrispondente all'11,9 per cento del totale Centro-Nord.

A partire dal 2014 l'aggregato nella regione risulta in costante crescita, come indicato dai tassi di variazione in Figura 2, con tassi spesso superiori a quelli della macro area di riferimento. Nel 2018, in particolare, l'incremento del PIL in Veneto è pari +1,3 per cento rispetto al 2017, contro il +1,0 per cento nel Centro-Nord e il +0,2 per cento nel Mezzogiorno.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**



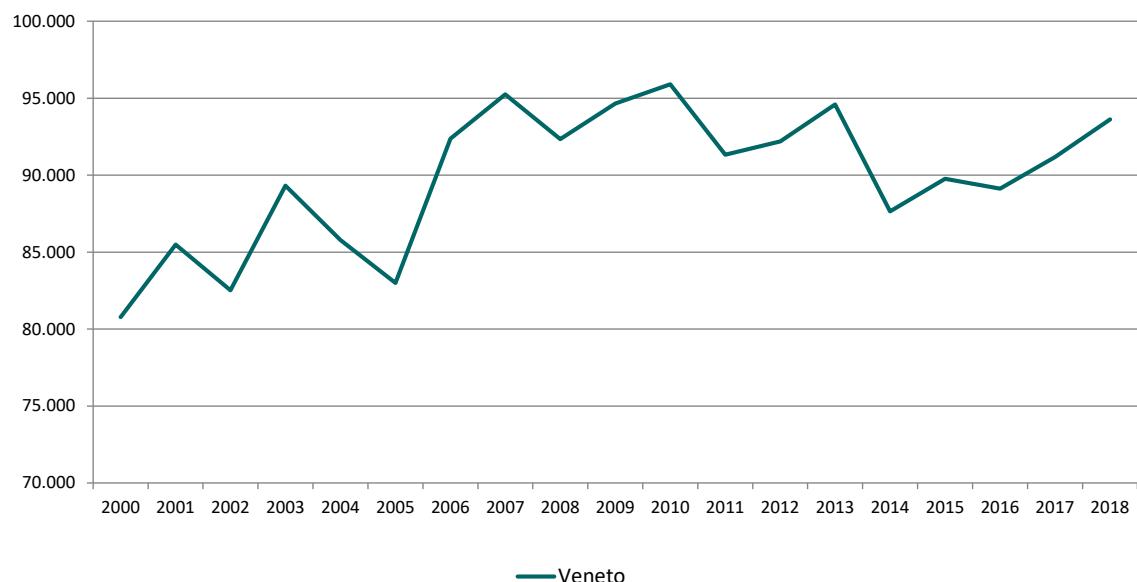
Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 le entrate<sup>11</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Veneto ammontano, in termini reali (valori a prezzi costanti, base 2015), a 93.620 milioni di euro, pari all'11,2 per cento del Centro-Nord (cfr. Figura 3).

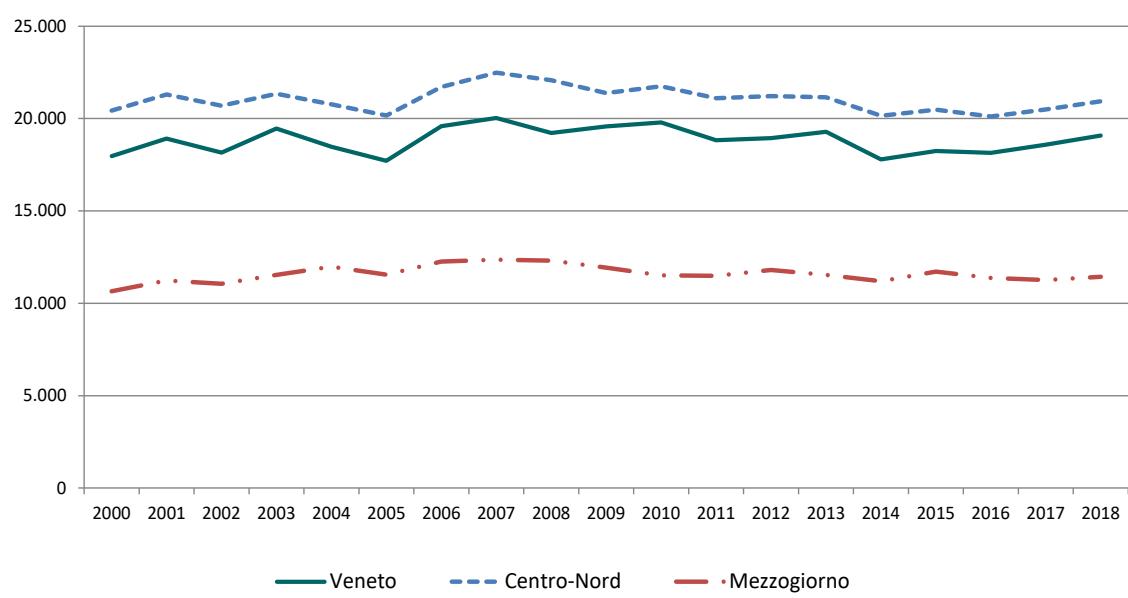
Il flusso delle entrate totali nella regione presenta una dinamica piuttosto altalenante, ma con un trend crescente nell'ultimo periodo; nel 2014 si assiste ad un netto calo dei valori di entrata, seguito negli anni più recenti da una ripresa costante dell'aggregato, con un incremento nel 2018 del 2,7 per cento, imputabile principalmente alle maggiori entrate, sotto forma di *Tributi propri*, dello Stato.

<sup>11</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le entrate per abitante (cfr. Figura 4) ci permettono di confrontare i valori regionali con quelli delle due macro aree del Paese: in Veneto esse presentano nel 2018 un importo pari a 19.085 euro pro capite, contro i 20.941 del Centro-Nord e gli 11.437 del Mezzogiorno, mantenendosi per l'intero periodo considerato su valori inferiori a quelli della macro area di riferimento, della quale la regione ricalca l'andamento nel tempo.

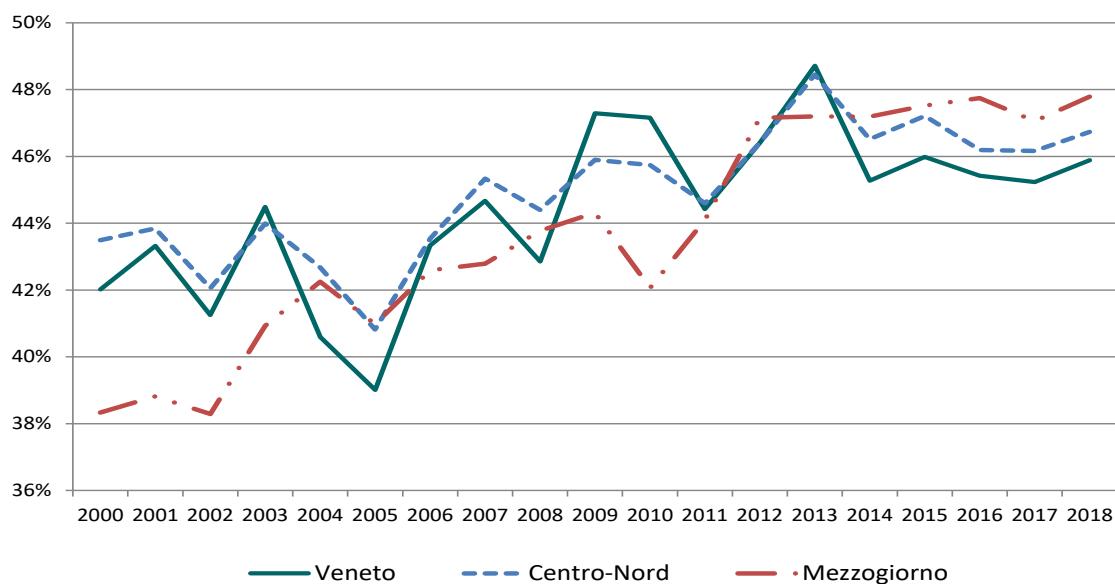
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Effettuando il rapporto tra tributi propri e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, e PIL regionale, calcoliamo l'indicatore rappresentato in Figura 5: in Veneto esso presenta un andamento piuttosto altalenante, attestandosi su valori quasi sempre inferiori a quelli del Centro-Nord. Nel 2013 si osserva un picco di massimo assoluto, in cui l'indice raggiunge il valore di 48,7 punti percentuali, per via del forte incremento delle entrate al numeratore in quell'anno, per poi discendere e assestarsi su livelli inferiori a quelli delle due macro aree del Paese.

Nel 2018 l'indicatore raggiunge i 45,9 punti percentuali, contro i 46,7 del Centro-Nord e i 47,8 del Mezzogiorno, con una lieve crescita rispetto al 2017, legata all'aumento della componente del prelievo fiscale, che cresce più intensamente del PIL regionale.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



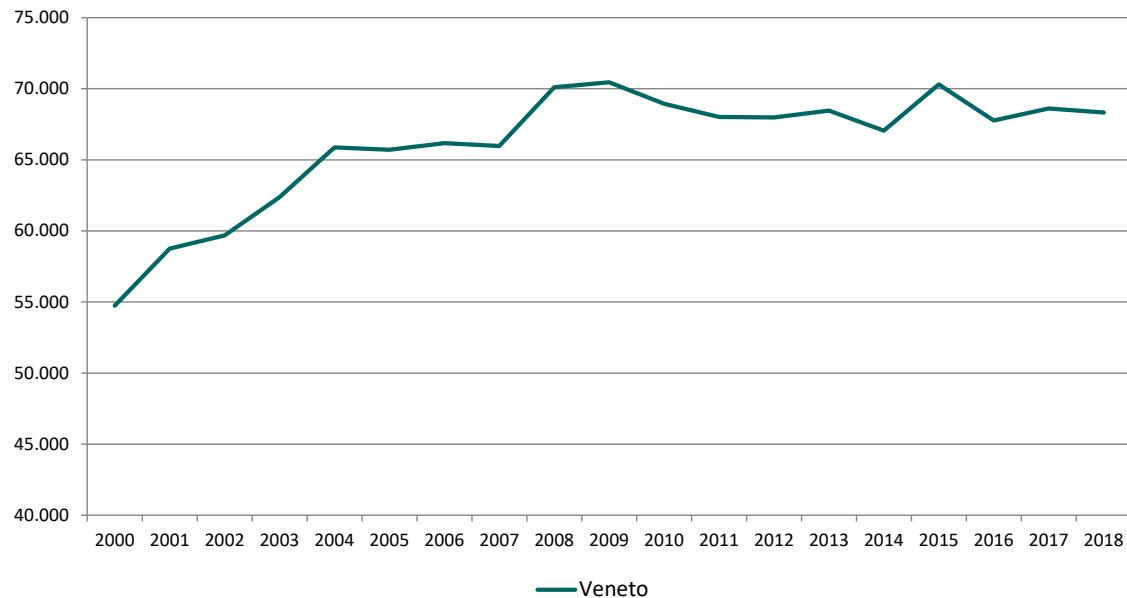
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>12</sup> del Settore Pubblico Allargato in Veneto ammonta, in termini reali, a 68.325 milioni di euro, corrispondenti al 10,3 per cento dell'intero Centro-Nord.

Dopo un picco nel 2015, in cui la spesa pubblica nella regione assume il valore di 70.308 milioni di euro, si osserva un abbassamento del livello dell'aggregato negli anni a seguire. Nel 2018 la spesa totale in Veneto cala dello 0,4 per cento, contro il +2,1 del Centro-Nord ed il +2,0 del Mezzogiorno.

<sup>12</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

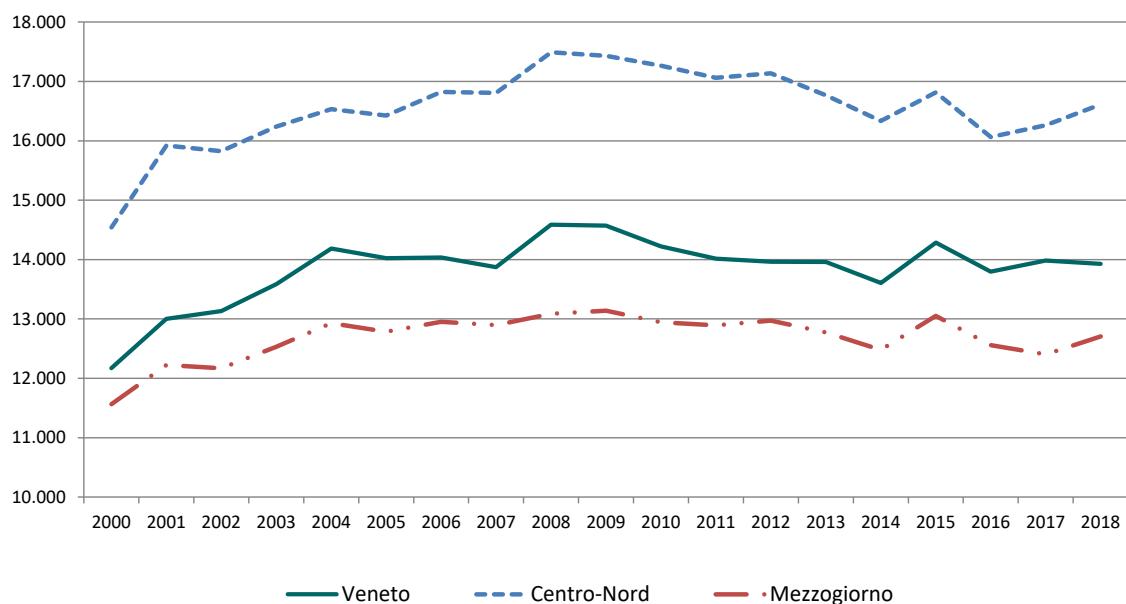
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Analizzando la spesa del Settore Pubblico Allargato in termini pro capite, a prezzi costanti 2015, nel 2018 in Veneto essa ammonta a 13.928 euro, contro i 16.612 euro del Centro-Nord e i 12.706 del Mezzogiorno (cfr. Figura 7). Il flusso di spesa nella regione presenta una dinamica molto simile al Centro-Nord, posizionandosi tuttavia costantemente al di sotto della macro area. Nell'ultimo anno la spesa pro capite in Veneto diminuisce, in controtendenza con Centro-Nord e Mezzogiorno.

Con riferimento alla natura della spesa analizzata, il 93,0 per cento della spesa totale in Veneto nel 2018 è costituita da spesa corrente, per un ammontare per abitante pari a 12.951 euro (11.675 nel Mezzogiorno, 15.453 nel Centro-Nord). Essa nell'ultimo anno subisce una contrazione, legata alla diminuzione della componente per *Acquisto di beni e Servizi* della Regione e di ENEL, e delle spese correnti dello Stato.

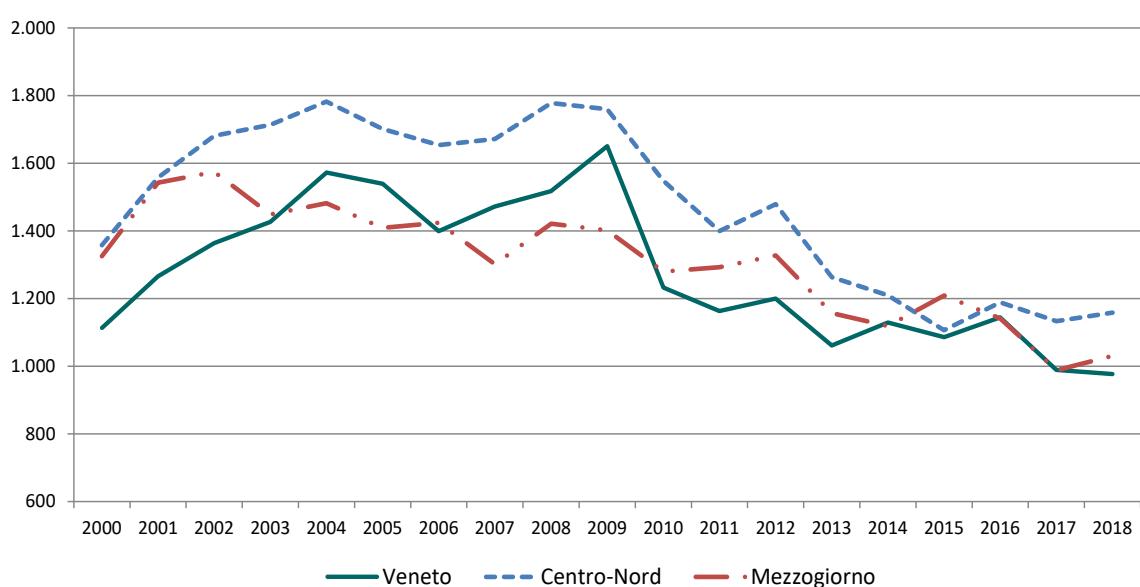
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La componente di spesa in conto capitale per abitante in Veneto (cfr. Fig. 8) ammonta a 977 euro nel 2018, contro i 1.159 del Centro-Nord e i 1.031 del Mezzogiorno e si posiziona costantemente al di sotto dei livelli pro capite della macro area di riferimento. Dal 2010, in particolare, l'aggregato presenta un *trend* decrescente, che prosegue nel 2018 con un calo dell'1,3 per cento (+2,2 nel Centro-Nord e +4,3 nel Mezzogiorno).

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



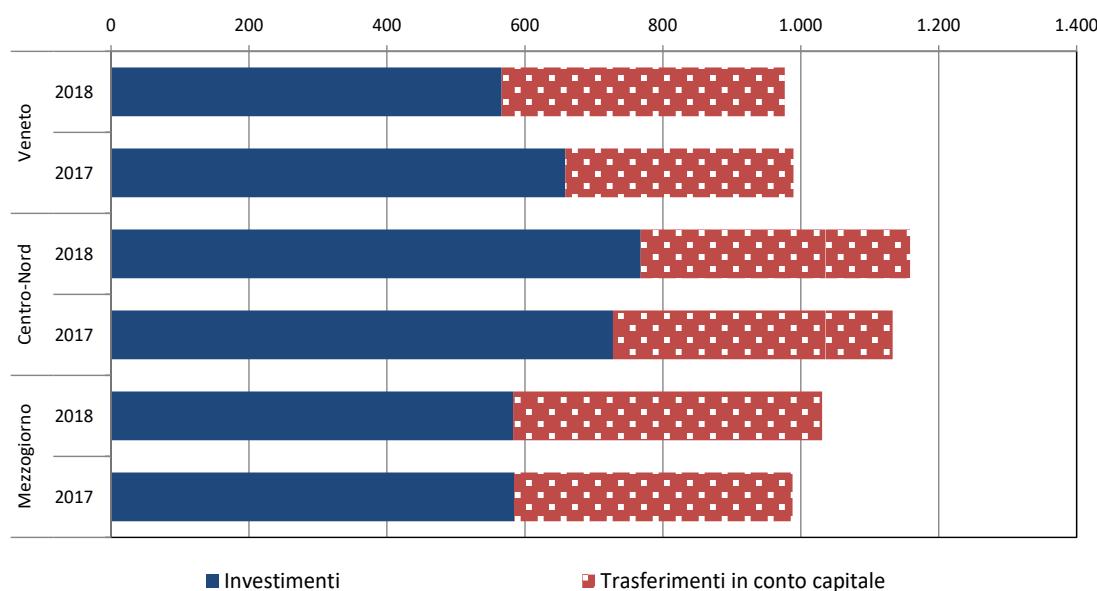
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale nella regione (cfr. Figura 9) nel 2018 il 58,0 per cento è rappresentato dagli *Investimenti* (566 euro pro capite), il restante 42,0 per cento è costituito dai *Trasferimenti in conto capitale* (411 euro pro capite), percentuali non dissimili dalla macro area di appartenenza.

La componente degli *Investimenti* risulta in calo rispetto al 2017 del 14,0 per cento, per effetto principalmente della contrazione di ENI, Poste Italiane e Regione Veneto, mentre aumentano gli *Investimenti* dello Stato. La componente dei *Trasferimenti in conto capitale* risulta invece in crescita del 24,0 per cento nel 2018, in virtù dell'incremento dei *Trasferimenti in conto capitale a imprese private* da parte dello Stato e della Regione.

I soggetti che nel 2018 hanno effettuato i maggiori *Investimenti* in Veneto sono i Comuni, seguiti a distanza da Ferrovie dello Stato Italiane e dallo Stato, mentre GSE, Gestore dei servizi energetici, risulta il principale erogatore di trasferimenti in conto capitale sul territorio, seguito dallo Stato.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Veneto, il 37,5 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo pro capite pari a 5.224 euro, lievemente al di sotto, in valore assoluto, al Centro-Nord (5.831 euro pro capite) (cfr. Tabella 1). Seguono le spese per *Sanità* e *Amministrazione Generale*, costituite in prevalenza da flussi di natura corrente.

Tra i settori più significativi in Veneto in termini di spesa pubblica, confrontata con la macro area di riferimento, si individuano la *Viabilità*, sia in termini di spesa dei Comuni, che per la presenza di importanti società di gestione autostradale, lo *Smaltimento dei Rifiuti*, dove incide l'attività delle Imprese pubbliche locali, e l'*Agricoltura*, con l'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura (A.V.E.P.A.) e i numerosi consorzi di Bonifica.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Veneto		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.224	37,5	5.831	35,1	4.053	31,9
Sanita'	1.815	13,0	2.101	12,6	1.669	13,1
Amministrazione Generale	1.594	11,4	1.872	11,3	1.382	10,9
Energia	1.146	8,2	1.526	9,2	1.002	7,9
Istruzione	770	5,5	837	5,0	920	7,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	635	4,6	760	4,6	866	6,8
Altri trasporti	415	3,0	506	3,0	344	2,7
Altre in campo economico	307	2,2	757	4,6	361	2,8
Industria e Artigianato	288	2,1	409	2,5	385	3,0
Difesa	237	1,7	302	1,8	288	2,3
Viabilita'	203	1,5	186	1,1	141	1,1
Sicurezza pubblica	183	1,3	258	1,6	257	2,0
Smaltimento dei Rifiuti	178	1,3	167	1,0	161	1,3
Servizio Idrico Integrato	175	1,3	188	1,1	115	0,9
Cultura e servizi ricreativi	152	1,1	189	1,1	114	0,9
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	148	1,1	158	1,0	90	0,7
Ambiente	97	0,7	79	0,5	86	0,7
Telecomunicazioni	75	0,5	141	0,8	87	0,7
Agricoltura	71	0,5	48	0,3	50	0,4
Giustizia	56	0,4	99	0,6	145	1,1
Edilizia abitativa e urbanistica	45	0,3	75	0,5	96	0,8
Commercio	43	0,3	34	0,2	15	0,1
Formazione	32	0,2	30	0,2	24	0,2
Turismo	14	0,1	18	0,1	14	0,1
Altri interventi igienico sanitari	11	0,1	14	0,1	13	0,1
Lavoro	11	0,1	19	0,1	18	0,1
Oneri non ripartibili	3	0,0	6	0,0	3	0,0
Pesca marittima e Acquicoltura	2	0,0	1	0,0	2	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	1	0,0	3	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.928</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

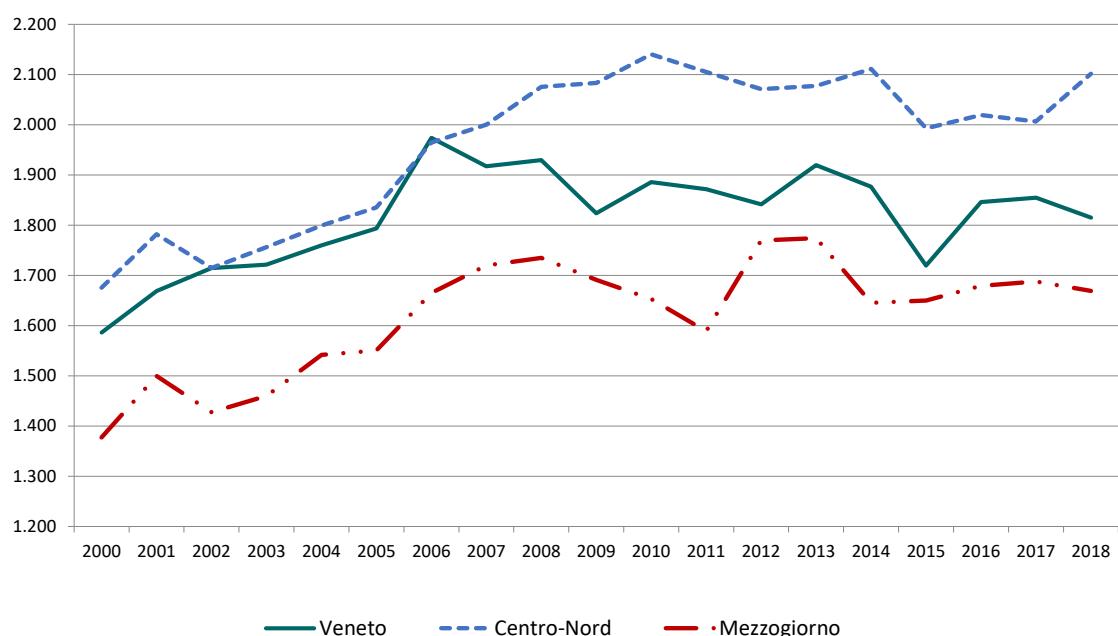
Un approfondimento specifico è stato effettuato sulla spesa sanitaria del SPA a livello regionale, tenuto conto della rilevanza che ha assunto la tematica nel dibattito recente in relazione all'emergenza sanitaria in corso; il riferimento è in particolare alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nel territorio veneto, la spesa sanitaria pro capite ha un andamento crescente nei primi anni della serie in analisi fino a raggiungere un picco di massimo storico nel 2006, dove registra un valore di 1.974 euro pro capite (1.965 nel Centro-Nord), per poi assestarsi su livelli più stabili negli anni successivi, posizionandosi però al di sotto dei valori riferiti all'intero Centro-Nord (cfr. Figura 10). Dopo un punto di minimo relativo nel 2015,

nell'ultimo triennio si osserva un complessivo recupero dei valori di spesa nella regione, che raggiungono nel 2018 i 1.815 euro pro capite, pur con una perdita del 2,1 per cento rispetto al 2017 e in controtendenza con il Centro-Nord, che invece cresce del 4,7 per cento, accentuando il divario tra le due aree, che nel 2018 risulta pari a 286 euro pro capite.

Nell'ultimo anno in Veneto diminuisce la spesa sanitaria della Regione (che pesa nel 2018 circa per il 3 per cento sulla spesa in sanità veneta) per quasi la metà dell'importo del 2017, mentre tiene quella del comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, che comunque incide sulla spesa sanitaria regionale per il 95 per cento del totale.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come questa spesa si distribuisca tra le varie categorie economiche e come sia variato tale rapporto nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

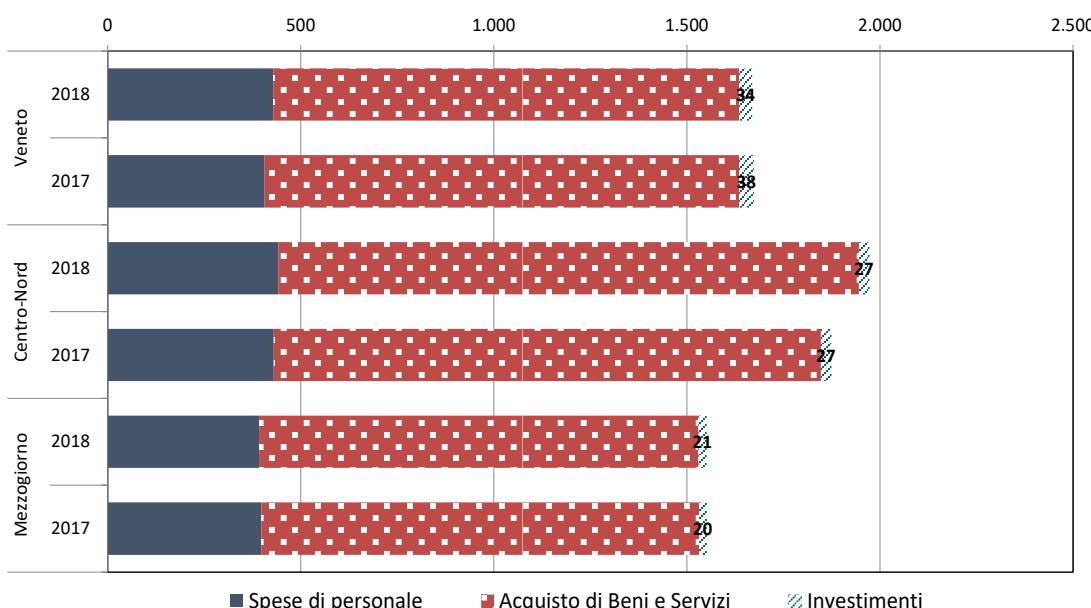
Il modello di spesa della regione Veneto non risulta dissimile a quello delle altre aree geografiche, seppure con qualche peculiarità che vale la pena mettere in evidenza: nella regione si spende di meno per il personale e per acquisti di beni e servizi rispetto alla media del Centro-Nord (rispettivamente -13 e -298 euro per abitante nel 2018).

La dinamica di breve periodo mostra poi che nel 2018 sono stati spesi 429 euro per il personale sanitario per ciascun cittadino veneto, 23 in più rispetto al 2017, mentre

diminuisce, anche se di poco, nel medesimo periodo la spesa per beni e servizi (1.206 euro a testa nel 2018).

Ciò che distingue la regione Veneto rispetto alle macro aree è anche l'ammontare di investimenti effettuati: nel biennio si osserva che nella regione si spende di più per investimenti sanitari in media rispetto a Centro-Nord e Mezzogiorno, caratteristica che si osserva strutturalmente nel modello di spesa Veneto, per tutto il periodo di analisi.

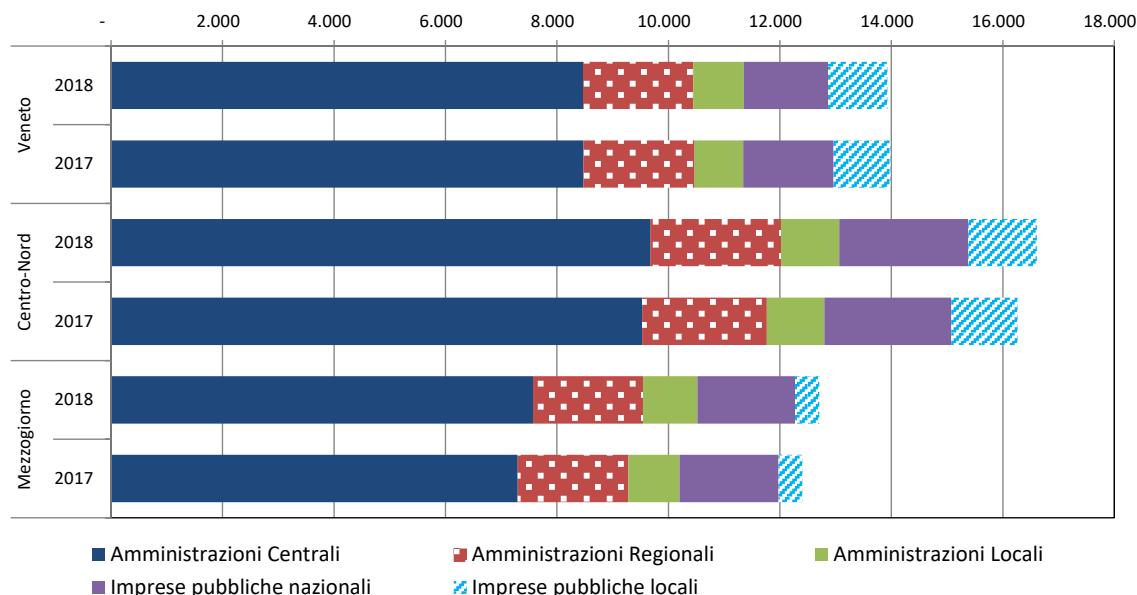
**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

La distribuzione della spesa complessiva per soggetto erogatore nel Veneto (cfr. Figura 12) mostra che nell'ultimo biennio sono le Amministrazioni Centrali, ad aver effettuato la spesa più elevata in termini pro capite: nel 2018 esse erogano sul territorio il 60,8 per cento della spesa, equivalenti a 8.469 euro pro capite. Seguono le *Amministrazioni Regionali* con il 14,2 per cento di spesa nel 2018 (1.976 euro pro capite) e le *Imprese pubbliche nazionali* che coprono, con 1.507 euro pro capite, il 10,8 per cento della spesa nell'ultimo anno. Più contenuta la quota delle *Amministrazioni Locali*, pari al 6,5 per cento nel 2018, in linea con l'intero Centro-Nord.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Le *Imprese Pubbliche Locali*, incidono sulla spesa pubblica complessiva del Veneto nel 2018 per il 7,6 per cento (7,4 nel Centro-Nord), per un ammontare pari a 1.064 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa tipologia di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2015-2017 (valori %)
Azienda Generale Servizi Municipali Verona SpA	Smaltimento dei Rifiuti, Energia	12,9
Asco Holding SpA	Energia	10,4
Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi SpA	Servizio Idrico Integrato, Smaltimento dei Rifiuti	6,0
Gruppo Hera	Servizio Idrico Integrato, Smaltimento dei Rifiuti, Viabilità e Energia	6,0
Azienda Veneziana della Mobilità SpA	Altri trasporti	4,9
<b>Totali prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>40,2</b>

Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali*

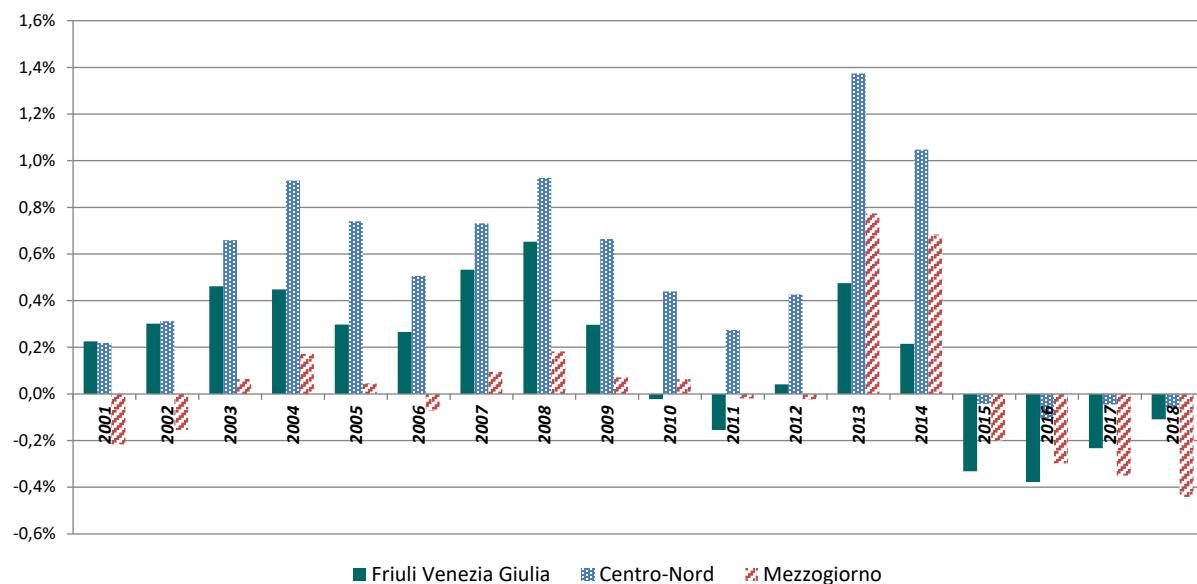


## REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

In Friuli Venezia Giulia, nel 2018, risiedono circa 1,2 milioni di abitanti (media annua), che rappresentano il 3,1 per cento della popolazione dell'intero Centro-Nord. Prosegue nella regione, così come nella macro area di appartenenza, il lieve decremento della popolazione iniziato nel 2015 (cfr. Figura 1); in particolare, sia in Friuli Venezia Giulia che nel Centro-Nord, tra il 2017 e il 2018, si registra un tasso di variazione della popolazione pari a -0,1 per cento.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

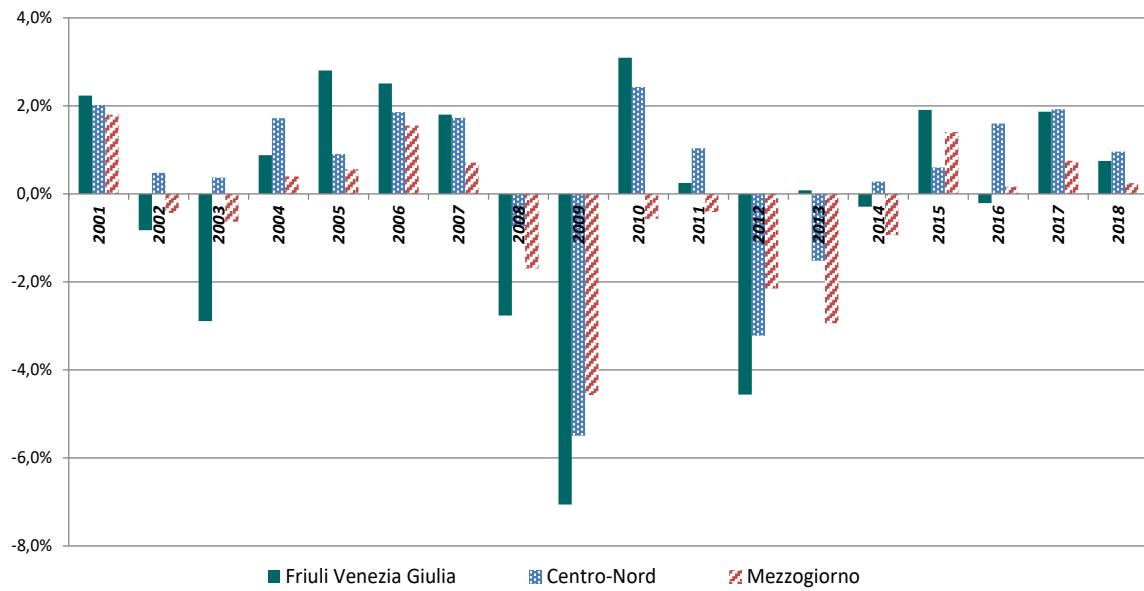


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari, in termini reali, a 36,9 miliardi di euro e corrisponde al 2,8 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord.

Negli ultimi due anni considerati il PIL della regione risulta in crescita, al pari di quanto accade nella macro area di appartenenza (cfr. Figura 2). In particolare, tra il 2017 e il 2018, l'indicatore cresce dello 0,7 per cento in Friuli Venezia Giulia e dell'1,0 per cento nel Centro-Nord.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**

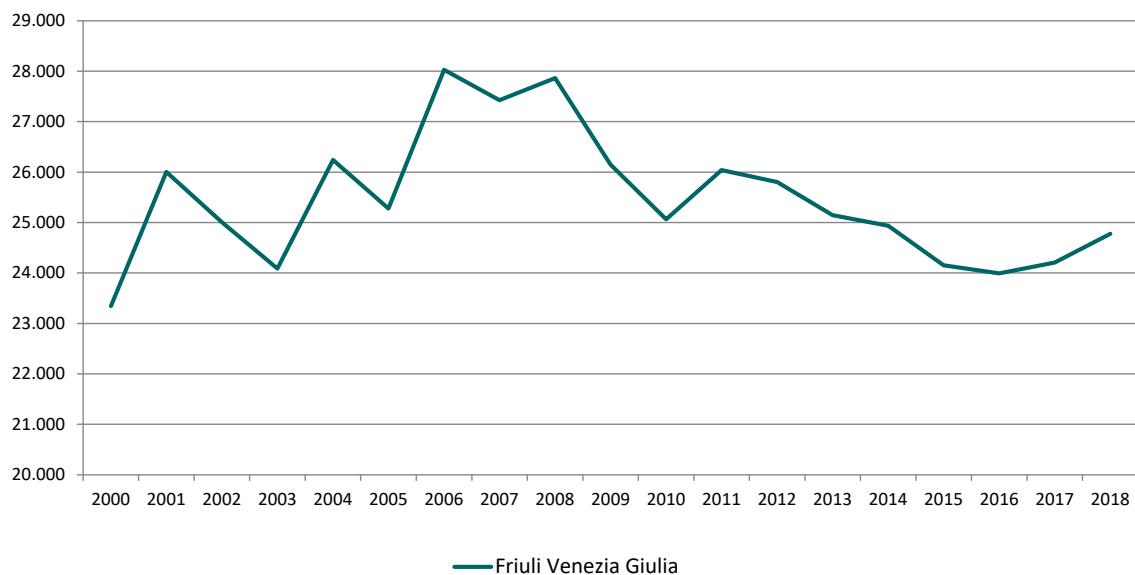


Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

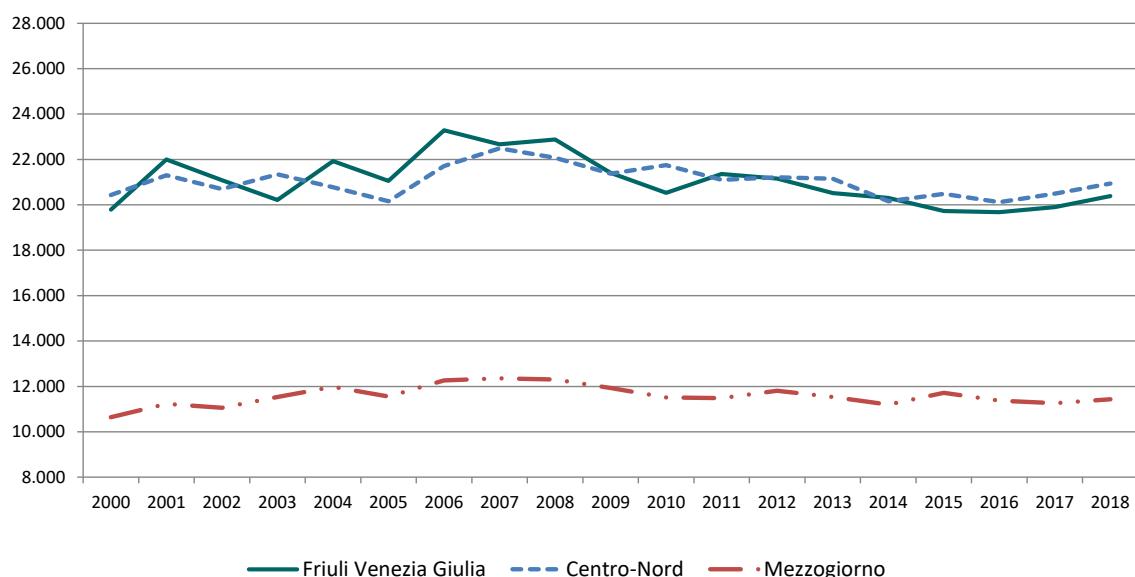
Nel 2018 le entrate<sup>13</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Friuli Venezia Giulia ammontano, in termini reali, a 24.779 milioni di euro, pari al 3,0 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 832.902 milioni di euro. L'andamento delle entrate nella regione si presenta negativo a partire dal 2009, con una leggera inversione di tendenza negli ultimi due anni (cfr. Figura 3). In particolare, nel 2018 l'aggregato aumenta del 2,4 per cento rispetto all'anno precedente per effetto delle maggiori entrate dell'ente Regione (principalmente Vendita di beni e servizi e Riscossione di crediti) e dello Stato (entrate tributarie).

<sup>13</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

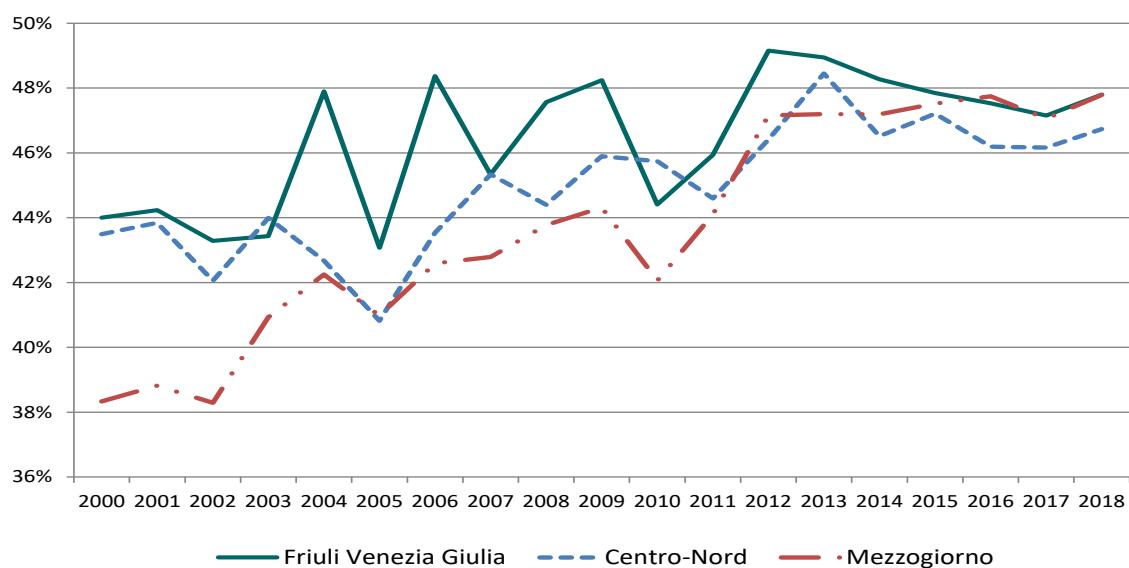
Con riferimento ai valori in termini pro capite, le entrate nella regione sono pari a 20.388 euro, contro i 20.941 euro del Centro-Nord e gli 11.437 euro del Mezzogiorno. Il livello delle entrate totali in Friuli Venezia Giulia è molto simile a quello della macro area di appartenenza, con valori alternativamente superiori o inferiori a quelli del Centro-Nord (cfr. Figura 4). Negli ultimi anni anche l'andamento dell'aggregato nelle due aree è abbastanza simile: nel 2018 si registra un incremento del 2,5 per cento nella regione e del 2,2 per cento nella macro area.

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018, in Friuli Venezia Giulia, l'indicatore che rappresenta tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL si attesta al 47,8 per cento, valore più elevato rispetto a quello della macro area di riferimento (46,7 per cento) e invece perfettamente allineato a quello del Mezzogiorno (cfr. Figura 5). Dal 2013 si assiste ad un calo dell'indicatore, che registra un'inversione di tendenza nell'ultimo anno considerato, quando la crescita del prelievo fiscale, maggiore rispetto a quella del PIL, porta il rapporto a crescere di 0,6 punti percentuali (cfr. Figura 5).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

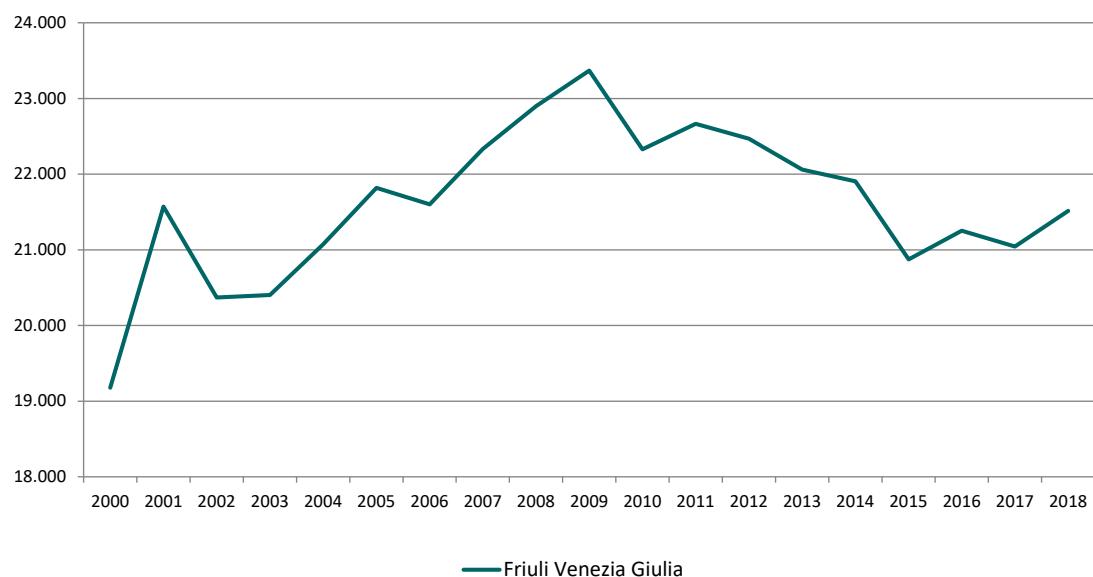


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>14</sup> del Settore Pubblico Allargato in Friuli Venezia Giulia ammonta, in termini reali, a 21.513 milioni di euro, corrispondenti al 3,3 per cento della spesa pubblica nell'intero Centro-Nord, pari a 660.720 milioni di euro. Dopo un primo periodo di crescita, a partire dal 2010 l'aggregato presenta un *trend* tendenzialmente negativo fino al 2016, quando si assiste ad una lieve ripresa, che si conferma nel 2018, con un aumento del 2,2 per cento della spesa pubblica nella regione (cfr. Figura 6).

<sup>14</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

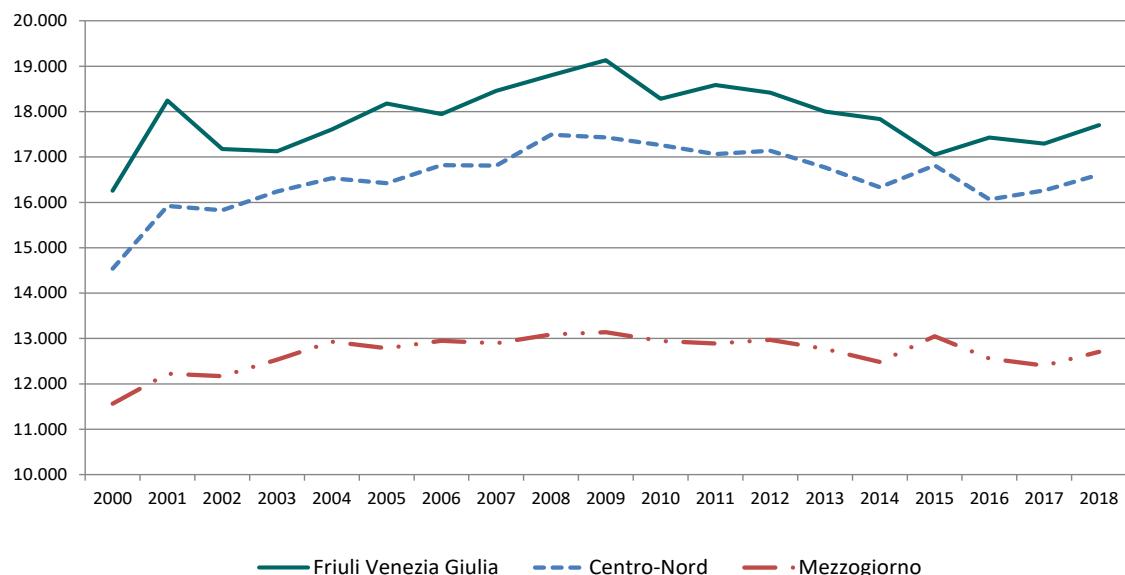
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Se guardiamo ai valori pro capite, la spesa pubblica in Friuli Venezia Giulia si attesta, nel 2018, a 17.701 euro, contro i 16.612 euro del Centro-Nord e i 12.706 euro del Mezzogiorno. La spesa per abitante nella regione si mantiene costantemente al di sopra di quella della macro area di appartenenza (cfr. Figura 7) e presenta, nell'ultimo anno, una crescita del 2,4 per cento, in linea con quanto si osserva per il Centro-Nord (+2,1 per cento).

Nel 2018 il 91,3 per cento della spesa pubblica in Friuli Venezia Giulia è composta da spese correnti, pari a 16.169 euro pro capite, che, dato il forte peso, presentano un andamento in serie molto simile a quello della spesa totale, con un incremento dello 0,7 per cento nell'ultimo anno, dovuto principalmente al pagamento delle pensioni da parte degli Enti di previdenza e, in misura minore, alle maggiori spese di personale dello Stato.

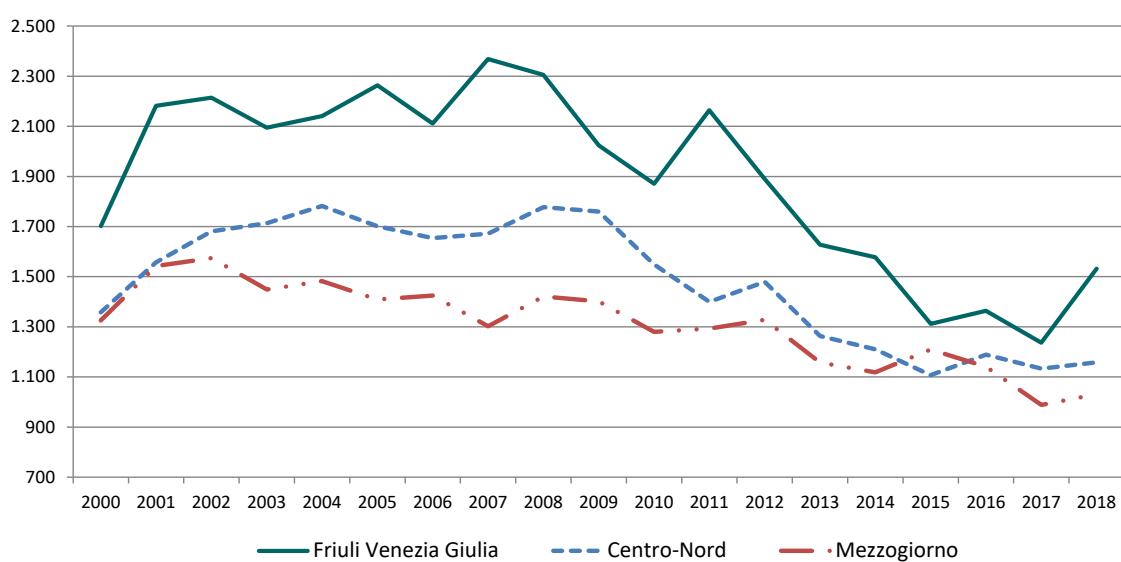
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa in conto capitale per abitante nella regione si attesta a 1.532 euro pro capite e registra una forte crescita rispetto all'anno precedente (+23,9 per cento) per effetto dei maggiori investimenti in Beni e opere immobiliari di SpA Autovie Venete e dei Comuni, ma anche per l'incremento dei trasferimenti dello Stato, sia, soprattutto, a imprese, che a famiglie. Anche nel Centro-Nord, dove si osservano valori di spesa in conto capitale sempre inferiori a quelli della regione (cfr. Figura 8), si assiste ad una crescita dell'aggregato nell'ultimo anno, molto più contenuta (+2,2 per cento).

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



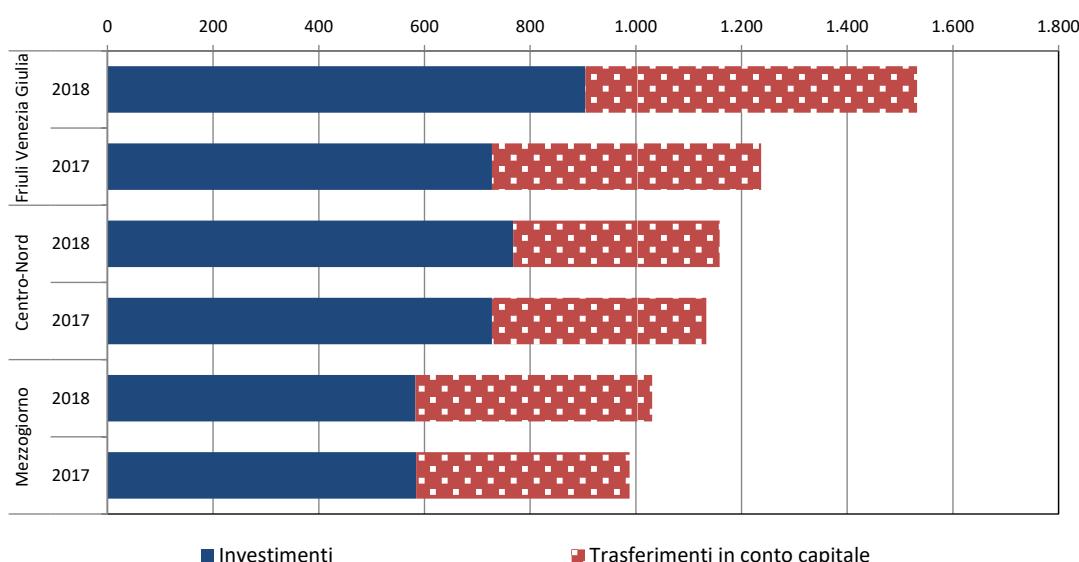
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale, nel 2018 il 59,0 per cento è rappresentato dagli *Investimenti* (905 euro pro capite), mentre il restante 41,0 per cento è composto da *Trasferimenti in conto capitale a famiglie e imprese* (628 euro pro capite).

Nell'ultimo anno entrambe le componenti di spesa registrano un incremento molto significativo rispetto al 2017, in linea con quanto osservato in precedenza. La crescita del 2018 fa aumentare il divario tra i valori del Friuli Venezia Giulia e quelli del Centro-Nord (cfr. Figura 9).

I Comuni sono i principali investitori sul territorio nel 2018, mentre il Gestore dei Servizi Energetici - GSE e la Regione Friuli Venezia Giulia rappresentano i principali erogatori di trasferimenti; in particolare, nel caso di GSE, si tratta di incentivi alle imprese per energie rinnovabili, mentre nel caso della Regione si tratta di trasferimenti indirizzati non solo a imprese, ma anche a famiglie.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali*

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, il 36,3 per cento della spesa pubblica in Friuli Venezia Giulia, pari a 6.420 euro per abitante, ricade nel settore *Previdenza e Integrazioni Salariali*, alimentato quasi totalmente dalla spesa per pensioni. Seguono la spesa per *Sanità* e per *Amministrazione Generale*, con valori molto simili tra loro.

Molto significativi nel confronto con il Centro-Nord sulla distribuzione settoriale della spesa risultano essere i settori *Energia*, *Altre in campo economico* e *Industria e Artigianato*, che presentano, sia in termini assoluti che di peso percentuale, valori

notevolmente più bassi rispetto alla macro area. In particolare, nel posizionamento di tutti e tre i settori incide molto la ridotta spesa di ENI sul territorio friulano rispetto all'intera macro area.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Friuli Venezia Giulia		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.420	36,3	5.831	35,1	4.053	31,9
Sanita'	2.339	13,2	2.101	12,6	1.669	13,1
Amministrazione Generale	2.324	13,1	1.872	11,3	1.382	10,9
Istruzione	884	5,0	837	5,0	920	7,2
Energia	849	4,8	1.526	9,2	1.002	7,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	812	4,6	760	4,6	866	6,8
Difesa	557	3,1	302	1,8	288	2,3
Altri trasporti	464	2,6	506	3,0	344	2,7
Viabilita'	399	2,3	186	1,1	141	1,1
Servizio Idrico Integrato	348	2,0	188	1,1	115	0,9
Altre in campo economico	307	1,7	757	4,6	361	2,8
Cultura e servizi ricreativi	298	1,7	189	1,1	114	0,9
Sicurezza pubblica	275	1,6	258	1,6	257	2,0
Smaltimento dei Rifiuti	237	1,3	167	1,0	161	1,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	191	1,1	158	1,0	90	0,7
Edilizia abitativa e urbanistica	168	0,9	75	0,5	96	0,8
Industria e Artigianato	158	0,9	409	2,5	385	3,0
Telecomunicazioni	157	0,9	141	0,8	87	0,7
Ambiente	107	0,6	79	0,5	86	0,7
Agricoltura	103	0,6	48	0,3	50	0,4
Giustizia	88	0,5	99	0,6	145	1,1
Turismo	65	0,4	18	0,1	14	0,1
Formazione	58	0,3	30	0,2	24	0,2
Commercio	48	0,3	34	0,2	15	0,1
Lavoro	18	0,1	19	0,1	18	0,1
Oneri non ripartibili	13	0,1	6	0,0	3	0,0
Altri interventi igenico sanitari	9	0,1	14	0,1	13	0,1
Pesca marittima e Acquicoltura	5	0,0	1	0,0	2	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	1	0,0	3	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>17.701</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

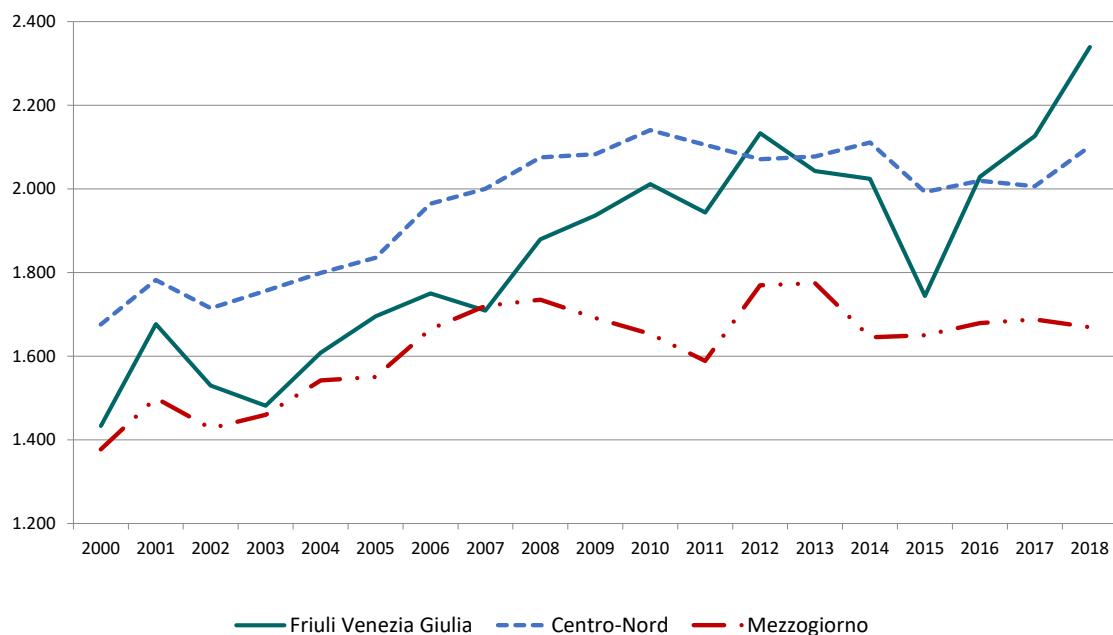
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un'analisi aggiuntiva è stata effettuata sul settore sanitario, anche in considerazione dell'importanza che nell'ultimo anno di emergenza ha assunto tale settore, con particolare riferimento alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

In Friuli Venezia Giulia la spesa pubblica in Sanità ammonta, nel 2018, a 2.339 euro pro capite, valore abbastanza più elevato di quello che si registra nel Centro-Nord (2.101 euro pro capite) e ancor più di quello del Mezzogiorno (1.669 euro pro capite). Dopo un primo periodo di crescita e un picco negativo nel 2015, la spesa sanitaria per abitante nella regione si presenta in forte crescita, con un andamento che si discosta da quello della macro area di riferimento negli ultimi anni. In particolare, tra il 2017 e il 2018 l'aggregato cresce del 10,0 per cento per le maggiori spese, nell'ordine, della Regione, di ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS e dell'Ente per la Gestione Accentrativa dei Servizi Condivisi, che svolge

nella regione funzione di centrale di committenza per gli acquisti in ambito sanitario, nonché funzioni di supporto tecnico, amministrative e gestionali. Il livello della spesa sanitaria in Friuli Venezia Giulia si mantiene inferiore a quello del Centro-Nord per quasi tutto il periodo considerato, ad eccezione del 2012 e degli ultimi due anni, in cui il valore della spesa nella regione supera quello della macro area di appartenenza (cfr. Figura 10).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

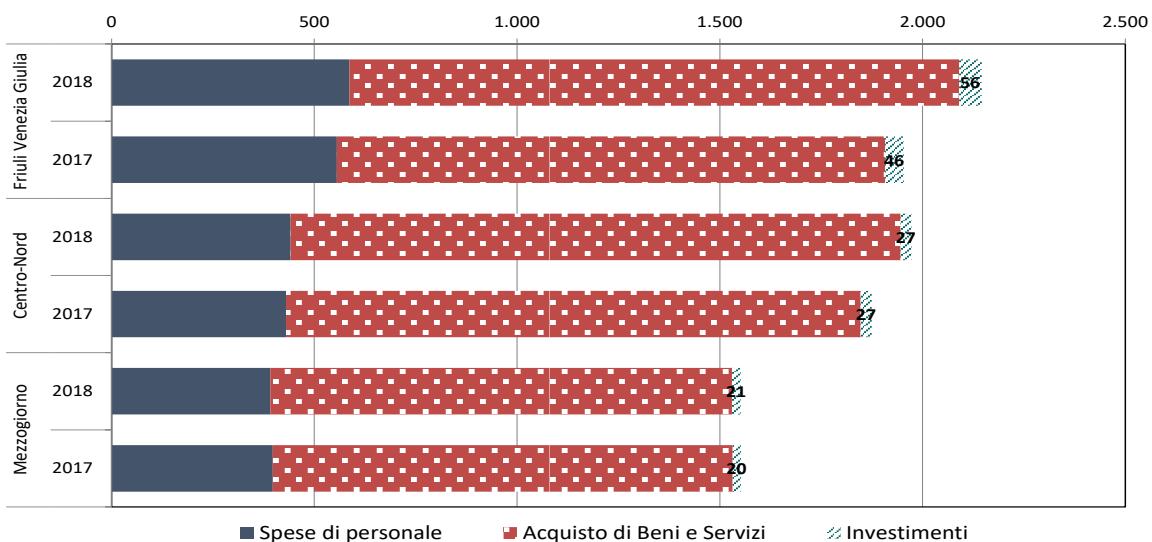


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come la spesa sanitaria si distribuisca tra le varie categorie economiche e come tale distribuzione sia variata nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

In Friuli Venezia Giulia, la spesa per l'*Acquisto di beni e servizi* in ambito sanitario cresce nel 2018, raggiungendo un valore per abitante uguale a quello del Centro-Nord (1.504 euro pro capite) e una quota del 64,3 per cento della totale spesa nel settore. Le *Spese di personale* e gli *Investimenti*, entrambi in crescita rispetto al 2017, risultano invece superiori rispetto alla macro area: nel 2018 le spese per il personale sanitario è pari a 587 euro pro capite nella regione e 442 euro nel Centro-Nord, mentre gli investimenti sanitari ammontano rispettivamente a 56 e 27 euro pro capite. Interessante è osservare come gli *Investimenti* pro capite, sebbene con valori significativamente diversi, seguano un andamento molto simile in Friuli Venezia Giulia e nel Centro-Nord, con un forte decremento a partire dal 2014.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

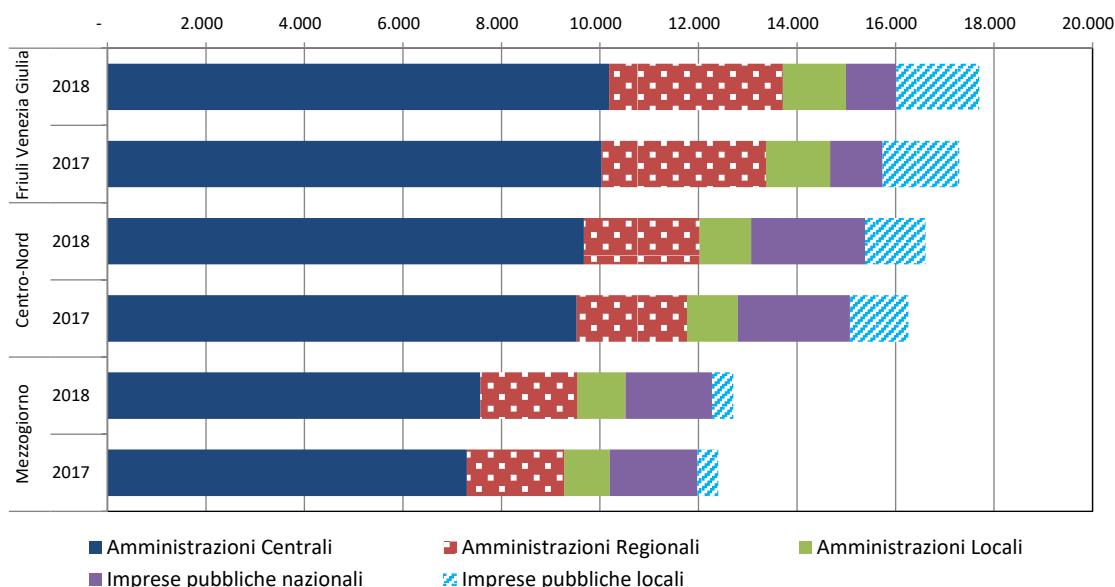


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2018, le *Amministrazioni Centrali*, guidate da Enti di Previdenza e Stato, effettuano il 57,5 per cento della spesa pubblica nella regione (10.184 euro pro capite). Seguono le *Amministrazioni Regionali* (19,9 per cento, pari a 3.529 euro per abitante) e, con valori più contenuti, le *Imprese pubbliche locali* (9,5 per cento), le *Amministrazioni Locali* (7,2 per cento) e le *Imprese pubbliche nazionali* (5,8 per cento).

Per quasi tutte le tipologie di soggetti erogatori, la spesa per abitante nella regione è maggiore rispetto al Centro-Nord; l'unica eccezione è rappresentata dalle *Imprese pubbliche nazionali* (cfr. Figura 12), che, sia in termini pro capite che di peso, hanno valori molto più bassi nella regione (5,8 per cento, pari a 1.022 euro per abitante, contro il 13,9 per cento del Centro-Nord, equivalente a 2.314 euro per abitante). Su questo aspetto influisce molto, come già visto, il ridotto intervento di ENI sul territorio friulano.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa delle *Imprese Pubbliche Locali* in Friuli Venezia Giulia ammonta a 1.687 euro pro capite, equivalenti al 9,5 per cento della spesa pubblica totale nella regione, valore superiore rispetto a quello del Centro-Nord.

Le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
HERA SpA	Servizio Idrico Integrato, Smaltimento dei Rifiuti, Energia, Altre in campo economico	37,8
SpA Autovie Venete	Viabilità	9,7
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA	Altre in campo economico	4,1
INSIEL SpA	Telecomunicazioni, Altre in campo economico	3,7
CAFC SpA	Servizio Idrico Integrato	2,9
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>58,2</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali



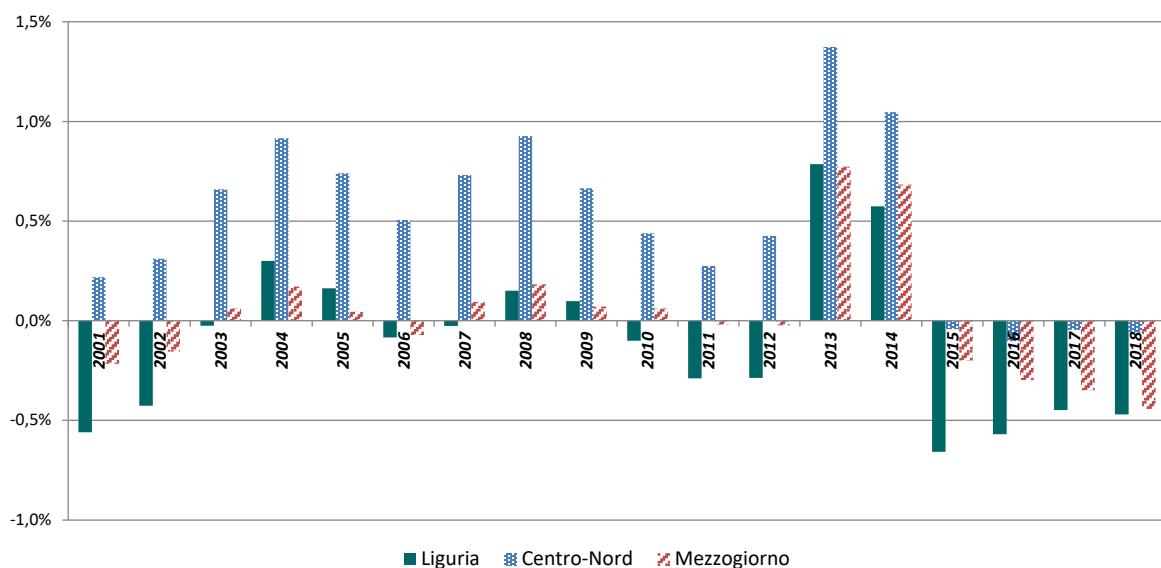


## REGIONE LIGURIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La regione Liguria nel 2018 registra una popolazione media pari a 1,6 milioni di abitanti, corrispondenti al 3,9 per cento di quella residente nell'intero Centro-Nord. I tassi di variazione della popolazione in Figura 1 mostrano un andamento demografico, per buona parte del periodo, discordante con quello della macro area di appartenenza, mentre dal 2013 i segni tra le due aree si allineano; negli ultimi quattro anni la regione subisce un netto calo demografico che nel 2018 risulta pari a -0,5 per cento, contro -0,1 per cento del Centro-Nord e -0,4 per cento del Mezzogiorno.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

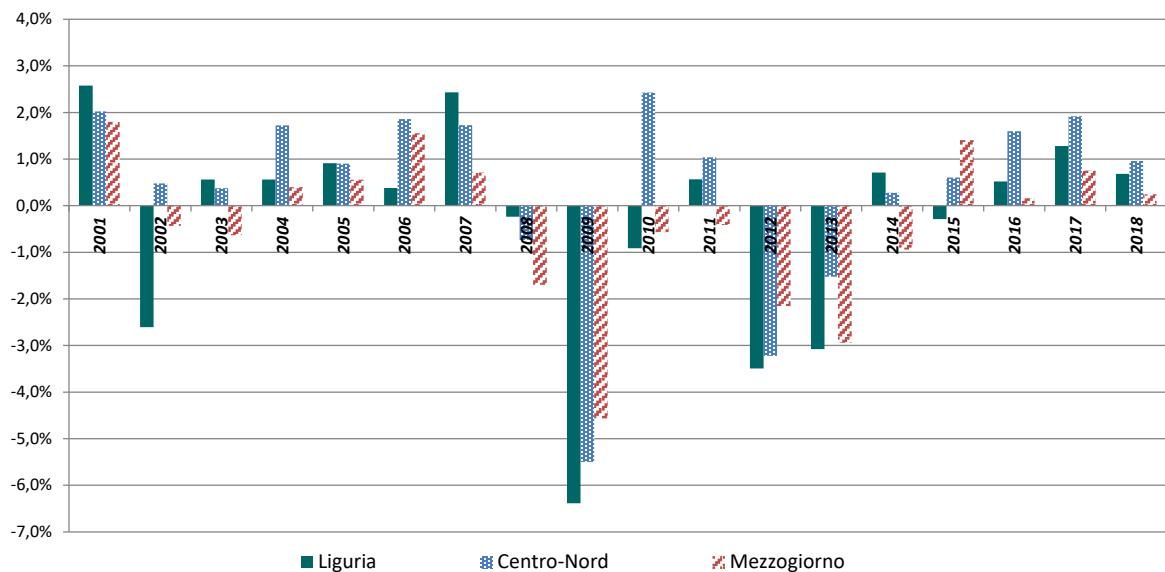


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo della Liguria nel 2018 è pari a 48,6 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, base 2015), corrispondente all'3,6 per cento del totale Centro-Nord.

Nell'ultimo triennio l'aggregato nella regione risulta in crescita, come indicato dai tassi di variazione in Figura 2, con tassi inferiori a quelli della macro area di appartenenza; nel 2018, l'incremento del PIL in Liguria è pari +0,7 per cento rispetto all'anno precedente, contro il +1,0 per cento nel Centro-Nord e il +0,2 per cento nel Mezzogiorno.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**



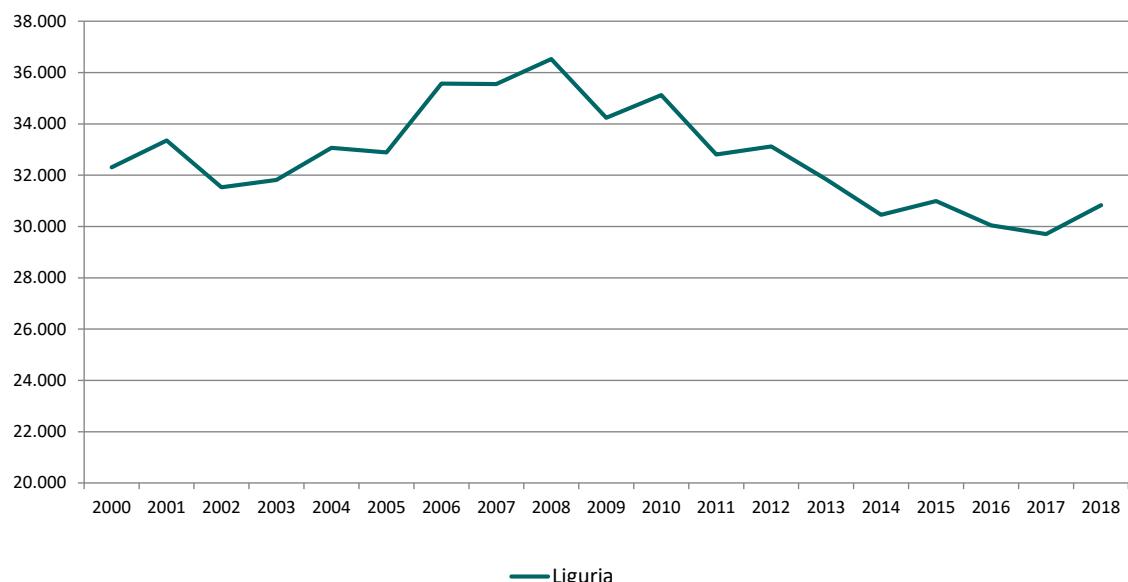
Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 le entrate<sup>15</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Liguria ammontano, in termini reali (valori a prezzi costanti, base 2015), a 30.836 milioni di euro, pari al 3,7 per cento del Centro-Nord (cfr. Figura 3).

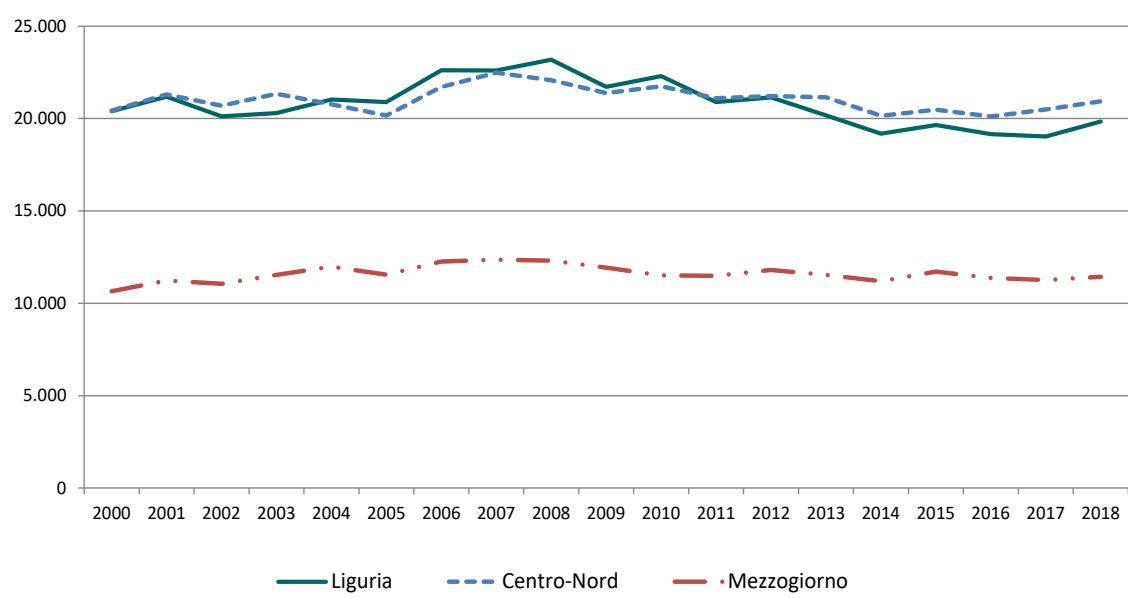
Il flusso delle entrate totali nella regione presenta una dinamica crescente nella prima parte del periodo analizzato, mentre dal 2009 si osserva un trend decrescente, che si inverte però nell'ultimo anno di analisi, quando l'aggregato registra un incremento del 3,8 per cento. La crescita del 2018 in Liguria è spiegata principalmente dall'incremento della spesa di IREN, in particolare della spesa per *Acquisto di Beni e Servizi*, e dello Stato, sotto forma di *Tributi propri*.

<sup>15</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le entrate per abitante (cfr. Figura 4) ci permettono di confrontare i valori regionali con quelli delle due macro aree del Paese: in Liguria esse presentano nel 2018 un importo pari a 19.845 euro pro capite, contro i 20.941 del Centro-Nord e gli 11.437 del Mezzogiorno, mantenendosi nel periodo considerato su valori molto vicini a quelli della macro area di riferimento.

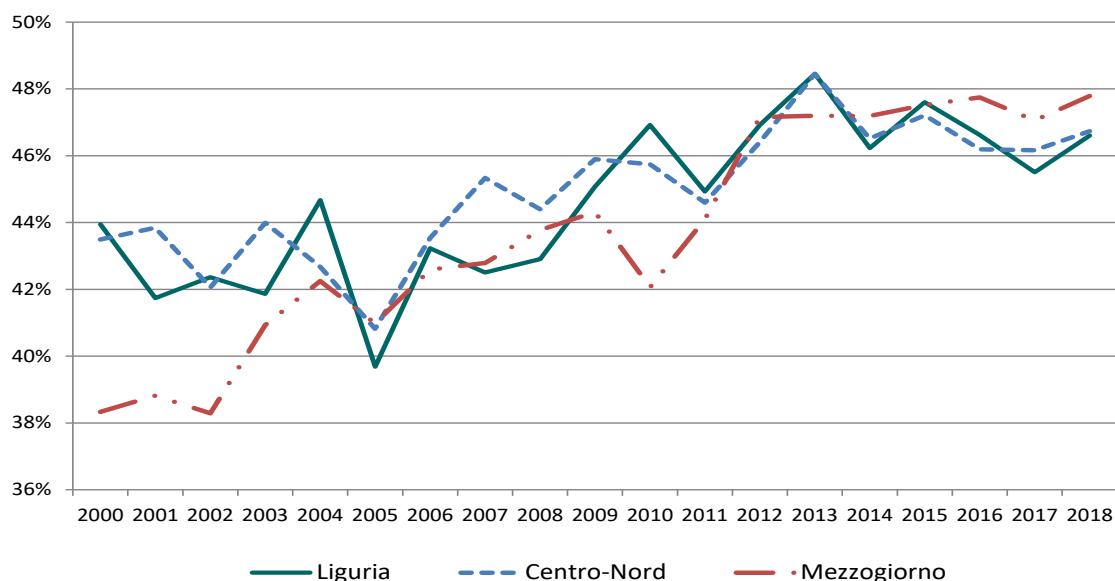
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Effettuando il rapporto tra tributi propri e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, e PIL regionale, si calcola l'indicatore rappresentato in Figura 5: in Liguria esso presenta un trend in crescita, con valori che ricalcano quelli del Centro-Nord, in particolare a partire dal 2011. Nel 2013 si osserva un picco di massimo assoluto, in cui l'indice raggiunge nella regione il valore di 48,4 punti percentuali, per effetto principalmente del calo del PIL regionale.

Nel 2018 l'indicatore è pari al 46,6 per cento, contro il 46,7 del Centro-Nord e il 47,8 del Mezzogiorno, con una crescita di 1,1 punti rispetto al 2017, legata all'aumento della componente del prelievo fiscale al numeratore, che cresce più intensamente del PIL regionale.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



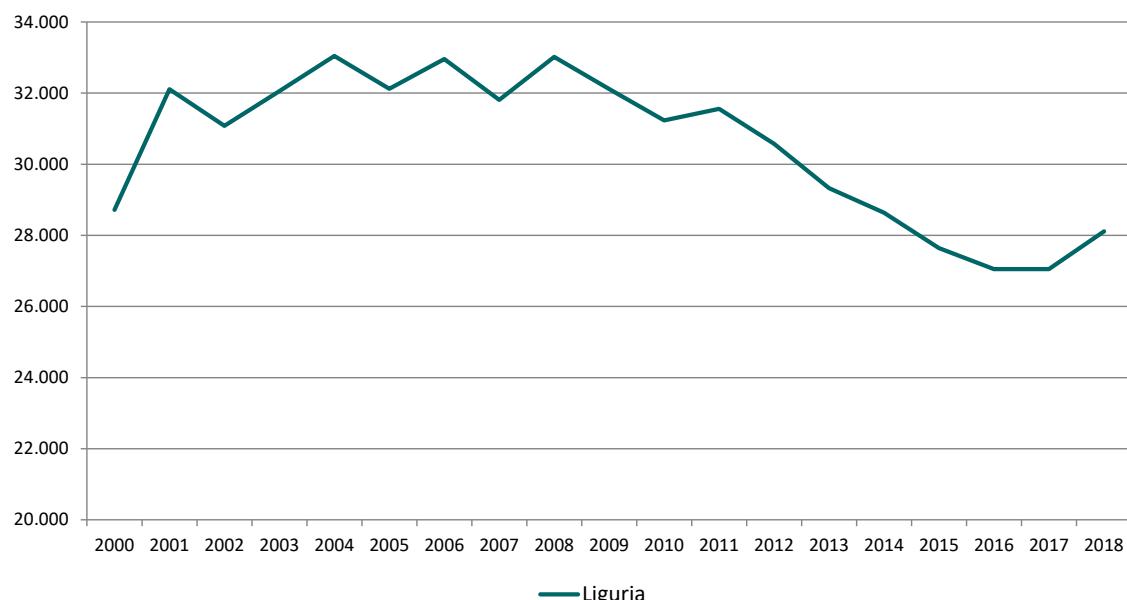
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>16</sup> del Settore Pubblico Allargato in Liguria ammonta, in termini reali, a 28.110 milioni di euro, corrispondenti al 4,3 per cento dell'intero Centro-Nord.

Nel periodo analizzato, la spesa pubblica nella regione presenta un trend decrescente, in particolare negli anni più recenti, assumendo valori di minimo assoluto nel 2016 e 2017 (27.051 milioni di euro), mentre nel 2018 si registra un incremento dell'aggregato, che cresce del 3,9 per cento.

<sup>16</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

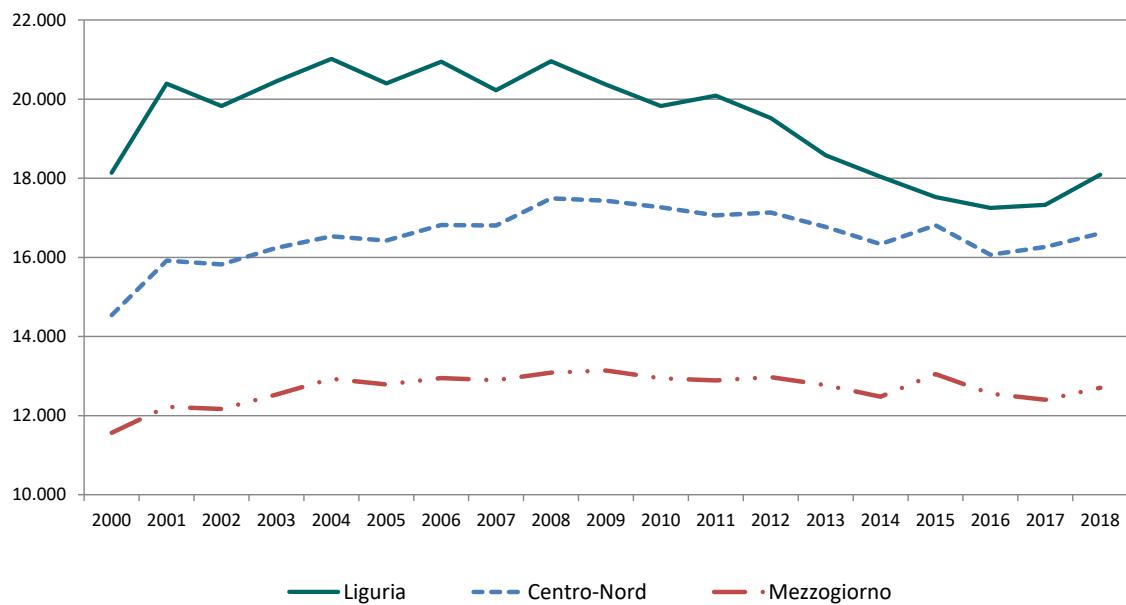
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

I valori della spesa totale in termini pro capite del Settore Pubblico Allargato (cfr. Figura 7), permettono il confronto regionale e tra macro aree; nel 2018 in Liguria essa ammonta a 18.901 euro (valore a prezzi costanti, 2015), contro i 16.612 euro del Centro-Nord e i 12.706 del Mezzogiorno. Il livello della spesa per abitante nella regione si mantiene costantemente più elevato rispetto al Centro-Nord nel corso della serie, ma il divario tra le due aree si assottiglia sempre più nella seconda metà del periodo considerato, a seguito del calo della spesa pro capite in Liguria, che non si osserva invece per l'intero Centro-Nord. Nell'ultimo anno di analisi la spesa pubblica si presenta in crescita rispetto al 2017 sia nella regione che nella macro area di appartenenza (+4,4 per cento in Liguria e +2,1 del Centro-Nord).

Con riferimento alla natura della spesa analizzata, il 94,8 per cento della spesa totale in Liguria nel 2018 è costituita da spesa corrente, per un ammontare per abitante pari a 17.146 euro (11.675 nel Mezzogiorno, 15.453 nel Centro-Nord). L'incremento dell'ultimo anno nella regione, pari a +5,1 per cento, è legato alla crescita delle spese correnti di diversi importanti soggetti, in particolare lo Stato, l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.), gli Enti di Previdenza, il comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS e IREN.

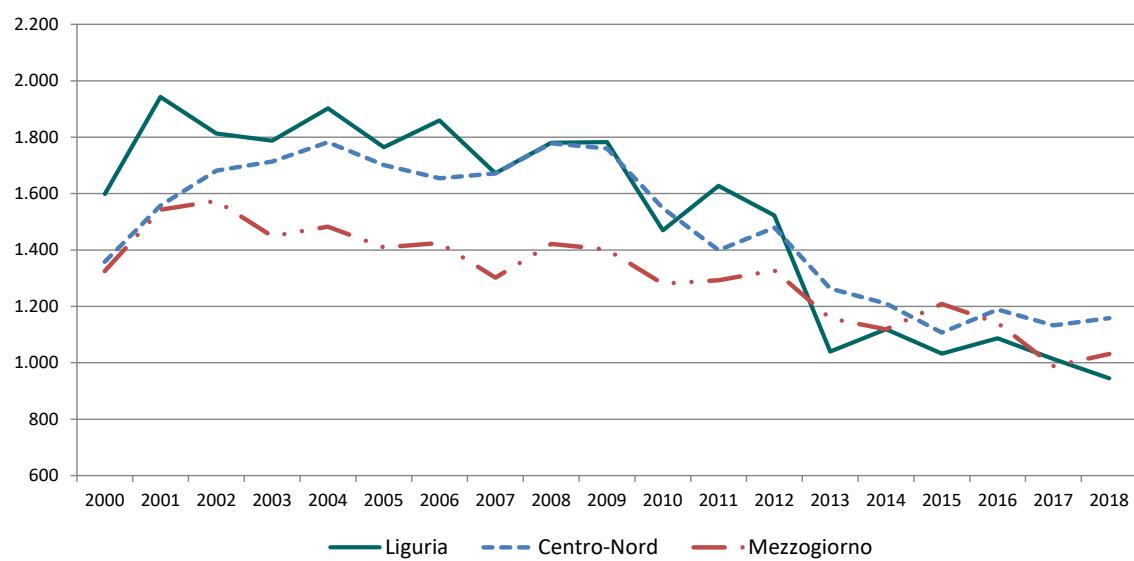
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La componente di spesa in conto capitale per abitante in Liguria (cfr. Fig. 8) ammonta a 945 euro nel 2018, contro i 1.159 del Centro-Nord e i 1.031 del Mezzogiorno e si posiziona dal 2013 costantemente al di sotto dei livelli pro capite della macro area di riferimento, registrando nel 2018 un punto di minimo assoluto, con un ulteriore calo del 6,7 per cento rispetto all'anno precedente, contro un crescita del +2,2 per cento del Centro-Nord e del +4,3 per cento del Mezzogiorno: a scendere in Liguria nel 2018 sono soprattutto le spese in conto capitale dello Stato.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



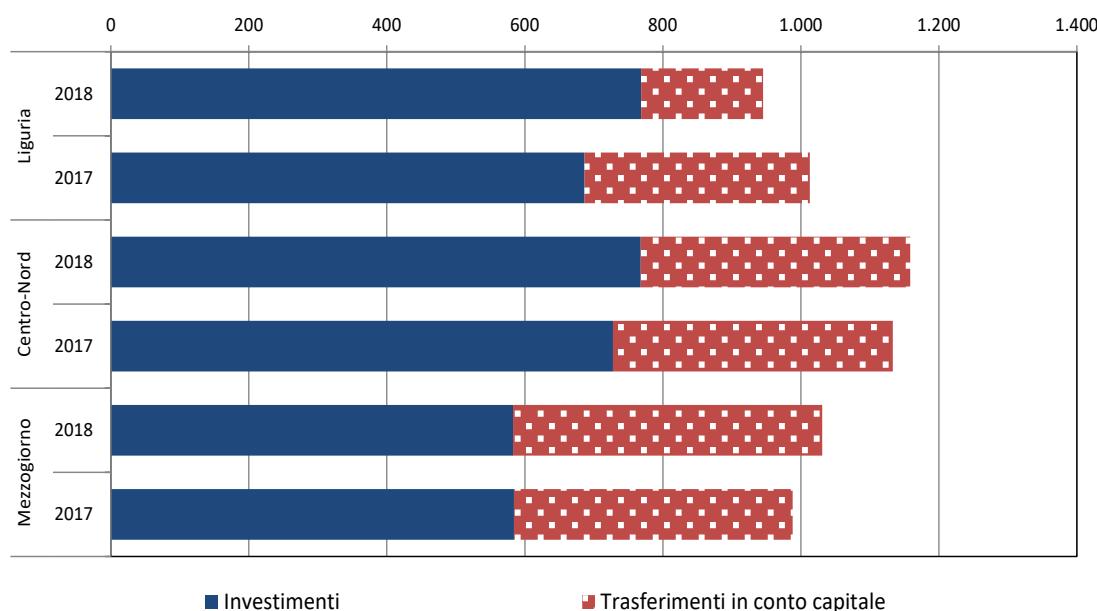
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Analizzando nel dettaglio le voci che compongono la spesa in conto capitale nella regione (cfr. Figura 9) nel 2018 l'81,3 per cento è rappresentato dagli *Investimenti*, pari a 768 euro pro capite. La componente degli *Investimenti* aumenta nell'ultimo anno in Liguria del 12,0 per cento, soprattutto per l'azione di IREN, in misura quindi superiore al Centro-Nord, dove la crescita è del 5,5 per cento.

Il restante 18,7 per cento della spesa in conto capitale nel 2018 in Liguria è costituito dai *Trasferimenti in conto capitale*, pari a 177 euro pro capite (391 nel Centro-Nord). La componente risulta in forte calo nell'ultimo anno, quando si registra un decremento del 45,9 per cento, per effetto della netta contrazione dei *Trasferimenti in conto capitale a imprese private* dello Stato.

I principali soggetti ad aver effettuato investimenti sul territorio ligure nel 2018 sono i Comuni, Ferrovie dello Stato Italiane e IREN, mentre lo Stato e il Gestore dei Servizi Energetici - GSE risultano invece il principali erogatori di trasferimenti in conto capitale.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Liguria, il 38,3 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo pro capite pari a 6.935 euro, superiore, in valore assoluto e quota percentuale, al Centro-Nord (5.831 euro pro capite) (cfr. Tabella 1). Seguono le spese per *Sanità* e *Amministrazione Generale*, costituite in prevalenza da flussi di natura corrente.

Tra i settori più significativi in Liguria in termini di spesa pubblica, confrontata con la macro area di riferimento, si individuano gli *Altri Trasporti* (712 euro pro capite), guidati dalla spesa di Ferrovie dello Stato Italiane e AMT-Azienda Mobilità e Trasporti SpA, la *Difesa* (521 euro per abitante), prerogativa dello Stato, e il *Servizio Idrico Integrato* (462 euro pro capite), con il notevole apporto di IREN. Meno incisivo, rispetto Centro-Nord, il settore dell'*Energia*, con una spesa per abitante pari a 1.271 euro nella regione, dove risulta più contenuto in termini pro capite rispetto al totale macro area, l'apporto di società come ENEL e ENI.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Liguria		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.935	38,3	5.831	35,1	4.053	31,9
Sanita'	2.186	12,1	2.101	12,6	1.669	13,1
Amministrazione Generale	1.812	10,0	1.872	11,3	1.382	10,9
Energia	1.271	7,0	1.526	9,2	1.002	7,9
Istruzione	744	4,1	837	5,0	920	7,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	734	4,1	760	4,6	866	6,8
Altre in campo economico	715	4,0	757	4,6	361	2,8
Altri trasporti	712	3,9	506	3,0	344	2,7
Difesa	521	2,9	302	1,8	288	2,3
Industria e Artigianato	463	2,6	409	2,5	385	3,0
Servizio Idrico Integrato	462	2,6	188	1,1	115	0,9
Sicurezza pubblica	342	1,9	258	1,6	257	2,0
Smaltimento dei Rifiuti	193	1,1	167	1,0	161	1,3
Cultura e servizi ricreativi	187	1,0	189	1,1	114	0,9
Viabilita'	142	0,8	186	1,1	141	1,1
Telecomunicazioni	129	0,7	141	0,8	87	0,7
Giustizia	123	0,7	99	0,6	145	1,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	112	0,6	158	1,0	90	0,7
Ambiente	85	0,5	79	0,5	86	0,7
Edilizia abitativa e urbanistica	84	0,5	75	0,5	96	0,8
Formazione	43	0,2	30	0,2	24	0,2
Commercio	27	0,2	34	0,2	15	0,1
Turismo	22	0,1	18	0,1	14	0,1
Altri interventi igienico sanitari	17	0,1	14	0,1	13	0,1
Lavoro	10	0,1	19	0,1	18	0,1
Agricoltura	10	0,1	48	0,3	50	0,4
Oneri non ripartibili	4	0,0	6	0,0	3	0,0
Pesca marittima e Acquicoltura	2	0,0	1	0,0	2	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	1	0,0	3	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>18.091</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

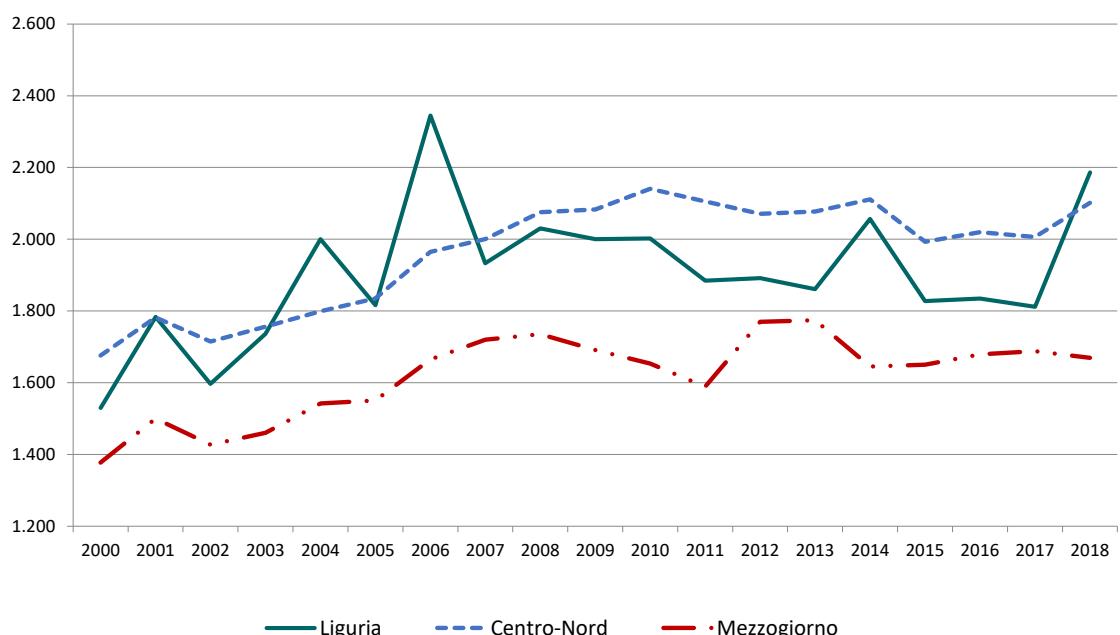
Un approfondimento specifico è stato effettuato sulla spesa sanitaria del SPA a livello regionale, tenuto conto della rilevanza che ha assunto la tematica nel dibattito recente in relazione all'emergenza sanitaria in corso; il riferimento è in particolare alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nel territorio ligure, la spesa sanitaria pro capite ha un andamento piuttosto altalenante negli anni della serie in analisi, con picchi di crescita nella prima parte del periodo, fino a

raggiungere un punto di massimo storico nel 2006, dove registra un valore di 2.345 euro pro capite (1.965 nel Centro-Nord), per poi assestarsi su livelli più stabili negli anni successivi, posizionandosi dal 2007 quasi costantemente al di sotto dei valori riferiti all'intero Centro-Nord (cfr. Figura 10). Fa eccezione l'ultimo anno di analisi: nel 2018 la spesa sanitaria in Liguria raggiunge i 2.186 euro pro capite, con un'ascensione di oltre il 20 per cento rispetto al 2017, superando il livello riferito alla macro area di appartenenza (2.101 euro).

L'impennata della spesa sanitaria registrata nel 2018 in Veneto si lega fortemente all'incremento di operatività di A.Li.Sa. - l'Azienda Sanitaria Ligure, che pesa per circa il 10 per cento sulla spesa regionale in sanità nell'ultimo anno; cresce inoltre, seppure in misura minore, la spesa del comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, che comunque incide per oltre l'80 per cento sulla spesa sanitaria ligure e quella della Regione, che pesa nel 2018 circa il 6 per cento.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come questa spesa si distribuisca tra le varie categorie economiche e come sia variato tale rapporto nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

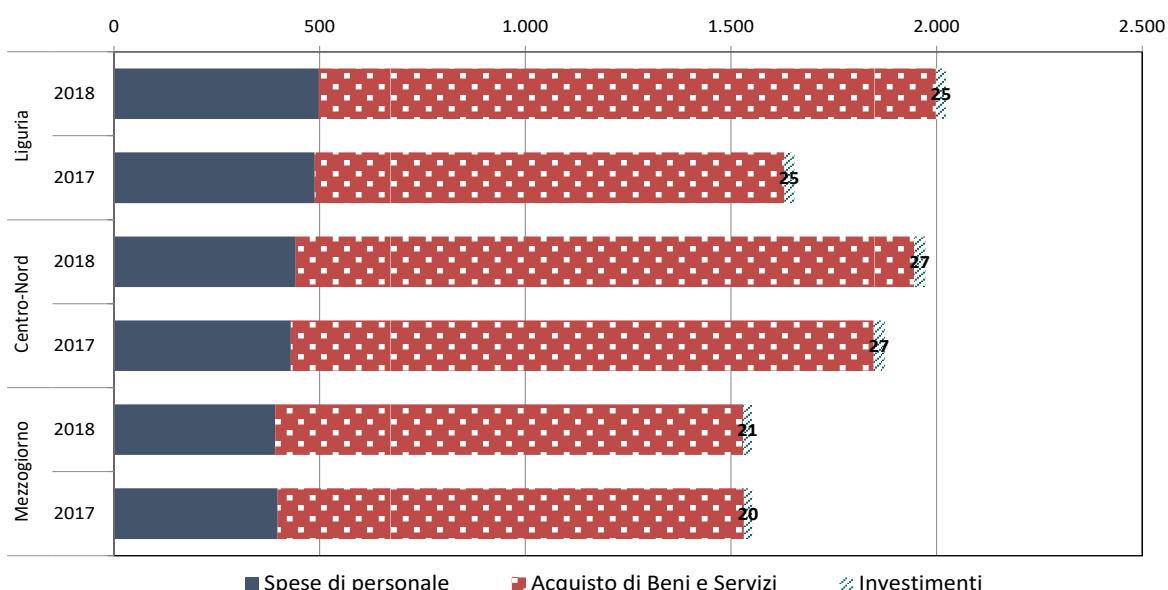
Il modello di spesa della Regione Liguria non risulta dissimile a quello delle altre aree geografiche, seppure con qualche peculiarità che vale la pena mettere in evidenza: nella regione si spende mediamente di più per il personale rispetto al Centro-Nord (+57 euro per abitante circa nell'ultimo biennio), mentre l'ultimo anno risulta in linea per

l'acquisto di beni e servizi con la macro area di riferimento, in virtù dell'incremento significativo registrato per la voce di spesa tra il 2017 e il 2018 e riferito per lo più ai soggetti sopra citati.

La dinamica di breve periodo mostra infatti che nel 2018 sono stati spesi 1.500 euro per beni e servizi in sanità per ciascun cittadino ligure, ben 358 in più rispetto al 2017, mentre, nel medesimo periodo, la spesa per il personale sanitario è stata di 499 euro, dieci in più rispetto al 2017.

Riguardo all'ammontare di investimenti effettuati, prerogativa quasi totalmente propria dell'ente Regione, si osserva nel biennio 2017-2018 che in Liguria si spende di meno per investimenti sanitari in media rispetto al Centro-Nord, ma di più rispetto al Mezzogiorno. Tale caratteristica si ritrova strutturalmente nel modello di spesa ligure, nell'intero periodo di analisi.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



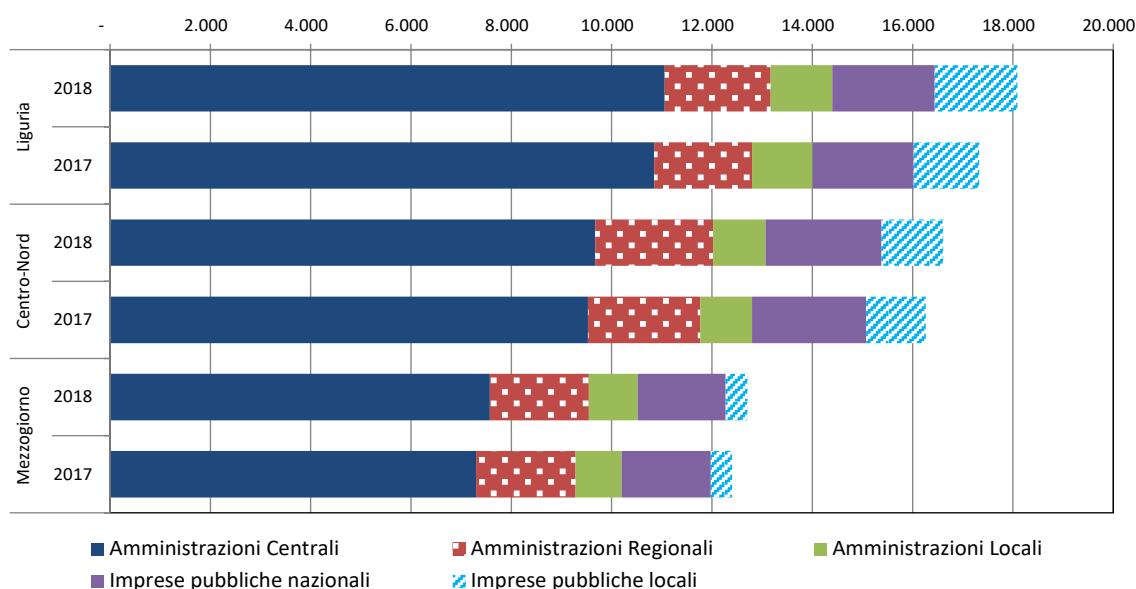
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGETTI EROGATORI

La distribuzione della spesa complessiva per soggetto erogatore in Liguria (cfr. Figura 12) mostra che nell'ultimo biennio sono le *Amministrazioni Centrali*, ad aver effettuato la spesa più elevata in termini pro capite: nel 2018 esse erogano sul territorio il 61,1 per cento della spesa, equivalenti a 11.059 euro pro capite (9.673 euro nel Centro-Nord, pari al 58,2 per cento). Seguono le *Amministrazioni Regionali* con il 11,7 per cento di spesa nel 2018 nella regione (2.111 euro pro capite) e le *Imprese pubbliche nazionali* che coprono,

con 2.044 euro pro capite, l'11,3 per cento della spesa nell'ultimo anno. Più contenuta la quota delle *Amministrazioni Locali*, pari al 6,8 per cento nel 2018.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Le *Imprese Pubbliche Locali* incidono sulla spesa pubblica complessiva della Liguria nel 2018 per il 9,1 per cento (7,4 nel Centro-Nord), per un ammontare pari a 1.651 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa tipologia di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale sulla spesa nell'ultimo triennio del totale delle IPL regionali. In Liguria è evidente la forte incidenza di IREN, che concentra quasi la metà della spesa totale delle *Imprese Pubbliche Locali* liguri.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
IREN	Servizio Idrico Integrato, Smaltimento dei Rifiuti, Telecomunicazioni, Energia	48,9
AMT Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.	Altri Trasporti	7,3
AMIU Genova S.p.A. - Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana	Cultura e servizi ricreativi, Sanità, Ambiente. Smaltimento dei Rifiuti	6,1
A.Li.Sa - Azienda Sanitaria Della Regione Liguria	Sanità	5,5
ACAM S.p.A. - Azienda Consorzio Acqua Metano	Servizio Idrico Integrato, Smaltimento dei Rifiuti, Telecomunicazioni, Energia	3,0
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>70,8</b>

Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali*



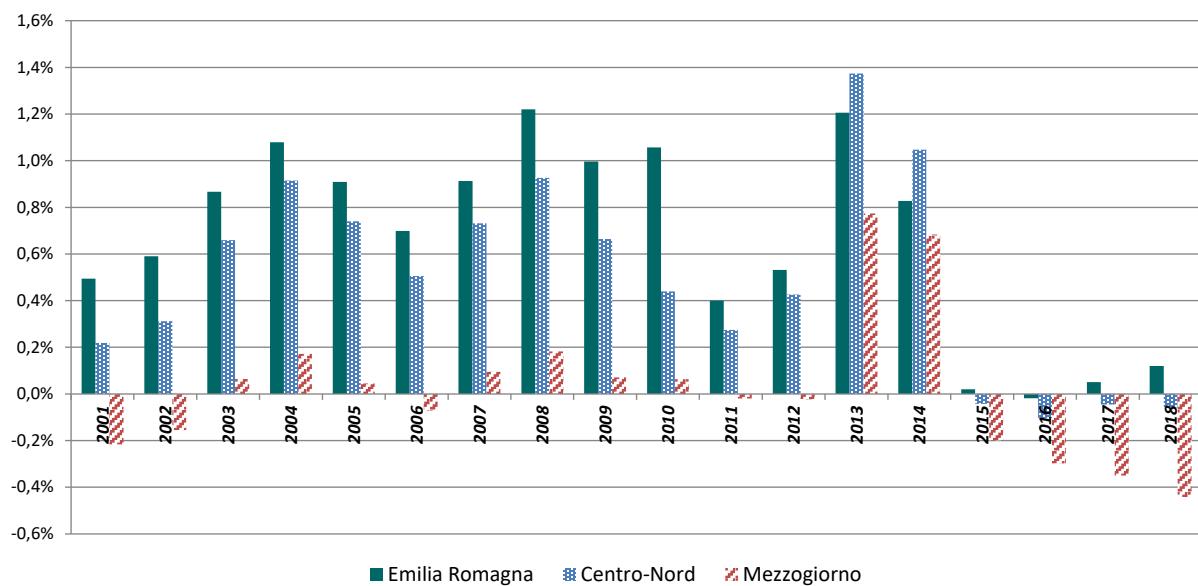


## REGIONE EMILIA ROMAGNA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Nel 2018 in Emilia Romagna risiedono circa 4,5 milioni di abitanti (media annua), che rappresentano l'11,2 per cento della popolazione dell'intero Centro-Nord. A partire dal 2015 la popolazione della regione rimane sostanzialmente stabile, con un lievissimo incremento (+0,1 per cento) negli ultimi due anni (cfr. Figura1). Anche nel Centro-Nord non si osservano grosse variazioni negli ultimi quattro anni: in particolare, nel 2018 la popolazione della macro area diminuisce dello 0,1 per cento.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

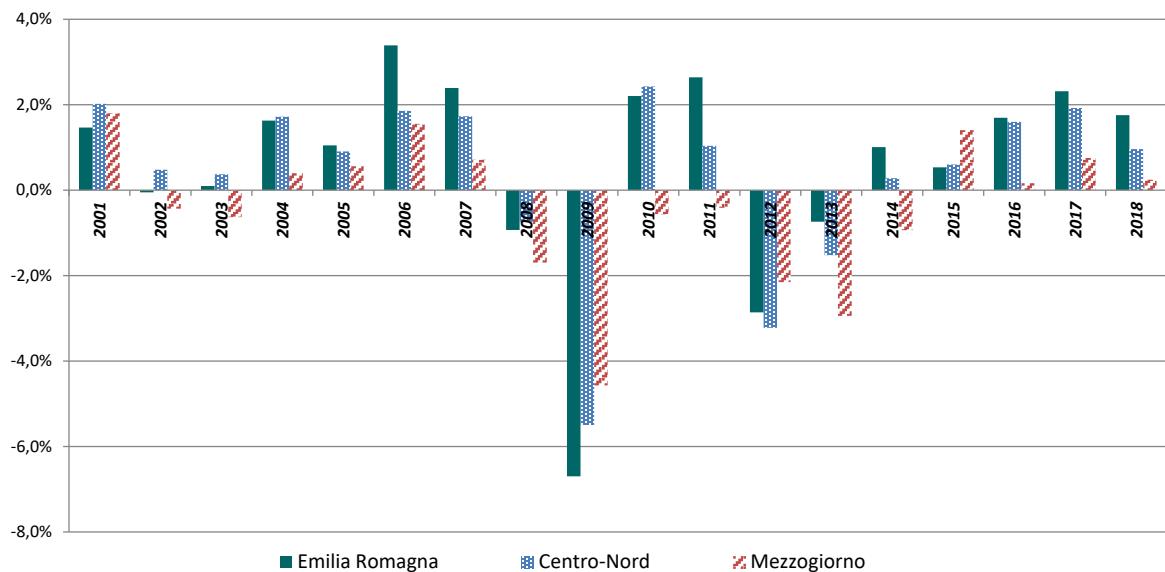


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo (PIL) dell'Emilia Romagna è pari a 157,9 miliardi di euro (prezzi costanti, anno base 2015) e corrisponde all'11,8 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord.

Nella regione l'andamento dell'aggregato è positivo negli ultimi anni, in linea con quanto accade nella macro area di appartenenza, con tassi di variazione più elevati rispetto a quest'ultima (cfr. Figura 2). In particolare, tra il 2017 e il 2018, il PIL della regione cresce dell'1,8 per cento, contro l'1,0 per cento del Centro-Nord.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**

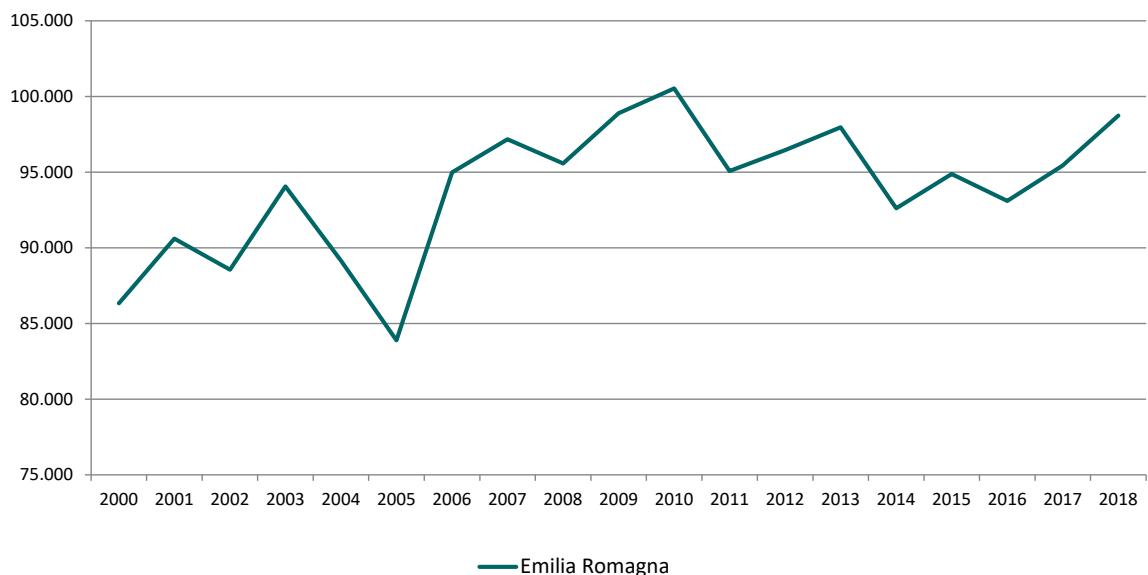


Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

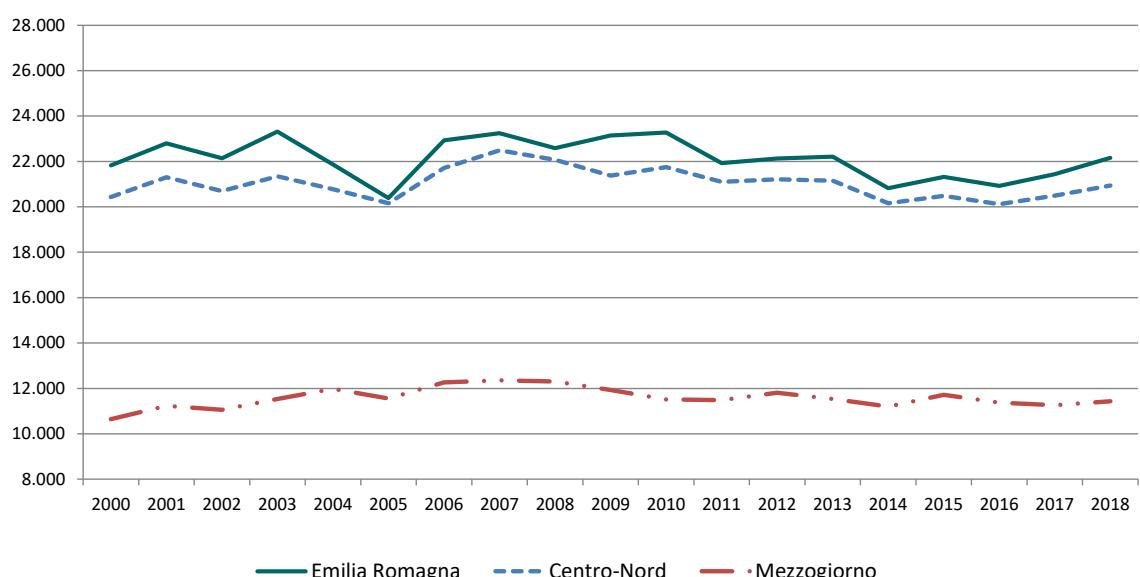
Nel 2018 le entrate<sup>17</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Emilia Romagna ammontano a 98.740 milioni di euro, equivalenti all'11,9 per cento delle entrate del Centro-Nord, dove si registra un valore di 832.902 milioni di euro. Dopo un *trend* leggermente negativo a partire dal 2011, negli ultimi due anni l'aggregato si presenta in crescita (cfr. Figura 3). In particolare, nel 2018 le entrate nella regione aumentano del 3,5 per cento, per i maggiori introiti di diversi enti, tra cui principalmente lo Stato (entrate tributarie) e gli Enti di Previdenza (contributi sociali), ma anche, in misura minore, l'ente Regione e il Gruppo Hera.

<sup>17</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

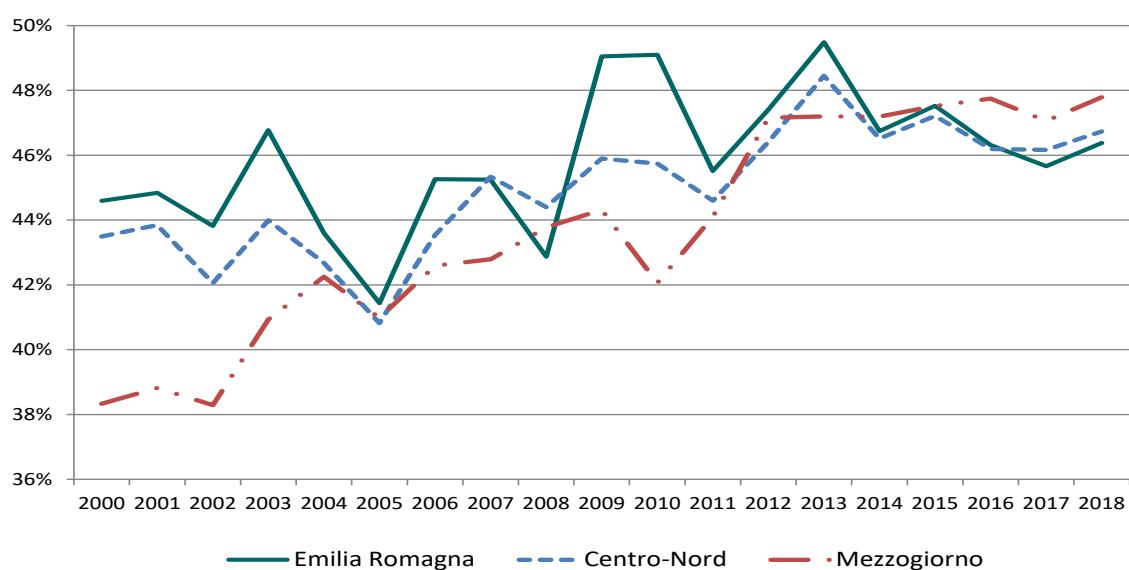
Se guardiamo ai valori in termini pro capite, le entrate in Emilia Romagna sono pari a 22.159 euro, contro i 20.941 euro del Centro-Nord e gli 11.437 euro del Mezzogiorno. Nel 2018 le entrate per abitante, che nella regione si mantengono per tutto il periodo considerato su valori leggermente superiori rispetto a quelli della macro area di appartenenza, risultano in crescita del 3,3 per cento rispetto all'anno precedente (cfr. Figura 4). Anche nel Centro-Nord si osserva un incremento nell'ultimo anno considerato, più contenuto che in Emilia Romagna (+2,2 per cento).

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018, in Emilia Romagna, l'indicatore che rappresenta tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL si attesta al 46,4 per cento, valore molto vicino a quello della macro area di appartenenza (46,7 per cento). Negli ultimi anni l'indicatore sembra seguire un *trend* decrescente, con valori molto simili a quelli del Centro-Nord (cfr. Figura 5). Nell'ultimo anno si assiste nella regione ad un incremento del rapporto, dovuto ad una crescita del prelievo fiscale più accentuata rispetto a quella del PIL.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

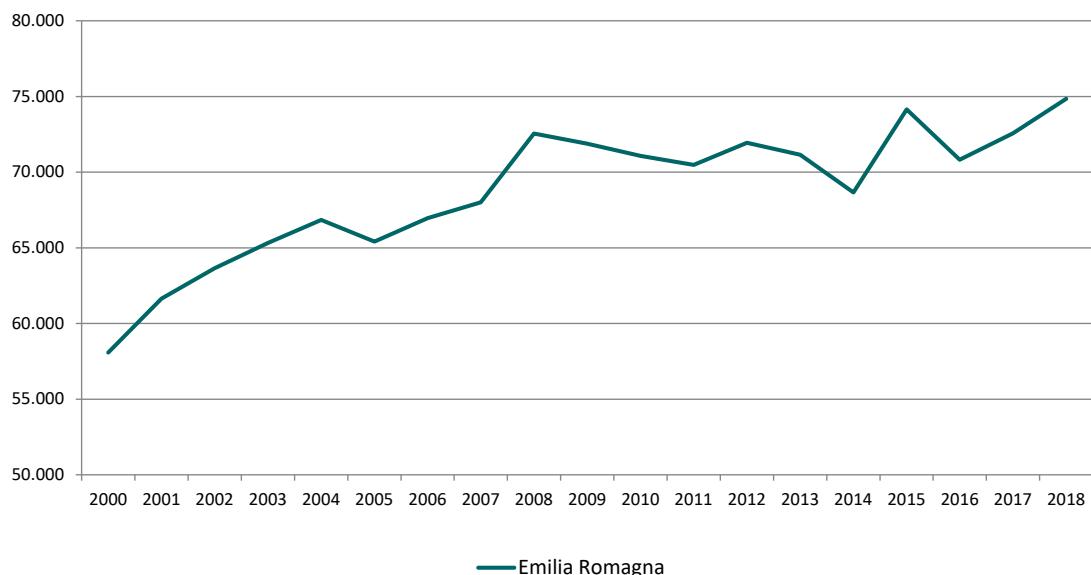


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>18</sup> del Settore Pubblico Allargato in Emilia Romagna ammonta, in termini reali, a 74.848 milioni di euro, corrispondenti all'11,3 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord, pari a 660.720 milioni di euro. Negli ultimi due anni la spesa nella regione si presenta in crescita, con un incremento del 3,1 per cento tra il 2017 e il 2018 (cfr. Figura 6).

<sup>18</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

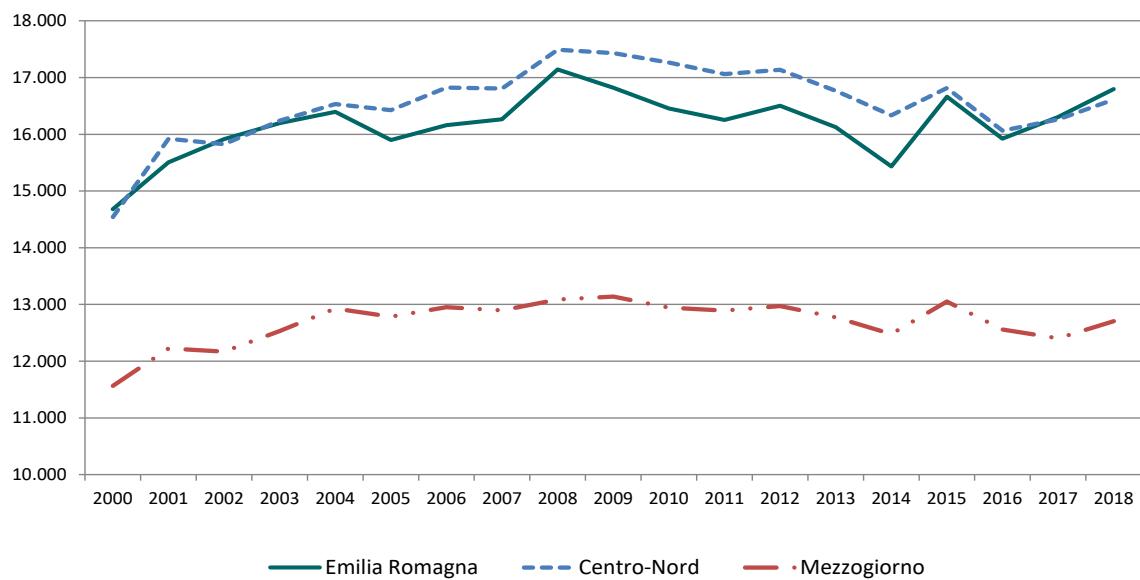
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa pubblica per abitante in Emilia Romagna si attesta a 16.797 euro. Per buona parte del periodo considerato, i valori di spesa risultano leggermente inferiori a quelli della macro area di appartenenza, con un appiattimento del divario negli ultimi anni e, nel 2018, un'inversione che porta la spesa pro capite nella regione a superare quella del Centro-Nord, dove si registra un valore di 16.612 euro (cfr. Figura 7). Nell'ultimo anno si assiste ad una crescita dell'aggregato nella regione maggiore che nella macro area (rispettivamente +3,0 per cento e +2,1 per cento).

Nel 2018 la spesa corrente, con un importo di 15.610 euro per abitante, rappresenta il 92,9 per cento della spesa pubblica in Emilia Romagna e presenta quindi un andamento molto simile a quello osservato per la spesa totale. In particolare, nell'ultimo anno l'aggregato aumenta del 2,8 per cento a seguito delle maggiori spese dello Stato, ma anche del Gruppo Hera (Acquisto di beni e servizi) e degli Enti di Previdenza (erogazione delle pensioni).

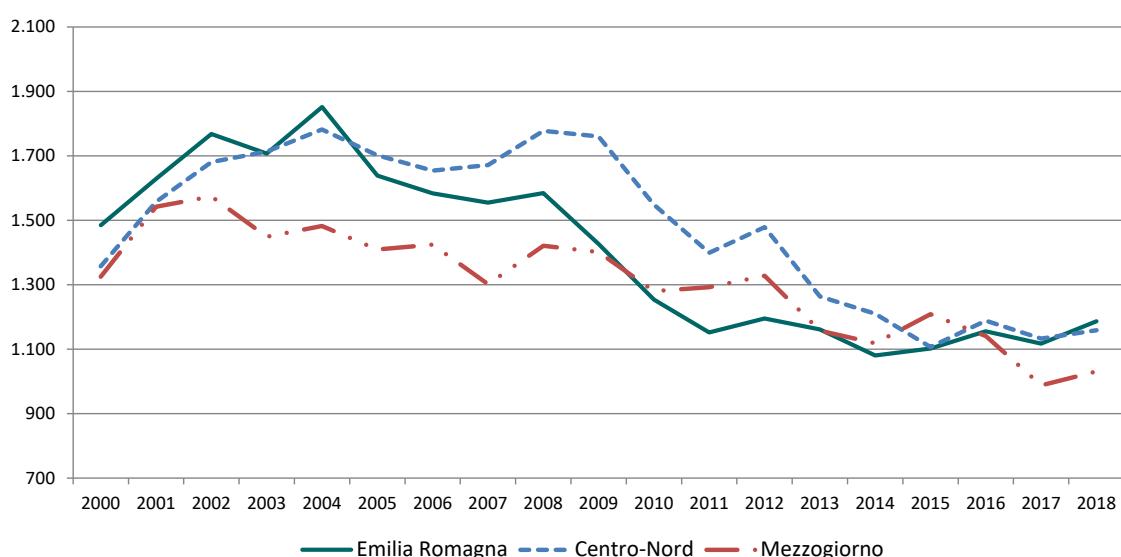
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa in conto capitale, pari a 1.187 euro pro capite nel 2018, presenta, a partire dal 2005, un *trend* negativo, che sembra avere una battuta d'arresto negli ultimi anni (cfr. Figura 8). In particolare, la componente in conto capitale registra una crescita abbastanza sostenuta tra il 2017 e il 2018 (+6,2 per cento), dovuta ai maggiori trasferimenti statali erogati alle imprese. Anche nel Centro-Nord si assiste a una crescita dell'aggregato nell'ultimo anno, più contenuta che nella regione (+2,2 per cento), e, in termini di livelli, il divario tra le due aree si appiattisce negli ultimi anni.

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



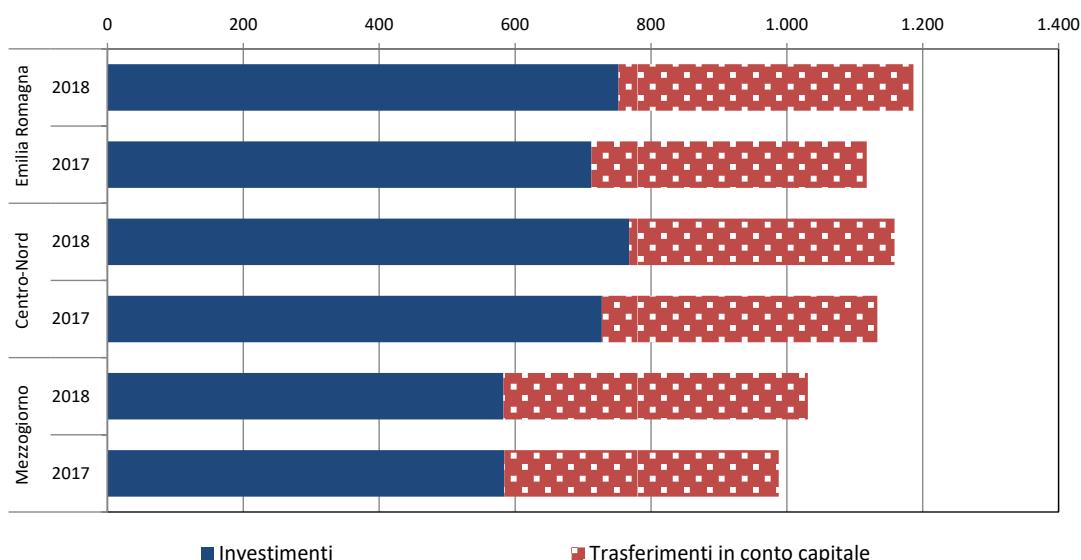
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 gli *Investimenti* in Emilia Romagna ammontano a 752 euro pro capite e rappresentano il 63,4 per cento della spesa in conto capitale nella regione, mentre il restante 36,6 per cento è composto da *Trasferimenti in conto capitale a famiglie e imprese*, pari a 434 euro pro capite.

Tra il 2017 e il 2018 si assiste ad un incremento di entrambe le componenti di spesa (cfr. Figura 9), i cui importi non si discostano molto da quelli del Centro-Nord, dove tuttavia, in termini di pesi percentuali, gli *Investimenti* assumono un valore più alto rispetto a quello della regione (66,3 per cento nel 2018).

Nel 2018 GSE - Gestore dei Servizi Energetici - e Stato sono i primi soggetti erogatori di trasferimenti sul territorio, con particolare riferimento a quelli indirizzati alle imprese. I Comuni effettuano invece i maggiori investimenti, seguiti da una serie di imprese pubbliche (ENI, Gruppo Hera e Ferrovie dello Stato Italiane).

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Emilia Romagna, la spesa per pensioni (settore *Previdenza e Integrazioni Salariali*) ammonta a 6.092 euro pro capite, pari al 36,3 per cento del totale della spesa pubblica nella regione. Seguono le spese per *Sanità, Energia e Amministrazione Generale*, costituite per la quasi totalità da spesa di natura corrente.

Anche nel Centro-Nord sono questi i principali settori di intervento e la distribuzione settoriale risulta abbastanza simile a quella della regione (cfr. Tabella 1); alcune differenze si notano ad esempio con riferimento ai settori *Energia e Industria e Artigianato*, dove la

spesa nella regione è più elevata che nel Centro-Nord, mentre situazione inversa si ha per il settore *Altre in campo economico*. In particolare, sul settore *Energia* influisce molto la presenza del Gruppo Hera sul territorio, mentre è il differente intervento di ENI nei settori *Industria e Artigianato* e *Altre in campo economico* ad influire sul diverso peso nelle due aree: la spesa di tale impresa pubblica in *Industria e Artigianato* è molto più elevata nella regione che nel Centro-Nord, mentre si ha una situazione inversa per il settore *Altre in campo economico*.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Emilia Romagna		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.092	36,3	5.831	35,1	4.053	31,9
Sanita'	2.136	12,7	2.101	12,6	1.669	13,1
Energia	1.891	11,3	1.526	9,2	1.002	7,9
Amministrazione Generale	1.679	10,0	1.872	11,3	1.382	10,9
Istruzione	846	5,0	837	5,0	920	7,2
Industria e Artigianato	727	4,3	409	2,5	385	3,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	675	4,0	760	4,6	866	6,8
Altri trasporti	410	2,4	506	3,0	344	2,7
Altre in campo economico	341	2,0	757	4,6	361	2,8
Smaltimento dei Rifiuti	281	1,7	167	1,0	161	1,3
Servizio Idrico Integrato	225	1,3	188	1,1	115	0,9
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	203	1,2	158	1,0	90	0,7
Difesa	199	1,2	302	1,8	288	2,3
Sicurezza pubblica	191	1,1	258	1,6	257	2,0
Cultura e servizi ricreativi	173	1,0	189	1,1	114	0,9
Viabilita'	158	0,9	186	1,1	141	1,1
Commercio	104	0,6	34	0,2	15	0,1
Telecomunicazioni	91	0,5	141	0,8	87	0,7
Giustizia	76	0,5	99	0,6	145	1,1
Ambiente	70	0,4	79	0,5	86	0,7
Edilizia abitativa e urbanistica	68	0,4	75	0,5	96	0,8
Agricoltura	64	0,4	48	0,3	50	0,4
Formazione	28	0,2	30	0,2	24	0,2
Turismo	24	0,1	18	0,1	14	0,1
Altri interventi igienico sanitari	21	0,1	14	0,1	13	0,1
Lavoro	17	0,1	19	0,1	18	0,1
Oneri non ripartibili	6	0,0	6	0,0	3	0,0
Pesca marittima e Acquicoltura	1	0,0	1	0,0	2	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	1	0,0	3	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>16.797</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

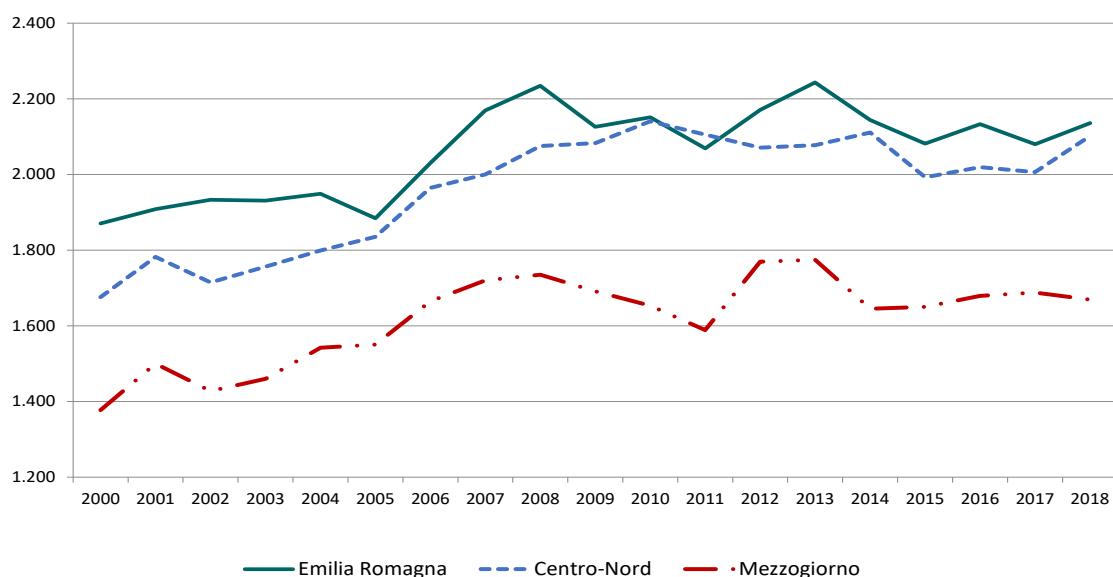
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un approfondimento aggiuntivo è stata effettuato con riferimento al settore sanitario, anche in considerazione dell'importanza che nell'ultimo anno di emergenza sanitaria ha assunto tale settore. Il riferimento è in particolare alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

In Emilia Romagna la spesa pubblica in Sanità ammonta, nel 2018, a 2.136 euro pro capite, in aumento rispetto all'anno precedente a seguito della maggiore spesa di ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, che coprono il 91,2 per cento della spesa sanitaria nella regione. Per

quasi tutto il periodo considerato, la spesa per abitante nella regione si assesta su livelli superiori a quelli del Centro-Nord (cfr. Figura 10): nel 2018, a fronte di un valore di 2.136 euro in Emilia Romagna, nella macro area di appartenenza si registra un valore di 2.101 euro, mentre nel Mezzogiorno l'importo è notevolmente inferiore (1.669 euro).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



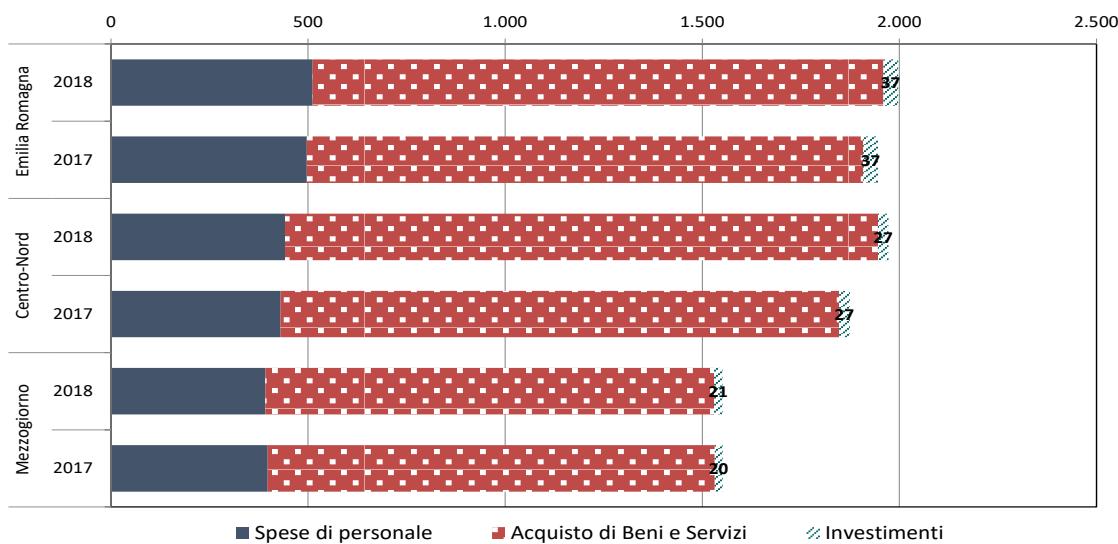
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come la spesa sanitaria si distribuisce tra le varie categorie economiche e come tale distribuzione sia variata nel corso dell'ultimo biennio.

Sia nel 2017 che nel 2018, in Emilia Romagna, l'*Acquisto di beni e servizi* è la prima voce di spesa in ambito sanitario, con una quota di circa il 68 per cento della spesa totale nel settore e un importo pari a 1.448 euro pro capite nel 2018, in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Anche le *Spese di personale* assorbono una quota importante di spesa (24,0 per cento, pari a 512 euro per abitante). Se per la prima categoria economica si osserva nel Centro-Nord un valore più elevato rispetto alla regione, sia in termini assoluti che di distribuzione percentuale, per le *Spese di personale* la situazione è inversa (cfr. Figura 11).

Infine, gli *Investimenti* in Sanità in Emilia Romagna assorbono l'1,8 per cento della spesa nel settore, con un ammontare di 37 euro per abitante, mentre nella macro area di appartenenza si registra un valore di 27 euro pro capite. Per l'intera serie, il valore degli *Investimenti* nella regione è più elevato che nel Centro-Nord, sebbene il divario tra le due aree risulti molto più elevato nella prima metà del periodo di analisi.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



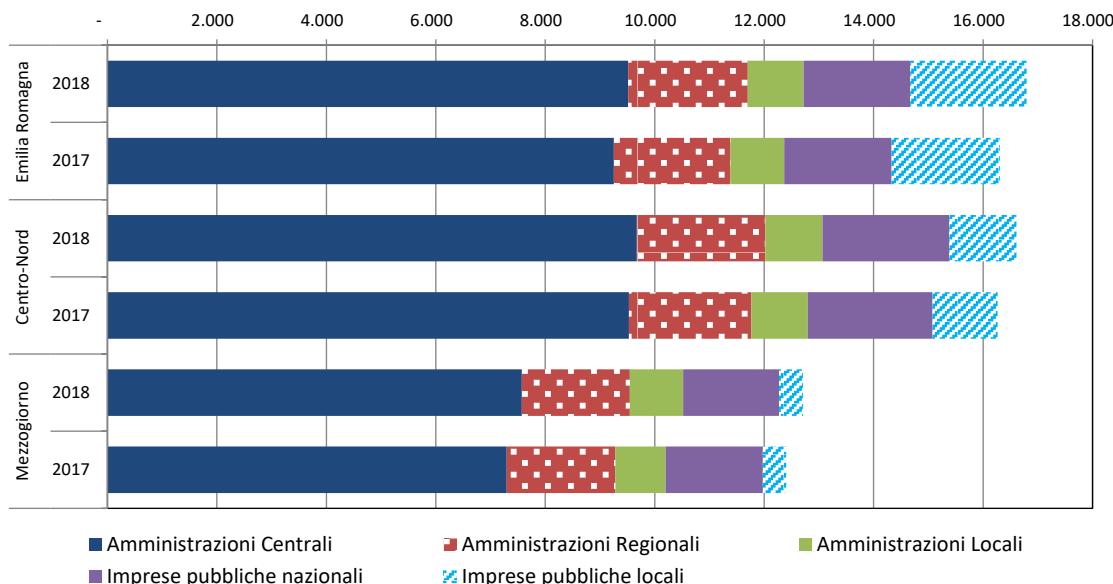
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2018, come nel 2017, le *Amministrazioni Centrali* rappresentano in Emilia Romagna la prima tipologia di soggetti erogatori per dimensione di spesa (cfr. Figura 12): 9.515 euro per abitante, pari al 56,6 per cento della spesa pubblica nel territorio. Seguono, con quote molto simili tra loro, le *Amministrazioni Regionali*, le *Imprese pubbliche locali* e le *Imprese pubbliche nazionali* (rispettivamente 13,0, 12,7 e 11,6 per cento), mentre le *Amministrazioni Locali* coprono una percentuale di spesa inferiore (6,1 per cento).

La distribuzione della spesa tra le varie tipologie di soggetti erogatori è molto simile a quella del Centro-Nord, con l'unica eccezione delle *Imprese pubbliche locali*, che nella regione hanno un peso molto più significativo rispetto alla macro area di appartenenza (12,7 per cento in Emilia Romagna contro 7,4 per cento nel Centro-Nord), per effetto principalmente dell'operatività del Gruppo Hera sul territorio.

Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa delle *Imprese Pubbliche Locali* nella regione ammonta a 2.129 euro pro capite, equivalenti al 12,7 per cento della spesa pubblica totale nella regione. Il comparto, come visto, ha un peso, sia in termini pro capite che percentuali, molto più elevato in Emilia Romagna rispetto al Centro-Nord, segno di una maggiore esternalizzazione dei servizi.

Nella tabella che segue sono indicate le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti, con i relativi settori di attività, nonché il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
HERA SpA	Servizio Idrico Integrato, Smaltimento dei Rifiuti, Altri interventi igienico sanitari, Viabilità, Telecomunicazioni e Energia	48,8
IREN SpA	Servizio Idrico Integrato, Smaltimento dei Rifiuti, Altri interventi igienico sanitari, Viabilità, Telecomunicazioni e Energia	12,1
Trasporto Passeggeri Emilia Romagna SpA	Altri trasporti	3,5
AIMAG SpA	Edilizia abitativa e urbanistica, Servizio Idrico Integrato, Smaltimento dei Rifiuti, Viabilità e Energia	2,4
SOELIA SpA	Cultura e servizi ricreativi, Edilizia abitativa e urbanistica, Sanità, Ambiente, Smaltimento dei Rifiuti, Altri interventi igienico sanitari, Viabilità, Turismo, Industria e Artigianato, Energia, Altre in campo economico	2,4
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>69,2</b>

*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

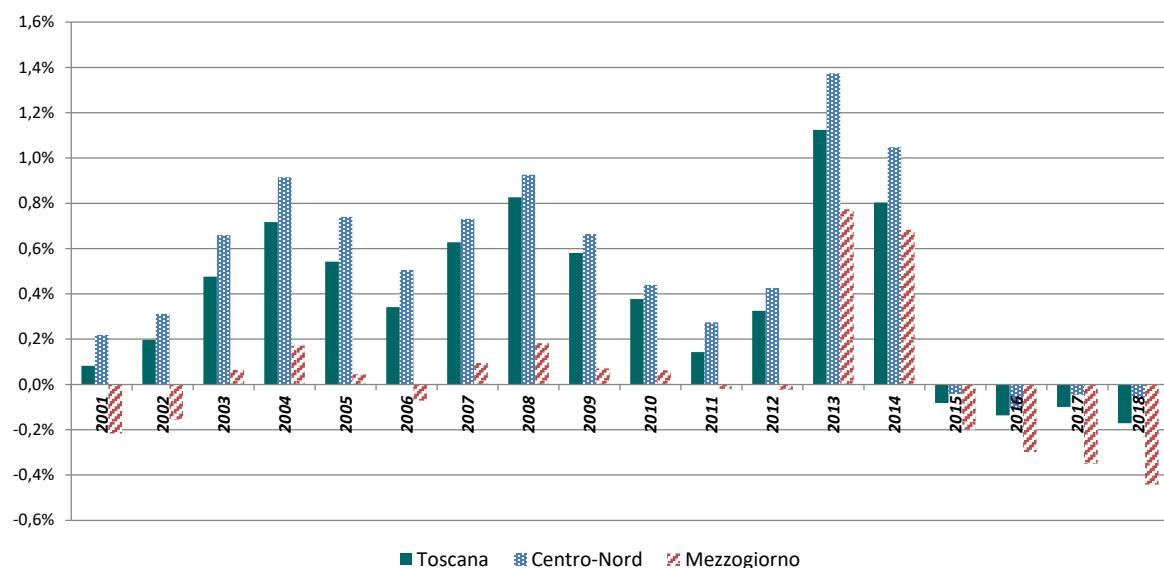


## REGIONE TOSCANA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La regione Toscana nel 2018 registra una popolazione media pari a 3,7 milioni di abitanti, corrispondenti al 9,4 per cento di quella residente nell'intero Centro-Nord. I tassi di variazione della popolazione in Figura 1 mostrano per la regione un incremento demografico fino al 2014, seguito da una decrescita della popolazione negli ultimi quattro anni di analisi. Nel 2018 la popolazione in Toscana diminuisce dello 0,2 per cento, contro il -0,1 per cento del Centro-Nord e il -0,4 per cento del Mezzogiorno.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

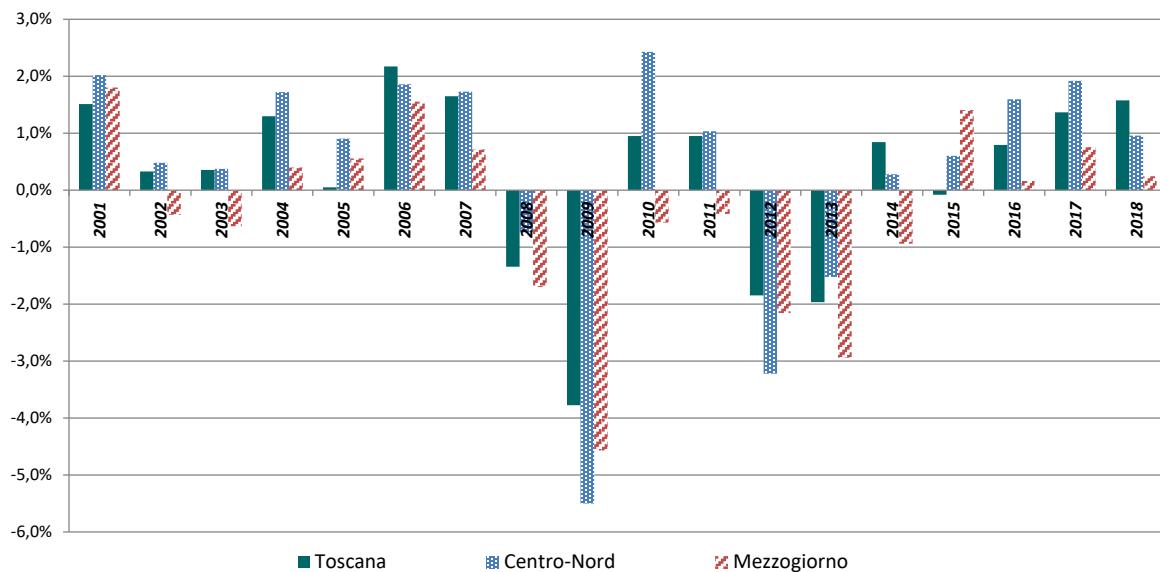


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo della Toscana nel 2018 è pari a 114,4 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, base 2015), corrispondente all'8,6 per cento del totale Centro-Nord.

A partire dal 2014 l'aggregato nella regione risulta quasi sempre crescita, come indicato dai tassi di variazione in Figura 2, e nel 2018, in particolare, l'incremento del PIL in Toscana è pari +1,6 per cento rispetto al 2017, contro il +1,0 per cento nel Centro-Nord e il +0,2 per cento nel Mezzogiorno.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**



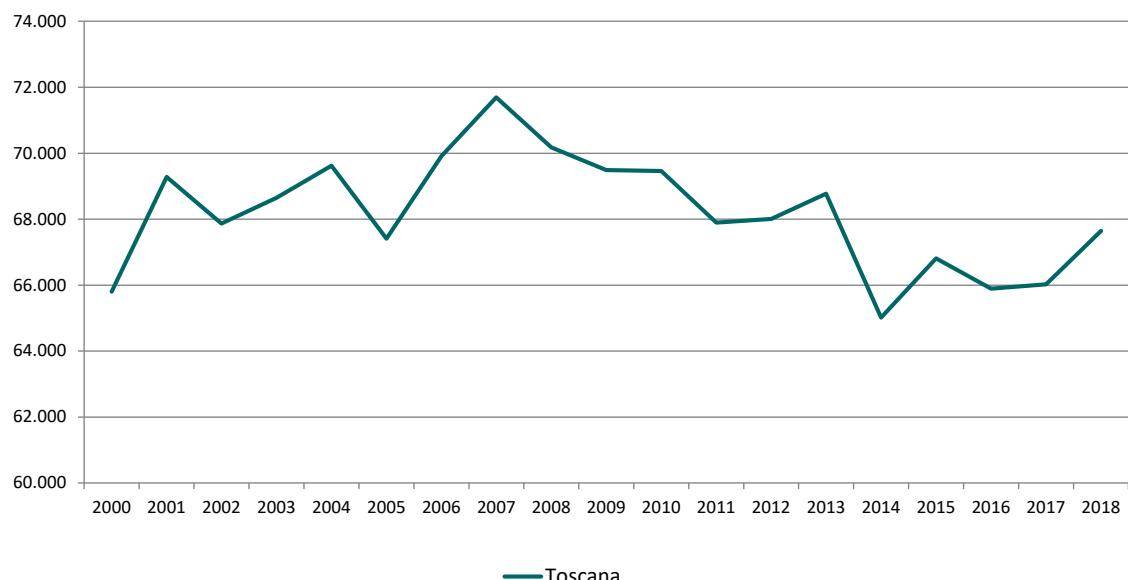
Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 le entrate<sup>19</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Toscana ammontano, in termini reali (valori a prezzi costanti, base 2015), a 67.648 milioni di euro, pari all'8,1 per cento del Centro-Nord (cfr. Figura 3).

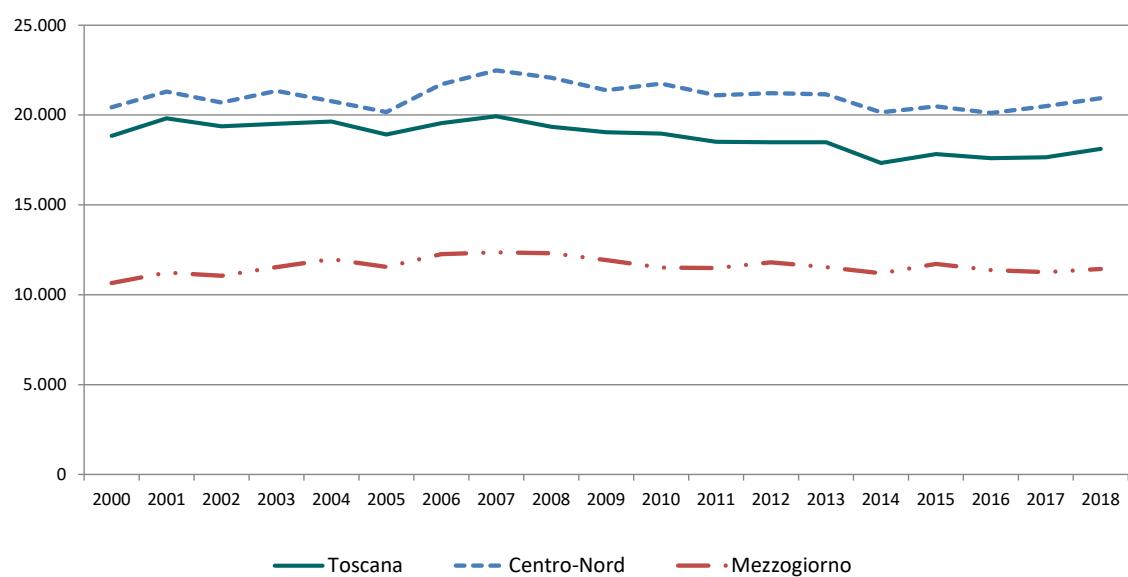
Il flusso delle entrate totali nella regione presenta una dinamica piuttosto altalenante, con un trend crescente nella prima parte della serie in analisi e tendenzialmente decrescente a partire dal 2008; nell'ultimo biennio, ed in particolare nel 2018, i valori delle entrate del SPA nella regione tornano a crescere, con un incremento del 2,5 per cento nell'ultimo anno, per effetto principalmente dell'incremento dei *Tributi propri* dello Stato.

<sup>19</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le entrate per abitante (cfr. Figura 4) ci permettono di confrontare i valori regionali con quelli delle due macro aree del Paese: in Toscana esse presentano nel 2018 un importo pari a 18.120 euro pro capite, contro i 20.941 del Centro-Nord e gli 11.437 del Mezzogiorno, mantenendosi per l'intero periodo considerato su valori inferiori a quelli della macro area di riferimento, della quale la regione ricalca l'andamento nel tempo, seppure con una distanza che sembra allargarsi nel tempo.

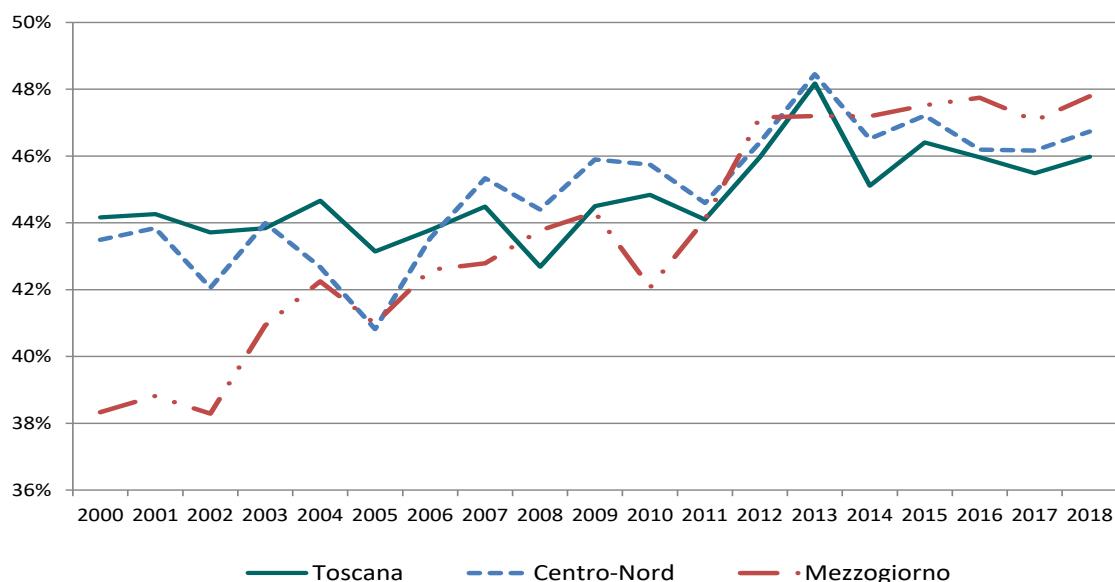
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Effettuando il rapporto tra tributi propri e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, e PIL regionale, si calcola l'indicatore rappresentato in Figura 5: in Toscana esso presenta un trend in crescita, pur con valori inferiori a quelli del Centro-Nord a partire dal 2007. Nel 2013 si osserva un picco di massimo assoluto, in cui l'indice raggiunge nella regione il valore di 48,2 punti percentuali, per effetto dell'incremento delle entrate al numeratore insieme al calo del PIL regionale.

Nel 2018 l'indicatore in Toscana è pari al 46,0 per cento, contro il 46,7 del Centro-Nord e il 47,8 del Mezzogiorno, con una crescita di 0,5 punti rispetto al 2017, legata all'aumento della componente del prelievo fiscale, che cresce più intensamente del PIL regionale.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



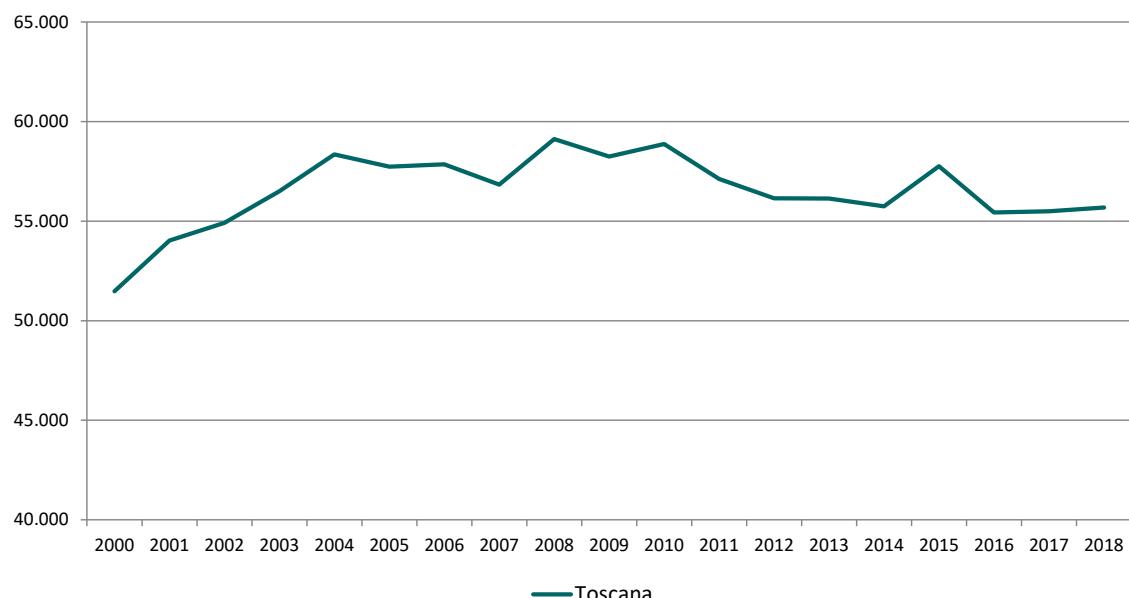
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>20</sup> del Settore Pubblico Allargato in Toscana ammonta, in termini reali, a 55.682 milioni di euro (valori a prezzi costanti, base 2015), corrispondenti all'8,4 per cento dell'intero Centro-Nord.

Dopo un picco relativo nel 2015, in cui la spesa pubblica nella regione assume il valore di 57.759 milioni di euro, si osserva un abbassamento dei valori negli anni recenti. Nel 2018 la spesa totale in Toscana cresce dello 0,3 per cento.

<sup>20</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

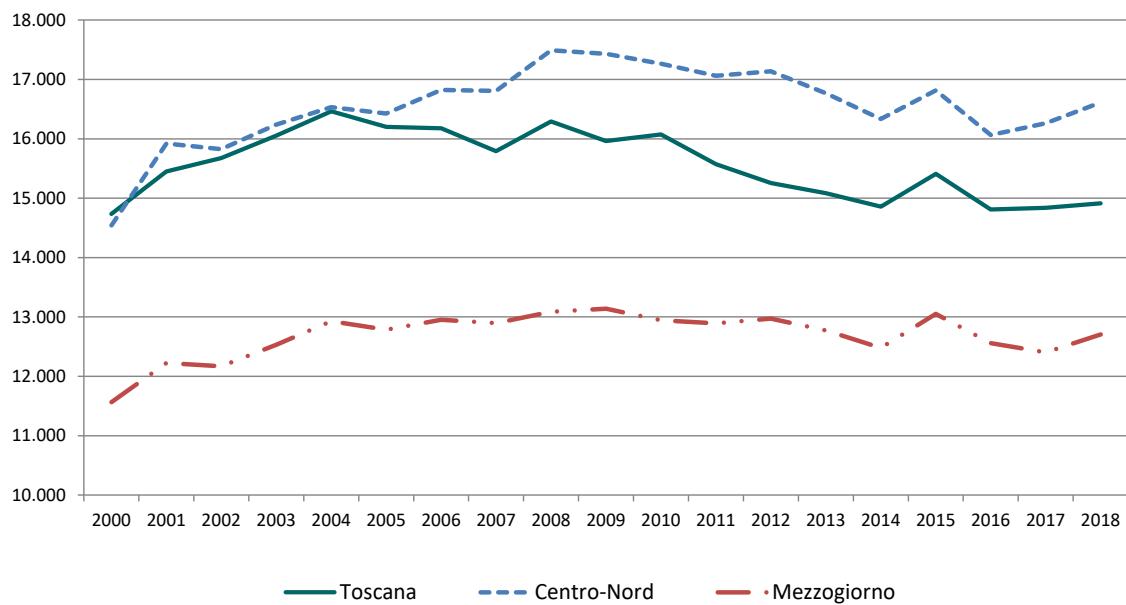
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Esaminando la spesa del Settore Pubblico Allargato in termini pro capite, nel 2018 in Toscana essa ammonta a 14.915 euro, contro i 16.612 euro del Centro-Nord e i 12.706 del Mezzogiorno (cfr. Figura 7). Il flusso di spesa nella regione presenta una forma simile al Centro-Nord, posizionandosi tuttavia costantemente al di sotto della macro area e presentando un divario crescente con essa a partire in particolare dal 2004. Nell'ultimo anno la spesa pro capite in Toscana presenta una lieve crescita, pari allo 0,5 per cento, contro il +2,1 del Centro-Nord e il +2,4 del Mezzogiorno.

La spesa complessiva risulta in Toscana fortemente condizionata dalla spesa di natura corrente, che nel 2018 incide per il 94,3 per cento del totale, con un ammontare per abitante pari a 14.058 euro (11.675 nel Mezzogiorno, 15.453 nel Centro-Nord). L'incremento della componente nella regione nell'ultimo anno, pari a +0,6 per cento, è legato alla crescita della spesa corrente degli Enti di Previdenza e dello Stato, mentre risulta in calo la spesa corrente di ENEL, di E.S.T.R.A. Srl e di Province e città metropolitane.

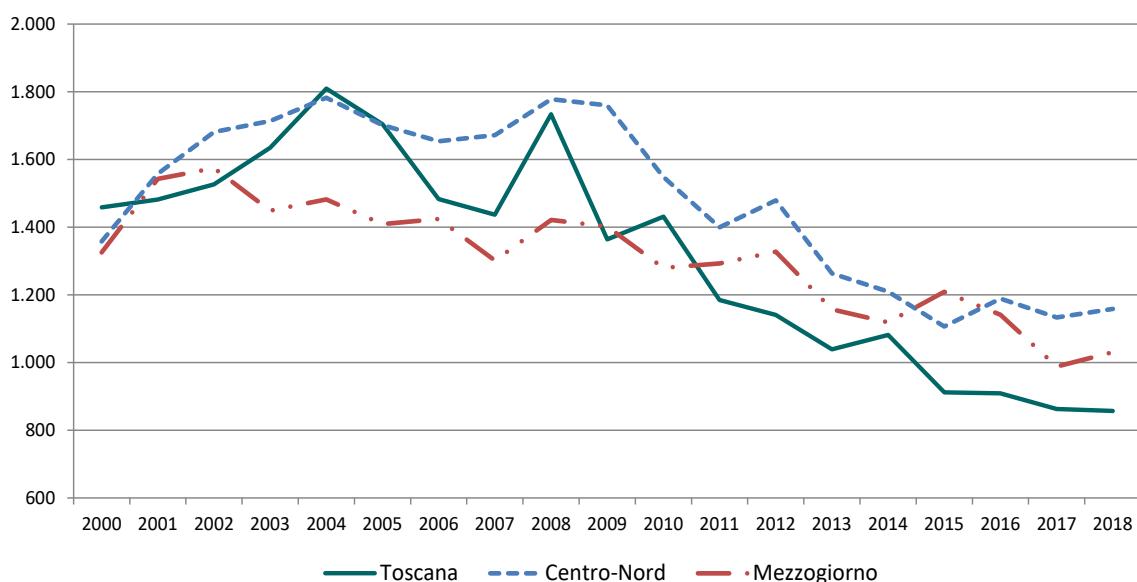
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La componente di spesa in conto capitale per abitante in Toscana (cfr. Fig. 8) ammonta a 857 euro nel 2018, contro i 1.159 del Centro-Nord e i 1.031 del Mezzogiorno e si posiziona quasi costantemente al di sotto dei livelli pro capite della macro area di riferimento. L'aggregato nella regione presenta un *trend* in netta decrescita, registrando nel 2018 un punto di minimo assoluto, con un ulteriore calo dello 0,7 per cento rispetto all'anno precedente, contro il +2,2 per cento del Centro-Nord e il +4,3 per cento del Mezzogiorno.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**

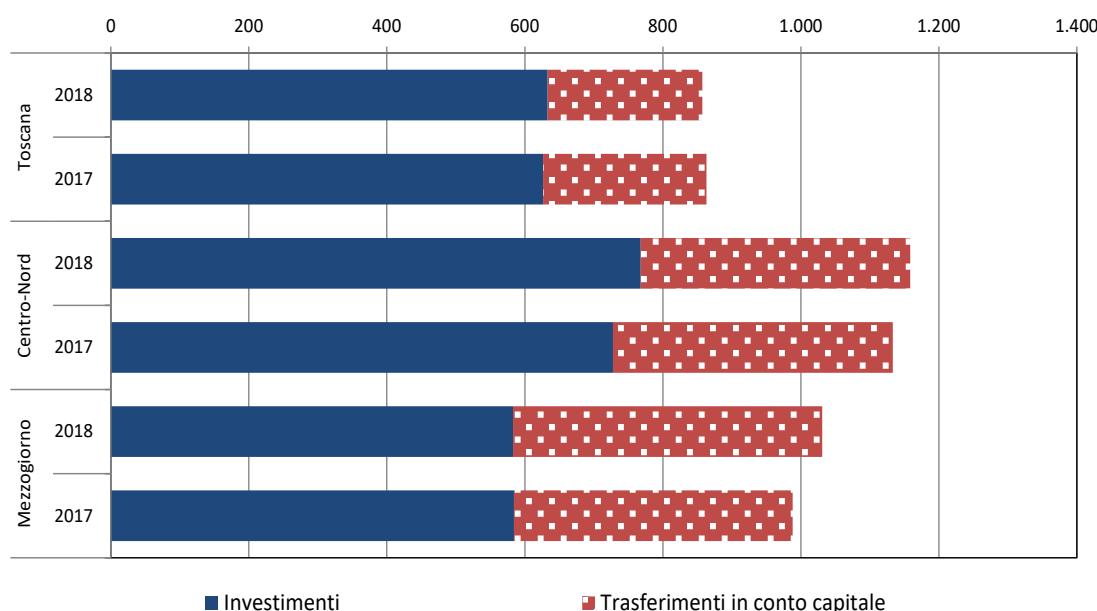


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Analizzando nel dettaglio le voci che compongono la spesa in conto capitale nella regione (cfr. Figura 9), nel 2018 il 73,8 per cento è rappresentato dagli *Investimenti*, pari a 633 euro pro capite (768 euro nel totale Centro-Nord). La componente degli *Investimenti* aumenta nell'ultimo anno in Toscana dell'1,0 per cento, soprattutto per l'azione di Comuni, Stato, Ferrovie dello Stato Italiane e di ENEL, in misura molto inferiore al Centro-Nord, dove la crescita è del 5,5 per cento, con una forte incidenza di Cassa Depositi e Prestiti, meno presente nella regione.

Il restante 26,2 per cento della spesa in conto capitale nel 2018 in Toscana è costituito dai *Trasferimenti in conto capitale*, pari a 224 euro pro capite (391 nel Centro-Nord). La componente risulta in calo del 5,3 per cento nell'ultimo anno, per effetto della contrazione dei trasferimenti del Gestore dei Servizi Energetici - GSE, che resta il principale erogatore di trasferimenti in conto capitale sul territorio, seguito dallo Stato.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Toscana, il 39,6 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo pro capite pari a 5.905 euro, superiore, in valore assoluto e quota percentuale, al Centro-Nord (5.831 euro pro capite) (cfr. Tabella 1). Seguono le spese per *Sanità* e *Amministrazione Generale*, costituite in prevalenza da flussi di natura corrente.

Tra i settori più significativi in Toscana in termini di spesa pubblica, confrontata con la macro area di riferimento, si individuano l'*Istruzione*, a cui partecipa naturalmente lo Stato, ma anche Comuni con l'acquisto di beni e servizi e Università, lo *Smaltimento dei Rifiuti*, dove incide l'attività delle Imprese pubbliche locali, e l'*Ambiente* con Comuni, Regione e ARPAT - Azienda Regionale per la protezione ambientale della Toscana.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Toscana		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.905	39,6	5.831	35,1	4.053	31,9
Sanita'	1.820	12,2	2.101	12,6	1.669	13,1
Amministrazione Generale	1.564	10,5	1.872	11,3	1.382	10,9
Energia	1.336	9,0	1.526	9,2	1.002	7,9
Istruzione	846	5,7	837	5,0	920	7,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	686	4,6	760	4,6	866	6,8
Altri trasporti	478	3,2	506	3,0	344	2,7
Altre in campo economico	409	2,7	757	4,6	361	2,8
Difesa	276	1,9	302	1,8	288	2,3
Sicurezza pubblica	235	1,6	258	1,6	257	2,0
Smaltimento dei Rifiuti	209	1,4	167	1,0	161	1,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	169	1,1	158	1,0	90	0,7
Cultura e servizi ricreativi	163	1,1	189	1,1	114	0,9
Viabilita'	159	1,1	186	1,1	141	1,1
Industria e Artigianato	150	1,0	409	2,5	385	3,0
Telecomunicazioni	93	0,6	141	0,8	87	0,7
Giustizia	92	0,6	99	0,6	145	1,1
Ambiente	91	0,6	79	0,5	86	0,7
Servizio Idrico Integrato	75	0,5	188	1,1	115	0,9
Edilizia abitativa e urbanistica	56	0,4	75	0,5	96	0,8
Commercio	23	0,2	34	0,2	15	0,1
Formazione	22	0,1	30	0,2	24	0,2
Agricoltura	20	0,1	48	0,3	50	0,4
Altri interventi igienico sanitari	10	0,1	14	0,1	13	0,1
Oneri non ripartibili	10	0,1	6	0,0	3	0,0
Turismo	10	0,1	18	0,1	14	0,1
Lavoro	8	0,1	19	0,1	18	0,1
Altre opere pubbliche	1	0,0	1	0,0	3	0,0
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0,0	1	0,0	2	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>14.915</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

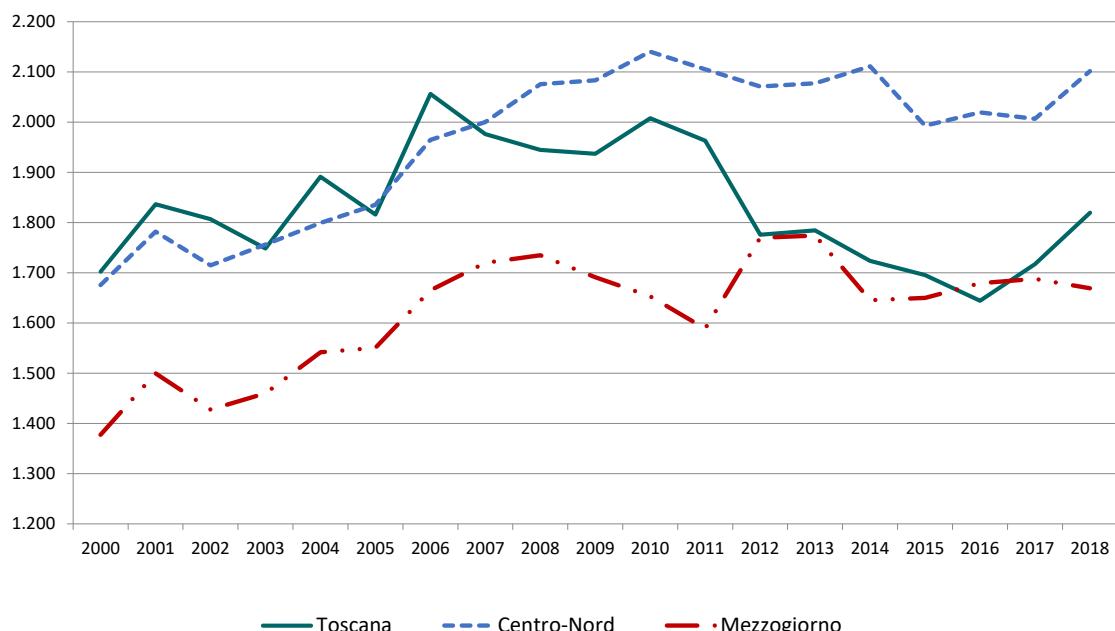
Un approfondimento specifico è stato effettuato sulla spesa sanitaria del SPA a livello regionale, tenuto conto della rilevanza che ha assunto la tematica nel dibattito recente in relazione all'emergenza sanitaria in corso; il riferimento è in particolare alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nel territorio toscano, la spesa sanitaria pro capite nei primi anni del periodo di analisi si presenta in crescita, raggiungendo nel 2006 un picco di massimo storico, dove si registra un valore di 2.056 euro pro capite (1.965 nel Centro-Nord), con valori quasi costantemente al di sopra della macro area. Dall'anno successivo e fino al 2016 inizia per la regione una costante caduta dei valori della spesa in sanità, portandosi al di sotto della

media del Centro-Nord e, in alcuni anni, anche del Mezzogiorno (cfr. Figura 10). Il divario con macro area di appartenenza si va ingrandendo, e, dopo un punto di minimo assoluto nel 2016, quando la spesa sanitaria vale 1.664 euro per cittadino toscano, si assiste nell'ultimo biennio a un netto recupero dei valori di spesa regionali, con incrementi del 4,4 per cento nel 2017 e del 6,0 nel 2018, raggiungendo nel 2018 la quota di 1.820 euro pro capite.

Tra il 2016 e il 2017 in Toscana ad aumentare sono soprattutto le spese del comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, che incidono in tutte le annualità per oltre il 90 per cento della spesa regionale, e nel 2018 ad esse si aggiunge il forte incremento della spesa sanitaria della Regione (che pesa nel 2018 circa per il 6 per cento sulla spesa toscana in sanità).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

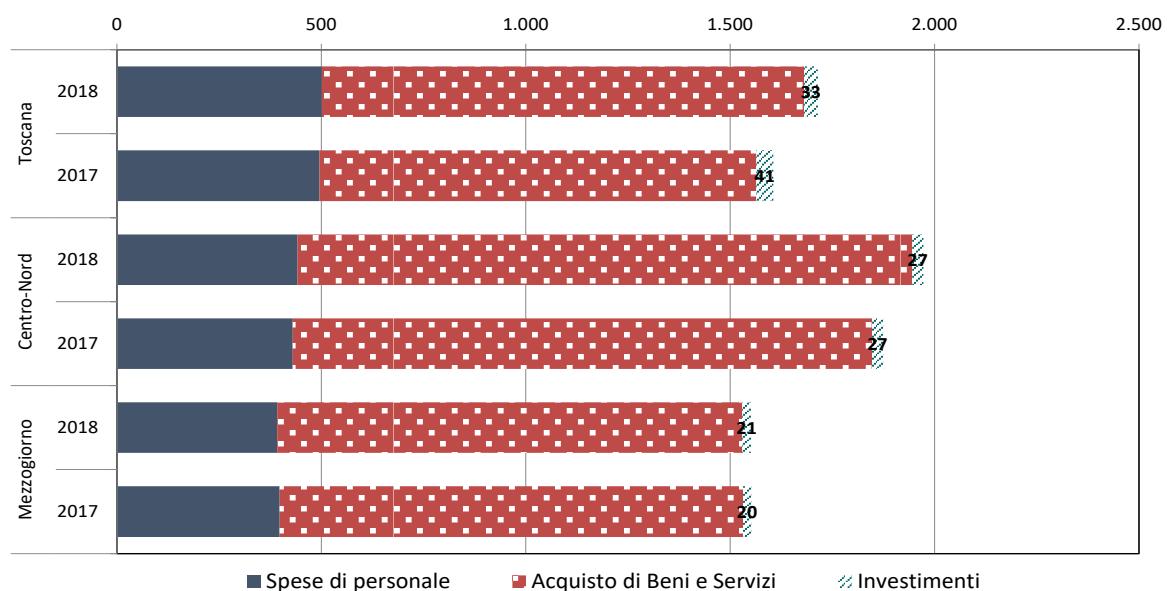
Interessante è comprendere come questa spesa si distribuisca tra le varie categorie economiche e come sia variato tale rapporto nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

Il modello di spesa della regione Toscana non risulta dissimile a quello delle altre aree geografiche in termini percentuali, seppure con qualche peculiarità che vale la pena mettere in evidenza: nella regione si spende di più per il personale sanitario rispetto alla media del Centro-Nord (+59 euro per cittadino nel 2018) e meno per acquisti di beni e servizi (-324 euro per abitante nel 2018).

La dinamica di breve periodo mostra poi che nel 2018 sono stati spesi 501 euro per il personale sanitario per ciascun cittadino toscano, 6 in più rispetto al 2017, e 1.180 euro per abitante per l'acquisto di beni e servizi, 111 euro in più rispetto all'anno precedente.

Un aspetto caratteristico della regione Toscana rispetto alle macro aree è anche l'ammontare di investimenti effettuati: pur con un ammontare totale di spesa sanitaria inferiore al Centro-Nord, nel biennio nella regione si spende di più per investimenti sanitari rispetto alle due macro aree, caratteristica che si osserva strutturalmente nel modello di spesa toscano, benché tale divario si assottigli nel tempo, se si considera l'intero periodo di analisi.

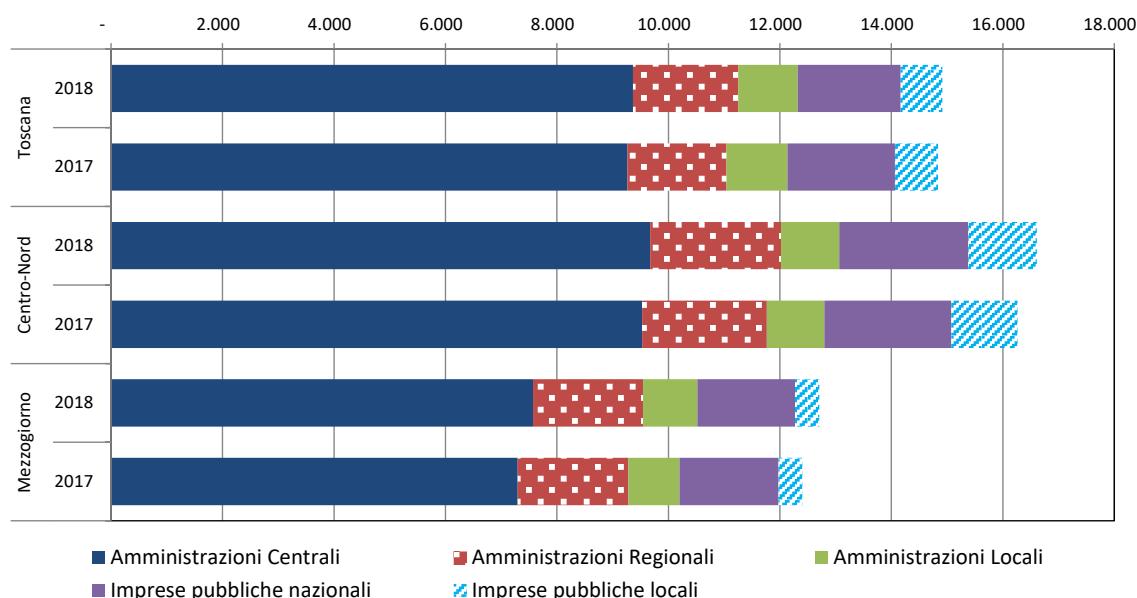
**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

La distribuzione della spesa complessiva per soggetto erogatore nel Toscana (cfr. Figura 12) mostra che nell'ultimo biennio sono le Amministrazioni Centrali, ad aver effettuato la spesa più elevata in termini pro capite: nel 2018 esse erogano sul territorio il 62,8 per cento della spesa, equivalenti a 9.365 euro pro capite (9.673 euro nel Centro-Nord, pari al 58,2 per cento). Seguono le *Amministrazioni Regionali* con il 12,6 per cento di spesa nel 2018 nella regione (1.886 euro pro capite) e le *Imprese pubbliche nazionali* che coprono, con 1.844 euro pro capite, il 12,4 per cento della spesa nell'ultimo anno. Più contenuta la quota delle *Amministrazioni Locali*, pari al 7,2 per cento nel 2018.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Le *Imprese Pubbliche Locali*, incidono sulla spesa pubblica complessiva della Toscana nel 2018 per il 5,0 per cento (7,4 nel Centro-Nord), per un ammontare pari a 748 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa tipologia di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
E.S.TR.A. Energia, Servizi, Territorio, Ambiente S.r.l.	Energia	31,0
Alia Servizi Ambientali S.p.A.	Smaltimento rifiuti	7,6
CTT NORD S.r.l.	Altri trasporti	3,2
SAT - Societa' Aeroporto Toscano S.p.A.	Altri trasporti	2,8
ASA S.p.A. - Azienda Servizi Ambientali	Servizio Idrico Integrato	2,7
<b>Totali prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>47,3</b>

Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali*



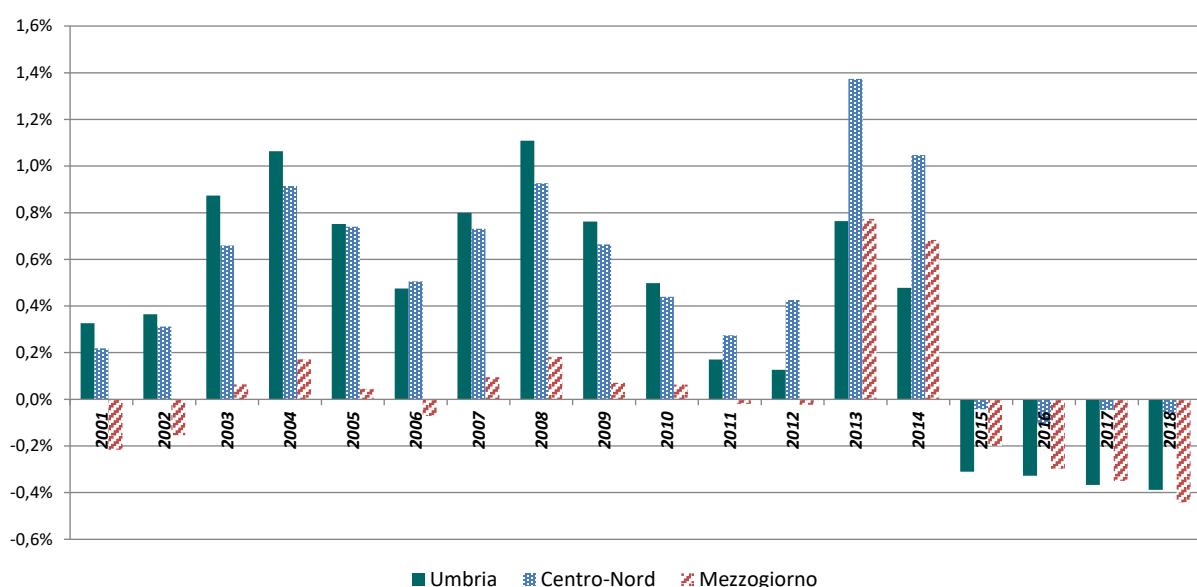


## REGIONE UMBRIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

L’Umbria, con i suoi 883 mila abitanti nel 2018, risulta una delle regioni meno popolose del Paese, tanto che la sua popolazione rappresenta il 2,2 per cento dei residenti nell’intero Centro-Nord. Anche nel 2018 si conferma il *trend* negativo iniziato nel 2015 (-0,3 per cento nel 2015, -0,3 per cento nel 2016, -0,4 per cento nel 2017 e -0,4 per cento nel 2018). Il modello della regione ricalca quello del Centro-Nord (cfr. Figura 1), dove tuttavia si registrano negli ultimi quattro anni riduzioni meno accentuate del numero di abitanti: nel 2018, la popolazione della macro area diminuendo del solo 0,1 per cento, resta pressoché ai livelli del 2017.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

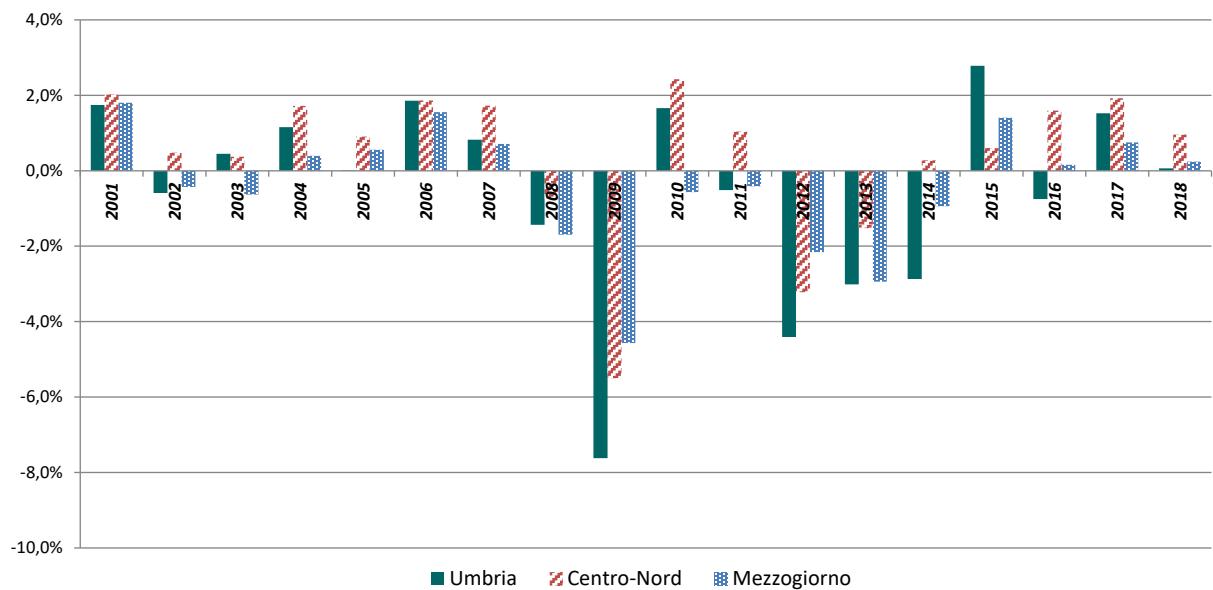


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari a 21.693 milioni di euro (valore a prezzi costanti, anno base 2015), corrispondenti all’1,6 per cento del totale Centro-Nord.

Come si osserva nella Figura 2, che riporta i tassi annui di variazione del PIL, nell’ultimo anno l’aggregato in Umbria risulta sostanzialmente stazionario (+0,1 per cento), a fronte di un incremento dell’1,0 per cento nel Centro-Nord.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO (tassi di variazione annui)**

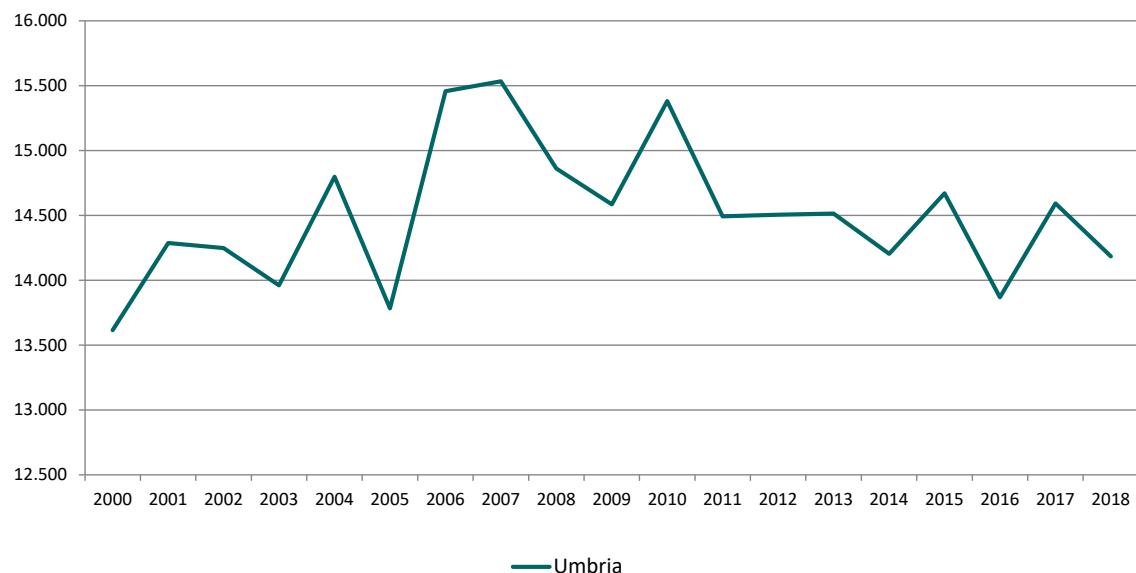


Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

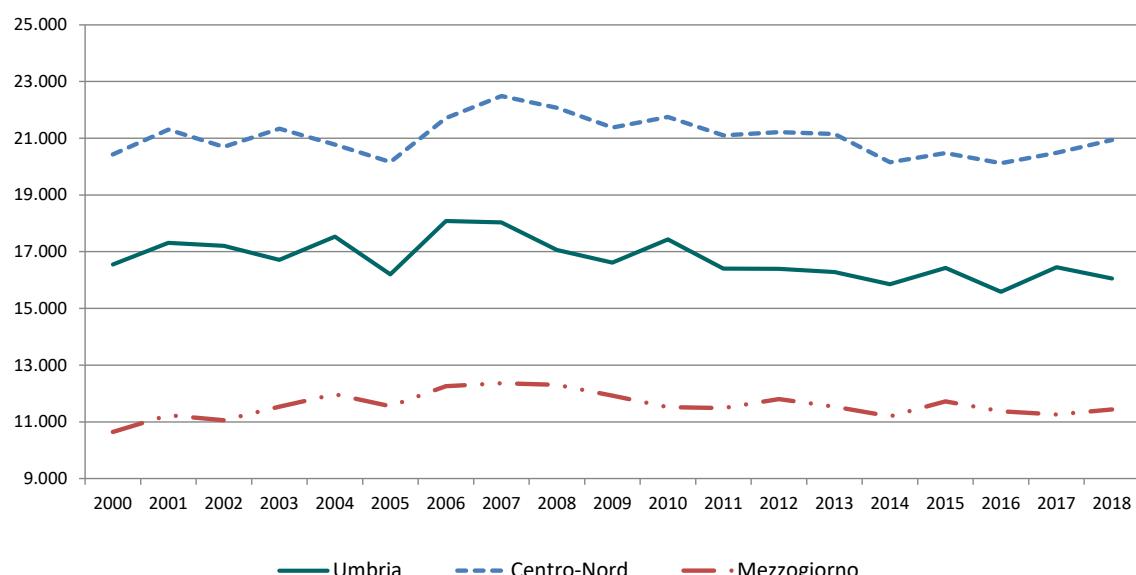
Nel 2018 le entrate<sup>21</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Umbria ammontano, in termini reali, a 14.184 milioni di euro, pari all'1,7 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 832.902 milioni di euro. Dopo l'aumento del 2017, le entrate tornano a diminuire nel 2018, con un decremento del 2,8 per cento dovuto principalmente alla riduzione dei Redditi da capitale di Cassa Depositi e Prestiti (cfr. Figura 3).

<sup>21</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

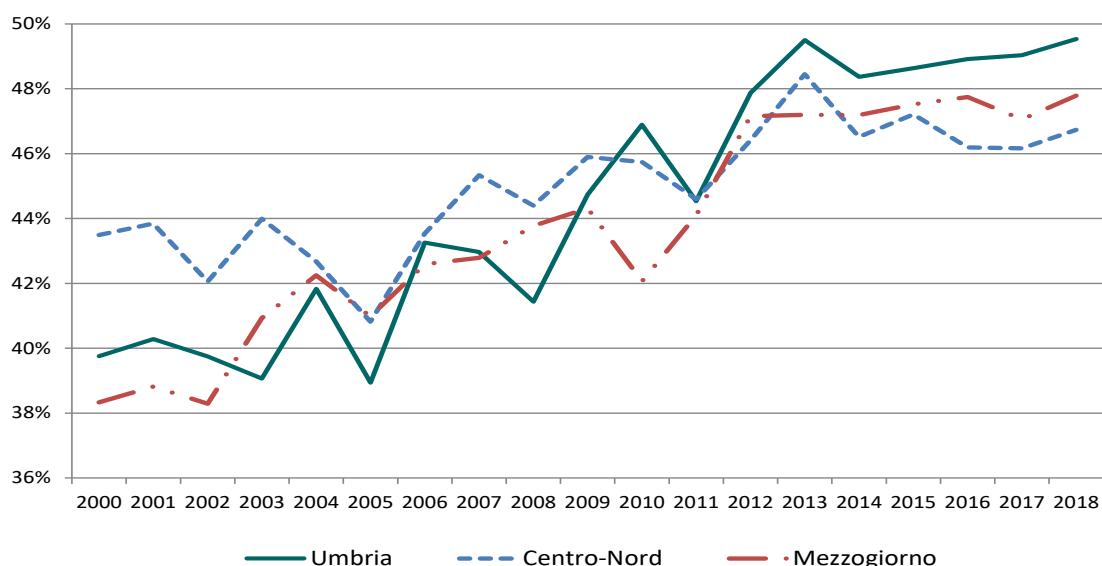
Osservando i valori in termini pro capite, anche ai fini del confronto con le due macro aree del Paese, si registra nell'ultimo anno per l'Umbria un importo delle entrate per abitante pari a 16.058 euro, contro i 20.941 del Centro-Nord e gli 11.437 euro del Mezzogiorno, e, per l'intero periodo considerato, le entrate pro capite nella regione assumono valori costantemente inferiori rispetto alla macro area di riferimento (cfr. Figura 4). Nell'ultimo anno di analisi i valori dell'Umbria registrano una flessione del 2,4 per cento rispetto al 2017, contrariamente alle due macro aree di riferimento dove nel 2018 si assiste ad un incremento (+2,2 per cento nel Centro-Nord e +1,5 per cento nel Mezzogiorno).

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018, in Umbria, l'indicatore che rappresenta i tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL si attesta al 49,5 per cento, valore superiore sia a quello della macro area di riferimento (46,7 per cento) che a quello del Mezzogiorno (47,8 per cento). Nell'ultimo anno l'aggregato presenta un incremento di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente per effetto della crescita del prelievo fiscale (cfr. Figura 5).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

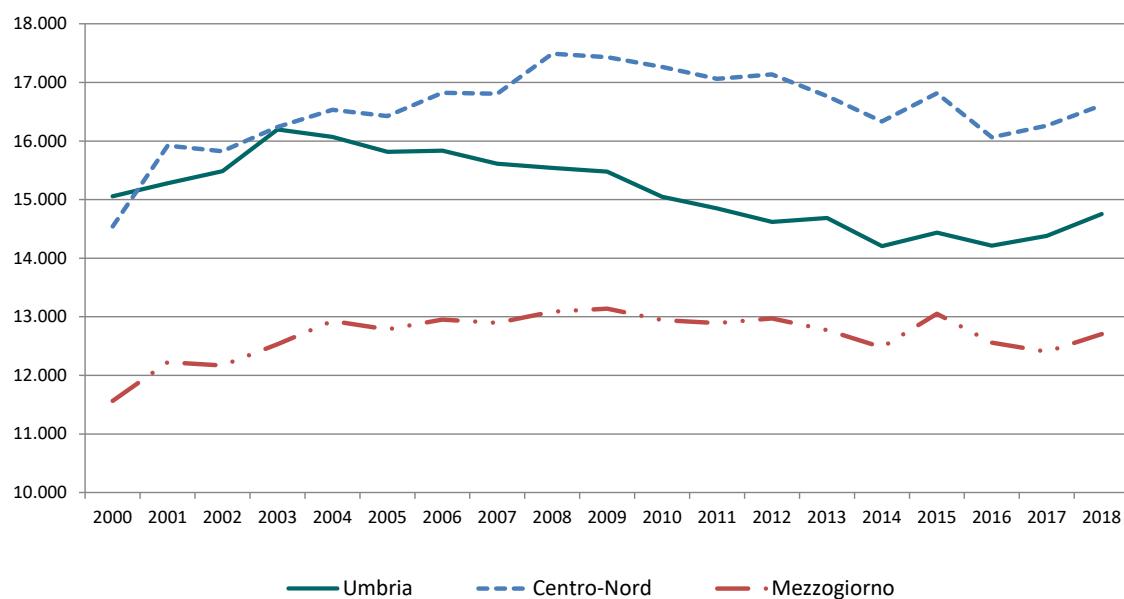
Nel 2018 la spesa totale<sup>22</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Umbria in termini reali ammonta a 13.032 milioni di euro con un andamento che, dopo una contrazione a partire dal 2010, presenta una ripresa negli ultimi due anni (cfr. Figura 6). La spesa totale nella regione rappresenta il 2,0 per cento della spesa nell'intero Centro-Nord, dove l'aggregato assume un valore di 660.720 milioni di euro nell'ultimo anno considerato. Nel 2018 la crescita della spesa totale nella regione è da attribuirsi soprattutto alle maggiori erogazioni dello Stato e degli Enti di previdenza.

<sup>22</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa per abitante in Umbria si attesta, nel 2018, a 14.754 euro pro capite, a fronte di 16.612 euro nel Centro-Nord e 12.706 euro nel Mezzogiorno. Per l'intero periodo considerato, i livelli dei flussi di spesa pro capite nella regione si presentano inferiori a quelli dell'intero Centro-Nord, con un divario tra le due grandezze in aumento nella seconda metà del periodo di analisi (cfr. Figura 7).

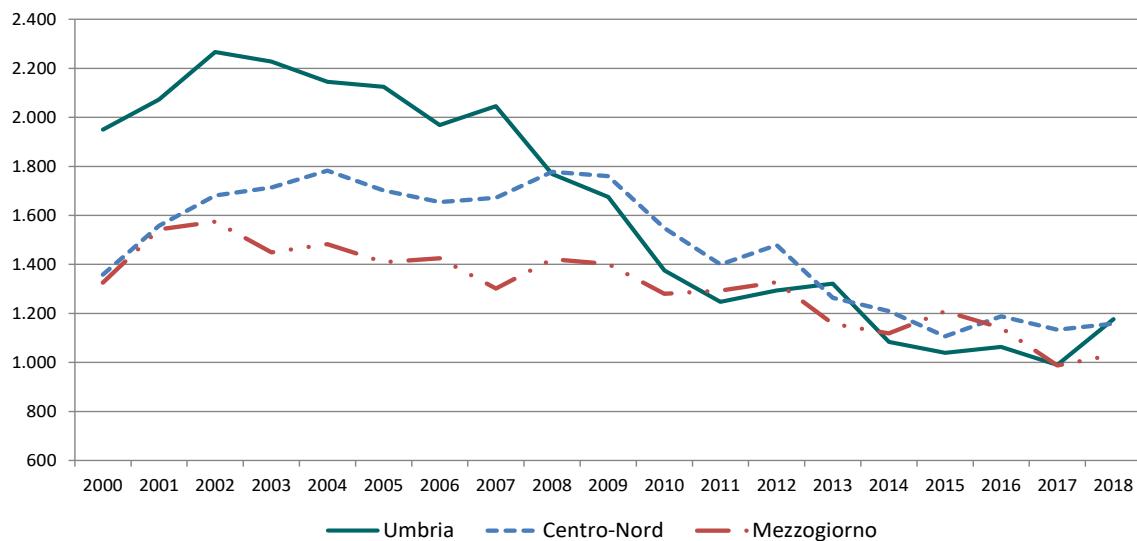
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento alla natura della spesa analizzata, nel 2018 le spese correnti in Umbria, pari a 13.577 euro pro capite, rappresentano il 92,0 per cento del totale, con un aumento dell'1,4 per cento rispetto al 2017. La regione presenta quale principale voce di spesa corrente nell'ultimo anno i *Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali* (costituiti per lo più dagli esborsi pensionistici), pari a 6.445 euro per abitante (47,5 per cento del totale corrente) in lieve crescita rispetto al 2017 (+1,9 per cento). Segue l'*Acquisto di beni e servizi* (2.851 euro per abitante pari al 21 per cento), che però subisce un netto decremento nell'ultimo anno (-4,5 per cento) da imputarsi principalmente alla riduzione di spesa nel bilancio dell'ente Regione, dell'Enel e di Ferrovie dello Stato Italiane. Aumentano nel 2018 rispetto all'anno precedente del 5,9 per cento le *Spese di personale* (2.308 euro per abitante, pari al 17,0 per cento) anche qui da imputarsi preminentemente alle dinamiche di spesa dei Ministeri e di Ferrovie dello Stato Italiane, ma anche del comparto sanitario.

Nel 2018 la spesa in conto capitale per abitante in Umbria ammonta a 1.177 euro e, dopo la flessione del 2017, presenta una forte crescita nell'ultimo anno (cfr. Figura 8), con un incremento del 18,9 per cento rispetto all'anno precedente, dovuto sia ai maggiori investimenti di ANAS e dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Regione Umbria, che ai maggiori trasferimenti statali e regionali alle imprese.

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



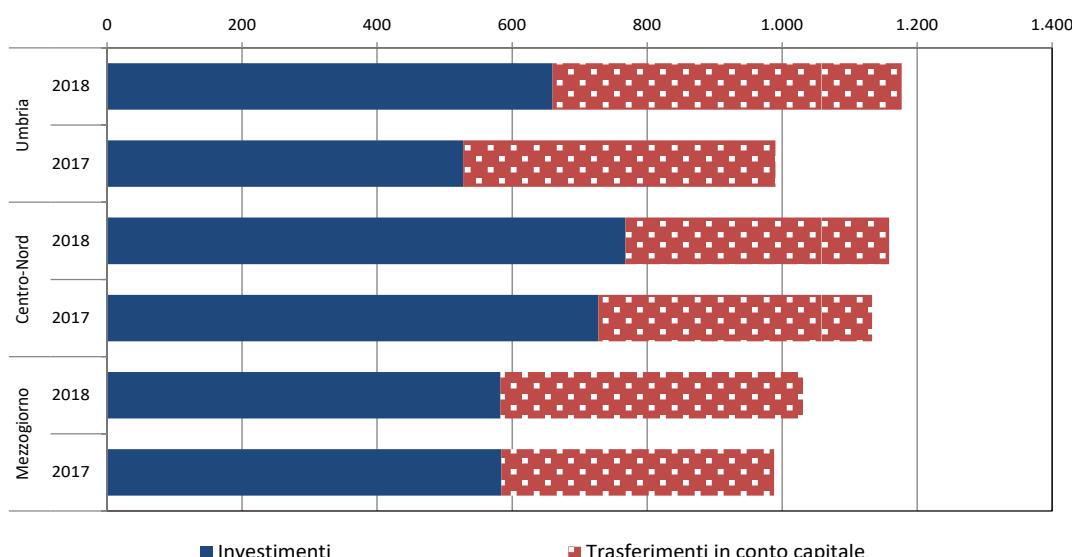
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale (cfr. Figura 9), nel 2018 il 56,1 per cento è rappresentato dagli *Investimenti* (660 euro pro capite), che aumentano del 25,1 per cento rispetto al 2017 (527 euro pro capite).

I soggetti che nel 2018 hanno effettuato i maggiori investimenti nella regione sono Ferrovie dello Stato Italiane, Comuni e ANAS e le Società partecipate locali. Tra le Società spiccano gli investimenti dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria (Ater) operante nel settore dell'Edilizia, di Umbra Acque SpA e di Servizio Idrico Integrato Scpa, attive nel servizio idrico integrato, e di SO.GE.PU. SpA, azienda pluriservizi.

Un forte incremento si registra nel medesimo periodo per i *Trasferimenti in conto capitale a famiglie e imprese*, quando la voce passa da 462 a 517 euro per abitante (+11,8 per cento), assumendo così un peso del 43,9 per cento della spesa di capitale. Tale aumento è da attribuire a una forte crescita dei trasferimenti statali e regionali a favore delle imprese.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Umbria, il 40,0 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrato nel settore pensionistico (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo di 5.902 euro per abitante. Seguono le spese per *Sanità* (1.932 euro pro capite, pari al 13,1 per cento) e *Amministrazione Generale* (1.506 euro pro capite, pari al 10,2 per cento), costituite per la quasi totalità da spese di natura corrente (cfr. Tabella 1).

Dal confronto con le due macro aree di riferimento emerge il maggior peso nella regione della *Previdenza e Integrazioni Salariali*, con valori per abitante superiori sia al Centro-Nord che al Mezzogiorno. Più bassa rispetto ad entrambe le macro aree risulta la spesa in *Energia, Altre in campo economico e Industria e Artigianato*, settori influenzati fortemente dalla ridotta presenza di ENI sul territorio umbro.

Si segnalano anche i settori *Viabilità, Agricoltura, Edilizia abitativa e urbanistica* e *Ambiente*, che nel 2018 presentano in Umbria valori superiori ad entrambe le macro aree. In particolare, il settore *Viabilità*, alimentato dagli interventi di ANAS a supporto del territorio sia per fronteggiare gli effetti del sisma del 2016, sia per opere di manutenzione ordinaria, segna un forte incremento tra il 2017 e il 2018, passando da 142 a 217 euro pro capite.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Umbria		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.902	40,0	5.831	35,1	4.053	31,9
Sanità'	1.932	13,1	2.101	12,6	1.669	13,1
Amministrazione Generale	1.506	10,2	1.872	11,3	1.382	10,9
Energia	895	6,1	1.526	9,2	1.002	7,9
Istruzione	892	6,0	837	5,0	920	7,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	868	5,9	760	4,6	866	6,8
Altri trasporti	424	2,9	506	3,0	344	2,7
Altre in campo economico	292	2,0	757	4,6	361	2,8
Sicurezza pubblica	260	1,8	258	1,6	257	2,0
Viabilità'	217	1,5	186	1,1	141	1,1
Servizio Idrico Integrato	188	1,3	188	1,1	115	0,9
Smaltimento dei Rifiuti	179	1,2	167	1,0	161	1,3
Cultura e servizi ricreativi	167	1,1	189	1,1	114	0,9
Difesa	166	1,1	302	1,8	288	2,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	150	1,0	158	1,0	90	0,7
Agricoltura	134	0,9	48	0,3	50	0,4
Giustizia	121	0,8	99	0,6	145	1,1
Telecomunicazioni	116	0,8	141	0,8	87	0,7
Edilizia abitativa e urbanistica	109	0,7	75	0,5	96	0,8
Ambiente	102	0,7	79	0,5	86	0,7
Industria e Artigianato	46	0,3	409	2,5	385	3,0
Commercio	22	0,2	34	0,2	15	0,1
Lavoro	19	0,1	19	0,1	18	0,1
Formazione	15	0,1	30	0,2	24	0,2
Turismo	15	0,1	18	0,1	14	0,1
Altri interventi igienico sanitari	13	0,1	14	0,1	13	0,1
Pesca marittima e Acquicoltura	2	0,0	1	0,0	2	0,0
Oneri non ripartibili	0	0,0	6	0,0	3	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	1	0,0	3	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>14.754</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

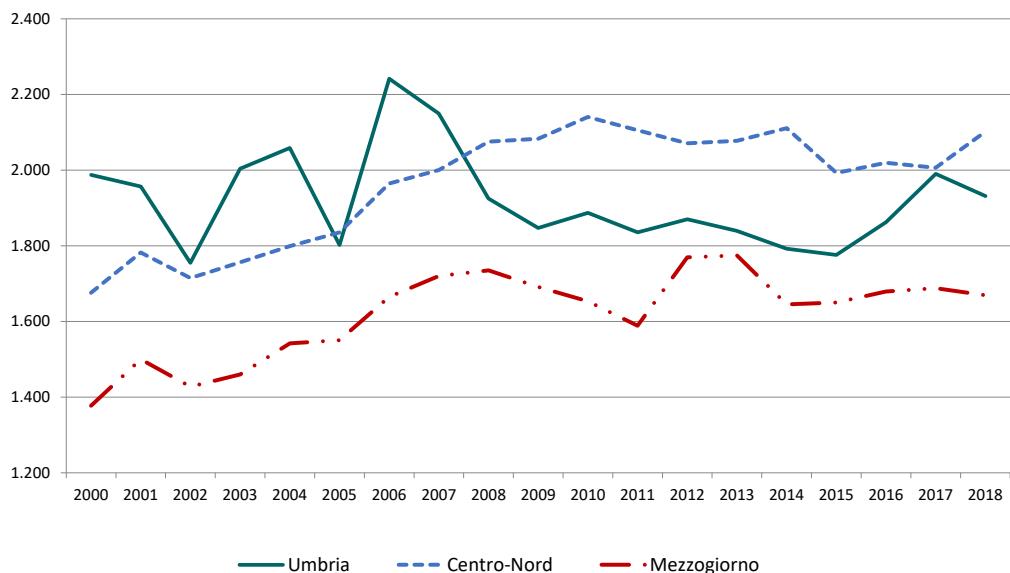
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

A seguito della centralità che la Sanità ha assunto nell'ultimo anno di emergenza, è stato effettuato un approfondimento su tale settore, per indagare come negli ultimi due decenni si è evoluta la spesa pubblica in Sanità nelle varie regioni.

In Umbria la spesa sanitaria nel 2018 ammonta a 1.932 euro pro capite, a fronte dei 2.101 euro del Centro-Nord e dei 1.669 euro del Mezzogiorno. L'aggregato nella regione segue un andamento molto diverso da quello della macro area di appartenenza (cfr. Figura 10): a partire dal 2007 la spesa sanitaria in Umbria registra un andamento negativo, che vede una battuta d'arresto nel 2016 e nel 2017, per poi tornare a ridursi nel 2018 (-3,0 per cento) per effetto della minore spesa per beni e servizi della Regione. Con riferimento ai

livelli di spesa, a partire dal 2008 la spesa pubblica nel settore sanitario umbro si mantiene costantemente al di sotto di quella della macro area di appartenenza.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



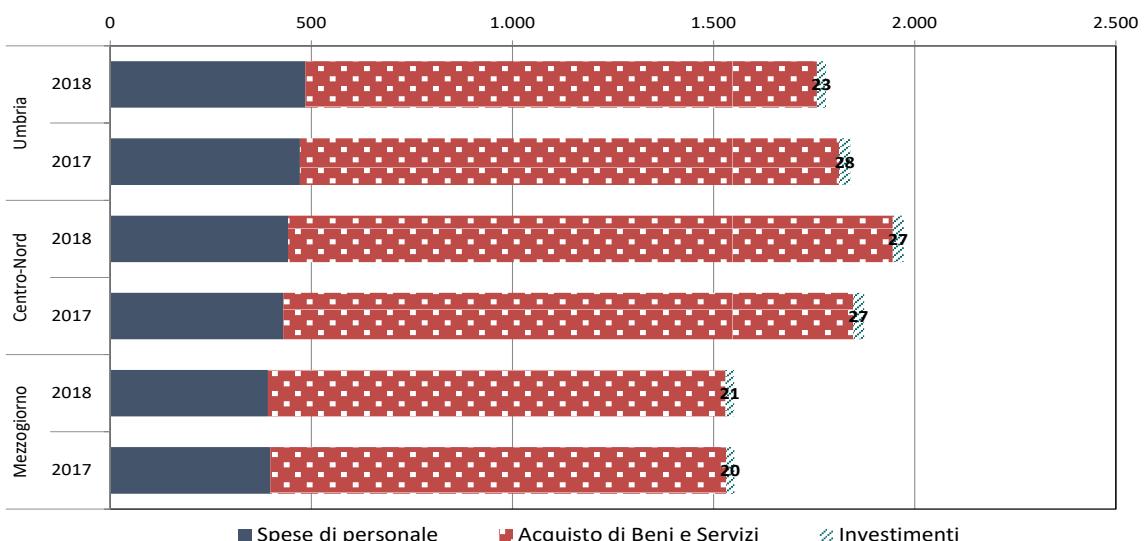
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come la spesa sanitaria si distribuisce tra le varie categorie economiche e come tale distribuzione sia variata nel corso dell'ultimo biennio.

In Umbria, come nelle due macro aree, la prima voce di spesa nel settore sanitario è rappresentata dall'*Acquisto di beni e servizi*, che nel 2018 copre il 65,8 per cento del comparto, con un importo di 1.272 euro pro capite, in diminuzione rispetto all'anno precedente. Le *Spese di personale* sono invece pari a 485 euro nella regione (25,1 per cento), mentre la quota di *Investimenti* è molto più bassa (1,2 per cento, pari a 23 euro per abitante).

Rispetto all'intero Centro-Nord, in Umbria si spende meno per l'*Acquisto di beni e servizi*, mentre maggiore è la spesa per il personale sanitario. Gli *Investimenti*, che nel 2017 ammontano a 27 euro per abitante sia nella regione che nel Centro-Nord, nel 2018 presentano una riduzione che li porta a un livello più basso rispetto alla macro area di riferimento (cfr. Figura 11). In particolare, interessante è osservare come il livello degli *Investimenti* per abitante nella regione diminuisca molto a partire dal 2011, mentre nel Centro-Nord una riduzione più accentuata si osserva dal 2014.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

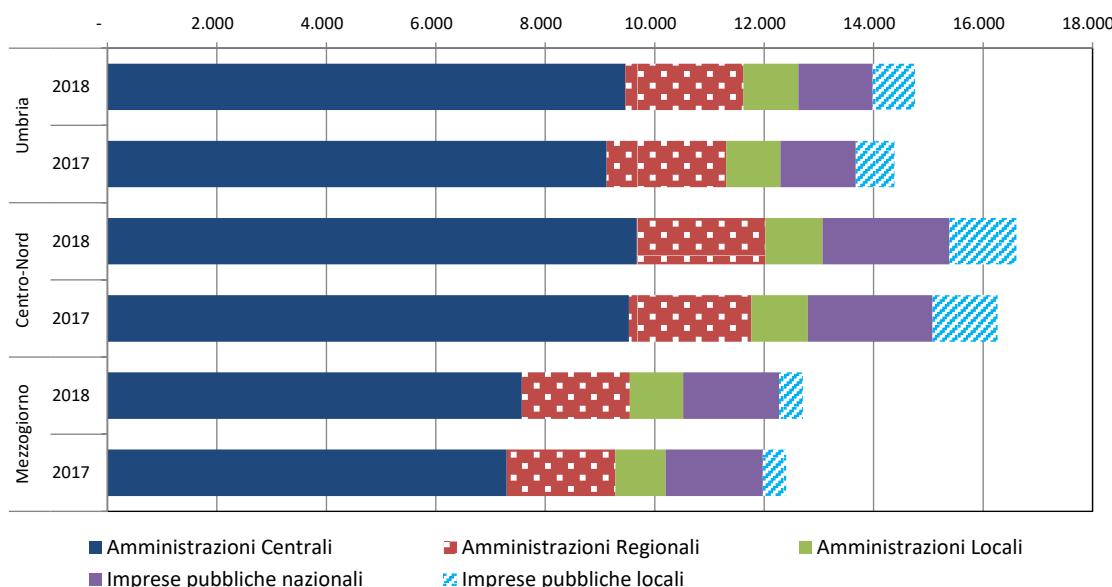


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Sia nel 2017 che nel 2018, sono le *Amministrazioni Centrali*, guidate principalmente dagli Enti di previdenza e, in misura minore, dallo Stato, a spendere oltre il 63% della spesa pubblica nella regione, con un lieve incremento nell'ultimo anno, che porta tale tipologia di soggetti a spendere il 64,1 per cento della spesa totale, pari a 9.463 euro pro capite (cfr. Figura 12).

Seguono le *Amministrazioni Regionali*, con il 14,6 per cento di spesa (2.160 euro pro capite) e le *Imprese pubbliche nazionali* (9,2 per cento della spesa, pari a 1.355 euro pro capite), mentre i soggetti locali, sia amministrazioni che imprese pubbliche, coprono quote di spesa inferiori. Nella macro area di riferimento tutte le voci di spesa, in termini pro capite, risultano superiori a quelle della regione. Se guardiamo invece alla distribuzione della spesa tra le varie tipologie di soggetti in termini percentuali, i valori regionali riferiti alle *Amministrazioni Centrali*, alle *Amministrazioni Regionali* e alle *Amministrazioni Locali* risultano superiori rispetto al Centro-Nord; la situazione inversa si osserva invece per le *Imprese pubbliche nazionali* e le *Imprese pubbliche locali*, che coprono quote di spesa più elevate nella macro area di riferimento.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Le *Imprese Pubbliche Locali* incidono sulla spesa complessiva della regione nel 2018 per il 5,2 per cento (7,4 per cento nel Centro-Nord), con un ammontare pari a 773 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
Umbra Acque s.p.a.	Servizio Idrico Integrato	12,5
Valle Umbra Servizi (VUS) SPA	Servizio Idrico Integrato - Smaltimento dei Rifiuti - Energia	10,6
Gestione Servizi Nettezza Urbana - GESENU s.p.a.	Smaltimento dei Rifiuti	10,0
MPR Molini Popolari riuniti So. Coop. Agr.	Agricoltura	9,9
Azienda Speciale Multiservizi di Terni (ASM Terni SpA)	Servizio Idrico Integrato - Smaltimento dei Rifiuti - Energia	8,0
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>50,9</b>

*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

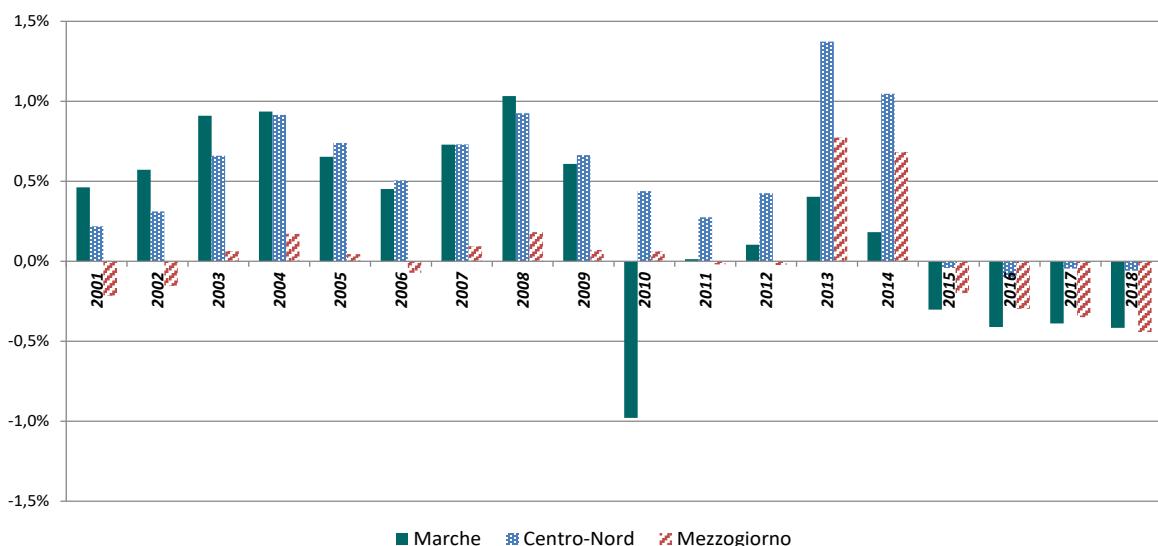


## REGIONE MARCHE

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Nelle Marche risiedono, nel 2018, 1,53 milioni di abitanti, corrispondenti al 3,8 per cento della popolazione residente nell'intero Centro-Nord. Anche per il 2018 è confermato il calo demografico iniziato nel 2015 (-0,3 per cento nel 2015, -0,4 per cento nel 2016, -0,4 per cento nel 2017 e -0,4 per cento nel 2018). Come riportato nella Figura 1 il calo demografico registrato nella regione nell'ultimo quadriennio risulta più accentuato rispetto a quanto avvenuto nel Centro-Nord.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

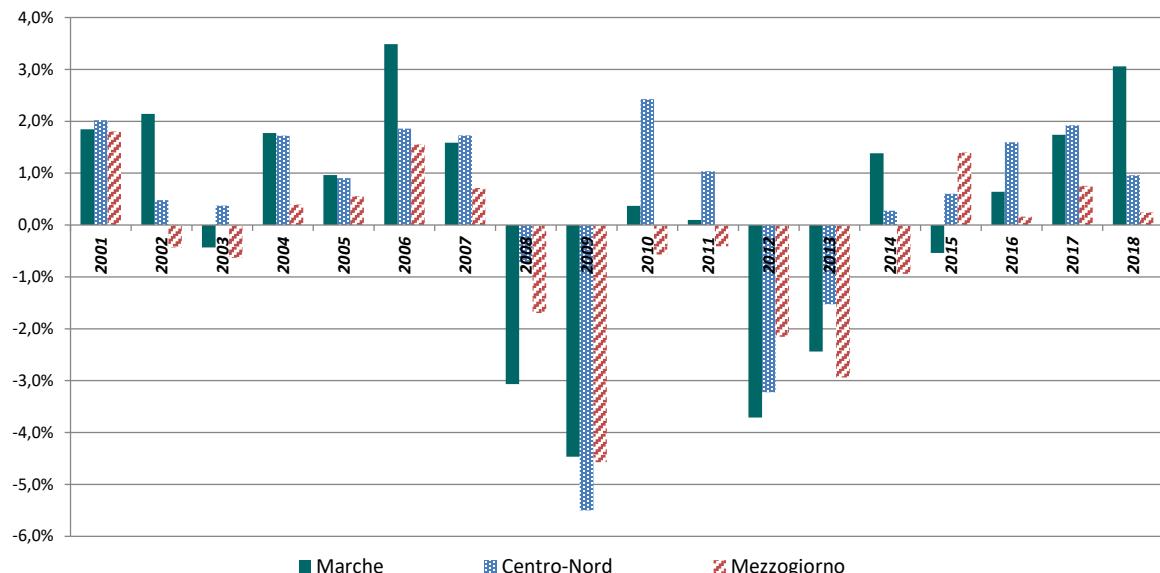


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari a 41.829 milioni di euro (valore a prezzi costanti, anno base 2015), corrispondente al 3,1 per cento del totale Centro-Nord.

Come si osserva in Figura 2, che mostra i tassi annui di variazione del PIL, a partire dal 2016 l'aggregato nelle Marche risulta in crescita costante, con un incremento, nell'ultimo anno di analisi, pari al 3,1 per cento rispetto al 2017, contro un incremento dello 0,2 per cento nel Mezzogiorno e dell'1,0 per cento nel Centro Nord.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO (tassi di variazione annui)**



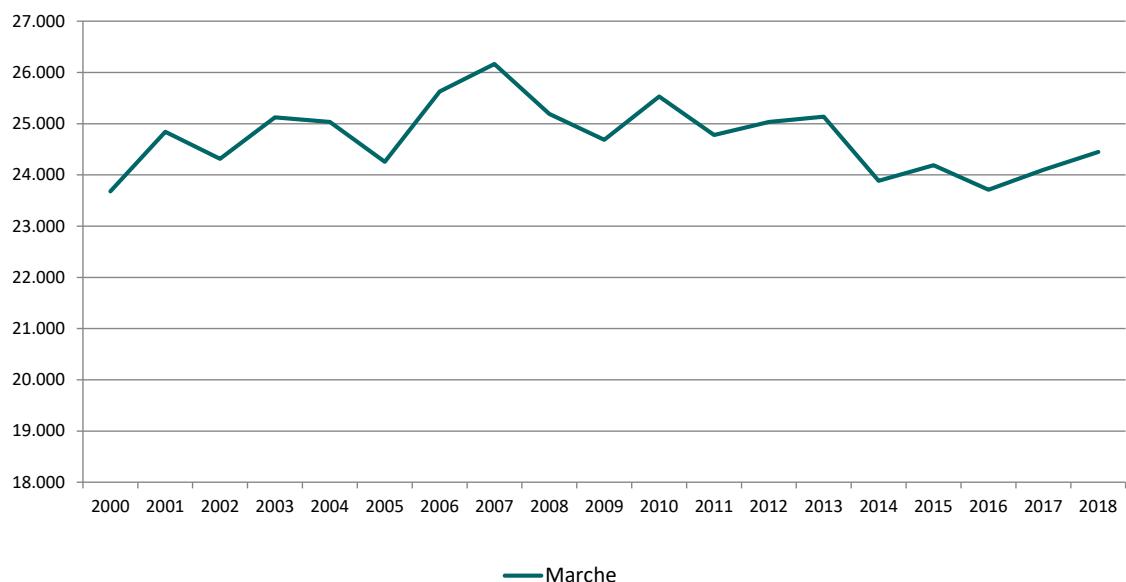
Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 le entrate<sup>23</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Marche ammontano, in termini reali, a 24.448 milioni di euro (valori a prezzi costanti, base 2015), pari al 2,9 per cento del Centro-Nord (cfr. Figura 3).

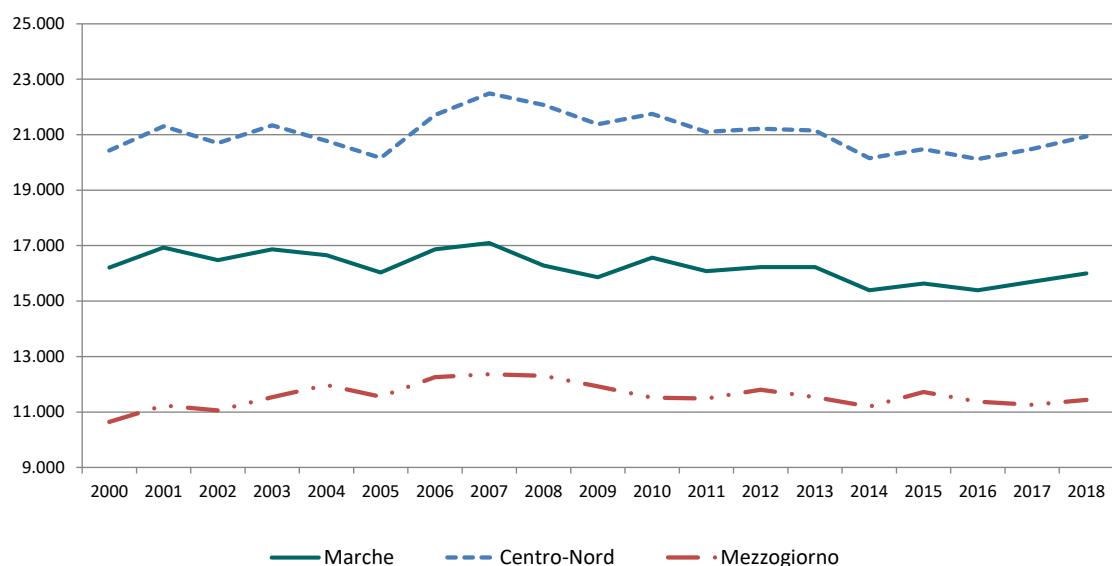
Nell'ultimo biennio l'aggregato manifesta un andamento in crescita (+1,6 per cento nel 2017 e +1,4 per cento nel 2018), soprattutto per l'incremento delle entrate dello Stato e dei Comuni in termini di *Tributi propri*.

<sup>23</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

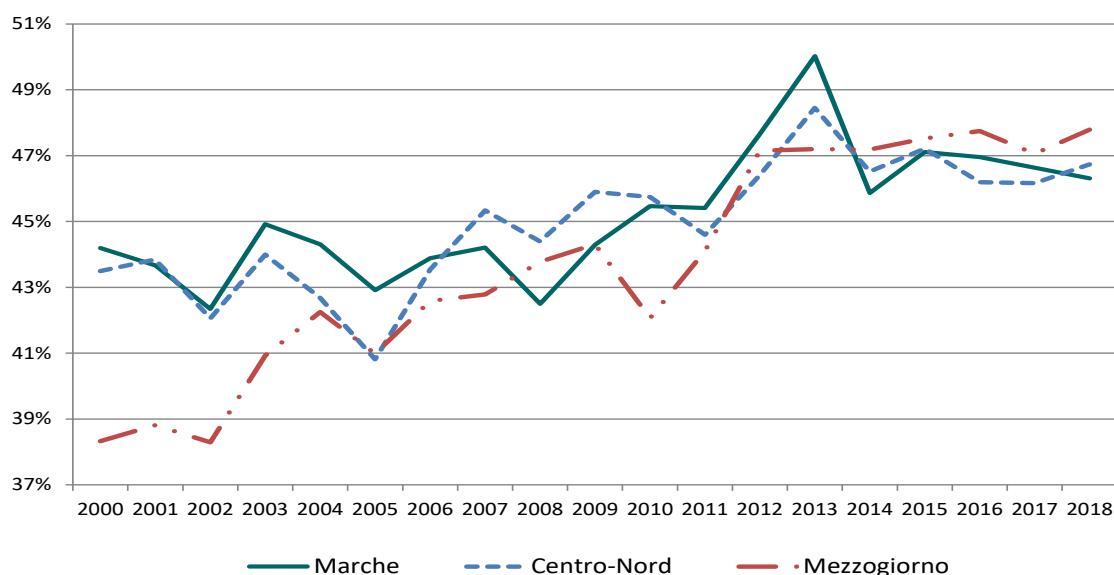
L'analisi dei flussi in valori pro capite, utile ai fini del confronto tra regioni e con le due macro aree del Paese, mostra per le Marche, nel 2018, un importo delle entrate per abitante pari a 15.995 euro (contro gli 11.437 euro del Mezzogiorno e i 20.941 del Centro-Nord), e, per l'intero periodo considerato, l'aggregato nella regione assume valori inferiori rispetto alla macro area di appartenenza (cfr. Figura 4). Nell'ultimo anno le entrate nelle Marche registrano un incremento del +1,9 per cento rispetto al 2017, dato allineato alla tendenza in aumento registrata in entrambe le macro aree di riferimento (contro +2,2 per cento nel Centro-Nord e +1,5 per cento nel Mezzogiorno).

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018, nelle Marche l'indicatore calcolato come tributi e i contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL si attesta al 46,3 per cento, valore inferiore sia al Centro-Nord (46,7 per cento) che a quello del Mezzogiorno (47,8 per cento). L'indicatore presenta un lieve calo di 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente (cfr. Figura 5), con il PIL della regione che nell'ultimo anno cresce più del prelievo fiscale (rispettivamente +3,1 per cento e +2,3 per cento).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

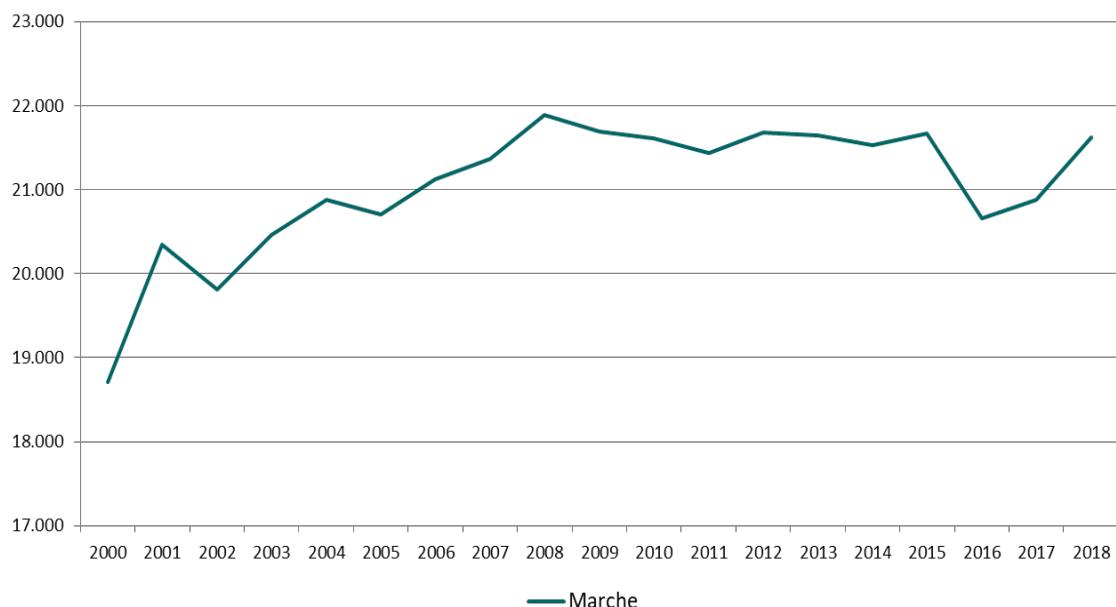


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

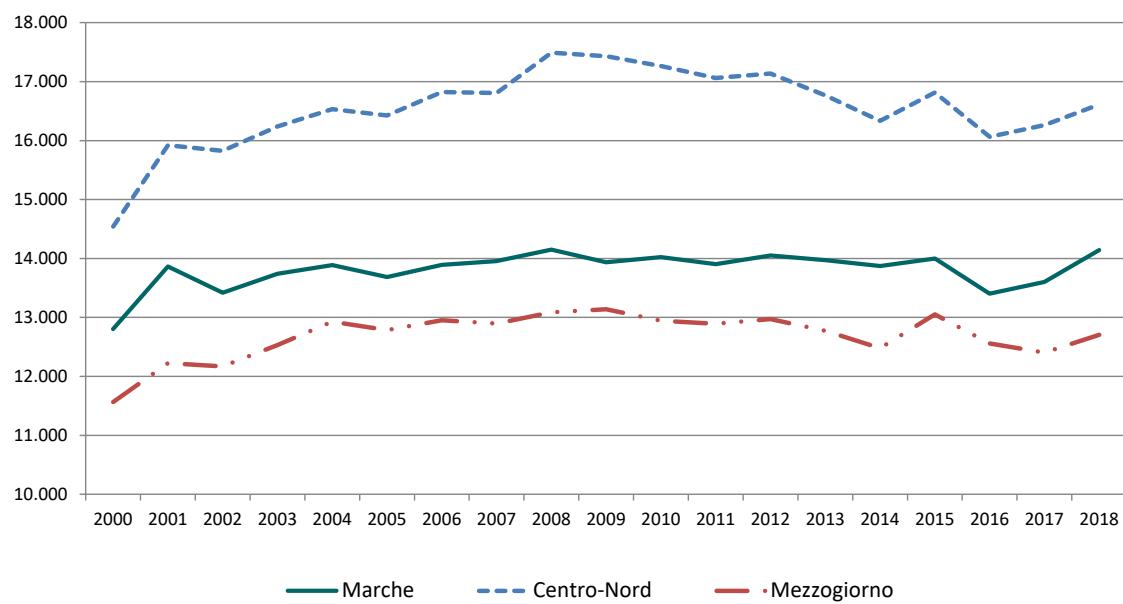
Nel 2018 la spesa totale<sup>24</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Marche in termini reali ammonta a 21.618 milioni di euro (valori a prezzi costanti, base 2015), corrispondente al 3,3 per cento della spesa nel Centro-Nord, e con un andamento in crescita negli ultimi due anni (cfr. Figura 6). L'incremento della spesa nell'ultimo anno di rilevazione nella regione (+3,5 per cento) è attribuibile in particolare all'aumento dei valori dello Stato e degli Enti di Previdenza, ma anche a quelli di ANAS e dell'ente Regione, tutti incrementi legati in massima parte agli interventi di ricostruzione post sismica.

<sup>24</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa per abitante nelle Marche si attesta, nel 2018, a 14.143 euro pro capite, contro i 16.612 euro del Centro-Nord e i 12.706 del Mezzogiorno. Per l'intero periodo considerato, la spesa pro capite nella regione si presenta inferiore a quella dell'intero Centro-Nord, con un divario piuttosto costante tra le due grandezze negli ultimi anni di analisi (cfr. Figura 7).

**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**

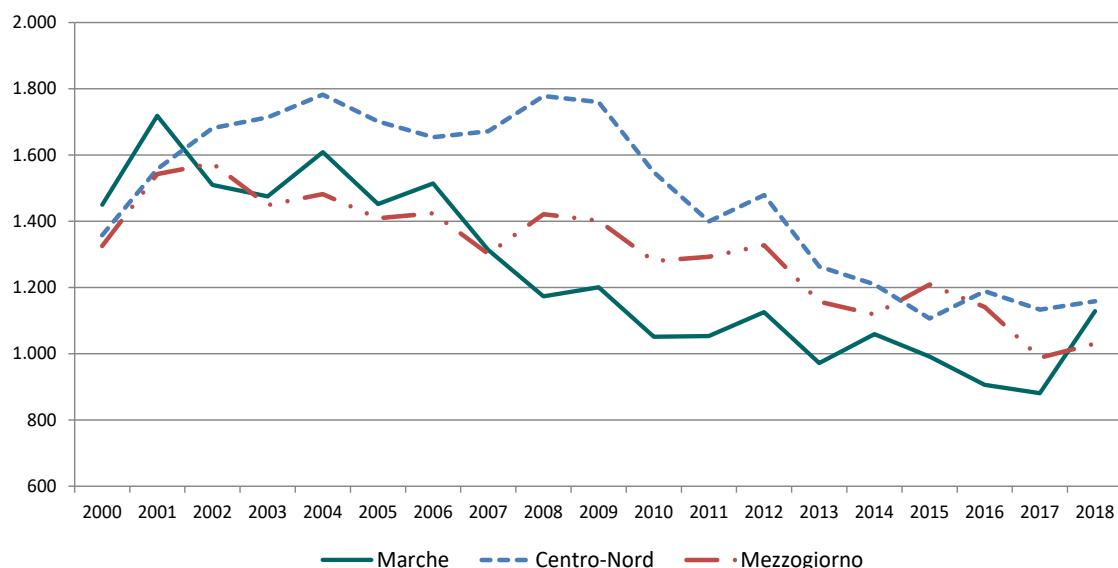
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento alla natura della spesa analizzata, nel 2018 le spese correnti nelle Marche, pari a 13.015 euro pro capite (11.675 nel Mezzogiorno, 15.453 nel Centro-Nord), rappresentano il 92,0 per cento del totale, con un aumento del 2,3 per cento rispetto al 2017, imputabile all'aumento delle spese correnti di Stato e Enti di Previdenza. La regione presenta quale principale voce di spesa corrente nell'anno i *Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali*, pari a 6.053 euro per abitante (46,5 per cento del totale corrente) in lieve diminuzione rispetto al 2017 (-0,2 per cento). Segue l'*Acquisto di beni e servizi* (2.874 euro pro capite, 22,1 per cento), che registra un aumento rispetto al 2017 del 0,2 per cento, sostenuto dai maggiori esborsi della Regione e del comparto sanitario, ma anche delle Imprese pubbliche Locali. Aumentano nel 2018 rispetto all'anno precedente dello 0,4 per cento le *Spese di personale* (2.221 euro per abitante, 17,1 per cento) aumento ascrivibile, in questo caso alla spesa dei Ministeri e delle Ferrovie dello Stato Italiane.

La spesa in conto capitale per abitante nelle Marche (cfr. Figura 8) ammonta nel 2018 a 1.128 euro e, dopo la flessione registrata fino al 2017, presenta nell'ultimo anno una netta ripresa, con un incremento del 28,1 per cento rispetto all'anno precedente, imputabile principalmente al maggiore intervento statale.

Il livello della spesa pro capite in conto capitale nella regione risulta nell'ultimo anno leggermente inferiore rispetto a quanto registrato dal Centro-Nord (1.159 euro) e superiore rispetto al Mezzogiorno (1.031 euro).

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



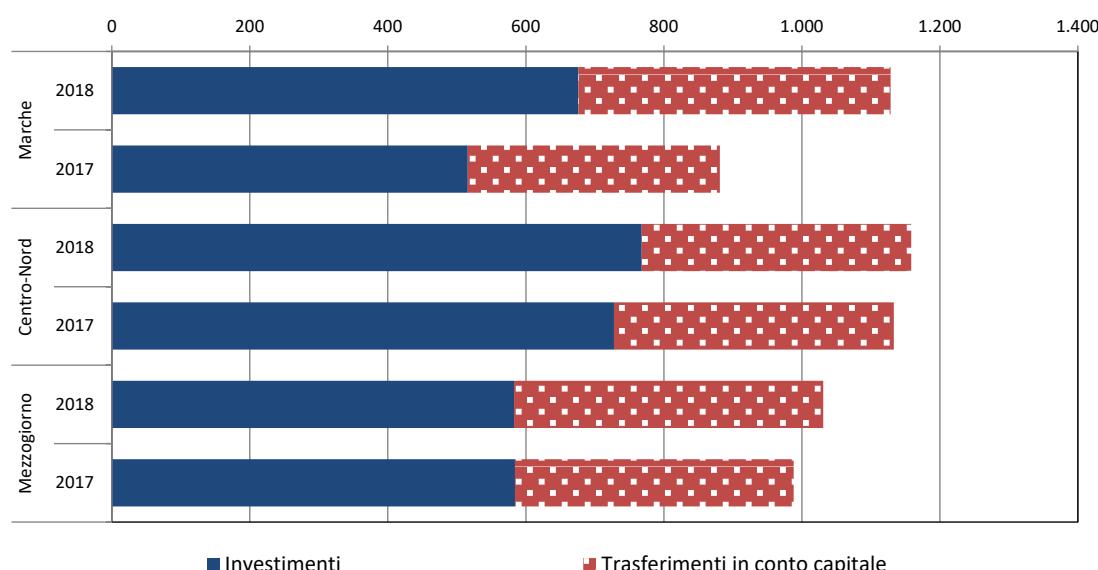
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale (cfr. Figura 9), nel 2018 il 59,9 per cento è rappresentato da *Investimenti*, pari a 676 euro pro capite (768 nel Centro-Nord); essi presentano un aumento del 31,0 per cento rispetto al 2017 (516 euro pro capite), imputabile principalmente agli incrementi della voce di spesa per ANAS e ENI.

Un forte incremento si registra nel medesimo periodo anche per i *Trasferimenti in conto capitale a famiglie e imprese*, quando la voce passa da 365 a 452 euro per abitante (+23,9 per cento), assumendo così un peso del 40,1 per cento della spesa in conto capitale. Tale aumento è da attribuire a una forte crescita dei trasferimenti statali e regionali per la ricostruzione post sismica.

I soggetti che nel 2018 hanno effettuato i maggiori *Investimenti* nella regione sono i Comuni e le Ferrovie dello Stato Italiane, mentre in relazione ai *Trasferimenti in conto capitale*, il Gestore dei Servizi Energetici - GSE risulta il principale soggetto erogatore sul territorio marchigiano, seguito dallo Stato.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, nelle Marche, il 39,3 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore pensionistico (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo di 5.561 euro per abitante. Seguono le spese per *Sanità* (1.906 euro pro capite, pari al 13,5 per cento) e per *Amministrazione Generale* (1.551 euro pro capite, pari al 11,0 per cento), costituite per la quasi totalità da spese di natura corrente (cfr. Tabella 1).

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

Tra i settori più significativi in termini di spesa pubblica pro capite nelle Marche si individuano nel 2018 la *Sicurezza pubblica* (322 euro pro capite), guidata dalle spese di Stato e Comuni riferibili principalmente alle spese straordinarie post-sisma, la *Viabilità* (209 euro per abitante), dove incide nella regione la spesa dei Comuni, di ANAS e della Provincia, il Servizio idrico integrato (203 euro pro capite), per la presenza di Imprese Pubbliche Locali, quali, fra le altre, la CIIP SpA (Cicli Integrati Impianti Primari), Viva Servizi SpA e la Marche multiservizi SpA, ad indicare un'attenzione specifica al settore nel territorio.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Marche		Centro-Nord		Mezzogiorno	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.561	39,3	5.831	35,1	4.053	31,9
Sanita'	1.906	13,5	2.101	12,6	1.669	13,1
Amministrazione Generale	1.551	11,0	1.872	11,3	1.382	10,9
Istruzione	912	6,4	837	5,0	920	7,2
Energia	902	6,4	1.526	9,2	1.002	7,9
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	792	5,6	760	4,6	866	6,8
Altre in campo economico	393	2,8	757	4,6	361	2,8
Sicurezza pubblica	322	2,3	258	1,6	257	2,0
Altri trasporti	278	2,0	506	3,0	344	2,7
Viabilita'	209	1,5	186	1,1	141	1,1
Servizio Idrico Integrato	203	1,4	188	1,1	115	0,9
Difesa	169	1,2	302	1,8	288	2,3
Cultura e servizi ricreativi	159	1,1	189	1,1	114	0,9
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	133	0,9	158	1,0	90	0,7
Smaltimento dei Rifiuti	129	0,9	167	1,0	161	1,3
Industria e Artigianato	94	0,7	409	2,5	385	3,0
Telecomunicazioni	90	0,6	141	0,8	87	0,7
Ambiente	85	0,6	79	0,5	86	0,7
Giustizia	80	0,6	99	0,6	145	1,1
Edilizia abitativa e urbanistica	57	0,4	75	0,5	96	0,8
Agricoltura	35	0,2	48	0,3	50	0,4
Turismo	18	0,1	18	0,1	14	0,1
Altri interventi igenico sanitari	15	0,1	14	0,1	13	0,1
Commercio	15	0,1	34	0,2	15	0,1
Lavoro	12	0,1	19	0,1	18	0,1
Formazione	12	0,1	30	0,2	24	0,2
Pesca marittima e Acquicoltura	9	0,1	1	0,0	2	0,0
Oneri non ripartibili	2	0,0	6	0,0	3	0,0
Altre opere pubbliche	1	0,0	1	0,0	3	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>14.143</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

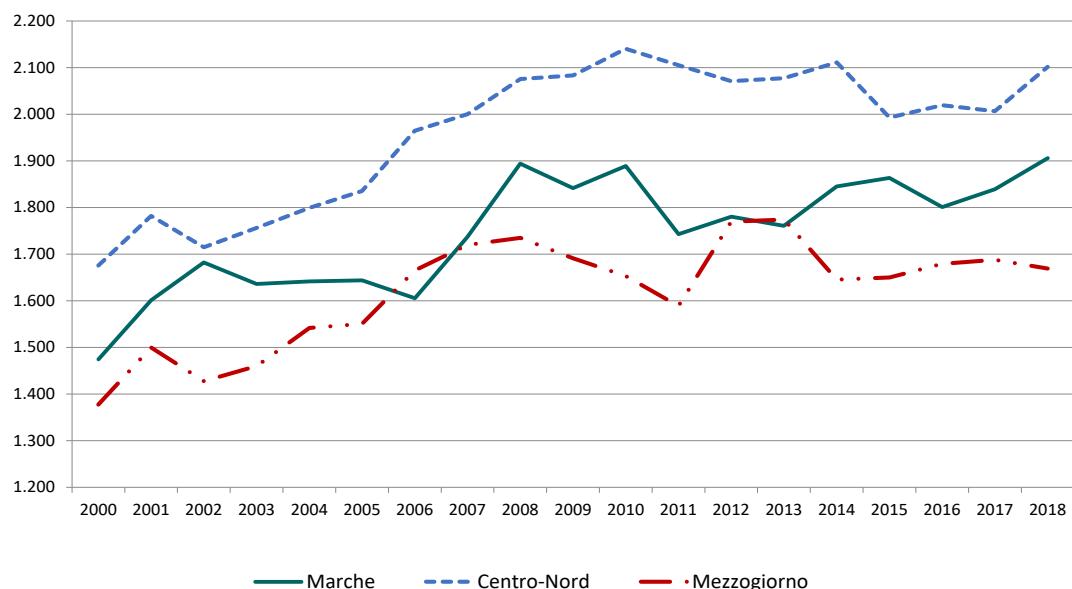
Un affondo sulla spesa sanitaria del SPA nella regione Marche all'anno 2018 rappresenta il focus settoriale prescelto in questa edizione, in virtù dell'importanza crescente che la tematica ha assunto nel dibattito recente, con particolare riferimento alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente legata alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nel territorio marchigiano, la spesa sanitaria pro capite ha avuto un andamento piuttosto altalenante nel tempo (cfr. Figura 10), con un trend sostanzialmente crescente nel periodo di analisi. Si osservano per l'aggregato valori di picco tra il 2008 e il 2010 e una dinamica

in rapida crescita nell'ultimo biennio, tanto da raggiungere nel 2018 il massimo storico di 1.906 euro pro capite (circa il 30 per cento in più rispetto all'anno 2000), posizionandosi tuttavia costantemente al di sotto dei valori riferiti al Centro-Nord per l'intero periodo e scontando ancora con esso nell'ultimo anno di rilevazione un divario di 196 euro per abitante.

La crescita del 2,1 e del 3,6 per cento registrata nel 2017 e nel 2018 nella regione è in gran parte imputabile al comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, che incide sulla spesa sanitaria regionale per il 90 per cento del totale, a cui si aggiunge l'incremento delle spese sanitarie dell'ente Regione, che pesano nel 2018 per il 7 per cento della spesa sanitaria marchigiana.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come questa spesa si distribuisca tra le varie categorie economiche e come sia variato tale rapporto nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

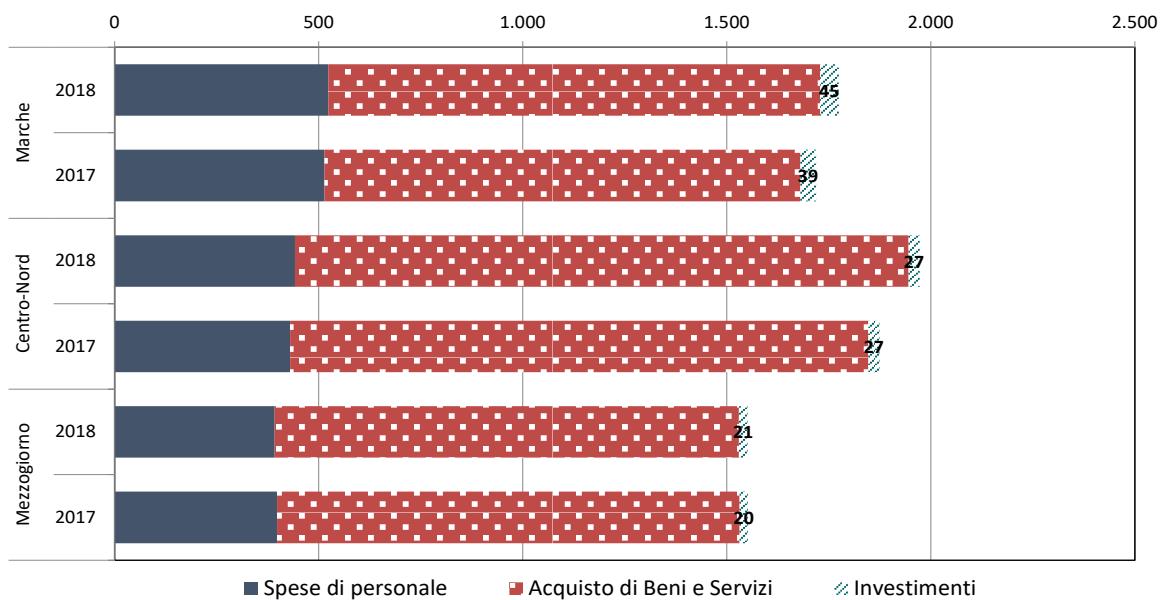
Il modello di spesa della Regione Marche è simile a quello delle altre aree geografiche, seppure con qualche peculiarità che vale la pena mettere in evidenza: nella regione adriatica si spende mediamente di più per il personale rispetto alla media del Centro-Nord (82 euro per abitante nel 2018), ma decisamente di meno in acquisti di beni e servizi (-298 euro pro-capite nelle Marche rispetto alla macro area nell'ultimo anno).

La dinamica di breve periodo mostra poi che nel 2018 sono stati spesi 524 euro per il personale sanitario per ciascun cittadino marchigiano, dieci in più rispetto al 2017, e quasi

quaranta euro in più nel medesimo periodo considerando gli acquisti di beni e servizi, pari a 1.206 euro a testa nel 2018.

Uno degli elementi distintivi delle Marche rispetto alle macro aree è anche l'ammontare di investimenti effettuati: nel biennio si osserva che nella regione si spende in media di più per investimenti sanitari rispetto a Centro-Nord e Mezzogiorno. In particolare nel 2018 la quota pro capite di investimenti sanitari arriva a toccare i 45 euro ed il principale soggetto a spendere sul territorio è l'ente Regione, seguito dal comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

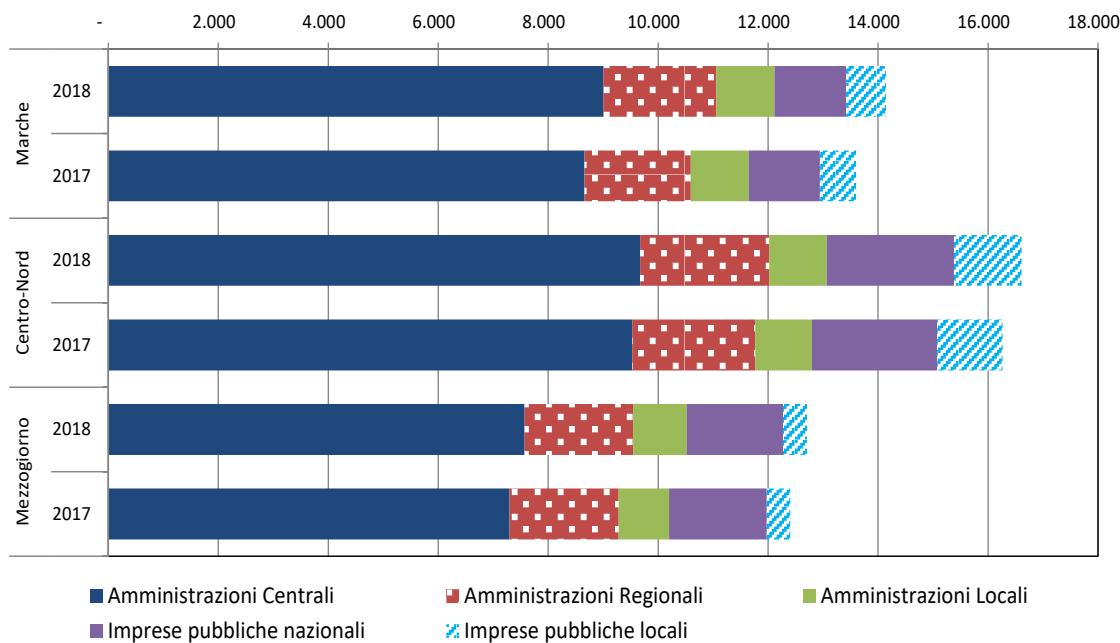
## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Sia nel 2017 che nel 2018, sono le *Amministrazioni Centrali*, guidate principalmente dagli Enti di previdenza e, in misura minore, dallo Stato, a spendere oltre il 63% della spesa pubblica nella regione, con un andamento invariato rispetto al 2017 e pari a 9.003 euro pro capite (cfr. Figura 12).

Seguono le *Amministrazioni Regionali*, con il 14,5 per cento di spesa (2.054 euro pro capite), e le *Imprese pubbliche nazionali* (9,2 per cento della spesa, pari a 1.303 euro pro capite), mentre i soggetti locali, sia amministrazioni che imprese pubbliche, coprono quote di spesa inferiori. Nella macro area di riferimento tutte le voci di spesa ad eccezione del dato riguardante le *Amministrazioni Locali* risultano, in termini pro capite, superiori a quelle della regione. In termini percentuali invece i valori di spesa regionali riferiti alle

*Amministrazioni Centrali, Amministrazioni Regionali e Amministrazioni Locali* registrano valori percentuali di spesa superiori rispetto al Centro-Nord; la situazione inversa si osserva invece per le *Imprese pubbliche nazionali* e le *Imprese pubbliche locali* per le quali i valori percentuali risultano più elevati nella macro area di riferimento.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le *Imprese Pubbliche Locali* incidono sulla spesa complessiva della regione nel 2018 per il 5,1 per cento (7,4 per cento nel Centro-Nord), con un ammontare pari a 725 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
PROMETEO - S.P.A	Energia	11,4
MARCHE MULTISERVIZI SPA	Servizio Idrico Integrato - Ambiente - Smaltimento dei rifiuti - Viabilità -Energia	10,3
CIIP SPA - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	Servizio Idrico Integrato	7,5
MULTISERVIZI SPA	Amministrazione generale - Servizio Idrico Integrato -Ambiente -Energia	5,8
ASTEA SPA	Servizio Idrico Integrato - Smaltimento dei rifiuti - Altri trasporti -Energia	4,2
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>39,2</b>

*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

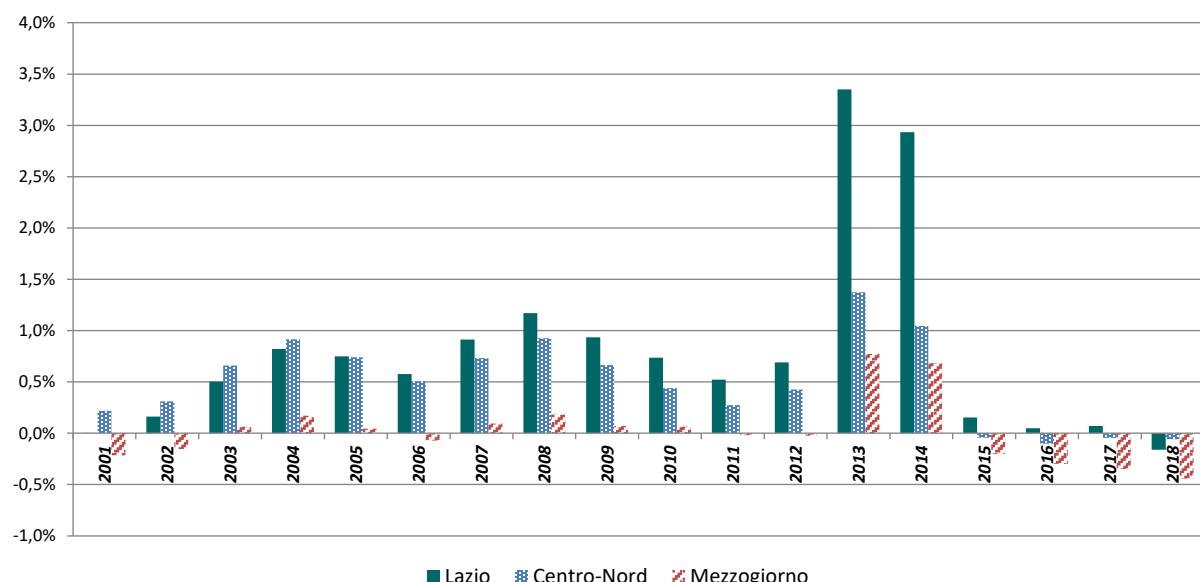


## REGIONE LAZIO

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Il Lazio è la seconda regione più popolosa d'Italia e, con un numero di abitanti pari, in media, a 5,9 milioni nel 2018, copre il 14,8 per cento della popolazione dell'intero Centro-Nord. Dopo una forte crescita nel 2013 e nel 2014, negli ultimi anni la popolazione non subisce grosse variazioni, con una riduzione dello 0,2 per cento tra il 2017 e il 2018 (cfr. Figura1); anche nella macro area di appartenenza la popolazione si mantiene sostanzialmente stabile nell'ultimo anno (-0,1 per cento).

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

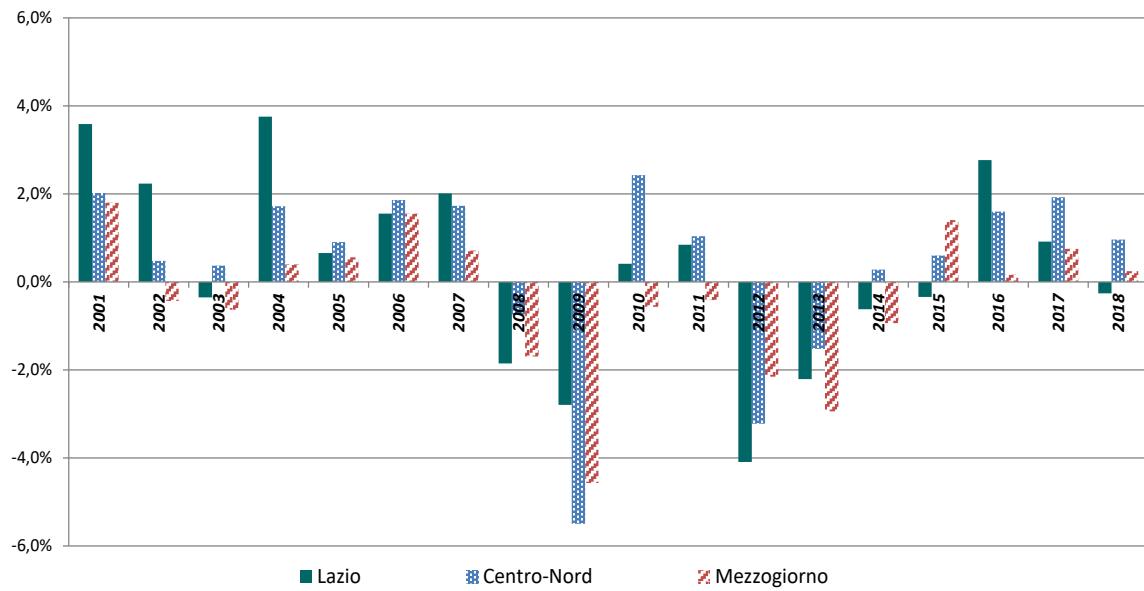


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari, in termini reali, a 192,1 miliardi di euro e corrisponde al 14,4 per cento del PIL dell'intero Centro-Nord.

Nel 2018, dopo due anni di crescita, l'aggregato presenta una lieve riduzione dello 0,3 per cento rispetto all'anno precedente, diversamente da quanto accade nel Centro-Nord, dove si assiste ad una crescita dell'1,0 per cento del PIL (cfr. Figura 2).

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**

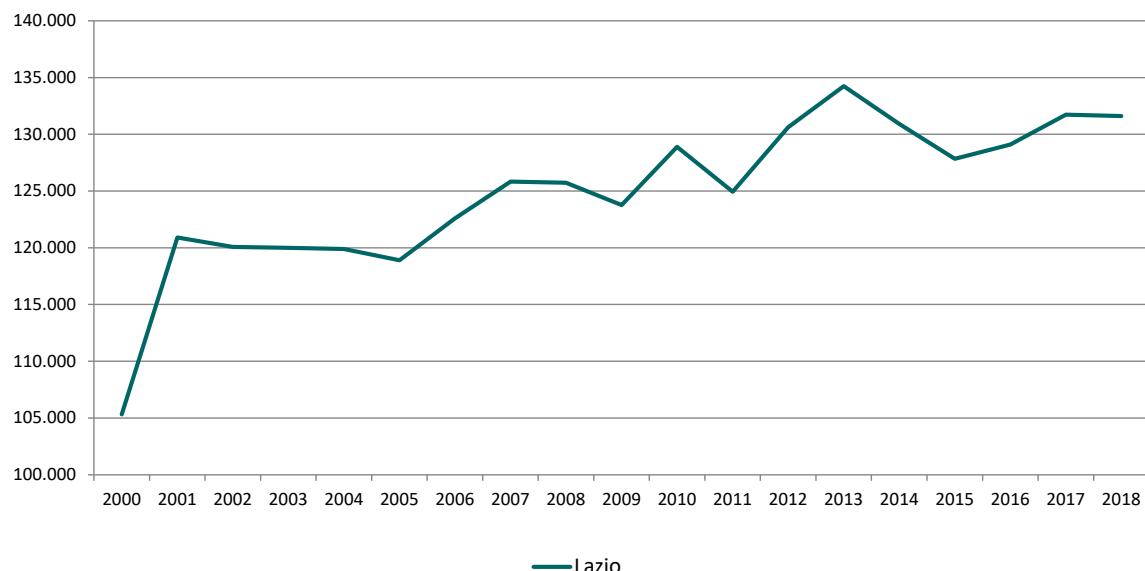


Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

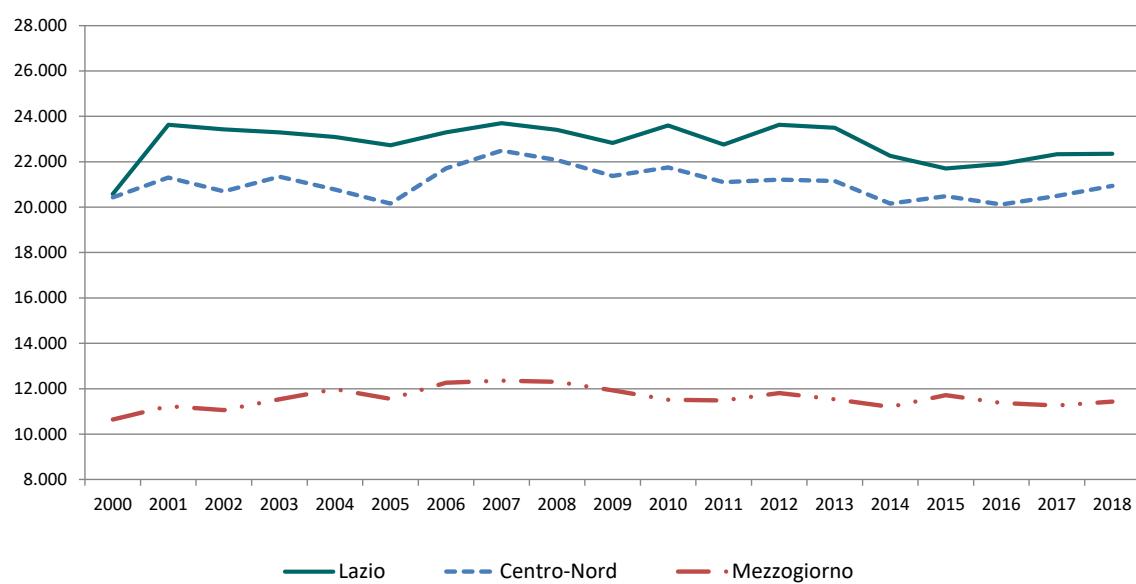
Nel 2018 le entrate<sup>25</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nel Lazio ammontano, in termini reali, a 131.607 milioni di euro, pari al 15,8 per cento del Centro-Nord, dove si registra un valore di 832.902 milioni di euro. L'aggregato presenta un *trend* tendenzialmente positivo per quasi tutto il periodo considerato, con un rallentamento della crescita negli ultimi anni (cfr. Figura 3); nell'ultimo anno le entrate totali nella regione si mantengono stabili per effetto principalmente della compensazione tra le maggiori entrate di Cassa Depositi e Prestiti e Stato e la riduzione che si riscontra invece per gli Enti di previdenza e i Comuni.

<sup>25</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

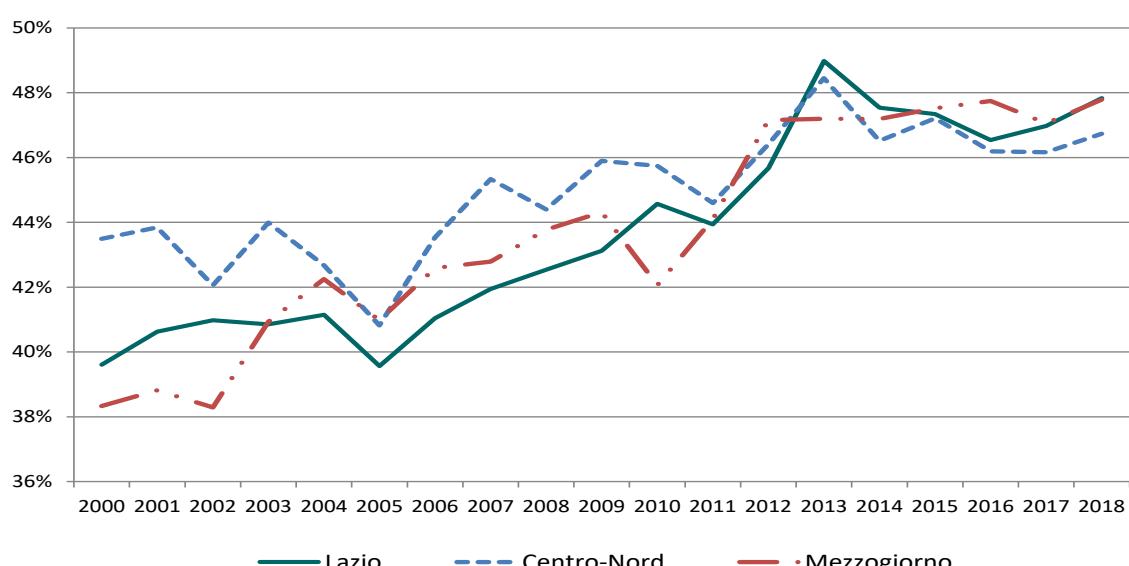
Con riferimento ai valori in termini pro capite, le entrate nella regione Lazio sono pari a 22.352 euro, contro i 20.941 euro del Centro-Nord e gli 11.437 euro del Mezzogiorno. Le entrate per abitante nella regione si attestano per tutta la serie su livelli superiori a quelli del Centro-Nord, rispetto alle quali si registra un andamento abbastanza simile (cfr. Figura 4). Nel 2018 le entrate pro capite nella regione si mantengono stabili, mentre nel Centro-Nord aumentano del 2,2 per cento.

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018, nel Lazio, l'indicatore che rappresenta tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL si attesta al 47,8 per cento, valore superiore a quello della macro area di appartenenza (46,7 per cento) e invece perfettamente in linea con quello del Mezzogiorno. Negli ultimi due anni l'indicatore cresce sia nella regione che nel Centro-Nord; in particolare, nel 2018 il rapporto si incrementa di 0,8 punti percentuali per effetto dell'aumento del numeratore, il prelievo fiscale, accompagnato dalla lieve riduzione del PIL, che, in quanto denominatore del rapporto, contribuisce all'incremento dell'indicatore (cfr. Figura 5).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

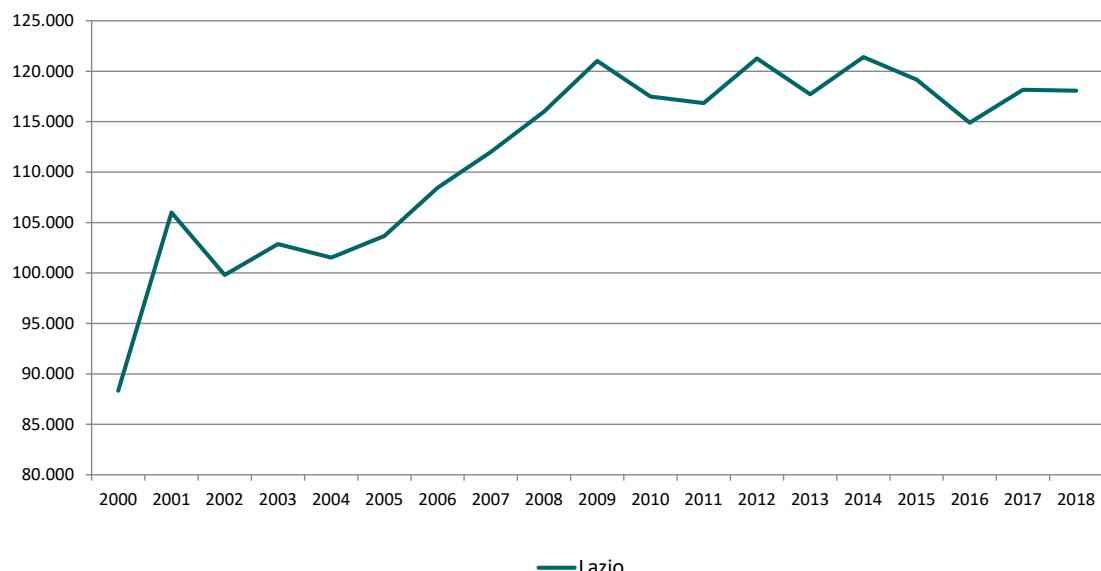


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>26</sup> del Settore Pubblico Allargato nel Lazio è pari, in termini reali, a 118.064 milioni di euro e rappresenta il 17,9 per cento della spesa pubblica nel Centro-Nord, pari a 660.720 milioni di euro. L'aggregato presenta una crescita sostenuta fino al 2009, per poi assestarsi e registrare solo una lieve flessione negli ultimi anni (cfr. Figura 6); nel 2018 la spesa totale nella regione si mantiene stabile rispetto all'anno precedente.

<sup>26</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

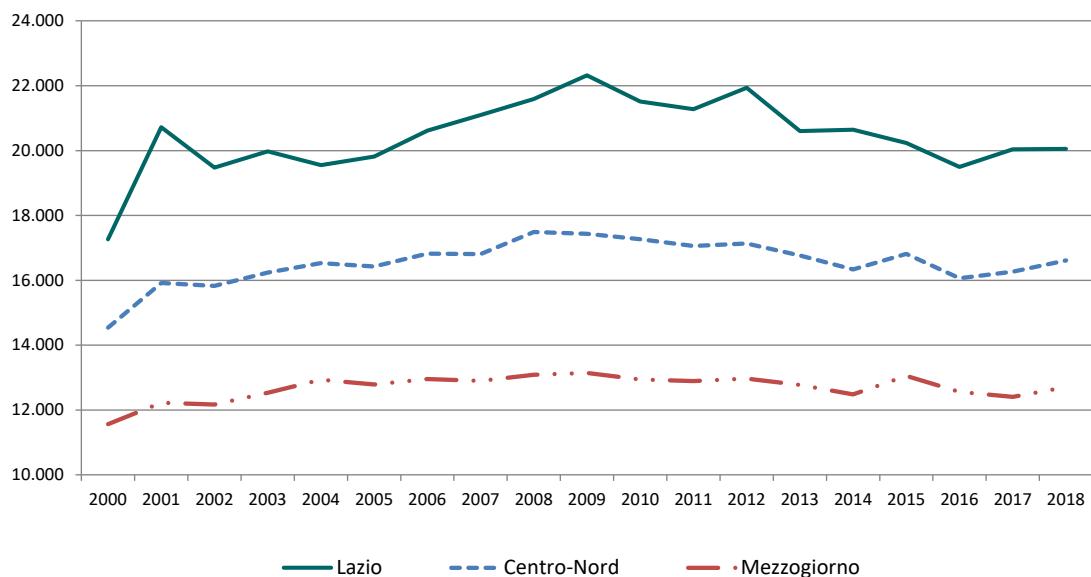
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Se guardiamo ai valori per abitante, la spesa pubblica nel Lazio si attesta, nel 2018, a 20.052 euro, valore notevolmente più elevato rispetto al Centro-Nord (16.612 euro) e al Mezzogiorno (12.706 euro). La spesa pro capite nella regione assume valori costantemente più elevati rispetto a quelli della macro area di appartenenza, e, a partire dal 2010, presenta un andamento negativo (cfr. Figura 7). Tra il 2017 e il 2018, non si osservano grosse variazioni della spesa pubblica nel Lazio, mentre nel Centro-Nord si assiste ad una crescita del 2,1 per cento.

Con riferimento alla natura della spesa analizzata, nel 2018 il 91,9 per cento della spesa pubblica nella regione è composta da spese correnti, pari a 18.437 euro pro capite, che nell'ultimo anno crescono leggermente a seguito dell'aumento delle Poste correttive e compensative delle entrate dello Stato e delle pensioni pagate dagli Enti di Previdenza.

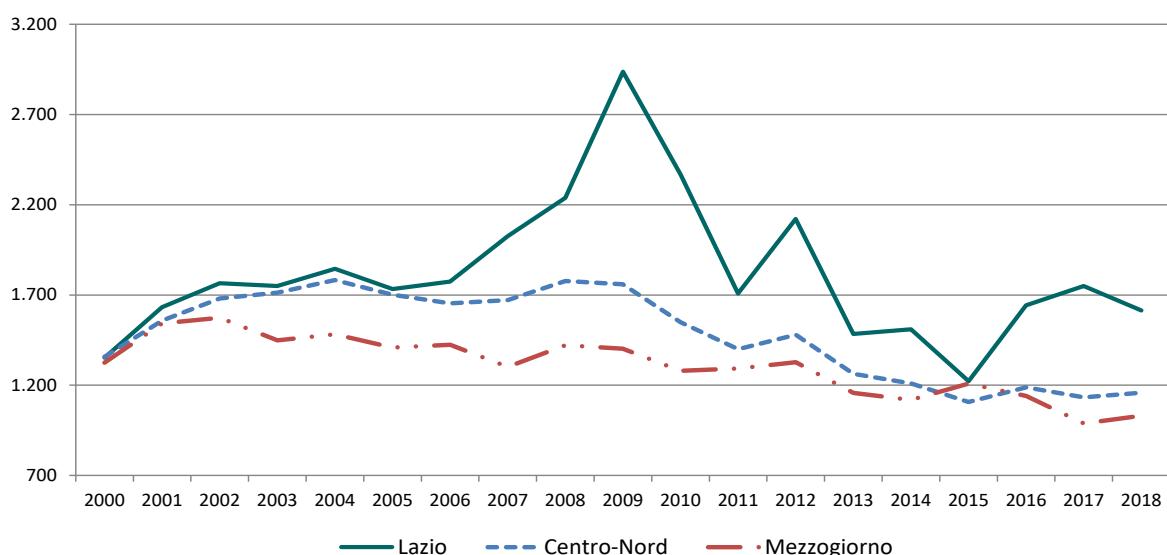
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa in conto capitale per abitante nel Lazio si attesta a 1.615 euro pro capite, a fronte dei 1.159 euro nel Centro-Nord, che registra valori inferiori a quelli della regione durante tutto il periodo di analisi (cfr. Figura 8). Dopo una crescita sostenuta nel 2016 e nel 2017, l'aggregato torna a diminuire nell'ultimo anno per effetto delle minori spese dello Stato, solo parzialmente compensate dagli investimenti mobiliari di Cassa Depositi e Prestiti. Contrariamente a quanto avviene nella regione, nel Centro-Nord si osserva una crescita dell'aggregato nell'ultimo anno (+2,2 per cento).

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



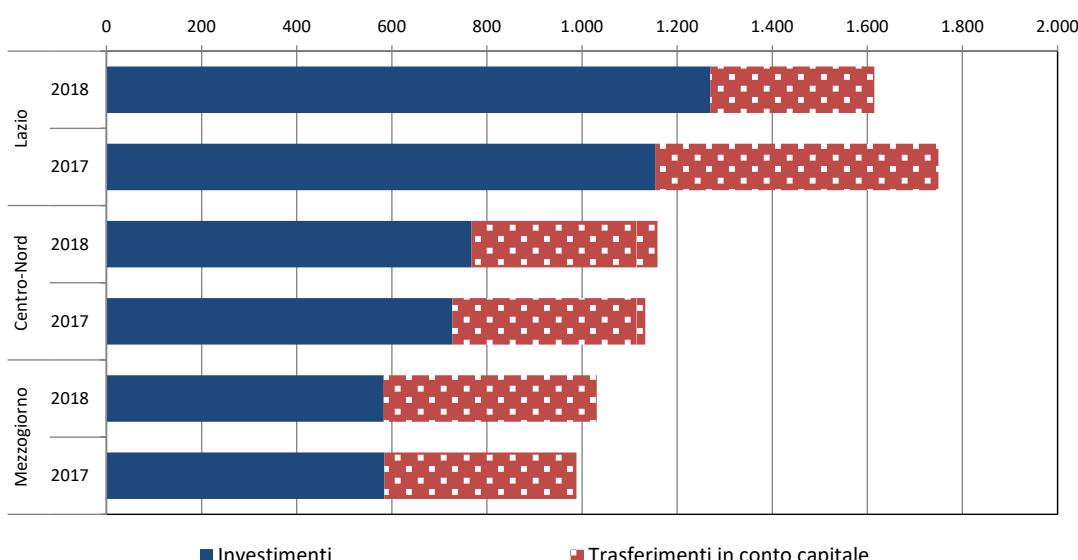
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 gli *Investimenti* rappresentano il 78,6 per cento della spesa in conto capitale nel Lazio, con un importo di 1.270 euro pro capite, mentre il restante 21,4 per cento è composto da *Trasferimenti in conto capitale a famiglie e imprese* (345 euro pro capite).

Tra il 2017 e il 2018, come visto, si assiste, da un lato, ad una forte riduzione dei trasferimenti, in particolare statali, e, dall'altro lato, all'aumento degli investimenti (cfr. Figura 9); questi due fattori incidono molto sulla distribuzione della spesa tra le due componenti, che nel 2018 differisce molto da quella del Centro-Nord, dove gli *Investimenti* coprono una quota 66,3 per cento.

Cassa Depositi e Prestiti è il soggetto che effettua i maggiori *Investimenti* sul territorio regionale, mentre il principale erogatore di *Trasferimenti*, in particolare a imprese private, è lo Stato.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018 il 27,7 per cento della spesa pubblica nel Lazio è destinata al settore pensionistico (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo pari a 5.547 euro per abitante, inferiore rispetto al Centro-Nord sia in termini assoluti che, soprattutto, in termini di peso percentuale. Rispetto alla macro area, infatti, nella regione assumono un peso maggiore quei settori in cui vi è un forte intervento delle Amministrazioni Centrali, che per la maggior parte hanno sede a Roma: in primis *Amministrazione Generale*, ma anche *Difesa* e *Sicurezza pubblica* (cfr. Tabella 1).

Molto significativo in termini di differenze rispetto al Centro-Nord è anche il settore *Altre in campo economico*, per il quale si registra una spesa molto più elevata nel Lazio in seguito alle maggiori spese sul territorio della regione da parte di ENI e di Cassa Depositi e Prestiti.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

<b>Settore</b>	<b>Lazio</b>		<b>Centro-Nord</b>		<b>Mezzogiorno</b>	
	<i>valori pro-capite</i>	<i>valori %</i>	<i>valori pro-capite</i>	<i>valori %</i>	<i>valori pro-capite</i>	<i>valori %</i>
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.547	27,7	5.831	35,1	4.053	31,9
Amministrazione Generale	2.797	14,0	1.872	11,3	1.382	10,9
Energia	2.016	10,1	1.526	9,2	1.002	7,9
Sanita'	1.969	9,8	2.101	12,6	1.669	13,1
Altre in campo economico	1.651	8,2	757	4,6	361	2,8
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	1.006	5,0	760	4,6	866	6,8
Istruzione	841	4,2	837	5,0	920	7,2
Difesa	800	4,0	302	1,8	288	2,3
Altri trasporti	637	3,2	506	3,0	344	2,7
Sicurezza pubblica	517	2,6	258	1,6	257	2,0
Industria e Artigianato	416	2,1	409	2,5	385	3,0
Telecomunicazioni	349	1,7	141	0,8	87	0,7
Cultura e servizi ricreativi	291	1,5	189	1,1	114	0,9
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	221	1,1	158	1,0	90	0,7
Servizio Idrico Integrato	188	0,9	188	1,1	115	0,9
Giustizia	184	0,9	99	0,6	145	1,1
Smaltimento dei Rifiuti	154	0,8	167	1,0	161	1,3
Viabilita'	152	0,8	186	1,1	141	1,1
Ambiente	80	0,4	79	0,5	86	0,7
Edilizia abitativa e urbanistica	61	0,3	75	0,5	96	0,8
Agricoltura	47	0,2	48	0,3	50	0,4
Lavoro	37	0,2	19	0,1	18	0,1
Formazione	37	0,2	30	0,2	24	0,2
Commercio	17	0,1	34	0,2	15	0,1
Altri interventi igienico sanitari	13	0,1	14	0,1	13	0,1
Oneri non ripartibili	10	0,1	6	0,0	3	0,0
Turismo	10	0,1	18	0,1	14	0,1
Altre opere pubbliche	2	0,0	1	0,0	3	0,0
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0,0	1	0,0	2	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>20.052</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

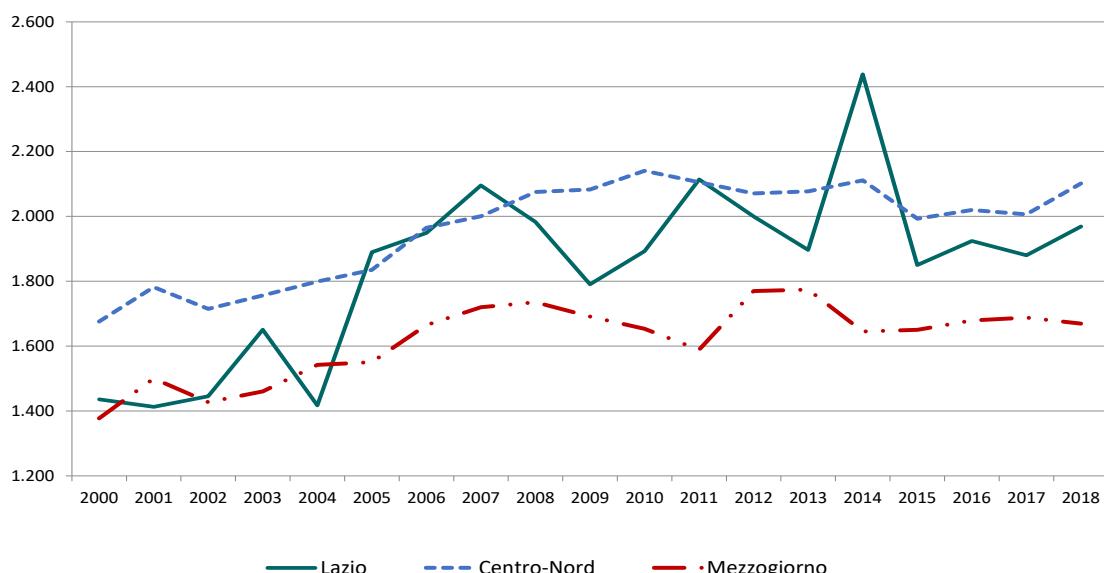
Un'analisi aggiuntiva è stata effettuata sul settore sanitario, anche in considerazione dell'importanza che nell'ultimo anno di emergenza ha assunto tale settore, con particolare riferimento alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nel Lazio la spesa in Sanità del Settore Pubblico Allargato ammonta, nel 2018, a 1.969 euro pro capite, a fronte di 2.101 euro per abitante nel Centro-Nord e di 1.669 euro pro capite nel Mezzogiorno. Nella regione l'aggregato presenta un andamento positivo fino al 2014 (cfr. Figura 10), anno in cui si registra un picco di massimo per effetto dell'Acquisto di beni e servizi da parte di ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS e della Regione, che rappresentano i principali soggetti che intervengono nel settore sanitario. Dopo una forte riduzione nel 2015, che porta nuovamente la spesa sanitaria ai livelli del 2013, si osserva

un trend leggermente positivo, con un incremento del 4,8 per cento nel 2018, anch'esso attribuibile alla spesa corrente di ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS.

Con riferimento ai livelli di spesa, per quasi tutta la serie, nella regione si registrano valori inferiori rispetto a quelli del Centro-Nord e, nei primi anni della serie, anche del Mezzogiorno.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



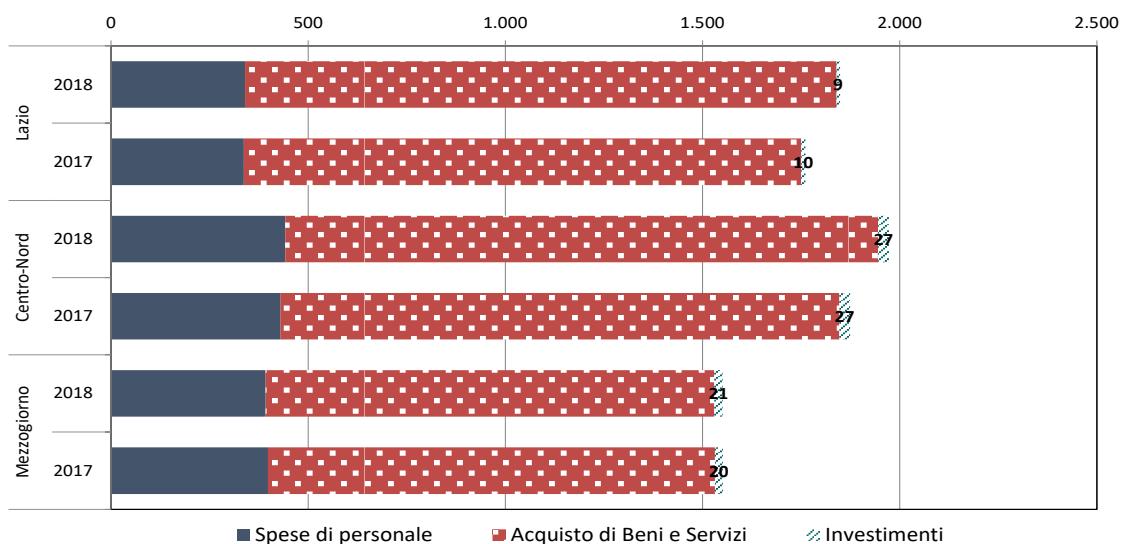
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come la spesa sanitaria si distribuisce tra le varie categorie economiche e come tale distribuzione sia variata nel corso dell'ultimo biennio.

Nel Lazio, come nel Centro-Nord, la quota più elevata di spesa è destinata all'*Acquisto di beni e servizi*, che nel 2018 copre il 76,2 per cento del comparto, con un importo di 1.500 euro pro capite, in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Le *Spese di personale* sono invece pari a 340 euro nella regione (17,3 per cento), mentre la quota di *Investimenti* è molto più bassa (0,5 per cento, pari a 9 euro per abitante).

Rispetto all'intero Centro-Nord, solo per l'*Acquisto di beni e servizi* si osservano valori simili, mentre per le altre due categorie economiche si registrano importi inferiori nella regione (cfr. Figura 11). In particolare, molto basso risulta nel Lazio il valore degli *Investimenti*, sia rispetto alla macro area di appartenenza che al Mezzogiorno (rispettivamente 27 e 21 euro per abitante).

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

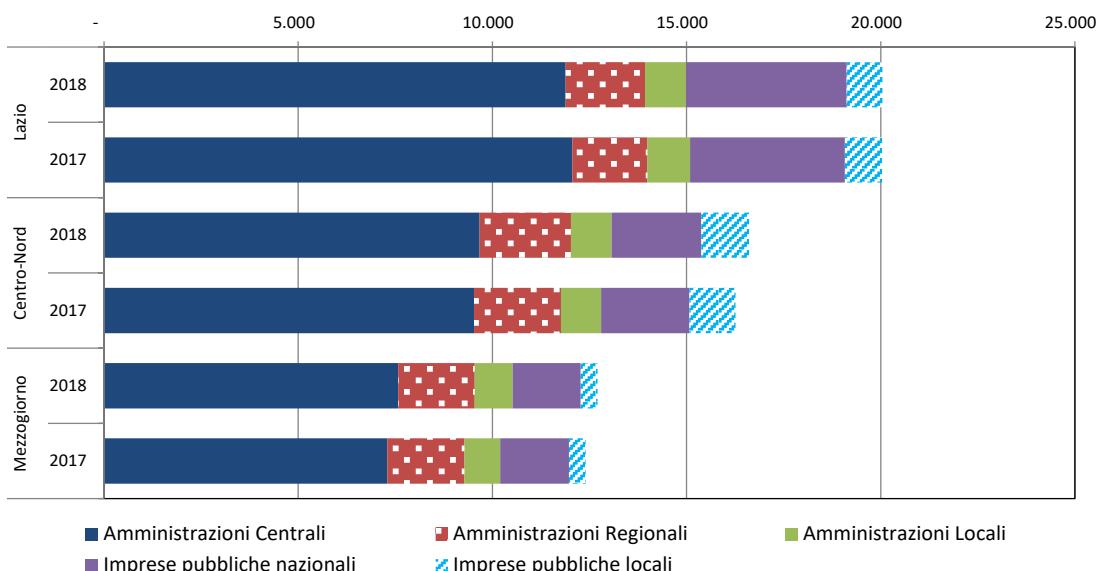


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Nel 2018 le *Amministrazioni Centrali* nel Lazio coprono il 59,3 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato, con una spesa pro capite di 11.885 euro, seguite dalle *Imprese pubbliche nazionali*, con 4.135 euro per abitante, equivalenti al 20,6 per cento del totale. Per i motivi citati in precedenza, legati principalmente alla presenza della capitale nella regione, questi due comparti registrano nel Lazio una spesa superiore a quella della macro area di riferimento.

Seguono le *Amministrazioni Regionali* (10,2 per cento), le *Amministrazioni Locali* (5,3 per cento) e le *Imprese pubbliche locali* (4,6 per cento). Sia nella regione che nel Centro-Nord, non si osservano grosse variazioni nella spesa delle varie tipologie di soggetti erogatori tra il 2017 e il 2018 (cfr. Figura 12).

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa delle *Imprese Pubbliche Locali* nel Lazio ammonta a 931 euro pro capite, equivalenti al 4,6 per cento della spesa pubblica totale nella regione e registra valori più bassi, sia in termini assoluti che di peso percentuale, dello stesso comparto nel Centro-Nord (7,4 per cento, pari a 1.231 euro pro capite).

Le prime cinque imprese che compongono questa categoria nella regione coprono l'82,6 per cento della spesa totale del comparto, come si osserva in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
ACEA Azienda Comunale Energia Ambiente SpA	Servizio Idrico Integrato, Ambiente, Energia	47,5
Azienda per Trasporti Autoferrotranviari del Comune di Roma SpA	Altri trasporti	12,1
Azienda Municipale Ambiente SpA	Smaltimento dei Rifiuti	11,4
Roma Metropolitane Srl	Altri trasporti	6,5
Soc. CO.TRA.L. SpA	Altri trasporti	5,1
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>82,6</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

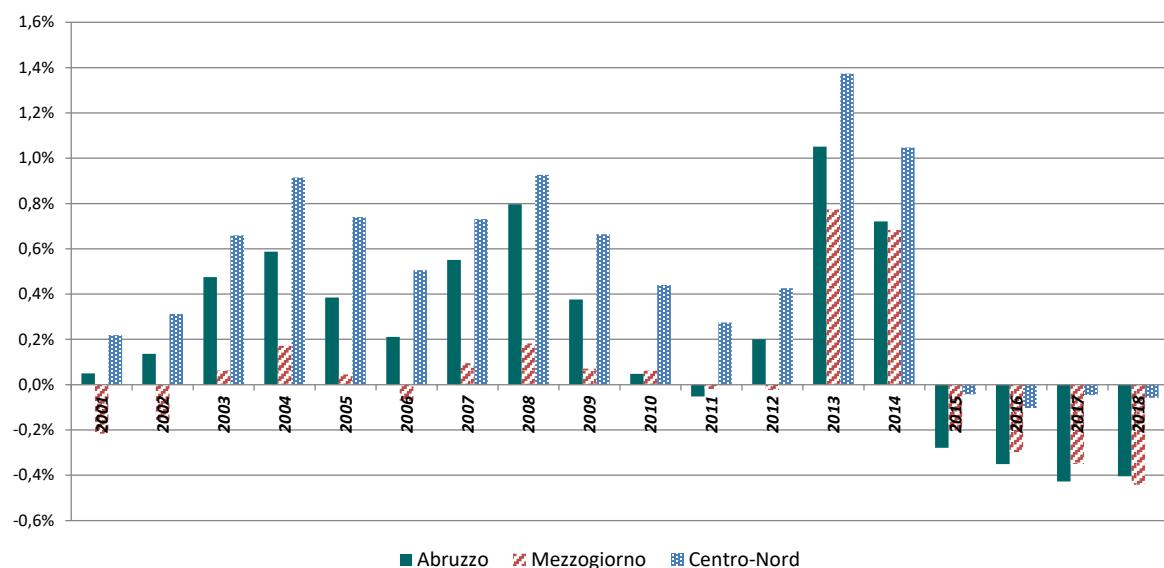


## REGIONE ABRUZZO

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Nel 2018, la popolazione media in Abruzzo risulta pari a 1,3 milioni di abitanti, corrispondenti al 6,4 per cento di quella residente nell'intero Mezzogiorno. I tassi di variazione della popolazione in Figura 1 mostrano nella regione un incremento demografico fino al 2014, mentre dal 2015 si registra un netto calo dei residenti, con tassi in linea con quelli della macro area di appartenenza; nel 2018 la popolazione in Abruzzo decresce dello 0,4 per cento (-0,1 per cento nel Centro-Nord e -0,4 per cento nel Mezzogiorno).

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

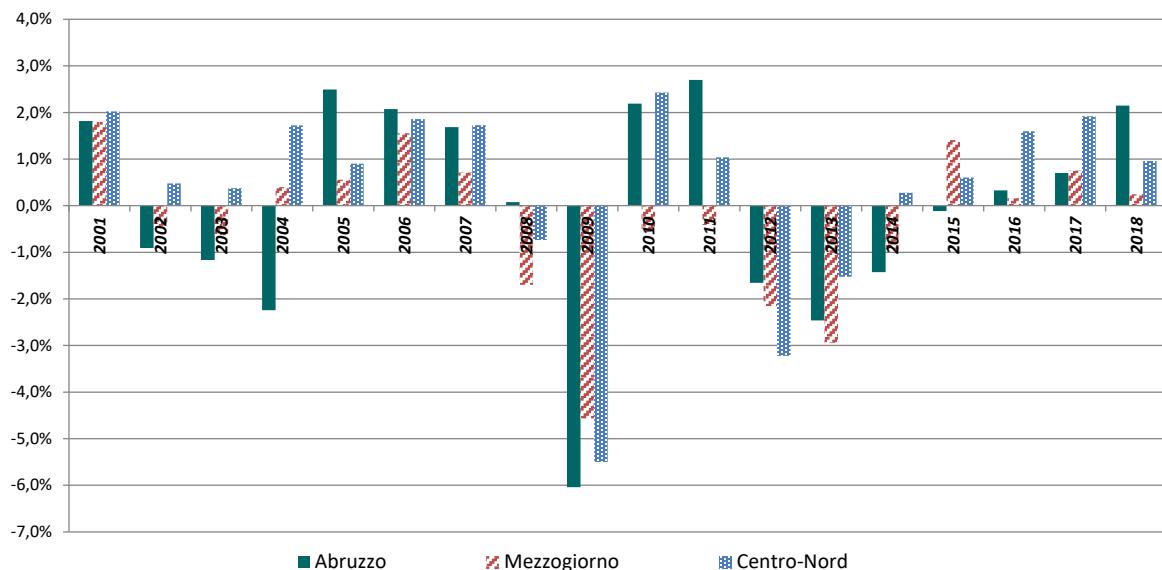


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo in Abruzzo nel 2018 è pari a 32,6 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, base 2015), corrispondente all'8,6 per cento del totale Mezzogiorno.

Nell'ultimo triennio di analisi l'aggregato risulta in costante crescita, come indicato dai tassi di variazione in Figura 2. Nel 2018, in particolare, l'incremento del PIL regionale è pari al 2,1 per cento rispetto al 2017, contro lo 0,2 per cento del Mezzogiorno e l'1,0 per cento del Centro-Nord.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**



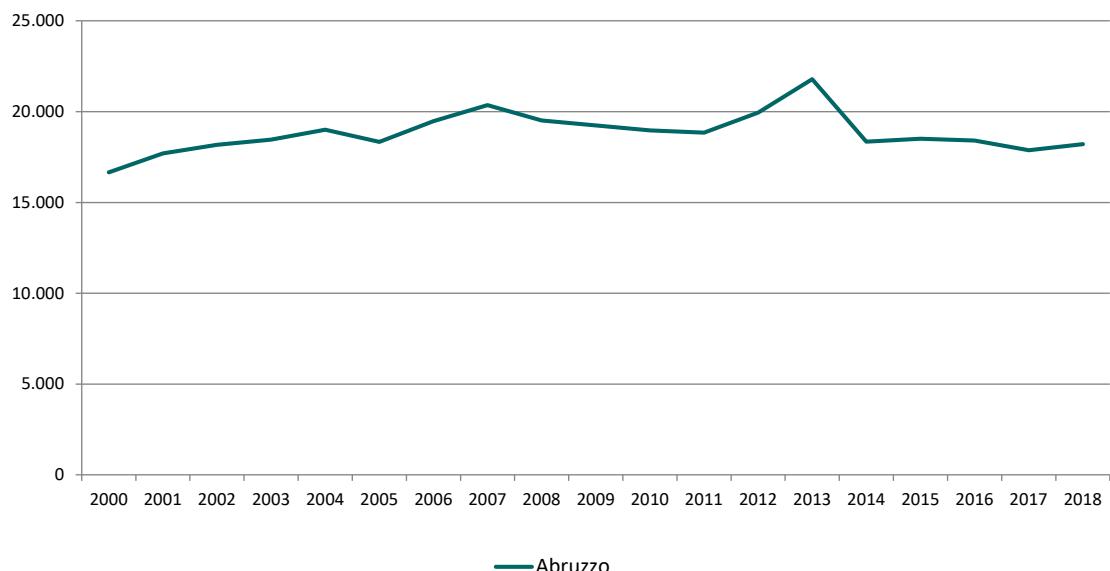
Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 le entrate<sup>27</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Abruzzo ammontano, in termini reali, a 18.214 milioni di euro (valore a prezzi costanti, base 2015), pari al 7,7 per cento del Mezzogiorno (cfr. Figura 3).

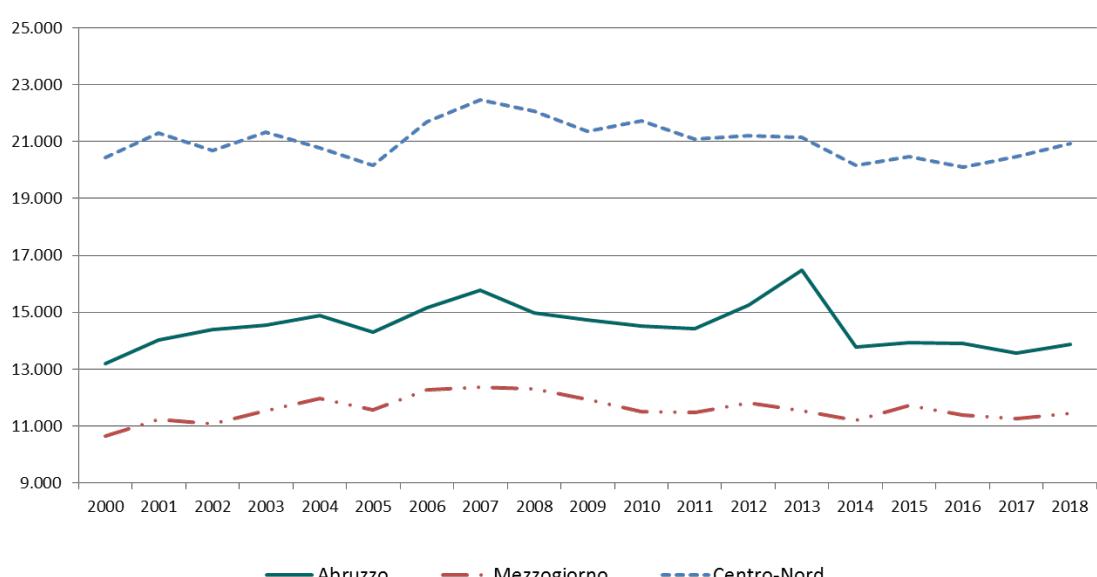
Si evidenzia nella serie analizzata un picco di massimo assoluto nel 2013, quando le entrate della regione raggiungono il valore di 21.789 milioni di euro, legato principalmente alle *Alienazioni di beni patrimoniali* dello Stato, per poi assestarsi negli anni più recenti su valori più stabili. Nel 2018 si registra un lieve incremento delle entrate (+1,9 per cento rispetto all'anno precedente), legato all'aumento dei *Tributi propri* dello Stato.

<sup>27</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

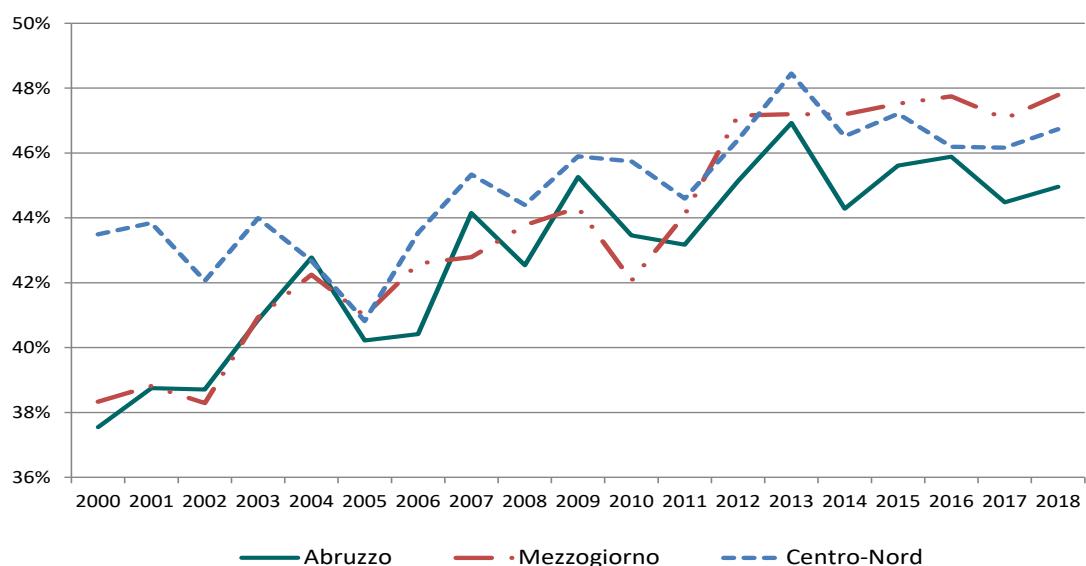
Le entrate per abitante nella regione (cfr. Figura 4) ci permettono di confrontare i valori regionali con quelli delle due macro aree del Paese: in Abruzzo esse presentano nel 2018 un importo pari a 13.868 euro pro capite, contro gli 11.437 del Mezzogiorno e i 20.941 del Centro-Nord e per l'intero periodo considerato assumono valori superiori a quelli del Mezzogiorno.

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il rapporto tra tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, ed il PIL regionale, nel periodo considerato è rappresentato in Figura 5. L'indicatore, che presenta un *trend* crescente nell'intero periodo, si porta al di sotto, a partire del 2011 di entrambe le macro aree del Paese. Nel 2018 raggiunge nella regione un valore pari al 45,0 per cento, contro il 47,8 del Mezzogiorno e il 46,7 del Centro-Nord, in crescita rispetto all'anno precedente di 0,5 punti percentuali, per effetto principalmente dell'incremento del numeratore, ossia del prelievo fiscale, che cresce (+3,3 per cento) più intensamente rispetto al PIL regionale.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



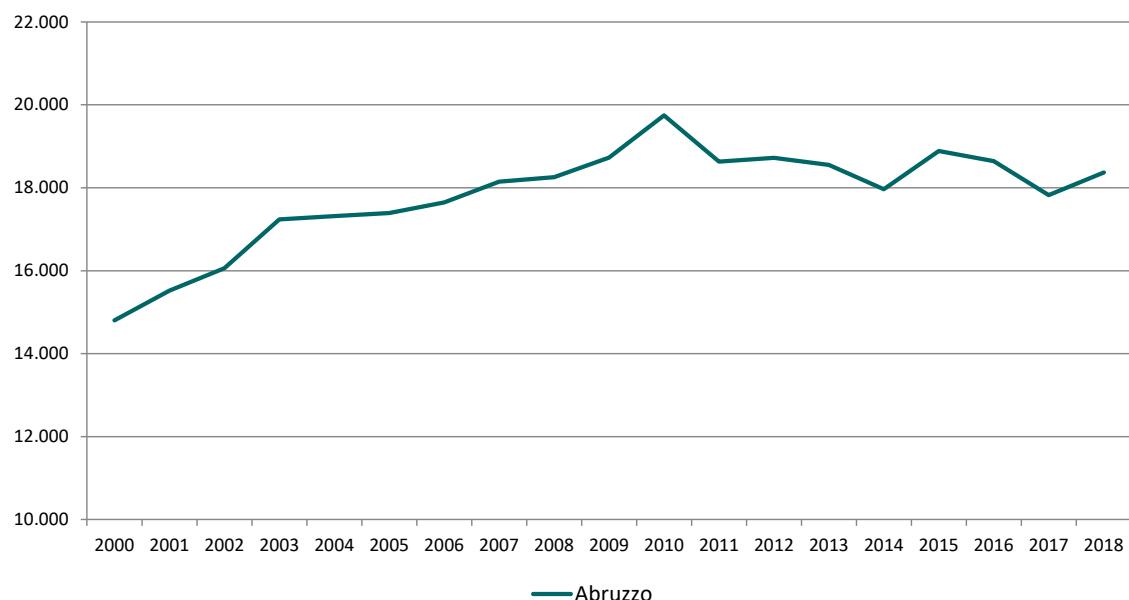
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>28</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Abruzzo in termini reali, ammonta a 18.371 milioni di euro (valori a prezzi costanti, base 2015), corrispondenti al 7,0 per cento dell'intero Mezzogiorno.

Dopo la flessione del 2017, nell'ultimo anno si osserva una crescita dell'aggregato, pari a +3,1 per cento, per effetto della crescita delle spese di Enti di Previdenza, Stato, ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS e Comuni.

<sup>28</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

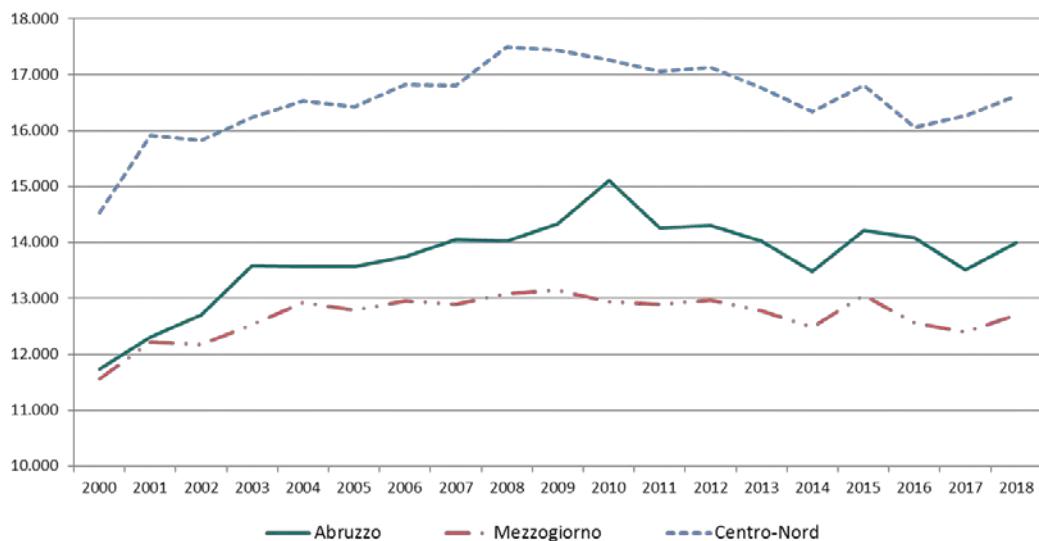
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa pro capite in Abruzzo, espressa a prezzi costanti 2015, ammonta nel 2018 a 13.987 euro, contro i 12.706 del Mezzogiorno e i 16.612 euro del centro-Nord (cfr. Figura 7). Il flusso di spesa nella regione si presenta inizialmente in linea con quello del Mezzogiorno, per poi allontanarsi progressivamente dai valori della macro area, superandoli in tutte le annualità successive. Nell'ultimo anno la spesa per abitante in Abruzzo aumenta del 3,5 per cento, quindi più intensamente rispetto Mezzogiorno (+2,4 per cento) e al Centro-Nord (+2,1 per cento).

La spesa totale in Abruzzo risulta per larga parte composta da spesa corrente, che nel 2018, con 12.497 euro pro capite, rappresenta l'89,3 per cento del totale (11.675 nel Mezzogiorno, 15.453 nel Centro-Nord). Esse presentano una dinamica tendenziale in leggera crescita nella regione, con un incremento nel 2018 pari al 3,8 per cento, contro il +2,3 per cento del Mezzogiorno e il +2,1 per cento del Centro-Nord, legato alla crescita delle spese correnti dello Stato e della Regione.

**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**

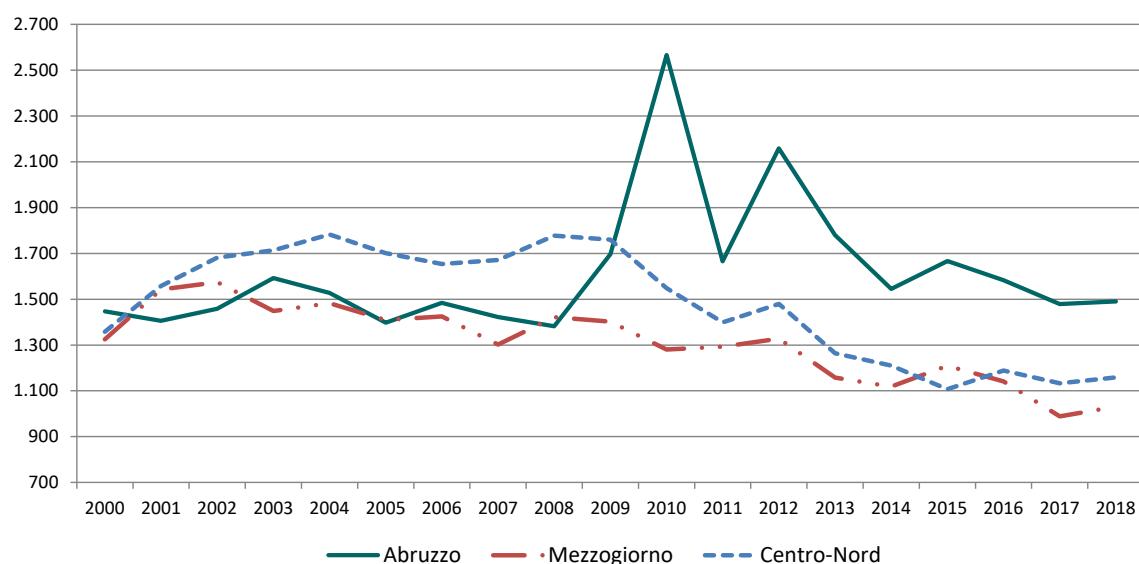


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa in conto capitale per abitante in Abruzzo (cfr. Fig. 8) ammonta a 1.491 euro nel 2018, contro i 1.031 del Mezzogiorno e i 1.159 del Centro-Nord, fortemente condizionata dalla ricostruzione a seguito degli eventi sismici che hanno colpito la città di L'Aquila nel 2009; gli anni dal 2009 al 2012 sono infatti caratterizzati da una crescita molto sostenuta della spesa in conto capitale dello Stato, in particolare costituita da *Investimenti in Beni e Opere Immobiliari*. A partire dal 2013, tale effetto inizia a degradare e si assiste ad una riduzione dei livelli della spesa in conto capitale, fino ad assestarsi, dal 2014, su livelli più stabili ma pur sempre al di sopra delle due macro aree.

Nell'ultimo anno si osserva un lieve incremento di tale componente di spesa, pari a +0,8 per cento nella regione, più contenuto rispetto ai valori del Mezzogiorno (+4,3 per cento) e del Centro-Nord (+2,2 per cento). A frenare la crescita della spesa in Abruzzo è soprattutto il deciso calo della spesa in conto capitale dei Comuni, compensata in parte dalla crescita delle spese dello Stato.

Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)



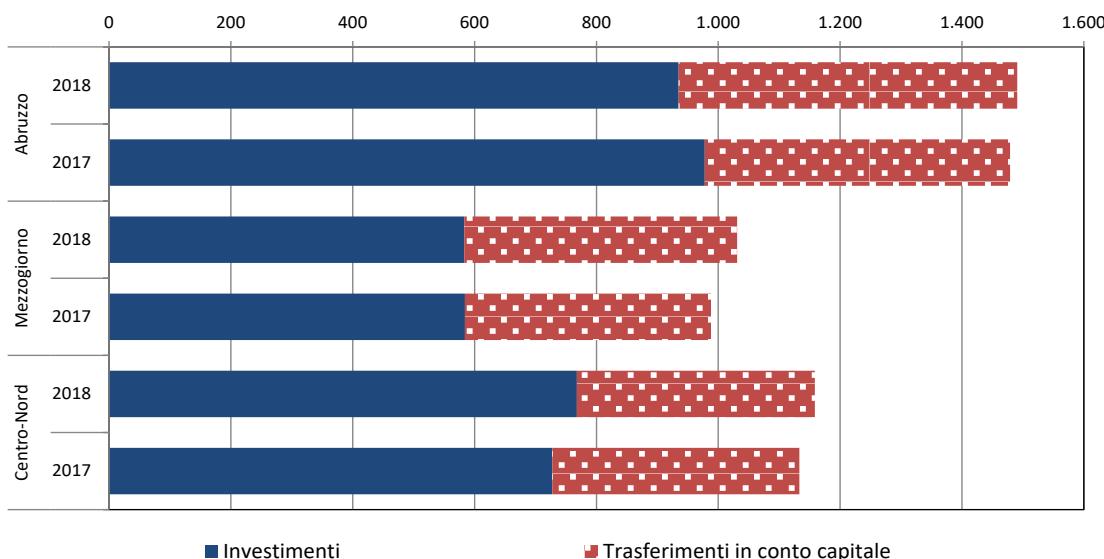
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale (cfr. Figura 9) in Abruzzo nel 2018 il 62,7 per cento è rappresentato dagli *Investimenti*, pari a 935 euro pro capite (583 nel Mezzogiorno), in diminuzione rispetto al 2017 del 4,4 per cento, imputabile al calo della voce di spesa per Comuni e Terna - Rete Elettrica Nazionale SpA.

Il restante 37,3 per cento della spesa in conto capitale nel 2018 nella regione è costituito dai *Trasferimenti in conto capitale*, pari a 556 euro pro capite (448 nel Mezzogiorno). La componente mostra un incremento nell'ultimo anno pari a +11,0 per cento, per effetto dell'aumento dei *Trasferimenti in conto capitale a imprese private* dello Stato e della Regione.

I soggetti che nel 2018 hanno effettuato i maggiori investimenti nella regione sono i Comuni, seguiti a grande distanza da Ferrovie dello Stato Italiane, mentre il Gestore dei Servizi Energetici - GSE risulta il principale erogatore di trasferimenti sul territorio, sotto forma di incentivi per energie rinnovabili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Abruzzo, il 34,7 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo pari a 4.856 euro per abitante, superiore alla media del Mezzogiorno (4.053 euro pro capite) (cfr. Tabella 1).

Seguono le spese per *Amministrazione Generale e Sanità*, entrambe incidenti per il 13,4 per cento sulla spesa regionale, anch'esse superiori ai valori della macro area di riferimento. Nel caso dell'*Amministrazione Generale*, si evidenziano in particolare, in rapporto alle altre regioni sia del Mezzogiorno che del Centro-Nord, l'elevato valore di spesa in conto capitale, in particolare per *Investimenti in beni e opere immobiliari*, dei Comuni abruzzesi. Questi ultimi, con la medesima voce di spesa, incidono anche sull'elevato peso del settore *Sicurezza pubblica*, a cui nel 2018 corrisponde un importo di spesa pro capite pari a 443 euro nella regione.

Meno incisivo rispetto alle due macro aree, risulta nella regione il settore *Industria e Artigianato*, con un importo di spesa pro capite nel 2018 pari a 135 euro, per la ridotta presenza di interventi di grandi gruppi come Leonardo SpA ed ENI.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Abruzzo		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.856	34,7	4.053	31,9	5.831	35,1
Amministrazione Generale	1.879	13,4	1.382	10,9	1.872	11,3
Sanita'	1.871	13,4	1.669	13,1	2.101	12,6
Istruzione	933	6,7	920	7,2	837	5,0
Energia	910	6,5	1.002	7,9	1.526	9,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	795	5,7	866	6,8	760	4,6
Sicurezza pubblica	443	3,2	257	2,0	258	1,6
Altri trasporti	389	2,8	344	2,7	506	3,0
Altre in campo economico	313	2,2	361	2,8	757	4,6
Difesa	215	1,5	288	2,3	302	1,8
Viabilita'	178	1,3	141	1,1	186	1,1
Smaltimento dei Rifiuti	155	1,1	161	1,3	167	1,0
Servizio Idrico Integrato	154	1,1	115	0,9	188	1,1
Giustizia	135	1,0	145	1,1	99	0,6
Industria e Artigianato	135	1,0	385	3,0	409	2,5
Cultura e servizi ricreativi	134	1,0	114	0,9	189	1,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	126	0,9	90	0,7	158	1,0
Telecomunicazioni	108	0,8	87	0,7	141	0,8
Edilizia abitativa e urbanistica	77	0,5	96	0,8	75	0,5
Ambiente	63	0,4	86	0,7	79	0,5
Agricoltura	43	0,3	50	0,4	48	0,3
Formazione	25	0,2	24	0,2	30	0,2
Commercio	17	0,1	15	0,1	34	0,2
Turismo	12	0,1	14	0,1	18	0,1
Altri interventi igenico sanitari	9	0,1	13	0,1	14	0,1
Lavoro	7	0,1	18	0,1	19	0,1
Pesca marittima e Acquicoltura	4	0,0	2	0,0	1	0,0
Oneri non ripartibili	3	0,0	3	0,0	6	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	3	0,0	1	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.987</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>

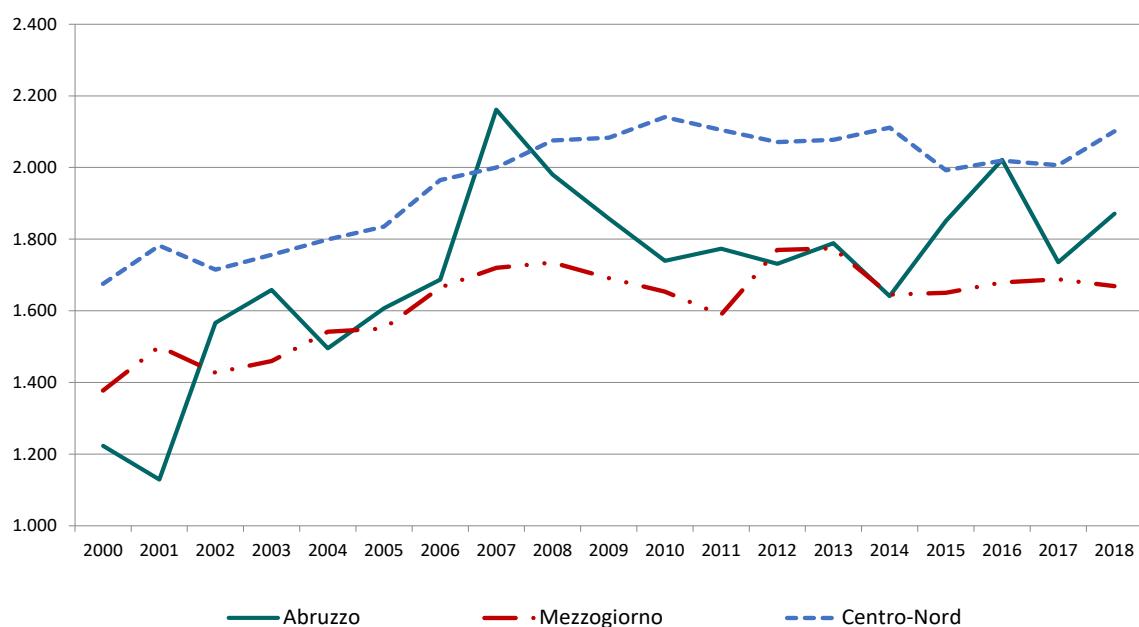
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un approfondimento specifico è stato effettuato sulla spesa sanitaria del SPA a livello regionale, tenuto conto della rilevanza che ha assunto la tematica nel dibattito recente in relazione all'emergenza sanitaria in corso; il riferimento è in particolare alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nel territorio abruzzese, la spesa sanitaria pro capite presenta forti oscillazioni nel periodo di analisi, con un trend sostanzialmente in crescita negli anni. Nel 2007 raggiunge un valore di massimo storico pari a 2.161 euro pro capite, superiore ad entrambe le macro aree del Paese, dovuto interamente alla crescita di spesa sanitaria dell'ente Regione, così come nel 2015, quando la spesa per cittadino ammonta a 2.021 euro (1.679 nella media del Mezzogiorno) (cfr. Figura 10). Dopo la flessione del 2017, nell'ultimo anno l'aggregato in Abruzzo torna a crescere di quasi 8 punti percentuali, in controtendenza rispetto alla dinamica propria del Mezzogiorno, che nel medesimo periodo diminuisce dell'1,1 per cento, accentuando il divario tra le due aree, pari nel 2018 a 202 euro pro capite.

L'incremento dell'ultimo anno registrato in Abruzzo è quasi del tutto imputabile all'aumento di spesa della Regione (che pesa nel 2018 circa per l'8 per cento sulla spesa abruzzese in sanità), per effetto dell'aumento della quota del Fondo Sanitario Nazionale di Parte Corrente e delle somme relative alla mobilità sanitaria. Nel medesimo anno, tengono nella regione i valori di spesa del comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, che incide sulla spesa sanitaria regionale per il 90 per cento del totale.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

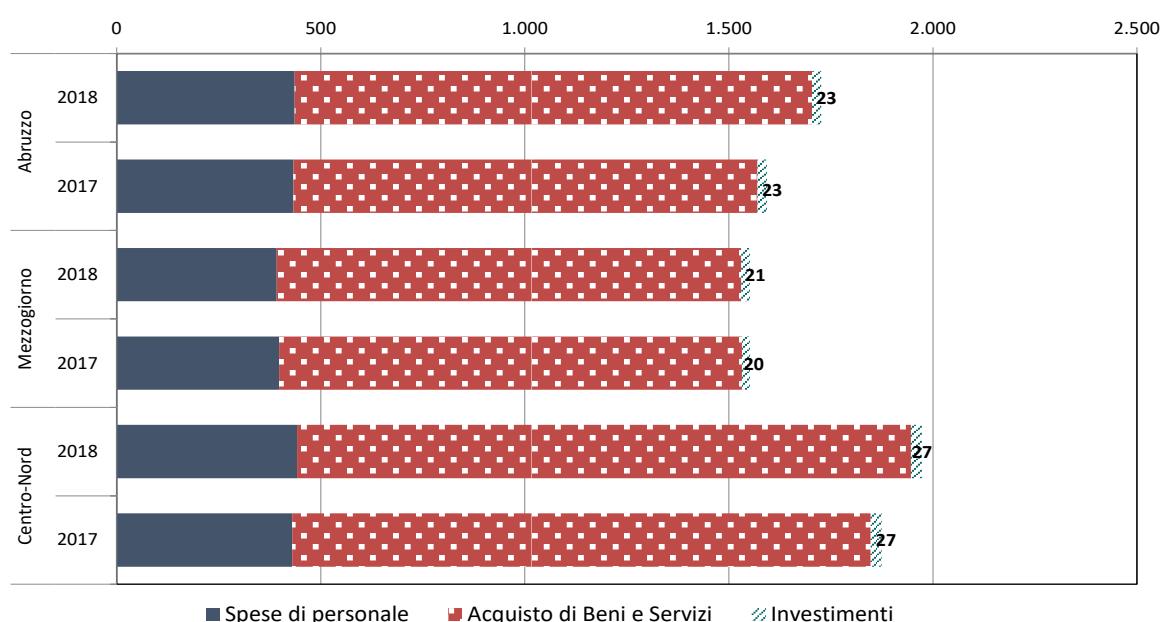
Interessante è comprendere come questa spesa si distribuisca tra le varie categorie economiche e come sia variato tale rapporto nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

Il modello di spesa in Abruzzo non risulta dissimile a quello delle altre aree geografiche, se si analizzano le percentuali relative alle categorie economiche, seppure siano presenti peculiarità che vale la pena mettere in evidenza: nella regione si spende di più, in termini pro capite rispetto alla media del Mezzogiorno, sia per il personale (+44 euro per abitante nel 2018) che per gli acquisti di beni e servizi, soprattutto nell'ultimo anno, quando tale differenza passa dai 3 euro del 2017 a 129 euro.

La dinamica di breve periodo mostra poi che nel 2018 sono stati spesi 436 euro per il personale sanitario per ciascun cittadino abruzzese (433 nel 2017), mentre aumenta di circa 130 euro nel medesimo periodo la spesa pro capite per beni e servizi (pari a 1.268 euro a testa nel 2018), per l'azione, già sopra rimarcata, dell'ente Regione.

Un aspetto caratterizzante della regione Abruzzo rispetto alla macro area di riferimento è anche l'ammontare di investimenti effettuati: nel biennio si osserva che nella regione si spende di più per investimenti sanitari in media rispetto al Mezzogiorno, caratteristica che si osserva strutturalmente, a partire dal 2008, nel modello di spesa abruzzese.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

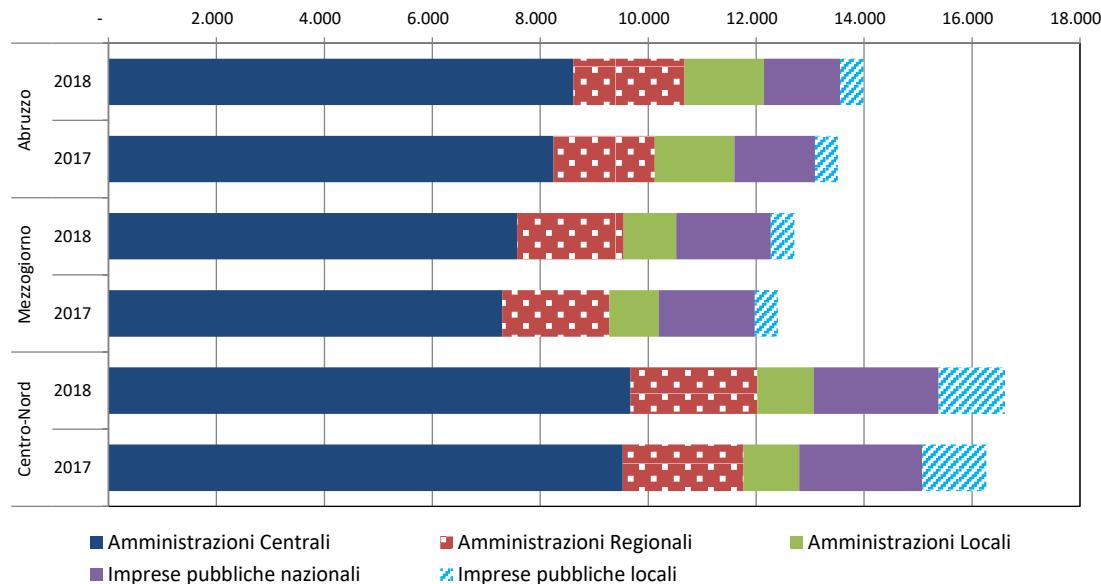
## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

La distribuzione della spesa complessiva per soggetto erogatore in Abruzzo (cfr. Figura 12) mostra che nell'ultimo biennio sono le *Amministrazioni Centrali* ad aver effettuato la spesa più elevata: in termini pro capite nel 2018 esse erogano 8.614 euro, pari al 61,6 per cento del totale, guidate soprattutto da Enti di Previdenza e Stato.

Seguono, nel 2018, le *Amministrazioni Regionali* con il 14,7 per cento di spesa (2.058 euro pro capite), in aumento del 9,6 per cento rispetto all'anno precedente, per via dell'incremento di spesa dell'ente Regione. Le *Amministrazioni Locali*, che raccolgono il 10,5 per cento della spesa, erogano in Abruzzo 1.473 euro pro capite nel 2018, contro i 976 euro del Mezzogiorno, in virtù principalmente della spesa dei Comuni, mentre le *Imprese pubbliche nazionali* (10,1 per cento della spesa, pari a 1.410 euro pro capite), guidate da ENEL e GSE - Gestore dei Servizi Energetici, subiscono nel complesso una contrazione del 5,7 per cento nell'ultimo anno nella regione, per il calo delle spese di Terna, e GSE.

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le *Imprese Pubbliche Locali* incidono sulla spesa complessiva della regione nel 2018 per il 3,1 per cento, con un ammontare pari a 432 euro pro capite, del tutto in linea con i dati del Mezzogiorno. Le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
T.U.A. Società Unica Abruzzese di Trasporto SpA Unipersonale	Altri trasporti	20,7
ACA SpA - Azienda Comprensoriale Acquedottistica in house providing	Servizio Idrico Integrato	10,8
SASI SpA	Servizio Idrico Integrato	6,4
CRUZZO RETI SpA	Servizio Idrico Integrato	6,3
GRAN SASSO ACQUA SpA	Servizio Idrico Integrato	4,0
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>48,1</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

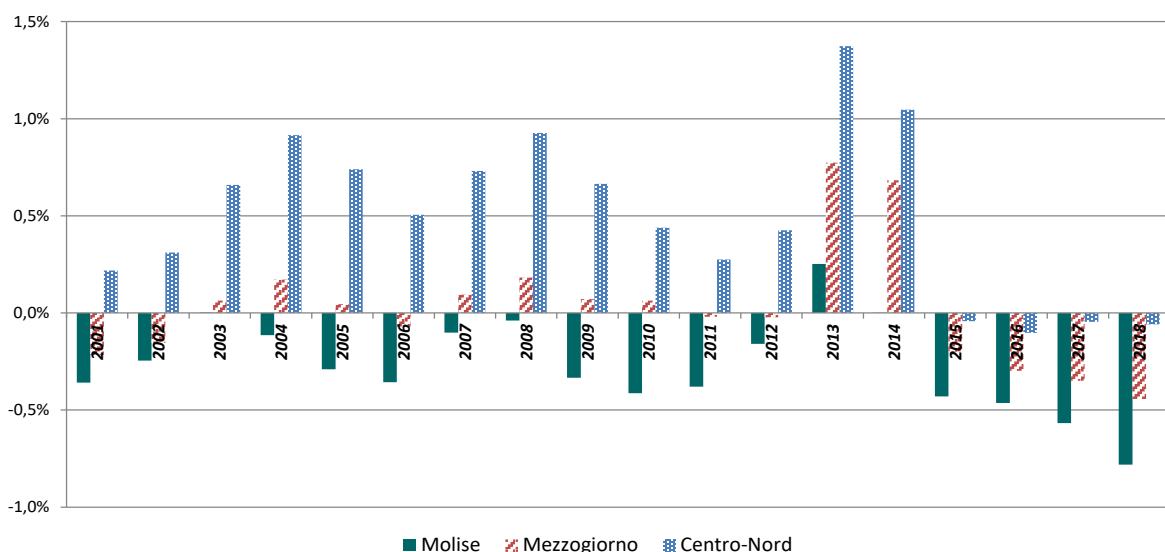


## REGIONE MOLISE

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Il Molise, che nel 2018 presenta in media 307 mila abitanti, si colloca al penultimo posto tra le regioni italiane per numero di residenti e la sua popolazione rappresenta l'1,5 per cento di quella relativa all'intero Mezzogiorno. Anche per il 2018 è confermato il calo demografico iniziato nel 2015 (-0,4 per cento nel 2015, -0,5 per cento nel 2016, -0,6 per cento nel 2017 e -0,8 per cento nel 2018) e nell'ultimo anno il decremento nella regione è il doppio rispetto alla macro area di appartenenza, come riportato in Figura 1.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

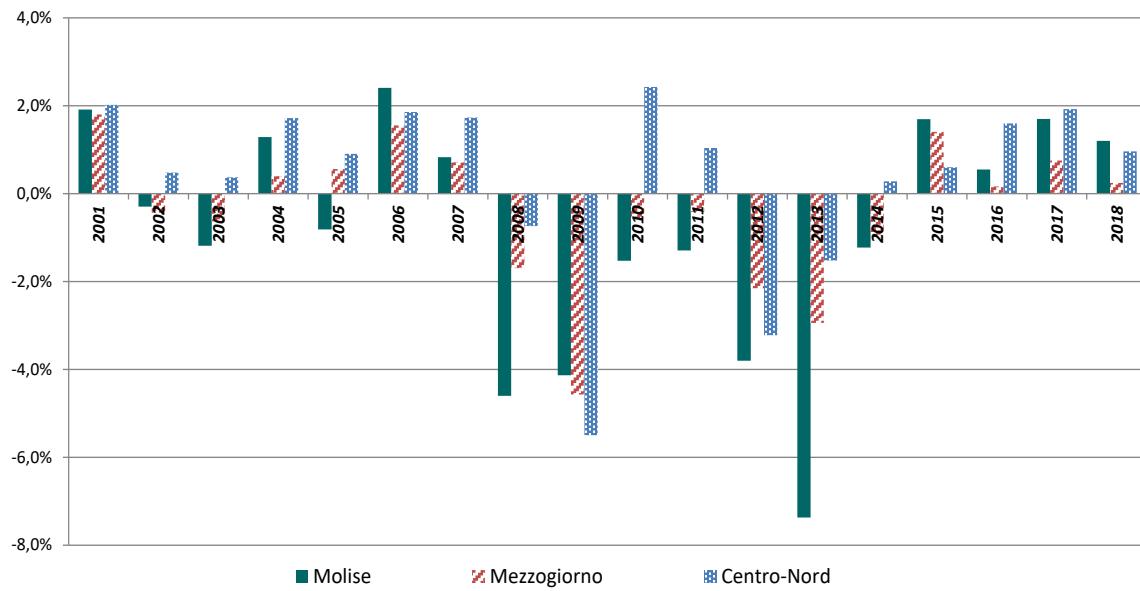


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo della regione è pari a 6.249 milioni di euro (valore a prezzi costanti, anno base 2015), corrispondente al 1,6 per cento del totale Mezzogiorno.

Come si osserva in Figura 2, che mostra i tassi annui di variazione del PIL, a partire dal 2015 l'aggregato in Molise risulta in crescita costante, con un incremento nell'ultimo anno di analisi pari all'1,2 per cento, rispetto ad un incremento dello 0,2 per cento nel Mezzogiorno e dell'1,0 per cento nel Centro Nord.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO (tassi di variazione annui)**



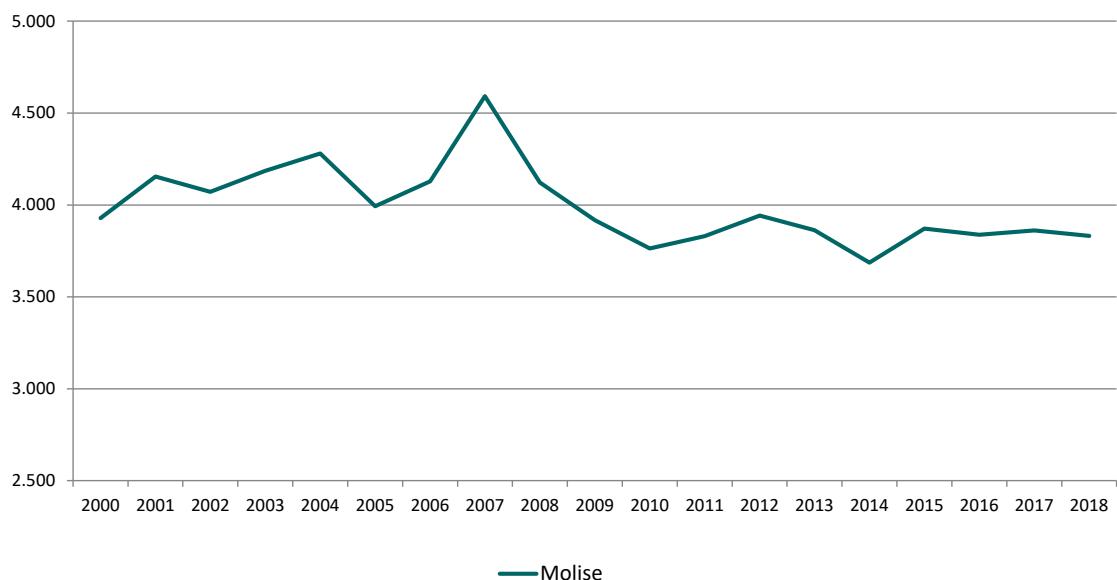
Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 le entrate<sup>29</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Molise ammontano, in termini reali (valori a prezzi costanti, base 2015), a 3.832 milioni di euro, pari al 1,6 per cento del Mezzogiorno (cfr. Figura 3).

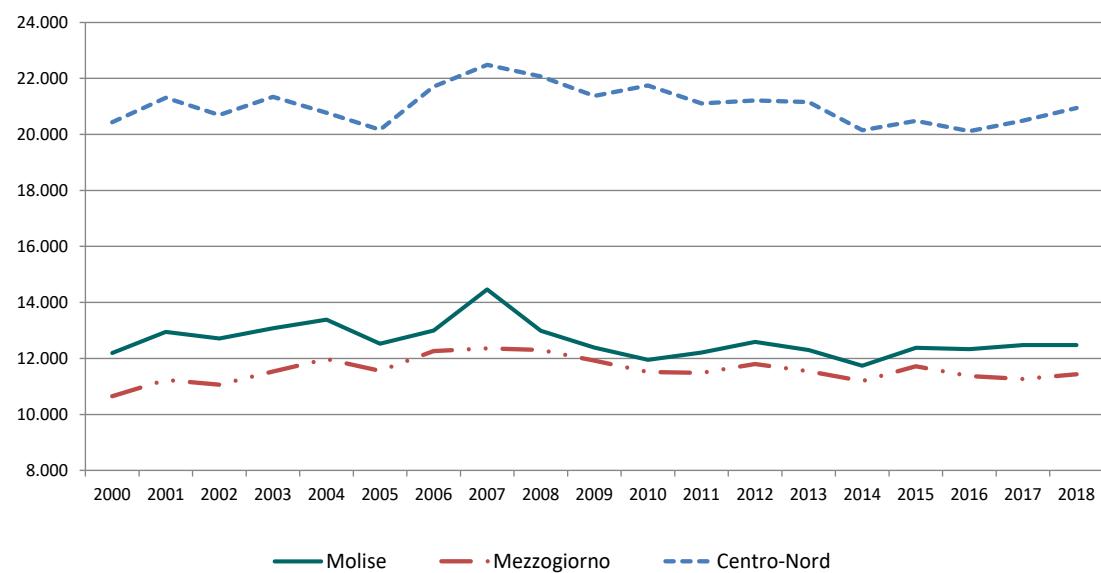
Dopo un picco di massimo assoluto nel 2007 ed un successivo decremento dei valori, l'aggregato manifesta un *trend* più stabile a partire dal 2010, mentre nel 2018 si registra nella regione un lievissimo calo (-0,8 per cento), quando a scendere sono soprattutto le entrate di Cassa Depositi e Prestiti, ENEL e ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, controbilanciate dalle maggiori entrate dello Stato, sotto forma di *Tributi Propri*.

<sup>29</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

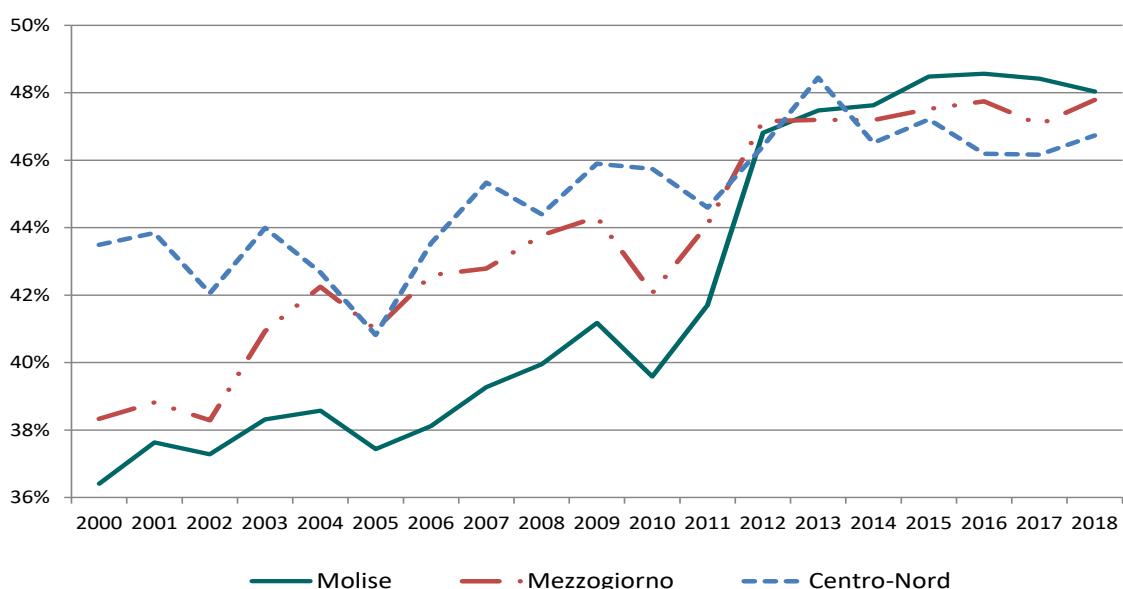
Osservando i valori in termini pro capite, anche ai fini del confronto con le due macro aree del Paese, si registra per il Molise nel 2018 un importo delle entrate per abitante pari a 12.480 euro, contro gli 11.437 euro del Mezzogiorno e i 20.941 del Centro-Nord, e, per l'intero periodo considerato, esse assumono valori superiori rispetto alla macro area di riferimento (cfr. Figura 4). Nell'ultimo anno di analisi i valori del Molise si mantengono stabili rispetto al 2017, contrariamente al Mezzogiorno dove nel 2018 si assiste ad un incremento dell'1,2 per cento dell'aggregato (cfr. Figura 4).

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018, in Molise, l'indicatore che rappresenta tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL si attesta al 48,0 per cento, valore simile a quello della macro area di riferimento (47,8 per cento) e superiore a quello del Centro-Nord (46,7 per cento). L'aggregato presenta un lieve calo rispetto all'anno precedente (cfr. Figura 5), con il PIL della regione che nell'ultimo anno cresce più del prelievo fiscale (rispettivamente +1,2 per cento e +0,4 per cento).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

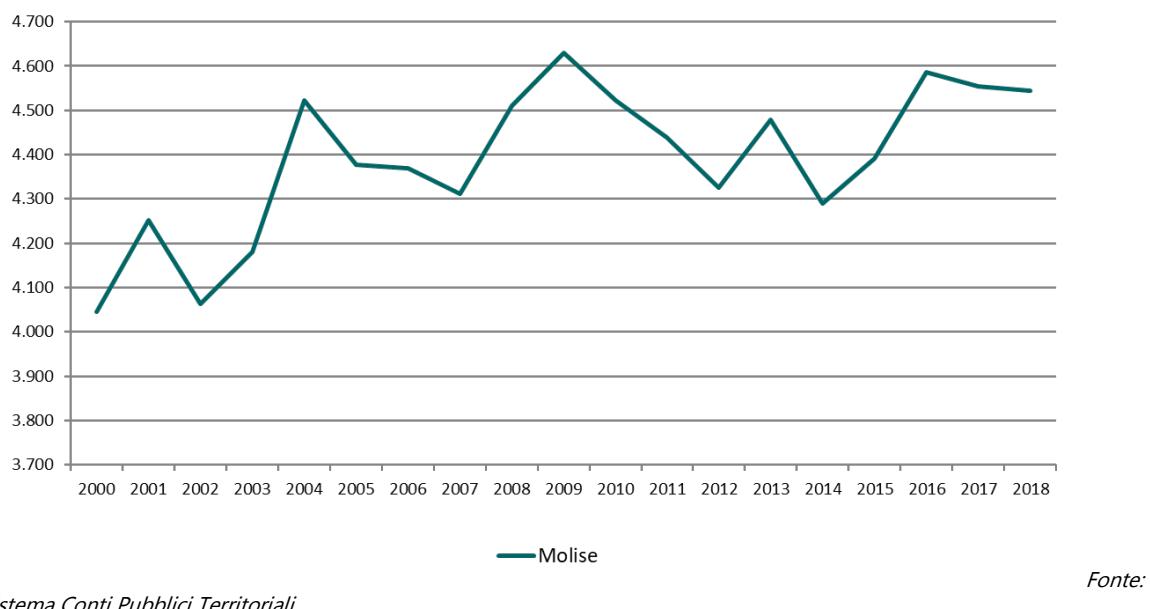


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>30</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Molise in termini reali ammonta a 4.545 milioni di euro, con un andamento molto altalenante nella serie, ma tendenzialmente stabile negli ultimi tre anni (cfr. Figura 6). La spesa totale nella regione rappresenta l'1,7 per cento della spesa nel Mezzogiorno, dove l'aggregato assume un valore di 262.349 milioni di euro nell'ultimo anno considerato. Nell'ultimo anno, in Molise, prosegue la diminuzione della spesa di Asl, Aziende ospedaliere e IRCCS, di Poste Italiane ed ENEL, mentre aumenta la spesa dello Stato e degli enti di Previdenza.

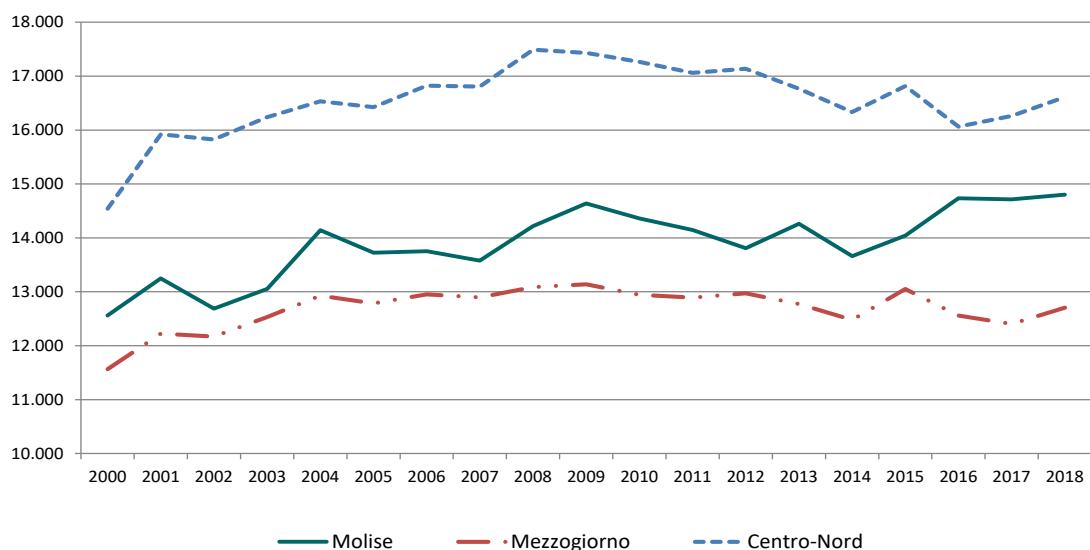
<sup>30</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Sistema Conti Pubblici Territoriali

Fonte:

La spesa per abitante in Molise si attesta, nel 2018, a 14.801 euro pro capite. Per l'intero periodo considerato, i livelli dei flussi di spesa pro capite nella regione si presentano superiori a quelli dell'intero Mezzogiorno, con un divario in crescita negli ultimi anni di analisi (cfr. Figura 7). Dal 2014, mentre il Mezzogiorno presenta un andamento pressappoco costante (da 11.195 nel 2014 a 11.437 euro pro capite nel 2018) in Molise si passa, nello stesso periodo, da 11.741 a 12.480 euro pro capite, avvicinandosi sempre più ai livelli del Centro-Nord.

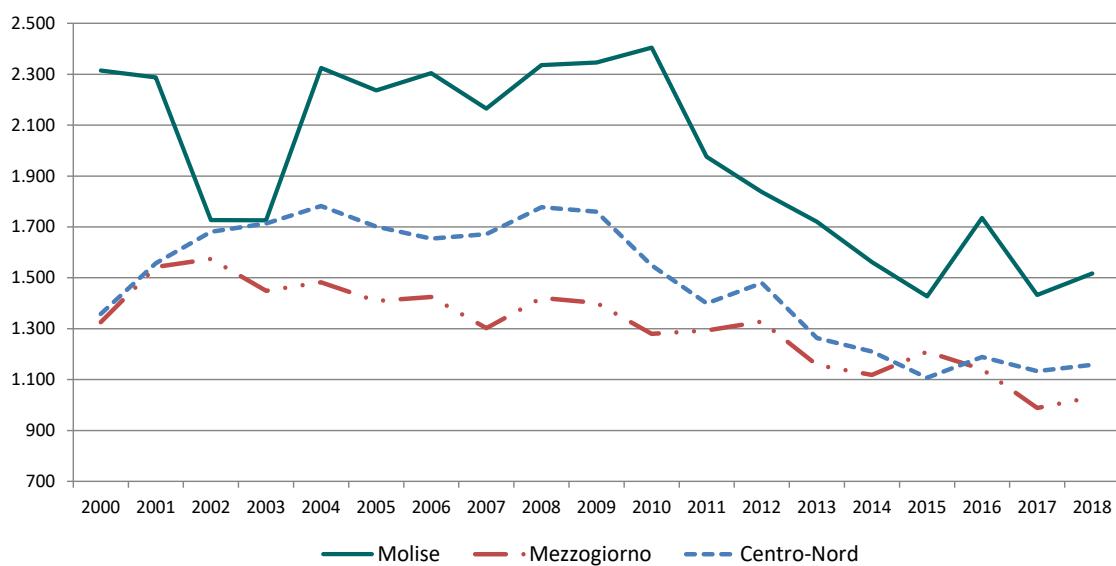
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento alla natura della spesa analizzata, nel 2018 le spese correnti in Molise, pari a 13.284 euro pro capite, rappresentano l'89,7 per cento del totale, presentando un andamento stabile rispetto all'ultimo anno. La regione presenta quale principale voce di spesa corrente nell'anno i *Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali*, pari a 5.339 euro per abitante (40,2 per cento) in lieve crescita rispetto al 2017 (+2,0 per cento). Segue l'*Acquisto di beni e servizi* (3.750 euro pro capite, 28,2 per cento), che però subisce un netto crollo nell'ultimo anno (-7,2 per cento). Aumentano nel 2018 rispetto all'anno precedente del 6,0 per cento le *Spese di personale* (2.372 euro per abitante, 17,9 per cento).

La spesa in conto capitale per abitante in Molise nel 2018 ammonta a 1.517 euro (cfr. Figura 8), contro i 1.031 del Mezzogiorno e i 1.159 del Centro-Nord e risulta costantemente superiore a quella delle due macro aree del Paese. Dopo un picco nel 2016 e la successiva flessione del 2017, nell'ultimo anno la spesa in conto capitale per cittadino molisano presenta una ripresa, con un incremento del 5,9 per cento rispetto all'anno precedente, (+2,2 nel Centro-Nord e +4,3 nel Mezzogiorno).

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

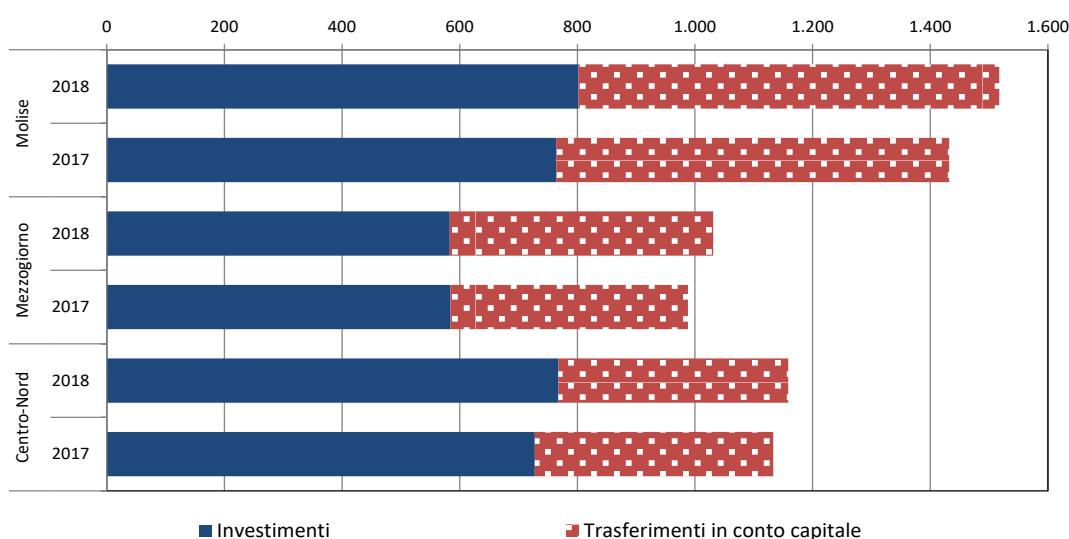
Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale nella regione (cfr. Figura 9), nel 2018 il 52,8 per cento è rappresentato dagli *Investimenti*, pari a 802 euro pro capite (583 nel Mezzogiorno), che aumentano del 4,9 per cento rispetto al 2017 (764 euro pro capite), soprattutto ad opera dei Comuni e di ANAS.

Il restante 42,7 per cento della spesa in conto capitale nel 2018 nella regione è costituito dai *Trasferimenti in conto capitale*, pari a 716 euro pro capite (448 nel Mezzogiorno).

Detta componente di spesa registra un forte incremento nell'ultimo anno, pari a +7,1 per cento, da attribuire all'aumento dei *Trasferimenti in conto capitale a imprese private* della Regione e dello Stato.

I soggetti che nel 2018 hanno effettuato i maggiori investimenti nella regione sono Comuni, e Ferrovie dello Stato Italiane, mentre il Gestore dei Servizi Energetici - GSE, risulta il principale erogatore di trasferimenti sul territorio, quasi totalmente indirizzati a imprese private, sotto forma di incentivi alle imprese per energie rinnovabili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Molise, il 32,6 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore pensionistico (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo di 4.822 euro per abitante, superiore alla media del Mezzogiorno (4.053 euro pro capite) (cfr. Tabella 1). Seguono le spese per *Sanità* (2.437 euro pro capite, pari al 16,5 per cento) e *Amministrazione Generale* (1.600 euro pro capite, pari al 10,8 per cento), costituite per la quasi totalità da flussi di natura corrente.

Nel 2018 tra i settori più significativi in Molise in termini di spesa pubblica, se rapportati al dato del Mezzogiorno, si individuano gli *Altri Trasporti* (522 euro per abitante), dove incidono le spese di Ferrovie dello Stato Italiane, seguite da Regione e Comuni e la *Viabilità* (290 euro per cittadino molisano), dove operano prevalentemente Comuni e ANAS.

Molto meno incisivo rispetto alle due macro aree è invece il settore Industria e Artigianato, con un importo di spesa pro capite nel 2018 pari a 75 euro, per la ridotta presenza di interventi di grandi gruppi come Leonardo SpA ed ENI, e la minore incisività dello Stato.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Molise		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.822	32,6	4.053	31,9	5.831	35,1
Sanita'	2.437	16,5	1.669	13,1	2.101	12,6
Amministrazione Generale	1.600	10,8	1.382	10,9	1.872	11,3
Energia	1.261	8,5	1.002	7,9	1.526	9,2
Istruzione	949	6,4	920	7,2	837	5,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	836	5,6	866	6,8	760	4,6
Altri trasporti	522	3,5	344	2,7	506	3,0
Altre in campo economico	421	2,8	361	2,8	757	4,6
Sicurezza pubblica	315	2,1	257	2,0	258	1,6
Viabilita'	290	2,0	141	1,1	186	1,1
Difesa	198	1,3	288	2,3	302	1,8
Telecomunicazioni	163	1,1	87	0,7	141	0,8
Servizio Idrico Integrato	151	1,0	115	0,9	188	1,1
Giustizia	140	0,9	145	1,1	99	0,6
Cultura e servizi ricreativi	128	0,9	114	0,9	189	1,1
Ambiente	106	0,7	86	0,7	79	0,5
Smaltimento dei Rifiuti	100	0,7	161	1,3	167	1,0
Industria e Artigianato	75	0,5	385	3,0	409	2,5
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	70	0,5	90	0,7	158	1,0
Edilizia abitativa e urbanistica	67	0,5	96	0,8	75	0,5
Agricoltura	65	0,4	50	0,4	48	0,3
Commercio	24	0,2	15	0,1	34	0,2
Formazione	22	0,2	24	0,2	30	0,2
Lavoro	14	0,1	18	0,1	19	0,1
Turismo	14	0,1	14	0,1	18	0,1
Altri interventi igienico sanitari	11	0,1	13	0,1	14	0,1
Pesca marittima e Acquicoltura	1	0,0	2	0,0	1	0,0
Oneri non ripartibili	0	0,0	3	0,0	6	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	3	0,0	1	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>14.801</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

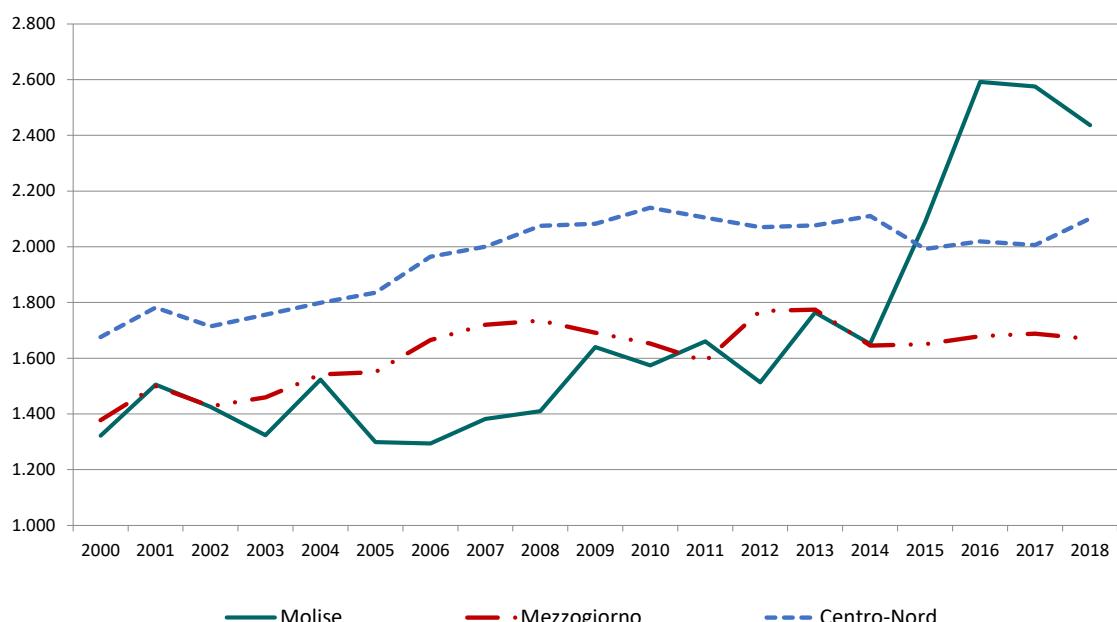
Un focus specifico è stato effettuato sulla spesa sanitaria del SPA a livello regionale, tenuto conto della rilevanza che ha assunto la tematica nel dibattito recente in relazione all'emergenza sanitaria in corso; il riferimento è in particolare alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nel territorio molisano, la spesa sanitaria pro capite presenta forti oscillazioni nel periodo di analisi: tra il 2000 ed il 2014 la spesa ha un trend comunque in crescita, mantenendosi però su *range* di variazione contenuti, dal 2015 invece si osserva un netto balzo nei valori di spesa pro capite, che raggiungono nel 2016 un massimo storico, pari a 2.592 euro per cittadino molisano, e si mantengono nelle annualità successive comunque al di sopra delle due macro aree del Paese (cfr. Figura 10). La crescita rilevata dal 2015 risulta

largamente imputabile all'aumento di spesa dell'ente Regione, ma anche del comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS. Nell'ultimo anno si intravede per la spesa molisana in sanità una flessione di 5,4 punti percentuali, in accordo rispetto alla dinamica propria del Mezzogiorno, che nel medesimo periodo diminuisce però dell'1,1 per cento: il divario tra le due aree è pari nel 2018 a 786 euro pro capite.

Il decremento dell'ultimo anno registrato in Molise è quasi del tutto imputabile alla diminuzione della spesa sanitaria del comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, che incide sulla spesa sanitaria regionale per il 68 per cento del totale della regione. Nel medesimo anno flettono in Molise anche i valori di spesa dell'ente Regione, che pesa nel 2018 circa per il 31 per cento sulla spesa molisana in sanità.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come questa spesa si distribuisca tra le varie categorie economiche e come sia variato tale rapporto nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

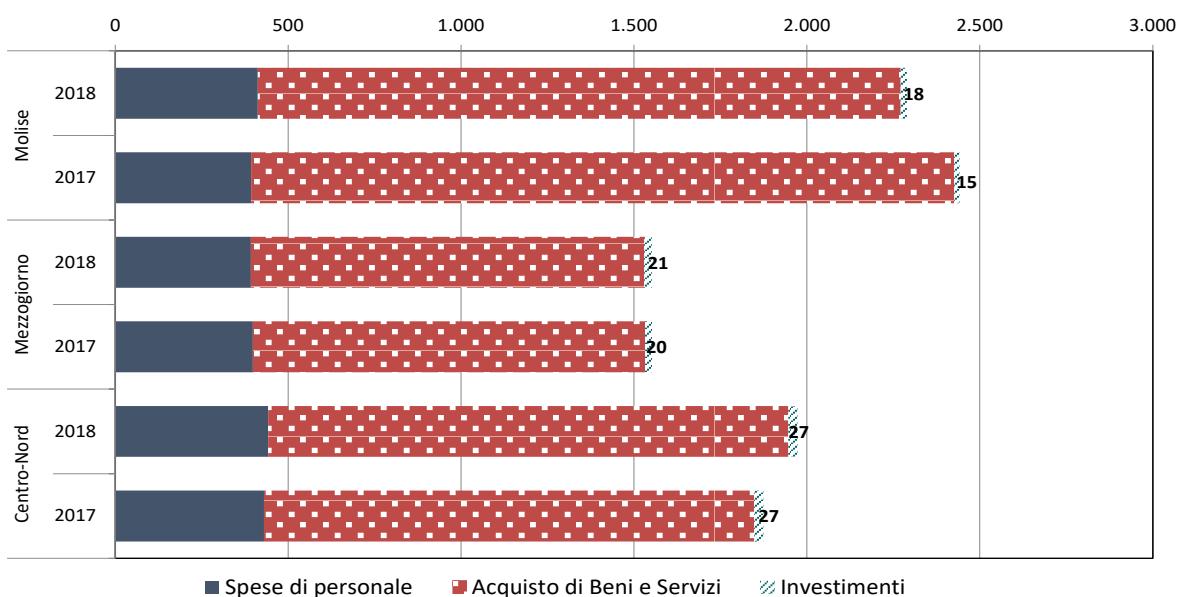
Il modello di spesa in Molise rispetto alle altre aree geografiche, se si analizzano le percentuali relative alle categorie economiche, si caratterizza per la minore incidenza della spesa per il personale sanitario (17 per cento nella regione nel 2018, contro il 23 per cento del Mezzogiorno) ed il maggior peso dell'acquisto di beni e servizi (76 per cento, contro 68 per cento della macro area): in termini assoluti nella regione si spendono per il personale sanitario venti euro per abitante in più rispetto alla media del Mezzogiorno nel

2018, e 721 euro in più per acquisti di beni e servizi rispetto alla macro area nell'ultimo anno (899 nel 2017).

La dinamica di breve periodo mostra poi che nel 2018 sono stati spesi 412 euro per il personale sanitario per ciascun cittadino molisano (393 nel 2017), mentre decresce di circa 174 euro nel medesimo periodo la spesa pro capite per beni e servizi (pari a 1.859 euro a testa nel 2018).

Riguardo invece l'ammontare di investimenti effettuati nel territorio molisano rispetto alla macro area di riferimento, si osserva che nell'ultimo biennio nella regione si spende di meno per investimenti sanitari in media rispetto a Mezzogiorno e Centro-Nord, caratteristica che si osserva strutturalmente, nel periodo di analisi, nel modello di spesa molisano.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



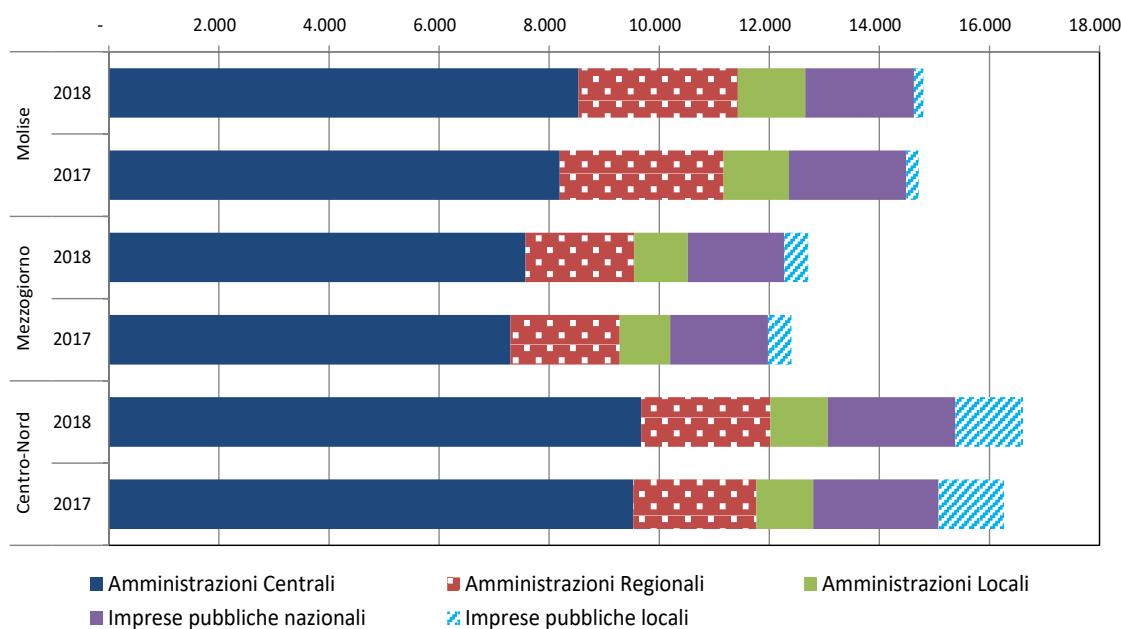
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Sia nel 2017 che nel 2018, sono le *Amministrazioni Centrali*, guidate principalmente dagli Enti di previdenza e, in misura minore, dallo Stato, a spendere più della metà della spesa pubblica nella regione, con un lieve incremento nell'ultimo anno, che porta tale tipologia di soggetti a spendere il 57,7 per cento della spesa totale, pari a 8.535 euro pro capite (cfr. Figura 12).

Seguono le *Amministrazioni Regionali*, con il 19,5 per cento di spesa (2.893 euro pro capite), e le *Imprese pubbliche nazionali* (13,3 per cento della spesa, pari a 1.973 euro pro capite), mentre i soggetti locali, sia amministrazioni che imprese pubbliche, coprono quote di spesa inferiori. Rispetto al Mezzogiorno, le *Amministrazioni Centrali*, registrano valori pro capite e percentuali di spesa inferiori; la situazione inversa si osserva invece per le *Amministrazioni Regionali* e le *Imprese pubbliche nazionali*, che assumono valori più elevati in Molise.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Le *Imprese Pubbliche Locali* incidono sulla spesa complessiva della regione nel 2018 per l'1,2 per cento (3,4 per cento nel Mezzogiorno), con un ammontare pari a 174 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
Agenzia Regionale Molise Acque	Servizio Idrico Integrato	23,0
Ente autonomo Volturino SrlMolise Dati SpA	Telecomunicazioni	13,9
SEA - Servizi ed Ambiente	Ambiente	8,6
Consortio di Bonifica Destra Trigno e Basso Biferno	Agricoltura	7,0
Consortio di Sviluppo industriale della Valle del Biferno - Termoli	Industria e Artigianato	6,6
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>59,1</b>

*Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali*

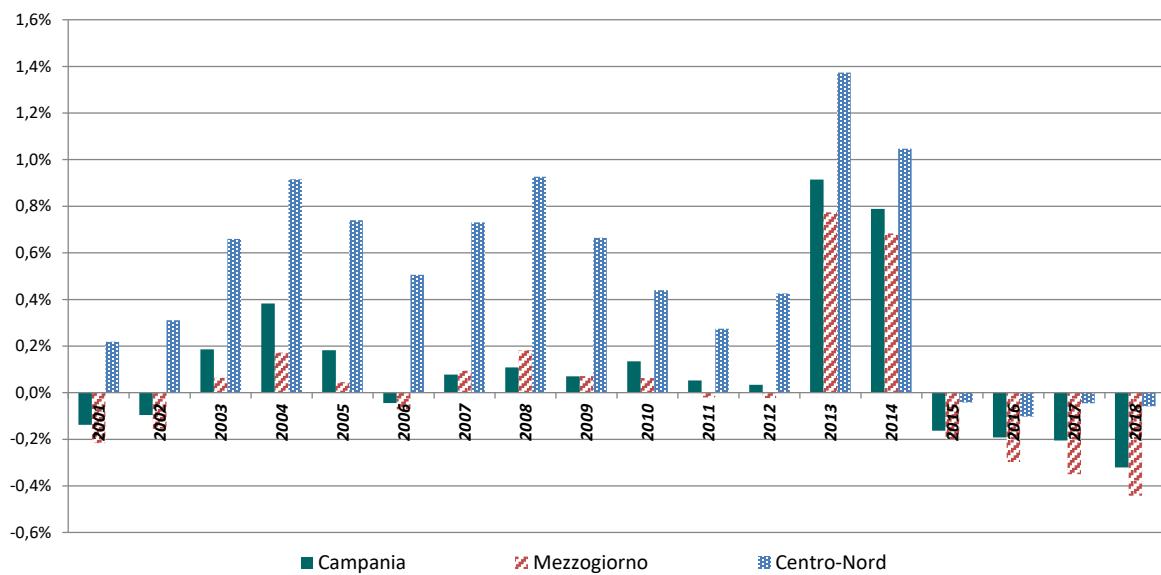


## REGIONE CAMPANIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

La regione Campania nel 2018 registra una popolazione media di 5,8 milioni di abitanti e, con un'incidenza del 28,2 per cento, si attesta come regione più popolosa del Mezzogiorno. Nell'ultimo anno di analisi prosegue nella regione il calo demografico iniziato nel 2015, come mostrano i tassi di variazione della popolazione in Figura 1, che risultano tuttavia meno accentuati rispetto a quelli della macro area di appartenenza. Nel 2018 la popolazione in Campania diminuisce dello 0,3 per cento (-0,4 per cento del Mezzogiorno e -0,1 per cento nel Centro-Nord).

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

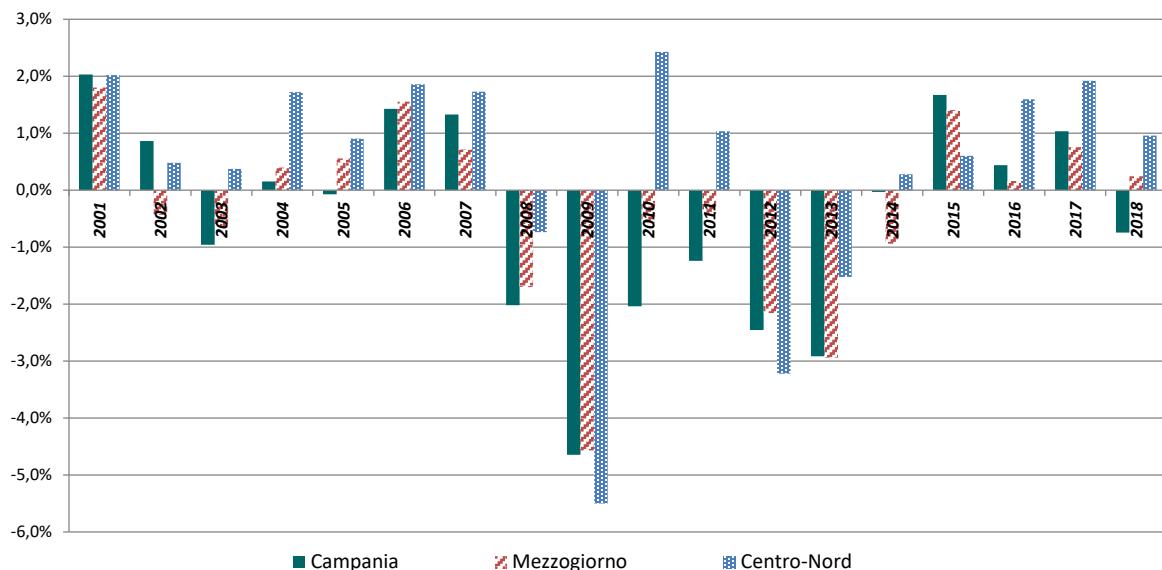


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo della Campania nel 2018 è pari a 104,4 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, base 2015), corrispondente al 27,5 per cento del totale Mezzogiorno.

Tra il 2015 ed il 2017 l'aggregato nella regione risulta in crescita, come indicato dai tassi di variazione in Figura 2, mentre nel 2018 esso subisce una flessione pari a -0,7 per cento, in controtendenza rispetto a Centro-Nord e Mezzogiorno, dove il PIL cresce rispettivamente dell'1 e 0,2 per cento rispetto all'anno precedente.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**



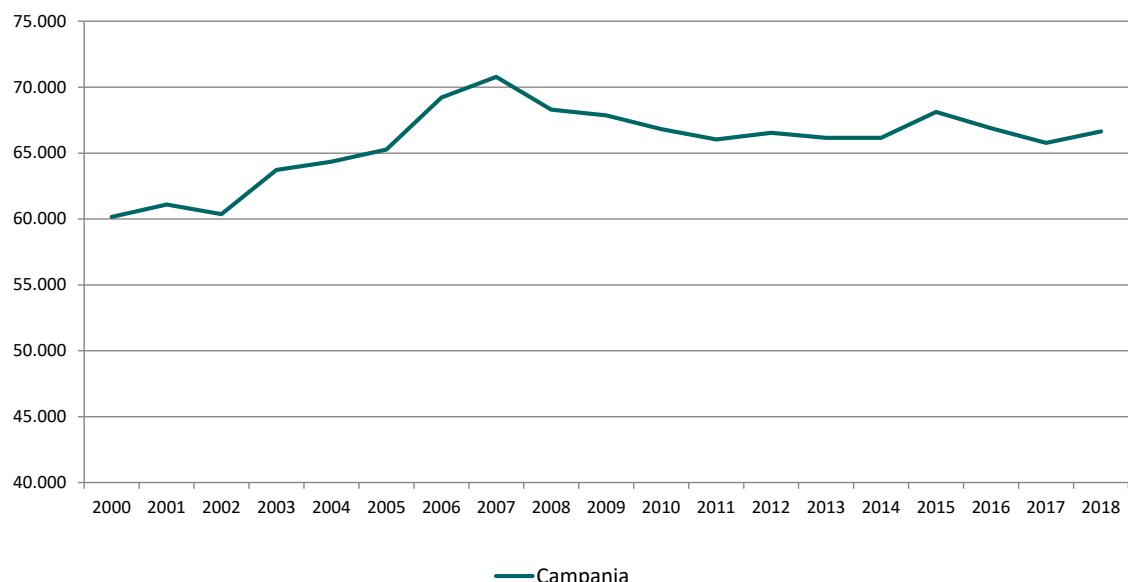
Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 le entrate<sup>31</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Campania ammontano, in termini reali, a 66.644 milioni di euro (valori a prezzi costanti, base 2015), pari al 28,2 per cento del Mezzogiorno (cfr. Figura 3).

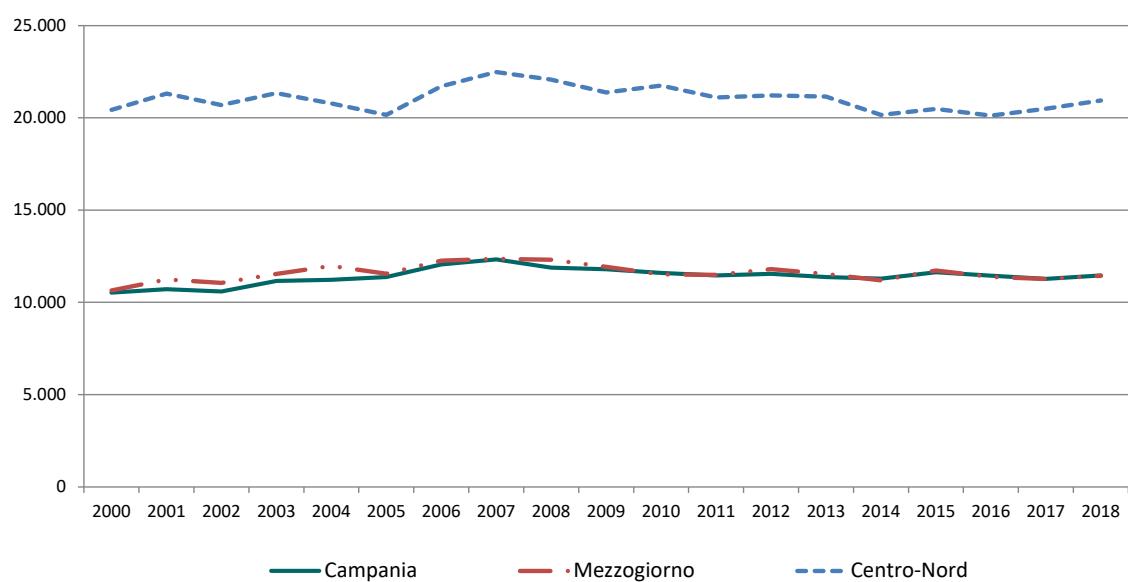
Il flusso delle entrate totali nella regione presenta una dinamica crescente nella prima parte del periodo analizzato, mentre dal 2008 si osserva un trend lievemente decrescente. Nel 2018 l'aggregato registra un incremento dell'1,3 per cento, attribuibile principalmente dall'incremento dei Tributi propri dello Stato, dei Contributi sociali degli Enti di Previdenza e, in misura minore, delle imposte comunali.

<sup>31</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le entrate per abitante (cfr. Figura 4) ci permettono di confrontare i valori regionali con quelli delle due macro aree del Paese: in Campania esse si presentano, per l'intero periodo di analisi, del tutto in linea con i valori del Mezzogiorno; nel 2018 nella regione esse ammontano a 11.462 euro pro capite, contro gli 11.437 del Mezzogiorno e i 20.941 del Centro-Nord, con una lieve crescita, rispetto al 2017, dell'1,7 per cento.

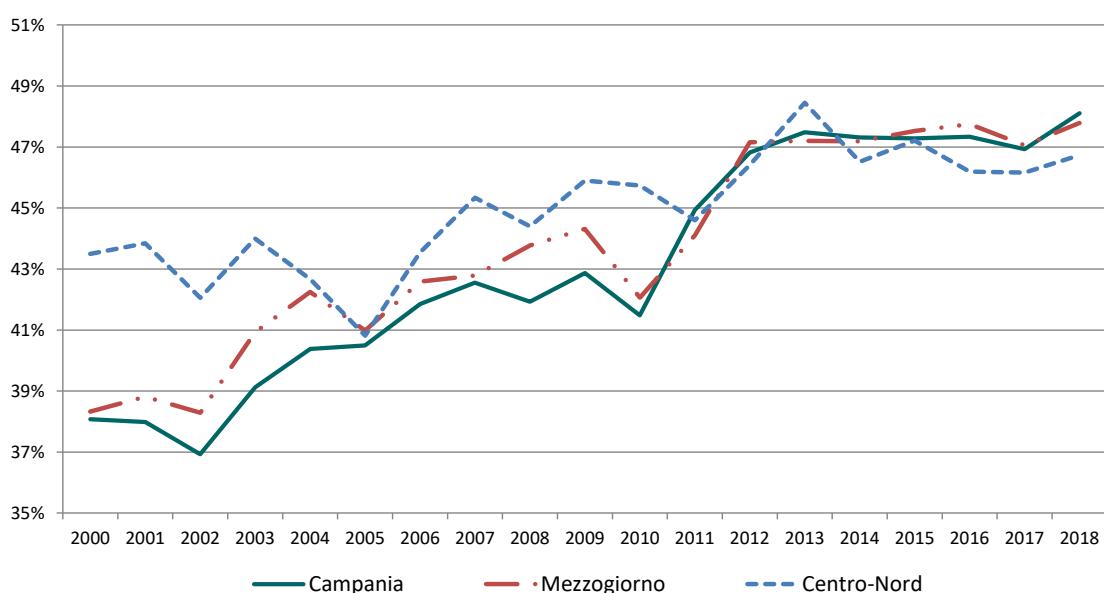
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Effettuando il rapporto tra tributi propri e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, e PIL regionale, si calcola l'indicatore rappresentato in Figura 5: in Campania esso presenta un trend in crescita, con valori che ricalcano quelli del Mezzogiorno a partire dal 2010.

Nel 2018 l'indicatore nella regione è pari al 48,1 per cento, contro il 47,8 del Mezzogiorno e il 46,7 del Centro-Nord, con una crescita di 1,2 punti percentuali rispetto al 2017, per effetto contestuale dell'aumento della componente del prelievo fiscale al numeratore e della flessione del PIL regionale al denominatore.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



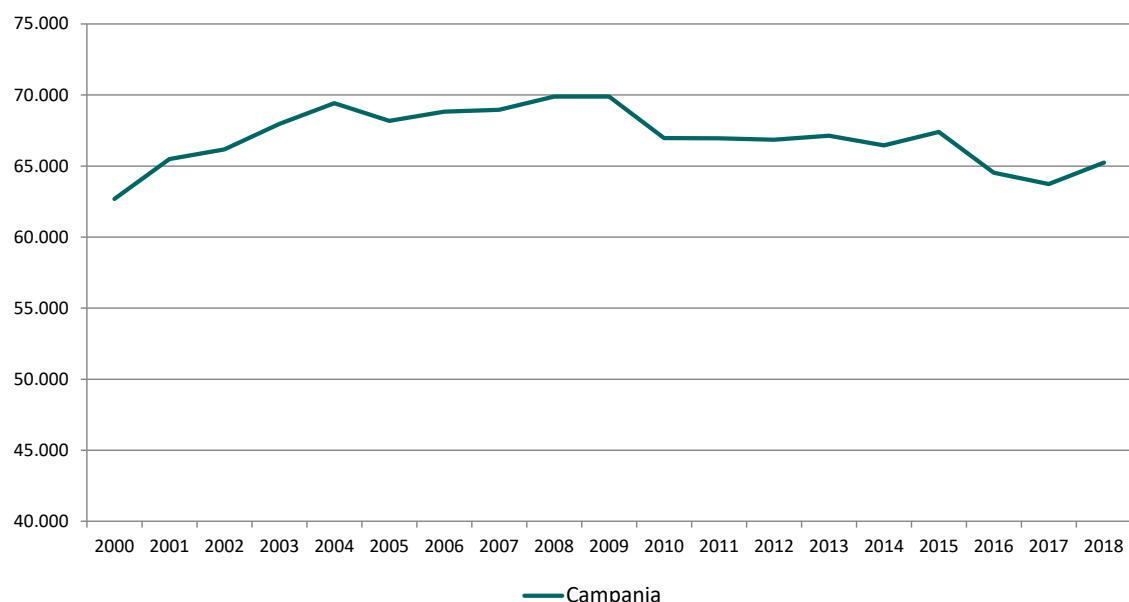
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>32</sup> del Settore Pubblico Allargato in Campania ammonta, in termini reali, a 65.235 milioni di euro (valori a prezzi costanti, base 2015), corrispondenti al 24,9 per cento dell'intero Mezzogiorno.

La spesa pubblica nella regione presenta un trend lievemente decrescente a partire dal 2010, e dopo la flessione del 2016 e 2017, nell'ultimo anno inverte la tendenza, registrando una crescita del 2,4 per cento.

<sup>32</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

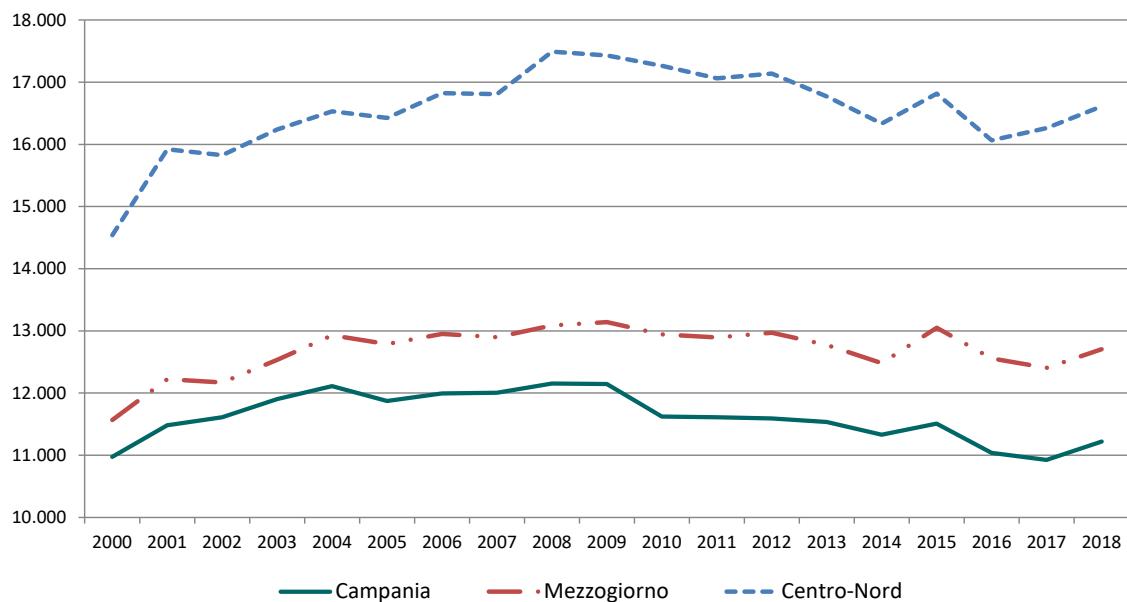
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

I valori della spesa totale in termini pro capite del Settore Pubblico Allargato (cfr. Figura 7), permettono il confronto regionale e tra macro aree; nel 2018 in Campania essa ammonta a 11.220 euro (valore a prezzi costanti, 2015), contro i 12.706 del Mezzogiorno e i 16.612 euro del Centro-Nord. Il livello della spesa per abitante nella regione si mantiene costantemente al di sotto rispetto al Mezzogiorno, con un divario che sembra allargarsi nel tempo. Nell'ultimo anno di analisi la spesa pubblica pro capite si presenta in crescita rispetto al 2017 sia nella regione che nella macro area di appartenenza (+2,7 per cento in Campania e +2,4 nel Mezzogiorno).

Il 92,8 per cento della spesa totale in Campania nel 2018 è costituita da spesa corrente, con un ammontare per abitante pari a 10.413 euro (11.675 nel Mezzogiorno, 15.453 nel Centro-Nord). L'incremento dell'ultimo anno nella regione, pari al +2,8 per cento, è legato soprattutto alla crescita delle spese correnti dello Stato, seguito da Comuni e Enti di Previdenza.

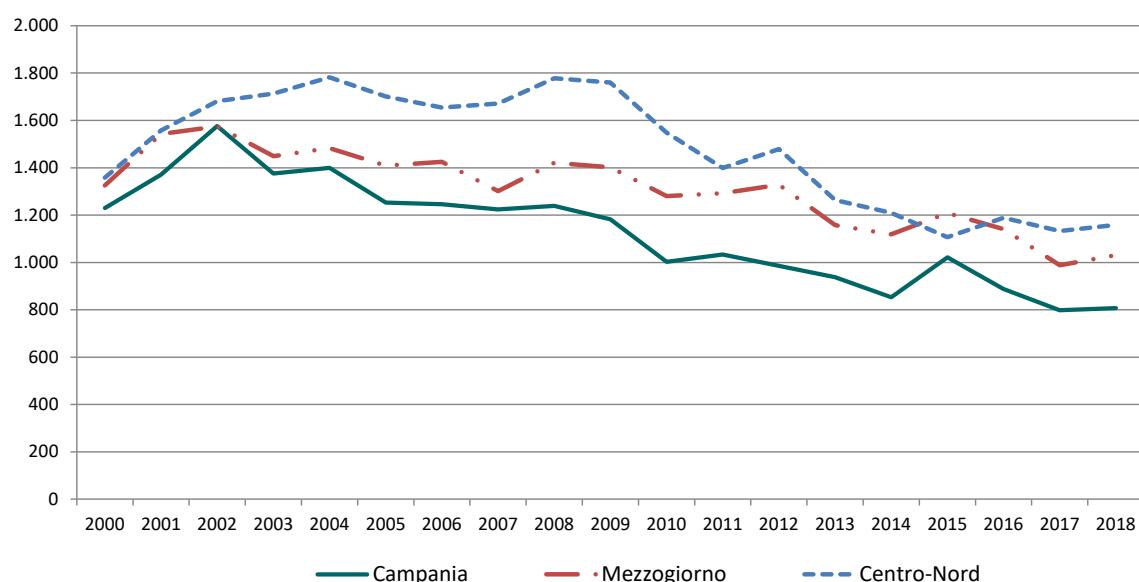
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La componente di spesa in conto capitale per abitante in Campania (cfr. Fig. 8) ammonta a 807 euro nel 2018, contro i 1.031 del Mezzogiorno e i 1.159 del Centro-Nord e si posiziona costantemente al di sotto dei livelli pro capite della macro area di riferimento, registrando nell'ultimo biennio punti di minimo assoluto. Nel 2018 la componente di spesa si pone leggermente in crescita rispetto all'anno precedente (+1,1 per cento), contro la crescita più sostenuta del Mezzogiorno (+4,3 per cento) e del Centro-Nord (+2,2 per cento). A frenare la crescita nella regione nell'ultimo biennio è la riduzione di spese in conto capitale di Poste Italiane e del Gestore dei Servizi energetici - GSE, pur compensate in parte dalla crescita dell'aggregato da parte dello Stato.

Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)



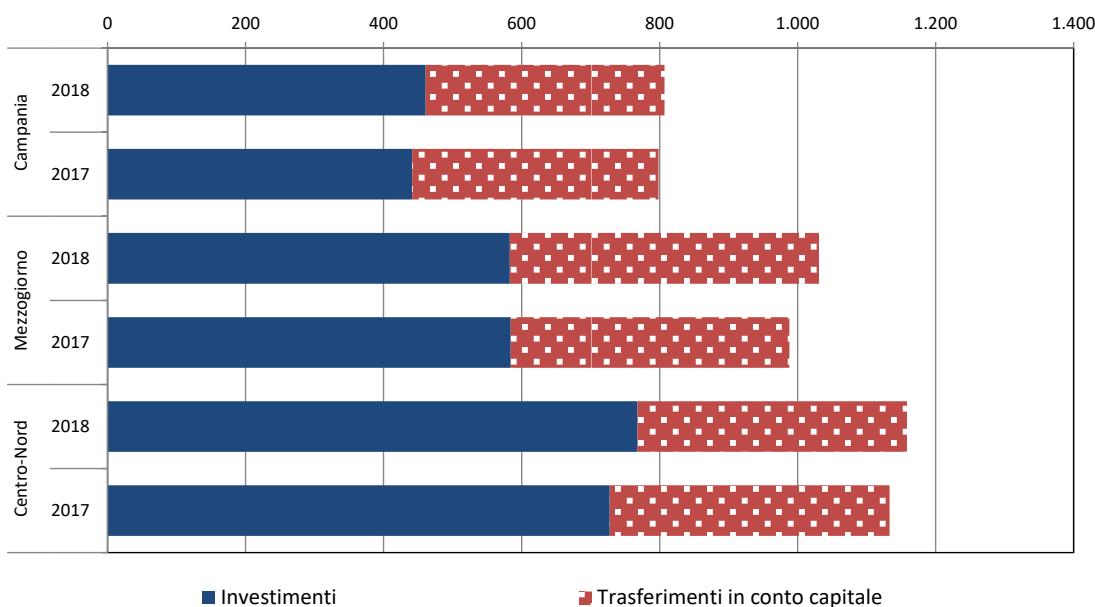
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Analizzando nel dettaglio le voci che compongono la spesa in conto capitale nella regione (cfr. Figura 9) nel 2018 il 57,1 per cento è rappresentato dagli *Investimenti*, pari a 461 euro pro capite (583 euro nel Mezzogiorno). La componente degli *Investimenti* aumenta nell'ultimo anno in Campania del +4,4 per cento, soprattutto per l'azione dello Stato, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, dell'ente Regione e di ANAS.

Il restante 42,9 per cento della spesa in conto capitale nel 2018 in Campania è costituito dai *Trasferimenti in conto capitale*, pari a 346 euro pro capite (448 nel Mezzogiorno). La componente risulta in lieve calo nell'ultimo anno, quando si registra una riduzione del -3,0 per cento, per effetto della contrazione dei *Trasferimenti in conto capitale a imprese private* dell'ente Regione e del Gestore dei Servizi Energetici - GSE, compensata in parte dall'incremento della voce da parte dello Stato.

I principali soggetti ad aver effettuato investimenti sul territorio campano nel 2018 sono i Comuni, seguiti a distanza da Ferrovie dello Stato Italiane, mentre lo Stato e GSE risultano invece i principali erogatori di trasferimenti in conto capitale.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Campania, il 31,4 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo pro capite pari a 3.523 euro, inferiore, sia in valore assoluto che in quota percentuale, al Mezzogiorno, in cui vengono erogati 4.053 euro pro capite (cfr. Tabella 1). Seguono le spese per *Sanità e Amministrazione Generale*, costituite in prevalenza da flussi di natura corrente, anche esse più contenute nei valori assoluti rispetto alla macro area di appartenenza.

La distribuzione della spesa per abitante nei vari settori economici, nel 2018, risulta in Campania piuttosto allineata a quella del Mezzogiorno; si evidenzia tuttavia una significativa discrepanza nel settore dell'*Energia*, con una spesa per abitante pari a 606 euro nella regione, significativamente inferiore a quella del Mezzogiorno (1.002 euro pro capite) per l'apporto più contenuto in termini di spesa pro capite nella regione di aziende come ENI, ENEL e GSE - Gestore dei Servizi Energetici.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Campania		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.523	31,4	4.053	31,9	5.831	35,1
Sanita'	1.584	14,1	1.669	13,1	2.101	12,6
Amministrazione Generale	1.205	10,7	1.382	10,9	1.872	11,3
Istruzione	932	8,3	920	7,2	837	5,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	825	7,4	866	6,8	760	4,6
Energia	606	5,4	1.002	7,9	1.526	9,2
Altri trasporti	373	3,3	344	2,7	506	3,0
Industria e Artigianato	368	3,3	385	3,0	409	2,5
Altre in campo economico	271	2,4	361	2,8	757	4,6
Difesa	232	2,1	288	2,3	302	1,8
Sicurezza pubblica	214	1,9	257	2,0	258	1,6
Smaltimento dei Rifiuti	172	1,5	161	1,3	167	1,0
Giustizia	151	1,3	145	1,1	99	0,6
Viabilita'	134	1,2	141	1,1	186	1,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	108	1,0	90	0,7	158	1,0
Cultura e servizi ricreativi	100	0,9	114	0,9	189	1,1
Servizio Idrico Integrato	98	0,9	115	0,9	188	1,1
Telecomunicazioni	82	0,7	87	0,7	141	0,8
Ambiente	71	0,6	86	0,7	79	0,5
Edilizia abitativa e urbanistica	54	0,5	96	0,8	75	0,5
Agricoltura	30	0,3	50	0,4	48	0,3
Altri interventi igenico sanitari	19	0,2	13	0,1	14	0,1
Formazione	18	0,2	24	0,2	30	0,2
Lavoro	17	0,2	18	0,1	19	0,1
Commercio	12	0,1	15	0,1	34	0,2
Turismo	11	0,1	14	0,1	18	0,1
Oneri non ripartibili	4	0,0	3	0,0	6	0,0
Altre opere pubbliche	4	0,0	3	0,0	1	0,0
Pesca marittima e Acquicoltura	1	0,0	2	0,0	1	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>11.220</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

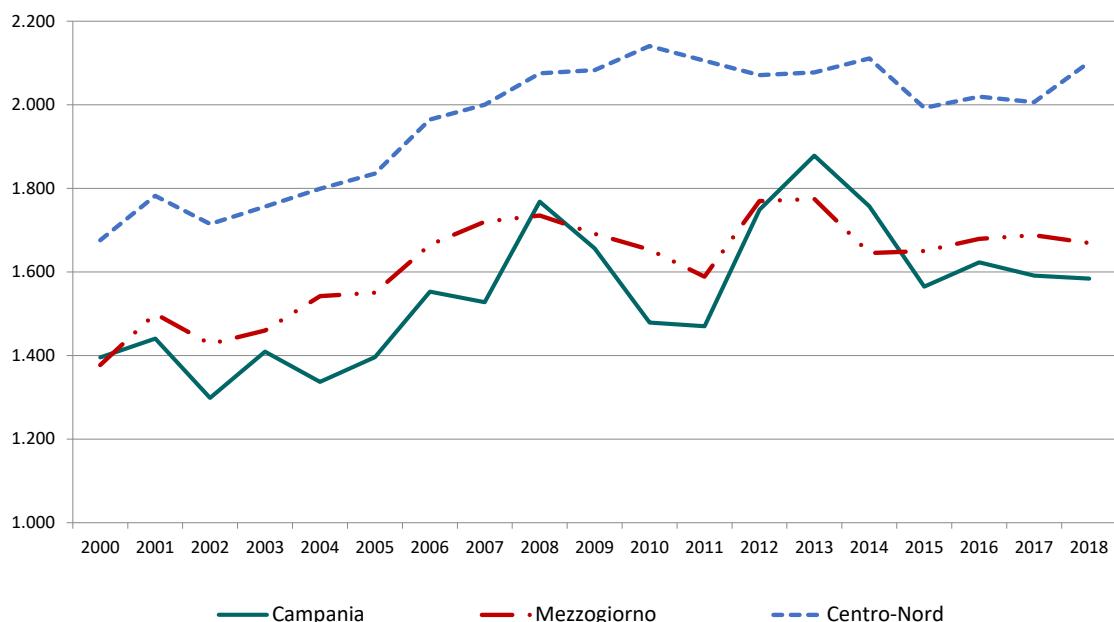
Un approfondimento specifico è stato effettuato sulla spesa sanitaria del SPA a livello regionale, tenuto conto della rilevanza che ha assunto la tematica nel dibattito recente in relazione all'emergenza sanitaria in corso; il riferimento è in particolare alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nel territorio campano, la spesa sanitaria pro capite presenta forti oscillazioni nel periodo di analisi, con un trend che sostanzialmente è in crescita negli anni. Nel 2008 raggiunge un primo valore di massimo relativo, pari a 1.768 euro pro capite e nel 2013 raggiunge un secondo punto di massimo, questa volta assoluto, in cui la spesa sanitaria ammonta a 1.878 euro per ogni cittadino campano, posizionandosi però, a meno di pochi periodi, quasi costantemente al di sotto dei valori riferiti alla media del Mezzogiorno (cfr. Figura 10). Dopo la flessione del 2015, nell'ultimo triennio di analisi la spesa sanitaria campana si assesta su livelli più stabili: nel 2018 l'aggregato si riduce di appena 0,4 punti percentuali, in accordo rispetto alla dinamica propria del Mezzogiorno, che però nel medesimo periodo diminuisce dell'1,1 per cento.

Nell'ultimo anno in Campania a ridursi in misura lieve è la spesa sanitaria del comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS (che pesa nel 2018 circa per l'81 per cento sulla spesa

campana in sanità), mentre cresce quella di So.Re.Sa., Società Regionale per la Sanità, e quella della Regione Campania, che incidono sulla spesa sanitaria regionale rispettivamente per l'11 e per l'8 per cento del totale nel 2018.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come questa spesa si distribuisca tra le varie categorie economiche e come sia variato tale rapporto nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

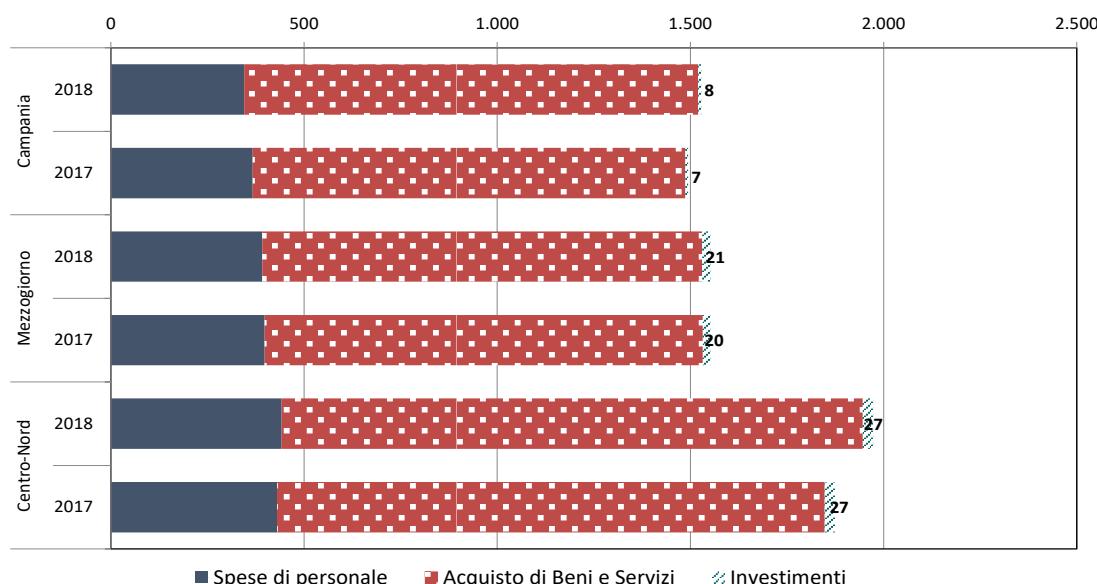
Il modello di spesa in Campania non risulta troppo dissimile da quello delle altre aree geografiche se si analizzano le percentuali relative alle categorie economiche, seppure siano presenti peculiarità che vale la pena mettere in evidenza: nella regione si spende di meno per il personale rispetto alla media del Mezzogiorno (-47 euro per abitante nel 2018) mentre per gli acquisti di beni e servizi nel 2018 si spendono 36 euro in più, benché i valori di spesa regionale in questa categoria, a meno di piccole oscillazioni annue, siano piuttosto allineati a quelli della macro area.

La dinamica di breve periodo mostra poi che nel 2018 sono stati spesi 345 euro per il personale sanitario per ciascun cittadino campano, ventidue in meno rispetto al 2017, mentre aumenta nel medesimo periodo la spesa per beni e servizi, pari a 1.175 euro a testa nel 2018.

Un altro aspetto caratterizzante della regione Campania rispetto alle macro aree è anche l'ammontare di investimenti effettuati: nel biennio si osserva che nella regione si spende meno per investimenti sanitari in media rispetto a Centro-Nord e Mezzogiorno,

caratteristica che si osserva strutturalmente nel periodo di analisi per il modello di spesa campano.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

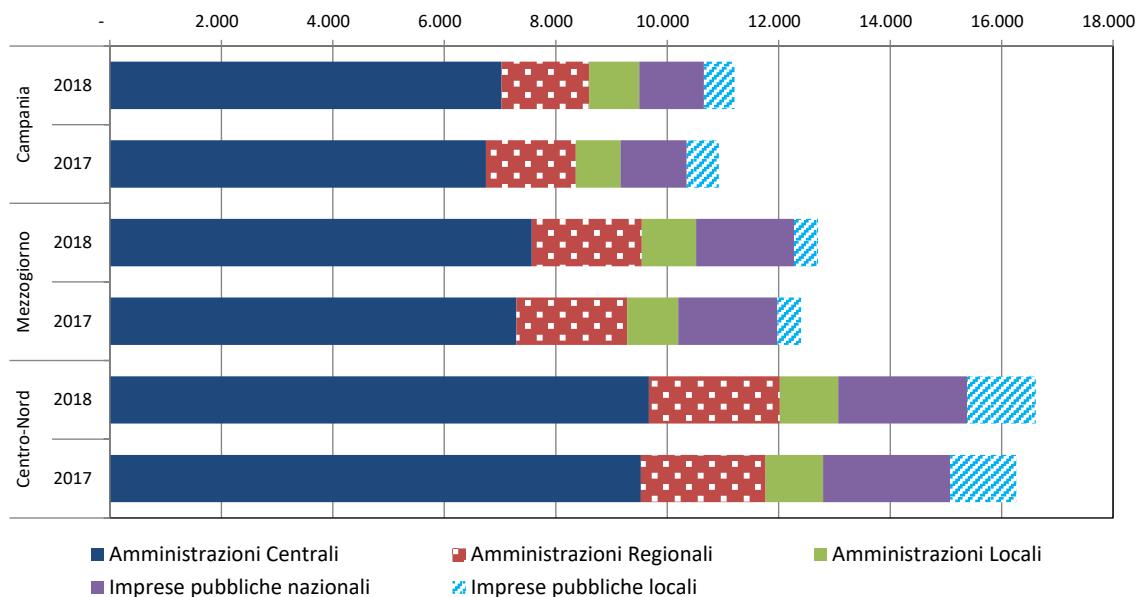


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

La distribuzione della spesa complessiva per soggetto erogatore in Campania (cfr. Figura 12) mostra che nell'ultimo biennio sono le Amministrazioni Centrali, ad aver effettuato la spesa più elevata in termini pro capite: nel 2018 esse erogano sul territorio il 62,6 per cento della spesa, equivalenti a 7.026 euro pro capite, lievemente inferiori al Mezzogiorno (7.572 euro, 59,6 per cento). Seguono le *Amministrazioni Regionali* con il 14,0 per cento di spesa nel 2018 nella regione (1.571 euro pro capite) e le *Imprese pubbliche nazionali* che coprono, con 1.161 euro pro capite, il 10,3 per cento della spesa nell'ultimo anno. Più contenuta la quota delle *Amministrazioni Locali*, pari all'8,0 per cento nel 2018.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le *Imprese Pubbliche Locali*, incidono sulla spesa pubblica complessiva della Campania nel 2018 per il 5,0 per cento (3,4 nel Mezzogiorno), per un ammontare pari a 561 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa tipologia di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale sulla spesa nell'ultimo triennio del totale delle IPL regionali. Si rileva in Campania la prevalente incidenza di So.Re.Sa., società strumentale partecipata interamente dalla Regione, per la razionalizzazione della spesa sanitaria regionale.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' S.p.A. (SO.RE.SA.)	Sanità	31,8
ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.	Altri trasporti, Energia	9,1
GORI S.p.A.	Servizio Idrico Integrato	4,9
A.N.M. S.p.A.- Azienda Napoletana Mobilità	Altri trasporti	4,8
ASIA Napoli S.p.A.	Smaltimento dei Rifiuti	3,7
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>54,3</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

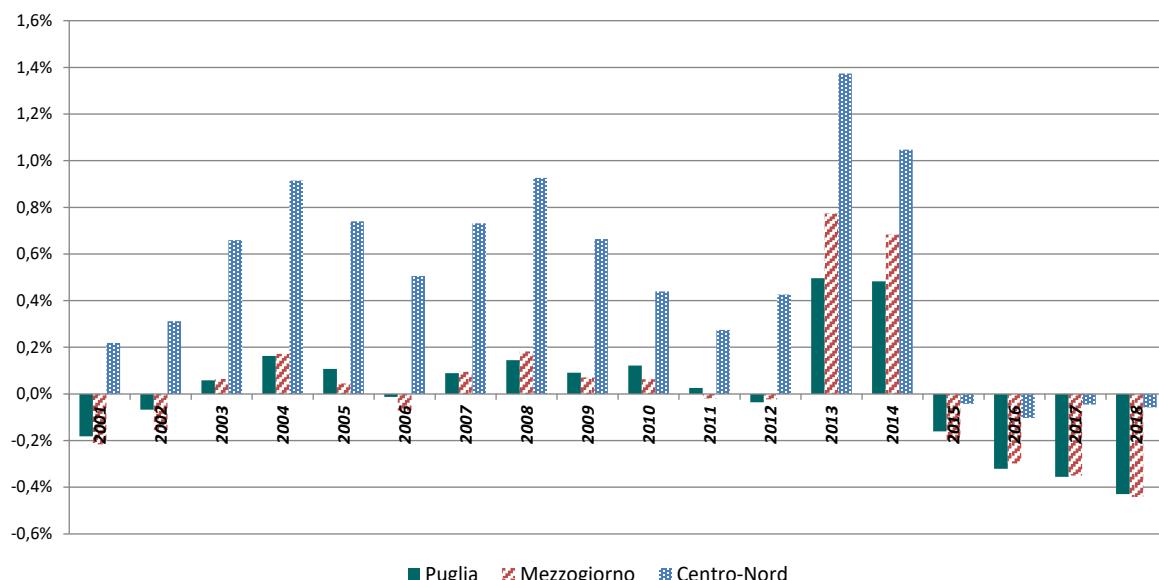


## REGIONE PUGLIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Nel 2018 in Puglia risiedono circa 4,04 milioni di abitanti (media annua), pari al 19,6 per cento della popolazione dell'intero Mezzogiorno. L'andamento demografico nella regione si presenta negativo a partire dal 2015 (cfr. Figura1) e anche nell'ultimo anno si conferma la riduzione della popolazione rispetto all'anno precedente (-0,4 per cento). Il modello della Puglia ricalca quello del Mezzogiorno: anche qui nell'ultimo anno si assiste ad una contrazione del numero di abitanti dello 0,4 per cento.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

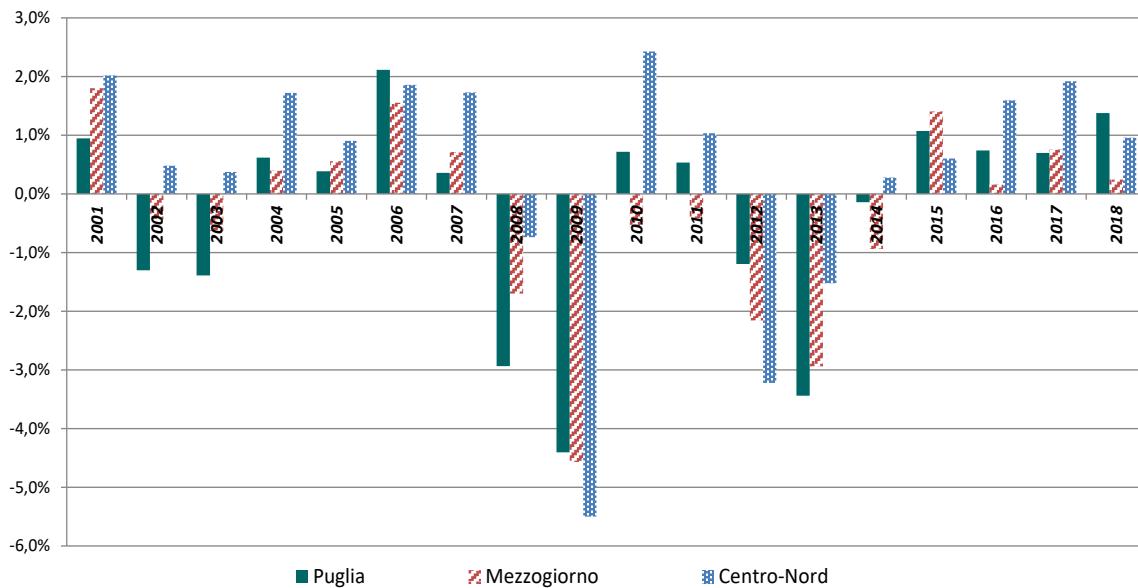


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari a 72,8 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, anno base 2015), corrispondente al 19,2 per cento del totale Mezzogiorno.

Come si osserva in Figura 2, che mostra i tassi di variazione del PIL, dal 2015 l'aggregato si presenta in crescita, al pari di quanto accade nella macro area di riferimento. In particolare, nel 2018 il PIL della Puglia cresce dell'1,4 per cento, mentre quello del Mezzogiorno registra solo un lieve incremento dello 0,2 per cento.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**

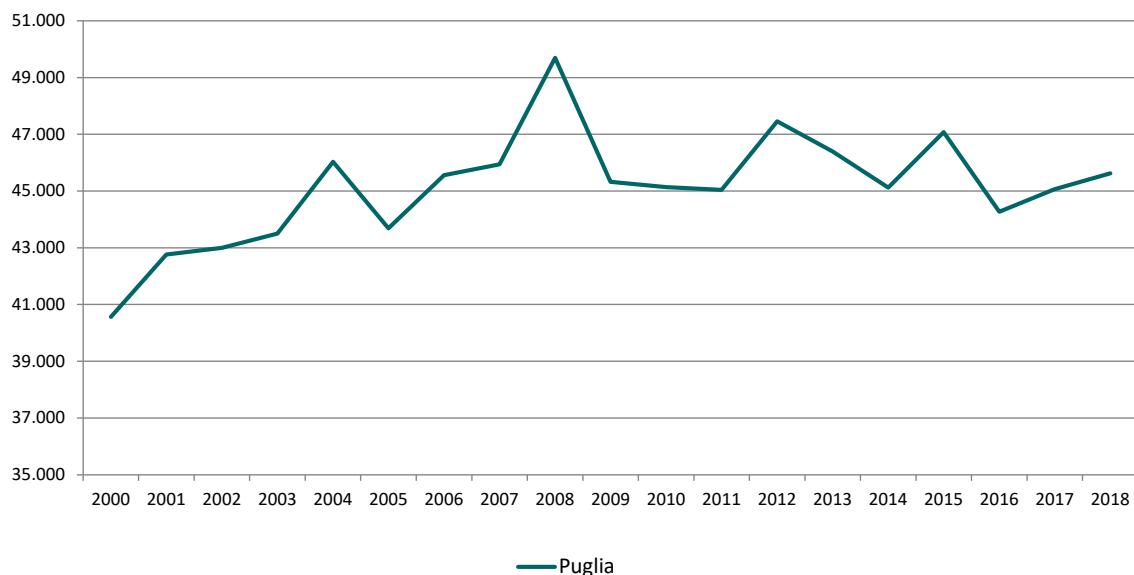


Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

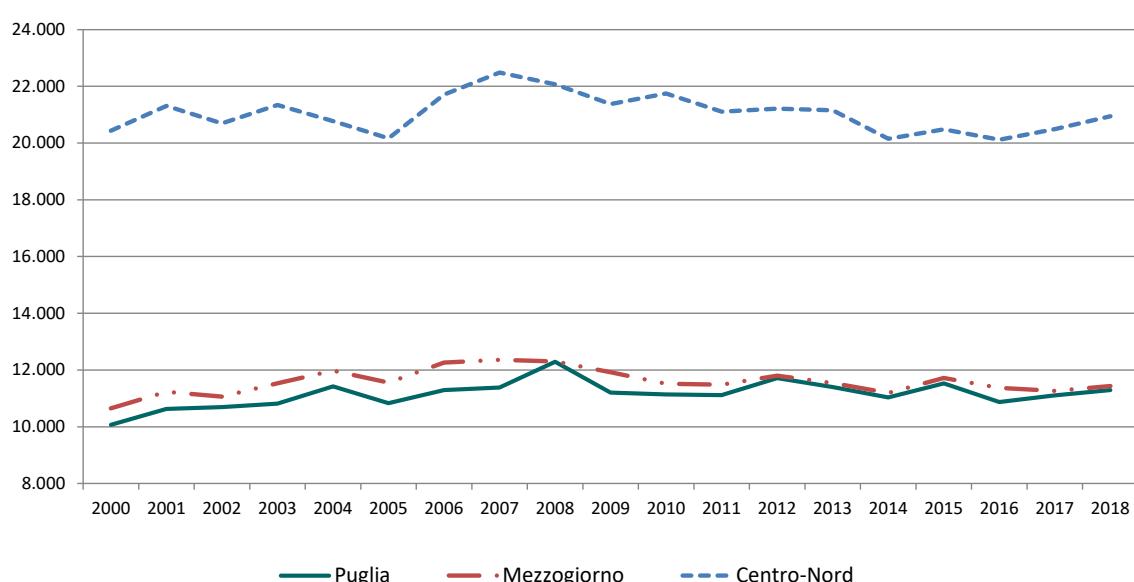
Nel 2018 le entrate<sup>33</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Puglia ammontano, in termini reali, a 45.627 milioni di euro, pari al 19,3 per cento del Mezzogiorno, dove si registra un valore di 236.149 milioni di euro. Dopo un picco nel 2008, l'aggregato diminuisce e segue un andamento altalenante, con una crescita nel 2017 e nel 2018 (cfr. Figura 3): in particolare, nell'ultimo anno si assiste a un aumento delle entrate dell'1,3 per cento a seguito dei maggiori tributi incassati dallo Stato.

<sup>33</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

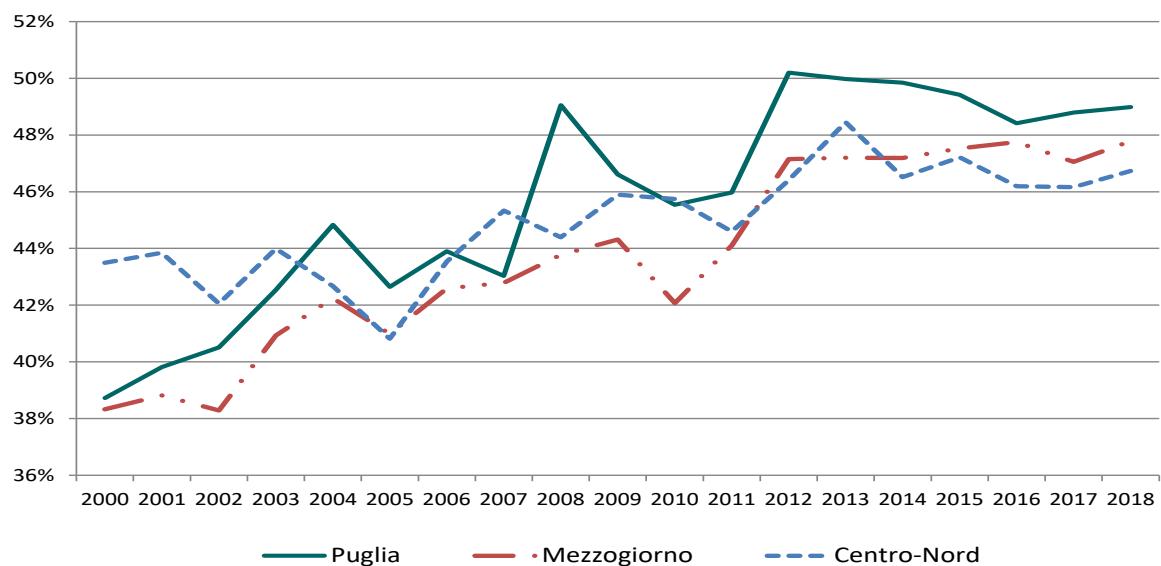
Con riferimento ai valori in termini pro capite, le entrate per abitante in Puglia ammontano a 11.297 euro pro capite, contro gli 11.437 euro del Mezzogiorno e i 20.941 euro del Centro-Nord. Per l'intero periodo considerato, le entrate totali nella regione si mantengono su valori leggermente inferiori a quelli della macro area di appartenenza, con un andamento piuttosto simile: nel 2018 si assiste ad un incremento dell'1,7 per cento dell'aggregato in Puglia e dell'1,5 per cento nel Mezzogiorno (cfr. Figura 4).

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018, in Puglia, l'indicatore che rappresenta tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL si attesta al 49,0 per cento. Per tutta la serie, il rapporto si mantiene su un livello superiore rispetto a quello del Mezzogiorno, dove nell'ultimo anno si registra un valore del 47,8 per cento. L'indicatore presenta un *trend* di crescita, che si conferma nel 2018, quando il rapporto cresce leggermente per effetto dell'incremento del prelievo fiscale, solo parzialmente compensato dall'incremento del PIL (cfr. Figura 5).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

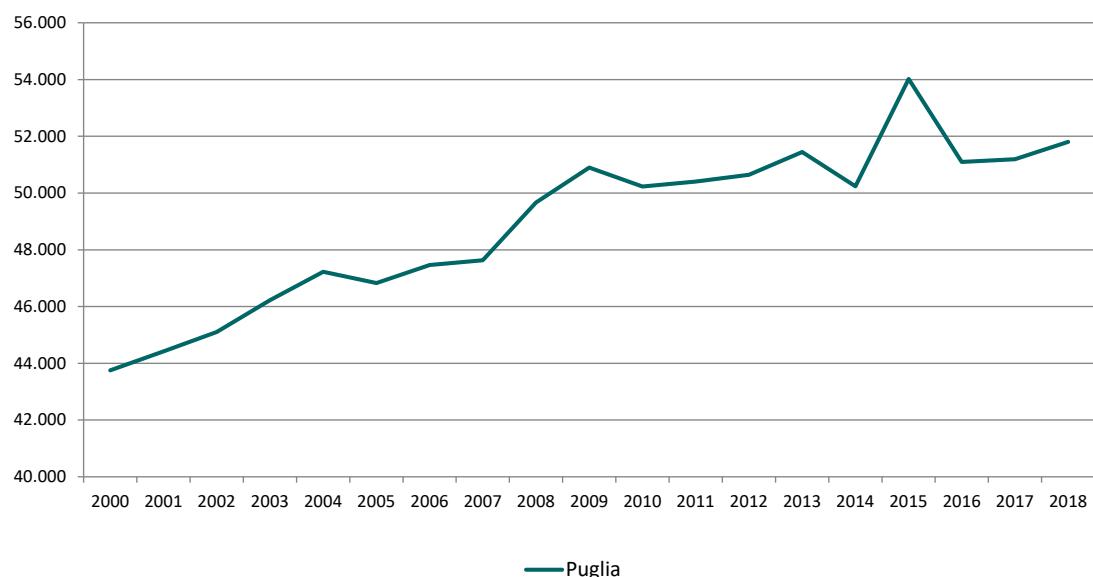


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>34</sup> del Settore Pubblico Allargato in Puglia ammonta a 51.808 milioni di euro (prezzi costanti, anno base 2015), equivalenti al 19,7 per cento della spesa nel Mezzogiorno, pari a 262.349 milioni di euro nell'ultimo anno considerato. L'aggregato presenta nella regione un *trend* positivo per tutta la serie, con un lieve incremento nell'ultimo anno (cfr. Figura 6).

<sup>34</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

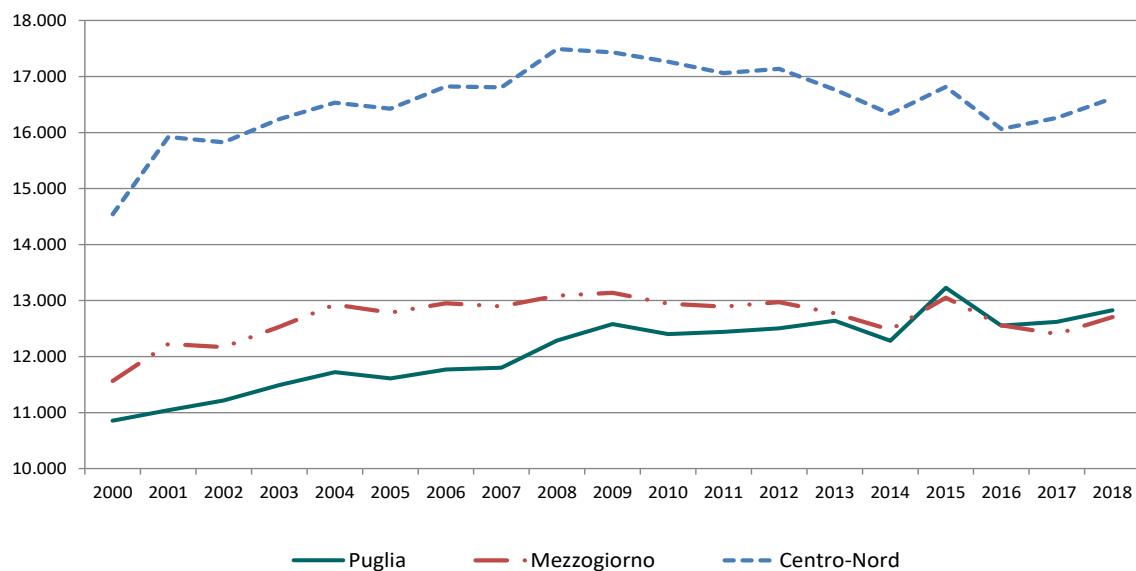
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018 la spesa per abitante in Puglia si attesta a 12.828 euro, valore molto vicino a quello del Mezzogiorno (12.706 euro). La spesa pro capite nella regione assume valori inferiori a quelli della macro area di appartenenza per buona parte della serie, con un avvicinamento dei due aggregati negli ultimi anni e un andamento molto simile nelle due aree (cfr. Figura 7). Tra il 2017 e il 2018, la spesa pubblica nella regione aumenta dell'1,6 per cento, mentre nel Mezzogiorno si registra una crescita leggermente più accentuata (2,4 per cento).

Con riferimento alla natura della spesa analizzata, nel 2018 le spese correnti coprono il 91,7 per cento del totale, con un importo di 11.764 euro pro capite e, di conseguenza, presentano un andamento in serie storica praticamente uguale a quello della spesa totale, con un aumento dell'1,4 per cento nell'ultimo anno, dovuto alla maggiore erogazione di risorse da parte dello Stato (Poste correttive e compensative delle entrate e Spese di personale) e dei Comuni (Acquisto di beni e servizi).

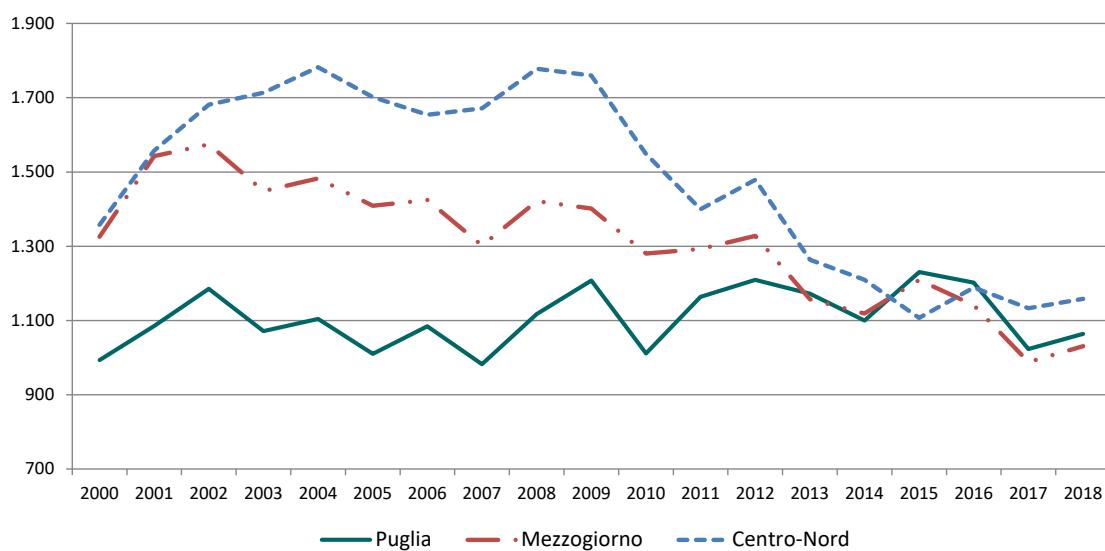
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa in conto capitale per abitante in Puglia ammonta a 1.064 euro, a fronte dei 1.031 euro del Mezzogiorno. Come osservato nel caso della spesa corrente, anche per la spesa in conto capitale il divario con i valori della macro area di appartenenza si riduce negli ultimi anni, quando l'aggregato registra valori leggermente superiori a quelli della macro area (cfr. Figura 8). Nel 2018 la spesa in conto capitale aumenta sia in Puglia che nel Mezzogiorno (rispettivamente +4,0 e +4,3 per cento): in particolare, la crescita nella regione è dovuta ai maggiori trasferimenti erogati dallo Stato alle imprese private.

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**

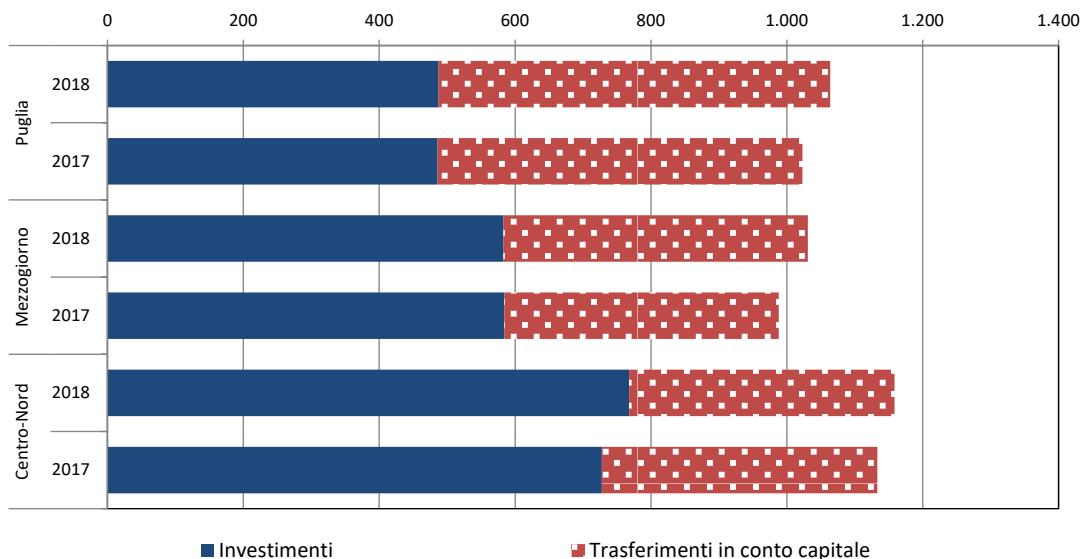


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale (cfr. Figura 9), nel 2018 il 45,8 per cento è rappresentato dagli *Investimenti* (487 euro pro capite), che si mantengono stabili rispetto al 2017 (486 euro pro capite).

Un forte incremento si registra invece per i *Trasferimenti in conto capitale a famiglie e imprese* tra il 2017 e il 2018, quando la voce passa da 537 a 577 euro per abitante per effetto dei già citati trasferimenti statali alle imprese, ma anche di quelli regionali. Nel 2018 i *Trasferimenti* arrivano quindi a coprire una quota del 54,2 per cento della spesa in conto capitale, con valori, sia in termini assoluti che in percentuale, molto più elevati che nel Mezzogiorno. A determinare questa differenza è soprattutto l'intervento del Gestore dei Servizi Energetici - GSE, che eroga sul territorio pugliese una quota molto elevata di incentivi alle imprese private nel campo dell'energia rinnovabile. Di contro, il valore degli *Investimenti* risulta invece più basso nella regione, dove i principali soggetti che investono sono Comuni e Ferrovie dello Stato Italiane.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Puglia, la spesa per pensioni (settore *Previdenza e Integrazioni Salariali*) è pari a 4.234 euro per abitante e copre il 33,0 per cento della spesa pubblica nella regione. Seguono, come nel Mezzogiorno, le spese per *Sanità, Amministrazione Generale ed Energia* (cfr. Tabella 1).

Significativo nel confronto con la distribuzione settoriale della macro area è il settore *Industria e Artigianato*, in cui la spesa nella regione è più alta sia in termini pro capite che

di quote principalmente per il maggiore intervento di ENI, ma anche di Leonardo SpA, sul territorio pugliese.

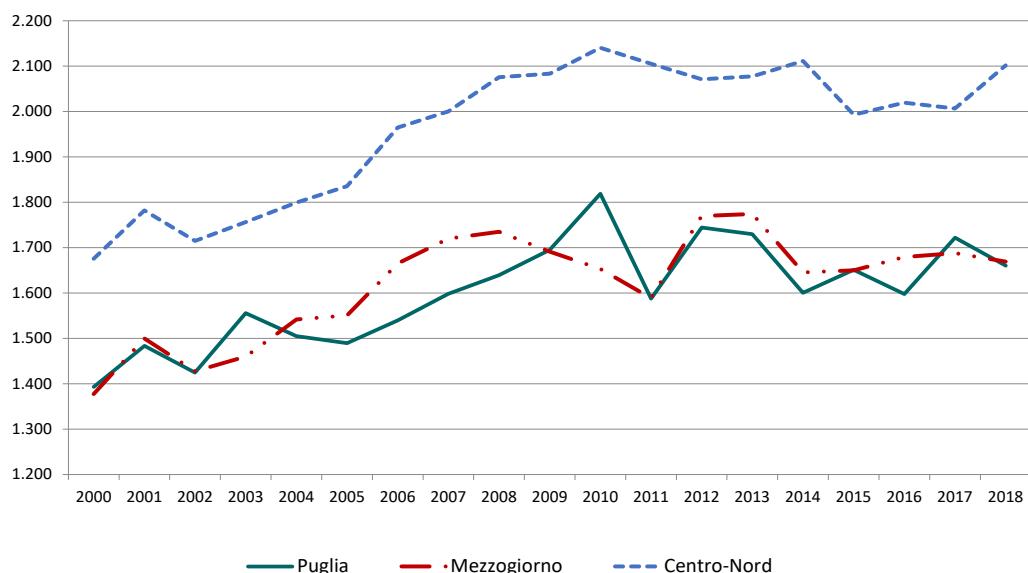
**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Puglia		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.234	33,0	4.053	31,9	5.831	35,1
Sanita'	1.660	12,9	1.669	13,1	2.101	12,6
Amministrazione Generale	1.241	9,7	1.382	10,9	1.872	11,3
Energia	1.170	9,1	1.002	7,9	1.526	9,2
Istruzione	864	6,7	920	7,2	837	5,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	830	6,5	866	6,8	760	4,6
Industria e Artigianato	589	4,6	385	3,0	409	2,5
Difesa	469	3,7	288	2,3	302	1,8
Altri trasporti	290	2,3	344	2,7	506	3,0
Altre in campo economico	273	2,1	361	2,8	757	4,6
Sicurezza pubblica	228	1,8	257	2,0	258	1,6
Smaltimento dei Rifiuti	177	1,4	161	1,3	167	1,0
Servizio Idrico Integrato	118	0,9	115	0,9	188	1,1
Giustizia	107	0,8	145	1,1	99	0,6
Cultura e servizi ricreativi	94	0,7	114	0,9	189	1,1
Viabilita'	90	0,7	141	1,1	186	1,1
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	90	0,7	90	0,7	158	1,0
Telecomunicazioni	77	0,6	87	0,7	141	0,8
Edilizia abitativa e urbanistica	64	0,5	96	0,8	75	0,5
Ambiente	47	0,4	86	0,7	79	0,5
Agricoltura	36	0,3	50	0,4	48	0,3
Formazione	24	0,2	24	0,2	30	0,2
Turismo	15	0,1	14	0,1	18	0,1
Commercio	14	0,1	15	0,1	34	0,2
Lavoro	9	0,1	18	0,1	19	0,1
Altri interventi igenico sanitari	7	0,1	13	0,1	14	0,1
Altre opere pubbliche	6	0,0	3	0,0	1	0,0
Oneri non ripartibili	5	0,0	3	0,0	6	0,0
Pesca marittima e Acquicoltura	1	0,0	2	0,0	1	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.828</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un'analisi aggiuntiva è stata effettuata sul settore sanitario, anche in considerazione dell'importanza che nell'ultimo anno di emergenza ha assunto tale settore, con particolare riferimento alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

In Puglia la spesa pubblica in Sanità ammonta, nel 2018, a 1.660 euro pro capite, in linea con quanto si osserva nel Mezzogiorno (1.669 euro pro capite), mentre nel Centro-Nord si registra un valore più elevato (2.101 euro pro capite). Dopo un primo periodo di crescita fino al 2010, l'aggregato presenta un trend leggermente negativo nella seconda parte del periodo di analisi e si riduce del 3,6 per cento nel 2018 per effetto della minore spesa corrente dell'ente Regione. Con riferimento ai livelli di spesa, nella regione si registrano valori molto simili a quelli della macro area di riferimento, soprattutto nella seconda metà del periodo di analisi (cfr. Figura 10).

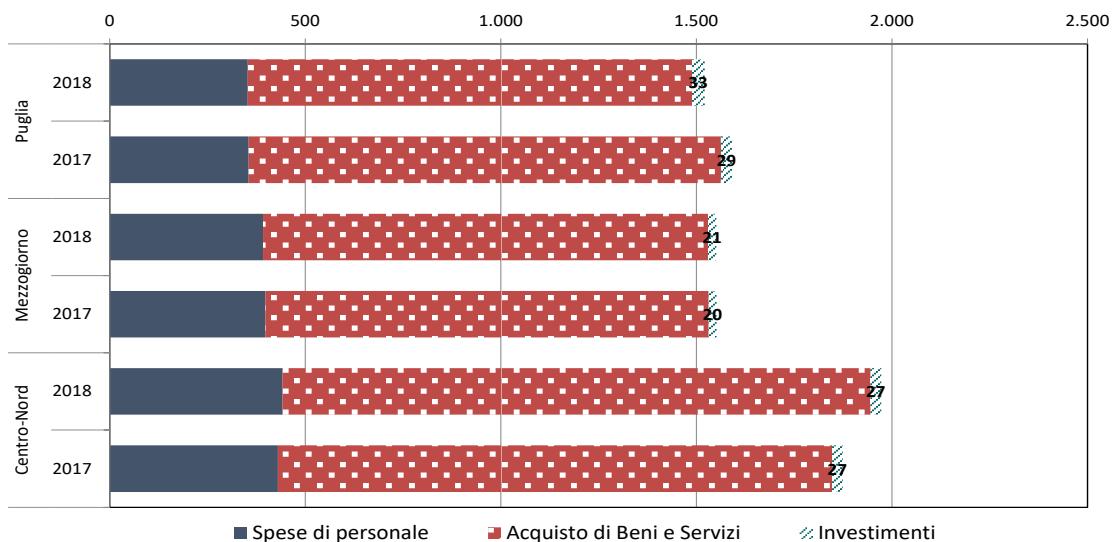
**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come la spesa sanitaria si distribuisca tra le varie categorie economiche e come tale distribuzione sia cambiata nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

In Puglia, l'*Acquisto di beni e servizi* in ambito sanitario ammonta a 1.136 euro pro capite nel 2018, equivalenti al 68,4 per cento della spesa del settore, e subisce un decremento rispetto al 2017, che porta il valore di tale categoria economica allo stesso livello del Centro-Nord. Le *Spese di personale* ammontano a 353 euro nel 2018 e non subiscono variazioni rispetto all'anno precedente, mentre gli *Investimenti*, in crescita rispetto all'anno precedente, sono pari a 33 euro pro capite. Mentre la spesa per il personale sanitario risulta più bassa rispetto alla macro area di appartenenza, il valore degli *Investimenti* nella regione è superiore non solo al Mezzogiorno, ma anche al Centro-Nord.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

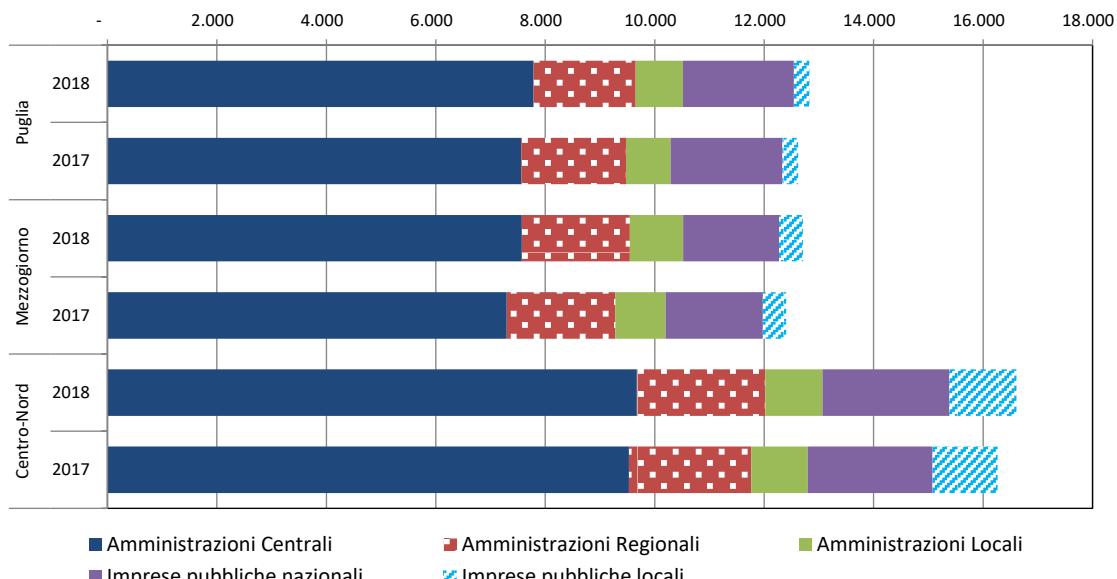


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGETTI EROGATORI

Sia nel 2017 che nel 2018, sono le *Amministrazioni Centrali*, guidate principalmente dagli Enti di previdenza e, in misura minore, dallo Stato, a spendere circa il 60 per cento della spesa pubblica nella regione, con un importo pari a 7.784 euro pro capite nel 2018, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (cfr. Figura 12).

Seguono le *Imprese pubbliche nazionali* con il 15,8 per cento di spesa (2.029 euro pro capite) e le *Amministrazioni Regionali* (14,6 per cento di spesa, pari a 1.869 euro pro capite), mentre i soggetti locali, sia amministrazioni che imprese pubbliche, coprono quote di spesa inferiori. Rispetto al Mezzogiorno, la principale differenza si nota con riferimento alle imprese pubbliche: in particolare, quelle nazionali hanno una spesa più elevata nella regione rispetto al Mezzogiorno, mentre la situazione inversa si verifica per quelle locali.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le *Imprese Pubbliche Locali* spendono in Puglia 284 euro per abitante, pari al 2,2 per cento della spesa complessiva nella regione, valori come visto inferiori rispetto a quelli della macro area di appartenenza (3,4 per cento, pari a 433 euro per abitante).

Le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
Acquedotto Pugliese SpA	Servizio Idrico Integrato	39,7
AMIU Puglia SpA	Smaltimento dei rifiuti	7,3
Aeroporti di Puglia SpA	Altri trasporti	6,4
Azienda Mobilita' e Trasporti Bari SpA	Altri trasporti	3,5
Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Puglia Centrale	Edilizia abitativa e urbanistica	2,8
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>59,7</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

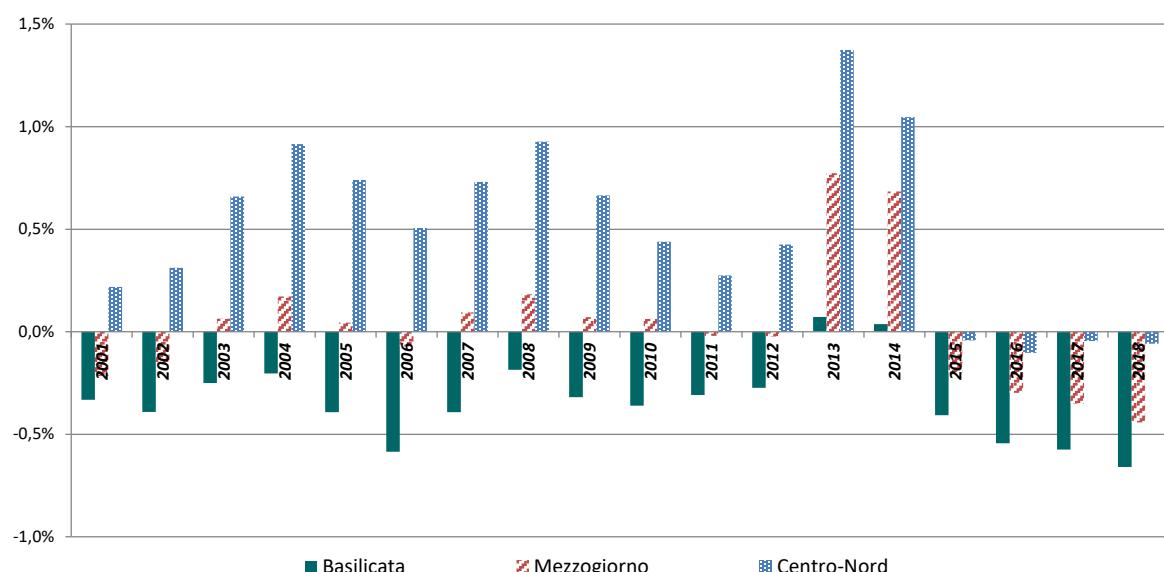


## REGIONE BASILICATA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Nel 2018 in Basilicata la popolazione media è pari a 565 mila abitanti, con un'incidenza del 2,7 per cento sul totale Mezzogiorno. Nell'ultimo anno di analisi prosegue nella regione il calo demografico iniziato nel 2015, come mostrano i tassi di variazione della popolazione in Figura 1, che risultano significativamente più elevati rispetto alla macro area di appartenenza. Nel 2018 la popolazione in Basilicata diminuisce dello 0,7 per cento (-0,4 per cento del Mezzogiorno e -0,1 per cento nel Centro-Nord).

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

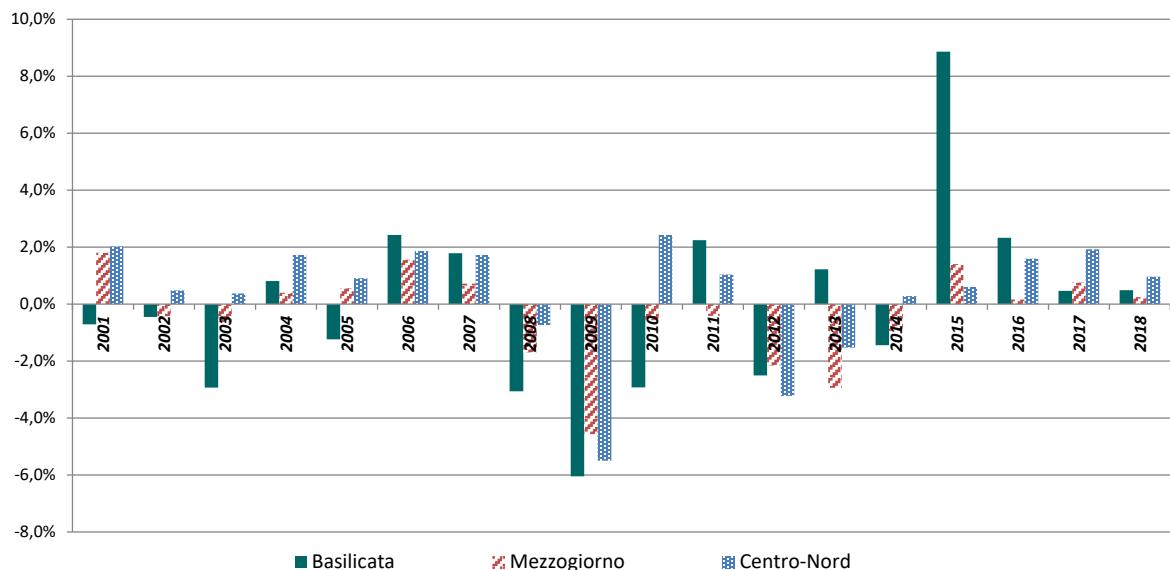


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Il Prodotto Interno Lordo della Basilicata nel 2018 è pari a 12,5 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, base 2015), corrispondente al 3,3 per cento del totale Mezzogiorno.

Negli ultimi quattro anni di analisi l'aggregato nella regione risulta in crescita, come indicato dai tassi di variazione in Figura 2, e nel 2018 esso registra un incremento dello 0,5 per cento contro il +0,2 per cento del Mezzogiorno e il +1,0 per cento del Centro-Nord.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**



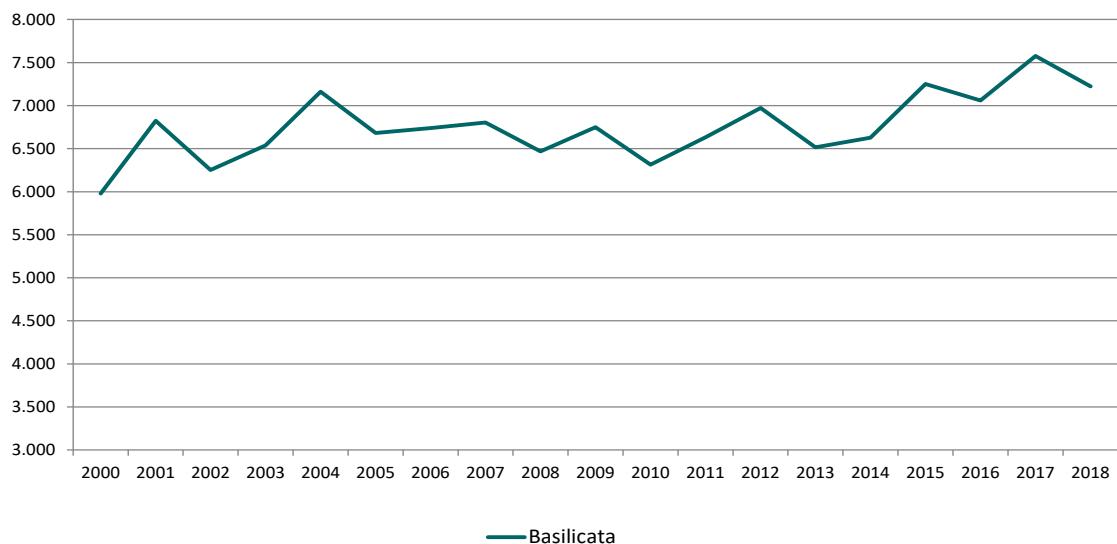
Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 le entrate<sup>35</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Basilicata ammontano, in termini reali, a 7.223 milioni di euro (valori a prezzi costanti, base 2015), pari al 3,1 per cento del Mezzogiorno (cfr. Figura 3).

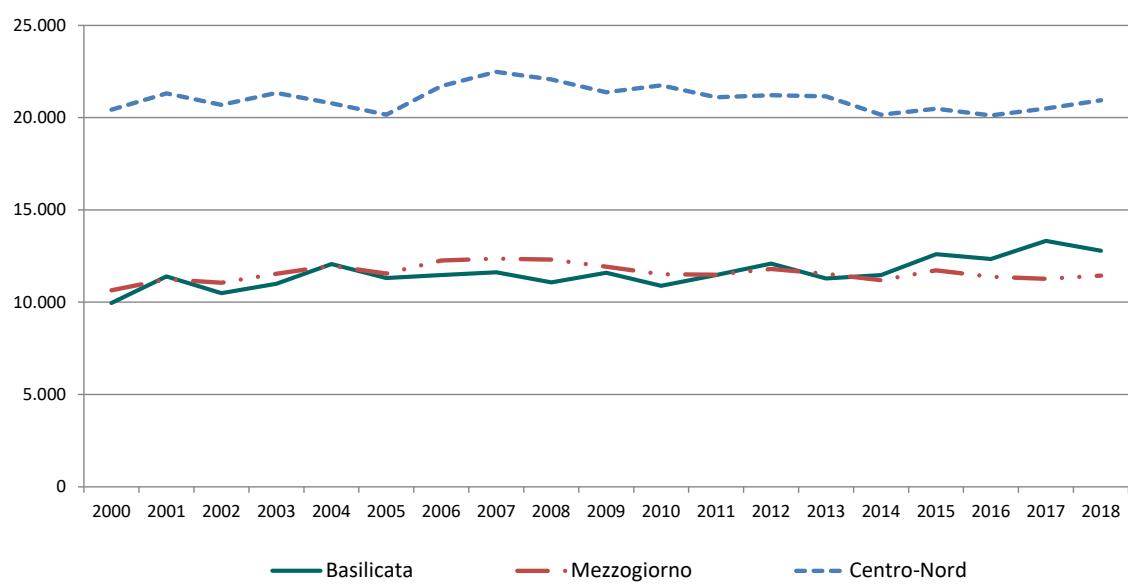
Il flusso delle entrate totali nella regione presenta diverse oscillazioni nel periodo considerato, seppur una dinamica tendenzialmente crescente. Tuttavia nel 2018 l'aggregato registra una flessione pari al 4,7 per cento rispetto all'anno precedente, attribuibile principalmente a minori entrate di Cassa Depositi e Prestiti, sotto forma di Redditi da capitale, e di ENI, compensate, ma solo in parte, dalle maggiori entrate dello Stato.

<sup>35</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le entrate per abitante (cfr. Figura 4) ci permettono di confrontare i valori regionali con quelli delle due macro aree del Paese: in Basilicata esse si presentano nel periodo di analisi, piuttosto in linea con i valori del Mezzogiorno, mentre dal 2014 il valore dell'aggregato supera la macro area di riferimento; nel 2018 nella regione esse ammontano a 12.784 euro pro capite, contro gli 11.437 del Mezzogiorno e i 20.941 del Centro-Nord, con un decremento, rispetto al 2017, del 4,0 per cento, in controtendenza con le due macro aree (+1,5 nel Mezzogiorno, +2,2 nel Centro-Nord).

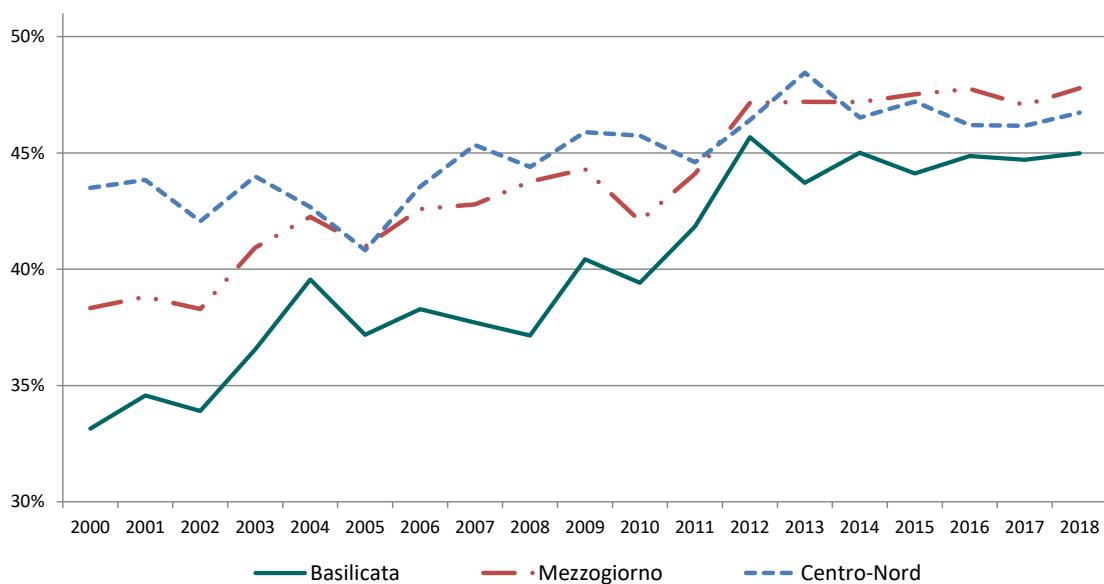
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Effettuando il rapporto le entrate sotto forma di tributi propri e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, e PIL regionale, si calcola l'indicatore rappresentato in Figura 5: in Basilicata esso presenta un trend crescente, soprattutto tra il 2000 e il 2012, anno in cui raggiunge un picco di massimo assoluto, pari al 45,7 per cento; per l'intero periodo i valori dell'indice nella regione si presentano al di sotto di Centro-Nord e Mezzogiorno.

Nel 2018 il rapporto tra i due aggregati in Basilicata è pari al 45,0 per cento, contro il 47,8 del Mezzogiorno e il 46,7 del Centro-Nord, con una lieve crescita, pari a 0,3 punti percentuali rispetto al 2017, per effetto dell'aumento della componente del prelievo fiscale al numeratore, che cresce maggiormente rispetto al PIL regionale.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

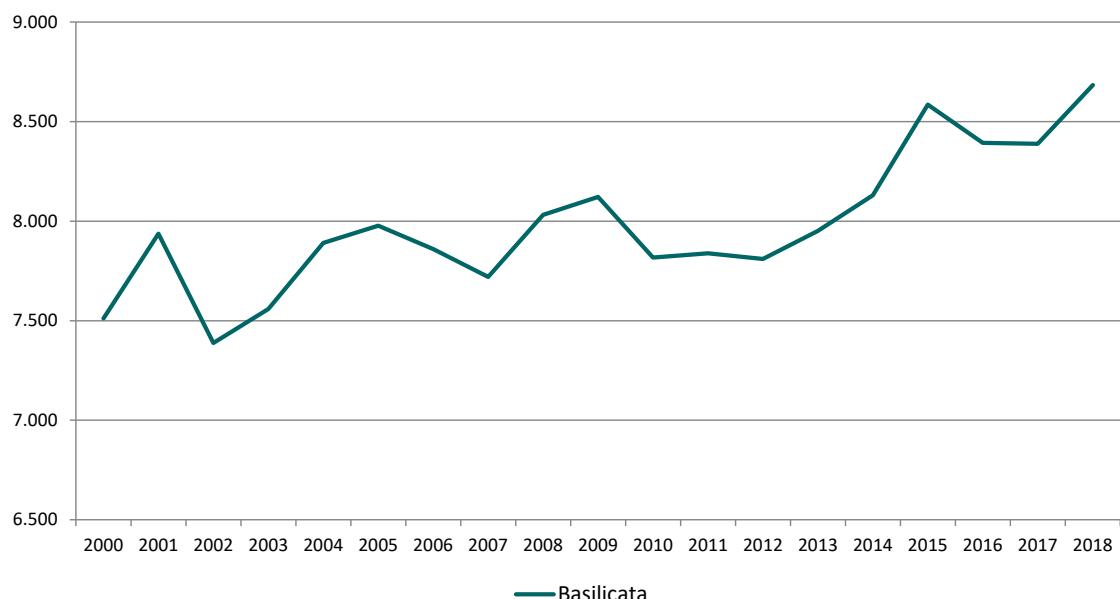
Nel 2018 la spesa totale<sup>36</sup> del Settore Pubblico Allargato in Basilicata ammonta, in termini reali, a 8.684 milioni di euro (valori a prezzi costanti, base 2015), corrispondenti al 3,3 per cento dell'intero Mezzogiorno.

La spesa pubblica nella regione presenta un trend crescente nel periodo di analisi, raggiungendo nell'ultimo anno un picco di massimo assoluto, con un'ulteriore crescita rispetto al 2017, pari al 3,5 per cento. La crescita pressoché costante della spesa del SPA in Basilicata è legata in gran parte alle spese di Stato ed Enti di Previdenza, ma anche dovuta

<sup>36</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

al crescente intervento di grandi società pubbliche operanti nel campo dell'energia, come il Gestore dei Servizi Energetici - GSE, ENI e Terna.

**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

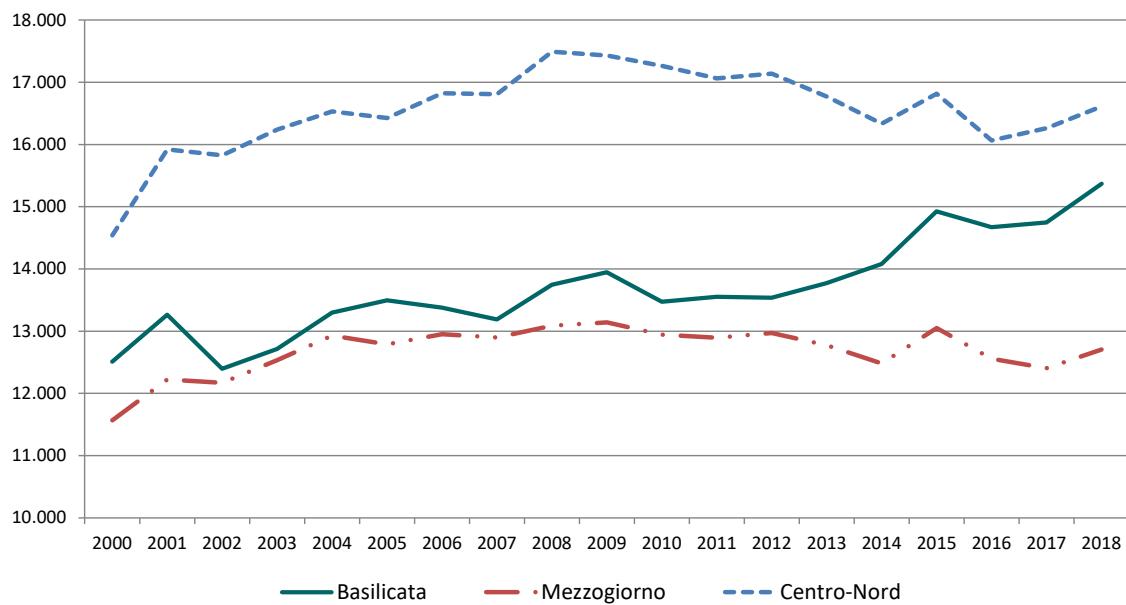


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

I valori della spesa totale in termini pro capite del Settore Pubblico Allargato (cfr. Figura 7), permettono il confronto regionale e tra macro aree; nel 2018 in Basilicata essa ammonta a 15.369 euro (valore a prezzi costanti, 2015), contro i 12.706 del Mezzogiorno e i 16.612 euro del Centro-Nord. Il livello della spesa per abitante nella regione si mantiene costantemente al di sopra dei valori del Mezzogiorno, con un divario che si allarga nel tempo. Nell'ultimo anno di analisi la spesa pubblica pro capite si presenta in crescita rispetto al 2017 sia nella regione che nella macro area di appartenenza (+4,2 per cento in Basilicata e +2,4 nel Mezzogiorno).

L'87,3 per cento della spesa totale in Basilicata nel 2018 è costituita da spesa corrente, per un ammontare per abitante pari a 13.424 euro (11.675 nel Mezzogiorno, 15.453 nel Centro-Nord). L'incremento dell'ultimo anno nella regione, pari al +3,6 per cento, è legato soprattutto alla crescita delle spese correnti di ENI.

**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**

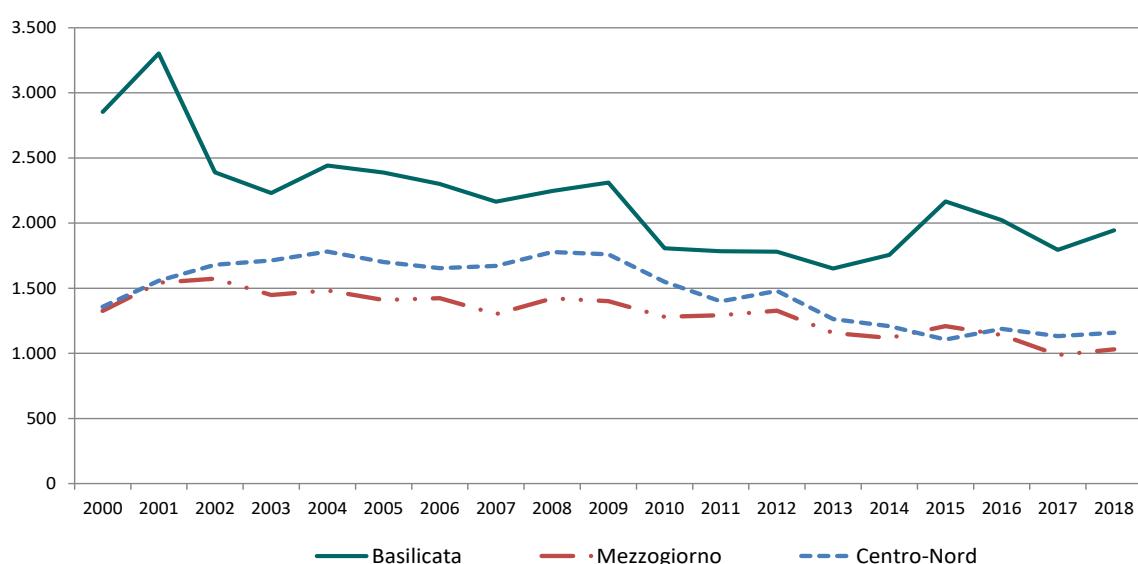


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La componente di spesa in conto capitale per abitante in Basilicata (cfr. Fig. 8) ammonta a 1.945 euro nel 2018, contro i 1.031 del Mezzogiorno e i 1.159 del Centro-Nord e si posiziona costantemente al di sopra dei livelli pro capite di entrambe le macro aree del Paese.

Nel 2018 la componente di spesa nella regione cresce dell'8,4 per cento rispetto all'anno precedente (+4,3 per cento nel Mezzogiorno e +2,2 per cento nel Centro-Nord), guidata dall'aumento delle spese in conto capitale dello Stato e del Consorzio di Bonifica della Basilicata.

**Figura 8 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



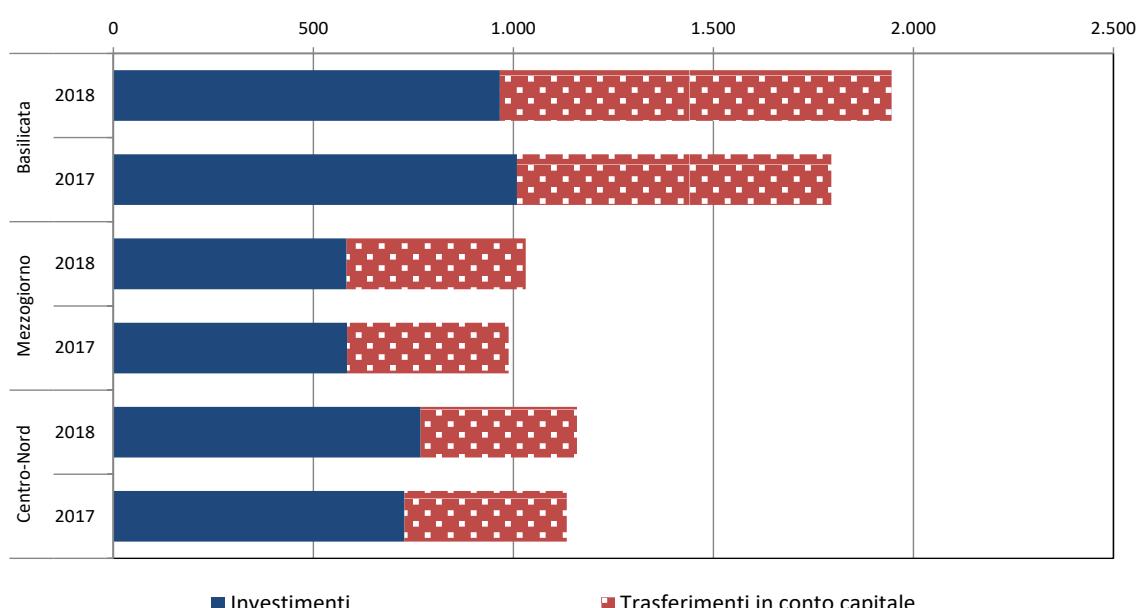
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Analizzando nel dettaglio le voci che compongono la spesa in conto capitale nella regione (cfr. Figura 9) nel 2018 il 49,7 per cento è rappresentato dagli *Investimenti*, pari a 966 euro pro capite (583 nel Mezzogiorno). La componente degli *Investimenti* nell'ultimo anno in Basilicata subisce una flessione del 4,2 per cento, per la diminuzione dell'aggregato dell'ente Regione, di ENI, dei Comuni e di Poste Italiane.

Il restante 50,3 per cento della spesa in conto capitale nel 2018 in Basilicata è costituito dai *Trasferimenti in conto capitale*, pari a 979 euro pro capite (448 nel Mezzogiorno, 391 nel Centro-Nord). La componente risulta in netta crescita nell'ultimo anno, quando si registra un aumento del 24,6 per cento, per effetto dell'incremento dei *Trasferimenti in conto capitale a imprese private* di Stato e Regione.

I principali soggetti ad aver effettuato investimenti sul territorio lucano nel 2018 sono i Comuni, seguiti a distanza da Ferrovie dello Stato Italiane, ANAS e Terna, mentre il Gestore dei Servizi Energetici - GSE risulta invece il principale erogatore di trasferimenti in conto capitale, sotto forma di incentivi alle imprese.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Basilicata, il 31,4 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore delle pensioni (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo pro capite pari a 4.555 euro, superiore, in valore assoluto, al Mezzogiorno (4.053 euro pro capite) (cfr. Tabella 1).

Seguono le spese per *Energia*, settore strategico per la regione, come già detto in precedenza, con una spesa per abitante pari a 2.621 euro (1.002 euro pro capite del Mezzogiorno), guidato dall'apporto significativo in termini di spesa pro capite di aziende come ENI, ENEL, GSE - Gestore dei Servizi Energetici e Terna.

Tra gli altri settori significativi in Basilicata in termini di confronto relativo con la macro area di riferimento, si individuano altresì l'*Agricoltura* (151 euro pro capite), dove operano il Consorzio di Bonifica della Basilicata e l'ente Regione, e la *Pesca marittima e Acquicoltura* (9 euro per abitante), per l'attività soprattutto svolta dalla Regione.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Basilicata		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.555	29,6	4.053	31,9	5.831	35,1
Energia	2.621	17,1	1.002	7,9	1.526	9,2
Sanita'	1.681	10,9	1.669	13,1	2.101	12,6
Amministrazione Generale	1.505	9,8	1.382	10,9	1.872	11,3
Istruzione	1.045	6,8	920	7,2	837	5,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	791	5,1	866	6,8	760	4,6
Altre in campo economico	393	2,6	361	2,8	757	4,6
Altri trasporti	364	2,4	344	2,7	506	3,0
Viabilita'	289	1,9	141	1,1	186	1,1
Sicurezza pubblica	240	1,6	257	2,0	258	1,6
Industria e Artigianato	222	1,4	385	3,0	409	2,5
Cultura e servizi ricreativi	194	1,3	114	0,9	189	1,1
Servizio Idrico Integrato	170	1,1	115	0,9	188	1,1
Difesa	166	1,1	288	2,3	302	1,8
Telecomunicazioni	163	1,1	87	0,7	141	0,8
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	162	1,1	90	0,7	158	1,0
Agricoltura	151	1,0	50	0,4	48	0,3
Smaltimento dei Rifiuti	150	1,0	161	1,3	167	1,0
Giustizia	144	0,9	145	1,1	99	0,6
Edilizia abitativa e urbanistica	99	0,6	96	0,8	75	0,5
Ambiente	86	0,6	86	0,7	79	0,5
Formazione	78	0,5	24	0,2	30	0,2
Turismo	38	0,2	14	0,1	18	0,1
Lavoro	20	0,1	18	0,1	19	0,1
Commercio	19	0,1	15	0,1	34	0,2
Altri interventi igienico sanitari	12	0,1	13	0,1	14	0,1
Pesca marittima e Acquicoltura	9	0,1	2	0,0	1	0,0
Oneri non ripartibili	4	0,0	3	0,0	6	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	3	0,0	1	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>15.369</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

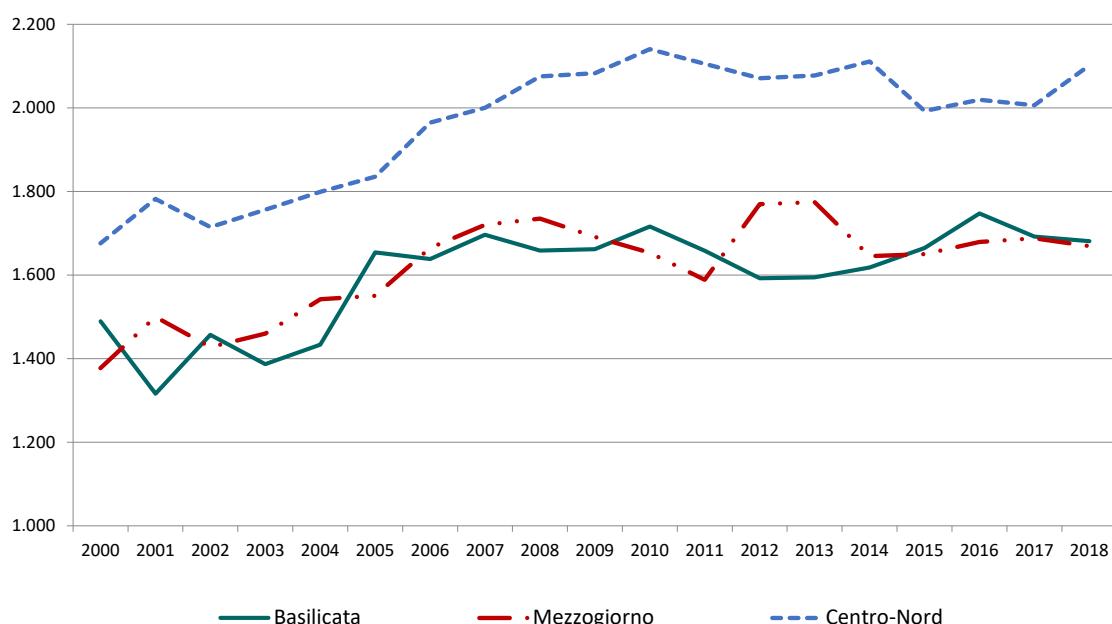
Un approfondimento specifico è stato effettuato sulla spesa sanitaria del SPA a livello regionale, tenuto conto della rilevanza che ha assunto la tematica nel dibattito recente in relazione all'emergenza sanitaria in corso; il riferimento è in particolare alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nel territorio lucano la spesa sanitaria pro capite ha un andamento che, a meno di qualche periodo di flessione, si mostra tendenzialmente crescente, con una dinamica che

ricalca all'incirca quella del Mezzogiorno, dal quale si discosta per brevi periodi, trovandosi quasi a coincidere con essa nell'ultimo biennio (cfr. Figura 10). Nel 2018 la spesa sanitaria per cittadino in Basilicata ammonta a 1.681 euro (1.669 nel Mezzogiorno), con una lieve perdita dello 0,7 per cento rispetto al 2017 e in linea con la macro area di riferimento, che invece diminuisce dell'1,1 per cento.

Nell'ultimo anno in Basilicata aumenta la spesa sanitaria della Regione (che pesa nel 2018 circa per l'1 per cento sulla spesa lucana in sanità) per il 26 per cento dell'importo del 2017, mentre cala quella del comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, che comunque incide sulla spesa sanitaria regionale per il 99 per cento del totale.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

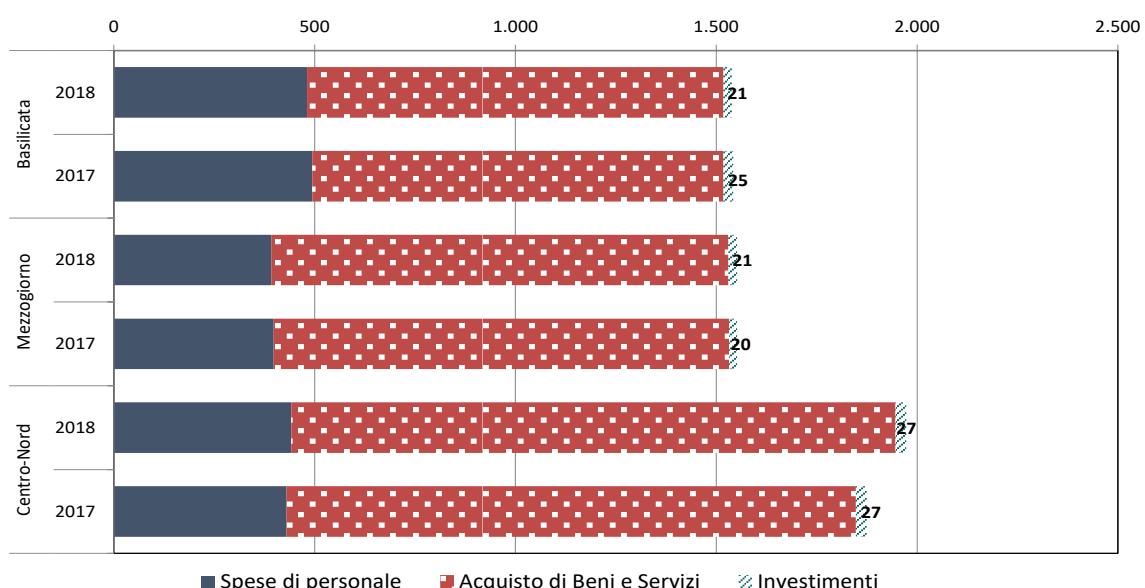
Interessante è comprendere come questa spesa si distribuisca tra le varie categorie economiche e come sia variato tale rapporto nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

Il modello di spesa della regione Basilicata non risulta troppo dissimile a quello delle altre aree geografiche, seppure con qualche peculiarità che vale la pena mettere in evidenza: nella regione si spende di più per il personale rispetto alla media del Mezzogiorno (-89 euro per abitante nel 2018) e di meno per acquisti di beni e servizi, con una differenza di 102 per cittadino nel 2018.

La dinamica di breve periodo mostra poi che nel 2018 sono stati spesi 481 euro per il personale sanitario per ciascun cittadino lucano, tredici in meno rispetto al 2017, mentre resta sostanzialmente invariata, nel medesimo periodo, la spesa per beni e servizi, pari a 1.036 euro a testa nel 2018.

Rispetto all'ammontare di investimenti sanitari effettuati nella regione, nel 2018 non si osservano differenze significative rispetto al Mezzogiorno, per effetto del calo rispetto all'anno precedente dell'aggregato in Basilicata, quando il valore risultava superiore alla macro area di appartenenza: nella regione osservando l'intero periodo di analisi si evidenzia una flessione degli investimenti particolarmente accentuata nell'ultimo triennio ed imputabile del tutto al comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS.

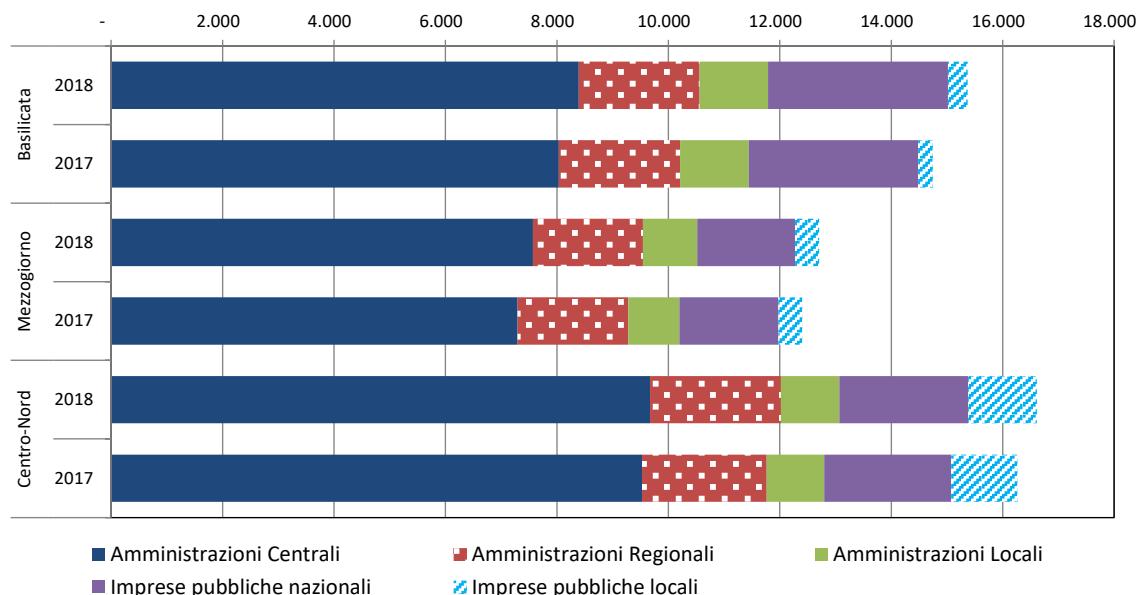
**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

La distribuzione della spesa complessiva per soggetto erogatore nel Basilicata (cfr. Figura 12) mostra che nell'ultimo biennio sono le Amministrazioni Centrali, ad aver effettuato la spesa più elevata in termini pro capite: nel 2018 esse erogano sul territorio il 54,6 per cento della spesa, equivalenti a 8.393 euro pro capite (nel Mezzogiorno 7.572 euro, 59,6 per cento). Seguono le *Imprese pubbliche nazionali* che coprono, con 3.226 euro pro capite, il 21,0 per cento della spesa nell'ultimo anno e le *Amministrazioni Regionali* con il 14,1 per cento di spesa nel 2018 nella regione (2.168 euro pro capite). Più contenuta la quota delle *Amministrazioni Locali*, pari all'8,0 per cento nel 2018.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le *Imprese Pubbliche Locali*, incidono sulla spesa pubblica complessiva della Basilicata nel 2018 per il 2,3 per cento (3,4 nel Mezzogiorno), per un ammontare pari a 352 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa tipologia di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale sulla spesa nell'ultimo triennio del totale delle IPL regionali. Si rileva in Basilicata la prevalente incidenza dell'Acquedotto Lucano SpA, società partecipata dalla Regione e dai Comuni, per la gestione del sistema idrico integrato regionale.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A.	Servizio Idrico Integrato	44,1
Consorzio di Bonifica della Basilicata	Agricoltura	10,4
ASI - Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza	Industria e Artigianato	7,2
Ater - Azienda Territoriale Per L'Edilizia Residenziale	Edilizia abitativa e urbanistica	7,2
A.C.T.A. S.p.A. - Potenza (AZIENDA COMUNALE PER LA TUTELA AMBIENTALE)	Smaltimento dei Rifiuti	6,7
<b>Totali prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>75,6</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali



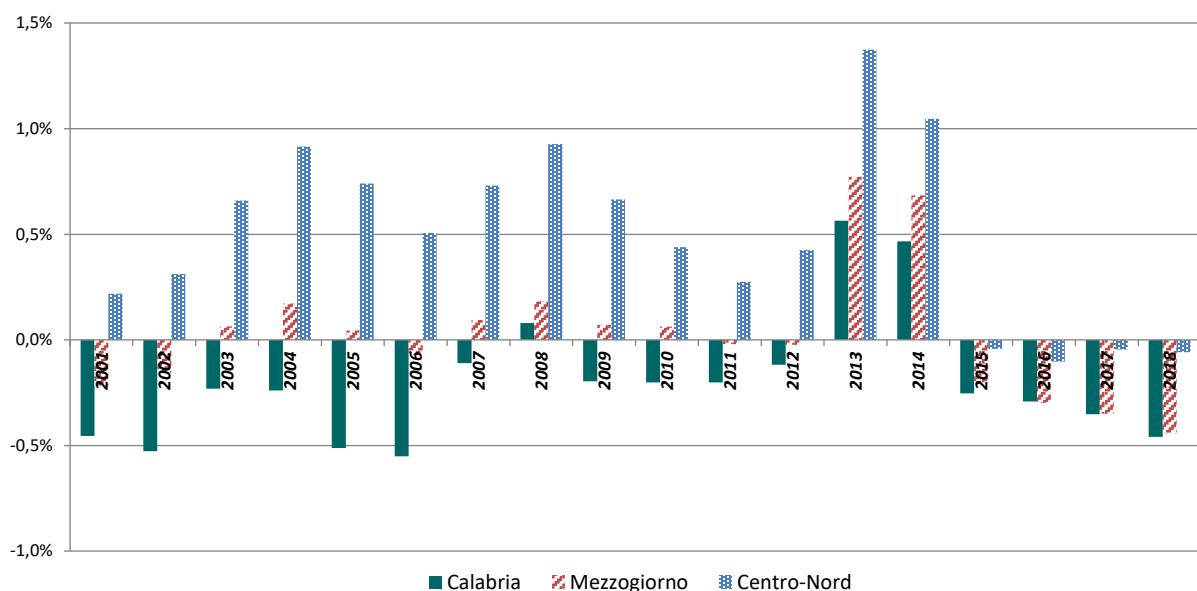


## REGIONE CALABRIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Nel 2018 in Calabria risiedono in media 1,95 milioni di abitanti, corrispondenti al 9,5 per cento della popolazione dell'intero Mezzogiorno. Anche per il 2018 si conferma il calo demografico iniziato nel 2015 (-0,3 per cento nel 2015, -0,3 per cento nel 2016, -0,4 per cento nel 2017 e -0,5 per cento nel 2018), con una contrazione lievemente maggiore di quella della macro area di appartenenza, come riportato in Figura 1.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

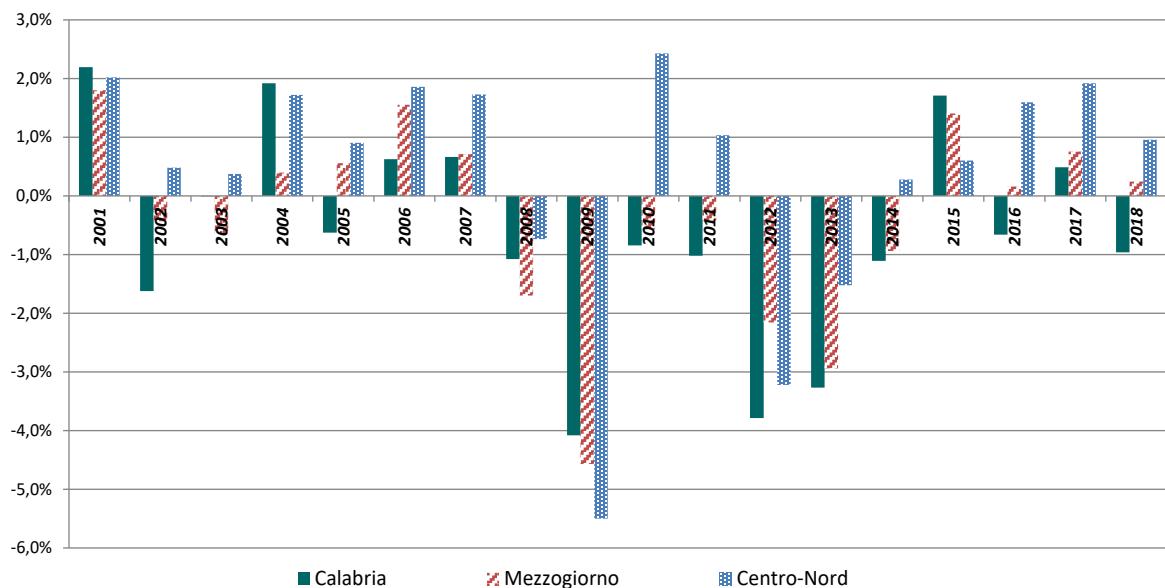


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari a 31,5 miliardi di euro (valore a prezzi costanti 2015), corrispondente all'8,3 per cento del totale Mezzogiorno.

Come si osserva in Figura 2, che mostra i tassi annui di variazione del PIL, negli ultimi anni l'andamento dell'aggregato in Calabria risulta altalenante, con una flessione nell'ultimo anno di analisi pari al -1,0 per cento, rispetto ad un incremento dello 0,2 per cento nel Mezzogiorno e dell'1,0 per cento nel Centro-Nord.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO (tassi di variazione annui)**

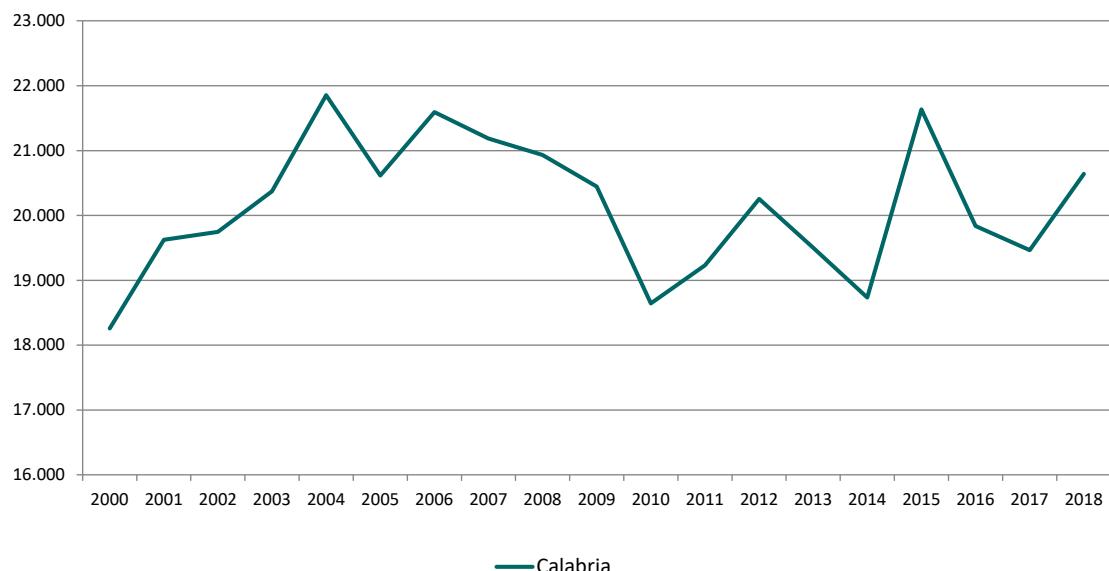


Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

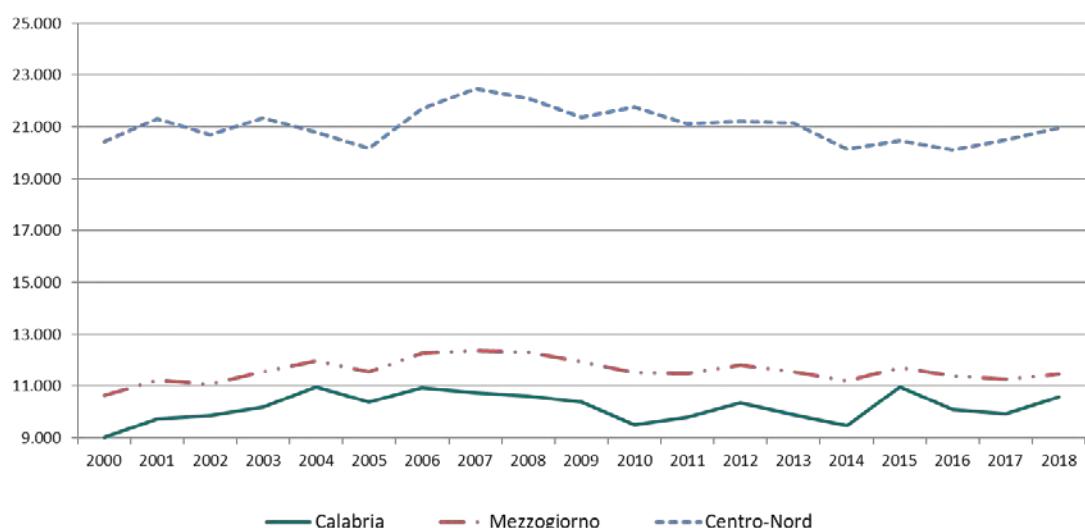
Nel 2018 le entrate<sup>37</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Calabria ammontano, in termini reali, a 20.639 milioni di euro, pari all'8,7 per cento del Mezzogiorno, dove si registra un valore di 236.149 milioni di euro. L'aggregato presenta un *trend* altalenante in tutta la serie e registra nel 2018 un aumento del 6,0 per cento, dovuto principalmente all'incremento dei Redditi da capitale di Cassa Depositi e Prestiti e dell'Alienazione di beni patrimoniali dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale Pubblica Regionale (cfr. Figura 3).

<sup>37</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

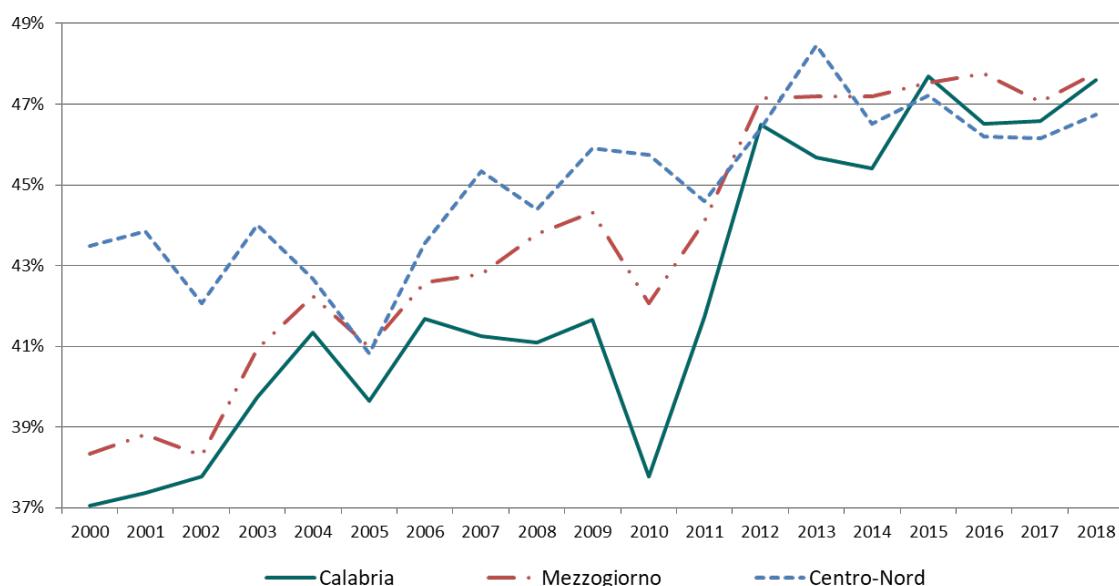
Osservando i valori in termini pro capite, anche ai fini del confronto con le due macro aree del Paese, in Calabria si registra nel 2018 un importo delle entrate per abitante pari a 10.574 euro, contro gli 11.437 euro del Mezzogiorno e i 20.941 del Centro-Nord, e, per l'intero periodo considerato, le entrate pro capite nella regione assumono valori costantemente inferiori rispetto alla macro area di riferimento (cfr. Figura 4). Nell'ultimo anno di analisi i valori della Calabria registrano un aumento del 6,5 per cento, decisamente superiore a quello rilevato nel Mezzogiorno, dove l'aggregato cresce dell'1,5 per cento.

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018, in Calabria, l'indicatore calcolato su tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL si attesta al 47,6 per cento, valore simile a quello della macro area di riferimento (47,8 per cento) e superiore a quello del Centro-Nord (46,7 per cento). L'aggregato presenta un incremento rispetto all'anno precedente (cfr. Figura 5), derivante dall'aumento del prelievo fiscale (+1,2 per cento) e dall'andamento del PIL della regione che, come visto, subisce una flessione nel 2018 (-1,0 per cento).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

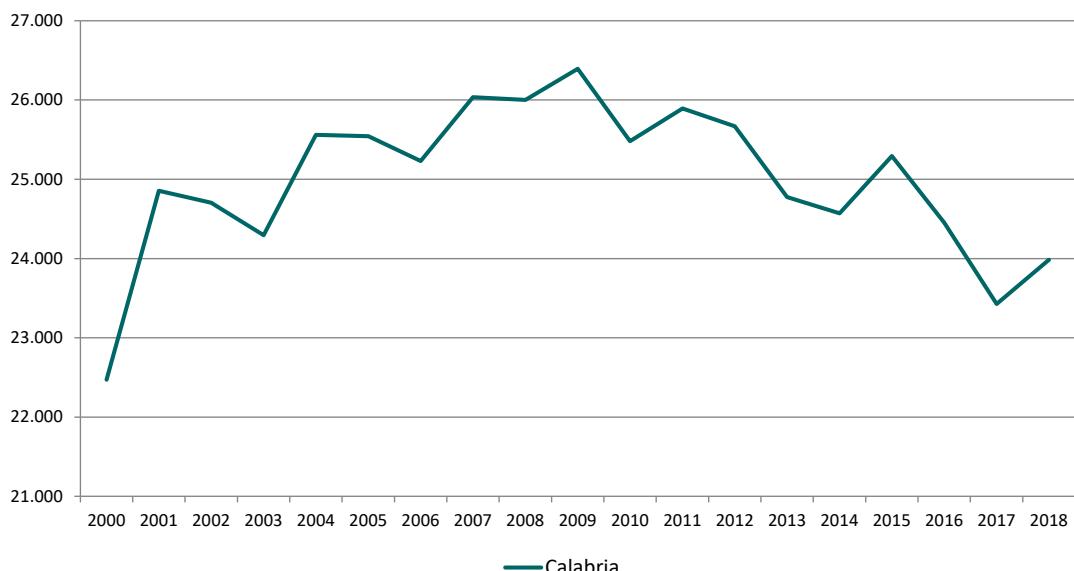


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

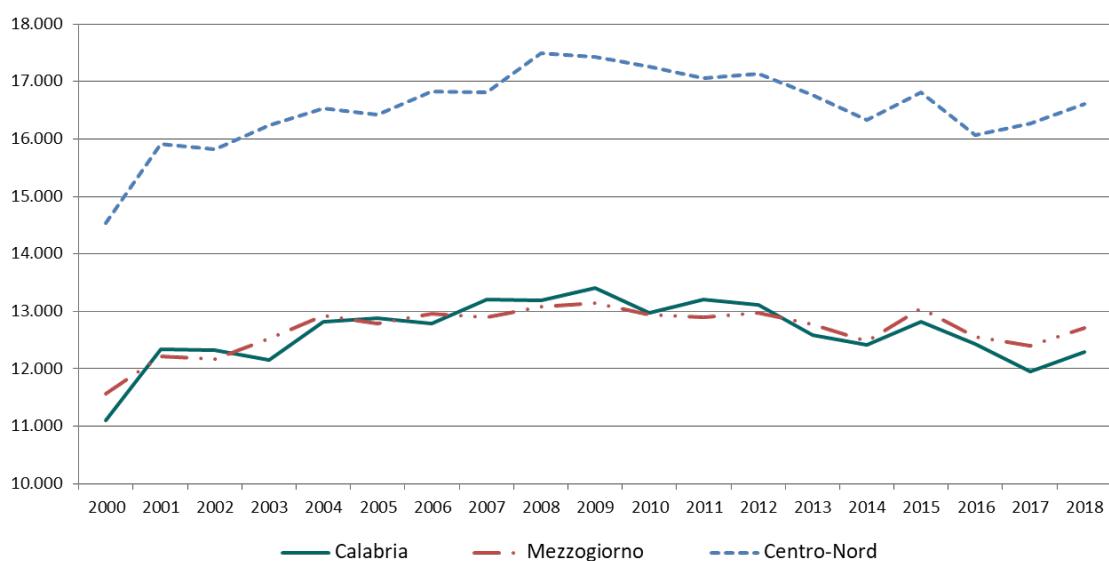
Nel 2018 la spesa totale<sup>38</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Calabria in termini reali ammonta a 23.984 milioni di euro, con un incremento del 2,4 per cento rispetto all'anno precedente (cfr. Figura 6). La spesa totale nella regione rappresenta il 9,1 per cento della spesa nel Mezzogiorno, dove l'aggregato assume un valore di 262.349 milioni di euro nell'ultimo anno considerato. L'aumento della spesa in Calabria, nell'ultimo anno di rilevazione, è attribuibile all'aumento della spesa da parte di Stato e Enti di previdenza, ma anche dell'ente Regione, delle Ferrovie dello Stato Italiane, dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale Pubblica Regionale e dell'Azienda Calabria verde.

<sup>38</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa per abitante in Calabria presenta per l'intero periodo considerato valori molto vicini a quelli dell'intero Mezzogiorno, sebbene negli ultimi anni sembra esserci una tendenza all'aumento del divario tra le due aree (cfr. Figura 7): nel 2018 la spesa per abitante in Calabria è pari a 12.288 euro, a fronte dei 12.706 euro della macro area di appartenenza, mentre nel Centro-Nord si registra un valore molto più elevato (16.612 euro).

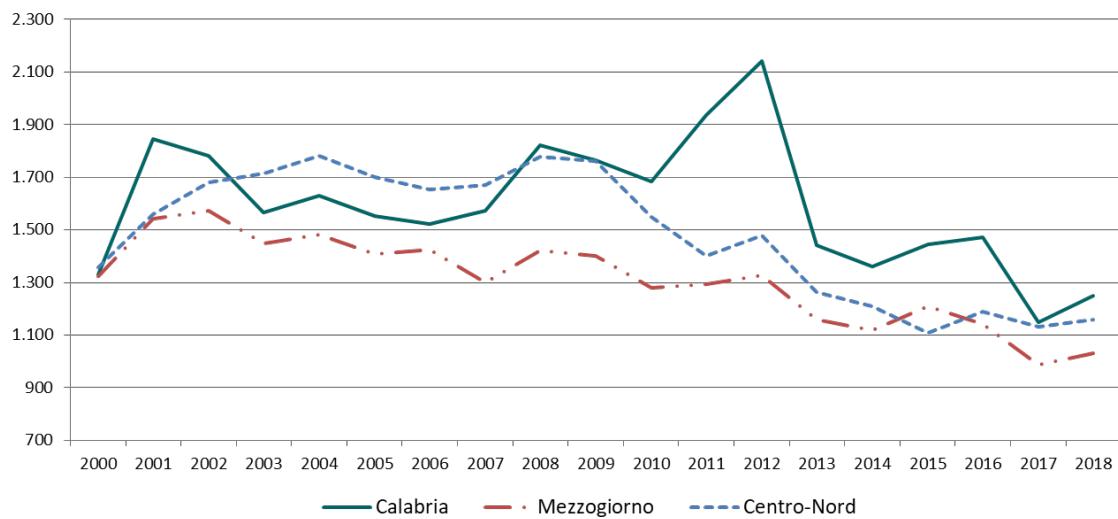
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento alla natura della spesa analizzata, nel 2018 le spese correnti in Calabria, pari a 11.037 euro pro capite, rappresentano l'89,8 per cento del totale, con un aumento del 2,2, per cento rispetto all'anno precedente. La regione presenta quale principale voce di spesa corrente nell'anno i *Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali*, pari a 4.650 euro per abitante (42,1 per cento del totale delle spese correnti) pressoché in linea con il 2017. Segue l'*Acquisto di beni e servizi* pari a 2.480 euro pro capite (22,5 per cento), che registra nell'ultimo anno una flessione pari al -2,9 per cento. Aumentano nel 2018 rispetto all'anno precedente dello 5 per cento le *Spese di personale* (e arrivano a 2.339 euro per abitante ovvero il 21,2 per cento del totale corrente) aumento imputabile alla spesa dei Ministeri e delle Ferrovie dello Stato Italiane.

La spesa in conto capitale per abitante in Calabria nel 2018 ammonta a 1.250 euro e, dopo la forte flessione del 2017, presenta una ripresa nell'ultimo anno di rilevazione, con un incremento dell'8,7 per cento rispetto all'anno precedente, dovuto agli investimenti dell'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale Pubblica Regionale. Il livello della spesa pro capite in conto capitale nella regione risulta, nell'ultimo decennio, costantemente superiore a quella delle due macroaree (cfr. Figura 8).

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

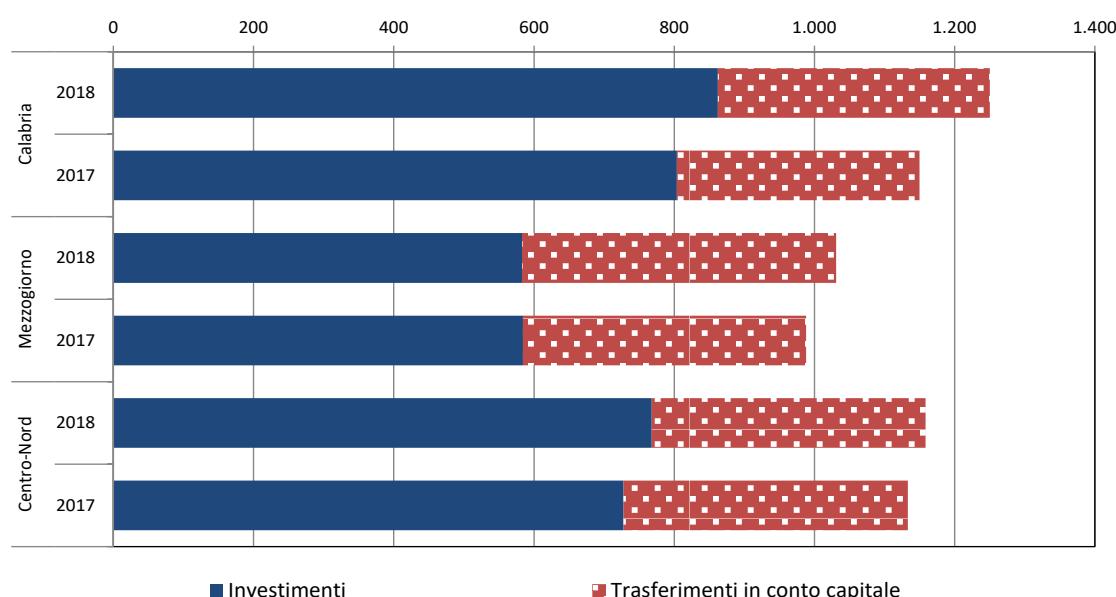
Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale, nel 2018 il 69,0 per cento è rappresentato dagli *Investimenti* (862 euro pro capite), che aumentano del 7,3 per cento rispetto al 2017, anno in cui si assestavano a 804 euro pro capite (cfr. Figura 9).

Un incremento si registra nel medesimo periodo per i *Trasferimenti in conto capitale a famiglie e imprese*, quando la voce passa da 346 a 388 euro per abitante, assumendo così

un peso del 31,0 per cento della spesa in conto capitale. Tale aumento è da attribuire a una crescita dei trasferimenti statali e regionali a favore delle imprese.

I soggetti che nel 2018 hanno effettuato i maggiori investimenti nella regione sono l'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale Pubblica Regionale, le Ferrovie dello Stato Italiane, i Comuni e l'ANAS, mentre il Gestore dei Servizi Energetici - GSE, lo Stato e la Regione risultano i principali erogatori di trasferimenti.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Calabria, il 32,5 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore pensionistico (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo di 3.992 euro per abitante. Seguono le spese in *Sanità* (1.521 euro pro capite, pari al 12,4 per cento) e *Amministrazione Generale* (1.250 euro pro capite, pari al 10,2 per cento), costituite per la quasi totalità da spese di natura corrente (cfr. Tabella 1).

Dal confronto con le due macroaree di riferimento emerge che i valori pro capite della spesa nei settori più rilevanti in Calabria risultano inferiori, mentre molto più elevati nella regione risultano i valori, sia in termini percentuali che assoluti, del settore *Edilizia abitativa e urbanistica* per l'intervento sul territorio della già citata Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale Pubblica Regionale.

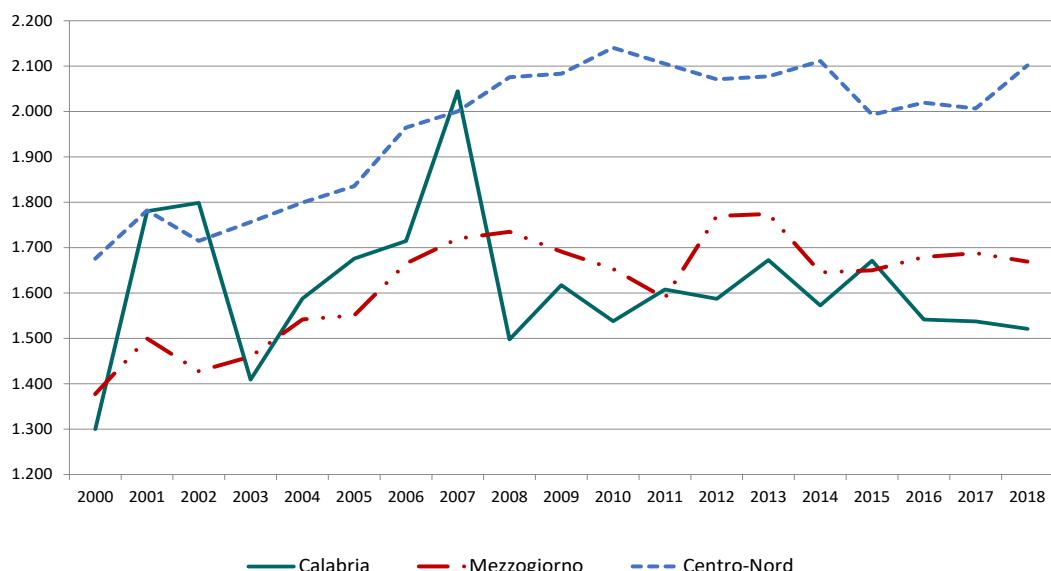
**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Calabria		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.992	32,5	4.053	31,9	5.831	35,1
Sanita'	1.521	12,4	1.669	13,1	2.101	12,6
Amministrazione Generale	1.250	10,2	1.382	10,9	1.872	11,3
Istruzione	946	7,7	920	7,2	837	5,0
Energia	919	7,5	1.002	7,9	1.526	9,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	891	7,3	866	6,8	760	4,6
Edilizia abitativa e urbanistica	390	3,2	96	0,8	75	0,5
Altri trasporti	357	2,9	344	2,7	506	3,0
Altre in campo economico	316	2,6	361	2,8	757	4,6
Sicurezza pubblica	276	2,2	257	2,0	258	1,6
Viabilita'	217	1,8	141	1,1	186	1,1
Difesa	185	1,5	288	2,3	302	1,8
Giustizia	182	1,5	145	1,1	99	0,6
Ambiente	146	1,2	86	0,7	79	0,5
Smaltimento dei Rifiuti	118	1,0	161	1,3	167	1,0
Servizio Idrico Integrato	105	0,9	115	0,9	188	1,1
Cultura e servizi ricreativi	97	0,8	114	0,9	189	1,1
Telecomunicazioni	90	0,7	87	0,7	141	0,8
Industria e Artigianato	80	0,7	385	3,0	409	2,5
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	68	0,6	90	0,7	158	1,0
Agricoltura	61	0,5	50	0,4	48	0,3
Lavoro	25	0,2	18	0,1	19	0,1
Formazione	20	0,2	24	0,2	30	0,2
Commercio	17	0,1	15	0,1	34	0,2
Turismo	10	0,1	14	0,1	18	0,1
Altri interventi igienico sanitari	7	0,1	13	0,1	14	0,1
Oneri non ripartibili	2	0,0	3	0,0	6	0,0
Pesca marittima e Acquicoltura	1	0,0	2	0,0	1	0,0
Altre opere pubbliche	0	0,0	3	0,0	1	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.288</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un'analisi aggiuntiva è stata effettuata con riferimento al settore sanitario, anche in considerazione dell'importanza che nell'ultimo anno di emergenza sanitaria ha assunto tale settore ed in particolar modo la tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

In Calabria la spesa pubblica in *Sanità* ammonta, nel 2018, a 1.521 euro pro capite, a fronte di 1.669 euro nel Mezzogiorno e 2.101 euro nel Centro-Nord. L'aggregato presenta un andamento molto instabile nei primi anni della serie, con un picco di massimo nel 2007 e forti sbalzi (cfr. Figura 10), attribuibili alle spese, generalmente di natura corrente, di ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS, primi soggetti per dimensione di spesa nel settore. Nel 2018 si assiste ad un lieve decremento dell'1,1 per cento rispetto all'anno precedente, in linea con quanto si registra nel Mezzogiorno. Con riferimento ai livelli di spesa, a partire dal 2008 nella regione si osservano valori quasi sempre inferiori a quelli della macro area di appartenenza.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

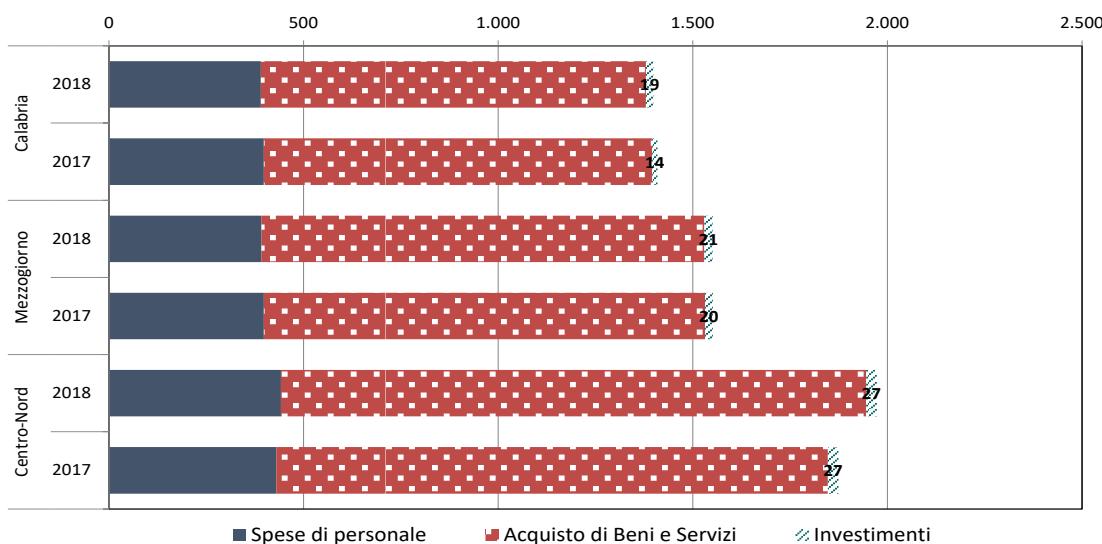
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come la spesa sanitaria si distribuisce tra le varie categorie economiche e come tale distribuzione sia variata nel corso dell'ultimo biennio.

In Calabria il 65,1 per cento della spesa sanitaria è assorbito dall'*Acquisto di beni e servizi*, che ammonta a 990 euro per abitante. Seguono le *Spese di personale* che, con un importo di 390 euro pro capite, coprono una quota del 25,7 per cento del totale Sanità, e infine gli *Investimenti* (1,2 per cento, pari a 19 euro pro capite). Tra il 2017 e il 2018 le prime due categorie di spesa non subiscono grosse variazioni, mentre si assiste ad una crescita degli *Investimenti*, ad opera di ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS e, in misura minore, dell'ente Regione.

Rispetto al Mezzogiorno, inferiori risultano le spese per beni e servizi e per investimenti nella regione, mentre la spesa per il personale sanitario è perfettamente in linea con quella della macro area (cfr. Figura 11).

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

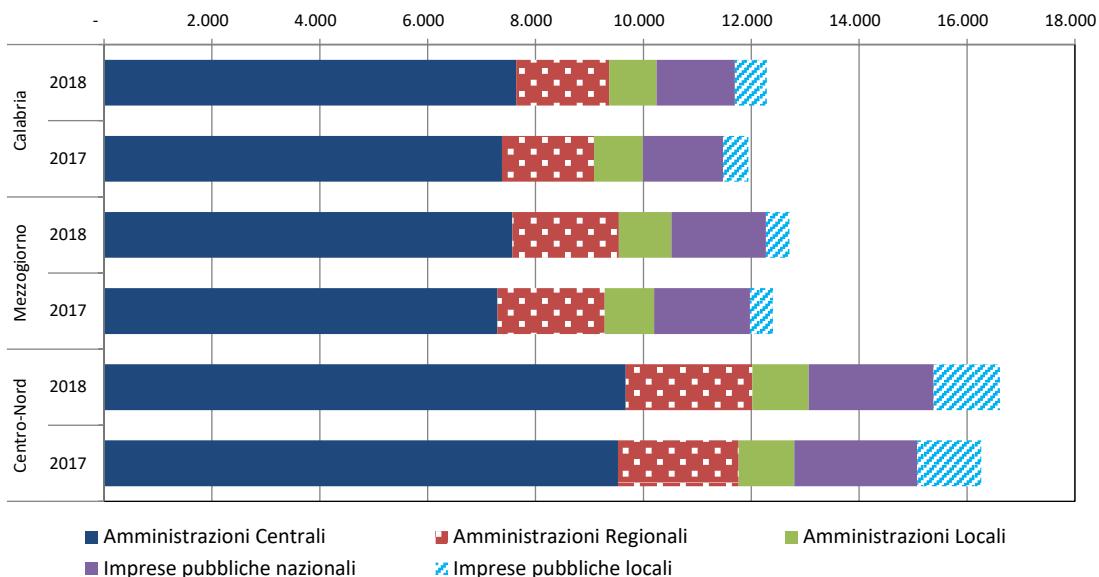


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Sia nel 2017 che nel 2018, sono le *Amministrazioni Centrali*, guidate principalmente dagli Enti di previdenza e, in misura minore, dallo Stato, a spendere circa il 62 per cento della spesa pubblica nella regione, con un lieve incremento nell'ultimo anno, che porta tale tipologia di soggetti a spendere 7.640 euro pro capite (cfr. Figura 12).

Seguono le *Amministrazioni Regionali*, con il 14,0 per cento di spesa (1.724 euro pro capite) e le *Imprese pubbliche nazionali* con l'11,8 per cento della spesa (1.451 euro pro capite), mentre i soggetti locali, sia amministrazioni che imprese pubbliche, coprono quote di spesa inferiori. Rispetto al Mezzogiorno, le *Amministrazioni Centrali*, registrano valori pro capite e percentuali di spesa superiori; la situazione inversa si osserva invece per le *Amministrazioni Regionali* e le *Imprese pubbliche nazionali*, che assumono valori inferiori in Calabria.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali*

Le *Imprese Pubbliche Locali* incidono sulla spesa complessiva della regione nel 2018 per il 4,8 per cento (3,4 per cento nel Mezzogiorno), con un ammontare pari a 592 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Pubblica Regionale	Edilizia abitativa e urbanistica	40,2
Azienda calabria verde	Ambiente	16,7
Società risorse idriche calabresi SpA	Servizio Idrico Integrato	6,8
Ferrovie della calabria srl	Altri trasporti	6,5
Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese	Agricoltura	3,6
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>73,7</b>

Fonte: *Sistema Conti Pubblici Territoriali*

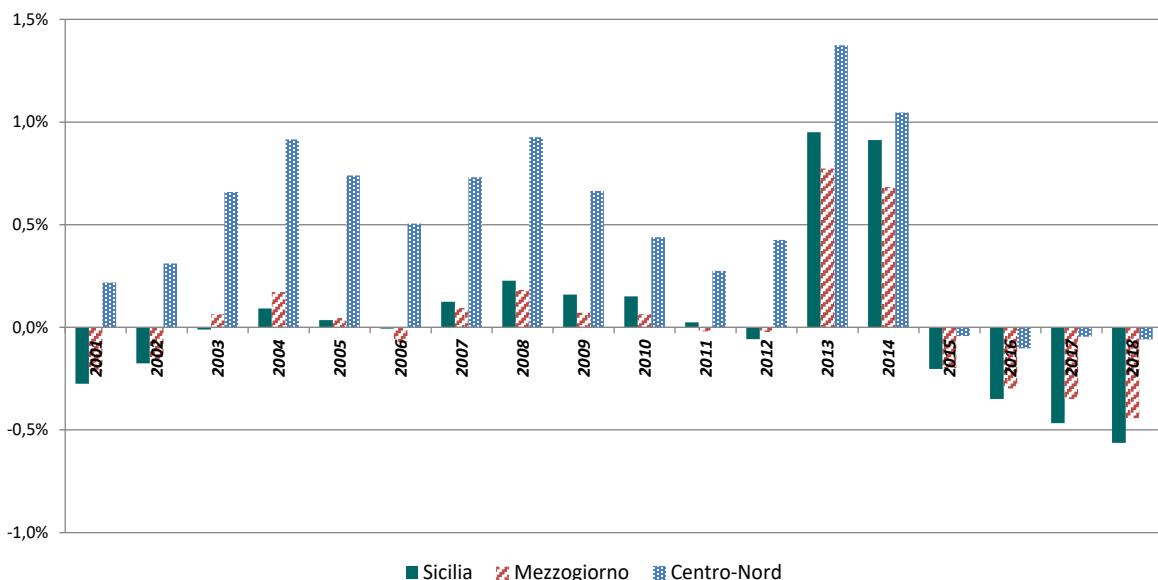


## REGIONE SICILIA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Nel 2018 la Sicilia, con 5,01 milioni di abitanti (media annua), rappresenta la quarta regione più popolosa d'Italia, con un numero di residenti pari al 24,3 per cento di quelli dell'intero Mezzogiorno. Nell'ultimo anno prosegue il decremento della popolazione iniziato nel 2015 (cfr. Figura1); in particolare, la regione registra un tasso di variazione della popolazione negativo rispetto al 2017 (-0,6 per cento,) in linea con quanto accade nella macro area di riferimento, dove si osserva una riduzione leggermente meno marcata (-0,4 per cento).

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

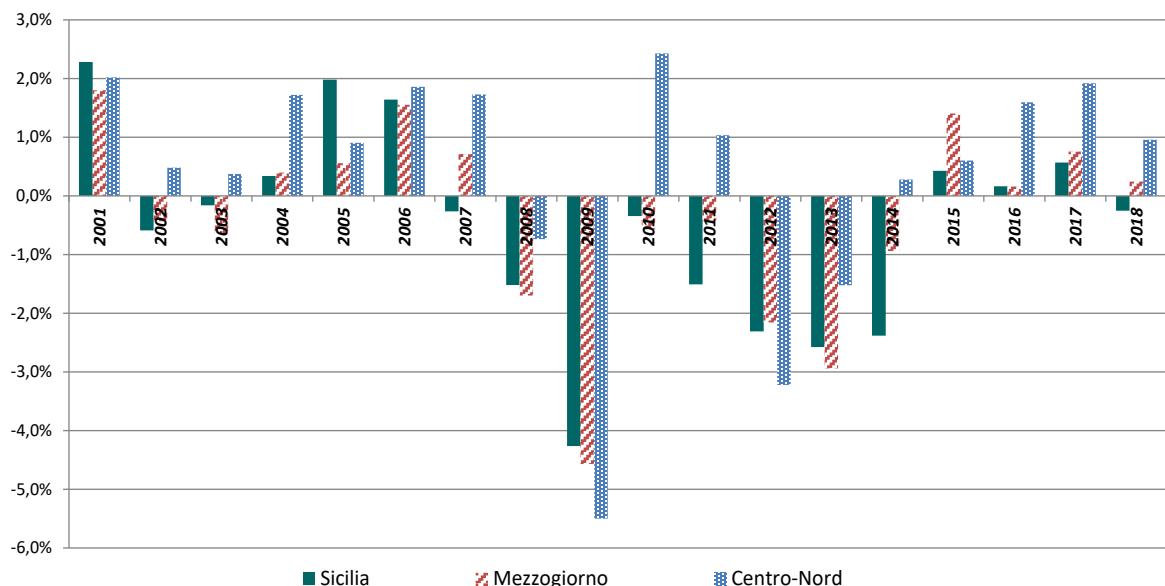


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari a 86,3 miliardi di euro (valore a prezzi costanti, anno base 2015), corrispondente al 22,7 per cento del totale Mezzogiorno.

Come si osserva nella Figura 2, che riporta i tassi di variazione del PIL, dopo una lieve crescita tra il 2015 e il 2017, l'aggregato presenta una riduzione dello 0,3 per cento nell'ultimo anno, mentre si assiste ad un incremento dello 0,2 per cento nell'intero Mezzogiorno e dell'1,0 per cento nel Centro-Nord.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI, BASE 2015 (tassi di variazione annui)**

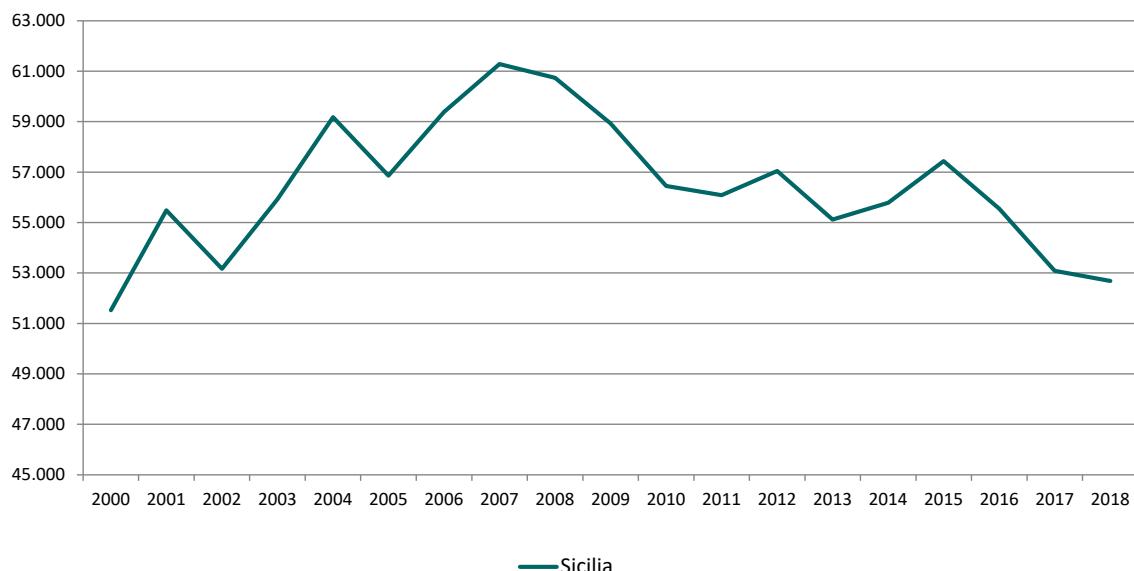


Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

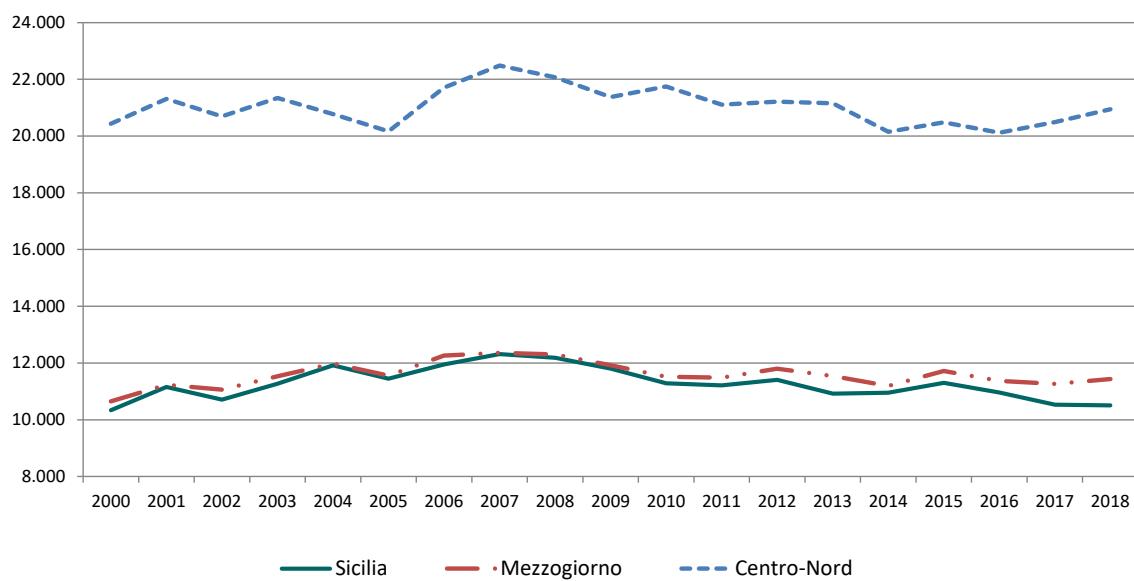
Nel 2018 le entrate<sup>39</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) nella regione Sicilia ammontano, in termini reali, a 52.681 milioni di euro, pari al 22,3 per cento del Mezzogiorno, dove si registra un valore di 236.149 milioni di euro. Dopo un picco nel 2007, l'aggregato segue un *trend* tendenzialmente negativo, che si conferma anche nel 2018, quando le entrate nella regione diminuiscono dello 0,8 per cento, per effetto della riduzione dei valori della Regione, del Fondo Pensioni Sicilia e di Cassa Depositi e Prestiti (cfr. Figura 3).

<sup>39</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

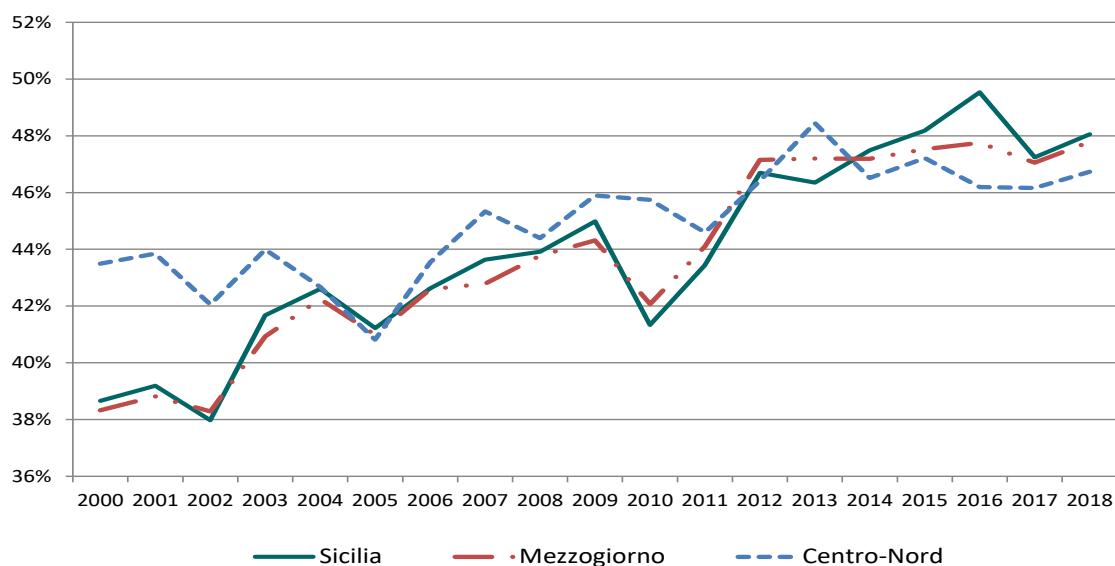
Nell'ultimo anno le entrate per abitante nella regione si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al 2017 (-0,2 per cento), con un valore di 10.508 euro pro capite, contro gli 11.437 euro del Mezzogiorno e i 20.941 euro del Centro-Nord. Per l'intero periodo considerato, le entrate totali registrano valori leggermente al di sotto di quelli della macro area di appartenenza, dove, diversamente da quanto si osserva in Sicilia, nel 2018 si assiste ad un incremento dell'1,5 per cento dell'aggregato (cfr. Figura 4).

**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Nel 2018, in Sicilia, l'indicatore che rappresenta tributi e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, in rapporto al PIL si attesta al 48,1 per cento, valore superiore sia a quello della macro area di riferimento (47,8 per cento), che a quello del Centro-Nord (46,7 per cento). Dopo il picco del 2016 e il forte calo del 2017, l'aggregato torna quindi a crescere (cfr. Figura 5), per via principalmente del numeratore, ossia il prelievo fiscale, che nell'ultimo anno cresce dell'1,5 per cento, a fronte, come visto, di una lieve riduzione del PIL della regione.

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**

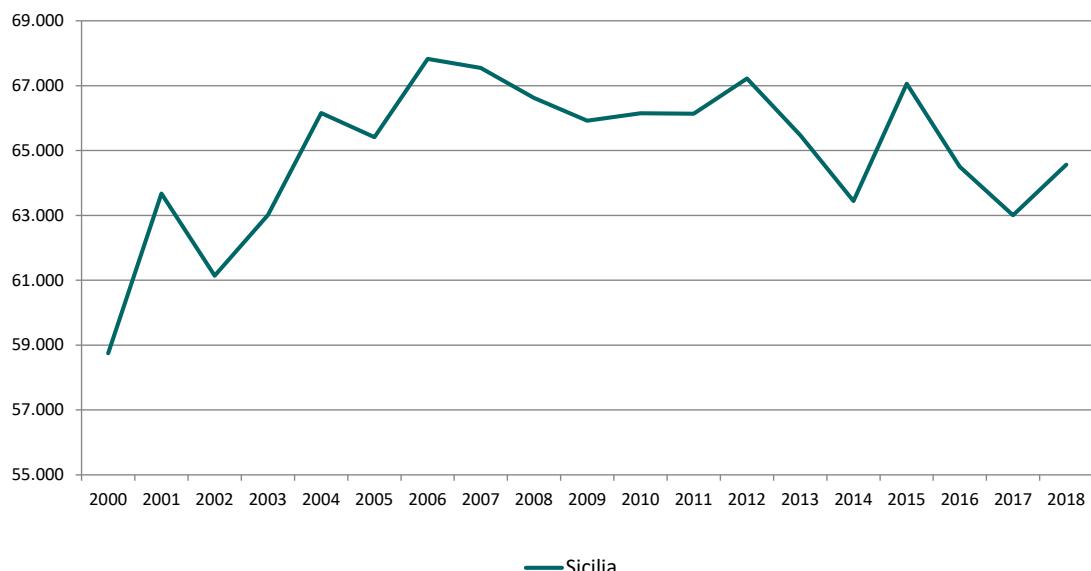


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>40</sup> del Settore Pubblico Allargato nella regione Siciliana in termini reali ammonta a 64.566 milioni di euro, con un andamento molto altalenante nella serie, ma tendenzialmente negativo a partire dal 2012 (cfr. Figura 6). La spesa totale nella regione rappresenta il 24,6 per cento della spesa nel Mezzogiorno, dove l'aggregato assume un valore di 262.349 milioni di euro nell'ultimo anno considerato.

<sup>40</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

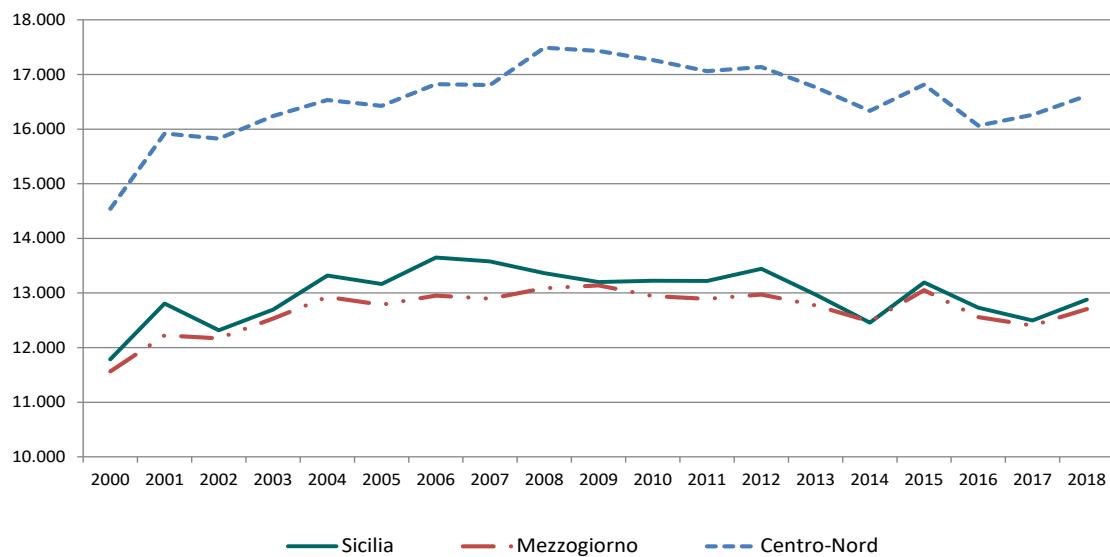
**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa per abitante in Sicilia si attesta, nel 2018, a 12.879 euro pro capite. Per l'intero periodo considerato, i livelli dei flussi di spesa pro capite nella regione si presentano lievemente superiori a quelli dell'intero Mezzogiorno, con un appiattimento del divario tra le due grandezze negli ultimi anni (cfr. Figura 7). Anche l'andamento della spesa in Sicilia è molto simile a quello della macro area di riferimento; in particolare, tra il 2017 e il 2018, la spesa pubblica nella regione cresce del 3,1 per cento, in linea con la crescita del 2,4 per cento registrata nel Mezzogiorno.

Con riferimento alla natura della spesa analizzata, nel 2018 le spese correnti, pari a 12.039 euro pro capite, rappresentano in Sicilia il 93,5 per cento del totale, presentando quindi un andamento in serie storica praticamente uguale a quello della spesa totale, con un aumento del 2,4 per cento nell'ultimo anno, dovuto principalmente all'incremento delle pensioni pagate dagli Enti di Previdenza e alle maggiori spese statali per il personale.

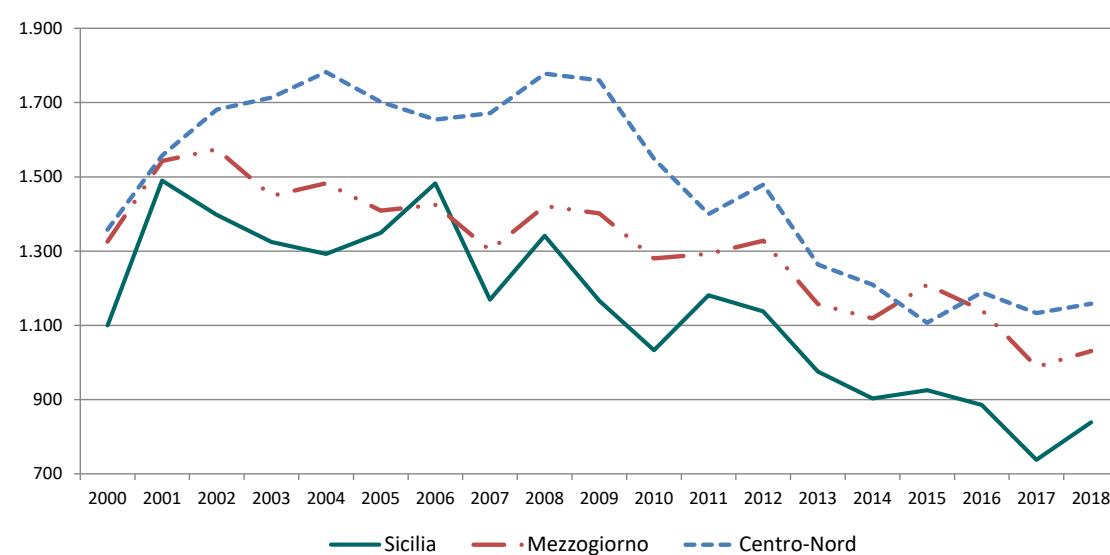
**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa in conto capitale per abitante in Sicilia ammonta a 839 euro pro capite e, dopo una forte flessione nel 2017, presenta una ripresa nel 2018, con un incremento del 13,7 per cento rispetto all'anno precedente, dovuto ai maggiori trasferimenti statali alle imprese. L'andamento della spesa in conto capitale nella regione ricalca quello del Mezzogiorno, dove nel 2018 si assiste ad una crescita dell'aggregato, sebbene più contenuta (+4,3 per cento); i valori di spesa in Sicilia risultano invece costantemente inferiori a quelli della macro area (cfr. Figura 8).

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



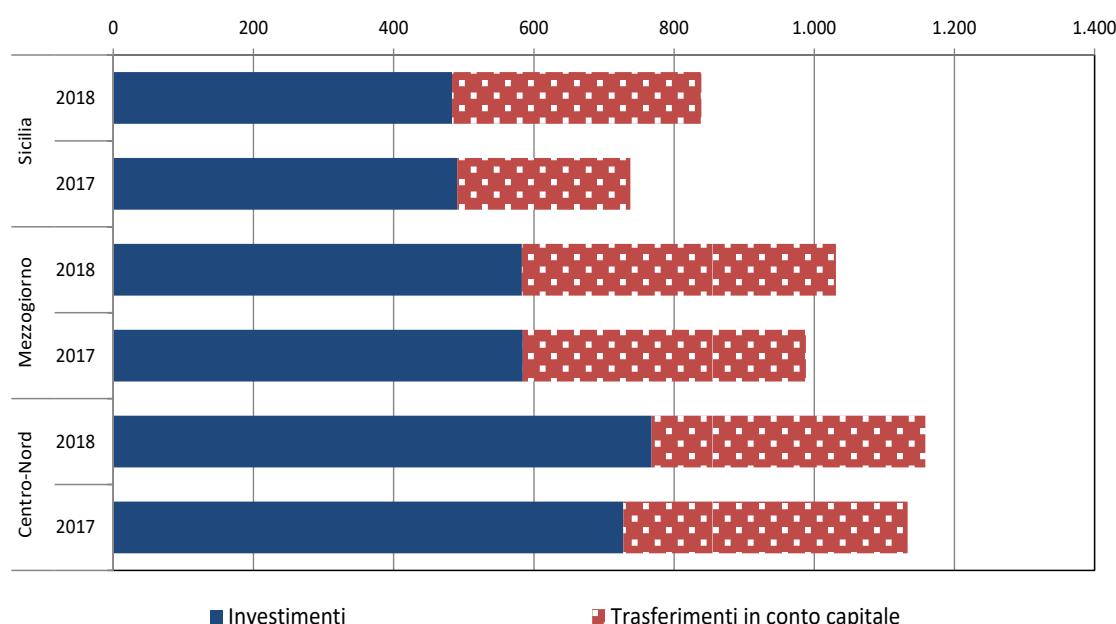
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale (cfr. Figura 9), nel 2018 il 57,6 per cento è rappresentato dagli *Investimenti* (483 euro pro capite), che si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al 2017 (491 euro pro capite).

Un forte incremento si registra invece per i *Trasferimenti in conto capitale a famiglie e imprese* tra il 2017 e il 2018, quando la voce passa da 247 a 356 euro per abitante, assumendo così un peso del 42,4 per cento della spesa in conto capitale. Tale aumento è da attribuire alla forte crescita dei trasferimenti statali a favore delle imprese citata in precedenza.

I soggetti che nel 2018 hanno effettuato i maggiori investimenti nella regione sono Comuni, ENI e Ferrovie dello Stato Italiane, mentre GSE - Gestore dei Servizi Energetici e Stato risultano i principali erogatori di trasferimenti sul territorio, quasi totalmente indirizzati a imprese private; in particolare, nel caso di GSE, si tratta di incentivi alle imprese per energie rinnovabili.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Sicilia, il 31,1 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore pensionistico (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo di 4.009 euro per abitante. Seguono le spese per *Sanità* e *Amministrazione Generale*, costituite per la quasi totalità da spese di natura corrente.

La distribuzione settoriale nella regione risulta molto simile a quella dell'intero Mezzogiorno, da cui si discosta principalmente per il maggior peso di *Amministrazione Generale* e di *Energia*. I maggiori soggetti che operano in questi due settori in Sicilia sono, rispettivamente, lo Stato, ENEL ed ENI (cfr. Tabella 1).

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Sicilia		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.009	31,1	4.053	31,9	5.831	35,1
Sanità'	1.696	13,2	1.669	13,1	2.101	12,6
Amministrazione Generale	1.537	11,9	1.382	10,9	1.872	11,3
Energia	1.135	8,8	1.002	7,9	1.526	9,2
Istruzione	913	7,1	920	7,2	837	5,0
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	895	6,9	866	6,8	760	4,6
Altre in campo economico	446	3,5	361	2,8	757	4,6
Industria e Artigianato	375	2,9	385	3,0	409	2,5
Altri trasporti	287	2,2	344	2,7	506	3,0
Sicurezza pubblica	266	2,1	257	2,0	258	1,6
Difesa	261	2,0	288	2,3	302	1,8
Giustizia	160	1,2	145	1,1	99	0,6
Smaltimento dei Rifiuti	155	1,2	161	1,3	167	1,0
Cultura e servizi ricreativi	121	0,9	114	0,9	189	1,1
Viabilità'	110	0,9	141	1,1	186	1,1
Servizio Idrico Integrato	92	0,7	115	0,9	188	1,1
Telecomunicazioni	83	0,6	87	0,7	141	0,8
Ambiente	78	0,6	86	0,7	79	0,5
Edilizia abitativa e urbanistica	68	0,5	96	0,8	75	0,5
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	54	0,4	90	0,7	158	1,0
Agricoltura	45	0,3	50	0,4	48	0,3
Formazione	23	0,2	24	0,2	30	0,2
Lavoro	20	0,2	18	0,1	19	0,1
Commercio	19	0,1	15	0,1	34	0,2
Altri interventi igienico sanitari	13	0,1	13	0,1	14	0,1
Turismo	10	0,1	14	0,1	18	0,1
Pesca marittima e Acquicoltura	6	0,0	2	0,0	1	0,0
Altre opere pubbliche	3	0,0	3	0,0	1	0,0
Oneri non ripartibili	1	0,0	3	0,0	6	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.879</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>

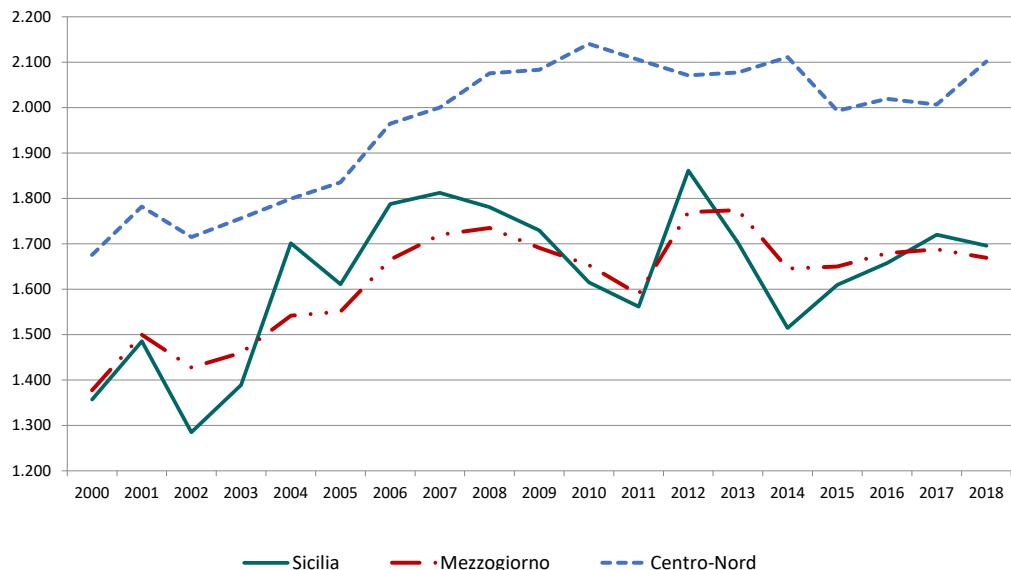
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un'analisi aggiuntiva è stata effettuata sul settore sanitario, anche in considerazione dell'importanza che nell'ultimo anno di emergenza ha assunto tale settore, con particolare riferimento alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

In Sicilia la spesa in Sanità del Settore Pubblico Allargato ammonta, nel 2018, a 1.696 euro pro capite, valore leggermente superiore a quello del Mezzogiorno, rispetto al quale la spesa sanitaria nella regione registra valori abbastanza simili, alternativamente superiori o inferiori per tutta la serie (nel 2018 nella macro area si osserva un valore di 1.669 euro per abitante). Dopo tre anni in cui la spesa pubblica in Sanità si presenta in crescita, nell'ultimo anno si assiste a una riduzione dell'1,4 per cento rispetto all'anno precedente

(cfr. Figura 10), dovuto alle minori spese dell'ente Regione, solo parzialmente compensate dall'incremento che si registra invece per il comparto di ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS.

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



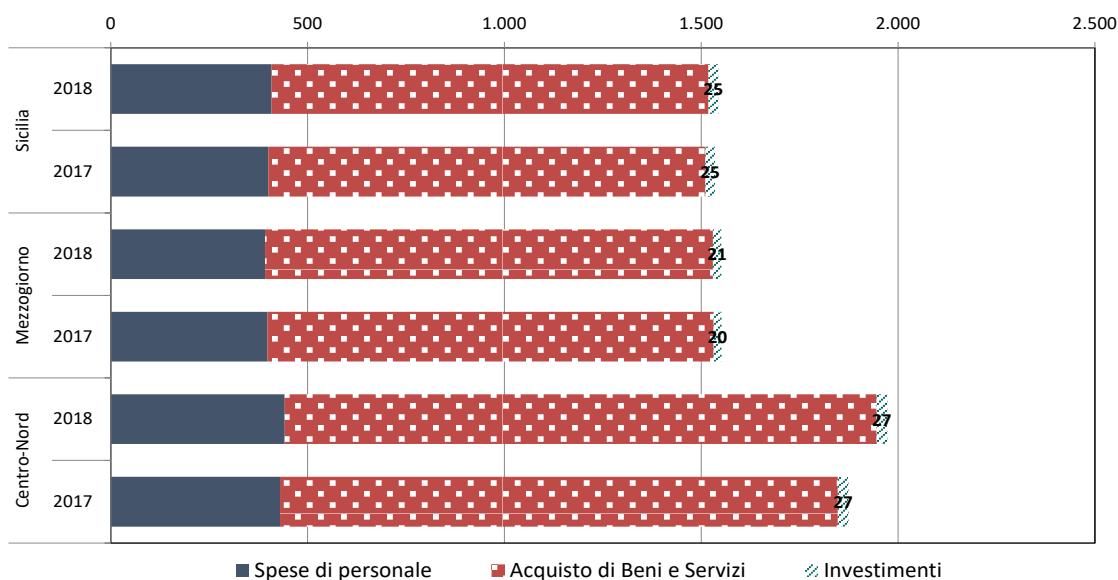
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Interessante è comprendere come la spesa sanitaria si distribuisce tra le varie categorie economiche e come tale distribuzione sia variata nell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

In Sicilia, nel 2018, l'*Acquisto di beni e servizi* rappresenta la prima categoria di spesa in ambito sanitario, con un importo di 1.110 euro pro capite, stabile rispetto all'anno precedente, equivalente al 65,5 per cento del totale sanità. Le *Spese di personale* sono invece pari a 408 euro nella regione (24,1 per cento), mentre la quota di *Investimenti* è molto più bassa (1,5 per cento, pari a 25 euro per abitante).

Rispetto all'intero Mezzogiorno, solo per l'*Acquisto di beni e servizi* si osservano valori leggermente inferiori nella regione, mentre per le altre due categorie economiche si registrano importi superiori.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

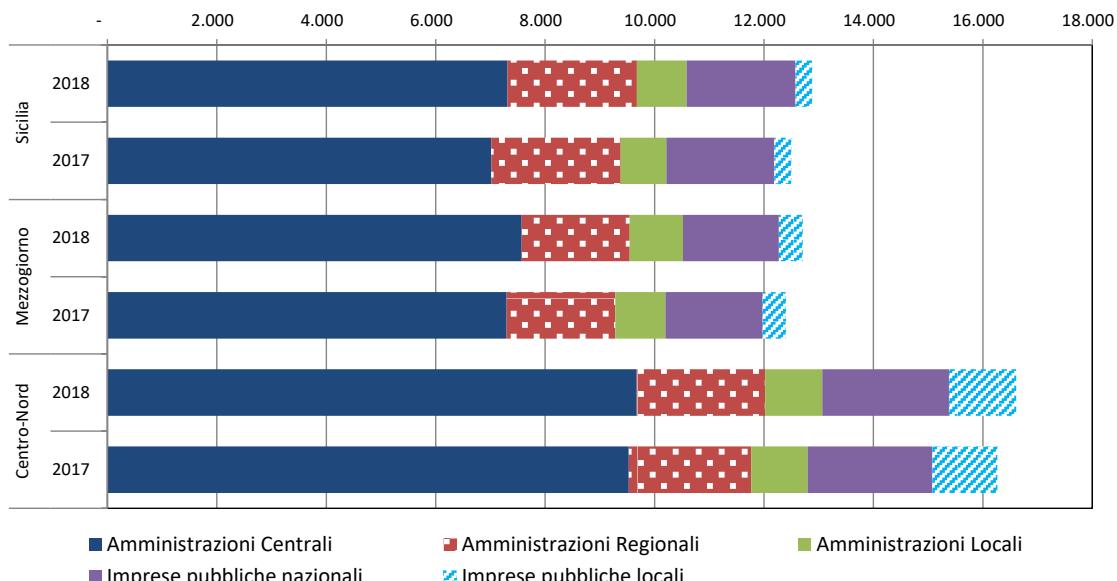


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGGETTI EROGATORI

Sia nel 2017 che nel 2018, sono le *Amministrazioni Centrali*, guidate principalmente dagli Enti di previdenza e, in misura minore, dallo Stato, a spendere più della metà della spesa pubblica nella regione, con un lieve incremento nell'ultimo anno, che porta tale tipologia di soggetti a spendere il 56,8 per cento della spesa totale, pari a 7.313 euro per abitante (cfr. Figura 12).

Seguono le *Amministrazioni Regionali*, con il 18,3 per cento di spesa (2.362 euro pro capite) e le *Imprese pubbliche nazionali* (15,5 per cento della spesa, pari a 1.990 euro pro capite), mentre i soggetti locali, sia amministrazioni che imprese pubbliche, coprono quote di spesa inferiori. Rispetto al Mezzogiorno, le *Amministrazioni Centrali*, registrano valori pro capite e percentuali di spesa inferiori; la situazione inversa si osserva invece per le *Amministrazioni Regionali* e le *Imprese pubbliche nazionali*, che assumono valori più elevati in Sicilia, in virtù della spesa, rispettivamente, di ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS e ENEL ed ENI. Quest'ultima in particolare, registra una spesa per abitante in Sicilia molto più elevata che nell'intero Mezzogiorno, in virtù della specializzazione nel settore petrolifero del territorio regionale.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le *Imprese Pubbliche Locali* incidono sulla spesa complessiva della regione nel 2018 per il 2,3 per cento (3,4 per cento nel Mezzogiorno), con un ammontare pari a 301 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
Risorse Ambiente Palermo SpA	Smaltimento dei Ri fiuti	6,4
Consorzio per le autostrade siciliane	Viabilità	6,1
Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria Scpa	Sanità	5,8
Azienda municipalizzata acquedotto Palermo - AMAP SpA	Servizio Idrico Integrato	5,5
Azienda Municipalizzata Auto Trasporti (AMAT) Palermo SpA	Altri trasporti	5,2
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>28,9</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

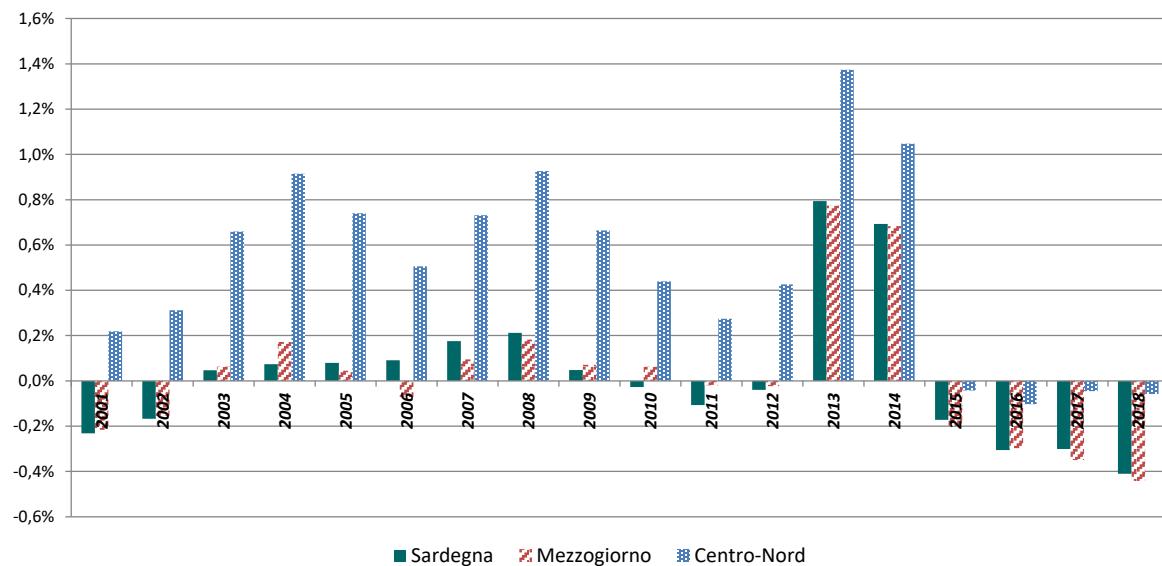


## REGIONE SARDEGNA

### 1. ALCUNE DINAMICHE REGIONALI

Nel 2018 la Sardegna registra una media di 1,6 milioni di abitanti, corrispondenti all'8,0 per cento della popolazione dell'intero Mezzogiorno. Nell'ultimo anno di analisi prosegue nella regione il calo demografico iniziato nel 2015, come mostrano i tassi di variazione della popolazione in Figura 1, (-0,2 per cento nel 2015, -0,3 per cento nel 2016, -0,3 per cento nel 2017 e -0,4 per cento nel 2018), che risultano allineati a quelli della macro area di appartenenza.

**Figura 1 POPOLAZIONE RESIDENTE MEDIA (tassi di variazione annui)**

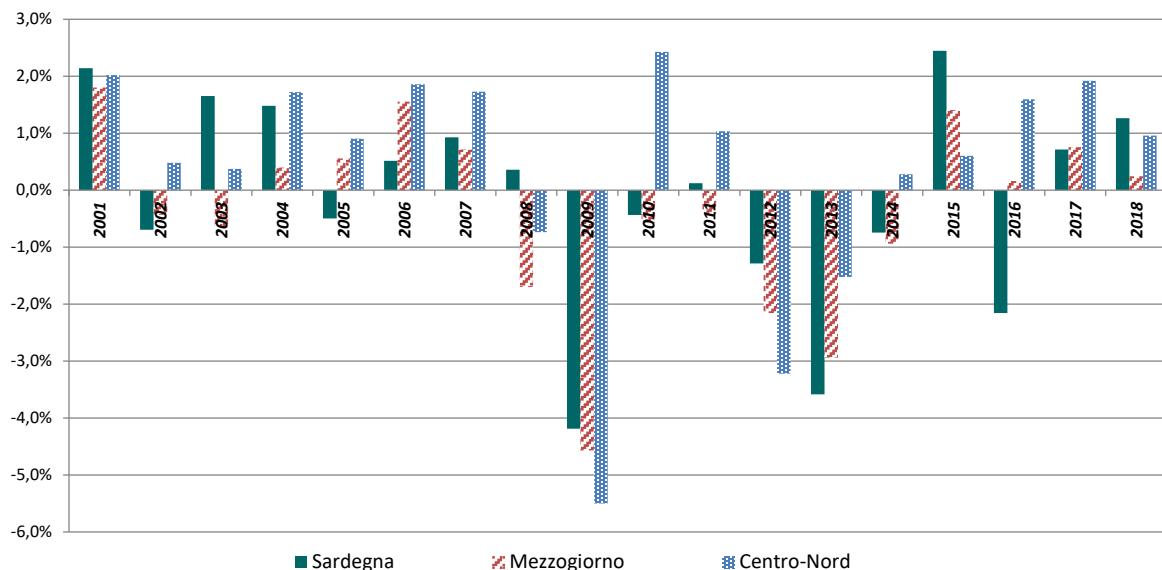


Fonte: Istat, Bilancio demografico

Nel 2018 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della regione è pari a 33.347 milioni di euro (valore a prezzi costanti 2015), corrispondente al 8,8 per cento del totale Mezzogiorno.

Come si osserva nella Figura 2, che mostra i tassi annui di variazione del PIL, nell'ultimo biennio l'aggregato in Sardegna risulta in crescita, con un aumento nella regione nell'ultimo anno di analisi pari all'1,3 per cento, rispetto ad un incremento dello 0,2 per cento nel Mezzogiorno e dell'1,0 per cento nel Centro-Nord.

**Figura 2 PRODOTTO INTERNO LORDO (tassi di variazione annui)**

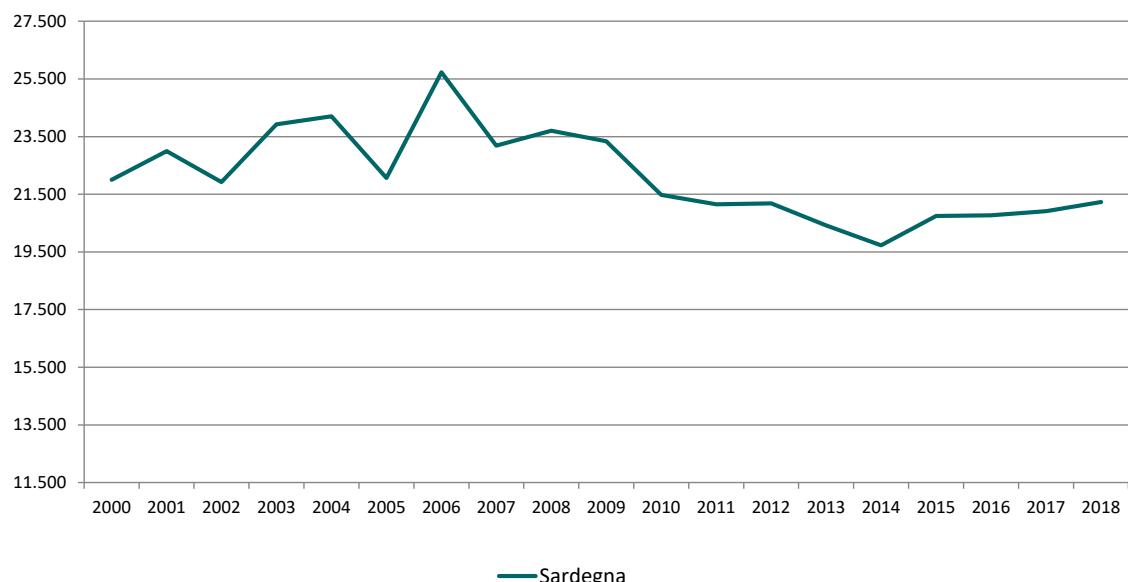


Fonte: Istat - Conti economici territoriali

## 2. I FLUSSI DI ENTRATA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

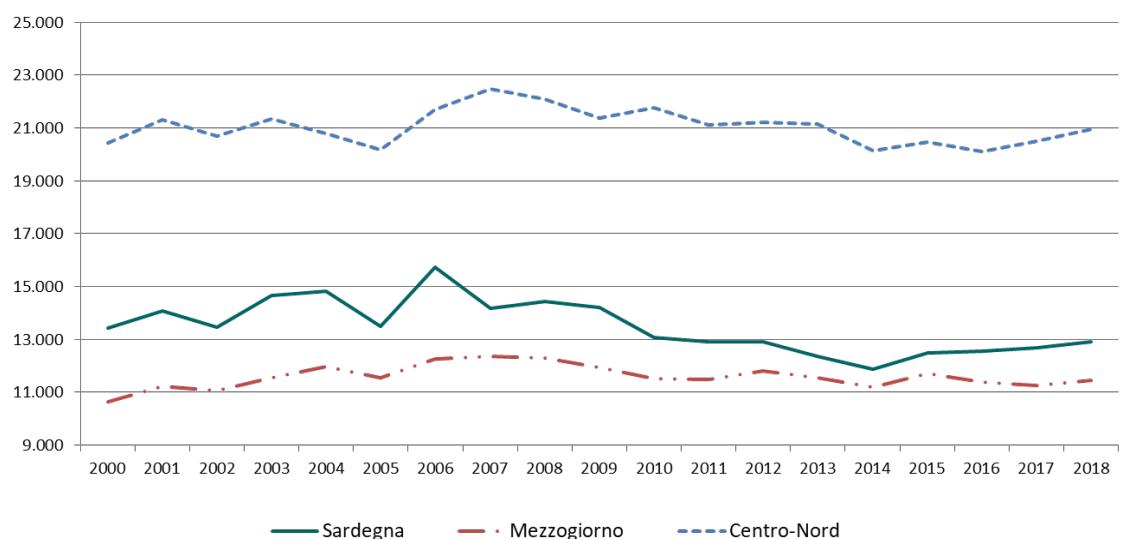
Nel 2018 le entrate<sup>41</sup> del Settore Pubblico Allargato (SPA) in Sardegna ammontano, in termini reali, a 21.233 milioni di euro, pari al 9,0 per cento del Mezzogiorno, dove si registra un valore di 236.149 milioni di euro. Il flusso delle entrate totali nella regione presenta una dinamica crescente nella prima parte del periodo analizzato, per poi attestarsi su livelli più contenuti e tendenzialmente decrescenti, in particolare dal 2009. Nel 2018 l'aggregato registra un incremento dell'1,5 per cento, attribuibile principalmente dall'incremento delle entrate dello Stato e degli Enti di Previdenza.

<sup>41</sup> Le entrate si considerano al lordo dei rimborsi.

**Figura 3 SPA - ENTRATE TOTALI (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Osservando i valori in termini pro capite, utili per confronti regionali e con le due macro aree del Paese, si registra per la Sardegna nel 2018 un importo delle entrate per abitante pari a 12.916 euro, contro gli 11.437 euro del Mezzogiorno e i 20.941 del Centro-Nord, e, per l'intero periodo considerato, le entrate pro capite nella regione assumono valori superiori rispetto alla macro area di riferimento (cfr. Figura 4). Nell'ultimo anno, i valori della Sardegna registrano rispetto al 2017 un incremento pari all'1,9 per cento, superiore a quello del Mezzogiorno (+1,5 per cento).

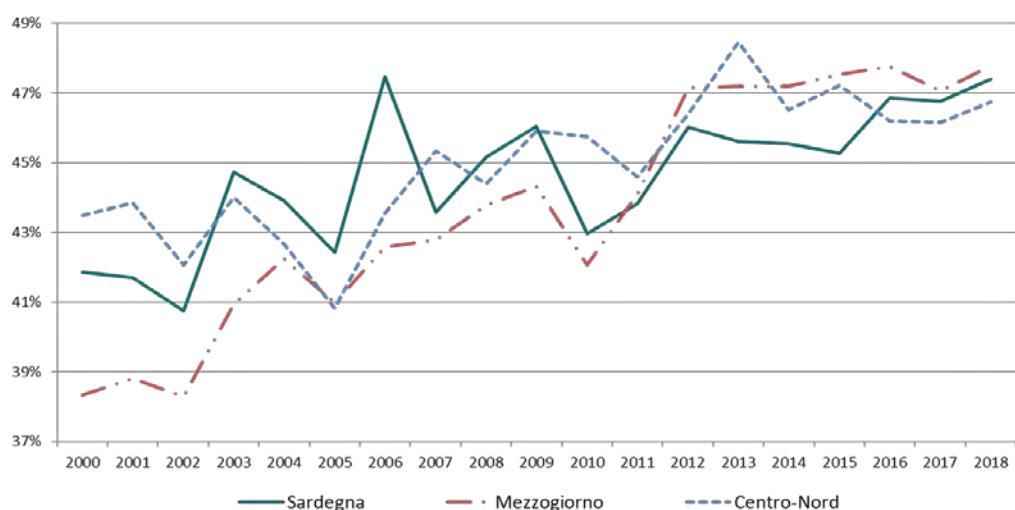
**Figura 4 SPA - ENTRATE TOTALI (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Effettuando il rapporto tra tributi propri e contributi sociali, al lordo dei rimborsi, e PIL regionale, si calcola l'indicatore rappresentato in Figura 5: in Sardegna esso presenta un trend in crescita, con valori dapprima superiori a quelli del Mezzogiorno, ma che dal 2011 si portano leggermente al di sotto della macro area di appartenenza.

Nel 2018, in Sardegna, il rapporto si attesta al 47,4 per cento, contro il 47,8 del Mezzogiorno e il 46,7 del Centro-Nord, con un incremento, rispetto all'anno precedente, di 0,6 punti percentuali, con il PIL della regione che nell'ultimo anno cresce meno del prelievo fiscale (rispettivamente +1,3 per cento contro il +2,7 per cento).

**Figura 5 SPA - TRIBUTI E CONTRIBUTI SOCIALI SU PIL (valori percentuali)**



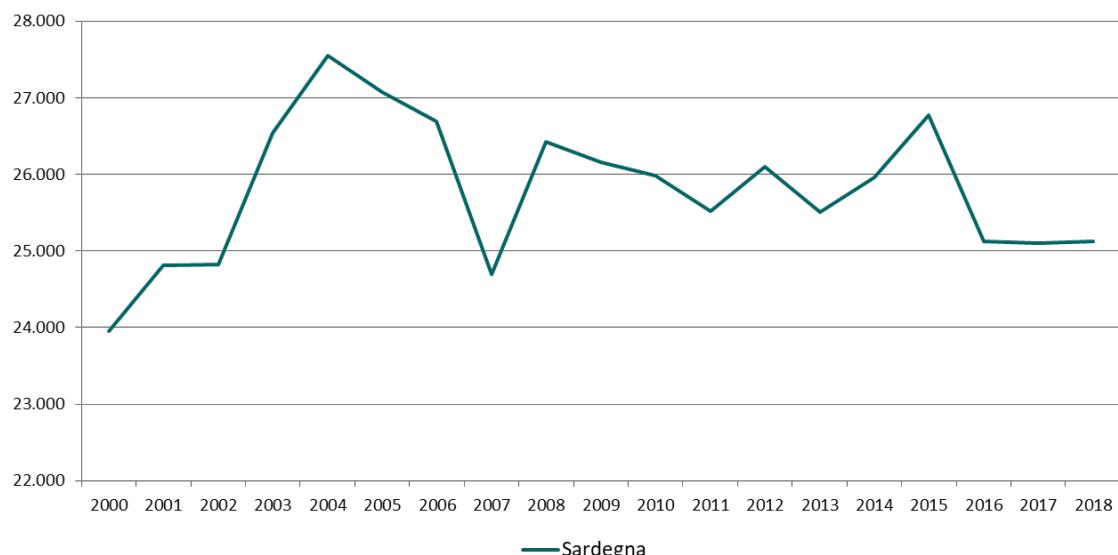
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali e Istat

### 3. I FLUSSI DI SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

Nel 2018 la spesa totale<sup>42</sup> del Settore Pubblico Allargato in Sardegna ammonta, in termini reali, a 25.122 milioni di euro (valori a prezzi costanti, base 2015), corrispondenti al 9,6 per cento della spesa nel Mezzogiorno.

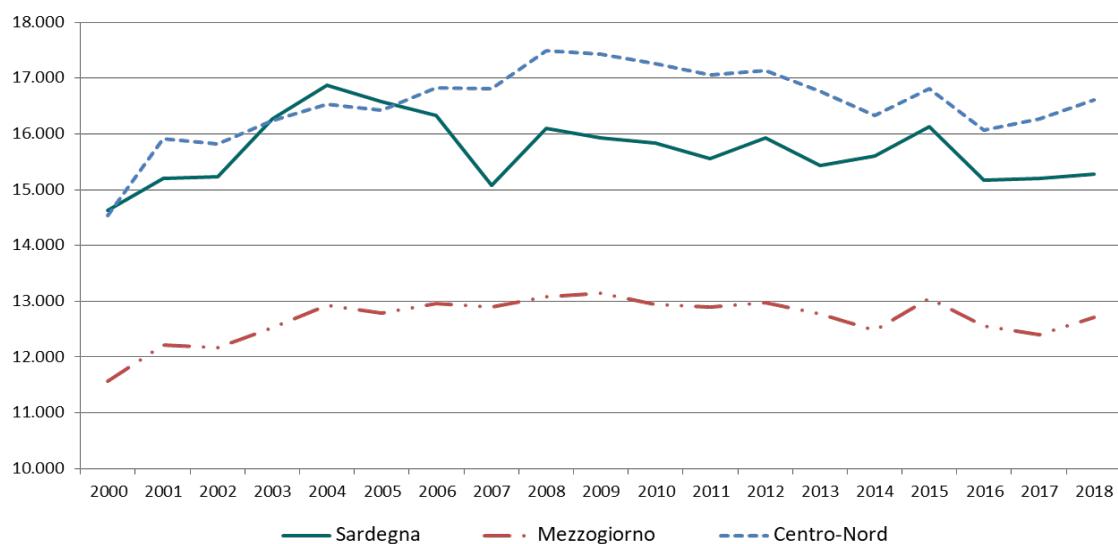
L'andamento nel periodo di analisi si presenta altalenante, ma tendenzialmente stabile negli ultimi tre anni (cfr. Figura 6). Nel 2018, in Sardegna, si osserva una lievissima crescita dell'aggregato, pari allo 0,1 per cento, legata all'aumento della spesa di Stato, Enti di Previdenza e Comuni.

<sup>42</sup> Si fa riferimento alla spesa pubblica al netto degli interessi (spesa primaria) e delle partite finanziarie.

**Figura 6 SPA - SPESA TOTALE (milioni di euro a prezzi costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

La spesa del Settore Pubblico Allargato per abitante in Sardegna si attesta, nel 2018, a 15.282 euro pro capite, contro i 12.706 del Mezzogiorno e i 16.612 euro del Centro-Nord. Per l'intero periodo considerato, i livelli dei flussi di spesa pro capite nella regione si presentano superiori a quelli dell'intero Mezzogiorno, con un divario crescente tra le due grandezze con riferimento agli ultimi anni di analisi (cfr. Figura 7). Nel 2018 la spesa totale per abitante nella regione si presenta in crescita rispetto al 2017, seppure con un incremento piuttosto contenuto (+0,5 per cento in Sardegna e +2,4 nel Mezzogiorno).

**Figura 7 SPA - SPESA TOTALE (euro pro capite costanti 2015)**

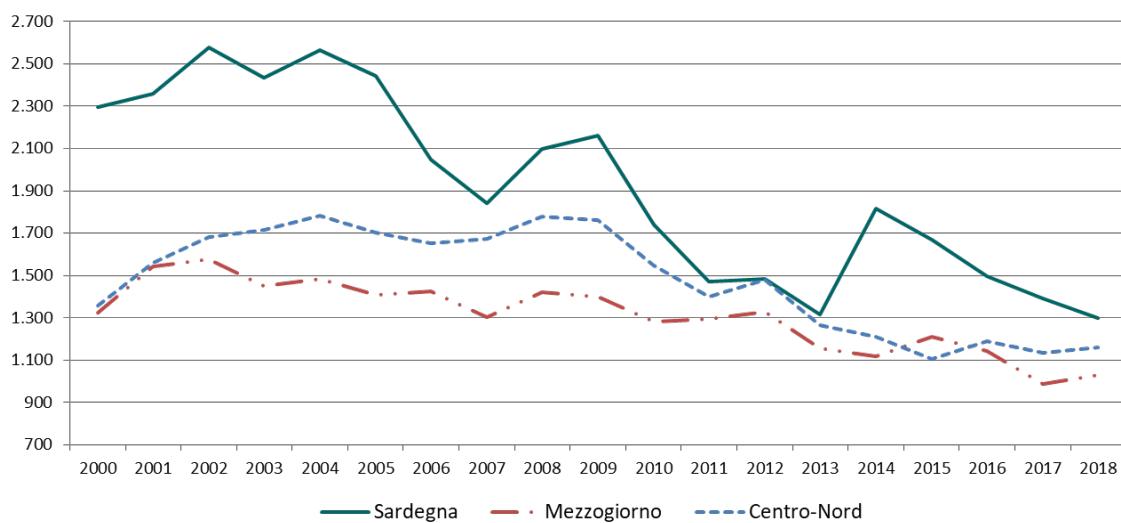
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento alla natura della spesa, nel 2018 le spese correnti in Sardegna, pari a 13.985 euro pro capite (11.675 nel Mezzogiorno, 15.453 nel Centro-Nord), rappresentano il 91,5 per cento del totale, con un incremento dell'1,2 per cento rispetto all'ultimo anno.

La regione presenta quale principale voce di spesa corrente nell'ultimo anno i *Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali*, pari a 5.536 euro per abitante (39,6 per cento del totale corrente), in crescita rispetto al 2017 (+2,3 per cento). Segue l'*Acquisto di beni e servizi* pari a 3.829 euro pro capite (27,4 per cento del totale), che registra, nell'ultimo anno, una flessione pari al -2 per cento. Aumentano nel 2018 rispetto all'anno precedente dello 3,3 per cento le *Spese di personale* (2.708 euro per abitante e 19,4 per cento del totale corrente) aumento imputabile alla maggior spesa di Ministeri, ente Regione e Comuni.

La spesa in conto capitale per abitante in Sardegna nel 2018 ammonta a 1.298 euro, contro i 1.031 del Mezzogiorno e i 1.159 del Centro-Nord, con una diminuzione del -6,8 per cento rispetto all'anno precedente, quando alle maggiori erogazioni statali si contrappongono significative flessioni di spesa da parte di altri soggetti e in particolare ANAS, ente Regione, Province e città metropolitane, nonché alcune Imprese pubbliche locali, GSE - Gestore dei Servizi Energetici e Terna. Il livello della spesa pro capite in conto capitale nella regione risulta, nonostante la flessione, ancora superiore a quella delle due macro aree (cfr. Figura 8).

**Figura 8 SPA - ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE (euro pro capite costanti 2015)**



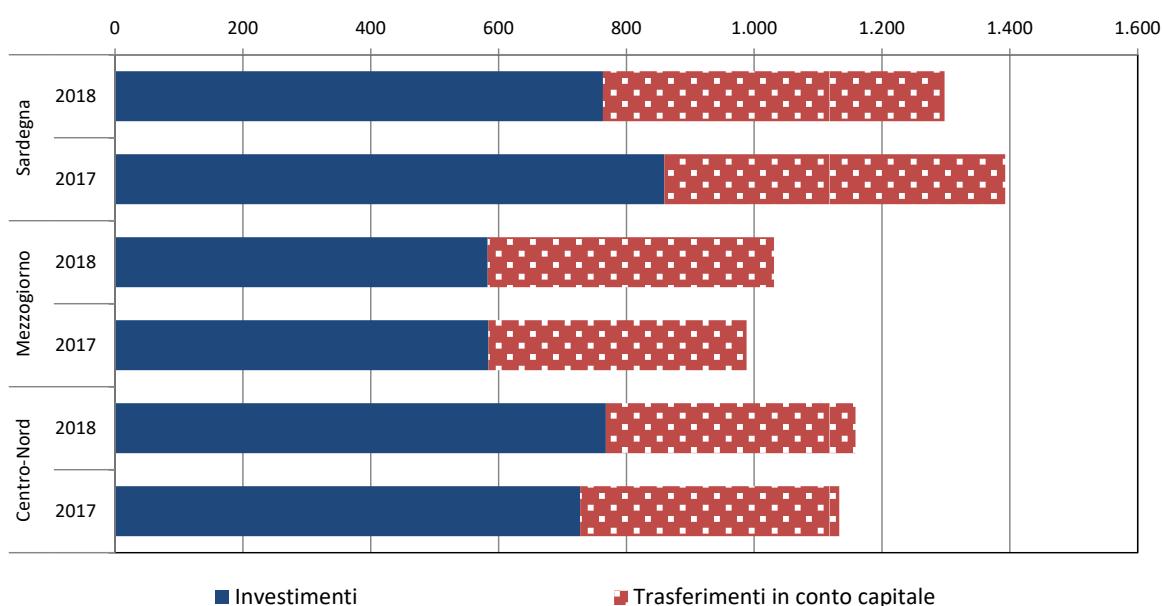
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Riguardo alle voci che compongono la spesa in conto capitale (cfr. Figura 9), nel 2018 il 58,8 per cento è rappresentato dagli *Investimenti*, pari a 763 euro pro capite (583 euro nel Mezzogiorno), che diminuiscono dell'11,1 per cento rispetto al 2017 (859 euro pro capite), per la flessione della voce di spesa di Terna, ANAS e della Regione.

Un lieve incremento si registra nel medesimo periodo per i *Trasferimenti in conto capitale a famiglie e imprese*, quando la voce passa da 533 a 534 euro per abitante, assumendo così un peso del 41,2 per cento della spesa. L'aumento rilevato è da attribuire ad una crescita dei trasferimenti statali a favore delle imprese.

I soggetti che nel 2018 hanno effettuato i maggiori investimenti nella regione sono Comuni, ENI, Ferrovie dello Stato Italiane e ANAS, mentre il Gestore dei Servizi Energetici - GSE, lo Stato e l'ente Regione risultano i principali erogatori di trasferimenti sul territorio.

**Figura 9 SPA - SPESA IN CONTO CAPITALE PER PRINCIPALI VOCI (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

#### 4. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SETTORE

Nel 2018, in Sardegna, il 30,9 per cento della spesa del Settore Pubblico Allargato risulta concentrata nel settore pensionistico (*Previdenza e Integrazioni Salariali*), con un importo di 4.721 euro per abitante. Seguono le spese in *Sanità* (1.773 euro pro capite, pari al 11,6 per cento) e in *Amministrazione Generale* (1.563 euro pro capite, pari al 10,2 per cento), costituite per la quasi totalità da spese di natura corrente (cfr. Tabella 1).

Tra i settori significativi in Sardegna in termini di spesa pubblica pro capite, confrontata con la macro area di riferimento, si individuano altresì l'*Ambiente* (205 euro pro capite), dove incidono in particolare l'agenzia regionale Sardegna Foreste e l'ente Regione, l'*Agricoltura* (122 euro per abitante), per l'attività soprattutto svolta dalle agenzie regionali

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

Laore Sardegna e Argea e il *Turismo* (35 euro per abitante), dove a spendere sono soprattutto Regione e Comuni.

**Tabella 1 SPA - SPESA TOTALE PER SETTORE, 2018 (euro pro capite costanti 2015 e valori percentuali)**

Settore	Sardegna		Mezzogiorno		Centro-Nord	
	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %	valori pro-capite	valori %
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.721	30,9	4.053	31,9	5.831	35,1
Sanita'	1.773	11,6	1.669	13,1	2.101	12,6
Amministrazione Generale	1.563	10,2	1.382	10,9	1.872	11,3
Energia	1.178	7,7	1.002	7,9	1.526	9,2
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	1.056	6,9	866	6,8	760	4,6
Istruzione	945	6,2	920	7,2	837	5,0
Altre in campo economico	710	4,6	361	2,8	757	4,6
Industria e Artigianato	645	4,2	385	3,0	409	2,5
Altri trasporti	459	3,0	344	2,7	506	3,0
Difesa	358	2,3	288	2,3	302	1,8
Sicurezza pubblica	275	1,8	257	2,0	258	1,6
Ambiente	205	1,3	86	0,7	79	0,5
Servizio Idrico Integrato	190	1,2	115	0,9	188	1,1
Viabilita'	189	1,2	141	1,1	186	1,1
Cultura e servizi ricreativi	170	1,1	114	0,9	189	1,1
Smaltimento dei Rifiuti	170	1,1	161	1,3	167	1,0
Giustizia	131	0,9	145	1,1	99	0,6
Agricoltura	122	0,8	50	0,4	48	0,3
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	121	0,8	90	0,7	158	1,0
Telecomunicazioni	83	0,5	87	0,7	141	0,8
Edilizia abitativa e urbanistica	74	0,5	96	0,8	75	0,5
Lavoro	39	0,3	18	0,1	19	0,1
Formazione	35	0,2	24	0,2	30	0,2
Turismo	35	0,2	14	0,1	18	0,1
Commercio	15	0,1	15	0,1	34	0,2
Altri interventi igienico sanitari	11	0,1	13	0,1	14	0,1
Oneri non ripartibili	7	0,0	3	0,0	6	0,0
Altre opere pubbliche	2	0,0	3	0,0	1	0,0
Pesca marittima e Acquicoltura	2	0,0	2	0,0	1	0,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>15.282</b>	<b>100,0</b>	<b>12.706</b>	<b>100,0</b>	<b>16.612</b>	<b>100,0</b>

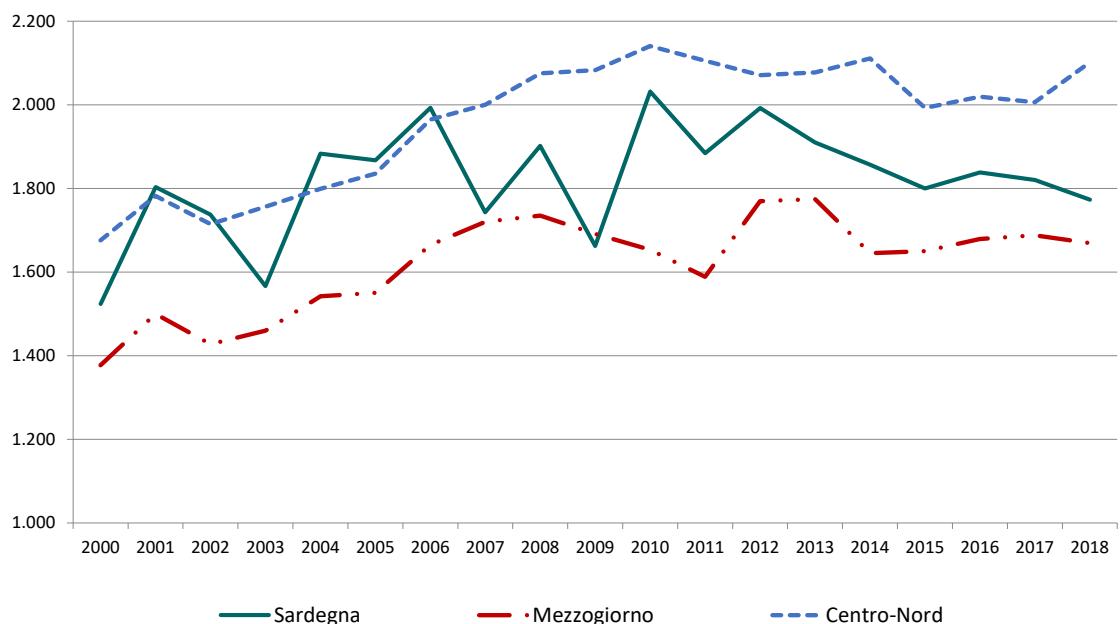
Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Un approfondimento specifico è stato effettuato sulla spesa sanitaria del SPA a livello regionale, tenuto conto della rilevanza che ha assunto la tematica nel dibattito recente in relazione all'emergenza sanitaria in corso; il riferimento è in particolare alla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, strettamente connessa alle spese e agli investimenti effettuati negli anni passati.

Nel territorio sardo, la spesa sanitaria pro capite presenta forti oscillazioni nel periodo di analisi, in particolare fino al 2010, anno in cui essa raggiunge un massimo storico, con 2.032 euro per abitante, e con valori che negli anni si posizionano quasi costantemente al di sopra del Mezzogiorno. Dal 2011 sembra avviarsi una fase di tendenziale decrescita della spesa sanitaria regionale, che nel 2018 assume il valore di 1.773 euro per cittadino sardo (1.669 nella media del Mezzogiorno), diminuendo rispetto al 2017 di ulteriori 2,6 punti percentuali, in accordo con la dinamica propria del Mezzogiorno, che però nel medesimo periodo diminuisce dell'1,1 per cento, accorciando il divario tra le due aree, pari nel 2018 a 104 euro pro capite (cfr. Figura 10).

La diminuzione dell'ultimo anno registrata in Sardegna è quasi del tutto imputabile al calo di spesa del comparto ASL, Aziende ospedaliere e IRCCS (che pesa nel 2018 circa per il 98 per cento sulla spesa sarda in sanità).

**Figura 10 SPA - SPESA TOTALE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**



Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

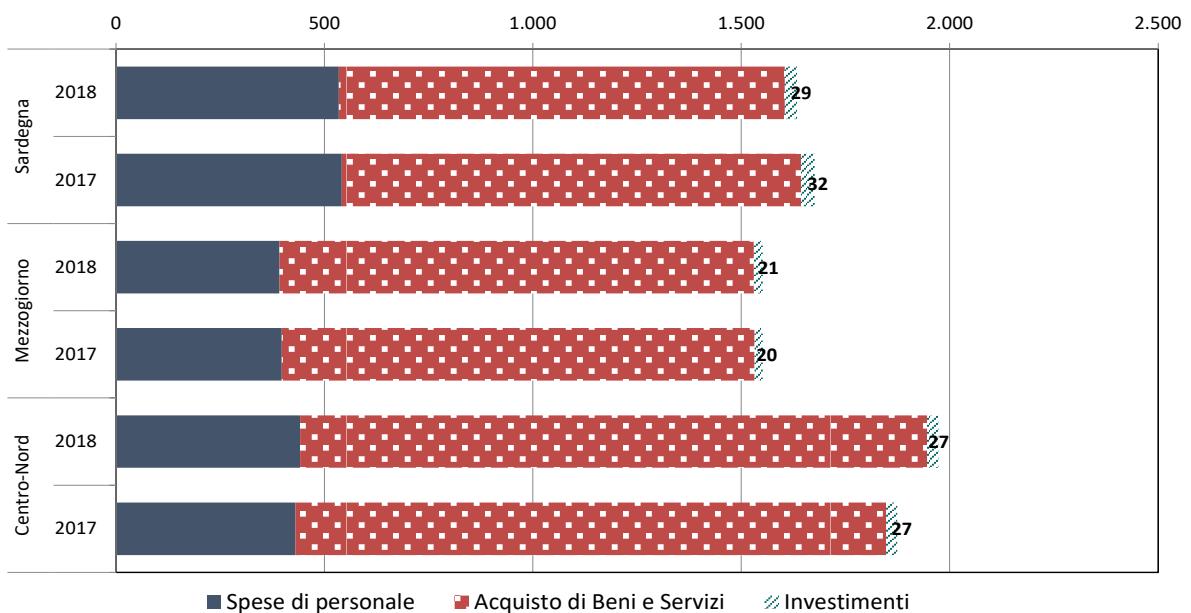
Interessante è comprendere come questa spesa si distribuisca tra le varie categorie economiche e come sia variato tale rapporto nel corso dell'ultimo biennio (cfr. Figura 11).

Il modello di spesa in Sardegna, ottenuto osservando le percentuali relative alle categorie economiche, presenta peculiarità che vale la pena mettere in evidenza: nella regione si spende significativamente di più per il personale, in termini pro capite rispetto alla media del Mezzogiorno (+142 euro per abitante nel 2018) mentre meno per gli acquisti di beni e servizi (-68 euro pro capite nel 2018).

La dinamica di breve periodo mostra poi che nel 2018 sono stati spesi 534 euro per il personale sanitario per ciascun cittadino sardo contro i 542 euro del 2017, e nello stesso tempo diminuisce di circa 32 euro la spesa pro capite per beni e servizi (pari a 1.070 euro a testa nel 2018).

Un altro aspetto caratterizzante della regione Sardegna rispetto alle due macro aree del Paese è l'ammontare di investimenti effettuati: nel biennio si osserva che nella regione si spende di più per investimenti sanitari in media rispetto al Mezzogiorno, caratteristica che si osserva strutturalmente, per l'intero periodo, nel modello di spesa sardo, ma anche del Centro-Nord, dal quale la regione si distanzia a partire dal 2014.

**Figura 11 SPA - SPESA PER ALCUNE CATEGORIE ECONOMICHE IN SANITA' (euro pro capite costanti 2015)**

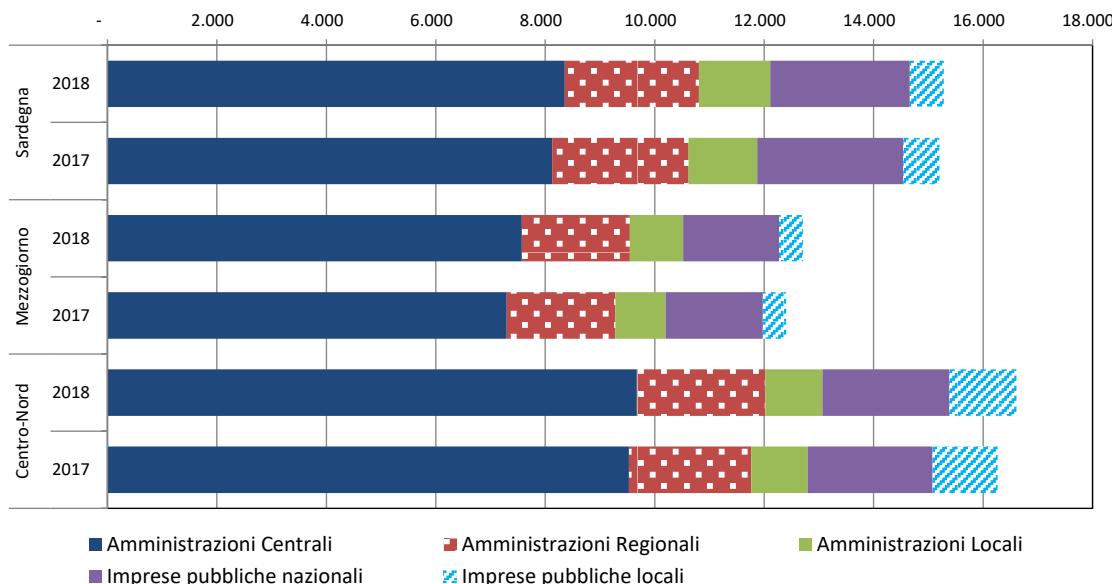


Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

## 5. LA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER SOGETTI EROGATORI

Sia nel 2017 che nel 2018, sono le *Amministrazioni Centrali*, guidate principalmente dagli Enti di previdenza e, in misura minore, dallo Stato, a spendere oltre il 54 per cento della spesa pubblica nella regione, con un incremento nell'ultimo anno pari al 2,8 per cento, che porta tale tipologia di soggetti a spendere 8.357 euro pro capite (cfr. Figura 12).

Seguono le *Imprese pubbliche nazionali* (16,7 per cento della spesa, pari a 2.550 euro pro capite) e le *Amministrazioni Regionali*, con il 16,0 per cento di spesa (2.449 euro pro capite), mentre i soggetti locali, sia amministrazioni che imprese pubbliche, coprono quote di spesa inferiori. Rispetto al Mezzogiorno, le *Amministrazioni Centrali*, registrano valori pro capite e percentuali di spesa inferiori; la situazione inversa si osserva invece per le *Amministrazioni Regionali* e le *Imprese pubbliche nazionali*, che assumono valori più elevati in Sardegna.

**Figura 12 SPA - SPESA TOTALE PER SOGGETTO EROGATORE (euro pro capite costanti 2015)**

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali

Le *Imprese Pubbliche Locali* incidono sulla spesa complessiva della regione nel 2018 per il 4,1 per cento (3,4 per cento nel Mezzogiorno), pari a 623 euro pro capite.

Le cinque principali imprese che compongono questa categoria di soggetti sono rappresentate in Tabella 2, dove, per ciascuna, si evidenziano i settori di attività e il peso percentuale della spesa effettuata nell'ultimo triennio sul totale delle IPL della regione.

**Tabella 2 PRINCIPALI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER AMMONTARE DELLA SPESA NELL'ULTIMO TRIENNIO (valori percentuali su totale IPL)**

Soggetto	Settori di attività	Media 2016-2018 (valori %)
ABBANOA S.P.A.	Servizio Idrico Integrato	24,2
Azienda Reg.le Sarda Trasporti	Altri trasporti	13,9
CTM S.p.A.	Altri trasporti	5,1
SOGAER	Altri trasporti	4,0
GEASAR	Altri trasporti	3,8
<b>Totale prime 5 Imprese Pubbliche Locali</b>		<b>51,0</b>

Fonte: Sistema Conti Pubblici Territoriali





## APPENDICE STATISTICA 2005-2018<sup>43</sup>

---

<sup>43</sup> Per esigenze di visualizzazione, sono stati inseriti i dati dal 2005 al 2018. L'intera serie a cui si fa riferimento nella pubblicazione è disponibile nella sezione dedicata del sito web CPT (cfr.[www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-temi/](http://www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-temi/)).





**SPA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE, ANNI 2005-2018. Valori in milioni di euro a prezzi costanti (anno base=2015)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	80.462	83.653	86.269	86.307	85.568	82.067	82.692	82.992	80.730	80.342	81.001	80.992	80.428	82.869
Valle d'Aosta	3.737	4.028	4.068	4.123	3.773	3.905	3.744	4.157	4.015	4.225	3.815	3.301	3.317	3.336
Lombardia	198.446	221.574	243.311	241.998	223.110	232.973	228.515	228.080	233.068	223.903	231.954	223.069	229.735	234.699
P.A. Trento	11.402	11.440	11.778	11.405	11.400	12.510	12.336	12.268	11.797	12.025	12.157	11.782	11.992	12.660
P.A. Bolzano	11.042	11.157	11.783	11.815	12.377	13.396	13.344	12.609	12.841	13.435	13.978	12.974	12.897	13.454
Veneto	82.998	92.376	95.257	92.350	94.652	95.906	91.337	92.189	94.594	87.651	89.768	89.120	91.183	93.620
Friuli Venezia Giulia	25.278	28.027	27.427	27.862	26.151	25.066	26.038	25.802	25.146	24.937	24.152	23.995	24.207	24.779
Liguria	32.888	35.572	35.551	36.527	34.235	35.120	32.805	33.123	31.843	30.452	30.996	30.045	29.707	30.836
Emilia Romagna	83.884	94.982	97.170	95.580	98.890	100.529	95.073	96.449	97.968	92.609	94.871	93.095	95.437	98.740
Toscana	67.410	69.910	71.696	70.178	69.487	69.464	67.897	68.006	68.776	65.014	66.813	65.890	66.022	67.648
Umbria	13.784	15.457	15.534	14.862	14.585	15.381	14.494	14.505	14.515	14.203	14.671	13.869	14.593	14.184
Marche	24.258	25.631	26.166	25.191	24.687	25.529	24.780	25.035	25.138	23.887	24.189	23.711	24.099	24.448
Lazio	118.908	122.581	125.829	125.728	123.759	128.890	124.943	130.611	134.249	130.923	127.837	129.103	131.727	131.607
Abruzzo	18.338	19.478	20.363	19.513	19.240	18.968	18.849	19.954	21.789	18.346	18.513	18.411	17.871	18.214
Molise	3.993	4.129	4.591	4.122	3.918	3.764	3.830	3.943	3.862	3.687	3.872	3.838	3.862	3.832
Campania	65.269	69.214	70.782	68.296	67.860	66.809	66.029	66.547	66.149	66.159	68.117	66.894	65.773	66.644
Puglia	43.689	45.557	45.938	49.697	45.321	45.138	45.042	47.457	46.396	45.123	47.074	44.267	45.062	45.627
Basilicata	6.681	6.739	6.804	6.469	6.749	6.315	6.633	6.973	6.514	6.626	7.250	7.059	7.577	7.223
Calabria	20.615	21.591	21.186	20.932	20.446	18.642	19.231	20.253	19.504	18.734	21.634	19.838	19.466	20.639
Sicilia	56.864	59.385	61.286	60.740	58.934	56.451	56.086	57.042	55.117	55.784	57.433	55.544	53.082	52.681
Sardegna	22.063	25.727	23.187	23.705	23.337	21.475	21.152	21.182	20.421	19.727	20.746	20.769	20.913	21.233
Centro-Nord	754.406	816.240	851.760	843.832	822.579	840.637	817.961	825.836	834.680	803.603	816.201	800.971	815.351	832.902
Mezzogiorno	237.499	251.812	254.101	253.465	245.780	237.509	236.810	243.339	239.701	234.163	244.639	236.655	233.613	236.149
Italia	991.901	1.068.047	1.105.857	1.097.284	1.068.323	1.078.019	1.054.729	1.069.139	1.074.332	1.037.767	1.060.840	1.037.610	1.048.965	1.069.049

**SPA - ENTRATE TOTALI PER REGIONE, ANNI 2005-2018. Valori in euro pro capite a prezzi costanti (anno base=2015)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	18.818	19.534	20.022	19.867	19.629	18.809	18.962	19.009	18.325	18.133	18.349	18.414	18.345	18.980
Valle d'Aosta	30.268	32.404	32.517	32.732	29.821	30.812	29.556	32.673	31.315	32.892	29.846	25.971	26.209	26.493
Lombardia	21.318	23.653	25.797	25.453	23.306	24.186	23.601	23.398	23.580	22.417	23.183	22.276	22.910	23.357
P.A. Trento	22.977	22.841	23.271	22.275	22.057	24.027	23.556	23.253	22.121	22.401	22.604	21.883	22.238	23.423
P.A. Bolzano	23.150	23.157	24.188	23.999	24.931	26.789	26.514	24.861	25.047	25.980	26.896	24.827	24.519	25.411
Veneto	17.713	19.590	20.028	19.218	19.577	19.787	18.821	18.939	19.288	17.789	18.240	18.146	18.585	19.085
Friuli Venezia Giulia	21.058	23.287	22.667	22.878	21.410	20.525	21.355	21.152	20.517	20.303	19.729	19.675	19.896	20.388
Liguria	20.886	22.609	22.601	23.187	21.711	22.295	20.885	21.148	20.173	19.181	19.653	19.159	19.029	19.845
Emilia Romagna	20.389	22.926	23.243	22.587	23.138	23.276	21.925	22.125	22.205	20.818	21.322	20.927	21.443	22.159
Toscana	18.915	19.549	19.924	19.342	19.041	18.963	18.509	18.478	18.480	17.330	17.824	17.602	17.654	18.120
Umbria	16.203	18.085	18.031	17.061	16.617	17.437	16.403	16.395	16.281	15.856	16.429	15.583	16.456	16.058
Marche	16.031	16.862	17.090	16.285	15.862	16.566	16.077	16.226	16.227	15.392	15.633	15.388	15.700	15.995
Lazio	22.727	23.295	23.696	23.403	22.824	23.596	22.755	23.624	23.495	22.260	21.702	21.907	22.336	22.352
Abruzzo	14.305	15.162	15.764	14.987	14.722	14.507	14.423	15.238	16.466	13.765	13.930	13.901	13.552	13.868
Molise	12.523	12.993	14.464	12.991	12.389	11.952	12.208	12.587	12.299	11.741	12.382	12.330	12.478	12.480
Campania	11.367	12.059	12.323	11.877	11.793	11.595	11.453	11.539	11.366	11.279	11.632	11.445	11.276	11.462
Puglia	10.832	11.297	11.381	12.294	11.202	11.143	11.116	11.716	11.398	11.032	11.527	10.875	11.110	11.297
Basilicata	11.304	11.468	11.625	11.073	11.590	10.883	11.466	12.087	11.284	11.474	12.605	12.341	13.323	12.784
Calabria	10.391	10.943	10.750	10.612	10.386	9.489	9.809	10.342	9.903	9.469	10.962	10.081	9.927	10.574
Sicilia	11.444	11.952	12.319	12.182	11.801	11.287	11.211	11.409	10.920	10.952	11.299	10.965	10.528	10.508
Sardegna	13.508	15.737	14.158	14.444	14.213	13.083	12.900	12.923	12.360	11.858	12.492	12.544	12.669	12.916
Centro-Nord	20.163	21.706	22.486	22.072	21.374	21.748	21.103	21.216	21.153	20.154	20.479	20.117	20.488	20.941
Mezzogiorno	11.555	12.260	12.360	12.307	11.925	11.517	11.485	11.804	11.539	11.195	11.720	11.371	11.264	11.437
Italia	17.111	18.369	18.924	18.653	18.078	18.186	17.763	17.957	17.836	17.072	17.468	17.115	17.328	17.693

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

**SPA - SPESE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE, ANNI 2005-2018. Valori in milioni di euro a prezzi costanti (anno base=2015)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Piemonte</b>	<b>66.949</b>	<b>68.287</b>	<b>67.510</b>	<b>71.383</b>	<b>71.369</b>	<b>70.623</b>	<b>69.293</b>	<b>67.034</b>	<b>68.026</b>	<b>65.766</b>	<b>67.204</b>	<b>65.376</b>	<b>64.252</b>	<b>66.314</b>
Totale spese correnti	59.570	61.436	61.035	64.249	64.973	64.248	63.751	61.375	63.179	61.527	63.005	60.825	60.425	62.173
Totale spese in conto capitale	7.379	6.851	6.475	7.134	6.396	6.375	5.542	5.659	4.846	4.238	4.199	4.551	3.827	4.141
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>3.499</b>	<b>3.520</b>	<b>3.480</b>	<b>3.537</b>	<b>3.612</b>	<b>3.682</b>	<b>3.369</b>	<b>3.443</b>	<b>3.274</b>	<b>3.245</b>	<b>3.055</b>	<b>2.858</b>	<b>2.662</b>	<b>2.688</b>
Totale spese correnti	2.663	2.750	2.740	2.847	2.894	2.882	2.695	2.650	2.659	2.734	2.557	2.466	2.348	2.381
Totale spese in conto capitale	836	770	740	690	717	800	674	793	614	511	498	392	314	307
<b>Lombardia</b>	<b>144.579</b>	<b>152.339</b>	<b>154.437</b>	<b>164.669</b>	<b>162.909</b>	<b>167.429</b>	<b>166.110</b>	<b>170.270</b>	<b>169.132</b>	<b>163.665</b>	<b>173.622</b>	<b>160.203</b>	<b>163.481</b>	<b>169.785</b>
Totale spese correnti	132.210	139.820	141.532	150.369	150.347	155.936	154.622	157.615	157.810	153.277	164.223	150.406	153.969	160.262
Totale spese in conto capitale	12.368	12.519	12.905	14.300	12.562	11.493	11.487	12.655	11.322	10.388	9.399	9.796	9.513	9.523
<b>P.A. Trento</b>	<b>9.607</b>	<b>10.088</b>	<b>9.848</b>	<b>9.999</b>	<b>10.519</b>	<b>10.525</b>	<b>10.591</b>	<b>10.738</b>	<b>10.797</b>	<b>10.490</b>	<b>10.919</b>	<b>10.579</b>	<b>10.360</b>	<b>10.338</b>
Totale spese correnti	7.250	7.537	7.587	7.688	8.076	8.345	8.435	8.635	8.680	8.695	9.073	9.071	8.974	8.927
Totale spese in conto capitale	2.357	2.551	2.261	2.311	2.442	2.180	2.156	2.103	2.117	1.795	1.846	1.507	1.286	1.411
<b>P.A. Bolzano</b>	<b>9.539</b>	<b>9.756</b>	<b>9.690</b>	<b>10.032</b>	<b>10.089</b>	<b>10.115</b>	<b>10.671</b>	<b>10.475</b>	<b>10.731</b>	<b>10.559</b>	<b>10.897</b>	<b>10.006</b>	<b>9.843</b>	<b>10.263</b>
Totale spese correnti	7.345	7.479	7.457	7.805	8.098	8.162	8.601	8.707	8.824	8.895	9.289	8.486	8.393	8.484
Totale spese in conto capitale	2.194	2.276	2.233	2.228	1.992	1.953	2.070	1.768	1.907	1.664	1.608	1.520	1.450	1.779
<b>Veneto</b>	<b>65.708</b>	<b>66.175</b>	<b>65.973</b>	<b>70.108</b>	<b>70.458</b>	<b>68.942</b>	<b>68.008</b>	<b>67.972</b>	<b>68.455</b>	<b>67.044</b>	<b>70.308</b>	<b>67.769</b>	<b>68.610</b>	<b>68.325</b>
Totale spese correnti	58.494	59.574	58.970	62.815	62.477	62.969	62.363	62.131	63.249	61.478	64.963	62.148	63.755	63.532
Totale spese in conto capitale	7.213	6.600	7.002	7.293	7.982	5.973	5.645	5.842	5.206	5.565	5.346	5.621	4.855	4.793
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>21.820</b>	<b>21.599</b>	<b>22.331</b>	<b>22.898</b>	<b>23.369</b>	<b>22.329</b>	<b>22.664</b>	<b>22.468</b>	<b>22.061</b>	<b>21.905</b>	<b>20.872</b>	<b>21.253</b>	<b>21.042</b>	<b>21.513</b>
Totale spese correnti	19.103	19.059	19.465	20.091	20.897	20.045	20.205	20.162	20.066	19.968	19.266	19.589	19.537	19.651
Totale spese in conto capitale	2.717	2.541	2.866	2.807	2.472	2.284	2.639	2.306	1.995	1.937	1.606	1.664	1.505	1.862
<b>Liguria</b>	<b>32.124</b>	<b>32.960</b>	<b>31.812</b>	<b>33.016</b>	<b>32.115</b>	<b>31.230</b>	<b>31.556</b>	<b>30.574</b>	<b>29.326</b>	<b>28.634</b>	<b>27.643</b>	<b>27.051</b>	<b>27.051</b>	<b>28.110</b>
Totale spese correnti	29.346	30.035	29.182	30.212	29.304	28.914	28.999	28.189	27.684	26.857	26.014	25.346	25.469	26.642
Totale spese in conto capitale	2.778	2.926	2.630	2.805	2.812	2.316	2.557	2.385	1.642	1.777	1.629	1.705	1.582	1.469
<b>Emilia Romagna</b>	<b>65.413</b>	<b>66.963</b>	<b>68.005</b>	<b>72.549</b>	<b>71.886</b>	<b>71.068</b>	<b>70.476</b>	<b>71.944</b>	<b>71.153</b>	<b>68.662</b>	<b>74.141</b>	<b>70.828</b>	<b>72.572</b>	<b>74.848</b>
Totale spese correnti	58.672	60.400	61.504	65.844	65.791	65.654	65.479	66.731	66.027	63.855	69.238	65.685	67.598	69.561
Totale spese in conto capitale	6.742	6.563	6.502	6.705	6.095	5.414	4.997	5.213	5.126	4.807	4.903	5.143	4.974	5.287
<b>Toscana</b>	<b>57.736</b>	<b>57.857</b>	<b>56.834</b>	<b>59.117</b>	<b>58.247</b>	<b>58.878</b>	<b>57.122</b>	<b>56.151</b>	<b>56.139</b>	<b>55.737</b>	<b>57.759</b>	<b>55.439</b>	<b>55.492</b>	<b>55.682</b>
Totale spese correnti	51.662	52.553	51.664	52.827	53.270	53.635	52.776	51.953	52.272	51.679	54.340	52.036	52.264	52.481
Totale spese in conto capitale	6.074	5.304	5.170	6.289	4.977	5.243	4.347	4.199	3.866	4.058	3.419	3.404	3.228	3.201
<b>Umbria</b>	<b>13.454</b>	<b>13.533</b>	<b>13.452</b>	<b>13.539</b>	<b>13.586</b>	<b>13.275</b>	<b>13.121</b>	<b>12.933</b>	<b>13.094</b>	<b>12.726</b>	<b>12.891</b>	<b>12.651</b>	<b>12.754</b>	<b>13.032</b>
Totale spese correnti	11.647	11.851	11.690	11.998	12.116	12.062	12.019	11.788	11.916	11.755	11.963	11.704	11.876	11.993
Totale spese in conto capitale	1.807	1.682	1.762	1.541	1.470	1.213	1.102	1.145	1.178	971	928	946	878	1.040
<b>Marche</b>	<b>20.710</b>	<b>21.116</b>	<b>21.365</b>	<b>21.891</b>	<b>21.691</b>	<b>21.610</b>	<b>21.432</b>	<b>21.679</b>	<b>21.644</b>	<b>21.526</b>	<b>21.662</b>	<b>20.652</b>	<b>20.877</b>	<b>21.618</b>
Totale spese correnti	18.513	18.815	19.354	20.076	19.822	19.989	19.808	19.942	20.137	19.882	20.127	19.256	19.525	19.893
Totale spese in conto capitale	2.197	2.301	2.011	1.815	1.869	1.620	1.624	1.737	1.506	1.644	1.535	1.397	1.353	1.725
<b>Lazio</b>	<b>103.673</b>	<b>108.467</b>	<b>112.001</b>	<b>115.992</b>	<b>121.024</b>	<b>117.493</b>	<b>116.835</b>	<b>121.275</b>	<b>117.726</b>	<b>121.394</b>	<b>119.174</b>	<b>114.902</b>	<b>118.154</b>	<b>118.064</b>
Totale spese correnti	94.609	99.129	101.246	103.969	105.101	104.562	107.450	109.550	109.246	112.515	111.972	105.221	107.837	108.557
Totale spese in conto capitale	9.064	9.338	10.755	12.023	15.924	12.931	9.384	11.725	8.480	8.879	7.202	9.681	10.317	9.508
<b>Abruzzo</b>	<b>17.393</b>	<b>17.648</b>	<b>18.150</b>	<b>18.255</b>	<b>18.729</b>	<b>19.744</b>	<b>18.634</b>	<b>18.724</b>	<b>18.551</b>	<b>17.966</b>	<b>18.890</b>	<b>18.641</b>	<b>17.823</b>	<b>18.371</b>
Totale spese correnti	15.602	15.741	16.312	16.455	16.511	16.389	16.457	15.898	16.197	15.907	16.675	16.544	15.873	16.413
Totale spese in conto capitale	1.791	1.907	1.838	1.800	2.217	3.355	2.177	2.826	2.355	2.059	2.215	2.097	1.950	1.958
<b>Molise</b>	<b>4.377</b>	<b>4.370</b>	<b>4.311</b>	<b>4.511</b>	<b>4.629</b>	<b>4.523</b>	<b>4.438</b>	<b>4.325</b>	<b>4.479</b>	<b>4.290</b>	<b>4.391</b>	<b>4.586</b>	<b>4.553</b>	<b>4.545</b>
Totale spese correnti	3.664	3.637	3.623	3.770	3.887	3.766	3.818	3.750	3.938	3.800	3.944	4.046	4.110	4.079
Totale spese in conto capitale	713	732	687	741	742	757	620	576	540	490	446	540	443	466
<b>Campania</b>	<b>68.178</b>	<b>68.827</b>	<b>68.964</b>	<b>69.882</b>	<b>69.894</b>	<b>66.968</b>	<b>66.946</b>	<b>66.850</b>	<b>67.127</b>	<b>66.451</b>	<b>67.398</b>	<b>64.524</b>	<b>63.728</b>	<b>65.235</b>
Totale spese correnti	60.982	61.676	61.932	62.759	63.091	61.193	60.990	61.164	61.666	61.446	61.414	59.333	59.071	60.542
Totale spese in conto capitale	7.196	7.151	7.032	7.123	6.803	5.775	5.957	5.685	5.460	5.005	5.984	5.191	4.658	4.693
<b>Puglia</b>	<b>46.826</b>	<b>47.462</b>	<b>47.634</b>	<b>49.668</b>	<b>50.894</b>	<b>50.231</b>	<b>50.409</b>	<b>50.646</b>	<b>51.446</b>	<b>50.235</b>	<b>54.021</b>	<b>51.097</b>	<b>51.190</b>	<b>51.808</b>
Totale spese correnti	42.751	43.089	43.668	45.151	46.008	46.133	45.695	45.746	46.673	45.735	48.998	46.205	47.040	47.512
Totale spese in conto capitale	4.075	4.373	3.966	4.516	4.886	4.098	4.714	4.900	4.773	4.500	5.024	4.892	4.150	4.296
<b>Basilicata</b>	<b>7.978</b>	<b>7.860</b>	<b>7.720</b>	<b>8.031</b>	<b>8.122</b>	<b>7.817</b>	<b>7.838</b>	<b>7.810</b>	<b>7.951</b>	<b>8.130</b>	<b>8.585</b>	<b>8.393</b>	<b>8.388</b>	<b>8.684</b>
Totale spese correnti	6.566	6.508	6.452	6.719	6.776	6.768	6.806	6.782	6.997	7.116	7.339	7.235	7.367	7.584
Totale spese in conto capitale	1.411	1.352	1.267	1.313	1.346	1.049	1.032	1.028	953	1.014	1.246	1.158	1.021	1.099
<b>Calabria</b>	<b>25.542</b>	<b>25.229</b>	<b>26.037</b>	<b>26.002</b>	<b>26.394</b>	<b>25.481</b>	<b>25.894</b>	<b>25.668</b>	<b>24.775</b>	<b>24.570</b>	<b>25.292</b>	<b>24.454</b>	<b>23.427</b>	<b>23.984</b>
Totale spese correnti	22.462	22.226	22.936	22.406	22.917	22.176	22.099	21.474	21.939	21.875	22.441	21.555	21.172	21.544
Totale spese in conto capitale	3.080	3.003	3.100	3.596	3.476	3.305	3.795	4.193	2.836	2.695	2.852	2.899	2.255	2.440
<b>Sicilia</b>	<b>65.416</b>	<b>67.827</b>	<b>67.548</b>	<b>66.624</b>	<b>65.917</b>	<b>66.148</b>	<b>66.136</b>	<b>67</b>						

**SPA - SPESE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE, ANNI 2005-2018. Valori in euro pro capite a prezzi costanti (anno base=2015)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Piemonte</b>	<b>15.658</b>	<b>15.946</b>	<b>15.668</b>	<b>16.432</b>	<b>16.372</b>	<b>16.186</b>	<b>15.889</b>	<b>15.354</b>	<b>15.441</b>	<b>14.843</b>	<b>15.224</b>	<b>14.864</b>	<b>14.655</b>	<b>15.188</b>
Totale spese correnti	13.932	14.346	14.165	14.790	14.905	14.725	14.618	14.058	14.341	13.887	14.273	13.829	13.783	14.240
Totale spese in conto capitale	1.726	1.600	1.503	1.642	1.467	1.461	1.271	1.296	1.100	957	951	1.035	873	948
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>28.344</b>	<b>28.319</b>	<b>27.821</b>	<b>28.079</b>	<b>28.544</b>	<b>29.056</b>	<b>26.592</b>	<b>27.063</b>	<b>25.533</b>	<b>25.264</b>	<b>23.899</b>	<b>22.487</b>	<b>21.038</b>	<b>21.344</b>
Totale spese correnti	21.572	22.124	21.903	22.599	22.875	22.745	21.269	20.831	20.742	21.287	20.003	19.403	18.553	18.903
Totale spese in conto capitale	6.772	6.195	5.917	5.480	5.669	6.311	5.323	6.232	4.791	3.977	3.896	3.084	2.485	2.442
<b>Lombardia</b>	<b>15.531</b>	<b>16.262</b>	<b>16.374</b>	<b>17.320</b>	<b>17.017</b>	<b>17.382</b>	<b>17.156</b>	<b>17.468</b>	<b>17.112</b>	<b>16.386</b>	<b>17.353</b>	<b>15.998</b>	<b>16.303</b>	<b>16.897</b>
Totale spese correnti	14.203	14.926	15.006	15.816	15.705	16.189	15.969	16.170	15.966	15.346	16.413	15.020	15.354	15.949
Totale spese in conto capitale	1.329	1.336	1.368	1.504	1.312	1.193	1.186	1.298	1.145	1.040	939	978	949	948
<b>P.A. Trento</b>	<b>19.360</b>	<b>20.142</b>	<b>19.457</b>	<b>19.529</b>	<b>20.352</b>	<b>20.215</b>	<b>20.224</b>	<b>20.353</b>	<b>20.246</b>	<b>19.540</b>	<b>20.303</b>	<b>19.648</b>	<b>19.211</b>	<b>19.126</b>
Totale spese correnti	14.611	15.049	14.990	15.015	15.627	16.029	16.107	16.367	16.277	16.197	16.870	16.848	16.827	16.516
Totale spese in conto capitale	4.749	5.093	4.467	4.514	4.725	4.187	4.117	3.986	3.969	3.343	3.433	2.800	2.384	2.610
<b>P.A. Bolzano</b>	<b>20.000</b>	<b>20.247</b>	<b>19.891</b>	<b>20.379</b>	<b>20.324</b>	<b>20.227</b>	<b>21.204</b>	<b>20.654</b>	<b>20.932</b>	<b>20.420</b>	<b>20.968</b>	<b>19.147</b>	<b>18.712</b>	<b>19.383</b>
Totale spese correnti	15.400	15.523	15.307	15.854	16.311	16.321	17.090	17.167	17.211	17.201	17.873	16.239	15.956	16.023
Totale spese in conto capitale	4.600	4.725	4.584	4.525	4.012	3.906	4.114	3.487	3.721	3.218	3.095	2.908	2.756	3.360
<b>Veneto</b>	<b>14.023</b>	<b>14.034</b>	<b>13.871</b>	<b>14.589</b>	<b>14.573</b>	<b>14.224</b>	<b>14.014</b>	<b>13.964</b>	<b>13.958</b>	<b>13.607</b>	<b>14.286</b>	<b>13.798</b>	<b>13.984</b>	<b>13.928</b>
Totale spese correnti	12.484	12.634	12.399	13.072	12.922	12.991	12.851	12.764	12.897	12.477	13.200	12.654	12.995	12.951
Totale spese in conto capitale	1.539	1.400	1.472	1.518	1.651	1.232	1.163	1.200	1.061	1.130	1.086	1.144	989	977
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>18.178</b>	<b>17.946</b>	<b>18.455</b>	<b>18.802</b>	<b>19.131</b>	<b>18.284</b>	<b>18.587</b>	<b>18.419</b>	<b>18.000</b>	<b>17.834</b>	<b>17.050</b>	<b>17.427</b>	<b>17.294</b>	<b>17.701</b>
Totale spese correnti	15.914	15.836	16.087	16.497	17.108	16.414	16.423	16.529	16.372	16.257	15.738	16.062	16.057	16.169
Totale spese in conto capitale	2.263	2.111	2.368	2.305	2.024	1.870	2.164	1.891	1.628	1.577	1.312	1.364	1.237	1.532
<b>Liguria</b>	<b>20.401</b>	<b>20.949</b>	<b>20.225</b>	<b>20.959</b>	<b>20.366</b>	<b>19.825</b>	<b>20.090</b>	<b>19.521</b>	<b>18.578</b>	<b>18.036</b>	<b>17.527</b>	<b>17.250</b>	<b>17.328</b>	<b>18.091</b>
Totale spese correnti	18.636	19.090	18.553	19.178	18.583	18.355	18.462	17.998	17.538	16.916	16.494	16.163	16.314	17.146
Totale spese in conto capitale	1.764	1.859	1.672	1.780	1.783	1.470	1.628	1.522	1.040	1.119	1.033	1.087	1.013	945
<b>Emilia Romagna</b>	<b>15.900</b>	<b>16.163</b>	<b>16.266</b>	<b>17.144</b>	<b>16.820</b>	<b>16.455</b>	<b>16.253</b>	<b>16.503</b>	<b>16.127</b>	<b>15.435</b>	<b>16.664</b>	<b>15.922</b>	<b>16.306</b>	<b>16.797</b>
Totale spese correnti	14.261	14.579	14.711	15.560	15.394	15.201	15.100	15.308	14.966	14.355	15.562	14.766	15.188	15.610
Totale spese in conto capitale	1.639	1.584	1.555	1.584	1.426	1.254	1.152	1.196	1.162	1.081	1.102	1.156	1.118	1.187
<b>Toscana</b>	<b>16.200</b>	<b>16.179</b>	<b>15.794</b>	<b>16.293</b>	<b>15.961</b>	<b>16.073</b>	<b>15.572</b>	<b>15.257</b>	<b>15.084</b>	<b>14.857</b>	<b>15.409</b>	<b>14.810</b>	<b>14.839</b>	<b>14.915</b>
Totale spese correnti	14.496	14.696	14.357	14.560	14.597	14.642	14.387	14.116	14.045	13.775	14.496	13.901	13.975	14.058
Totale spese in conto capitale	1.704	1.483	1.437	1.733	1.364	1.431	1.185	1.141	1.039	1.082	912	909	863	857
<b>Umbria</b>	<b>15.816</b>	<b>15.834</b>	<b>15.614</b>	<b>15.543</b>	<b>15.479</b>	<b>15.049</b>	<b>14.850</b>	<b>14.618</b>	<b>14.688</b>	<b>14.207</b>	<b>14.436</b>	<b>14.213</b>	<b>14.382</b>	<b>14.754</b>
Totale spese correnti	13.692	13.866	13.569	13.774	13.804	13.674	13.603	13.324	13.367	13.124	13.396	13.150	13.392	13.577
Totale spese in conto capitale	2.124	1.968	2.045	1.769	1.675	1.375	1.247	1.294	1.322	1.084	1.039	1.063	990	1.177
<b>Marche</b>	<b>13.686</b>	<b>13.892</b>	<b>13.954</b>	<b>14.151</b>	<b>13.937</b>	<b>14.022</b>	<b>13.905</b>	<b>14.051</b>	<b>13.971</b>	<b>13.870</b>	<b>14.000</b>	<b>13.403</b>	<b>13.602</b>	<b>14.143</b>
Totale spese correnti	12.234	12.378	12.641	12.978	12.736	12.971	12.851	12.925	12.999	12.811	13.008	12.497	12.720	13.015
Totale spese in conto capitale	1.452	1.514	1.313	1.173	1.201	1.051	1.054	1.126	972	1.060	992	906	881	1.128
<b>Lazio</b>	<b>19.815</b>	<b>20.613</b>	<b>21.092</b>	<b>21.591</b>	<b>22.319</b>	<b>21.510</b>	<b>21.278</b>	<b>21.936</b>	<b>20.604</b>	<b>20.640</b>	<b>20.232</b>	<b>19.497</b>	<b>20.035</b>	<b>20.052</b>
Totale spese correnti	18.083	18.838	19.067	19.353	19.383	19.143	19.569	19.815	19.119	19.131	19.009	17.854	18.285	18.437
Totale spese in conto capitale	1.732	1.775	2.025	2.238	2.937	2.367	1.709	2.121	1.484	1.510	1.223	1.643	1.749	1.615
<b>Abruzzo</b>	<b>13.568</b>	<b>13.737</b>	<b>14.051</b>	<b>14.020</b>	<b>14.330</b>	<b>15.100</b>	<b>14.259</b>	<b>14.299</b>	<b>14.020</b>	<b>13.480</b>	<b>14.213</b>	<b>14.075</b>	<b>13.516</b>	<b>13.987</b>
Totale spese correnti	12.171	12.253	12.628	12.638	12.634	12.534	12.593	12.141	12.240	11.935	12.546	12.492	12.037	12.497
Totale spese in conto capitale	1.397	1.484	1.423	1.382	1.697	2.566	1.666	2.158	1.780	1.545	1.666	1.583	1.479	1.491
<b>Molise</b>	<b>13.726</b>	<b>13.752</b>	<b>13.580</b>	<b>14.217</b>	<b>14.639</b>	<b>14.362</b>	<b>14.145</b>	<b>13.808</b>	<b>14.261</b>	<b>13.662</b>	<b>14.041</b>	<b>14.735</b>	<b>14.713</b>	<b>14.801</b>
Totale spese correnti	11.490	11.447	11.415	11.881	12.292	11.957	12.170	11.971	12.541	12.101	12.614	12.999	13.281	13.284
Totale spese in conto capitale	2.236	2.304	2.165	2.336	2.346	2.405	1.975	1.837	1.721	1.561	1.427	1.735	1.432	1.517
<b>Campania</b>	<b>11.873</b>	<b>11.992</b>	<b>12.006</b>	<b>12.153</b>	<b>12.146</b>	<b>11.622</b>	<b>11.612</b>	<b>11.592</b>	<b>11.534</b>	<b>11.329</b>	<b>11.509</b>	<b>11.039</b>	<b>10.926</b>	<b>11.220</b>
Totale spese correnti	10.620	10.746	10.782	10.914	10.964	10.620	10.579	10.606	10.596	10.475	10.487	10.151	10.127	10.413
Totale spese in conto capitale	1.253	1.246	1.224	1.239	1.182	1.002	1.033	986	938	853	1.022	888	798	807
<b>Puglia</b>	<b>11.610</b>	<b>11.769</b>	<b>11.801</b>	<b>12.287</b>	<b>12.579</b>	<b>12.400</b>	<b>12.441</b>	<b>12.504</b>	<b>12.639</b>	<b>12.282</b>	<b>13.229</b>	<b>12.553</b>	<b>12.621</b>	<b>12.828</b>
Totale spese correnti	10.600	10.685	10.819	11.170	11.372	11.388	11.277	11.294	11.466	11.182	11.999	11.351	11.598	11.764
Totale spese in conto capitale	1.010	1.084	983	1.117	1.208	1.012	1.163	1.210	1.173	1.100	1.230	1.202	1.023	1.064
<b>Basilicata</b>	<b>13.497</b>	<b>13.376</b>	<b>13.189</b>	<b>13.747</b>	<b>13.947</b>	<b>13.471</b>	<b>13.550</b>	<b>13.538</b>	<b>13.772</b>	<b>14.078</b>	<b>14.926</b>	<b>14.672</b>	<b>14.748</b>	<b>15.369</b>
Totale spese correnti	11.109	11.076	11.024	11.500	11.636	11.664	11.766	11.757	12.121	12.322	12.760	12.648	12.953	13.424
Totale spese in conto capitale	2.388	2.301	2.165	2.247	2.311	1.807	1.784	1.782	1.651	1.756	2.166	2.024	1.795	1.945
<b>Calabria</b>	<b>12.874</b>	<b>12.787</b>	<b>13.211</b>	<b>13.183</b>	<b>13.408</b>	<b>12.970</b>	<b>13.207</b>	<b>13.107</b>	<b>12.580</b>	<b>12.418</b>	<b>12.816</b>	<b>12.427</b>	<b>11.947</b>	<b>12.288</b>
Totale spese correnti	11.322	11.265	11.638	11.360	11.642	11.288	11.271	10.966	11.140	11.056	11.371	10.954	10.797	11.037
Totale spese in conto capitale	1.553	1.522	1.573	1.823	1.766	1.682	1.936	2.141	1.440	1.362	1.445	1.473	1.150	1.250
<b>Sicilia</b>	<b>13.165</b>	<b>13.651</b>	<b>13.578</b>	<b>13.362</b>	<b>13.199</b>									

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

**SPA - SPESE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE E SETTORE, ANNI 2005-2018.** Valori in euro pro capite a prezzi costanti (anno base=2015)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	<b>15.658</b>	<b>15.946</b>	<b>15.668</b>	<b>16.432</b>	<b>16.372</b>	<b>16.186</b>	<b>15.889</b>	<b>15.354</b>	<b>15.441</b>	<b>14.843</b>	<b>15.224</b>	<b>14.864</b>	<b>14.655</b>	<b>15.188</b>
Amministrazione Generale	1.567	1.504	1.456	1.753	1.700	1.557	1.426	1.274	1.394	1.463	1.858	1.632	1.550	1.630
Difesa	224	179	191	235	235	172	188	176	162	149	151	152	180	187
Sicurezza pubblica	250	272	244	201	219	233	231	232	223	201	200	200	185	194
Giustizia	118	117	98	103	102	98	105	102	99	92	92	90	90	95
Istruzione	866	935	861	909	869	870	826	809	796	755	755	778	782	824
Formazione	51	57	56	52	46	49	52	38	50	38	42	27	36	28
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	98	103	104	110	149	124	95	79	77	81	71	82	90	115
Cultura e servizi ricreativi	405	288	276	200	201	175	168	160	156	136	127	147	136	149
Edilizia abitativa e urbanistica	118	106	107	120	114	120	124	100	99	84	88	80	67	64
Sanita'	1.771	1.784	1.878	1.843	2.061	2.055	1.892	1.773	1.984	1.794	1.828	1.773	1.773	1.827
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	502	534	543	552	601	574	559	526	526	514	627	623	659	661
Servizio Idrico Integrato	158	400	350	360	327	260	309	335	302	260	270	271	293	277
Ambiente	107	113	105	87	79	79	71	61	60	54	57	59	56	55
Smaltimento dei Rifiuti	167	173	170	180	179	182	217	207	178	178	165	160	144	137
Altri interventi igienico sanitari	24	22	24	19	18	17	17	15	13	13	13	11	11	11
Lavoro	24	17	10	34	25	22	21	22	24	21	16	17	12	24
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.721	5.753	5.850	5.973	6.080	6.252	6.289	6.223	6.180	6.078	6.181	6.222	6.267	6.366
Altri trasporti	749	683	657	701	630	544	524	460	480	431	435	475	444	454
Viabilita'	268	309	225	205	197	193	187	159	156	134	125	127	125	132
Telecomunicazioni	279	248	242	253	234	221	195	315	228	199	174	251	161	160
Agricoltura	61	50	43	46	54	55	48	24	44	26	28	23	17	26
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	2	2	1	0	2	1	1	0	0	1	1	2
Turismo	50	56	46	32	28	29	20	19	19	15	13	12	10	13
Commercio	23	23	25	36	36	36	36	35	33	27	24	19	17	18
Industria e Artigianato	406	371	482	453	496	588	366	355	386	342	321	243	261	340
Energia	1.398	1.549	1.346	1.572	1.323	1.332	1.570	1.325	1.257	1.282	1.256	1.093	1.081	1.043
Altre opere pubbliche	16	21	13	13	13	12	11	9	8	7	3	2	2	0
Altre in campo economico	232	273	262	387	354	336	341	507	485	462	299	288	203	352
Oneri non ripartibili	2	1	1	1	1	1	0	14	23	7	6	5	3	3
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>28.344</b>	<b>28.319</b>	<b>27.821</b>	<b>28.079</b>	<b>28.544</b>	<b>29.056</b>	<b>26.592</b>	<b>27.063</b>	<b>25.533</b>	<b>25.264</b>	<b>23.899</b>	<b>22.487</b>	<b>21.038</b>	<b>21.344</b>
Amministrazione Generale	6.264	6.533	6.268	6.478	6.606	6.281	5.722	5.890	5.771	5.830	5.753	4.288	3.408	3.351
Difesa	226	163	216	201	292	267	188	178	159	199	174	183	231	229
Sicurezza pubblica	418	412	450	379	436	431	463	443	378	346	330	373	336	294
Giustizia	132	115	103	104	96	106	100	97	106	105	105	105	106	111
Istruzione	1.001	1.037	1.012	1.115	1.121	930	1.003	905	869	974	896	883	998	1.021
Formazione	244	181	212	263	172	137	156	126	133	97	103	54	41	49
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	24	26	135	15	8	15	8	5	5	2	5	16	11	15
Cultura e servizi ricreativi	1.910	1.799	1.772	1.766	1.879	2.093	1.834	2.422	2.126	1.802	1.482	1.728	1.738	1.672
Edilizia abitativa e urbanistica	95	109	106	108	167	160	117	110	63	71	24	125	101	91
Sanita'	1.967	2.102	2.052	2.103	2.225	2.312	2.455	2.172	2.115	2.069	1.879	1.838	1.814	1.893
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	555	534	555	613	643	669	666	591	603	553	657	770	606	620
Servizio Idrico Integrato	71	77	87	80	72	64	118	115	70	75	75	126	129	124
Ambiente	355	383	343	341	344	333	366	200	243	212	171	175	212	218
Smaltimento dei Rifiuti	70	77	96	95	97	140	82	110	110	66	95	72	80	121
Altri interventi igienico sanitari	0	0	0	0	1	5	0	0	0	0	0	11	12	12
Lavoro	19	24	32	31	25	40	90	82	66	88	65	55	51	55
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.551	5.523	5.608	5.728	5.931	6.041	6.020	5.972	5.931	5.837	5.964	6.072	6.090	6.122
Altri trasporti	1.610	1.359	1.276	1.283	1.135	933	730	723	790	822	802	766	705	594
Viabilita'	2.122	1.861	1.662	1.311	1.497	1.280	1.398	1.653	1.335	1.380	1.265	1.370	1.287	1.840
Telecomunicazioni	327	315	277	288	254	247	208	352	288	231	296	288	242	238
Agricoltura	326	282	274	280	230	278	333	400	415	342	183	164	124	108
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
Turismo	418	290	545	378	270	261	237	208	162	115	76	79	92	90
Commercio	68	65	74	74	93	90	84	86	51	41	21	21	20	20
Industria e Artigianato	226	154	178	172	168	376	226	115	97	63	34	36	40	46
Energia	2.489	2.721	2.734	2.961	3.287	3.988	2.628	2.213	1.980	1.755	1.835	1.788	1.723	1.591
Altre opere pubbliche	220	232	197	179	228	185	116	93	64	93	41	0	0	0
Altre in campo economico	1.186	1.566	1.160	1.186	881	866	881	1.452	1.353	1.586	1.330	969	823	799
Oneri non ripartibili	449	378	396	545	385	527	362	349	251	509	238	129	17	21

segue

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Lombardia	<b>15.531</b>	<b>16.262</b>	<b>16.374</b>	<b>17.320</b>	<b>17.017</b>	<b>17.382</b>	<b>17.156</b>	<b>17.468</b>	<b>17.112</b>	<b>16.386</b>	<b>17.353</b>	<b>15.998</b>	<b>16.303</b>	<b>16.897</b>
Amministrazione Generale	1.521	1.415	1.398	1.658	1.642	1.558	1.381	1.307	1.495	1.554	2.008	1.782	1.660	1.723
Difesa	195	149	164	184	197	148	154	130	122	110	105	103	122	124
Sicurezza pubblica	218	222	205	163	182	199	201	209	200	179	178	176	167	173
Giustizia	94	110	90	90	94	91	100	93	90	84	82	81	81	87
Istruzione	878	913	862	885	871	838	800	776	767	736	734	758	754	787
Formazione	46	31	33	25	30	33	28	29	19	23	27	14	14	14
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	82	86	86	91	79	103	79	73	76	63	59	78	90	134
Cultura e servizi ricreativi	318	259	223	154	150	142	144	138	122	109	112	120	131	130
Edilizia abitativa e urbanistica	111	115	109	112	115	105	95	106	104	91	82	75	69	78
Sanita'	1.857	1.949	2.028	2.340	2.493	2.566	2.504	2.491	2.441	2.392	2.437	2.429	2.365	2.530
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	474	491	522	527	559	534	525	509	494	477	650	645	693	698
Servizio Idrico Integrato	146	144	146	154	155	131	127	110	219	123	113	121	118	113
Ambiente	95	83	89	76	73	65	68	60	65	53	61	58	60	54
Smaltimento dei Rifiuti	167	344	352	150	142	124	134	124	106	111	114	95	103	112
Altri interventi igienico sanitari	24	24	24	21	20	15	21	21	19	16	15	15	16	16
Lavoro	6	5	5	15	17	14	12	10	9	9	5	7	8	10
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.210	5.250	5.351	5.490	5.616	5.767	5.727	5.742	5.729	5.549	5.647	5.689	5.739	5.759
Altri trasporti	618	648	692	649	606	630	621	649	612	598	608	593	583	561
Viabilita'	211	230	218	256	229	215	229	222	213	188	178	142	146	137
Telecomunicazioni	124	120	132	132	131	115	92	161	113	106	94	118	99	83
Agricoltura	47	42	38	32	36	41	34	34	33	32	32	28	29	29
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Turismo	13	11	11	11	11	10	10	8	6	7	7	7	7	8
Commercio	37	32	35	41	38	44	44	38	32	29	28	20	15	14
Industria e Artigianato	534	555	577	624	589	579	617	785	702	557	709	501	597	583
Energia	1.732	2.166	2.119	2.390	2.005	2.110	2.512	2.319	2.072	1.880	1.878	1.494	1.650	1.787
Altre opere pubbliche	8	5	8	19	31	29	23	33	35	14	12	6	7	0
Altre in campo economico	733	843	836	1.019	886	1.154	864	1.272	1.218	1.296	1.375	842	977	1.150
Oneri non ripartibili	32	20	19	11	19	21	12	18	0	0	2	2	1	2
<b>Provincia Autonoma di Trento</b>	<b>19.360</b>	<b>20.142</b>	<b>19.457</b>	<b>19.529</b>	<b>20.352</b>	<b>20.215</b>	<b>20.224</b>	<b>20.353</b>	<b>20.246</b>	<b>19.540</b>	<b>20.303</b>	<b>19.648</b>	<b>19.211</b>	<b>19.126</b>
Amministrazione Generale	2.207	2.109	2.057	2.187	2.241	2.111	1.900	1.850	1.885	1.966	2.411	2.157	2.052	2.135
Difesa	194	135	134	176	185	150	166	168	131	137	137	147	143	151
Sicurezza pubblica	313	313	285	302	329	364	397	379	303	291	297	273	267	263
Giustizia	107	109	79	93	100	88	86	82	84	88	85	77	76	88
Istruzione	1.629	1.605	1.601	1.579	1.745	1.721	1.678	1.593	1.482	1.382	1.391	1.428	1.365	1.405
Formazione	233	220	210	180	197	195	164	166	173	138	125	133	127	110
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	192	198	160	140	119	156	114	129	242	123	123	110	113	110
Cultura e servizi ricreativi	579	579	583	458	433	455	421	450	442	382	366	377	353	372
Edilizia abitativa e urbanistica	286	273	404	359	358	341	319	339	316	288	265	238	178	186
Sanita'	2.052	2.106	2.279	2.207	2.331	2.228	2.222	2.280	2.201	2.179	2.186	2.135	2.185	2.155
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	1.049	1.026	903	936	941	1.029	958	1.049	982	948	1.103	1.178	956	983
Servizio Idrico Integrato	403	342	330	302	356	381	363	353	338	347	366	355	255	229
Ambiente	386	455	450	359	379	383	384	387	381	359	374	391	260	245
Smaltimento dei Rifiuti	103	109	107	127	133	268	287	253	204	163	158	177	109	94
Altri interventi igienico sanitari	29	26	29	25	28	27	32	27	23	21	20	20	20	17
Lavoro	96	93	91	101	113	145	166	171	142	152	162	152	126	139
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.019	5.130	5.153	5.133	5.180	5.235	5.250	5.340	5.380	5.249	5.420	5.500	5.634	5.594
Altri trasporti	824	891	693	743	725	689	632	571	564	534	463	432	440	407
Viabilita'	986	1.150	1.088	1.138	962	792	808	765	699	635	734	647	604	665
Telecomunicazioni	271	297	276	270	277	292	289	320	415	258	239	211	185	161
Agricoltura	272	270	267	261	293	239	201	190	269	177	167	141	122	101
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	3	3	3	4	3	3	3	3	2	2	2	2
Turismo	268	324	211	208	205	211	200	159	166	134	141	162	177	175
Commercio	82	103	53	90	77	74	76	76	65	56	65	45	43	45
Industria e Artigianato	262	275	184	105	67	127	124	102	73	80	98	138	166	220
Energia	1.015	1.338	1.205	1.444	1.564	1.840	2.413	2.543	2.657	2.892	2.824	2.746	2.934	2.705
Altre opere pubbliche	1	1	1	1	1	1	1	1	6	8	7	6	0	0
Altre in campo economico	205	455	460	427	822	506	464	518	519	453	477	267	306	362
Oneri non ripartibili	291	211	163	178	187	165	108	86	97	99	97	8	14	8

segue

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Provincia Autonoma di Bolzano	<b>20.000</b>	<b>20.247</b>	<b>19.891</b>	<b>20.379</b>	<b>20.324</b>	<b>20.227</b>	<b>21.204</b>	<b>20.654</b>	<b>20.932</b>	<b>20.420</b>	<b>20.968</b>	<b>19.147</b>	<b>18.712</b>	<b>19.383</b>
Amministrazione Generale	2.407	2.221	2.093	2.180	2.167	2.096	1.902	1.814	2.264	2.197	2.606	2.484	2.480	2.754
Difesa	203	142	144	278	317	187	200	156	142	170	155	161	242	228
Sicurezza pubblica	277	292	264	300	325	296	302	288	280	294	293	264	383	404
Giustizia	55	61	54	55	60	58	54	53	51	47	52	45	44	57
Istruzione	1.644	1.711	1.734	1.778	1.760	1.556	1.526	1.435	1.653	1.747	1.761	1.134	1.210	1.550
Formazione	283	279	255	261	246	225	202	175	97	100	94	314	300	178
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	49	50	54	59	60	69	68	68	69	75	96	108	114	138
Cultura e servizi ricreativi	749	721	694	580	585	601	572	531	498	463	435	442	482	499
Edilizia abitativa e urbanistica	535	526	525	544	427	408	503	361	435	238	367	443	287	349
Sanita'	2.378	2.554	2.245	2.379	2.301	2.621	2.232	2.225	2.080	2.111	2.099	2.050	2.077	2.118
Interventi in campo sociale (assist. e benef. )	1.169	1.207	1.207	1.213	1.161	1.140	1.677	1.774	1.672	1.739	1.719	2.003	1.884	1.885
Servizio Idrico Integrato	321	269	256	234	229	224	231	229	225	214	222	246	205	235
Ambiente	181	190	199	176	119	142	142	134	127	130	138	195	190	226
Smaltimento dei Rifiuti	176	150	185	158	149	177	159	160	158	151	165	164	150	163
Altri interventi igienico sanitari	28	21	14	18	18	15	16	14	14	16	14	18	20	18
Lavoro	16	22	23	22	22	21	25	44	37	25	24	37	37	27
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.672	4.799	4.859	4.835	5.062	5.112	5.395	4.999	5.098	4.944	5.121	5.098	5.194	5.112
Altri trasporti	887	803	834	1.038	871	915	699	659	748	660	654	556	624	595
Viabilita'	933	984	971	989	924	865	828	790	787	743	719	768	755	790
Telecomunicazioni	263	262	262	264	295	290	242	280	244	246	267	261	249	264
Agricoltura	445	423	404	464	468	425	405	364	331	310	322	355	304	254
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Turismo	221	159	165	168	180	175	184	168	156	165	149	109	99	119
Commercio	99	95	101	99	93	95	88	76	84	82	76	169	149	169
Industria e Artigianato	230	259	223	161	151	140	147	99	95	91	72	132	146	144
Energia	1.450	1.586	1.593	1.736	1.980	1.997	2.874	3.237	3.079	3.035	2.912	1.342	736	824
Altre opere pubbliche	84	170	170	199	121	126	161	167	123	88	98	53	31	41
Altre in campo economico	179	210	286	117	140	156	208	227	241	230	257	192	261	204
Oneri non ripartibili	67	80	78	73	94	95	161	127	144	109	83	4	58	39
<b>Veneto</b>	<b>14.023</b>	<b>14.034</b>	<b>13.871</b>	<b>14.589</b>	<b>14.573</b>	<b>14.224</b>	<b>14.014</b>	<b>13.964</b>	<b>13.958</b>	<b>13.607</b>	<b>14.286</b>	<b>13.798</b>	<b>13.984</b>	<b>13.928</b>
Amministrazione Generale	1.469	1.397	1.370	1.557	1.684	1.519	1.301	1.214	1.346	1.414	1.774	1.593	1.520	1.594
Difesa	336	263	264	319	323	250	267	262	240	205	204	204	235	237
Sicurezza pubblica	215	247	208	182	201	220	220	211	203	179	180	181	163	183
Giustizia	74	72	59	62	63	60	63	59	61	55	55	54	53	56
Istruzione	826	907	837	870	833	815	774	759	744	720	707	739	744	770
Formazione	42	48	33	29	29	29	32	26	33	28	44	31	34	32
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	111	102	102	109	116	121	114	99	91	85	79	97	113	148
Cultura e servizi ricreativi	323	196	191	193	181	175	170	184	168	153	147	149	153	152
Edilizia abitativa e urbanistica	123	113	106	116	106	116	104	94	82	107	107	108	46	45
Sanita'	1.794	1.974	1.917	1.929	1.824	1.886	1.872	1.841	1.919	1.877	1.720	1.846	1.855	1.815
Interventi in campo sociale (assist. e benef. )	459	486	492	487	518	495	487	482	473	458	599	605	633	635
Servizio Idrico Integrato	202	188	176	211	169	153	149	151	172	168	170	154	163	175
Ambiente	193	167	172	110	153	96	77	74	75	72	65	84	100	97
Smaltimento dei Rifiuti	133	154	190	175	190	189	185	174	195	184	189	165	167	178
Altri interventi igienico sanitari	21	22	20	18	20	14	15	14	12	10	10	11	10	11
Lavoro	8	9	11	16	14	18	15	13	15	11	9	10	11	11
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.495	4.527	4.613	4.737	4.850	4.991	4.973	5.025	5.088	4.966	5.087	5.143	5.217	5.224
Altri trasporti	656	631	620	603	561	530	475	459	442	395	386	389	398	415
Viabilita'	341	329	383	406	602	349	361	338	299	289	253	230	185	203
Telecomunicazioni	101	97	103	117	108	110	82	155	104	110	86	100	86	75
Agricoltura	82	83	87	96	98	88	78	73	71	63	70	60	59	71
Pesca marittima e Acquicoltura	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2
Turismo	26	26	25	25	22	20	19	17	16	13	13	12	15	14
Commercio	52	57	62	67	70	63	66	64	61	56	53	50	40	43
Industria e Artigianato	241	236	268	216	185	214	255	254	238	296	470	358	361	288
Energia	1.267	1.270	1.178	1.409	1.276	1.391	1.586	1.555	1.451	1.307	1.292	1.114	1.142	1.146
Altre opere pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre in campo economico	428	431	381	530	377	309	275	363	358	381	513	307	477	307
Oneri non ripartibili	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	3	3	3

segue

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>18.178</b>	<b>17.946</b>	<b>18.455</b>	<b>18.802</b>	<b>19.131</b>	<b>18.284</b>	<b>18.587</b>	<b>18.419</b>	<b>18.000</b>	<b>17.834</b>	<b>17.050</b>	<b>17.427</b>	<b>17.294</b>	<b>17.701</b>
Amministrazione Generale	2.076	1.984	1.880	2.118	2.014	1.863	1.691	1.605	1.673	2.257	2.647	2.541	2.476	2.324
Difesa	749	546	586	1.013	678	554	640	631	564	483	464	499	544	557
Sicurezza pubblica	470	580	468	432	426	459	420	397	377	339	320	350	268	275
Giustizia	99	93	75	88	98	86	93	86	85	83	82	81	80	88
Istruzione	960	1.034	953	998	979	965	929	893	865	839	845	871	870	884
Formazione	92	100	92	90	87	77	81	84	81	72	65	51	45	58
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	206	204	258	243	230	246	220	206	196	181	181	180	175	191
Cultura e servizi ricreativi	455	608	715	316	304	301	293	278	247	233	221	241	251	298
Edilizia abitativa e urbanistica	193	215	232	258	229	260	212	197	173	172	154	144	140	168
Sanita'	1.695	1.750	1.709	1.879	1.936	2.011	1.943	2.133	2.043	2.024	1.744	2.029	2.127	2.339
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	723	740	753	748	779	778	786	752	733	721	836	876	824	812
Servizio Idrico Integrato	146	167	170	149	164	172	155	145	241	292	261	247	319	348
Ambiente	189	182	196	185	175	139	162	133	111	110	114	97	84	107
Smaltimento dei Rifiuti	143	190	206	180	190	170	187	132	223	302	227	179	205	237
Altri interventi igienico sanitari	54	24	21	16	15	15	17	16	13	11	10	10	12	9
Lavoro	4	5	5	21	25	24	25	29	30	30	34	26	20	18
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.756	5.764	5.865	5.975	6.118	6.269	6.291	6.232	6.301	6.164	6.268	6.314	6.377	6.420
Altri trasporti	764	668	682	684	624	583	581	565	544	528	513	556	398	464
Viabilita'	472	367	724	498	511	419	528	603	470	417	309	324	302	399
Telecomunicazioni	150	153	153	169	259	231	199	294	205	204	205	200	181	157
Agricoltura	138	138	130	130	147	132	129	127	128	114	92	94	100	103
Pesca marittima e Acquicoltura	6	6	7	5	4	5	5	5	6	5	6	5	4	5
Turismo	61	61	73	73	68	53	72	73	59	56	56	54	63	65
Commercio	57	53	61	78	61	57	52	50	44	41	44	33	34	48
Industria e Artigianato	884	822	998	796	609	544	803	719	707	761	131	119	144	158
Energia	1.303	1.077	1.024	1.259	1.095	1.199	1.347	1.313	813	922	859	868	866	849
Altre opere pubbliche	8	4	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Altre in campo economico	321	412	420	397	282	255	319	395	490	453	357	421	368	307
Oneri non ripartibili	6	2	1	1	1.021	415	406	325	579	17	4	19	16	13
<b>Liguria</b>	<b>20.401</b>	<b>20.949</b>	<b>20.225</b>	<b>20.959</b>	<b>20.366</b>	<b>19.825</b>	<b>20.090</b>	<b>19.521</b>	<b>18.578</b>	<b>18.036</b>	<b>17.527</b>	<b>17.250</b>	<b>17.328</b>	<b>18.091</b>
Amministrazione Generale	1.791	1.704	1.691	2.282	1.872	1.777	1.620	1.569	1.616	1.727	2.046	1.851	1.745	1.812
Difesa	485	376	411	462	479	404	450	405	504	387	366	360	480	521
Sicurezza pubblica	420	443	404	380	417	427	428	414	404	367	369	368	331	342
Giustizia	135	155	131	147	136	131	128	127	128	122	122	117	117	123
Istruzione	818	891	805	879	808	790	763	742	733	710	694	716	712	744
Formazione	60	57	53	37	47	44	43	40	41	36	37	19	38	43
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	142	136	144	112	147	138	125	117	101	108	97	102	105	112
Cultura e servizi ricreativi	379	305	294	252	236	222	202	193	173	168	165	179	183	187
Edilizia abitativa e urbanistica	209	281	213	234	197	182	225	188	160	152	145	88	62	84
Sanita'	1.816	2.345	1.933	2.030	2.000	2.002	1.884	1.891	1.861	2.057	1.828	1.835	1.812	2.186
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	648	661	675	693	724	685	684	640	619	608	702	709	735	734
Servizio Idrico Integrato	177	544	444	459	364	350	440	478	411	341	353	355	410	462
Ambiente	164	137	137	116	92	97	99	100	83	79	81	96	86	85
Smaltimento dei Rifiuti	215	162	216	168	150	162	177	153	132	188	188	163	156	193
Altri interventi igienico sanitari	29	26	28	22	23	23	20	21	18	17	18	19	17	17
Lavoro	5	9	5	17	19	20	20	23	20	17	18	21	12	10
Previdenza e Integrazioni Salariali	6.935	6.828	6.889	7.006	7.121	7.217	7.327	7.114	7.008	6.772	6.808	6.809	6.787	6.935
Altri trasporti	1.216	1.135	1.069	1.040	1.005	864	774	868	835	697	749	732	763	712
Viabilita'	251	223	260	274	213	239	199	218	161	186	178	200	173	142
Telecomunicazioni	146	159	153	167	163	146	115	207	136	164	136	148	121	129
Agricoltura	33	36	35	21	24	25	20	18	19	14	17	13	13	10
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	2
Turismo	59	53	47	51	50	44	40	31	30	24	23	20	20	22
Commercio	45	46	46	68	58	56	55	45	45	47	30	30	24	27
Industria e Artigianato	1.829	1.738	1.978	1.661	1.966	1.584	1.709	1.588	1.272	1.173	581	555	560	463
Energia	1.850	1.923	1.633	1.754	1.528	1.689	1.861	1.646	1.462	1.263	1.233	1.148	1.250	1.271
Altre opere pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0
Altre in campo economico	534	572	522	613	523	504	677	684	593	601	538	589	612	715
Oneri non ripartibili	7	3	6	11	1	2	2	1	9	11	5	7	6	4

segue

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Emilia Romagna</b>	<b>15.900</b>	<b>16.163</b>	<b>16.266</b>	<b>17.144</b>	<b>16.820</b>	<b>16.455</b>	<b>16.253</b>	<b>16.503</b>	<b>16.127</b>	<b>15.435</b>	<b>16.664</b>	<b>15.922</b>	<b>16.306</b>	<b>16.797</b>
Amministrazione Generale	1.647	1.556	1.518	1.704	1.717	1.556	1.415	1.328	1.495	1.561	1.979	1.727	1.655	1.679
Difesa	232	191	213	267	254	191	220	273	215	172	168	173	196	199
Sicurezza pubblica	238	253	232	196	207	222	225	231	222	199	200	203	184	191
Giustizia	93	88	74	77	84	84	82	77	78	74	72	71	73	76
Istruzione	905	968	894	932	905	904	854	830	831	807	801	818	812	846
Formazione	74	63	59	49	43	48	53	39	40	42	37	28	24	28
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	159	160	157	150	136	155	127	121	116	109	109	131	150	203
Cultura e servizi ricreativi	350	283	270	200	190	175	166	159	148	137	135	147	161	173
Edilizia abitativa e urbanistica	100	119	110	125	113	97	109	133	92	83	83	76	78	68
Sanita'	1.884	2.031	2.169	2.235	2.126	2.151	2.069	2.171	2.243	2.144	2.082	2.133	2.080	2.136
Interventi in campo sociale (assist. e benef. )	597	621	625	612	643	617	602	561	547	533	667	640	669	675
Servizio Idrico Integrato	191	227	222	218	225	225	222	225	211	213	205	201	216	225
Ambiente	115	105	102	92	95	89	81	75	76	72	75	70	67	70
Smaltimento dei Rifiuti	226	260	271	274	267	256	267	257	243	233	239	229	260	281
Altri interventi igienico sanitari	23	24	23	19	22	21	28	25	27	24	22	24	23	21
Lavoro	1	1	1	8	8	10	9	9	10	10	10	13	14	17
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.716	5.719	5.805	5.923	6.054	6.140	6.147	6.083	6.081	5.891	5.970	6.011	6.045	6.092
Altri trasporti	642	584	533	525	520	475	451	459	417	371	391	396	412	410
Viabilita'	327	334	323	334	295	253	216	231	205	186	157	152	138	158
Telecomunicazioni	118	121	125	142	135	123	97	170	132	114	96	106	100	91
Agricoltura	114	110	132	130	81	93	93	67	70	65	75	76	69	64
Pesca marittima e Acquicoltura	1	1	1	1	0	1	1	1	0	1	1	1	1	1
Turismo	28	25	23	27	23	24	21	18	18	19	16	18	18	24
Commercio	88	105	103	126	102	91	99	90	85	81	82	78	87	104
Industria e Artigianato	248	270	314	326	252	245	260	371	314	294	997	651	738	727
Energia	1.557	1.688	1.706	2.165	2.072	1.973	2.111	2.174	1.876	1.684	1.726	1.518	1.787	1.891
Altre opere pubbliche	19	14	12	8	8	5	5	3	2	3	0	0	0	0
Altre in campo economico	161	195	197	219	201	201	196	296	299	276	260	223	244	341
Oneri non ripartibili	46	46	54	59	41	30	27	29	35	37	8	5	4	6
<b>Toscana</b>	<b>16.200</b>	<b>16.179</b>	<b>15.794</b>	<b>16.293</b>	<b>15.961</b>	<b>16.073</b>	<b>15.572</b>	<b>15.257</b>	<b>15.084</b>	<b>14.857</b>	<b>15.409</b>	<b>14.810</b>	<b>14.839</b>	<b>14.915</b>
Amministrazione Generale	1.643	1.548	1.547	1.704	1.704	1.559	1.405	1.283	1.390	1.438	1.819	1.595	1.505	1.564
Difesa	323	271	352	352	328	281	273	250	273	228	223	231	274	276
Sicurezza pubblica	290	313	275	232	256	312	308	277	259	246	245	250	223	235
Giustizia	126	122	102	106	106	105	105	100	99	94	94	89	89	92
Istruzione	948	1.022	957	1.008	964	928	885	853	837	807	784	809	827	846
Formazione	27	30	35	27	23	26	26	22	21	19	24	17	17	22
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	212	209	216	179	180	172	160	147	137	141	123	135	142	169
Cultura e servizi ricreativi	344	259	264	195	197	178	171	157	169	167	147	147	154	163
Edilizia abitativa e urbanistica	123	112	101	105	103	105	94	83	86	70	63	60	59	56
Sanita'	1.816	2.056	1.976	1.944	1.937	2.008	1.963	1.776	1.785	1.724	1.695	1.644	1.717	1.820
Interventi in campo sociale (assist. e benef. )	560	577	586	588	616	610	598	561	555	545	660	654	683	686
Servizio Idrico Integrato	213	236	236	375	198	122	106	97	105	101	92	72	81	75
Ambiente	126	119	125	106	104	141	131	79	83	106	101	96	92	91
Smaltimento dei Rifiuti	214	198	181	215	190	255	182	176	171	201	210	130	166	209
Altri interventi igienico sanitari	18	22	19	16	14	13	12	22	10	10	10	10	10	10
Lavoro	3	2	2	24	19	21	23	21	16	21	14	9	8	8
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.513	5.517	5.627	5.720	5.842	5.941	5.968	5.938	5.879	5.765	5.817	5.834	5.835	5.905
Altri trasporti	920	826	762	791	704	639	500	567	541	466	527	480	508	478
Viabilita'	240	254	250	255	224	207	212	208	195	207	165	159	153	159
Telecomunicazioni	125	126	137	149	135	128	107	203	128	119	106	129	119	93
Agricoltura	54	49	50	54	43	52	41	36	43	33	19	16	26	20
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Turismo	31	22	25	21	20	29	28	11	11	13	11	9	9	10
Commercio	42	39	35	46	45	46	43	44	35	34	29	22	21	23
Industria e Artigianato	350	299	317	272	320	296	291	278	272	260	177	118	143	150
Energia	1.671	1.679	1.380	1.569	1.380	1.603	1.693	1.710	1.624	1.619	1.564	1.459	1.448	1.336
Altre opere pubbliche	7	6	5	5	4	2	3	2	1	3	1	0	2	1
Altre in campo economico	236	259	228	209	222	223	239	363	346	421	685	625	524	409
Oneri non ripartibili	24	5	6	23	80	71	2	1	2	3	3	9	5	10

segue

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Umbria</b>	<b>15.816</b>	<b>15.834</b>	<b>15.614</b>	<b>15.543</b>	<b>15.479</b>	<b>15.049</b>	<b>14.850</b>	<b>14.618</b>	<b>14.688</b>	<b>14.207</b>	<b>14.436</b>	<b>14.213</b>	<b>14.382</b>	<b>14.754</b>
Amministrazione Generale	1.640	1.577	1.641	1.633	1.691	1.514	1.376	1.286	1.342	1.407	1.749	1.524	1.471	1.506
Difesa	159	123	115	153	171	132	138	122	126	137	130	137	153	166
Sicurezza pubblica	324	254	253	262	281	297	264	273	346	233	235	246	249	260
Giustizia	149	141	119	122	125	131	125	116	124	122	122	118	117	121
Istruzione	1.039	1.066	989	1.053	998	949	901	852	859	832	825	862	873	892
Formazione	51	39	46	40	29	31	26	25	27	24	38	15	18	15
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	148	184	178	166	169	173	162	151	142	136	126	117	128	150
Cultura e servizi ricreativi	334	251	263	214	207	189	175	170	170	150	142	147	153	167
Edilizia abitativa e urbanistica	432	371	365	303	265	243	176	145	115	105	101	77	85	109
Sanita'	1.802	2.242	2.150	1.925	1.847	1.887	1.836	1.870	1.839	1.792	1.776	1.862	1.990	1.932
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	728	758	777	772	816	771	784	707	704	690	815	809	865	868
Servizio Idrico Integrato	190	261	215	221	192	178	151	185	187	162	143	166	190	188
Ambiente	267	212	234	130	115	115	187	144	157	157	140	111	108	102
Smaltimento dei Rifiuti	176	158	174	171	175	177	165	174	188	190	188	159	158	179
Altri interventi igienico sanitari	23	26	27	23	20	22	21	19	20	22	16	13	14	13
Lavoro	18	14	12	24	17	21	16	12	32	27	22	17	17	19
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.435	5.399	5.470	5.552	5.727	5.766	5.802	5.763	5.787	5.665	5.773	5.816	5.825	5.902
Altri trasporti	858	761	766	756	719	570	492	522	516	497	363	343	362	424
Viabilita'	299	308	338	359	327	293	293	239	248	222	176	188	142	217
Telecomunicazioni	153	147	153	172	157	152	151	203	183	143	137	127	116	116
Agricoltura	160	141	150	150	128	141	142	159	137	161	138	127	120	134
Pesca marittima e Acquicoltura	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	2	2
Turismo	25	25	26	27	30	20	17	17	16	15	16	13	13	15
Commercio	25	26	22	32	33	32	33	33	31	34	27	26	23	22
Industria e Artigianato	116	133	124	130	132	103	75	70	53	36	33	36	36	46
Energia	1.027	982	775	977	925	976	1.154	1.112	1.051	1.015	936	938	937	895
Altre opere pubbliche	2	2	2	2	2	1	1	1	1	3	0	1	0	0
Altre in campo economico	233	230	226	174	177	165	185	243	284	227	264	216	216	292
Oneri non ripartibili	3	1	3	0	0	0	1	1	0	0	1	3	0	0
<b>Marche</b>	<b>13.686</b>	<b>13.892</b>	<b>13.954</b>	<b>14.151</b>	<b>13.937</b>	<b>14.022</b>	<b>13.905</b>	<b>14.051</b>	<b>13.971</b>	<b>13.870</b>	<b>14.000</b>	<b>13.403</b>	<b>13.602</b>	<b>14.143</b>
Amministrazione Generale	1.565	1.466	1.460	1.540	1.551	1.454	1.302	1.228	1.339	1.409	1.717	1.560	1.490	1.551
Difesa	179	150	151	189	191	136	167	145	139	141	143	139	169	169
Sicurezza pubblica	297	459	263	247	282	285	282	285	299	261	263	258	295	322
Giustizia	92	89	76	81	83	77	83	77	79	80	83	76	79	80
Istruzione	933	999	950	960	927	919	887	858	838	813	806	841	876	912
Formazione	44	39	41	40	25	26	27	24	28	19	21	9	14	12
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	71	79	95	99	96	108	94	83	87	84	74	92	102	133
Cultura e servizi ricreativi	316	255	260	204	186	179	164	161	158	148	147	138	150	159
Edilizia abitativa e urbanistica	108	131	100	102	92	89	84	79	72	59	61	56	57	57
Sanita'	1.644	1.605	1.737	1.894	1.841	1.889	1.743	1.780	1.760	1.845	1.863	1.801	1.839	1.906
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	587	616	638	639	670	661	665	640	639	627	745	744	786	792
Servizio Idrico Integrato	152	162	176	167	162	166	178	182	162	179	163	171	178	203
Ambiente	141	135	135	91	90	88	81	78	73	72	124	91	78	85
Smaltimento dei Rifiuti	117	125	154	164	146	170	167	153	161	180	145	112	121	129
Altri interventi igienico sanitari	29	30	32	28	26	21	22	23	19	17	17	18	16	15
Lavoro	3	4	4	17	19	19	16	16	15	13	14	9	11	12
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.774	4.793	4.892	4.982	5.035	5.259	5.299	5.318	5.422	5.298	5.376	5.452	5.502	5.561
Altri trasporti	477	492	440	419	382	343	307	298	323	303	299	260	263	278
Viabilita'	256	251	264	254	217	180	174	181	155	174	138	158	141	209
Telecomunicazioni	109	111	117	125	108	111	95	165	104	114	105	116	99	90
Agricoltura	58	49	52	41	53	33	27	23	35	25	37	17	29	35
Pesca marittima e Acquicoltura	18	17	16	13	6	7	6	5	6	5	6	9	9	9
Turismo	24	24	27	25	21	21	20	18	16	15	17	12	12	18
Commercio	23	24	25	33	31	30	26	24	25	21	17	15	16	15
Industria e Artigianato	485	519	565	565	478	459	576	659	607	551	50	45	39	94
Energia	992	989	909	1.024	1.005	1.092	1.187	1.225	1.118	1.150	1.097	882	888	902
Altre opere pubbliche	0	9	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Altre in campo economico	145	181	171	159	154	155	169	230	233	245	470	315	341	393
Oneri non ripartibili	47	89	206	48	58	42	57	90	54	21	0	3	2	2

segue

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Lazio	<b>19.815</b>	<b>20.613</b>	<b>21.092</b>	<b>21.591</b>	<b>22.319</b>	<b>21.510</b>	<b>21.278</b>	<b>21.936</b>	<b>20.604</b>	<b>20.640</b>	<b>20.232</b>	<b>19.497</b>	<b>20.035</b>	<b>20.052</b>
Amministrazione Generale	2.282	2.311	2.315	3.022	2.870	2.737	2.500	2.745	2.536	2.558	2.886	2.906	2.850	2.797
Difesa	656	598	638	770	733	621	731	570	579	692	638	631	773	800
Sicurezza pubblica	695	738	668	491	667	673	655	606	556	562	557	553	479	517
Giustizia	204	206	216	219	230	216	222	209	203	176	176	174	175	184
Istruzione	1.013	1.083	1.002	1.013	1.026	1.004	952	913	873	822	808	816	825	841
Formazione	22	28	44	37	29	32	23	21	26	24	28	21	30	37
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	267	268	285	237	308	268	261	285	214	195	208	197	189	221
Cultura e servizi ricreativi	506	485	462	344	367	333	326	289	263	256	267	272	275	291
Edilizia abitativa e urbanistica	238	213	203	155	139	137	132	131	121	124	94	80	53	61
Sanita'	1.890	1.949	2.096	1.983	1.791	1.893	2.114	1.999	1.897	2.438	1.850	1.924	1.880	1.969
Interventi in campo sociale (assist. e benef. )	660	694	727	683	805	814	825	834	871	850	1.088	1.017	990	1.006
Servizio Idrico Integrato	177	210	232	253	267	181	218	283	233	208	189	185	185	188
Ambiente	106	109	97	68	75	75	104	122	92	91	102	102	89	80
Smaltimento dei Rifiuti	143	157	152	137	140	164	203	178	177	192	204	126	175	154
Altri interventi igienico sanitari	28	25	28	22	23	24	23	22	19	17	17	16	16	13
Lavoro	19	23	24	37	38	36	47	38	35	33	38	38	39	37
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.299	5.438	5.557	5.691	5.895	5.911	5.834	5.893	5.769	5.493	5.526	5.522	5.484	5.547
Altri trasporti	1.205	1.334	1.634	1.028	1.117	1.050	980	855	839	687	708	639	631	637
Viabilita'	279	245	251	180	229	238	223	192	195	166	151	128	148	152
Telecomunicazioni	495	552	531	571	574	518	468	608	443	399	366	413	397	349
Agricoltura	160	112	105	101	97	97	73	69	62	58	61	54	45	47
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Turismo	18	21	21	19	24	16	13	14	10	10	12	9	8	10
Commercio	31	59	42	59	32	41	32	41	32	34	20	19	19	17
Industria e Artigianato	506	504	615	583	680	739	563	601	647	550	475	405	437	416
Energia	1.995	2.176	2.147	2.650	2.379	2.317	2.556	2.386	2.258	2.090	1.995	1.840	2.005	2.016
Altre opere pubbliche	3	5	5	4	4	4	4	3	3	3	2	2	1	2
Altre in campo economico	911	1.067	994	1.236	1.785	1.371	1.196	2.026	1.563	1.908	1.751	1.397	1.823	1.651
Oneri non ripartibili	8	1	0	0	0	0	0	0	0	2	13	11	12	10
<b>Abruzzo</b>	<b>13.568</b>	<b>13.737</b>	<b>14.051</b>	<b>14.020</b>	<b>14.330</b>	<b>15.100</b>	<b>14.259</b>	<b>14.299</b>	<b>14.020</b>	<b>13.480</b>	<b>14.213</b>	<b>14.075</b>	<b>13.516</b>	<b>13.987</b>
Amministrazione Generale	1.544	1.499	1.550	1.569	1.576	1.532	1.439	1.721	2.157	1.846	2.320	1.964	1.845	1.879
Difesa	248	191	224	249	304	190	246	210	184	186	195	191	223	215
Sicurezza pubblica	362	354	317	259	759	858	728	611	384	400	412	449	452	443
Giustizia	158	150	131	138	144	134	134	130	138	134	136	130	129	135
Istruzione	1.062	1.109	1.028	1.057	985	960	925	903	897	847	851	895	893	933
Formazione	69	70	60	32	22	36	22	24	33	34	36	12	16	25
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	117	148	147	151	149	155	136	127	114	98	99	100	107	126
Cultura e servizi ricreativi	294	235	237	173	168	150	127	123	136	126	110	106	119	134
Edilizia abitativa e urbanistica	108	108	108	102	101	826	109	217	75	74	67	88	89	77
Sanita'	1.607	1.687	2.161	1.980	1.858	1.740	1.773	1.731	1.789	1.641	1.851	2.021	1.735	1.871
Interventi in campo sociale (assist. e benef. )	637	670	696	686	783	799	784	704	708	691	760	762	780	795
Servizio Idrico Integrato	183	161	177	192	155	153	142	140	126	144	143	168	157	154
Ambiente	110	108	107	91	82	87	75	89	74	65	75	64	58	63
Smaltimento dei Rifiuti	119	125	126	131	150	213	231	136	97	170	155	86	83	155
Altri interventi igienico sanitari	47	54	48	17	16	17	15	17	17	18	16	16	10	9
Lavoro	33	22	10	23	19	14	20	18	15	14	9	6	6	7
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.274	4.286	4.396	4.509	4.666	4.707	4.712	4.724	4.785	4.661	4.736	4.845	4.798	4.856
Altri trasporti	437	446	450	406	403	361	340	314	294	383	369	423	345	389
Viabilita'	285	309	280	256	245	242	226	245	217	214	190	147	132	178
Telecomunicazioni	125	142	144	166	134	132	108	206	119	142	105	127	116	108
Agricoltura	66	95	83	70	70	71	60	28	27	27	26	25	29	43
Pesca marittima e Acquicoltura	2	3	0	1	0	0	1	2	3	0	2	3	1	4
Turismo	37	33	25	25	39	17	16	16	11	9	12	8	16	12
Commercio	25	22	28	30	29	21	21	23	20	22	18	20	19	17
Industria e Artigianato	315	305	269	255	303	298	258	346	197	155	134	111	118	135
Energia	1.070	1.097	956	1.139	897	1.093	1.290	1.135	1.072	1.057	1.047	988	987	910
Altre opere pubbliche	5	3	9	5	9	6	6	7	5	8	1	1	0	0
Altre in campo economico	226	307	282	307	261	288	315	352	326	313	335	317	249	313
Oneri non ripartibili	4	0	1	0	1	0	0	0	0	2	2	3	3	3

segue

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Molise</b>	<b>13.726</b>	<b>13.752</b>	<b>13.580</b>	<b>14.217</b>	<b>14.639</b>	<b>14.362</b>	<b>14.145</b>	<b>13.808</b>	<b>14.261</b>	<b>13.662</b>	<b>14.041</b>	<b>14.735</b>	<b>14.713</b>	<b>14.801</b>
Amministrazione Generale	1.560	1.472	1.509	1.673	1.727	1.557	1.450	1.415	1.417	1.400	1.688	1.482	1.545	1.600
Difesa	154	127	108	162	174	120	129	134	138	153	150	162	189	198
Sicurezza pubblica	369	363	368	437	464	459	404	392	362	342	314	302	273	315
Giustizia	179	161	130	149	149	144	143	134	140	140	139	130	134	140
Istruzione	955	1.117	1.000	1.031	1.020	971	928	888	876	860	858	935	931	949
Formazione	12	18	11	9	42	38	42	30	50	36	31	12	18	22
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	110	94	122	91	124	98	111	126	65	56	57	66	54	70
Cultura e servizi ricreativi	333	253	249	221	197	166	164	145	139	134	118	113	127	128
Edilizia abitativa e urbanistica	156	178	189	134	132	222	202	102	106	102	89	107	71	67
Sanita'	1.299	1.294	1.382	1.410	1.640	1.575	1.660	1.514	1.764	1.652	2.089	2.592	2.576	2.437
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	508	539	619	598	679	618	638	583	595	619	717	731	839	836
Servizio Idrico Integrato	154	202	178	217	175	161	195	235	186	163	124	157	174	151
Ambiente	398	340	316	216	174	112	139	116	105	98	104	106	103	106
Smaltimento dei Rifiuti	120	98	97	105	108	105	143	120	98	104	98	73	97	100
Altri interventi igienico sanitari	23	21	19	18	16	17	15	17	15	15	13	12	10	11
Lavoro	24	40	39	78	23	31	31	27	27	22	31	13	22	14
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.885	3.848	3.981	4.120	4.277	4.333	4.377	4.476	4.561	4.541	4.630	4.720	4.757	4.822
Altri trasporti	492	540	485	500	447	396	383	387	390	386	394	540	487	522
Viabilita'	576	582	494	562	560	414	472	361	290	283	320	302	230	290
Telecomunicazioni	203	216	210	336	303	504	172	251	175	179	151	209	204	163
Agricoltura	167	166	119	130	201	181	124	130	324	161	82	81	84	65
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	2	1	2	1	0	2	3	1	1	2	2	1
Turismo	56	49	36	40	34	19	24	21	17	17	11	10	17	14
Commercio	23	21	22	36	34	28	38	28	25	28	22	17	25	24
Industria e Artigianato	304	267	242	229	271	416	168	132	93	137	80	88	52	75
Energia	1.135	1.174	956	1.156	1.056	1.151	1.424	1.518	1.495	1.475	1.372	1.419	1.332	1.261
Altre opere pubbliche	0	14	21	12	8	7	4	1	1	1	0	0	0	0
Altre in campo economico	526	556	675	548	600	517	558	521	803	557	358	354	359	421
Oneri non ripartibili	4	0	0	0	1	0	4	2	0	0	0	0	1	0
<b>Campania</b>	<b>11.873</b>	<b>11.992</b>	<b>12.006</b>	<b>12.153</b>	<b>12.146</b>	<b>11.622</b>	<b>11.612</b>	<b>11.592</b>	<b>11.534</b>	<b>11.329</b>	<b>11.509</b>	<b>11.039</b>	<b>10.926</b>	<b>11.220</b>
Amministrazione Generale	1.418	1.281	1.407	1.348	1.357	1.284	1.152	1.085	1.175	1.227	1.528	1.261	1.175	1.205
Difesa	279	218	222	278	283	216	241	445	237	215	218	213	231	232
Sicurezza pubblica	278	296	269	272	250	259	256	250	238	228	232	231	207	214
Giustizia	153	155	142	154	158	147	157	144	147	140	139	140	142	151
Istruzione	1.116	1.191	1.072	1.122	1.066	1.011	963	914	905	873	899	905	907	932
Formazione	14	15	11	7	15	9	11	11	9	7	14	5	14	18
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	143	145	138	134	139	126	151	123	133	108	108	95	107	108
Cultura e servizi ricreativi	264	198	234	158	154	120	115	99	102	99	119	96	108	100
Edilizia abitativa e urbanistica	136	107	111	116	105	104	91	88	79	68	99	68	62	54
Sanita'	1.396	1.553	1.528	1.768	1.656	1.479	1.470	1.749	1.878	1.757	1.565	1.623	1.591	1.584
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	569	613	675	662	747	667	663	635	664	652	735	749	789	825
Servizio Idrico Integrato	154	156	149	163	158	122	111	132	116	150	135	135	107	98
Ambiente	103	113	122	137	102	106	97	69	65	76	81	74	86	71
Smaltimento dei Rifiuti	158	177	157	161	167	110	168	126	108	209	196	94	89	172
Altri interventi igienico sanitari	23	25	28	26	23	24	24	21	20	20	17	21	19	19
Lavoro	18	22	9	30	27	20	20	15	16	14	16	11	14	17
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.061	3.080	3.195	3.282	3.400	3.434	3.433	3.471	3.460	3.414	3.471	3.486	3.481	3.523
Altri trasporti	639	649	687	626	610	515	446	438	424	393	347	364	336	373
Viabilita'	170	170	173	173	172	167	155	139	133	124	149	133	125	134
Telecomunicazioni	106	103	109	128	120	110	85	170	110	108	97	115	100	82
Agricoltura	52	60	83	47	28	32	23	18	17	17	19	21	28	30
Pesca marittima e Acquicoltura	0	0	0	1	1	5	4	3	1	1	2	1	0	1
Turismo	19	20	18	26	27	16	15	14	9	11	15	11	10	11
Commercio	19	21	25	33	29	19	52	33	21	23	24	20	15	12
Industria e Artigianato	531	574	510	459	567	472	554	413	455	431	386	326	339	368
Energia	856	852	720	648	584	843	957	725	728	694	635	604	633	606
Altre opere pubbliche	37	9	13	7	7	6	6	6	4	5	7	4	4	4
Altre in campo economico	155	190	196	190	188	193	194	253	280	265	256	222	204	271
Oneri non ripartibili	2	0	0	1	4	3	0	2	0	0	0	8	2	4

segue

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Puglia	<b>11.610</b>	<b>11.769</b>	<b>11.801</b>	<b>12.287</b>	<b>12.579</b>	<b>12.400</b>	<b>12.441</b>	<b>12.504</b>	<b>12.639</b>	<b>12.282</b>	<b>13.229</b>	<b>12.553</b>	<b>12.621</b>	<b>12.828</b>
Amministrazione Generale	1.203	1.128	1.134	1.206	1.247	1.164	1.063	1.032	1.061	1.154	1.440	1.273	1.192	1.241
Difesa	507	410	459	485	528	479	503	416	498	471	496	432	493	469
Sicurezza pubblica	261	320	262	238	273	300	299	285	273	265	265	258	216	228
Giustizia	123	124	104	111	113	107	112	106	107	105	107	102	105	107
Istruzione	989	1.062	970	1.008	958	922	883	832	831	809	811	836	836	864
Formazione	40	47	48	42	33	30	31	31	29	28	35	9	24	24
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	98	114	119	108	102	102	127	91	94	81	70	71	75	90
Cultura e servizi ricreativi	225	165	192	131	122	111	106	104	98	91	101	83	93	94
Edilizia abitativa e urbanistica	88	87	78	88	82	72	72	72	75	63	62	70	70	64
Sanita'	1.490	1.540	1.598	1.639	1.695	1.819	1.588	1.744	1.729	1.600	1.651	1.598	1.722	1.660
Interventi in campo sociale (assist. e benef. )	478	530	649	592	674	635	641	652	675	672	762	772	818	830
Servizio Idrico Integrato	135	135	140	172	164	151	165	150	142	139	147	143	122	118
Ambiente	53	53	52	62	60	47	54	50	54	53	59	55	44	47
Smaltimento dei Rifiuti	130	129	136	136	139	116	171	122	105	165	171	105	108	177
Altri interventi igienico sanitari	15	16	17	11	11	10	10	10	10	10	9	9	8	7
Lavoro	1	2	2	13	12	13	13	14	12	14	20	7	15	9
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.576	3.593	3.707	3.825	3.952	4.029	4.062	4.083	4.165	4.089	4.139	4.188	4.192	4.234
Altri trasporti	334	342	328	339	339	303	292	280	284	223	267	304	289	290
Viabilita'	131	132	120	135	140	117	107	99	106	117	123	99	100	90
Telecomunicazioni	90	90	89	101	99	91	74	143	107	96	85	103	87	77
Agricoltura	75	65	65	62	68	42	35	32	36	30	33	26	32	36
Pesca marittima e Acquicoltura	3	3	2	1	1	0	2	5	3	4	4	2	0	1
Turismo	9	9	14	19	23	10	11	11	10	10	11	7	10	15
Commercio	18	18	20	28	27	29	24	25	22	20	18	18	16	14
Industria e Artigianato	390	429	395	410	475	371	373	378	379	366	754	474	514	589
Energia	949	1.061	939	1.154	1.088	1.151	1.447	1.482	1.463	1.374	1.347	1.269	1.214	1.170
Altre opere pubbliche	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	6
Altre in campo economico	176	167	160	172	154	178	177	253	269	233	234	229	215	273
Oneri non ripartibili	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	8	5	5
<b>Basilicata</b>	<b>13.497</b>	<b>13.376</b>	<b>13.189</b>	<b>13.747</b>	<b>13.947</b>	<b>13.471</b>	<b>13.550</b>	<b>13.538</b>	<b>13.772</b>	<b>14.078</b>	<b>14.926</b>	<b>14.672</b>	<b>14.748</b>	<b>15.369</b>
Amministrazione Generale	1.329	1.228	1.261	1.326	1.319	1.254	1.193	1.173	1.163	1.264	1.607	1.474	1.425	1.505
Difesa	128	105	90	138	148	100	107	111	138	129	125	137	160	166
Sicurezza pubblica	262	263	245	231	240	264	258	252	245	241	249	245	235	240
Giustizia	140	135	119	124	125	122	128	113	121	117	130	147	137	144
Istruzione	1.114	1.187	1.075	1.111	1.062	991	954	914	927	907	941	1.033	1.022	1.045
Formazione	111	126	135	118	81	65	60	46	66	48	74	32	44	78
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	146	131	129	139	129	124	136	126	81	86	93	235	246	162
Cultura e servizi ricreativi	290	206	200	161	172	137	159	134	120	142	178	142	170	194
Edilizia abitativa e urbanistica	204	228	238	259	242	210	221	167	128	131	144	146	114	99
Sanita'	1.654	1.638	1.696	1.658	1.662	1.716	1.658	1.592	1.594	1.618	1.665	1.747	1.692	1.681
Interventi in campo sociale (assist. e benef. )	503	529	614	574	633	586	589	583	608	613	709	748	789	791
Servizio Idrico Integrato	228	194	172	147	169	189	122	148	132	142	168	212	243	170
Ambiente	247	232	218	189	179	156	150	123	103	122	127	118	102	86
Smaltimento dei Rifiuti	104	103	92	92	111	128	150	93	110	127	143	144	128	150
Altri interventi igienico sanitari	17	17	16	15	15	14	13	14	16	14	13	13	11	12
Lavoro	45	35	19	23	36	23	43	46	17	49	32	21	18	20
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.456	3.448	3.581	3.629	3.829	3.892	3.914	3.978	4.051	4.113	4.245	4.439	4.471	4.555
Altri trasporti	354	356	363	332	327	316	271	278	291	267	309	331	308	364
Viabilita'	433	428	467	459	374	326	283	316	320	370	375	315	281	289
Telecomunicazioni	107	109	113	125	123	113	108	169	112	133	153	154	135	163
Agricoltura	263	177	191	180	186	167	137	137	129	126	169	102	85	151
Pesca marittima e Acquicoltura	0	1	0	0	0	0	0	4	0	0	1	2	2	9
Turismo	35	31	32	34	41	32	28	35	25	30	55	32	37	38
Commercio	17	21	18	32	25	27	24	26	27	26	19	17	17	19
Industria e Artigianato	486	413	448	319	367	366	394	264	278	319	127	127	111	222
Energia	1.648	1.829	1.426	2.117	2.150	1.943	2.195	2.405	2.481	2.639	2.783	2.214	2.426	2.621
Altre opere pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
Altre in campo economico	171	205	188	172	200	207	253	290	356	303	291	342	339	393
Oneri non ripartibili	5	3	44	42	2	3	2	2	129	2	2	3	4	4

segue

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Calabria</b>	<b>12.874</b>	<b>12.787</b>	<b>13.211</b>	<b>13.183</b>	<b>13.408</b>	<b>12.970</b>	<b>13.207</b>	<b>13.107</b>	<b>12.580</b>	<b>12.418</b>	<b>12.816</b>	<b>12.427</b>	<b>11.947</b>	<b>12.288</b>
Amministrazione Generale	1.368	1.267	1.281	1.391	1.342	1.308	1.149	1.110	1.123	1.186	1.482	1.318	1.215	1.250
Difesa	154	124	140	179	195	125	135	138	130	141	139	147	180	185
Sicurezza pubblica	332	326	326	294	296	300	296	308	287	280	285	283	263	276
Giustizia	201	192	155	162	184	169	190	172	176	168	172	172	172	182
Istruzione	1.252	1.288	1.166	1.223	1.154	1.077	1.015	953	927	903	918	931	916	946
Formazione	24	17	24	42	73	40	40	37	38	25	20	15	20	20
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	75	95	87	70	87	72	150	89	68	74	80	72	61	68
Cultura e servizi ricreativi	235	179	201	145	139	130	115	110	106	106	133	103	99	97
Edilizia abitativa e urbanistica	116	108	118	121	125	96	117	122	108	89	119	89	272	390
Sanita'	1.676	1.715	2.045	1.498	1.617	1.538	1.608	1.587	1.673	1.573	1.671	1.541	1.537	1.521
Interventi in campo sociale (assist. e benefit)	639	658	767	711	799	717	733	719	747	748	835	834	873	891
Servizio Idrico Integrato	139	133	141	171	226	152	104	110	122	219	192	133	112	105
Ambiente	217	171	198	223	196	156	159	152	180	193	171	211	125	146
Smaltimento dei Rifiuti	92	87	130	117	118	112	115	95	112	167	122	105	101	118
Altri interventi igienico sanitari	13	12	18	11	10	12	10	9	11	8	8	7	7	7
Lavoro	15	20	5	31	30	21	23	22	21	18	19	16	19	25
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.374	3.374	3.500	3.594	3.782	3.826	3.840	3.878	3.928	3.862	3.995	3.968	3.933	3.992
Altri trasporti	455	540	524	508	467	475	404	398	376	321	319	366	296	357
Viabilita'	465	524	634	731	713	779	932	976	681	607	543	486	274	217
Telecomunicazioni	110	110	118	137	128	114	88	190	103	114	105	119	104	90
Agricoltura	232	192	183	175	155	146	128	117	95	86	88	82	77	61
Pesca marittima e Acquicoltura	2	0	2	3	2	1	2	1	0	7	5	1	0	1
Turismo	32	23	42	34	24	20	13	13	14	12	37	19	12	10
Commercio	8	11	11	22	24	17	14	16	15	18	21	13	16	17
Industria e Artigianato	387	395	290	210	268	252	235	215	206	235	92	59	38	80
Energia	1.033	955	852	1.116	976	1.098	1.353	1.270	1.009	980	955	1.060	970	919
Altre opere pubbliche	0	0	1	2	0	0	0	0	18	13	8	0	0	0
Altre in campo economico	219	266	241	243	247	206	232	299	306	265	275	275	253	316
Oneri non ripartibili	8	5	11	20	31	12	9	0	0	0	4	2	3	2
<b>Sicilia</b>	<b>13.165</b>	<b>13.651</b>	<b>13.578</b>	<b>13.362</b>	<b>13.199</b>	<b>13.226</b>	<b>13.220</b>	<b>13.444</b>	<b>12.972</b>	<b>12.456</b>	<b>13.192</b>	<b>12.733</b>	<b>12.496</b>	<b>12.879</b>
Amministrazione Generale	1.753	1.711	1.717	1.835	1.900	1.808	1.580	1.509	1.541	1.567	1.841	1.775	1.431	1.537
Difesa	251	228	275	272	286	222	233	212	215	222	212	213	248	261
Sicurezza pubblica	329	364	333	287	308	327	340	342	296	287	292	297	261	266
Giustizia	197	187	153	160	177	162	172	160	159	156	160	154	151	160
Istruzione	1.120	1.192	1.090	1.144	1.080	1.042	981	914	902	885	872	897	883	913
Formazione	87	98	88	97	74	83	85	71	70	49	50	17	26	23
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	94	90	89	89	86	65	114	63	81	77	68	54	52	54
Cultura e servizi ricreativi	337	278	301	241	220	181	172	157	144	134	147	120	125	121
Edilizia abitativa e urbanistica	120	126	106	108	106	100	97	83	79	71	58	72	65	68
Sanita'	1.611	1.787	1.812	1.781	1.730	1.615	1.561	1.861	1.703	1.514	1.610	1.658	1.720	1.696
Interventi in campo sociale (assist. e benefit)	636	675	773	719	818	779	748	745	762	767	834	849	861	895
Servizio Idrico Integrato	115	160	135	111	110	107	111	100	99	94	85	97	89	92
Ambiente	132	171	139	199	124	109	121	96	91	86	90	96	82	78
Smaltimento dei Rifiuti	125	147	171	176	180	188	169	161	141	174	146	74	91	155
Altri interventi igienico sanitari	19	19	18	17	18	17	17	16	13	14	12	14	12	13
Lavoro	64	64	64	70	52	52	41	36	32	28	27	22	21	20
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.304	3.299	3.514	3.594	3.669	3.755	3.827	3.942	3.910	3.862	3.909	3.948	3.986	4.009
Altri trasporti	372	393	403	353	367	302	272	256	286	251	251	283	276	287
Viabilita'	239	223	163	155	156	169	186	184	191	193	146	140	131	110
Telecomunicazioni	100	100	103	117	130	104	80	173	101	105	95	113	90	83
Agricoltura	128	136	131	120	137	88	87	66	76	56	55	50	45	45
Pesca marittima e Acquicoltura	17	12	15	14	13	13	14	9	8	9	11	6	4	6
Turismo	41	37	28	25	27	18	22	18	15	13	22	9	9	10
Commercio	19	21	15	28	26	27	30	28	28	35	34	18	21	19
Industria e Artigianato	402	409	357	380	313	234	289	257	258	230	527	322	349	375
Energia	1.275	1.395	1.266	951	808	1.389	1.609	1.542	1.380	1.254	1.218	1.120	1.126	1.135
Altre opere pubbliche	4	46	2	2	1	2	1	1	1	1	1	1	2	3
Altre in campo economico	272	281	287	316	279	267	260	369	357	320	415	312	340	446
Oneri non ripartibili	4	0	32	0	2	0	0	70	35	0	1	2	1	1

segue

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sardegna	<b>16.572</b>	<b>16.325</b>	<b>15.081</b>	<b>16.099</b>	<b>15.927</b>	<b>15.829</b>	<b>15.564</b>	<b>15.924</b>	<b>15.437</b>	<b>15.603</b>	<b>16.124</b>	<b>15.175</b>	<b>15.205</b>	<b>15.282</b>
Amministrazione Generale	1.617	1.540	1.509	1.664	1.733	1.591	1.444	1.341	1.354	1.459	1.712	1.537	1.483	1.563
Difesa	348	273	353	410	352	298	322	292	285	295	270	307	330	358
Sicurezza pubblica	334	380	335	314	334	336	340	334	317	417	324	313	262	275
Giustizia	149	144	141	121	126	126	133	119	133	123	123	120	124	131
Istruzione	1.143	1.230	1.057	1.097	1.035	1.012	966	939	941	904	914	934	927	945
Formazione	82	74	56	46	36	31	36	37	45	36	37	15	23	35
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	135	150	146	150	165	155	144	134	130	131	125	110	111	121
Cultura e servizi ricreativi	354	281	303	249	238	222	210	196	176	175	176	158	165	170
Edilizia abitativa e urbanistica	171	141	131	152	118	156	162	124	144	113	125	100	87	74
Sanita'	1.867	1.993	1.743	1.902	1.662	2.032	1.884	1.992	1.910	1.857	1.800	1.838	1.820	1.773
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	726	789	792	831	922	931	934	930	931	922	1.033	1.025	1.048	1.056
Servizio Idrico Integrato	391	270	262	247	253	157	184	159	152	188	206	171	205	190
Ambiente	310	290	270	282	290	277	301	265	248	237	250	233	208	205
Smaltimento dei Rifiuti	151	159	170	176	170	183	182	141	139	188	179	129	114	170
Altri interventi igienico sanitari	24	25	25	16	17	16	14	13	11	12	11	13	13	11
Lavoro	86	58	49	70	60	46	52	59	48	39	49	32	26	39
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.994	3.972	4.119	4.239	4.410	4.510	4.518	4.590	4.686	4.577	4.631	4.691	4.667	4.721
Altri trasporti	468	452	467	474	451	426	403	404	356	390	383	464	500	459
Viabilita'	461	427	360	360	347	303	304	308	239	281	318	257	211	189
Telecomunicazioni	120	108	109	124	119	106	85	159	102	97	86	98	85	83
Agricoltura	335	258	263	280	226	182	199	165	145	127	154	137	148	122
Pesca marittima e Acquicoltura	10	4	2	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	2
Turismo	65	70	61	61	69	54	49	41	37	30	34	31	32	35
Commercio	17	21	33	47	48	41	47	37	35	28	27	17	16	15
Industria e Artigianato	641	602	836	836	717	661	741	753	598	532	918	549	601	645
Energia	1.143	1.049	842	1.151	1.288	1.273	1.205	1.311	1.308	1.626	1.345	1.337	1.333	1.178
Altre opere pubbliche	34	9	13	13	14	13	10	17	11	7	6	5	3	2
Altre in campo economico	1.387	1.556	631	787	728	689	694	1.060	958	814	887	533	652	710
Oneri non ripartibili	8	2	1	1	1	1	1	0	1	0	0	20	10	7

segue

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Centro-Nord</b>	<b>16.425</b>	<b>16.821</b>	<b>16.808</b>	<b>17.491</b>	<b>17.432</b>	<b>17.264</b>	<b>17.061</b>	<b>17.137</b>	<b>16.769</b>	<b>16.335</b>	<b>16.814</b>	<b>16.065</b>	<b>16.263</b>	<b>16.612</b>
Amministrazione Generale	1.721	1.650	1.627	1.923	1.891	1.764	1.586	1.542	1.637	1.712	2.101	1.919	1.832	1.872
Difesa	326	268	291	353	339	272	301	270	262	256	244	245	293	302
Sicurezza pubblica	323	349	307	254	295	314	310	300	287	267	265	266	243	258
Giustizia	116	119	105	109	112	108	112	106	104	96	96	94	94	99
Istruzione	925	985	920	953	931	908	866	838	825	793	785	800	804	837
Formazione	52	49	50	42	40	42	40	35	35	32	36	27	30	30
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	143	144	149	139	150	151	133	128	117	108	105	116	124	158
Cultura e servizi ricreativi	382	317	305	227	225	211	204	197	184	170	166	175	181	189
Edilizia abitativa e urbanistica	152	152	144	143	133	130	125	121	124	103	96	88	70	75
Sanita'	1.835	1.965	2.000	2.075	2.083	2.140	2.105	2.071	2.077	2.111	1.993	2.019	2.006	2.101
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	565	589	605	601	645	629	630	612	607	593	744	736	755	760
Servizio Idrico Integrato	178	230	221	244	217	182	192	202	219	185	178	176	185	188
Ambiente	133	124	125	98	101	94	96	87	83	80	85	85	81	79
Smaltimento dei Rifiuti	168	219	229	177	173	180	187	173	168	176	176	143	157	167
Altri interventi igienico sanitari	25	24	24	20	20	18	20	19	19	16	15	15	15	14
Lavoro	11	10	10	22	22	22	22	21	20	19	18	18	17	19
Previdenza e Integrazioni Salariali	5.340	5.378	5.475	5.593	5.726	5.842	5.837	5.824	5.805	5.635	5.719	5.754	5.784	5.831
Altri trasporti	790	781	811	721	692	652	603	593	576	518	529	513	509	506
Viabilita'	298	301	307	302	312	264	264	255	234	217	194	180	172	186
Telecomunicazioni	197	201	202	216	213	197	169	169	188	173	155	181	158	141
Agricoltura	91	80	80	79	75	76	66	59	62	54	54	49	47	48
Pesca marittima e Acquicoltura	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Turismo	34	33	32	30	28	27	25	21	19	18	17	16	16	18
Commercio	44	49	47	59	51	52	51	49	44	41	37	33	31	34
Industria e Artigianato	474	468	527	500	505	504	486	538	503	447	502	373	417	409
Energia	1.582	1.750	1.650	1.939	1.721	1.787	2.031	1.933	1.764	1.654	1.626	1.400	1.494	1.526
Altre opere pubbliche	9	10	9	11	13	12	11	13	13	7	5	3	3	1
Altre in campo economico	484	555	530	642	659	652	563	846	765	842	864	635	738	757
Oneri non ripartibili	25	20	25	19	57	36	26	27	31	12	8	6	6	6
<b>Mezzogiorno</b>	<b>12.786</b>	<b>12.951</b>	<b>12.897</b>	<b>13.087</b>	<b>13.140</b>	<b>12.944</b>	<b>12.892</b>	<b>12.971</b>	<b>12.772</b>	<b>12.481</b>	<b>13.050</b>	<b>12.557</b>	<b>12.403</b>	<b>12.706</b>
Amministrazione Generale	1.475	1.389	1.430	1.486	1.514	1.433	1.284	1.248	1.316	1.353	1.652	1.469	1.324	1.382
Difesa	303	247	279	310	325	260	281	312	268	261	263	253	286	288
Sicurezza pubblica	303	330	298	275	315	335	327	316	281	283	279	279	249	257
Giustizia	162	158	137	143	152	142	151	139	142	137	139	137	137	145
Istruzione	1.102	1.172	1.061	1.107	1.049	1.003	954	903	894	868	876	898	893	920
Formazione	49	53	48	47	43	40	40	36	37	29	32	12	21	24
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	113	120	118	113	116	105	135	100	103	92	88	83	86	90
Cultura e servizi ricreativi	282	219	244	181	171	145	137	126	121	116	129	107	116	114
Edilizia abitativa e urbanistica	124	115	110	116	108	151	104	100	88	76	85	78	90	96
Sanita'	1.550	1.665	1.720	1.735	1.691	1.653	1.589	1.770	1.774	1.645	1.650	1.679	1.688	1.669
Interventi in campo sociale (assist. e benef.)	588	630	711	678	767	719	712	699	719	715	798	809	841	866
Servizio Idrico Integrato	162	162	155	162	162	134	130	130	123	144	138	135	122	115
Ambiente	137	142	136	157	125	114	117	99	97	99	102	102	89	86
Smaltimento dei Rifiuti	133	144	150	152	156	143	168	132	117	180	165	96	97	161
Altri interventi igienico sanitari	21	22	23	18	17	17	16	16	15	14	13	14	12	13
Lavoro	33	32	25	40	33	28	27	25	22	21	23	15	17	18
Previdenza e Integrazioni Salariali	3.426	3.433	3.576	3.672	3.798	3.860	3.886	3.943	3.966	3.905	3.969	4.009	4.011	4.053
Altri trasporti	460	478	487	456	448	394	354	343	341	314	309	347	324	344
Viabilita'	252	253	240	250	245	241	253	252	216	213	205	180	149	141
Telecomunicazioni	106	105	108	126	123	113	86	170	108	109	97	114	98	87
Agricoltura	124	115	119	106	100	79	72	59	61	50	53	48	50	50
Pesca marittima e Acquicoltura	6	4	4	4	4	5	5	4	3	4	5	3	2	2
Turismo	29	28	27	28	30	19	19	17	14	13	20	13	13	14
Commercio	18	19	21	31	29	25	34	28	24	25	25	18	17	15
Industria e Artigianato	449	464	434	416	443	374	409	364	353	334	479	324	343	385
Energia	1.057	1.099	957	989	904	1.147	1.332	1.257	1.186	1.152	1.099	1.041	1.035	1.002
Altre opere pubbliche	14	15	6	4	4	4	4	4	4	4	4	3	3	3
Altre in campo economico	301	337	263	282	264	260	265	361	365	324	350	287	288	361
Oneri non ripartibili	8	1	10	3	5	2	1	18	12	0	2	6	3	3

segue

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Italia	<b>15.131</b>	<b>15.456</b>	<b>15.433</b>	<b>15.952</b>	<b>15.939</b>	<b>15.771</b>	<b>15.623</b>	<b>15.706</b>	<b>15.399</b>	<b>15.011</b>	<b>15.520</b>	<b>14.856</b>	<b>14.944</b>	<b>15.282</b>
Amministrazione Generale	1.634	1.558	1.558	1.770	1.760	1.650	1.482	1.442	1.527	1.589	1.946	1.764	1.658	1.705
Difesa	317	260	287	338	334	268	294	285	265	257	250	248	291	297
Sicurezza pubblica	315	343	304	261	302	321	316	306	285	272	270	270	245	258
Giustizia	132	133	116	121	126	120	126	117	118	111	111	108	109	115
Istruzione	987	1.052	969	1.007	973	942	898	862	850	819	816	833	835	866
Formazione	51	51	49	44	41	41	40	35	36	31	35	22	27	28
Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	132	135	138	130	138	135	134	119	112	103	99	105	111	135
Cultura e servizi ricreativi	347	282	283	211	206	188	181	173	162	152	154	152	159	164
Edilizia abitativa e urbanistica	142	139	132	133	124	137	118	114	111	94	92	84	77	82
Sanita'	1.734	1.859	1.902	1.957	1.947	1.972	1.927	1.969	1.974	1.951	1.875	1.902	1.898	1.954
Interventi in campo sociale (assist. e benef)	573	603	642	628	688	662	659	643	646	635	763	760	785	797
Servizio Idrico Integrato	172	206	198	215	198	165	171	177	186	171	164	162	163	163
Ambiente	134	130	129	119	109	101	103	91	88	86	91	91	84	82
Smaltimento dei Rifiuti	156	193	201	168	167	167	180	159	150	177	172	127	137	165
Altri interventi igienico sanitari	23	23	23	19	19	18	19	18	17	15	14	15	14	14
Lavoro	18	18	15	28	26	24	24	23	21	20	20	17	17	19
Previdenza e Integrazioni Salariali	4.661	4.691	4.807	4.921	5.054	5.154	5.161	5.175	5.173	5.041	5.118	5.154	5.178	5.225
Altri trasporti	673	674	697	628	607	562	517	507	495	448	453	456	446	451
Viabilita'	282	284	284	284	289	256	260	254	228	216	198	180	164	170
Telecomunicazioni	165	167	169	185	181	167	140	228	160	151	135	158	137	123
Agricoltura	103	93	94	89	84	77	69	59	62	53	54	49	48	49
Pesca marittima e Acquicoltura	3	2	3	2	2	2	2	2	2	2	2	1	2	
Turismo	33	31	30	29	29	24	23	20	17	16	18	15	15	17
Commercio	35	39	38	49	43	42	45	42	37	36	33	28	26	27
Industria e Artigianato	465	467	495	471	483	459	460	478	451	408	494	356	392	401
Energia	1.396	1.520	1.406	1.606	1.436	1.565	1.789	1.699	1.565	1.481	1.445	1.277	1.337	1.347
Altre opere pubbliche	11	12	8	9	10	9	8	10	10	6	5	3	3	2
Altre in campo economico	419	478	436	516	521	516	460	677	627	663	687	515	584	622
Oneri non ripartibili	19	13	20	14	39	24	17	24	25	8	6	6	5	5

**SPA - SPESE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE E SOGGETTO EROGATORE,  
ANNI 2005-2018. Valori in milioni di euro a prezzi costanti (anno base=2015)**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Piemonte</b>	<b>66.949</b>	<b>68.287</b>	<b>67.510</b>	<b>71.383</b>	<b>71.369</b>	<b>70.623</b>	<b>69.293</b>	<b>67.034</b>	<b>68.026</b>	<b>65.766</b>	<b>67.204</b>	<b>65.376</b>	<b>64.252</b>	<b>66.314</b>
Amministrazioni Centrali	37.579	37.432	37.848	39.851	40.379	40.687	39.201	38.181	39.078	39.284	41.070	40.413	40.722	42.197
Amministrazioni Locali	6.326	6.324	6.086	6.053	5.864	5.670	5.647	5.007	4.989	4.648	4.521	4.137	3.725	3.971
Amministrazioni Regionali	9.174	9.122	9.372	9.365	10.500	10.317	9.489	8.707	10.187	8.959	9.127	8.871	8.798	9.245
Imprese pubbliche locali	3.797	5.335	4.813	5.151	4.938	4.506	5.010	5.105	4.765	4.663	4.307	4.224	3.859	3.479
Imprese pubbliche nazionali	10.073	10.073	9.390	10.962	9.688	9.442	9.946	10.034	9.007	8.212	8.179	7.731	7.147	7.422
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>3.499</b>	<b>3.520</b>	<b>3.480</b>	<b>3.537</b>	<b>3.612</b>	<b>3.682</b>	<b>3.369</b>	<b>3.443</b>	<b>3.274</b>	<b>3.245</b>	<b>3.055</b>	<b>2.858</b>	<b>2.662</b>	<b>2.688</b>
Amministrazioni Centrali	1.089	1.015	1.050	1.063	1.115	1.123	1.085	1.143	1.135	1.172	1.208	1.122	1.108	1.106
Amministrazioni Locali	363	380	383	391	397	397	368	385	362	325	320	282	221	204
Amministrazioni Regionali	1.023	1.046	1.049	1.097	1.087	1.073	1.040	906	851	872	698	697	596	606
Imprese pubbliche locali	634	696	669	610	666	744	671	811	701	670	597	544	551	579
Imprese pubbliche nazionali	389	385	330	376	346	345	205	198	224	205	232	214	187	193
<b>Lombardia</b>	<b>144.579</b>	<b>152.339</b>	<b>154.437</b>	<b>164.669</b>	<b>162.909</b>	<b>167.429</b>	<b>166.110</b>	<b>170.270</b>	<b>169.132</b>	<b>163.665</b>	<b>173.622</b>	<b>160.203</b>	<b>163.481</b>	<b>169.785</b>
Amministrazioni Centrali	74.879	74.974	75.699	79.402	81.637	82.998	80.921	81.762	84.007	82.774	90.442	88.345	90.095	92.702
Amministrazioni Locali	12.763	12.423	12.502	12.719	12.327	12.026	12.154	11.899	11.616	11.293	10.630	10.240	9.835	9.925
Amministrazioni Regionali	19.299	19.948	21.262	24.200	25.777	26.912	25.697	25.767	24.929	24.575	25.044	25.206	24.243	25.940
Imprese pubbliche locali	11.328	16.758	17.137	14.743	14.315	16.749	14.399	13.914	13.823	12.352	11.940	11.046	11.943	12.545
Imprese pubbliche nazionali	26.309	28.235	27.838	33.605	28.853	28.743	32.938	36.929	34.757	32.669	35.565	25.366	27.366	28.673
<b>P.A. Trento</b>	<b>9.607</b>	<b>10.088</b>	<b>9.848</b>	<b>9.999</b>	<b>10.519</b>	<b>10.525</b>	<b>10.591</b>	<b>10.738</b>	<b>10.797</b>	<b>10.490</b>	<b>10.919</b>	<b>10.579</b>	<b>10.360</b>	<b>10.338</b>
Amministrazioni Centrali	3.435	3.443	3.451	3.536	3.695	3.721	3.641	3.642	3.718	3.740	4.166	4.179	4.139	4.125
Amministrazioni Locali	1.401	1.329	1.368	1.375	1.426	1.496	1.373	1.395	1.290	1.294	1.257	1.235	1.003	1.024
Amministrazioni Regionali	3.368	3.464	3.330	3.300	3.390	3.357	3.287	3.275	3.160	2.870	2.957	2.749	2.750	2.823
Imprese pubbliche locali	911	1.340	1.253	1.294	1.554	1.486	1.834	1.907	2.105	2.057	2.050	1.922	2.060	1.966
Imprese pubbliche nazionali	491	512	446	494	454	464	455	520	523	529	489	493	407	400
<b>P.A. Bolzano</b>	<b>9.539</b>	<b>9.756</b>	<b>9.690</b>	<b>10.032</b>	<b>10.089</b>	<b>10.115</b>	<b>10.671</b>	<b>10.475</b>	<b>10.731</b>	<b>10.559</b>	<b>10.897</b>	<b>10.006</b>	<b>9.843</b>	<b>10.263</b>
Amministrazioni Centrali	3.115	3.107	3.148	3.284	3.438	3.408	3.326	3.295	3.493	3.542	4.020	3.962	3.963	3.953
Amministrazioni Locali	1.242	1.177	1.200	1.212	1.218	1.264	1.232	1.201	1.196	1.123	1.171	1.154	1.187	1.267
Amministrazioni Regionali	3.323	3.451	3.398	3.543	3.398	3.419	3.510	3.354	3.450	3.400	3.193	3.257	3.358	3.611
Imprese pubbliche locali	1.311	1.457	1.461	1.428	1.480	1.487	2.127	2.060	2.027	1.970	2.011	1.129	908	999
Imprese pubbliche nazionali	548	564	483	565	555	537	476	565	565	524	502	503	426	433
<b>Veneto</b>	<b>65.708</b>	<b>66.175</b>	<b>65.973</b>	<b>70.108</b>	<b>70.458</b>	<b>68.942</b>	<b>68.008</b>	<b>67.972</b>	<b>68.455</b>	<b>67.044</b>	<b>70.308</b>	<b>67.769</b>	<b>68.610</b>	<b>68.325</b>
Amministrazioni Centrali	34.972	34.603	35.175	37.414	38.511	38.028	37.158	36.781	37.985	38.147	42.306	40.869	41.583	41.543
Amministrazioni Locali	6.285	6.276	6.147	6.233	6.035	5.661	5.446	5.386	5.019	4.739	4.126	4.561	4.270	4.473
Amministrazioni Regionali	9.542	10.416	10.070	10.109	10.115	10.427	9.919	9.882	10.296	10.090	9.298	10.056	9.791	9.692
Imprese pubbliche locali	5.283	5.539	6.091	6.432	7.581	6.550	6.718	6.693	6.578	5.984	5.786	4.987	5.021	5.222
Imprese pubbliche nazionali	9.626	9.340	8.490	9.920	8.216	8.275	8.767	9.231	8.577	8.085	8.791	7.297	7.945	7.395
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>21.820</b>	<b>21.599</b>	<b>22.331</b>	<b>22.898</b>	<b>23.369</b>	<b>22.329</b>	<b>22.664</b>	<b>22.468</b>	<b>22.061</b>	<b>21.905</b>	<b>20.872</b>	<b>21.253</b>	<b>21.042</b>	<b>21.513</b>
Amministrazioni Centrali	11.606	11.590	11.967	12.459	12.218	12.208	12.033	11.686	11.863	11.655	12.356	12.315	12.211	12.377
Amministrazioni Locali	2.532	2.485	2.357	2.408	2.355	2.273	2.250	2.110	1.968	1.911	1.872	1.874	1.581	1.554
Amministrazioni Regionali	3.219	3.426	3.256	3.467	4.707	3.845	3.849	3.962	4.038	3.956	3.549	3.938	4.059	4.289
Imprese pubbliche locali	1.959	1.888	2.512	2.224	2.131	2.153	2.325	2.545	2.086	2.206	1.706	1.789	1.895	2.051
Imprese pubbliche nazionali	2.504	2.210	2.238	2.340	1.959	1.849	2.206	2.167	2.105	2.178	1.389	1.336	1.297	1.242
<b>Liguria</b>	<b>32.124</b>	<b>32.960</b>	<b>31.812</b>	<b>33.016</b>	<b>32.115</b>	<b>31.556</b>	<b>30.574</b>	<b>29.326</b>	<b>28.634</b>	<b>27.643</b>	<b>27.051</b>	<b>27.051</b>	<b>28.110</b>	
Amministrazioni Centrali	17.051	16.585	16.750	17.166	17.914	17.348	17.262	16.776	16.573	16.246	16.950	16.772	16.935	17.183
Amministrazioni Locali	3.074	2.886	2.821	2.859	2.847	2.763	2.578	2.598	2.348	2.420	2.234	2.153	1.886	1.907
Amministrazioni Regionali	3.257	3.877	3.209	4.155	3.288	3.316	3.085	3.118	3.218	3.371	3.046	3.064	3.045	3.280
Imprese pubbliche locali	2.100	3.006	2.745	2.682	2.290	2.221	2.548	2.510	2.205	1.971	1.865	1.912	2.038	2.566
Imprese pubbliche nazionali	6.642	6.606	6.288	6.155	5.777	5.583	6.083	5.572	4.982	4.625	3.548	3.150	3.146	3.176

segue

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Emilia Romagna</b>	<b>65.413</b>	<b>66.963</b>	<b>68.005</b>	<b>72.549</b>	<b>71.886</b>	<b>71.068</b>	<b>70.476</b>	<b>71.944</b>	<b>71.153</b>	<b>68.662</b>	<b>74.141</b>	<b>70.828</b>	<b>72.572</b>	<b>74.848</b>
Amministrazioni Centrali	36.311	36.102	36.676	37.979	39.034	39.292	38.610	38.239	38.945	38.533	41.439	40.719	41.192	42.400
Amministrazioni Locali	6.828	6.792	6.373	6.503	6.268	5.803	5.402	5.345	5.439	5.161	4.793	4.652	4.375	4.533
Amministrazioni Regionali	8.494	9.038	9.573	9.978	9.555	9.640	9.351	9.739	10.094	9.796	9.438	9.768	9.466	9.741
Imprese pubbliche locali	6.314	7.551	8.313	9.607	9.756	8.981	9.223	9.814	8.304	7.380	7.712	7.426	8.807	9.489
Imprese pubbliche nazionali	7.467	7.480	7.070	8.482	7.274	7.352	7.890	8.807	8.371	7.793	10.759	8.263	8.731	8.686
<b>Toscana</b>	<b>57.736</b>	<b>57.857</b>	<b>56.834</b>	<b>59.117</b>	<b>58.247</b>	<b>58.878</b>	<b>57.122</b>	<b>56.151</b>	<b>56.139</b>	<b>55.737</b>	<b>57.759</b>	<b>55.439</b>	<b>55.492</b>	<b>55.682</b>
Amministrazioni Centrali	31.642	31.292	31.907	32.708	33.388	33.244	32.648	32.040	32.394	32.626	35.618	34.920	34.652	34.962
Amministrazioni Locali	5.993	6.110	5.989	6.029	5.907	5.664	5.247	4.898	5.087	4.882	4.724	4.267	4.078	4.000
Amministrazioni Regionali	7.548	7.804	7.573	7.553	7.664	7.962	7.506	6.841	6.965	6.705	6.619	6.345	6.649	7.043
Imprese pubbliche locali	3.417	4.097	3.885	4.563	3.537	3.836	3.448	3.250	3.008	3.243	2.953	2.808	2.896	2.792
Imprese pubbliche nazionali	9.136	8.553	7.479	8.264	7.751	8.172	8.273	9.122	8.684	8.281	7.845	7.099	7.218	6.885
<b>Umbria</b>	<b>13.454</b>	<b>13.533</b>	<b>13.452</b>	<b>13.539</b>	<b>13.586</b>	<b>13.275</b>	<b>13.121</b>	<b>12.933</b>	<b>13.094</b>	<b>12.726</b>	<b>12.891</b>	<b>12.651</b>	<b>12.754</b>	<b>13.032</b>
Amministrazioni Centrali	7.617	7.447	7.612	7.736	8.042	7.944	7.853	7.668	7.871	7.732	8.263	8.099	8.089	8.359
Amministrazioni Locali	1.864	1.741	1.750	1.699	1.553	1.464	1.360	1.233	1.200	1.088	1.002	918	881	886
Amministrazioni Regionali	1.799	2.161	2.065	1.884	1.926	1.855	1.812	1.853	1.870	1.874	1.737	1.825	1.935	1.908
Imprese pubbliche locali	769	827	889	908	842	775	737	785	781	714	626	583	629	683
Imprese pubbliche nazionali	1.404	1.357	1.136	1.312	1.224	1.236	1.360	1.394	1.373	1.317	1.262	1.226	1.220	1.197
<b>Marche</b>	<b>20.710</b>	<b>21.116</b>	<b>21.365</b>	<b>21.891</b>	<b>21.691</b>	<b>21.610</b>	<b>21.432</b>	<b>21.679</b>	<b>21.644</b>	<b>21.526</b>	<b>21.662</b>	<b>20.652</b>	<b>20.877</b>	<b>21.618</b>
Amministrazioni Centrali	11.991	12.192	12.094	12.386	12.624	12.601	12.446	12.355	12.745	12.594	13.459	13.234	13.293	13.762
Amministrazioni Locali	2.264	2.314	2.260	2.237	2.152	2.016	1.968	1.856	1.785	1.784	1.616	1.577	1.615	1.617
Amministrazioni Regionali	2.927	2.834	3.245	3.261	3.266	3.236	2.979	3.048	3.004	3.041	3.003	2.918	2.969	3.139
Imprese pubbliche locali	973	1.176	1.227	1.287	1.188	1.198	1.111	1.204	1.174	1.184	1.158	984	1.013	1.108
Imprese pubbliche nazionali	2.555	2.601	2.539	2.719	2.461	2.559	2.927	3.216	2.935	2.923	2.426	1.939	1.988	1.992
<b>Lazio</b>	<b>103.673</b>	<b>108.467</b>	<b>112.001</b>	<b>115.992</b>	<b>121.024</b>	<b>117.493</b>	<b>116.835</b>	<b>121.275</b>	<b>117.726</b>	<b>121.394</b>	<b>119.174</b>	<b>114.902</b>	<b>118.154</b>	<b>118.064</b>
Amministrazioni Centrali	57.651	58.804	60.035	64.685	66.790	66.095	64.033	64.059	65.031	67.106	69.810	68.843	71.122	69.980
Amministrazioni Locali	7.716	7.933	8.888	6.112	8.428	8.614	8.531	8.798	8.446	7.669	7.416	6.788	6.446	6.212
Amministrazioni Regionali	10.270	10.814	11.535	11.089	10.321	10.973	11.928	11.384	11.160	14.877	11.510	11.843	11.421	12.043
Imprese pubbliche locali	5.918	6.623	6.739	7.952	7.742	6.158	7.178	7.607	7.223	6.797	6.190	5.707	5.643	5.484
Imprese pubbliche nazionali	22.119	24.293	24.804	26.155	27.743	25.654	25.164	29.427	25.865	24.946	24.248	21.721	23.523	24.345
<b>Abruzzo</b>	<b>17.393</b>	<b>17.648</b>	<b>18.150</b>	<b>18.255</b>	<b>18.729</b>	<b>19.744</b>	<b>18.634</b>	<b>18.724</b>	<b>18.551</b>	<b>17.966</b>	<b>18.890</b>	<b>18.641</b>	<b>17.823</b>	<b>18.371</b>
Amministrazioni Centrali	10.256	10.165	10.309	10.452	11.440	12.229	11.004	11.540	11.040	10.565	11.212	11.103	10.871	11.313
Amministrazioni Locali	1.772	1.857	1.821	1.769	1.731	1.909	1.840	1.685	2.105	2.192	2.317	1.941	1.945	1.935
Amministrazioni Regionali	2.504	2.679	3.226	2.979	2.833	2.679	2.650	2.517	2.647	2.569	2.824	2.951	2.476	2.703
Imprese pubbliche locali	697	680	714	825	731	724	710	647	597	550	616	559	568	
Imprese pubbliche nazionali	2.164	2.267	2.081	2.228	1.993	2.203	2.430	2.335	2.133	2.043	1.987	2.032	1.972	1.851
<b>Molise</b>	<b>4.377</b>	<b>4.370</b>	<b>4.311</b>	<b>4.511</b>	<b>4.629</b>	<b>4.523</b>	<b>4.438</b>	<b>4.325</b>	<b>4.479</b>	<b>4.290</b>	<b>4.391</b>	<b>4.586</b>	<b>4.553</b>	<b>4.545</b>
Amministrazioni Centrali	2.432	2.342	2.368	2.436	2.507	2.512	2.434	2.429	2.392	2.417	2.543	2.543	2.535	2.621
Amministrazioni Locali	522	555	528	544	562	476	461	422	410	383	374	360	368	377
Amministrazioni Regionali	690	677	663	732	839	716	710	634	729	664	774	898	921	888
Imprese pubbliche locali	155	172	208	189	160	167	176	146	257	141	60	72	70	53
Imprese pubbliche nazionali	579	623	543	610	562	652	657	694	691	686	639	713	659	606
<b>Campania</b>	<b>68.178</b>	<b>68.827</b>	<b>68.964</b>	<b>69.882</b>	<b>69.894</b>	<b>66.968</b>	<b>66.946</b>	<b>66.850</b>	<b>67.127</b>	<b>66.451</b>	<b>67.398</b>	<b>64.524</b>	<b>63.728</b>	<b>65.235</b>
Amministrazioni Centrali	38.234	37.262	37.453	38.641	39.754	38.160	38.205	37.911	37.597	37.766	40.243	39.354	39.368	40.854
Amministrazioni Locali	7.717	7.812	8.031	8.052	7.639	6.702	6.647	5.886	6.423	6.505	6.612	5.163	4.677	5.234
Amministrazioni Regionali	10.030	10.710	11.174	11.795	11.282	9.516	9.251	10.650	11.212	10.452	9.773	9.211	9.386	9.136
Imprese pubbliche locali	3.026	3.001	3.281	3.176	3.071	3.504	3.092	3.497	3.116	3.617	3.529	3.776	3.367	3.262
Imprese pubbliche nazionali	9.171	10.042	9.026	8.218	8.148	9.087	9.751	8.946	8.779	8.112	7.241	7.020	6.930	6.749
<b>Puglia</b>	<b>46.826</b>	<b>47.462</b>	<b>47.634</b>	<b>49.668</b>	<b>50.894</b>	<b>50.231</b>	<b>50.409</b>	<b>50.646</b>	<b>51.446</b>	<b>50.235</b>	<b>54.021</b>	<b>51.097</b>	<b>51.190</b>	<b>51.808</b>
Amministrazioni Centrali	28.494	28.307	28.493	28.936	30.293	29.898	29.505	28.618	29.777	29.745	31.492	30.622	30.675	31.435
Amministrazioni Locali	4.118	4.119	4.200	4.441	4.285	3.907	4.126	3.869	3.739	3.839	3.976	3.473	3.294	3.482
Amministrazioni Regionali	7.055	7.198	7.628	7.646	8.059	8.105	7.227	7.956	7.830	7.182	7.602	7.194	7.761	7.547
Imprese pubbliche locali	1.175	1.226	1.156	1.296	1.292	1.266	1.249	1.173	1.185	1.225	1.256	1.267	1.167	1.148
Imprese pubbliche nazionali	5.984	6.612	6.156	7.349	6.964	7.053	8.302	9.029	8.915	8.245	9.694	8.540	8.294	8.195
<b>Basilicata</b>	<b>7.978</b>	<b>7.860</b>	<b>7.720</b>	<b>8.031</b>	<b>8.122</b>	<b>7.817</b>	<b>7.838</b>	<b>7.810</b>	<b>7.951</b>	<b>8.130</b>	<b>8.585</b>	<b>8.393</b>	<b>8.388</b>	<b>8.684</b>
Amministrazioni Centrali	4.158	4.017	4.038	4.031	4.117	4.037	4.011	3.944	3.998	4.184	4.396	4.567	4.570	4.742
Amministrazioni Locali	939	927	926	948	933	867	796	770	751	729	888	767	702	695
Amministrazioni Regionali	1.360	1.296	1.341	1.292	1.256	1.255	1.211	1.164	1.223	1.181	1.250	1.268	1.237	1.225
Imprese pubbliche locali	248	210	255	203	220	193	165	187	159	168	183	159	151	199
Imprese pubbliche nazionali	1.272	1.410	1.159	1.558	1.596	1.464	1.655	1.744	1.820	1.868	1.868	1.632	1.729	1.823
<b>Calabria</b>	<b>25.542</b>	<b>25.229</b>	<b>26.037</b>	<b>26.002</b>	<b>26.394</b>	<b>25.481</b>	<b>25.894</b>	<b>25.668</b>	<b>24.775</b>	<b>24.570</b>	<b>25.292</b>	<b>24.454</b>	<b>23.427</b>	<b>23.984</b>
Amministrazioni Centrali	14.616	14.405	14.587	15.044	15.396	15.131	15.383	15.180	14.667	14.584	15.424	15.046	14.466	14.913
Amministrazioni Locali	2.471	2.382	2.529	2.672	2.690	2.452	2.233	2.068	2.176	2.268	2.351	1.995	1.779	1.718
Amministrazioni Regionali	4.403	4.411	5.132	4.148	4.439	3.929	3.918	3.882	4.184	3.875	3.822	3.563	3.346	3.365</

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Sicilia</b>	<b>65.416</b>	<b>67.827</b>	<b>67.548</b>	<b>66.624</b>	<b>65.917</b>	<b>66.148</b>	<b>66.136</b>	<b>67.218</b>	<b>65.475</b>	<b>63.443</b>	<b>67.058</b>	<b>64.499</b>	<b>63.002</b>	<b>64.566</b>
Amministrazioni Centrali	34.162	33.863	34.361	34.889	36.086	35.348	34.996	33.999	34.573	34.863	36.359	36.419	35.364	36.665
Amministrazioni Locali	5.992	5.842	5.934	6.039	5.876	5.623	5.283	4.863	4.994	5.137	4.573	4.166	4.224	4.572
Amministrazioni Regionali	13.555	15.375	14.972	14.757	14.302	12.944	12.687	14.563	13.385	11.949	12.743	12.530	11.922	11.843
Imprese pubbliche locali	2.017	2.312	2.411	2.525	2.483	2.485	2.280	2.228	2.065	1.995	2.024	1.730	1.543	1.508
Imprese pubbliche nazionali	9.690	10.434	9.869	8.414	7.170	9.748	10.890	11.565	10.458	9.499	11.360	9.653	9.950	9.978
<b>Sardegna</b>	<b>27.068</b>	<b>26.689</b>	<b>24.698</b>	<b>26.422</b>	<b>26.152</b>	<b>25.983</b>	<b>25.522</b>	<b>26.100</b>	<b>25.504</b>	<b>25.957</b>	<b>26.777</b>	<b>25.124</b>	<b>25.097</b>	<b>25.122</b>
Amministrazioni Centrali	12.925	12.565	12.749	13.076	13.366	13.122	12.913	12.721	12.935	13.180	13.696	13.599	13.416	13.738
Amministrazioni Locali	3.108	3.159	2.964	3.055	3.067	2.963	2.859	2.687	2.546	2.597	2.602	2.294	2.065	2.144
Amministrazioni Regionali	5.385	5.047	4.291	4.581	4.141	4.628	4.503	4.433	4.310	4.240	4.190	4.068	4.113	4.026
Imprese pubbliche locali	877	943	1.070	1.218	1.242	1.145	1.117	1.108	1.040	1.051	1.098	1.018	1.096	1.024
Imprese pubbliche nazionali	4.775	4.975	3.624	4.492	4.336	4.125	4.129	5.151	4.674	4.889	5.191	4.145	4.407	4.191
<b>Centro-Nord</b>	<b>614.539</b>	<b>632.566</b>	<b>636.704</b>	<b>668.714</b>	<b>670.855</b>	<b>667.342</b>	<b>661.300</b>	<b>667.067</b>	<b>661.691</b>	<b>651.341</b>	<b>670.147</b>	<b>639.620</b>	<b>647.224</b>	<b>660.720</b>
Amministrazioni Centrali	328.828	328.583	333.394	349.673	358.821	358.821	350.253	347.682	354.880	355.122	381.110	373.855	379.159	384.722
Amministrazioni Locali	58.573	58.131	58.112	55.811	56.775	55.122	53.566	52.128	50.771	48.337	45.682	43.838	41.116	41.596
Amministrazioni Regionali	83.181	87.349	88.941	93.009	94.989	96.328	93.472	91.876	93.281	94.413	89.218	90.523	89.091	93.399
Imprese pubbliche locali	44.665	56.235	57.693	58.847	57.985	56.787	57.294	58.198	54.808	51.198	48.902	45.049	47.254	48.959
Imprese pubbliche nazionali	99.291	102.268	98.564	111.374	102.290	100.284	106.714	117.182	107.951	102.272	105.235	86.355	90.604	92.043
<b>Mezzogiorno</b>	<b>262.807</b>	<b>266.000</b>	<b>265.144</b>	<b>269.531</b>	<b>270.824</b>	<b>266.941</b>	<b>265.833</b>	<b>267.384</b>	<b>265.325</b>	<b>261.044</b>	<b>272.412</b>	<b>261.345</b>	<b>257.232</b>	<b>262.349</b>
Amministrazioni Centrali	145.326	142.992	144.425	147.570	153.006	150.464	148.473	146.385	146.998	147.322	155.364	153.303	151.311	156.335
Amministrazioni Locali	26.632	26.659	26.937	27.533	26.794	24.910	24.254	22.258	23.150	23.655	23.692	20.160	19.055	20.157
Amministrazioni Regionali	44.980	47.399	48.437	47.939	47.158	43.770	42.141	45.780	45.515	42.104	42.979	41.665	41.152	40.729
Imprese pubbliche locali	8.825	9.173	9.739	10.025	9.790	10.037	9.263	9.520	8.926	9.562	9.540	9.286	8.885	8.935
Imprese pubbliche nazionali	37.044	39.777	35.606	36.463	34.076	37.759	41.702	43.440	40.736	38.401	40.837	36.931	36.829	36.193
<b>Italia</b>	<b>877.147</b>	<b>898.694</b>	<b>901.878</b>	<b>938.420</b>	<b>941.945</b>	<b>934.856</b>	<b>927.707</b>	<b>935.129</b>	<b>927.551</b>	<b>912.518</b>	<b>942.559</b>	<b>900.702</b>	<b>904.641</b>	<b>923.377</b>
Amministrazioni Centrali	474.034	471.651	477.837	497.353	511.998	509.653	499.094	494.492	502.201	502.526	536.474	527.002	530.580	541.251
Amministrazioni Locali	85.181	84.805	85.053	83.373	83.608	80.104	77.889	74.453	73.983	72.010	69.374	63.972	60.189	61.787
Amministrazioni Regionali	128.108	134.785	137.387	141.000	142.222	140.226	135.732	137.839	138.932	136.544	132.197	132.134	130.284	134.187
Imprese pubbliche locali	53.505	65.392	67.428	68.850	67.740	66.764	66.494	67.639	63.679	60.750	58.442	54.348	56.127	57.874
Imprese pubbliche nazionali	136.319	142.061	134.172	147.844	136.376	138.109	148.499	160.706	148.755	140.688	146.072	123.245	127.461	128.277

CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali

**SPA - SPESE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE PER REGIONE E SOGGETTO EROGATORE, ANNI 2005-2018.** Valori in euro pro capite a prezzi costanti (anno base=2015)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Piemonte</b>	<b>15.658</b>	<b>15.946</b>	<b>15.668</b>	<b>16.432</b>	<b>16.372</b>	<b>16.186</b>	<b>15.889</b>	<b>15.354</b>	<b>15.441</b>	<b>14.843</b>	<b>15.224</b>	<b>14.864</b>	<b>14.655</b>	<b>15.188</b>
Amministrazioni Centrali	8.789	8.741	8.784	9.173	9.263	9.325	8.989	8.745	8.870	8.866	9.304	9.188	9.288	9.665
Amministrazioni Locali	1.480	1.477	1.413	1.393	1.345	1.300	1.295	1.147	1.132	1.049	1.024	941	850	910
Amministrazioni Regionali	2.146	2.130	2.175	2.156	2.409	2.365	2.176	1.994	2.312	2.022	2.068	2.017	2.007	2.117
Imprese pubbliche locali	888	1.246	1.117	1.186	1.133	1.033	1.149	1.169	1.082	1.052	976	960	880	797
Imprese pubbliche nazionali	2.356	2.352	2.179	2.523	2.222	2.164	2.281	2.298	2.045	1.853	1.853	1.758	1.630	1.700
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>28.344</b>	<b>28.319</b>	<b>27.821</b>	<b>28.079</b>	<b>28.544</b>	<b>29.056</b>	<b>26.592</b>	<b>27.063</b>	<b>25.533</b>	<b>25.264</b>	<b>23.899</b>	<b>22.487</b>	<b>21.038</b>	<b>21.344</b>
Amministrazioni Centrali	8.823	8.162	8.390	8.437	8.811	8.862	8.565	8.984	8.855	9.126	9.455	8.825	8.753	8.786
Amministrazioni Locali	2.938	3.054	3.058	3.107	3.138	3.129	2.902	3.025	2.827	2.532	2.502	2.220	1.745	1.620
Amministrazioni Regionali	8.291	8.413	8.385	8.710	8.592	8.467	8.211	7.123	6.641	6.792	5.460	5.480	4.707	4.813
Imprese pubbliche locali	5.139	5.597	5.349	4.844	5.264	5.873	5.297	6.377	5.465	5.218	4.668	4.281	4.354	4.594
Imprese pubbliche nazionali	3.152	3.093	2.638	2.981	2.738	2.725	1.617	1.554	1.746	1.595	1.815	1.681	1.478	1.531
<b>Lombardia</b>	<b>15.531</b>	<b>16.262</b>	<b>16.374</b>	<b>17.320</b>	<b>17.017</b>	<b>17.382</b>	<b>17.156</b>	<b>17.468</b>	<b>17.112</b>	<b>16.386</b>	<b>17.353</b>	<b>15.998</b>	<b>16.303</b>	<b>16.897</b>
Amministrazioni Centrali	8.044	8.003	8.026	8.351	8.528	8.617	8.358	8.388	8.499	8.287	9.039	8.822	8.985	9.226
Amministrazioni Locali	1.371	1.326	1.325	1.338	1.288	1.249	1.255	1.221	1.175	1.131	1.062	1.023	981	988
Amministrazioni Regionali	2.073	2.129	2.254	2.545	2.693	2.794	2.654	2.643	2.522	2.460	2.503	2.517	2.418	2.582
Imprese pubbliche locali	1.217	1.789	1.817	1.551	1.495	1.739	1.487	1.427	1.399	1.237	1.193	1.103	1.191	1.248
Imprese pubbliche nazionali	2.826	3.014	2.951	3.534	3.014	2.984	3.402	3.789	3.516	3.271	3.555	2.533	2.729	2.853
<b>P.A. Trento</b>	<b>19.360</b>	<b>20.142</b>	<b>19.457</b>	<b>19.529</b>	<b>20.352</b>	<b>20.215</b>	<b>20.224</b>	<b>20.353</b>	<b>20.246</b>	<b>19.540</b>	<b>20.303</b>	<b>19.648</b>	<b>19.211</b>	<b>19.126</b>
Amministrazioni Centrali	6.923	6.875	6.819	6.907	7.149	7.148	6.953	6.903	6.973	6.967	7.746	7.762	7.676	7.632
Amministrazioni Locali	2.824	2.653	2.703	2.685	2.759	2.874	2.622	2.644	2.418	2.410	2.338	2.294	1.861	1.895
Amministrazioni Regionali	6.787	6.916	6.580	6.445	6.558	6.448	6.277	6.207	5.926	5.346	5.497	5.105	5.100	5.224
Imprese pubbliche locali	1.836	2.675	2.475	2.527	3.007	2.855	3.502	3.615	3.947	3.832	3.812	3.570	3.819	3.637
Imprese pubbliche nazionali	990	1.023	881	965	879	891	870	985	982	985	909	916	755	739
<b>P.A. Bolzano</b>	<b>20.000</b>	<b>20.247</b>	<b>19.891</b>	<b>20.379</b>	<b>20.324</b>	<b>20.227</b>	<b>21.204</b>	<b>20.654</b>	<b>20.932</b>	<b>20.420</b>	<b>20.968</b>	<b>19.147</b>	<b>18.712</b>	<b>19.383</b>
Amministrazioni Centrali	6.531	6.449	6.462	6.671	6.926	6.815	6.608	6.496	6.813	6.850	7.736	7.582	7.535	7.466
Amministrazioni Locali	2.604	2.442	2.463	2.461	2.454	2.527	2.448	2.369	2.332	2.172	2.253	2.208	2.256	2.392
Amministrazioni Regionali	6.967	7.163	6.975	7.198	6.844	6.838	6.974	6.614	6.729	6.575	6.145	6.233	6.385	6.820
Imprese pubbliche locali	2.749	3.024	3.000	2.900	2.982	2.973	4.227	4.061	3.954	3.810	3.869	2.161	1.727	1.886
Imprese pubbliche nazionali	1.148	1.170	992	1.148	1.118	1.074	947	1.114	1.103	1.013	966	962	809	818
<b>Veneto</b>	<b>14.023</b>	<b>14.034</b>	<b>13.871</b>	<b>14.589</b>	<b>14.573</b>	<b>14.224</b>	<b>14.014</b>	<b>13.964</b>	<b>13.958</b>	<b>13.607</b>	<b>14.286</b>	<b>13.798</b>	<b>13.984</b>	<b>13.928</b>
Amministrazioni Centrali	7.464	7.338	7.396	7.786	7.965	7.846	7.657	7.556	7.745	7.742	8.596	8.321	8.476	8.469
Amministrazioni Locali	1.341	1.331	1.292	1.297	1.248	1.168	1.122	1.106	1.023	962	838	929	870	912
Amministrazioni Regionali	2.036	2.209	2.117	2.104	2.092	2.151	2.044	2.030	2.099	2.048	1.889	2.047	1.996	1.976
Imprese pubbliche locali	1.128	1.175	1.281	1.339	1.568	1.351	1.384	1.375	1.341	1.214	1.176	1.015	1.023	1.064
Imprese pubbliche nazionali	2.054	1.981	1.785	2.064	1.699	1.707	1.806	1.896	1.749	1.641	1.786	1.486	1.619	1.507
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>18.178</b>	<b>17.946</b>	<b>18.455</b>	<b>18.802</b>	<b>19.131</b>	<b>18.284</b>	<b>18.587</b>	<b>18.419</b>	<b>18.000</b>	<b>17.834</b>	<b>17.050</b>	<b>17.427</b>	<b>17.294</b>	<b>17.701</b>
Amministrazioni Centrali	9.669	9.630	9.890	10.230	10.003	9.997	9.869	9.580	9.680	9.489	10.093	10.098	10.036	10.184
Amministrazioni Locali	2.109	2.065	1.948	1.977	1.928	1.861	1.845	1.729	1.606	1.556	1.529	1.537	1.299	1.279
Amministrazioni Regionali	2.682	2.847	2.691	2.847	3.853	3.149	3.157	3.248	3.295	3.221	2.899	3.229	3.336	3.529
Imprese pubbliche locali	1.632	1.569	2.076	1.826	1.744	1.763	1.907	2.086	1.702	1.796	1.394	1.467	1.558	1.687
Imprese pubbliche nazionali	2.086	1.836	1.850	1.921	1.603	1.514	1.809	1.776	1.718	1.773	1.135	1.096	1.066	1.022
<b>Liguria</b>	<b>20.401</b>	<b>20.949</b>	<b>20.225</b>	<b>20.959</b>	<b>20.366</b>	<b>19.825</b>	<b>20.090</b>	<b>19.521</b>	<b>18.578</b>	<b>18.036</b>	<b>17.527</b>	<b>17.250</b>	<b>17.328</b>	<b>18.091</b>
Amministrazioni Centrali	10.828	10.541	10.649	10.897	11.360	11.013	10.990	10.711	10.499	10.233	10.747	10.695	10.848	11.059
Amministrazioni Locali	1.952	1.834	1.793	1.815	1.805	1.754	1.641	1.659	1.488	1.525	1.416	1.373	1.208	1.227
Amministrazioni Regionali	2.069	2.464	2.040	2.637	2.085	2.105	1.964	1.991	2.038	2.124	1.931	1.954	1.951	2.111
Imprese pubbliche locali	1.333	1.911	1.745	1.703	1.452	1.410	1.622	1.603	1.397	1.241	1.182	1.219	1.306	1.651
Imprese pubbliche nazionali	4.218	4.199	3.998	3.907	3.663	3.544	3.873	3.557	3.156	2.913	2.250	2.008	2.015	2.044

segue

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Emilia Romagna</b>	<b>15.900</b>	<b>16.163</b>	<b>16.266</b>	<b>17.144</b>	<b>16.820</b>	<b>16.455</b>	<b>16.253</b>	<b>16.503</b>	<b>16.127</b>	<b>15.435</b>	<b>16.664</b>	<b>15.922</b>	<b>16.306</b>	<b>16.797</b>
Amministrazioni Centrali	8.826	8.714	8.773	8.975	9.133	9.097	8.904	8.772	8.827	8.662	9.314	9.153	9.255	9.515
Amministrazioni Locali	1.660	1.640	1.524	1.537	1.467	1.344	1.246	1.226	1.233	1.160	1.077	1.046	983	1.017
Amministrazioni Regionali	2.065	2.182	2.290	2.358	2.236	2.232	2.156	2.234	2.288	2.202	2.121	2.196	2.127	2.186
Imprese pubbliche locali	1.535	1.823	1.988	2.270	2.283	2.079	2.127	2.251	1.882	1.659	1.733	1.669	1.979	2.129
Imprese pubbliche nazionali	1.815	1.805	1.691	2.004	1.702	1.702	1.820	2.020	1.897	1.752	2.418	1.857	1.962	1.949
<b>Toscana</b>	<b>16.200</b>	<b>16.179</b>	<b>15.794</b>	<b>16.293</b>	<b>15.961</b>	<b>16.073</b>	<b>15.572</b>	<b>15.257</b>	<b>15.084</b>	<b>14.857</b>	<b>15.409</b>	<b>14.810</b>	<b>14.839</b>	<b>14.915</b>
Amministrazioni Centrali	8.878	8.750	8.867	9.015	9.149	9.075	8.900	8.706	8.704	8.697	9.502	9.328	9.266	9.365
Amministrazioni Locali	1.682	1.709	1.664	1.662	1.619	1.546	1.430	1.331	1.367	1.301	1.260	1.140	1.091	1.071
Amministrazioni Regionali	2.118	2.182	2.104	2.082	2.100	2.174	2.046	1.859	1.872	1.787	1.766	1.695	1.778	1.886
Imprese pubbliche locali	959	1.146	1.080	1.258	969	1.047	940	883	808	864	788	750	774	748
Imprese pubbliche nazionali	2.563	2.392	2.078	2.278	2.124	2.231	2.255	2.479	2.333	2.207	2.093	1.896	1.930	1.844
<b>Umbria</b>	<b>15.816</b>	<b>15.834</b>	<b>15.614</b>	<b>15.543</b>	<b>15.479</b>	<b>15.049</b>	<b>14.850</b>	<b>14.618</b>	<b>14.688</b>	<b>14.207</b>	<b>14.436</b>	<b>14.213</b>	<b>14.382</b>	<b>14.754</b>
Amministrazioni Centrali	8.955	8.713	8.835	8.881	9.162	9.006	8.888	8.667	8.829	8.632	9.254	9.100	9.122	9.463
Amministrazioni Locali	2.192	2.037	2.031	1.950	1.769	1.659	1.539	1.393	1.346	1.214	1.122	1.031	994	1.003
Amministrazioni Regionali	2.115	2.529	2.397	2.163	2.194	2.103	2.051	2.095	2.097	2.092	1.945	2.050	2.182	2.160
Imprese pubbliche locali	904	967	1.032	1.043	959	879	834	887	876	797	702	655	709	773
Imprese pubbliche nazionali	1.650	1.588	1.319	1.506	1.394	1.401	1.539	1.576	1.541	1.471	1.413	1.377	1.376	1.355
<b>Marche</b>	<b>13.686</b>	<b>13.892</b>	<b>13.954</b>	<b>14.151</b>	<b>13.937</b>	<b>14.022</b>	<b>13.905</b>	<b>14.051</b>	<b>13.971</b>	<b>13.870</b>	<b>14.000</b>	<b>13.403</b>	<b>13.602</b>	<b>14.143</b>
Amministrazioni Centrali	7.924	8.021	7.899	8.007	8.111	8.177	8.075	8.008	8.227	8.115	8.699	8.588	8.661	9.003
Amministrazioni Locali	1.496	1.522	1.476	1.446	1.383	1.308	1.277	1.203	1.152	1.149	1.044	1.024	1.052	1.058
Amministrazioni Regionali	1.934	1.864	2.119	2.108	2.099	2.099	1.933	1.976	1.939	1.959	1.941	1.894	1.934	2.054
Imprese pubbliche locali	643	774	802	832	763	778	721	781	758	763	748	639	660	725
Imprese pubbliche nazionali	1.689	1.711	1.658	1.758	1.581	1.660	1.899	2.084	1.895	1.884	1.568	1.258	1.295	1.303
<b>Lazio</b>	<b>19.815</b>	<b>20.613</b>	<b>21.092</b>	<b>21.591</b>	<b>22.319</b>	<b>21.510</b>	<b>21.278</b>	<b>21.936</b>	<b>20.604</b>	<b>20.640</b>	<b>20.232</b>	<b>19.497</b>	<b>20.035</b>	<b>20.052</b>
Amministrazioni Centrali	11.019	11.175	11.306	12.041	12.318	12.100	11.662	11.587	11.381	11.410	11.851	11.682	12.060	11.885
Amministrazioni Locali	1.475	1.508	1.674	1.138	1.554	1.577	1.554	1.591	1.478	1.304	1.259	1.152	1.093	1.055
Amministrazioni Regionali	1.963	2.055	2.172	2.064	1.903	2.009	2.172	2.059	1.953	2.529	1.954	2.010	1.937	2.045
Imprese pubbliche locali	1.131	1.259	1.269	1.480	1.428	1.127	1.307	1.376	1.264	1.156	1.051	968	957	931
Imprese pubbliche nazionali	4.228	4.617	4.671	4.869	5.116	4.696	4.583	5.323	4.527	4.241	4.116	3.686	3.989	4.135
<b>Abruzzo</b>	<b>13.568</b>	<b>13.737</b>	<b>14.051</b>	<b>14.020</b>	<b>14.330</b>	<b>15.100</b>	<b>14.259</b>	<b>14.299</b>	<b>14.020</b>	<b>13.480</b>	<b>14.213</b>	<b>14.075</b>	<b>13.516</b>	<b>13.987</b>
Amministrazioni Centrali	8.000	7.913	7.981	8.028	8.754	9.353	8.421	8.813	8.344	7.927	8.436	8.383	8.244	8.614
Amministrazioni Locali	1.382	1.445	1.409	1.359	1.325	1.460	1.408	1.287	1.591	1.645	1.744	1.465	1.475	1.473
Amministrazioni Regionali	1.954	2.086	2.497	2.288	2.168	2.049	2.028	1.922	2.000	1.928	2.125	2.228	1.878	2.058
Imprese pubbliche locali	544	529	553	634	560	553	543	494	473	448	414	465	424	432
Imprese pubbliche nazionali	1.688	1.765	1.611	1.712	1.525	1.685	1.859	1.783	1.612	1.533	1.495	1.534	1.495	1.410
<b>Molise</b>	<b>13.726</b>	<b>13.752</b>	<b>13.580</b>	<b>14.217</b>	<b>14.639</b>	<b>14.362</b>	<b>14.145</b>	<b>13.808</b>	<b>14.261</b>	<b>13.662</b>	<b>14.041</b>	<b>14.735</b>	<b>14.713</b>	<b>14.801</b>
Amministrazioni Centrali	7.627	7.371	7.458	7.678	7.927	7.978	7.758	7.756	7.618	7.698	8.133	8.171	8.192	8.535
Amministrazioni Locali	1.636	1.748	1.664	1.714	1.777	1.510	1.470	1.347	1.306	1.219	1.195	1.156	1.190	1.227
Amministrazioni Regionali	2.164	2.131	2.090	2.306	2.652	2.274	2.261	2.022	2.321	2.113	2.477	2.884	2.978	2.893
Imprese pubbliche locali	485	540	656	597	506	532	561	467	817	448	193	232	225	174
Imprese pubbliche nazionali	1.815	1.962	1.711	1.923	1.776	2.069	2.095	2.216	2.200	2.185	2.044	2.292	2.129	1.973
<b>Campania</b>	<b>11.873</b>	<b>11.992</b>	<b>12.006</b>	<b>12.153</b>	<b>12.146</b>	<b>11.622</b>	<b>11.612</b>	<b>11.592</b>	<b>11.534</b>	<b>11.329</b>	<b>11.509</b>	<b>11.039</b>	<b>10.926</b>	<b>11.220</b>
Amministrazioni Centrali	6.658	6.492	6.520	6.720	6.908	6.623	6.627	6.574	6.460	6.438	6.872	6.733	6.749	7.026
Amministrazioni Locali	1.344	1.361	1.398	1.400	1.328	1.163	1.153	1.021	1.104	1.109	1.129	883	802	900
Amministrazioni Regionali	1.747	1.866	1.945	2.051	1.961	1.651	1.605	1.847	1.926	1.782	1.669	1.576	1.609	1.571
Imprese pubbliche locali	527	523	571	552	534	608	536	600	535	617	603	646	577	561
Imprese pubbliche nazionali	1.597	1.750	1.571	1.429	1.416	1.577	1.691	1.551	1.509	1.383	1.236	1.201	1.188	1.161
<b>Puglia</b>	<b>11.610</b>	<b>11.769</b>	<b>11.801</b>	<b>12.287</b>	<b>12.579</b>	<b>12.400</b>	<b>12.441</b>	<b>12.504</b>	<b>12.639</b>	<b>12.282</b>	<b>13.229</b>	<b>12.553</b>	<b>12.621</b>	<b>12.828</b>
Amministrazioni Centrali	7.065	7.019	7.059	7.158	7.487	7.381	7.282	7.066	7.315	7.272	7.712	7.523	7.563	7.784
Amministrazioni Locali	1.021	1.021	1.041	1.099	1.059	965	1.018	955	919	939	974	853	812	862
Amministrazioni Regionali	1.749	1.785	1.890	1.891	1.992	2.001	1.784	1.964	1.924	1.756	1.862	1.767	1.914	1.869
Imprese pubbliche locali	291	304	286	321	319	313	308	290	291	299	308	311	288	284
Imprese pubbliche nazionali	1.484	1.640	1.525	1.818	1.721	1.741	2.049	2.229	2.190	2.016	2.374	2.098	2.045	2.029
<b>Basilicata</b>	<b>13.497</b>	<b>13.376</b>	<b>13.189</b>	<b>13.747</b>	<b>13.947</b>	<b>13.471</b>	<b>13.550</b>	<b>13.538</b>	<b>13.772</b>	<b>14.078</b>	<b>14.926</b>	<b>14.672</b>	<b>14.748</b>	<b>15.369</b>
Amministrazioni Centrali	7.035	6.835	6.900	6.899	7.069	6.958	6.934	6.837	6.925	7.245	7.643	7.984	8.036	8.393
Amministrazioni Locali	1.589	1.577	1.582	1.623	1.603	1.494	1.376	1.335	1.301	1.262	1.543	1.340	1.234	1.230
Amministrazioni Regionali	2.302	2.206	2.292	2.211	2.156	2.162	2.093	2.018	2.119	2.045	2.174	2.217	2.175	2.168
Imprese pubbliche locali	419	358	435	347	378	333	286	325	276	291	318	277	265	352
Imprese pubbliche nazionali	2.152	2.400	1.980	2.667	2.740	2.524	2.861	3.024	3.152	3.235	3.248	2.853	3.039	3.226
<b>Calabria</b>	<b>12.874</b>	<b>12.787</b>	<b>13.211</b>	<b>13.183</b>	<b>13.408</b>	<b>12.970</b>	<b>13.207</b>	<b>13.107</b>	<b>12.580</b>	<b>12.418</b>	<b>12.816</b>	<b>12.427</b>	<b>11.947</b>	<b>12.288</b>
Amministrazioni Centrali	7.367	7.301	7.401	7.627	7.821	7.702	7.846	7.752	7.448	7.371	7.815	7.646	7.377	7.640
Amministrazioni Locali	1.246	1.207	1.283	1.355	1.366	1.248	1.139	1.056	1.105	1.146	1.191	1.014	907	880
Amministrazioni Regionali	2.219	2.236	2.604	2.103	2.255	2.000	1.998	1.982	2.124	1.959	1.937	1.811	1.706	1.724
Imprese pubbliche locali	323	324	332	307	305	287	247	297	245	387	425	323	467	592
Imprese pubbliche nazionali	1.7													

**CPT Temi - Relazione annuale 2020 - Schede regionali**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Sicilia</b>	<b>13.165</b>	<b>13.651</b>	<b>13.578</b>	<b>13.362</b>	<b>13.199</b>	<b>13.226</b>	<b>13.220</b>	<b>13.444</b>	<b>12.972</b>	<b>12.456</b>	<b>13.192</b>	<b>12.733</b>	<b>12.496</b>	<b>12.879</b>
Amministrazioni Centrali	6.875	6.816	6.907	6.997	7.226	7.068	6.995	6.800	6.850	6.845	7.153	7.190	7.014	7.313
Amministrazioni Locali	1.206	1.176	1.193	1.211	1.177	1.124	1.056	973	989	1.009	900	822	838	912
Amministrazioni Regionali	2.728	3.094	3.010	2.960	2.864	2.588	2.536	2.913	2.652	2.346	2.507	2.474	2.365	2.362
Imprese pubbliche locali	406	465	485	506	497	497	456	446	409	392	398	342	306	301
Imprese pubbliche nazionali	1.950	2.100	1.984	1.688	1.436	1.949	2.177	2.313	2.072	1.865	2.235	1.906	1.974	1.990
<b>Sardegna</b>	<b>16.572</b>	<b>16.325</b>	<b>15.081</b>	<b>16.099</b>	<b>15.927</b>	<b>15.829</b>	<b>15.564</b>	<b>15.924</b>	<b>15.437</b>	<b>15.603</b>	<b>16.124</b>	<b>15.175</b>	<b>15.205</b>	<b>15.282</b>
Amministrazioni Centrali	7.913	7.686	7.785	7.967	8.140	7.994	7.875	7.761	7.829	7.923	8.247	8.214	8.128	8.357
Amministrazioni Locali	1.903	1.932	1.810	1.862	1.868	1.805	1.744	1.640	1.541	1.561	1.567	1.386	1.251	1.304
Amministrazioni Regionali	3.297	3.087	2.620	2.791	2.522	2.819	2.746	2.704	2.609	2.549	2.523	2.457	2.492	2.449
Imprese pubbliche locali	537	577	654	742	756	697	681	676	630	632	661	615	664	623
Imprese pubbliche nazionali	2.923	3.043	2.213	2.737	2.641	2.513	2.518	3.143	2.829	2.939	3.126	2.504	2.670	2.550
<b>Centro-Nord</b>	<b>16.425</b>	<b>16.821</b>	<b>16.808</b>	<b>17.491</b>	<b>17.432</b>	<b>17.264</b>	<b>17.061</b>	<b>17.137</b>	<b>16.769</b>	<b>16.335</b>	<b>16.814</b>	<b>16.065</b>	<b>16.263</b>	<b>16.612</b>
Amministrazioni Centrali	8.788	8.738	8.801	9.146	9.324	9.283	9.036	8.932	8.993	8.906	9.562	9.390	9.527	9.673
Amministrazioni Locali	1.565	1.546	1.534	1.460	1.475	1.426	1.382	1.339	1.287	1.212	1.146	1.101	1.033	1.046
Amministrazioni Regionali	2.223	2.323	2.348	2.433	2.468	2.492	2.412	2.360	2.364	2.368	2.238	2.274	2.239	2.348
Imprese pubbliche locali	1.194	1.495	1.523	1.539	1.507	1.469	1.478	1.495	1.389	1.284	1.227	1.131	1.187	1.231
Imprese pubbliche nazionali	2.654	2.720	2.602	2.913	2.658	2.594	2.753	3.010	2.736	2.565	2.640	2.169	2.277	2.314
<b>Mezzogiorno</b>	<b>12.786</b>	<b>12.951</b>	<b>12.897</b>	<b>13.087</b>	<b>13.140</b>	<b>12.944</b>	<b>12.892</b>	<b>12.971</b>	<b>12.772</b>	<b>12.481</b>	<b>13.050</b>	<b>12.557</b>	<b>12.403</b>	<b>12.706</b>
Amministrazioni Centrali	7.071	6.962	7.025	7.165	7.424	7.296	7.201	7.101	7.076	7.044	7.443	7.366	7.296	7.572
Amministrazioni Locali	1.296	1.298	1.310	1.337	1.300	1.208	1.176	1.080	1.114	1.131	1.135	969	919	976
Amministrazioni Regionali	2.188	2.308	2.356	2.328	2.288	2.122	2.044	2.221	2.191	2.013	2.059	2.002	1.984	1.973
Imprese pubbliche locali	429	447	474	487	475	487	449	462	430	457	457	446	428	433
Imprese pubbliche nazionali	1.802	1.937	1.732	1.770	1.653	1.831	2.022	2.107	1.961	1.836	1.956	1.775	1.776	1.753
<b>Italia</b>	<b>15.131</b>	<b>15.456</b>	<b>15.433</b>	<b>15.952</b>	<b>15.939</b>	<b>15.771</b>	<b>15.623</b>	<b>15.706</b>	<b>15.399</b>	<b>15.011</b>	<b>15.520</b>	<b>14.856</b>	<b>14.944</b>	<b>15.282</b>
Amministrazioni Centrali	8.177	8.112	8.177	8.455	8.664	8.598	8.405	8.305	8.338	8.267	8.834	8.692	8.765	8.958
Amministrazioni Locali	1.469	1.459	1.455	1.417	1.415	1.351	1.312	1.250	1.228	1.185	1.142	1.055	994	1.023
Amministrazioni Regionali	2.210	2.318	2.351	2.397	2.407	2.366	2.286	2.315	2.307	2.246	2.177	2.179	2.152	2.221
Imprese pubbliche locali	923	1.125	1.154	1.170	1.146	1.126	1.120	1.136	1.057	999	962	896	927	958
Imprese pubbliche nazionali	2.352	2.443	2.296	2.513	2.308	2.330	2.501	2.699	2.470	2.314	2.405	2.033	2.106	2.123



Per maggiori informazioni:  
[www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali](http://www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali)